

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 569

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
E LO SVILUPPO D'IMPRESA INVITALIA Spa**

(Esercizio 2015)

—————
Comunicata alla Presidenza il 10 ottobre 2017
—————



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria**

dell'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE

DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.

(INVITALIA)

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Maria Elena Raso



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 3 ottobre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione n. 2/2007 della Sezione Controllo sugli enti con la quale l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio per l'esercizio 2015, e le annesse nota integrativa e relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Elena Raso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. sull'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa è risultato che:

- nel corso del 2015, l'Agenzia, in qualità di soggetto istituzionale preposto all'attuazione delle politiche di sviluppo del Paese, ha consolidato e rafforzato la sua posizione;
- a fine 2014 è stato completato il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici e nell'esercizio 2015, è stato avviato il progetto speciale per la revisione del perimetro delle controllate del Gruppo, con l'obiettivo della loro ulteriore riduzione;



Corte dei Conti

- il costo complessivo del personale, che risente delle operazioni di riordino, è pari a 68,3 milioni di euro e registra un incremento di 6,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, anche in conseguenza di un aumento del numero dei dipendenti (n. 1.145 unità nel 2014, n.1.329 nel 2015);
 - il conto economico chiude con un utile di 805.988 euro, superiore rispetto a quello conseguito nel precedente esercizio (685.232 euro); ciò in ragione dell'utile derivante dalle attività non correnti delle società partecipate in via di dismissione (4,7 milioni di euro) che nel 2014 avevano fatto registrare perdite per 697.894 euro;
 - il conto economico consolidato che espone un risultato negativo di 9,9 milioni di euro, risente dei minori proventi della gestione (-7,6 milioni di euro) seppur in parte bilanciati dai maggiori utili derivanti da attività non correnti (+5,6 milioni).
 - il patrimonio netto ammonta a 800,8 milioni di euro (800,4 milioni nel 2014);
 - il patrimonio netto consolidato ammonta a 759 milioni di euro (860 milioni di euro nel 2014);
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del suddetto bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agencia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a., per detto esercizio.

ESTENSORE

Maria Elena Raso

PRESIDENTE f.f.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in segreteria il 10 ottobre 2017

SOMMARIO

Premessa.....	9
1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento	10
1.1 Profili istituzionali.....	10
2. L'attività istituzionale	12
2.1 Premessa.....	12
2.2 Il sostegno allo sviluppo di imprese	13
2.2.1 Incentivi all'imprenditorialità e all'autoimpiego (ex d.lgs. 185/2000)	13
2.2.2 Incentivi nelle aree di crisi	15
2.2.3 Il contratto di sviluppo	16
2.2.4 Altri incentivi	17
2.2.5 Investimenti esteri	20
2.3 Supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione	21
2.4 Programmazione Comunitaria per il supporto alle amministrazioni centrali e regionali dello Stato nella gestione di programmi comunitari	26
2.5 Il piano industriale.....	28
3. Gli organi sociali	31
4. Il perimetro del Gruppo	34
5. Il quadro finanziario delle società controllate.....	36
6. Organizzazione e risorse umane.....	40
6.1 Azioni sull'assetto organizzativo.....	40
6.2 Interventi di gestione sull'organico	41
6.3 Analisi dei costi del personale	43
6.4 Formazione e Sviluppo.....	44
6.5 Il sistema dei controlli	45
7. I risultati contabili dell'Agenzia: il bilancio d'esercizio.....	47
7.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio	47
7.2 Lo stato patrimoniale	48
7.2.1 Analisi delle attività finanziarie	53
7.2.2 Analisi delle partecipazioni	54
7.3 Il conto economico.....	56
7.4 Il Rendiconto finanziario	58
8. I risultati contabili del gruppo: il bilancio consolidato.....	60

8.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato	60
8.2 Lo Stato Patrimoniale consolidato	60
9. Considerazioni conclusive.....	64

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi collegiali.....	33
Tabella 2 - Risultati di bilancio delle società controllate.....	36
Tabella 3 - Situazione dell'organico Invitalia.....	42
Tabella 4 - Situazione dell'organico delle altre società del Gruppo	43
Tabella 5 - Costo del personale Invitalia	43
Tabella 6 - Stato Patrimoniale – Attività	49
Tabella 7 - Stato patrimoniale – Crediti.....	50
Tabella 8 - Stato Patrimoniale – Passività.....	52
Tabella 9 - Fondi per rischi ed oneri	53
Tabella 10 - Composizione del patrimonio netto	53
Tabella 11 - Composizione delle attività finanziarie.....	54
Tabella 12 - Variazioni annue partecipazioni – voce 90 Attivo S.P.	55
Tabella 13 - Variazioni annue partecipazioni in dismissione – voce 130 Attivo S.P.	56
Tabella 14 - Conto economico.....	57
Tabella 15 - Rendiconto finanziario.....	59
Tabella 16 - Stato Patrimoniale consolidato –Attività.....	61
Tabella 17 - Stato Patrimoniale consolidato –Passività	62
Tabella 18 - Conto economico consolidato	62

INDICE GRAFICO

Grafico 1 - Struttura organizzativa al 31 dicembre 2015.....	41
--	----

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con le modalità di cui all'art.12 della stessa legge, sul risultato del controllo svolto sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2015 dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (di seguito Agenzia o Invitalia), prendendo in considerazione anche gli eventi di maggiore rilevanza verificatisi successivamente a tale data.

Il precedente referto relativo all'esercizio finanziario 2014, deliberato da questa Sezione con determinazione 18 ottobre 2016, n. 102, è pubblicato in Atti Parlamentari-XVII legislatura, Doc. XV n. 448.

1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

1.1 Profili istituzionali

Risale al 2007 la profonda trasformazione disposta con la finanziaria di quell'anno (legge n.296/2006) in virtù della quale la Società Sviluppo Italia S.p.A., oltre a cambiare denominazione divenendo “*Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa*” S.p.A. (Invitalia), ha subito negli anni riorganizzazioni strutturali con riguardo da un lato alla razionalizzazione delle funzioni ed allo snellimento delle attività con forte riduzione del numero delle partecipazioni e dei livelli organizzativi, dall’altro con l’attribuzione nel tempo di nuove ed importanti competenze.

La missione dell’Agenzia, ente strumentale del Ministero dello sviluppo economico, assume come obiettivo strategico la ripresa di competitività del “sistema Paese” e, particolarmente, del Mezzogiorno.

Azionista unico dell’Agenzia è il Ministero dell’economia e delle finanze (MEF) che esercita i diritti dell’azionista d’intesa con il Ministero dello sviluppo economico (MISE). La Società, in materia di società partecipate pubbliche, nell’assemblea straordinaria del 7 giugno 2017, ha deliberato le modifiche alle disposizioni statutarie che la qualificano come società *in house*, al fine di adeguarsi alle disposizioni contenute nel d.lgs. n.175/2016, art. 16.

Il capitale dell’Agenzia ammonta attualmente, a euro 836.383.864,02¹.

Nel corso degli anni, come già segnalato nelle precedenti relazioni Invitalia, quale soggetto istituzionale preposto all’attuazione delle politiche di sviluppo del Paese, ha visto il suo ruolo rafforzato, a seguito di successivi interventi legislativi.

L’Agenzia, nel corso del 2015, ha visto espandere la sua sfera d’intervento attraverso l’attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale che il Governo ha ritenuto strategici in determinati settori ed ambiti territoriali. Tale rafforzamento di operatività è stato possibile anche grazie all’accesso alle risorse finanziarie europee, regolate dalla programmazione 2014-2020, costituenti fonte finanziaria primaria per l’attuazione delle politiche di sviluppo.

In coerenza con la suddetta nuova missione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2014 è stato approvato lo Statuto dell’Agenzia per la Coesione Territoriale prevedendo che la stessa possa avvalersi di Invitalia per la gestione e attuazione dei programmi riguardanti le aree

¹ Il capitale sociale dell’Agenzia, come segnalato nelle precedenti relazioni, originariamente pari a euro 1.126.383.864,02, interamente pubblico e suddiviso in 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale, si è ridotto il 25 marzo 2009 di un importo pari a 230 milioni di euro e nel 2010 di ulteriori 60 milioni. Tale ultima riduzione di capitale è stata operata in base a quanto disposto dall’art. 2, comma 21, della legge n. 203/2008 (finanziaria 2009).

sottoutilizzate del Paese e che, in casi eccezionali, Invitalia possa assumere le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi e interventi speciali, anche a carattere sperimentale. I rapporti tra i due organismi sono stati successivamente regolati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 marzo 2016.

In sintesi, la ripartizione delle macro-funzioni che emerge dal quadro normativo assegna alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di programmazione e coordinamento strategico; all'Agenzia per la Coesione territoriale il monitoraggio, l'assistenza e la valutazione; ad Invitalia l'attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale ritenuti strategici dal Governo in determinati settori e ambiti territoriali.

Come verrà più dettagliatamente riportato nel corso della relazione, negli ultimi anni Invitalia, dopo l'avvio della riorganizzazione del gruppo, ha proseguito nella propria missione di accelerare le politiche di investimento sulle aree più deboli, sui settori economici più strategici e dando attuazione ad azioni di affiancamento delle amministrazioni impegnate in programmi di intervento per lo sviluppo e, in particolare, di quelli della Programmazione Comunitaria.

2. L'attività istituzionale

2.1 Premessa

La società gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali, attraverso i quali ha il compito di sostenere i programmi di investimento presentati da nuove imprese o da imprese già avviate, specie nei settori innovativi e con speciale attenzione alle giovani forze imprenditoriali. Essa detiene inoltre varie partecipazioni societarie.

Gli interventi di competenza della società sono funzionalmente articolati nei seguenti settori (c.d. macro-aree):

- a) sostegno allo sviluppo d'impresa;
- b) supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione;
- c) supporto alle amministrazioni centrali dello Stato nella gestione di programmi comunitari cofinanziati con fondi strutturali comunitari;
- d) sviluppo di investimenti esteri qualificati.

Ogni macro-area ricade nella pertinenza di una specifica Business Unit (Funzione organizzativa complessa, d'ora in avanti BU), con la seguente articolazione:

- BU Finanza e Impresa per il sostegno allo sviluppo di imprese;
- BU Competitività e Territori per il supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione;
- BU Programmazione Comunitaria per il supporto alle amministrazioni centrali e regionali dello Stato nella gestione di programmi comunitari cofinanziati con fondi strutturali comunitari.
- BU Investimenti esteri per lo sviluppo e l'attuazione di investimenti esteri qualificati.

A seguito del processo di riorganizzazione della Capogruppo, avviato nel 2014, le attività riguardanti lo sviluppo degli investimenti esteri, pur restando tra gli obiettivi strategici dell'Agenzia, sono state in parte assorbite dalla BU "Finanza e Impresa", ed altra parte conservate in una minima funzione di *staff*, preposta a garantire la continuità delle attività ordinarie. Conseguentemente la preesistente BU "Investimenti esteri per lo sviluppo dell'attrazione di investimenti esteri qualificati" è stata espunta dalla precedente articolazione.

Nel 2015 è proseguito il processo di razionalizzazione dell'assetto organizzativo con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei servizi offerti, supportare la revisione del perimetro del Gruppo con l'avvio di nuovi ambiti di attività e proseguire nella politica di efficientamento della allocazione delle risorse sulle attività.

Il modello organizzativo è stato quindi articolato su tre aree “di *line*” dedicate alla gestione: dell’offerta e della domanda di sviluppo, dei programmi strategici e dei progetti comunitari.

Ogni area di *line* è stata ricondotta, come nella precedente riorganizzazione, nella pertinenza di una specifica Business Unit, con la seguente articolazione:

- BU Incentivi e innovazione per il sostegno allo sviluppo di imprese (precedentemente Finanza e Impresa);
- BU Competitività e Territori per il supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione;
- BU Programmazione Comunitaria per il supporto alle amministrazioni centrali e regionali dello Stato nella gestione di programmi comunitari cofinanziati con fondi strutturali comunitari.

La riorganizzazione ha coinvolto in maniera preponderante la funzione Incentivi e Innovazione, orientata alla revisione del sistema di gestione dei servizi e delle commesse e al contestuale avvio di un percorso di revisione del rapporto con il “cliente impresa” ed il “cliente committente”.

Nel 2016 il processo è proseguito con il coinvolgimento delle funzioni Competitività e Territori e Programmazione Comunitaria.

2.2 Il sostegno allo sviluppo di imprese

Il sostegno allo sviluppo di imprese nuove o già avviate viene attuato attraverso un pacchetto di strumenti volti ad incrementare la competitività delle aziende.

La BU Finanza e Imprese (da dicembre 2015 BU Incentivi e innovazione), cui per competenza sono affidati tali interventi, opera principalmente in ragione di accordi istituzionali e convenzioni che definiscono il perimetro delle attività, le condizioni di remunerazione dei costi e le modalità di gestione.

Di seguito vengono descritte le attività svolte nel corso del 2015, in proprio o a supporto del soggetto pubblico committente, relativamente alle misure incentivanti.

2.2.1 Incentivi all’imprenditorialità e all’autoimpiego (*ex d.lgs. 185/2000*)

L’Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del d.lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese, e dal Titolo II riguardante gli incentivi in favore dell’autoimpiego.

Il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, aveva di fatto sospeso la misura incentivante relativa al Titolo I, subordinandone la riattivazione alla pubblicazione, da parte del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di un regolamento recante criteri e modalità di concessione delle agevolazioni previste. Tale decreto è stato emanato nel corso 2015 (decreto interministeriale del MISE di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 8 luglio 2015 n. 140).

Nella prima parte del 2015 l'attività è pertanto proseguita unicamente sui progetti già presentati, ed ha permesso di realizzare ricavi per 1,4 milioni di euro, al netto dei rimborsi per spese legali. Sempre nel corso dell'anno sono stati stipulati 12 contratti di concessione ed erogate agevolazioni finanziarie per 12 milioni di euro; è stato verificato il completamento del piano degli investimenti per n. 20 imprese ed è stato verificato l'effettivo avvio dell'attività produttiva per n. 2 imprese.

Con il citato decreto n. 140 e la successiva circolare n. 75445 del 9 ottobre 2015, sono stati stabiliti i nuovi criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni volte a sostenere nuova imprenditorialità in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive, a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile, e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito (Nuove imprese a tasso zero).

A tale strumento sono state assegnate risorse finanziarie nazionali a valere sul Fondo rotativo previsto dall'art. 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 novembre 2004.

Nel corso del 2015 l'Agenzia è stata impegnata in attività di progettazione e di supporto allo sviluppo della piattaforma informatica per la presentazione delle domande e in attività informativa e promozionale.

Quanto al Titolo II (autoimpiego) del citato decreto n. 185, nel corso del 2015, lo sportello agevolativo è stato attivo, a causa dei vincoli connessi all'utilizzo dei fondi disponibili, esclusivamente nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Peraltro, con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.183 dell'8 agosto 2015 è stato comunicato l'esaurimento delle risorse disponibili con conseguente sospensione dal 9 agosto 2015 delle richieste di finanziamento.

Nel complesso, i risultati conseguiti in tale anno possono essere così sintetizzati: sono state ricevute 2.110 nuove domande e sono state ammesse alle agevolazioni 921 iniziative imprenditoriali (n. 455 Lavoro Autonomo, n. 466 Microimpresa), con un impegno di fondi pubblici pari a 67 milioni di euro ed una nuova occupazione stimata in 2.395 unità. Sono stati inoltre stipulati 1.015 contratti di

concessione delle agevolazioni, erogati 128,6 milioni di euro e sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 4,5 milioni di euro.

2.2.2 Incentivi nelle aree di crisi

Con riguardo agli interventi nelle aree di crisi, l’Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie di cui alle leggi 15 maggio 1989 n. 181, e 10 dicembre 1993 n.51, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Per effetto del d.l. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con legge 21 febbraio 2014, n. 9, lo strumento agevolativo potrà essere applicato, oltre che nelle aree di crisi industriale complessa, anche in territori di crisi industriale diverse, riconosciute dal Ministero dello sviluppo economico a seguito di istanza delle Regioni interessate. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto di natura regolamentare del 9 giugno 2015 e Circolare 6 agosto 2015, n. 59282 ha disciplinato le condizioni e le modalità per l’attuazione degli interventi da effettuare ai sensi del nuovo regime di aiuto.

Nell’ambito di tale strumento i risultati conseguiti nel 2015 possono essere così sintetizzati:

- acquisite partecipazioni per 775 migliaia di euro, in n. 4 società;
- erogati, a valere sui fondi di Legge, 28 milioni di euro, di cui: 0,8 per acquisizioni di partecipazioni, 12,4 per contributi a fondo perduto e 14,8 per finanziamenti;
- cedute 4 partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 181/1989.

Al 31 dicembre 2015 il portafoglio partecipate, detenute ai sensi della predetta legge, ammonta a n. 13 società di cui:

- n. 10 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 72 milioni di euro (7,1 milioni di euro per acquisizione di capitale, 31,8 milioni di euro per contributo a fondo perduto e la restante parte - 32,6 milioni di euro - per finanziamento agevolato e prefinanziamento);
- n. 3 per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimenti di natura giudiziaria, (senza rischi a carico dell’Agenzia).

Al fine di attivare progetti di riconversione e riqualificazione industriale è stato emanato il d.l. 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 recante “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”. In particolare, l’articolo 33 di tale provvedimento attribuisce l’attuazione del programma di rigenerazione urbana

delle aree di rilevante interesse nazionale del comprensorio Bagnoli – Coroglio ad un Commissario straordinario del Governo e ad un Soggetto Attuatore, anche ai fini dell'adozione di misure straordinarie di salvaguardia e tutela ambientale.

Successivamente, con ulteriori provvedimenti, Invitalia viene individuata come soggetto attuatore per la realizzazione del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio citato e vengono stabiliti i criteri e le procedure per la realizzazione dei necessari interventi.

Infine, con il d.l. n. 185 del 25 novembre 2015, convertito dalla l. n. 9 del 22 gennaio 2016, vengono trasferiti ad Invitalia 50 milioni di euro per l'anno 2015 per la realizzazione degli interventi dell'area in questione.

2.2.3 Il contratto di sviluppo

Il cosiddetto “Contratto di Sviluppo” è stato introdotto dall'art. 43 del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, quale nuova formula agevolativa destinata a sostituire i Contratti di Programma e Localizzazione, per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo d'impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese.

Con un primo d.m. del 24 settembre 2014 sono state apportate alcune modifiche al regime di aiuto e, con successivi decreti, sono state ridefinite le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni previste in conformità con le disposizioni del nuovo regolamento UE n. 651/2014, valide per il periodo 2014 - 2020.

La nuova normativa dello strumento agevolativo ha introdotto alcune semplificazioni procedurali a vantaggio delle imprese beneficiarie ed ha consentito la presentazione di programmi di sviluppo nei settori industriale, agricolo industriale e della tutela ambientale e del turismo. Nell'ambito dei programmi riguardanti il settore turistico potranno essere agevolate anche attività commerciali, per un importo non superiore al 20 per cento del complessivo programma di sviluppo. Sarà inoltre possibile finanziare progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione purché strettamente connessi e funzionali al programma di sviluppo.

I programmi di sviluppo potranno essere realizzati da una o più imprese, italiane o estere, anche mediante il ricorso al contratto di rete. L'investimento minimo previsto per l'accesso è di 20 milioni di euro, ovvero 7,5 milioni di euro per i programmi riguardanti esclusivamente il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

Le agevolazioni potranno essere concesse sotto forma di finanziamento agevolato, contribuito in conto interessi, contribuito in conto impianti e contribuito alla spesa.

La dotazione finanziaria iniziale dello strumento era di 250 milioni di euro rivenienti dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 con un vincolo di ripartizione territoriale dell'80 per cento al Mezzogiorno e del 20 per cento alle regioni del Centro-Nord. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 luglio 2015 sono stati assegnati ulteriori 300 milioni di euro di risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR, che potranno essere destinati al finanziamento di programmi di investimento realizzati nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. L'attuale dotazione finanziaria ammonta, pertanto, a 550 milioni di euro. Lo sportello è stato aperto il 10 giugno 2015.

Al 31 dicembre 2015 risultano presentate 146 domande di contratto di sviluppo che prevedono investimenti per oltre 5 miliardi di euro e presentano una richiesta di agevolazioni pari a oltre 3 miliardi di euro ed una previsione di incremento occupazionale di oltre 13.000 nuovi addetti. La richiesta di agevolazioni ha una maggiore incidenza nelle regioni del Mezzogiorno in virtù della maggiore intensità di aiuto applicabile.

Sempre al 31 dicembre 2015 risultano complessivamente in attuazione 62 programmi a valere sui Contratti di Sviluppo. Tali programmi prevedono investimenti per circa 2,5 miliardi di euro a fronte di oltre 1,1 miliardi di euro di agevolazioni concesse.

2.2.4 Altri incentivi

Con decreto del 18 ottobre 2013, il Ministro dello sviluppo economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", introdotti dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 842 inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari a circa 2,17 milioni di euro e di contributi concedibili pari a 785 milioni di euro.

Nel 2015 l'Agenzia ha concluso le attività relative alla predisposizione dei decreti di concessione; ha fornito assistenza continuativa ai beneficiari; ha gestito il rapporto di fornitura con la controllata IAP (Invitalia Attività Produttive); ha predisposto gli schemi dei decreti di pagamento per n. 109

Stati di avanzamento lavori (SAL), per un costo rendicontato complessivo di oltre 311 milioni di euro; ha erogato agevolazioni per 104 milioni di euro.

A valere sul d.m. 6 agosto 2010, è stato assegnato all’Agenzia il compito di gestire le attività connesse alla concessione delle agevolazioni a favore dello sviluppo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico in edilizia, che hanno interessato complessivamente 312 domande, di cui 200 a valere sui fondi PON RC e 112 a valere sui fondi POI Energia (Programma Operativo Interregionale Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico).

Nel corso del 2015, sono stati stipulati 3 contratti di finanziamento agevolato (11 nel 2014) ed effettuate erogazioni per 58,5 milioni di euro (57,8 milioni nel 2014 e 17,1 milioni nel 2013).

Nei primi quattro mesi del 2016 sono state erogate ulteriori agevolazioni per un importo pari a circa 7 milioni di euro che porta il totale erogato a 140,4 milioni di euro.

Allo stato attuale sono state completate tutte le istruttorie; delle 312 domande presentate 91 sono state giudicate inammissibili, 133 sono state respinte, 86 ammesse e 2 istruttorie risultano sospese da lungo tempo per problematiche di carattere giudiziario. Delle 86 agevolazioni concesse per 70 sono stati stipulati i relativi contratti.

L’attività nel corso del 2016 è stata rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse, a seguito delle verifiche di accertamento finale che saranno svolte dalle Commissioni appositamente nominate dal MISE.

Al fine di promuovere interventi finalizzati all’aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico e la riduzione degli impatti ambientali, l’Agenzia è stata individuata quale soggetto gestore del Bando Biomasse, di cui sono stati avviati gli interventi nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

- Fondo incentivi Incubatori

L’Agenzia è stata anche incaricata dello svolgimento delle attività istruttorie per l’ammissione e la successiva liquidazione delle richieste di contributo avanzate a valere sul Fondo Incentivo Incubatori, finalizzato alla concessione di contributi finanziari in regime “de minimis” alle imprese già insediate, o che abbiano ottenuto l’approvazione della domanda di insediamento. Lo scopo degli incentivi è il sostegno alle imprese durante il periodo di insediamento nella struttura, e nelle successive fasi di consolidamento, di uscita dalla struttura e di sviluppo sul territorio. Nel corso dell’esercizio 2015, delle 42 iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni previste dal Fondo, 39 hanno perfezionato il contratto di concessione con l’Agenzia, 1 ha rinunciato alle agevolazioni e 2

si prevede che sottoscriveranno il contratto di concessione nel primo semestre del 2016. Nello stesso esercizio sono state presentate complessivamente n. 35 richieste di erogazione delle agevolazioni.

Le attività relative alle seguenti commesse:

- Iniziative a favore dei giovani;
- Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva;
- sicurezza stradale;
- Giovani Protagonisti,

hanno comportato nell'insieme erogazioni finanziarie pari a euro 711.013,22.

- Incentivi Smart & Start

Come già indicato nella precedente relazione, a seguito dell'istituzione del regime speciale di aiuto previsto dall'art. 25, comma 2, del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, il decreto 6 marzo 2013 e la circolare 20 giugno 2013, entrambi del Ministero dello sviluppo economico, sono state istituite due tipologie di incentivazioni denominate SMART (aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione) e START (sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico).

L'ammontare complessivamente previsto (190 milioni di euro), ripartisce 100 milioni di euro a valere sulle risorse rivenienti dai "progetti coerenti" individuati nella relazione finale del Programma Operativo Nazionale (PON) "Sviluppo Imprenditoria Locale", FESR 2000-2006, ed altri 90 milioni di euro trovano copertura a valere sulle risorse del PON "Ricerca e Competitività", FESR 2007-2013, e sulle risorse del Piano "Azione e coesione" per il finanziamento della misura di cui al Titolo III della circolare del Ministero dello sviluppo economico del 23 giugno 2013

Il d.m. 24 settembre 2014, ha rinnovato le agevolazioni per le *start-up* estendendole all'intero territorio nazionale ed ha assegnato al nuovo strumento una dotazione complessiva di 198,5 milioni di euro. Di conseguenza lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart&Start è stato chiuso in data 14 novembre 2014. A tale data sono state ricevute 1.252 domande di agevolazione per le quali è stata completata l'attività istruttoria; sono state ammesse alle agevolazioni 392 imprese e sono stati impegnati fondi per 67,3 milioni di euro.

A fine 2014, sono state avviate le attività di progettazione della nuova edizione di Smart&Start, denominata "Smart&Start Italia" (d.m. 24 settembre 2014 e circolare esplicativa n. 68032 del 10 dicembre 2014). Tale decreto riconosce alle imprese costituite da non più di 12 mesi dalla presentazione della domanda, oltre al finanziamento a tasso zero in conto investimento ed in conto

gestione, anche servizi di *tutoring* tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa erogati direttamente da Invitalia per una durata di 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione. L'apertura del nuovo sportello telematico è avvenuta il 16 febbraio 2015, i residui PON della «prima edizione» di Smart&Start sono risultati non utilizzabili, in quanto non sono stati erogati e rendicontati entro il 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2015 risultano ricevute 1.039 domande, per un totale di oltre 577 milioni di euro di agevolazioni richieste; è stata avviata l'attività istruttoria per 952 domande, sono state ammesse alle agevolazioni 199 imprese ed impegnati fondi per 102,6 milioni di euro.

2.2.5 Investimenti esteri

Come già evidenziato nella relazione relativa all'esercizio 2014, con il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, come convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 (c.d. Sblocca Italia), è stato previsto un piano per la promozione del *Made in Italy* e di misure per l'attrazione degli investimenti. Tale piano prevede un nuovo ruolo dell'Agenzia I.C.E., alla quale vengono ora attribuite anche attività e obiettivi per favorire l'attrazione di investimenti esteri, tenendo però conto del ruolo di Invitalia.

Nella richiamata relazione veniva pertanto evidenziato che non appariva chiaro e definito l'impatto di tali previsioni sulle attività future di Invitalia in merito all'attrazione di investimenti esteri.

Nel corso del 2015, pur in assenza per il quarto anno consecutivo di finanziamenti dedicati, Invitalia ha proseguito, per quanto possibile, le attività di attrazione investimenti, in regime di continuità rispetto a quelle realizzate nel 2014. L'Agenzia ha mantenuto infatti il proprio posizionamento sulle attività di supporto alle imprese estere, svolgendo attività di informazione e promozione del Contratto di Sviluppo.

In merito alla problematica evidenziata va rilevato che il Ministero dello Sviluppo economico -nella necessità di definire in modo puntuale gli ambiti di attribuzione delle suindicate Agenzie per l'attuazione degli investimenti esteri in Italia, ispirata dal Piano Destinazione Italia e dal decreto legge n. 133/2014, c.d. "sblocca Italia" - con decreto dell'8 marzo 2017, ha emanato apposito "Atto di indirizzo in materia di riparto di competenze tra ICE Agenzia e Invitalia SpA in tema di attrazione degli investimenti esteri.

2.3 Supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione

L'Agenzia gestisce commesse a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale aventi ad oggetto numerosi programmi, progetti e interventi finalizzati nell'ambito delle sue attribuzioni.

Tra le attività più rilevanti che la BU "competitività e territori" ha realizzato nell'ambito delle commesse assegnate e/o proseguite nel 2015 vanno segnalate:

- Programma "Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno"

Per la realizzazione di tale progetto l'Agenzia ha portato a conclusione le progettazioni di interventi di valorizzazione dei Poli museali precedentemente selezionati.

In particolare per i Poli museali di Ragusa, Siracusa, Trapani, Taranto, Melfi-Venosa, le Amministrazioni hanno avviato le procedure per l'attuazione degli interventi previsti dai progetti. Sempre nel corso del 2015 è stata realizzata un'azione di promozione della sinergia tra fruizione museale e rappresentazioni musicali presso i siti del Progetto: «Note museali». Tale iniziativa si è svolta nei musei archeologici nazionali di Napoli, Taranto, Melfi-Venosa, e presso la Galleria Nazionale di Arte Antica di Palazzo Barberini a Roma, con l'intervento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

- Servizi Pubblici Locali – PON GAS

Nel corso del 2015, la fase di Realizzazione del Programma "Servizi Pubblici Locali" si è sviluppata secondo tre ambiti di attività:

1. *knowledge discovery*: processo continuo di ricerca e individuazione di dati da trasformare in informazioni fruibili e utili a supporto delle decisioni;
2. *capacity building* diretta: trasferimento delle conoscenze attraverso specifici interventi formativo-informativi destinati al personale delle Regioni e delle altre Amministrazioni interessate;
3. *capacity building* indiretta: azioni di supporto tecnico (attivazione di gruppi di lavoro tematici) e realizzazione di strumenti operativi per facilitare lo svolgimento di procedure di lavoro (linee guida, schemi tipo, ecc.).

- Azioni di sistema

Le Azioni di Sistema, istituite dal CIPE (delib. CIPE n. 62/2011 e n. 78/2011) e disciplinate con decreti del Ministro della coesione territoriale, sono rivolte prioritariamente al sostegno dell'avvio della nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e all'accelerazione dell'attuazione degli interventi

strategici. Le attività svolte nell'anno 2015, nell'ambito delle principali linee di intervento indicate dall'Amministrazione, hanno riguardato i seguenti ambiti di intervento.

- Supporto all'attuazione "Grande Progetto Pompei" (GPP)

Nell'ambito di dette Azioni, Invitalia, oltre a sostenere diversi progetti minori, è stata chiamata a supportare le Amministrazioni coinvolte nel "Grande Progetto Pompei", al fine di migliorare ed accelerare la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi previsti dai cinque Piani esecutivi del Progetto. L'Agenzia ha anche supportato la competente Soprintendenza durante l'intero ciclo progettuale degli interventi previsti.

È, inoltre, proseguita la funzione di Centrale di Committenza per la gestione delle procedure di affidamento e di esecuzione di appalti di lavori pubblici; curando le procedure volte alla aggiudicazione dei contratti di lavori pubblici di 10 interventi GPP, gestendo lo svolgimento della gara sino alla aggiudicazione definitiva della stessa.

Complessivamente, al 31 dicembre 2015, l'Agenzia ha fornito supporto per 64 interventi dei 73 complessivi (lavori, servizi e forniture) per circa 110 milioni di euro (di cui 43 conclusi, 26 in esecuzione e 4 in fase di gara).

- "Expo e territori"

Nell'ambito dell'iniziativa "Expo e territori", promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e facente parte delle 60 iniziative previste in "Agenda Italia 2015", per valorizzare le opportunità dell'evento Expo 2015, Invitalia ha realizzato un'attività di assistenza tecnica per la promozione della conoscenza a livello internazionale delle eccellenze dei territori italiani in termini di dotazioni culturali, specializzazioni agroalimentari e conoscenze scientifiche e tecnologiche coerenti con le tematiche di Expo 2015 e di attivare processi di sviluppo di lunga durata basati sulla valorizzazione delle risorse territoriali. In tale contesto, Invitalia ha svolto anche attività di affiancamento e supporto alla procedura negoziata per la scelta delle iniziative progettuali, alla verifica di fattibilità delle iniziative proposte, alla procedura di predisposizione e stipula degli Accordi di Programma Quadro (APQ) tra le Amministrazioni partecipanti, e all'organizzazione operativa delle attività delle Regioni e dei Ministeri durante il periodo di svolgimento della manifestazione. L'iniziativa ha permesso di costruire un "catalogo" di offerta delle eccellenze italiane destinato ai visitatori di Expo 2015 composto da oltre 80 produzioni tipiche, con 25 itinerari del gusto e della cultura in oltre 400 comuni d'Italia e da

una selezione di beni culturali, ambientali e paesaggistici che hanno coinvolto circa 500 tra musei e beni culturali, 26 siti UNESCO, 14 parchi nazionali e 2 aree marine protette.

- Interventi Strategici

Il Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, al fine di migliorare la qualità e l'efficacia degli investimenti pubblici, ha avviato un'azione coordinata di progettazione con le Amministrazioni Centrali e Regionali per individuare una selezione di interventi di rilevanza strategica da poter accompagnare attraverso le Azioni di Sistema verso l'attuazione nell'ambito della programmazione 2014-2020.

In tale contesto Invitalia ha affiancato il Dipartimento per le Politiche di Coesione dalla raccolta delle esigenze alla verifica di fattibilità di oltre 40 proposte di interventi avanzate da 18 Amministrazioni. Nel corso del 2015 il Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema ha approvato 16 interventi per la cui realizzazione è stato richiesto il supporto di Invitalia. Per due interventi è stato disposto un contributo finanziario aggiuntivo, messo a disposizione dalle rispettive Amministrazioni beneficiarie, per complessivi 5,5 milioni di euro. Le attività da svolgere a fronte dei 16 interventi sono stimate in oltre 11 milioni di euro.

- Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn)

Invitalia ha svolto attività di supporto all'Autorità di gestione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'espletamento delle funzioni e dei compiti di gestione e monitoraggio del programma che punta a promuovere e sostenere lo sviluppo economico e sociale delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche in esse localizzate.

- Supporto emergenza accoglienza migranti

In data 28 maggio 2015 il Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - ha sottoscritto con l'Agenzia una Convenzione Quadro al fine di razionalizzare la spesa pubblica nel perseguimento delle politiche in materia di immigrazione e asilo da parte del Ministero, di promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e accelerare la realizzazione di interventi finalizzati a dotare il Paese di strutture adeguate all'accoglienza dei migranti (centri di prima accoglienza, centri di primo soccorso e accoglienza, centri di accoglienza per richiedenti asilo, *hotspot*).

Il Ministero ha, pertanto, predisposto un primo Programma di Interventi a cui è seguita la stesura di un Piano Esecutivo delle Azioni (PEA) a cura di Invitalia.

Nel corso del 2015, l’Agenzia è stata attivata dal Ministero per i 6 interventi previsti dal primo Programma, di cui n. 2 come Centrale di Committenza e n. 4 come Stazione Appaltante.

- Aree Interne – II fase

Le “Aree Interne” sono porzioni di territorio distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità), ma ricche di importanti risorse ambientali e culturali; circa un quarto della popolazione italiana vive in tali aree, in una porzione di territorio che supera il sessanta per cento di quello totale e che è organizzata in oltre quattromila Comuni.

In tale parte del Paese esiste un forte potenziale di sviluppo che l’Unione Europea intende promuovere utilizzando fondi finalizzati a tale scopo e disponibili per tutte le regioni del paese per il settennio 2014-2020, combinati con la previsione di risorse dedicate nella legge di stabilità.

La finalità del progetto è quella della crescita ed inclusione sociale, l’una funzionale all’altra, un unico obiettivo che diventa il riferimento della strategia, ovvero: inversione e miglioramento delle tendenze demografiche (riduzione dell’emigrazione da queste aree; attrazione di nuovi residenti; ripresa delle nascite).

Per dare continuità al supporto di Invitalia nell’attuazione della Strategia Nazionale per le “Aree Interne”, nel settembre 2015 è stata stipulata apposita Convenzione con il Dipartimento Protezione Civile e l’Agenzia per la Coesione Territoriale, (Aree Interne – II fase), le cui attività sono proseguite in continuità con quanto realizzato fino al 31 luglio 2015 con Azioni di Sistema – linee aggiuntive - Progetto Aree Interne.

La Convenzione è articolata in tre interventi, al 31 dicembre 2015 sono stati avviati i primi due. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica con delibera del 10 agosto 2016 ha fissato al 30 settembre 2017 il termine per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro (APQ) attuativi della Strategia per le aree progetto di ciascuna Regione o Provincia autonoma.

Al 31 dicembre 2016 sono state selezionate 68 aree che rappresentano il 24,9 per cento di tutti i comuni italiani classificati come Aree Interne; e il 12,9 per cento dei comuni italiani.

- Attività per la Ricerca e l’Innovazione - MIUR

Nel 2015 sono proseguite le attività nell’ambito della convenzione con il Ministero dell’Università e della Ricerca (MIUR), per il supporto tecnico operativo sia alla Direzione Generale della Ricerca che

agli altri uffici del medesimo Ministero. In particolare le attività, alcune delle quali già avviate nel corso delle precedenti annualità, riguardano:

- il monitoraggio di 4 Accordi Programma Quadro regionali finalizzati alla realizzazione di 42 iniziative aggregazioni pubblico-private per oltre 900 milioni di euro con l'Avviso Distretti tecnologici del MIUR;
 - l'attuazione di 8 iniziative *Cluster* ammesse al finanziamento per oltre 400 milioni di euro (che coinvolgono circa 400 soggetti pubblici e privati) di cui all'Avviso *Cluster* Tecnologici Nazionali;
 - la finalizzazione e stipula di 5 Accordi di Programma Multiregionali per la valorizzazione dei *Cluster* Tecnologici Nazionali;
 - l'attuazione di 32 progetti di ricerca e di 48 progetti di *Social Innovation* ammessi ai finanziamenti (per circa 350 milioni di euro);
 - la gestione operativa e redazionale del portale del MIUR "*ResearchItaly*" finalizzato alla diffusione della conoscenza sia in materia di nuove progettualità sulla ricerca e l'innovazione tecnologica, che sui nuovi indirizzi di *Smart Specialisation Strategy*;
 - supporto ed assistenza tecnica nell'ambito della gestione operativa sia per l'attuazione dei diversi strumenti di Programmazione Negoziata promossi dal MIUR, che per la gestione procedurale delle diverse iniziative progettuali di ricerca industriale;
 - supporto nella definizione del nuovo regime di aiuti di Stato alla Ricerca e alla Innovazione approvato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con decreto n. 593 del 26 luglio 2016.
- Azioni di sistema ambiente

Nell'ambito del programma "Azioni di Sistema Ambiente", sono proseguite le attività connesse a: verifica tecnica e normativa degli interventi proposti dai soggetti attuatori; adozione di azioni correttive delle criticità emerse; avvio delle procedure di commissariamento dei soggetti attuatori titolari di interventi oggetto di procedura di infrazione o di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia Europea ovvero responsabili di gravi ritardi nell'avvio dei lavori.

Tra le altre iniziative, è stata elaborata la cosiddetta "*Road Map*" per la bonifica delle 40 discariche abusive presenti in Calabria.

- Progetto monitoraggio fondo sviluppo e coesione (FSC)

Tra le attività della BU “Competitività e territori” rientrano anche quelle svolte nel 2015 di supporto all’Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), nella gestione ed attuazione del “Progetto Monitoraggio” allo scopo di rafforzare il sistema di monitoraggio delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (ora Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC).

2.4 Programmazione Comunitaria per il supporto alle amministrazioni centrali e regionali dello Stato nella gestione di programmi comunitari

L’Area di Business Programmazione Comunitaria assicura un’offerta articolata ed integrata di servizi di assistenza tecnica e supporto di consulenza alle amministrazioni centrali per l’attuazione di programmi e progetti comunitari, riconducibili alla politica di coesione dell’Unione europea, con riferimento ai programmi cofinanziati da fondi strutturali o altri fondi nazionali e comunitari.

In particolare, la BU sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e regionali a partire dalla fase di analisi, redazione di documenti programmatici e loro negoziazione, passando per la definizione ed implementazione di strumenti gestionali abilitanti la tempestiva realizzazione degli interventi ed il corretto utilizzo dei fondi, sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati.

La BU assicura, altresì, lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione delle spese, le attività di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e la verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie.

Oltre che per attività di assistenza tecnica relative all’attuazione dei programmi in essere, la BU si propone come partner delle amministrazioni centrali e regionali per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari e alla gestione di azioni di affiancamento e *capacity building* delle stesse nonché alla implementazione dei meccanismi di *governance* multilivello necessari all’attuazione dei programmi comunitari.

La predetta struttura ha, altresì, la responsabilità, nell’ambito dei programmi cofinanziati con fondi strutturali e comunitari, di curare la predisposizione di strumenti e misure di incentivazione alle *start up* e allo sviluppo di impresa.

La Struttura garantisce, poi, supporto consulenziale - giuridico e legale - per la predisposizione di schemi di provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, bandi di gara; monitoraggio ed analisi di norme comunitarie, nazionali e regionali; adempimenti in materia di aiuti di Stato con particolare riguardo a quelli cofinanziati dai fondi strutturali comunitari.

Tra le attività più rilevanti realizzate nell'ambito delle commesse assegnate, vanno segnalate quelle a supporto del Ministero dello Sviluppo economico.

- Chiusura della programmazione 2007-2013, per i Programmi Operativi.

Le attività poste in essere hanno contribuito ad evitare la perdita di risorse comunitarie assegnate al MISE, mediante il raggiungimento dei seguenti risultati:

- per il PON Ricerca e Competitività, il MISE ha certificato spese per circa 2,3 miliardi di Euro, con un "overbooking" di circa 312 milioni di Euro,
- per il POI Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico, il MISE ha certificato spese per circa 825 milioni di euro, con un "overbooking" di oltre 54 milioni di euro rispetto alla propria dotazione finanziaria,
- per il POIn (Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo"), il MISE ha certificato spese per circa 253 milioni di euro, con un "overbooking" di circa 51 milioni di euro rispetto alla propria dotazione finanziaria.

- Avvio della nuova programmazione 2014-2020.

- negoziato con la CE in funzione della notifica e approvazione finale del PON "Imprese e Competitività" (definizione strategica, predisposizione e individuazione dei piani finanziari, definizione degli indicatori di realizzazione e di risultato e quantificazione dei relativi target; definizione del *performance framework*);
- predisposizione dei documenti programmatici relativi alla previsione di nuovi interventi per la competitività da avviare nel periodo di programmazione 2014/2020;
- realizzazione della Valutazione ex ante e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PON Imprese e Competitività;
- Espletamento di attività di accompagnamento, progettazione e assistenza tecnica, nell'ambito della assegnazione ed erogazione di contributi a fondo perduto in forma di *voucher* per l'internazionalizzazione alle micro, piccole e medie imprese. Le erogazioni effettuate sono state pari a 16 milioni di Euro;
- Attività di supporto specialistico per l'istruttoria, la gestione amministrativa e il monitoraggio dei progetti infrastrutturali finanziati o da finanziare nell'ambito delle rimodulazioni dei Patti Territoriali e dei Contratti d'Area.

- Nell'ambito delle Zone Franche Urbane, nel 2015, sono state portate avanti le attività di gestione e controllo dei 47 bandi (18 per la Sicilia, 11 per la Puglia, 9 per la Campania, 7 per la Calabria e 1 per la provincia di Carbonia Iglesias ed 1 dell'Aquila). Sono stati adottati 1.689 provvedimenti amministrativi (preavvisi di revoca, revoche etc.), controllate a tappeto tutte le 6.311 pratiche delle ZFU dell'Aquila e della Calabria e verificato il requisito di localizzazione all'interno della ZFU per 2.206 istanze con ubicazione dubbia.

2.5 Il piano industriale

Il Piano industriale 2016 è da considerare quale estensione di quello approntato per il triennio 2011 – 2013. Quest'ultimo era stato aggiornato negli ultimi mesi del 2012 per tener conto, come anche evidenziato nella precedente relazione, delle modifiche intervenute nello scenario normativo ed istituzionale di riferimento per l'attività dell'Agenzia.

Le linee guida del Piano industriale 2011 – 2013, aggiornate, hanno continuato a fornire un'utile indicazione per lo svolgimento delle attività dell'Agenzia, che nel corso del 2015 ha:

- portato avanti le attività di revisione e razionalizzazione del perimetro del Gruppo;
- attivato nuove modalità di intervento per il sostegno all'innovazione del sistema economico nazionale, mediante la costituzione del Fondo di Venture Capital "Italia Venture I" ed ha rinnovato gli organi di amministrazione;
- estesa l'applicazione dell'agevolazione Smart&Start all'intero territorio nazionale dopo una prima sperimentazione riferita alle sole Regioni del Mezzogiorno;

Con il rinnovo degli organi sociali, avvenuto nel corso dell'Assemblea del 4 agosto 2016, il C.d.A. ha provveduto alla elaborazione del Piano Industriale per il triennio 2017 – 2019 ed all'aggiornamento della situazione finanziaria della Società.

Nell'Assemblea del 22 dicembre 2016, dopo l'approvazione da parte del C.d.A. e successivamente dal Ministero vigilante e dall'Azionista (MEF), è stato definitivamente e formalmente approvato il Piano Industriale Invitalia 2017-2019 ed autorizzato il Consiglio, ai sensi dell'art. 12, comma 7, dello Statuto Sociale, all'emissione di un prestito obbligazionario frazionato destinato alla quotazione in mercati regolamentati, nel limite massimo di 400 milioni di euro.

Per il triennio di riferimento il Piano prevede:

- il consolidamento della centralità nelle politiche per lo sviluppo e la coesione del paese;

- l'integrazione di attività, leve e strumenti complementari, offrendo servizi a maggiore valore aggiunto, e garantendo una puntuale analisi degli impatti delle azioni e dell'utilizzo dei fondi a sostegno della crescita.

Il Piano parte dall'assunto che svolgere il ruolo di "attore della crescita" comporti un impegno crescente nella riduzione del divario infrastrutturale e digitale, nella riconversione e riqualificazione dei territori, nell'agevolazione dei processi di innovazione e di trasferimento tecnologico di filiera, nell'abbattimento dei tassi di disoccupazione giovanile e femminile.

Per il perseguimento di tale ruolo vengono previste azioni di ampliamento del portafoglio di soluzioni per le imprese ed i territori, adattando flessibilmente l'offerta di investimento alla domanda di sviluppo.

Viene inoltre previsto il consolidamento del ruolo di "centrale di committenza/stazione appaltante", per consentire di accelerare le politiche di crescita e di coesione territoriale; il rafforzamento del ruolo di "soggetto attuatore" in progetti speciali a complessità crescente, per consolidare Invitalia quale realizzatore efficace dei programmi di rigenerazione urbana e reindustrializzazione.

Per innalzare l'efficacia e moltiplicare gli effetti delle politiche per la crescita, l'Agenzia prevede di svolgere una serie di azioni:

- in aggiunta, acquisendo una Banca per lo Sviluppo per supportare con maggiore efficacia le politiche per la crescita e gestendo un Fondo per lo Sviluppo;
- in sottrazione, valorizzando partecipazioni oggi non strategiche (o loro *asset*), mediante procedure di dismissione aperte e trasparenti.

Alle azioni sopra descritte, si aggiungerebbe il ricorso alla finanza di mercato, al fine di consentire sia di integrare le risorse pubbliche a supporto dello sviluppo, che di "rimodulare temporalmente" l'allocazione delle risorse finanziarie nell'attuazione degli interventi.

A tale scopo il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, nella riunione del 29 maggio 2015, aveva deliberato di inserire all'ordine del giorno dell'assemblea il punto «Autorizzazione all'emissione di strumenti finanziari destinati alla quotazione in mercati regolamentati ex art. 12, ultimo comma dello Statuto sociale»; deliberando altresì l'eventuale emissione dello strumento finanziario, con un importo massimo di 300 milioni di euro e con una scadenza pari a 6 anni.

In seguito a successive delibere ed all'approvazione del nuovo Piano industriale della società, il limite massimo è stato stimato in 400 milioni di euro; è stato approvato il piano attuativo dell'operazione (delibera 18 maggio 2017) ed è stato stabilito nel 20 luglio 2017 il termine per l'emissione del prestito obbligazionario.

Dal punto di vista quantitativo, il nuovo Piano Industriale (2017-2019) prevede una crescita costante media dei ricavi pari al 10 per cento - cui si sommano le operazioni “in sottrazione” di perimetro precedentemente indicate - portando il valore della produzione a circa 195 milioni di euro nel 2019.

In tale quadro si inserisce l'accordo per il trasferimento di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale a Invitalia mediante il trasferimento da Poste Italiane dell'intero pacchetto azionario di tale Banca. Il valore complessivo dell'operazione è pari a 390 milioni di euro.

La *mission* della Banca è di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici; *mission* coerente con quella di Invitalia che ha l'obiettivo di accrescere la competitività del Paese, in particolare delle aree del Mezzogiorno e di sostenere i settori strategici per lo sviluppo.

Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto del corso del mese di luglio a seguito dell'approvazione da parte del Ministero dello sviluppo economico e della successiva autorizzazione della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea.

3. Gli organi sociali

Sono organi dell’Agenzia il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l’Amministratore delegato ed il Collegio sindacale.

I componenti degli organi dell’Agenzia sono nominati dal Ministro dello sviluppo economico, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, che ne riferisce al Parlamento.

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato il 9 agosto 2013, allorché l’Assemblea dei Soci ha preso atto dell’intervenuta nomina, con decreto del Ministro dello sviluppo economico per tre esercizi (e pertanto sino all’approvazione del bilancio dell’esercizio 2015) dei nuovi 5 amministratori della Società.

Nella richiamata sede assembleare, si è provveduto a modificare, su richiesta del Socio unico, lo Statuto sociale in tema di onorabilità e funzioni degli amministratori e, in parte, al fine di recepire quanto disposto dalla legge 120 del 12 luglio 2011 e dal relativo regolamento attuativo adottato con d.p.r. n. 251 del 30 novembre 2012 (cosiddette “quote rosa”), nonché dalla direttiva del Ministro dell’economia e delle finanze del 24 aprile 2013, n. 5646.

Inoltre, come già precisato in altra parte della relazione (parag. 1.2), si è provveduto agli ulteriori e necessari adeguamenti statutarî in considerazione:

- del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 10 ottobre 2012 (che ha esonerato la Società dall’applicazione della disciplina di cui al Titolo V - T.U.B., d.lgs. del 1.9.93, n. 385, secondo quanto previsto dall’art. 114, comma 2, del medesimo Testo Unico);
- della conseguente lettera del 16 gennaio 2013 con la quale la Banca d’Italia ha comunicato di aver disposto la cancellazione della Società dall’elenco speciale di cui all’art. 107 del d.lgs. 385/1993 e, contestualmente, dall’elenco generale di cui all’art. 106 dello stesso T.U.B..

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato, pertanto, nominato nel rispetto di quanto previsto dalle richiamate modifiche statutarie.

Il Collegio Sindacale, composto dal Presidente, da 2 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti, è stato nominato nel corso dell’Assemblea del 5 agosto 2014, su designazione del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell’Economia e finanze, è restato in carica sino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Nella relazione relativa all’esercizio 2013 si è dato conto dei profili di criticità connessi all’attuazione da parte di Invitalia delle disposizioni di legge in materia dei compensi relativi alle società pubbliche, con riguardo ai propri amministratori e dirigenti.

Qui basti ricordare come con il decreto del Ministero dell'economia e finanze n. 166 del 24 dicembre 2013, adottato in attuazione dell'art. 23 bis del d.l. n. 201/2011, Invitalia sia inserita nella seconda fascia retributiva, con conseguente attribuzione agli amministratori con deleghe di emolumenti complessivi nel limite dell'80 per cento del trattamento economico del primo Presidente di Corte di cassazione (240.000 euro dal 1° maggio 2014).

Sta di fatto che nel 2014, come nell'esercizio in esame, all'amministratore delegato – in ragione delle vicende esposte nella relazione sull'esercizio 2013 – risulta corrisposto un compenso di importo superiore ai limiti previsti dalla ricordata normativa.

Anche il compenso attribuito al Presidente, in virtù delle deleghe conferite, non è stato adeguato ai nuovi parametri.

Secondo i dati forniti dalla società nel 2015, il compenso dell'Amministratore delegato, nella qualità di dirigente, si compone come segue: compenso fisso 371 mila euro a cui vanno aggiunti 25 mila euro quale componente del C.d.A.

Si segnala, pertanto, come l'Agenzia non abbia dato applicazione né al disposto dell'art. 13 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 che ha fissato a decorrere dal 1° maggio 2014 in euro 240.000 annui il limite massimo retributivo, riferito al primo Presidente della Corte di Cassazione, né al richiamato decreto del Ministero dell'economia e finanze n. 166 del 24 dicembre 2013 di attuazione dell'art. 23 bis del citato d.l. n. 201/2011.

Quanto all'applicazione dei limiti in parola ai dirigenti dell'Agenzia si è preso atto che non sussistono contratti stipulati in data successiva all'entrata in vigore delle leggi di cui si è detto (15 agosto 2012); Si riporta di seguito la tabella n. 1, riassuntiva dei compensi lordi corrisposti agli organi sociali nel 2015, a raffronto con il biennio precedente.

Tabella 1 - Compensi organi collegiali*(in migliaia di euro)*

		2013	2014	2015
Presidente	Indennità	200	140	140
	Rimborsi spese	6	11	16
	Totale	206	151	156
Componenti CDA	Indennità	75	75	75
	Rimborsi spese	1		
	Totale	76	75	75
Amministratore delegato	Indennità	760	599	396
	Rimborsi spese	4	18	23
	Totale	764	617	419
Collegio sindacale	Indennità	86	101	86
	Rimborsi spese	66	31	5
	Totale	152	132	91
Comitato remunerazioni	Indennità	13	0	0
	Rimborsi spese			
	Totale	13	0	0
TOTALE GENERALE		1.211	975	742

FONTE: INVITALIA

(1) Il valore dell'indennità dell'A.D. comprende sia la parte relativa al rapporto di lavoro dipendente sia quella relativa al rapporto di amministrazione.

Peraltro è da rilevare come l'Assemblea ordinaria tenutasi in data 4 agosto 2016, nel corso della quale si è proceduto alla nomina del nuovo C.d.A., con riferimento alle politiche di remunerazione degli amministratori con deleghe, abbia invitato il Consiglio di amministrazione a ricondurre i trattamenti economici corrisposti a qualunque titolo – sia ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del codice civile, sia in forza di un rapporto di lavoro dipendente – ai limiti di legge vigenti per le società non quotate controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Nella successiva Assemblea del 22 dicembre 2016, il C.d.A è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 12, comma 7, dello Statuto Sociale, all'emissione di un prestito obbligazionario frazionato destinato alla quotazione in mercati regolamentati, nel limite massimo di 400 milioni di euro ed è stato stabilito nel 20 luglio 2017 il termine per la sua emissione.

4. Il perimetro del Gruppo

Il Piano di riordino e dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici – come già evidenziato nella precedente relazione – è stato definitivamente completato nel corso del 2014.

Al 31 dicembre 2014 l’Agenzia deteneva il controllo di:

- Invitalia Attività Produttive S.p.A.
- Infratel Italia S.p.A.
- Italia Turismo S.p.A.
- Invitalia Partecipazioni S.p.A.
- Strategia Italia Sgr S.p.A.
- Garanzia Italia S.p.A.

Nel corso del 2015 è stato avviato il progetto speciale per la revisione del perimetro delle controllate del Gruppo, con l’obiettivo della loro ulteriore riduzione.

L’azione di riduzione ha coinvolto la società “Invitalia Attività Produttive”, per la quale è stata avviata un’azione di dismissione conclusasi il 14 gennaio 2016 con la cancellazione della società dalla CCIAA. Le attività e le risorse della società dismessa sono state progressivamente assorbite dall’Agenzia.

Successivamente, i limiti posti dalla normativa al numero delle controllate operative, anche in considerazione dell’accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo economico, Invitalia ed Infratel per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica (c.d. banda larga ed ultralarga), cui la delibera CIPE 65 del 6 agosto 2015 ha assegnato 2,2 miliardi, hanno reso necessario un riassetto delle partecipazioni di controllo.

Tale riassetto ha previsto:

- la cessione delle partecipazioni detenute nei porti turistici. A tal fine, è stata indetta una manifestazione ad evidenza pubblica organizzata in cinque lotti, due di questi sono stati assegnati (Porto Turistico di Capri e Marina delle grazie – Roccella Jonica), per un terzo (Marina di Portisco) non si è proceduto all’aggiudicazione ritenendo le offerte pervenute non congrue ed accettabili, mentre per i due restanti lotti non sono pervenute offerte;
- il rilancio della controllata Strategia Italia Sgr, ora Invitalia Ventures Sgr, (di cui si è già accennato nella precedente relazione) cui è stata affidata la gestione di un fondo comune di investimento mobiliare chiuso finalizzato a sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo. Il Mise con Decreto del 29 Gennaio 2015 ha già destinato per tale attività risorse per 50 milioni di euro a valere sul fondo

per la crescita sostenibile. Tale strumento affiancherà le attività dell’Agenzia quale soggetto pubblico strategico per l’attuazione delle politiche di sostegno allo sviluppo di nuove imprese innovative (c.d. start up).

- l’accordo transattivo intervenuto con la CDP Immobiliare, per il riacquisto da parte di Invitalia della quota del 42 per cento di Italia Turismo da questa detenuta.

In seguito a tali operazioni, al 31 dicembre 2015 l’Agenzia detiene il controllo delle seguenti società:

- Infratel Italia, che ha quale missione la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Banda Larga, Banda Ultra Larga, Catasto infrastrutture ed attività legate allo “Sblocca Italia”;
- Invitalia Partecipazioni SpA, che svolge la funzione di società “veicolo” preposta al completamento dei residui processi di dismissione;
- Invitalia Ventures Sgr SpA (ex Strategia Italia SGR), che gestisce il fondo comune di investimento mobiliare chiuso finalizzato a sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo. Con Decreto MISE 29 gennaio 2015 sono state destinate per tale attività risorse per 50 ml a valere sul fondo per la crescita sostenibile;
- Italia Turismo SpA (di cui, dal 24 giugno 2015, a seguito del riacquisto delle azioni CDP Immobiliare, l’Agenzia è socio unico) vocata allo sviluppo di iniziative ed alla gestione di asset immobiliari nel settore turistico.

Invitalia controlla, altresì, il consorzio Garanzia Italia in Liquidazione, nonché 2 società rivenienti dalla chiusura della liquidazione di Italia Navigando (Marina di Portisco S.p.A e Trieste Navigando S.r.l.).

5. Il quadro finanziario delle società controllate

Il quadro finanziario 2015 delle società controllate, riferito ai risultati di bilancio è esposto nella seguente tabella n. 2 da cui emerge un'evoluzione peggiorativa rispetto al precedente esercizio.

Tabella 2 - Risultati di bilancio delle società controllate

(in migliaia di euro)

Società controllate	Capitale sociale 2014	Capitale sociale 2015	Patrimoni o netto 2014	Patrimonio netto 2015	Valore produzione 2014	Valore produzione 2015	Risultato netto 2014	Risultato netto 2015
Invitalia Attività Produttive	9.968		11.116		20.743		449	
Infratel Italia S.p.A.	1.000	1.000	2.827	2.698	76.490	92.203	1.127	998
Italia Turismo S.p.A.	128.464	128.464	118.566	111.392	7.483	8.827	-6.468	-7.174
Strategia Italia/Invitalia Venture S.g.r.	2.596	2.596	2.019	1.905	259	407	6	-115
Invitalia Partecipazioni S.p.A.	5.000	5.000	5.907	1.401	6.101	1.983	655	-3.884
Marina di Portisco S.p.A.		7.793		6.208		3.411		-103
Trieste Navigando S.p.A.		100		61		4		-8
Garanzia Italia in liquidazione	1.230	1.230	938	785	0	15	-52	-114

La controllata **Invitalia Attività produttive** è stata cancellata dal Registro Imprese in data 14 gennaio 2016.

Infratel Italia S.p.A. E' la società, controllata al 100 per cento da Invitalia, deputata a completare tutte le attività finanziate da risorse comunitarie per il progetto Banda Larga affidato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Fino al 2012 erano già state attribuite le seguenti risorse finanziarie dall'Amministrazione Centrale per l'attuazione del Programma Banda Larga per il tramite di Infratel:

- 113 milioni di euro stanziati dalle leggi finanziarie del periodo 2004-2009;
- 80 milioni di euro assegnati dalla delibera CIPE n. 35/2005;
- 35 milioni di euro assegnati dalla delibera CIPE 1/2006;
- 60 milioni di euro assegnati dalla delibera CIPE 3/2006;
- 150 milioni di euro stanziati con d.l. 18 ottobre 2012 n. 179, art.14, per il completamento del Piano Nazionale Banda Larga.

La gran parte delle Amministrazioni Regionali, a partire dal 2008, ha aderito al Piano e MISE e Infratel hanno stabilito accordi con 18 Amministrazioni locali per cogliere l'opportunità di utilizzare criteri di pianificazione ed attuazione omogenei, utilizzando fondi POR-FESR e PSR-FEASR.

A seguito dell'approvazione della nuova "Strategia Italiana per la Banda Ultralarga", approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, è stata avviata l'attività di definizione del nuovo progetto Banda Ultralarga.

Le risorse finanziarie attribuite al Piano per la Banda Ultra larga appartengono a differenti tipologie:

- Fondi comunitari del Periodo 2007-13;
- Fondi attribuiti dalla delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015, che ha assegnato risorse per 2,2 miliardi di euro, e dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, che ha sancito l'assegnazione di 1,9 miliardi di euro a valere sui fondi: PON-FESR Imprese e Competitività POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione comunitaria 2014-20.

L'esercizio 2015 espone un netto patrimoniale inferiore dell'11,45 per cento rispetto al precedente esercizio, mentre il valore della produzione risulta in aumento del 20,54 per cento, Il risultato netto diminuisce del 11,45 per cento.

Italia Turismo S.p.A per l'esercizio 2015 il netto patrimoniale diminuisce del 6,05 per cento, il valore della produzione aumenta del 18 per cento, il risultato netto evidenzia un disavanzo pari a 7,2 milioni di euro in aumento del 10,91 per cento rispetto al 2014.

La Società detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna), costituito da villaggi turistici condotti in affitto da operatori del settore. Come già riportato nella precedente relazione, per risolvere il contenzioso sorto tra CDP Immobiliare e Italia Turismo, in data 26 maggio 2015 è stato siglato un accordo per il riacquisto da parte di Invitalia del 42 per cento della partecipazione detenuta da CDP Immobiliare e la cessione ad Italia Turismo, da parte della CDP Immobiliare, degli immobili apportati nella società a seguito del vecchio accordo. Tale operazione si è formalizzata in data 24 giugno 2015.

Successivamente Invitalia ha nominato il nuovo C.d.A. di Italia Turismo e avviato un gruppo di lavoro misto (Invitalia – IT) al fine di proporre una nuova strategia per il rilancio e lo sviluppo della società.

Sono in corso contatti con il *pool* di banche per rinegoziare i tempi del rimborso del finanziamento di circa 45 milioni di euro. A seguito di tali vicende il C.d.A. della controllata ha fatto ricorso ad un maggior termine per l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2015.

Invitalia Ventures SGR S.p.A. (già Strategia Italia SGR) è la società di gestione del risparmio del Gruppo Invitalia che gestisce il nuovo fondo di *Venture capital* per lo sviluppo delle imprese ad alto contenuto innovativo istituito dal MISE con decreto del 29 gennaio 2015.

A novembre 2015 si è conclusa la fase iniziale del *fundraising* del nuovo fondo di investimento immobiliare chiuso denominato “Italia Ventures I” mediante la sottoscrizione da parte di Invitalia di 50 milioni di euro. Il fondo prevede entro 24 mesi dall’approvazione del regolamento, avvenuta a settembre 2015, la possibilità di ulteriori sottoscrizioni.

Anche nel corso del 2015 la società ha svolto un’attività residuale finalizzata alla chiusura del fondo in gestione, Fondo Nord-Ovest, avviato nel 2006, il cui periodo di investimento è scaduto nel novembre 2010; da tale data, il Fondo non ha più investito in nuove iniziative, provvedendo al solo disinvestimento delle partecipazioni in portafoglio o alla gestione delle stesse mediante operazioni sul relativo capitale.

Invitalia Partecipazioni, è la società veicolo alla quale nel 2009, in attuazione del piano di riordino e dismissioni del Gruppo, sono state trasferite le partecipazioni ritenute non strategiche.

Al 31 dicembre 2015 la società detiene 55 partecipazioni tra dirette e indirette, di queste 26 sono fallite o in concordato con valori contabili azzerati e 29 sono in corso di dismissione.

Riguardo ai dati finanziari, l’esercizio 2015, rispetto all’anno precedente, evidenzia una diminuzione del netto patrimoniale del 76,3 per cento, del valore della produzione pari al 67,5 per cento e della gestione netta che mostra un disavanzo di 3,9 milioni di euro (+0,6 milioni di euro nel 2014).

Marina di Portisco S.p.A. la partecipazione (100 per cento) è passata in capo ad Invitalia a seguito della liquidazione di Italia Navigando. La società è titolare di una concessione che scade nel 2029 ed ha avanzato all’Autorità portuale di Olbia ed alla Regione Sardegna una richiesta di proroga di tale concessione per ulteriori 20 anni. La Capogruppo, in esecuzione di quanto disposto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006, ha pubblicato, in data 30 aprile 2015 un invito a manifestare interesse all’acquisto di Marina di Portisco S.p.A. In seguito, non ritenendo accettabili le offerte ricevute, ha ritenuto di presentare di nuovo l’offerta dopo l’esito della richiesta di prolungamento della concessione marittima il cui iter è in corso.

Trieste Navigando S.p.A. L’Agenzia ha acquisito le quote societarie di Trieste Navigando a seguito della liquidazione di Italia Navigando. La società ha come obiettivo la realizzazione del “Progetto Porto Lido” nella città di Trieste, prevedendo la riqualificazione di una parte storica del lungomare cittadino mediante la costruzione di un porto turistico. A tale fine è stata ottenuta una concessione demaniale marittima di quaranta anni.

Come per Marina di Portisco S.p.A., l’Agenzia, ha pubblicato in data 30 aprile 2015, un invito a manifestare interesse all’acquisto della partecipazione detenuta in Trieste Navigando, ma non sono pervenute offerte.

Ad aprile 2016 il Comune di Trieste e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia hanno comunicato ad Invitalia che il sito di Trieste Navigando è stato giudicato di interesse strategico per la realizzazione del “Parco del Mare”; progetto che vede interessati, oltre agli Enti locali citati, anche la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Trieste e la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste. Sono in corso una serie di incontri per definire il prezzo e le modalità di cessione della partecipazione.

Garanzia Italia in liquidazione. In coerenza con il documento di *spending review*, presentato al Consiglio di Amministrazione nel luglio 2012, e con il documento di aggiornamento del piano triennale, l’Agenzia ha determinato la fuoriuscita dal perimetro di Gruppo della controllata Garanzia Italia. La stessa, su autorizzazione del MISE, è stata posta in liquidazione nel corso dell’assemblea straordinaria del 18 maggio 2013.

In data 7 luglio 2017 è stata cancellata dal registro delle imprese.

Il consuntivo al 31 dicembre 2015 di Garanzia Italia in liquidazione chiude con una perdita di 114 mila euro.

Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani S.p.a. In data 27 marzo 2015 a seguito della delibera del C.d.a. e previa autorizzazione del Ministero dello sviluppo economico del 7 aprile successivo, l’Agenzia è stata autorizzata alla sottoscrizione di azioni dell’Istituto dell’Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a. per un importo di € 3.440.000,00, pari a circa il 7,30 per cento del capitale sociale.

Conseguentemente il 22 giugno 2015 l’Agenzia ha acquisito la partecipazione pari al 7,30 per cento del capitale sociale dell’Istituto dell’Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a.

6. Organizzazione e risorse umane

6.1 Azioni sull'assetto organizzativo

La revisione del perimetro del Gruppo e l'avvio di nuovi ambiti di attività hanno determinato un intenso processo di revisione organizzativa finalizzata alla valorizzazione delle risorse interne sulle attività ed all'acquisizione dal mercato di competenze non presenti all'interno dell'Agenzia.

Si è operato sulle attività di *staff*, distinguendo tra attività di governo ed attività di servizio, e accentrando molte operazioni nella Capogruppo.

In particolare la revisione organizzativa ha riguardato le seguenti funzioni e i relativi servizi:

- Ufficio Stampa e Comunicazione
- Ufficio Legale e Societario
- Risorse Umane
- Amministrazione.

Con riferimento al Gruppo, la revisione del perimetro è stata realizzata con interventi organizzativi che hanno riguardato in maggior misura Infratel, in considerazione del grande flusso di investimenti derivante dagli interventi per la c.d. Banda Larga ed Invitalia Ventures Sgr al fine di supportare il rilancio della società.

Il personale dipendente della dismessa Invitalia Attività produttive, è stato acquisito, quasi interamente, dalla Capogruppo ed in misura residuale da Infratel e Invitalia Partecipazioni.

L'assorbimento di attività e risorse della Società da parte dell'Agenzia è stato realizzato garantendo la continuità del servizio verso clienti e committenti.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo è stato adeguato alla nuova organizzazione attraverso l'introduzione di specifici protocolli di controllo e di procedure idonee a garantire la prevenzione dei rischi derivanti dalla gestione di tali attività.

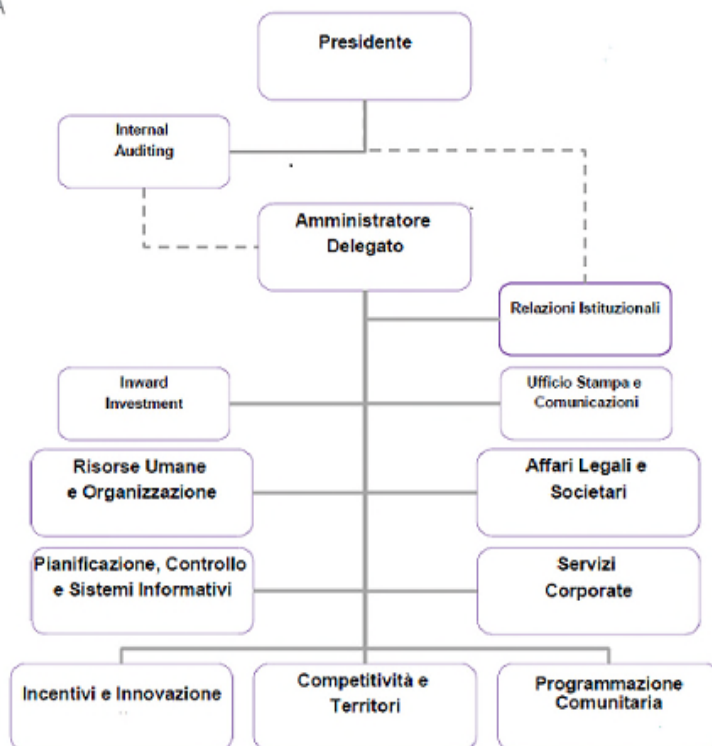
Nel corso del 2015 sono inoltre proseguite le attività finalizzate al mantenimento delle certificazioni di qualità:

UNI EN ISO 9001:2008 per i processi "core" di gestione delle misure di incentivazione e gestione dei progetti per clienti esterni; HSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro.

E' stata inoltre ottenuta la certificazione per la gestione del CRM (*Customer relationship manager*).

Di seguito si riporta il grafico concernente la struttura organizzativa.

Grafico 1 - Struttura organizzativa al 31 dicembre 2015



6.2 Interventi di gestione sull'organico

Nel corso dell'esercizio 2015 gli interventi di gestione dell'organico sono stati finalizzati, in linea con quanto realizzato negli anni precedenti, al miglioramento nell'utilizzazione delle risorse (*chargeability*), essenzialmente mirato alla allocazione delle stesse su commesse esterne produttive di ricavi, oltre che all'acquisizione dal mercato delle competenze, non presenti all'interno, necessarie per la realizzazione delle attività richieste. E' stata inoltre attuata una politica di stabilizzazione dei rapporti a termine incentivata anche dalle agevolazioni fiscali previste dalla Legge di stabilità 2015, che ha portato alla trasformazione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro di 141 risorse per tutto il Gruppo, di cui 112 della Capogruppo.

Il personale dipendente dalla Società IAP, liquidata, è stato acquisito quasi interamente dalla Capogruppo ed in misura residuale da Infratel e Invitalia Partecipazioni. Il *turnover* del personale dipendente nell'Agenzia verificatosi nel corso del 2015 è rappresentato nella tabella seguente:

Tabella 3 - Situazione dell'organico Invitalia

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	*Atipici	Totale
Organico al 31/12/2014	56	178	669	903	242	1.145
Entrate:	5	31	308	344	75	419
<i>da società del gruppo</i>	3	26	133	162	5	167
<i>altro</i>	2	5	175	182	70	252
Uscite:	6	3	79	88	147	235
<i>verso società del gruppo</i>	1	0	4	5		5
<i>altro</i>	5	3	75	83	147	230
Organico al 31/12/2015	55	206	898	1.159	170	1.329

*Collaboratori, interinali, stage.

La movimentazione in entrata di personale da società del gruppo è derivata, come sopra accennato, dall'acquisizione delle risorse della controllata Invitalia Attività Produttive, per un totale di 156 unità. Gli ingressi provenienti dal mercato sono invece rappresentati prevalentemente da risorse a tempo determinato in possesso di competenze specifiche non presenti all'interno. Rispetto al totale delle entrate dal mercato (pari a 182 risorse), 173 sono relative a nuovi contratti a tempo determinato di cui 53 rappresentano riattivazioni di contratti già in essere e 35 si riferiscono a risorse precedentemente contrattualizzate con la formula della collaborazione.

Le uscite del personale dipendente, al netto dei 53 contratti chiusi e riattivati nel corso dello stesso anno, sono derivate prevalentemente da valutazioni operate alla naturale scadenza di contratti a tempo determinato.

Nel corso dell'esercizio sono stati perfezionati anche 70 nuovi contratti atipici, di cui 67 di collaborazione. Le uscite di risorse atipiche (147) sono relative per 125 unità alla chiusura di contratti di collaborazione e per 22 alla conclusione di tutti i contratti di somministrazione lavoro (interinali) precedentemente attivati. Rispetto al totale di 170 risorse atipiche presenti al 31 dicembre 2015, 96 sono rappresentati da esperti tecnico-scientifici chiamati a fornire le valutazioni previste dalla gestione dei Progetti di Innovazione Industriale (Industria 2015).

Per i contratti atipici si registra una flessione netta di 72 unità.

Per le altre società del Gruppo la movimentazione del personale dipendente è rappresentata nella seguente tabella:

Tabella 4 - Situazione dell'organico delle altre società del Gruppo

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici	Totale
Organico al 31/12/2014	12	58	173	243	81	324
Entrate:	1	2	62	65	4	69
<i>da società del gruppo</i>	1	1	8	10		10
<i>altro</i>		1	54	55	4	59
Uscite:	7	31	158	196	84	280
<i>verso società del gruppo</i>	5	25	137	167	4	171
<i>altro</i>	2	6	21	29	80	109
Organico al 31/12/2015	6	29	77	112	1	113

Al 31 dicembre 2015, a seguito degli interventi realizzati nel corso dell'esercizio, la consistenza totale dell'organico della Capogruppo, pari a 1.329 unità, presenta un incremento netto di 184 unità rispetto all'anno precedente; per le altre Società del gruppo l'organico totale pari a 113 unità, risulta diminuito di 211 unità. Il personale complessivo del Gruppo risulta pertanto pari a 1.442 unità (1.469 nel 2014) in diminuzione di 27 unità.

6.3 Analisi dei costi del personale

La tabella che segue riporta il costo per il personale dell'Agenzia (voce 110 del conto economico) a raffronto con l'anno precedente.

Tabella 5 - Costo del personale Invitalia

	<i>(in migliaia di euro)</i>		
Personale dipendente	2014	2015	Variatz.2015/14
Salari e stipendi	38.363	44.139	15,06
Oneri sociali	13.650	16.032	17,45
Accantonamento TFR	2.300	2.632	14,43
Versamento ai fondi di previdenza complementare esterni	1.283	1.444	12,55
Altre spese	2.382	1.975	-17,09
Altro personale in attività	5.237	3.135	-40,14
Amministratori e Sindaci	370	432	16,76
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altra azienda	2.486	2.134	-14,16
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	370	606	63,78
Totale	61.469	68.261	11,05

Dalla stessa si evince che il costo del personale dell'Agenzia nel 2015 registra un aumento pari all'11,05 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tale aumento deriva dall'incremento delle risorse umane pari a 184 unità rispetto al 2014, le spese per salari stipendi e oneri assimilabili aumentano di 5,8 milioni di euro (+15,06 per cento), con conseguente aumento delle spese per oneri sociali (+ 2,4 milioni di euro) e degli accantonamenti per il TFR (+332 migliaia di euro); in aumento anche la spesa per amministratori e sindaci (+ 16,76 migliaia di euro) in diminuzione le "altre spese" (-407 migliaia di euro).

I "recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altra azienda" si riferiscono quasi esclusivamente a distacchi infragruppo. I "rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società" sono stati riaddebitati alle società del Gruppo in cui hanno prestato la loro attività lavorativa. I versamenti a fondi di previdenza complementare a contribuzione definita accolgono i versamenti del TFR effettuati all'INPS.

6.4 Formazione e Sviluppo

La formazione nel 2015 è stata orientata al supporto dell'intenso processo di riorganizzazione della Società con l'obiettivo di ampliare e sviluppare le competenze chiave per garantire efficacia e focalizzazione dei servizi offerti.

A tal fine circa il 90 per cento della formazione erogata ha riguardato competenze tecniche essenzialmente legate a processi di business o di aggiornamento rispetto ad un contesto normativo in continua evoluzione.

Particolare rilievo hanno avuto i percorsi di formazione connessi a: Gestione degli appalti pubblici; Metodologia di valutazione del *business plan*; *Project Management*; Ricerca e innovazione; Programmazione Europea 2014-2020.

Nel corso dell'anno è, inoltre, proseguita l'attività di formazione sulle tematiche legate alla normativa e alla *compliance* aziendale con riferimento alle seguenti tematiche:

- disciplina della responsabilità amministrativa degli Enti (d.lgs. 231/2001 e ss.mm.);
- trattamento dei dati personali (d.lgs. 196/2003 e ss.mm.);
- disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (l. 190/2012).

Sono stati anche erogati corsi di lingua straniera al di fuori dell'orario di lavoro, come previsto dal CCLN per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo, anche i Dirigenti sono stati coinvolti nella formazione linguistica.

Complessivamente, nel corso del 2015, è stata coinvolta in attività di formazione il 74 per cento della popolazione aziendale (740 risorse) e sono state erogate una media di 2,4 gg/u.

E' proseguito inoltre il piano di formazione sui luoghi di lavoro in adempimento agli obblighi previsti dal d.lgs. 81/2008 e successive modificazioni.

Nel corso dell'anno è stato siglato con le OO.SS. l'accordo che introduce in Invitalia la prima sperimentazione del Telelavoro, previsto dall'art.27 del CCNL.

La sperimentazione è stata avviata dal 1 ottobre 2015; il positivo esito della prima fase di sperimentazione ne ha consentito la prosecuzione per l'intero 2016.

6.5 Il sistema dei controlli

Come già riportato nelle precedenti relazioni, l'Agenzia dispone di un insieme di regole, procedure, protocolli e strutture organizzative volte a rilevare, monitorare e controllare l'attività svolta.

Oltre ai controlli di linea, che le singole unità organizzative svolgono sui propri processi e la cui responsabilità primaria è demandata al *management* operativo, la valutazione della funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni è affidata all'*Internal Auditing*, la cui attività è disciplinata da apposito regolamento e dal manuale delle procedure e metodologie da adottare negli interventi.

Oltre all'aggiornamento del Codice Etico e della parte generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo con i nuovi reati ai quali si applica il d.lgs. 231/2001, l'Agenzia ha provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), individuandolo nel responsabile della funzione *Internal Auditing*, nonché componente dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs 231/01.

Il RPC ha predisposto il Piano di Prevenzione della Corruzione (PPC), in linea con quanto disposto dalla l. 190/2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, dalle determinazioni ANAC e dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con tale documento l'Agenzia ha dato attuazione alla suddetta legge identificando e definendo le linee guida e le attività programmatiche e propedeutiche allo sviluppo e all'adozione del PPC, con l'obiettivo di implementare un sistema di controllo interno e di prevenzione integrato con gli altri elementi già adottati (Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo).

Nel corso dell'anno 2015 gran parte delle attività previste dal Piano sono state portate ad esecuzione. In particolare, è stato realizzato il programma di adeguamento agli obblighi di trasparenza ex d.lgs. 33/2013, attraverso la nomina di un responsabile del Servizio di pubblicazione dei dati, cui è affidato il compito di raccogliere dati e informazioni da pubblicare, e l'individuazione di Referenti interni alle diverse funzioni aziendali, preposti alla raccolta ed all'invio al citato responsabile delle

informazioni e della documentazione da divulgare. Ciò ha consentito la pubblicazione sul sito *web* dell’Agenzia, nella sezione “società trasparente”, di dati e informazioni richiamate dalla normativa, relativi all’organizzazione, al personale, ai bilanci, ai beneficiari delle agevolazioni, agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai bandi di gara e ai fornitori di beni e servizi, ed alle altre attestazioni. Nel corso dell’anno è stata inoltre eseguita la maggior parte delle *audit* programmate, aventi ad oggetto la corretta applicazione dei protocolli e delle procedure relativi ai processi maggiormente esposti a rischio reato ex l. 190/2012, nonché il monitoraggio delle attestazioni di inconfiribilità e incompatibilità rilasciate ai sensi del d.lgs 39/2013.

Il controllo contabile è invece affidato dallo statuto sociale ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e nell’albo speciale tenuto dalla Consob, di cui all’art. 161 del d.lgs. 58/1998.

L’incarico alla società di revisione è stato conferito a seguito di gara per il novennio 2011-2019.

Per garantire un corretto accesso e gestione delle risorse da parte dei beneficiari delle agevolazioni erogate, l’Agenzia si avvale dell’attività di controllo della Guardia di Finanza con la quale è stato a suo tempo siglato uno specifico accordo. La principale finalità perseguita con tale accordo è quella di contrastare il rischio di distorsioni, usi impropri o illegali delle risorse.

7. I risultati contabili dell’Agenzia: il bilancio d’esercizio

7.1 Contenuto e forma del bilancio d’esercizio

Come già riferito nella precedente relazione, il bilancio d’esercizio di Invitalia S.p.A. viene redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall’*International Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002².

Per quanto riguarda gli schemi e l’informativa, nella predisposizione del bilancio dell’esercizio 2015, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d’Italia del 13 marzo 2012. Nella predisposizione del bilancio sono altresì stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore il 31/12/2013. Al riguardo si segnala che a seguito delle modifiche legislative al testo unico bancario, in data 16/01/2013 la Banca d’Italia ha disposto la cancellazione dell’Agenzia dall’elenco di cui all’art. 106 del T.U.B. medesimo. L’Agenzia è stata infatti esonerata con decreto del MEF del 10/10/2012 dall’applicazione della disciplina di cui al titolo V del T.U.B. Tale esonero è stato motivato dalla soggezione ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei conti) e non modifica la natura di intermediario finanziario.

La società è, inoltre, tenuta alla redazione del Bilancio consolidato di gruppo e, a partire dal 2004, ha adottato il “consolidato fiscale nazionale”³ disciplinato dagli articoli 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal d.lgs 344/2003.

Il bilancio è stato approvato il 4 agosto 2016 dall’Assemblea ordinaria che, contestualmente, ha preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Su di esso si erano espressi positivamente il Collegio sindacale e la società di revisione.

² Il Regolamento CE 19 luglio 2002 n. 1606 è stato attuato a livello nazionale con il d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, e ne è prevista l’obbligatorietà per le società che redigono bilanci consolidati.

³ Il consolidato fiscale nazionale consente ai gruppi di imprese di consolidare i redditi, cioè di determinare un’unica base imponibile pari alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società del gruppo.

7.2 Lo stato patrimoniale

Come mostra la tabella n. 6, le attività patrimoniali dell’Agenzia presentano nel 2015 un aumento complessivo del 21,6 per cento (corrispondente in valore assoluto a 253,1 milioni di euro).

Con riferimento alle singole voci dell’attivo dello stato patrimoniale, i crediti verso banche, verso enti finanziatori e verso la clientela rappresentano il 68,02 per cento delle attività patrimoniali e risultano in aumento di 162 milioni di euro rispetto al 2014.

Le “Partecipazioni” costituiscono l’11 per cento dell’Attivo Patrimoniale, la variazione in aumento del 34,5 per cento rispetto all’esercizio precedente, è dovuta in massima parte all’acquisto delle quote di Italia Turismo da CDP immobiliare.

In aumento rispetto al 2014, le “Attività in via di dismissione” (+5,2 milioni di euro) riguardanti, in particolare, l’inclusione della partecipazione di “IP Porto Romano” tra le attività di dismissione delle partecipazioni nel settore della portualità turistica avviata dall’Agenzia nel corso del 2014.

In aumento anche le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (+2,9 milioni di euro), costituite da titoli obbligazionari a breve termine. Le “Attività finanziarie valutate al *fair value*”, costituite prevalentemente da investimenti in polizze di capitalizzazione, risultano in diminuzione rispetto al 2014 (-10 milioni di euro).

Tabella 6 - Stato Patrimoniale – Attività*(in migliaia di euro)*

	STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	2014	2015	Inc. % su totale	Var. ass.	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide	3	5	0,00	2	66,67
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	53.762	56.690	3,98	2.928	5,45
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	34.393	24.418	1,71	-9.975	-29,00
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.141	8.496	0,60	355	4,36
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0,00	0	0
60	Crediti	807.338	969.411	68,02	162.073	20,07
70	Derivati di copertura	0	0	0,00	0	0,00
80	Adeguamento valore attività finanziarie	0	0	0,00	0	0,00
90	Partecipazioni	117.280	157.733	11,07	40.453	34,49
100	Attività materiali	67.242	71.493	5,02	4.251	6,32
110	Attività immateriali	11.350	11.965	0,84	615	5,42
120	Attività fiscali	17.509	16.337	1,15	-1.172	-6,69
130	Attività in via di dismissione	31.537	36.790	2,58	5.253	16,66
140	Altre attività	23.436	71.778	5,04	48.342	206,27
	TOTALE DELL'ATTIVO	1.171.991	1.425.116	100,00	253.125	21,60

Come sopra specificato, i crediti iscritti nell'attivo patrimoniale comprendono: i crediti verso le banche, verso gli enti finanziatori e verso la clientela (Tabella n. 7).

Nei crediti verso le banche, la voce depositi e conti correnti (in aumento di 136,9 milioni di euro rispetto al 2014), comprende le risorse finanziarie disponibili a vista per 109,1 milioni di euro e le somme derivanti da fondi assegnati e vincolati per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari per complessive 253 milioni di euro. Tale voce risulta in aumento rispetto al 2014 di 52,5 milioni di euro prevalentemente per effetto dell'assegnazione delle risorse pari a 50 milioni di euro relative al Fondo per la crescita sostenibile istituito con d.m. 29/1/2015.

Relativamente ai titoli di debito, l'importo di 2,9 milioni si riferisce al comparto dei titoli di debito riclassificati tra i crediti nel 2008. Tali titoli sono classificati alla voce in ragione del trasferimento dai comparti "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute per negoziazione" effettuato nel 2008, a seguito delle modifiche apportate dallo IASB allo IAS 39, il loro valore residuo è riferibile ai soli titoli provenienti dal primo comparto, essendo stati smobilizzati gli altri.

Sempre nei “crediti verso banche”, alla voce "altre attività" sono iscritte le giacenze presso la tesoreria centrale dello Stato (648 migliaia di euro) e gli impieghi in depositi vincolati a breve pari 2,3 milioni di euro.

Per quanto concerne la voce “crediti verso la clientela” risulta in diminuzione il dato relativo ai finanziamenti (-30,7 milioni di euro), mentre la voce “altre attività”, che comprende i crediti erogati a Ministeri e Amministrazioni pubbliche, risulta in aumento di 55,4 milioni rispetto al 2014 ed ammonta a 428,3 milioni di euro.

Tabella 7 - Stato patrimoniale – Crediti

(in migliaia di euro)

CREDITI	2014	2015	Var. ass.	Var. %
VERSO BANCHE	230.803	368.088	137.285	59,48
di cui:			0	
depositi e conti correnti	225.211	362.129	136.918	60,80
titoli di debito	4.944	2.990	-1.954	-39,52
altre attività	648	2.969	2.321	358,18
VERSO ENTI FINANZIARI	1.037	1.266	229	22,08
di cui:				
Finanziamenti	73	73	0	0,00
altre attività	964	1.193	229	23,76
VERSO LA CLIENTELA	575.498	600.057	24.559	4,27
di cui:				
Finanziamenti	202.439	171.754	-30.685	-15,16
Altre attività	372.930	428.303	55.373	14,85
Titoli di debito	129	0	-129	-100,00
Totale	807.338	969.411	162.073	20,07

Le passività, esposte nella tabella n. 8, registrano nel complesso un aumento del 21,6 per cento (+ 253,1 milioni di euro in valore assoluto).

In particolare, le “altre passività” (voce 90) rappresentano nel 2015, il 30,7 per cento del totale e risultano in aumento del 52,4 per cento rispetto al 2014. Esse sono costituite: per 270,9 milioni di euro (224,9

nel 2014), da "debiti per fondi di terzi in gestione" relativi a fondi di misure agevolative previste per attività di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione; per 62,6 milioni di euro (15,7 milioni di euro nel 2014) da debiti verso fornitori, l'incremento rispetto al 2014 è dovuto all'assorbimento di IAP, e si riferisce alle così dette “Fatture di rata”, voce nella quale confluiscono tutte le fatture emesse in base ai SAL delle commesse, fino al termine delle stesse ed al riconoscimento definitivo dei corrispettivi maturati da parte del committente. Sempre nella voce 90 delle passività patrimoniali, oltre ad altri di importo minore, confluiscono i “debiti per partite varie” che comprendono debiti per contributi ricevuti ed ammontano nel 2015 a 87,9 milioni di euro (32,9 nel 2014), l'aumento rispetto al precedente esercizio è dovuto al contributo di 50 milioni di euro, erogato per la bonifica ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale nel comprensorio di Bagnoli - Coroglio, di cui all'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164.

I debiti (voce 10 del passivo patrimoniale) costituiscono il 12,24 per cento del totale delle passività e presentano un aumento di 103,1 milioni di euro rispetto al 2014 dovuto in maggior parte all'aumento di “altri debiti verso la clientela” (+ 80 milioni di euro) che comprende essenzialmente anticipi ricevuti da Enti pubblici e Ministeri a fronte di commesse/progetti in corso di svolgimento.

Il Capitale rappresenta il 58,7 per cento delle passività ed è costituito da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale⁴ di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

⁴ Come da atto notarile di modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale che indicava in euro 1 il valore nominale di ogni singola azione.

Tabella 8 - Stato Patrimoniale – Passività
(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2014	2015	Inc. % su totale	Var. ass	Var.%
10	Debiti	71.243	174.375	12,24	103.132	144,76
20	Titoli in circolazione	0	0	0,00	0	0,00
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0,00	0	0,00
40	Passività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0	0,00	0	0,00
50	Derivati di copertura	0	0	0,00	0	0,00
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0,00	0	0,00
70	Passività fiscali	2.890	707	0,05	-2.183	-75,54
	a) correnti	2.890	707	0,05	-2.183	-75,54
	b) differite	0	0	0,00	0	0,00
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0,00	0	0,00
90	Altre passività	287.104	437.455	30,70	150.351	52,37
100	Trattamento di fine rapporto del personale	7.531	7.673	0,54	142	1,89
110	Fondi per rischi e oneri	2.789	4.148	0,29	1.360	48,76
	a) quiescenza ed obblighi simili	0	0	0,00	0	0,00
	b) altri fondi	2.789	4.148	0,29	1.360	48,76
	c) fondo ex lege 296/06 art. 1	0	0	0,00	0	0,00
120	Capitale	836.384	836.384	58,69	0	0,00
130	Azioni proprie (-)	0	0	0,00	0	0,00
140	Strumenti di capitale	0	0	0,00	0	0,00
150	Sovrapprezzi di emissione	0	0	0,00	0	0,00
160	Riserve	-26.650	-25.838	-1,81	812	-3,05
170	Riserve da valutazione	-9.984	-10.594	-0,74	-610	6,11
180	Utile (perdita) d'esercizio	685	806	0,06	121	17,66
TOTALE PASSIVO		1.171.992	1.425.117	100,00	253.125	21,60

I fondi per rischi ed oneri, le cui variazioni sono illustrate in dettaglio nella tabella n. 9, aumentano complessivamente di 1,36 milioni di euro (+ 48,8 per cento).

Tabella 9 - Fondi per rischi ed oneri

(in migliaia di euro)

Fondi per rischi e oneri	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale	Variaz. assoluta
Fondo oneri futuri	84	0	0	0	84	0
Fondo oneri di urbanizzazione	0	0	0	187	187	187
Fondo rischi su commessa	0	0	0	500	500	500
Fondo cause giuslavoristiche	0	0	0	900	900	900
Fondo altri rischi	2.705	695	-532	-391	2.477	-228
TOTALE	2.789	695	-532	1.196	4.148	1.359

Il patrimonio netto, come mostra la tabella n. 10, presenta un aumento di 324 migliaia di euro rispetto al 2014 attribuibile al miglioramento del saldo negativo dei risultati portati a nuovo (+812 migliaia di euro), alle maggiori riserve di valutazione (609 migliaia di euro) ed al miglioramento del risultato di esercizio (+ 121 migliaia di euro).

Tabella 10 - Composizione del patrimonio netto

(in migliaia di euro)

	2014	2015	Var.ass
Capitale sociale	836.384	836.384	0
Riserva legale	873	873	0
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	0
Risultati portati a nuovo	-33.489	-32.677	812
Riserva <i>fair value</i> attività finanziarie detenute per la negoziazione	460	460	0
Altre riserve transizione principi contabili internazionali	-4.640	-4.640	0
Riserve da valutazione	-9.984	-10.593	-609
Riserva da avanzo di fusione	148	148	0
Risultato di esercizio	685	806	121
TOTALE	800.434	800.758	324

7.2.1 Analisi delle attività finanziarie

La tabella che segue espone la composizione degli investimenti finanziari dell'Agenzia e mostra, rispetto al precedente esercizio, una riduzione della consistenza complessiva degli investimenti del 6,95 per cento.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da obbligazioni a breve termine, con predominanza di titoli di stato e obbligazioni finanziarie domestiche. I titoli che hanno una durata media di poco superiore all'anno e mezzo ed un *rating* medio a breve scadenza (BB), rappresentano circa un quarto della liquidità fruttifera di proprietà dell'Agenzia. La *performance* dei titoli di negoziazione, che ha raggiunto l'1,54 per cento, è migliorata con i margini ottenuti rifinanziando le posizioni con operazioni di pronti contro termine.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono costituite da polizze di capitalizzazione.

L'ammontare investito in polizze di capitalizzazione è sceso nel corso dell'anno per effetto della scadenza di alcuni contratti. Nel primo trimestre del 2016 tale contrazione è stata ridimensionata mediante la sottoscrizione di nuove polizze di capitalizzazione. L'ammontare investito nelle polizze si è attestato a 24 milioni di Euro a fine anno per poi risalire a 27 milioni nel primo trimestre dell'anno successivo. La *performance* media del portafoglio polizze di Invitalia ha conseguito un utile del 3 per cento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono composte da quote di OICR. Quest'ultime rappresentano investimenti a medio e lungo termine in fondi mobiliari chiusi.

Tabella II - Composizione delle attività finanziarie

(in migliaia di euro)

Attività finanziarie	2014	2015	Variatz.% 2015/2014	% su totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione di cui:	53.762	56.690	5,45	63,27
<i>Governi e Banche Centrali</i>	<i>17.144</i>	<i>18.485</i>	7,82	20,63
<i>Banche</i>	<i>35.657</i>	<i>34.724</i>	-2,62	38,75
<i>Altri emittenti</i>	<i>961</i>	<i>3.481</i>	262,23	3,88
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> di cui:	34.393	24.418	-29,00	27,25
<i>Enti Finanziari</i>	<i>34.393</i>	<i>24.418</i>	-29,00	27,25
Attività finanziarie disponibili per la vendita detenute fino alla scadenza di cui:	8.141	8.496	4,36	9,48
Titoli di capitale e quote OICR	<i>8.141</i>	<i>8.496</i>	4,36	9,48
Totale	96.296	89.604	-6,95	100,00

7.2.2 Analisi delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni in imprese controllate (cfr. Tabella n. 2) implica rilevanti effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale della Capogruppo.

A tale riguardo, le tabelle che seguono illustrano sinteticamente le movimentazioni subite dalle partecipazioni nel corso dell'esercizio 2015, con riferimento sia a quelle cosiddette strategiche (iscritte alla voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale), sia a quelle in via di dismissione (iscritte nella voce 130).

La tabella n. 12 evidenzia un aumento del valore delle partecipazioni c.d. strategiche pari a 43 milioni in valore assoluto.

Gli acquisti riguardano essenzialmente le quote di Italia Turismo da CDP Immobiliare.

Nell'ambito delle società del gruppo il valore espresso in "altre variazioni" negative riguarda l'uscita dal perimetro del Gruppo della controllata Invitalia Attività Produttive a seguito della messa in liquidazione e cancellazione dal Registro delle imprese.

Gli acquisti relativi alle società non di gruppo si riferiscono alle acquisizioni effettuate con fondi della legge 181/89. Le altre variazioni negative riguardano la riclassifica di una partecipazione, operante nel settore della portualità turistica, alla voce 130 a seguito del Piano di riordino della Rete portuale (IP Porto Romano).

Tabella 12 - Variazioni annue partecipazioni – voce 90 Attivo S.P.

(in migliaia di euro)

	Partecip. di Gruppo	Partecip. non di Gruppo	Totale
CONSISTENZA 31/12/2014	93.053	24.226	117.279
AUMENTI			
Acquisti	54.840	4.216	59.056
Riprese di valore	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Altre variazioni	0	102	102
DIMINUZIONI			
Vendite	0	-1.312	-1.312
Rettifiche di valore	0	-16	-16
Altre variazioni	-11.823	-5.553	-17.376
CONSISTENZA 31/12/2015	136.070	21.663	157.733
<i>Variazione assoluta 2015/2014</i>	43.017	-2.563	40.454
<i>Variazione % 2015/2014</i>	46,23	-10,58	34,49

Con riferimento alle partecipazioni in dismissione, la tabella n. 13 sintetizza i movimenti contabilizzati nell'esercizio 2015.

Come noto, l'Agenzia ha avviato la dismissione delle partecipazioni nel settore della portualità turistica.

A seguito del bando di gara aperto nel corso del 2015, la partecipazione “Porto Turistico di Capri” è stata aggiudicata al Comune di Capri al prezzo di circa 5 milioni di euro, realizzando una plusvalenza di pari importo classificata nella voce 200 del Conto Economico.

Anche la partecipazione di IP Porto Romano, è stata classificata in tale voce al 31 dicembre 2015 a seguito di negoziazioni in corso con eventuali clienti.

Tabella 13 - Variazioni annue partecipazioni in dismissione – voce 130 Attivo S.P.

(in migliaia di euro)

	2014	2015	Var. ass	Var%
CONSISTENZA INIZIALE	3.844	31.536	27.692	720,40
Variazioni positive	30.286	5.553	-24.733	-81,66
Variazioni negative	-2.593	-299	2.294	-88,47
CONSISTENZA FINALE	31.537	36.790	5.253	16,66

7.3 Il conto economico

La tabella seguente espone il conto economico relativo all’esercizio 2015 che chiude con un utile pari a 806 migliaia di euro, in aumento (+17,7 per cento) rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio.

Pur essendo, rispetto al 2014, migliorati i saldi riguardanti il margine di interesse (+1,2 milioni), le commissioni nette (+14,1 milioni) e il margine di intermediazione (+5,4 milioni), il risultato complessivo della gestione operativa presenta un peggioramento di 7,1 milioni di euro risultando pari a -3,1 milioni di euro (4,1 milioni nel 2014). Ciò in relazione soprattutto all’aumento delle spese amministrative (+ 9,7 milioni di euro rispetto al 2014), che risultano pari a 90,6 milioni di euro di cui: 68,3 milioni per il personale, e 22,3 milioni per altre spese amministrative.

Considerato il risultato negativo delle partecipazioni pari a 459 migliaia di euro e le imposte sul reddito pari a 405 migliaia di euro, l’attività corrente chiude in perdita per 3,9 milioni di euro con un peggioramento rispetto al 2014 di 5,3 milioni di euro.

A fine esercizio si registra comunque un risultato positivo per 805.988 euro grazie agli utili derivanti dalle attività in via di dismissione pari a 4,7 milioni di euro dovuti essenzialmente alla cessione del Porto Turistico di Capri.

Tabella 14 - Conto economico
(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO		2014	2015	Var. assoluta	Var. %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	5.679	5.979	300	5,28
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-944	-68	876	92,80
	MARGINE DI INTERESSE	4.735	5.911	1.176	24,84
30	Commissioni attive	90.631	97.947	7.316	8,07
40	Commissioni passive	-24.636	-17.812	6.824	27,70
	COMMISSIONI NETTE	65.995	80.135	14.140	21,43
50	Dividendi e proventi assimilati	6.969	2.034	-4.935	-70,81
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	270	-834	-1104	-408,89
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0,00
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	1.006	821	-185	-18,39
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	3.736	69	-3.667	-98,15
	a) attività finanziarie	3.736	69	-3.667	-98,15
	b) passività finanziarie	0	0	0	0,00
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	82.711	88.136	5.425	6,56
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-2.348	-58	2.290	97,30
	a) Attività finanziarie	-2.348	-58	2.290	97,30
	b) Altre operazioni finanziarie	0	0	0	0,00
110	Spese amministrative	-80.824	-90.565	-9.741	-12,05
	a) spese per il personale	-61.469	-68.261	-6.792	-11,05
	b) altre spese amministrative	-19.355	-22.304	-2.949	-15,24
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-1.350	-1.816	-466	-34,52
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.097	-3.538	-1.441	-68,72
140	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0,00
150	Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	-390	-695	-305	-78,21
160	Altri proventi e oneri di gestione	8.387	5.478	-2.909	-34,68
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4.089	-3.058	-7.147	-174,79
170	Utile (perdite) delle partecipazioni	-1.806	-459	1.347	74,58
180	Utili (perdite) da cessione investimenti	0	0	0	0,00
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.283	-3.517	-5.800	-254,05
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-900	-405	495	55,00
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.383	-3.922	-5.305	-383,59
200	Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-698	4.728	5.426	777,36
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	685	806	121	17,66

7.4 Il Rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nel 2015, relativi alle poste del conto economico e alle variazioni del conto patrimoniale, sono rappresentati nel rendiconto finanziario (tabella n. 15).

Il risultato finale evidenzia, rispetto al 2014, un aumento delle disponibilità liquide del 60,6 per cento, dovuto al miglioramento del risultato dell'attività operativa (+ 246 milioni di euro), che compensa ampiamente il peggioramento della liquidità generata nel 2015 dalle attività di investimento (-36 milioni di euro rispetto al 2014).

Tabella 15 - Rendiconto finanziario
(in migliaia di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	2014	2015	Variaz. Assoluta
I. Gestione	2.448	-3.851	-6.299
- risultato dell'esercizio	685	806	121
- plus/minusvalenze su att. fin. detenute per la negoziazione e su attività e passività finanziarie valutate al fair value	-1.292	-24	1.268
- plus/minusvalenze su attività di copertura	0	0	0
- rettifiche di valore netto per deterioramento	1.658	-229	-1.887
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.018	-5.355	-6.373
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi	55	340	285
- imposte e tasse non liquidate	900	390	-510
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-576	219	795
- altri aggiustamenti	0	2	2
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-35.155	-65.359	-30.204
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-14.951	-3.608	11.343
- attività finanziarie al fair value	-3.000	10.680	13.680
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.009	-354	-1.363
- crediti verso banche	40.088	-591	-40.679
-crediti verso clientela	-59.463	-24.315	35.148
- altre attività	1.162	-47.171	-48.333
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-30.727	252.069	282.796
- debiti verso banche	1.737	0	-1.737
- debiti verso enti finanziari	1.907	1.905	-2
- debiti verso clientela	-7.005	101.225	108.230
- altre passività	-27.366	148.939	176.305
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-63.434	182.859	246.293
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:	4.379	13.215	8.836
- vendita di partecipazioni	2.486	1.392	-1.094
- dividendi incassati su partecipazioni	1.893	0	-1.893
- vendite rami d'azienda	0	11.823	11.823
2. Liquidità assorbita da:	-13.688	-58.669	-44.981
- acquisti di partecipazioni	-1.356	-59.157	-57.801
- acquisti di attività materiali	-936	-2.435	-1.499
- acquisti di attività immateriali	-3.576	2.923	6.499
- acquisti di rami d'azienda	-7.820	0	7.820
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-9.309	-45.454	-36.145
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0	0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	0	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	2.179	-482	-2.661
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	2.179	-482	-2.661
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-70.564	136.923	207.487
RICONCILIAZIONE			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	296.422	225.859	-70.563
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	-70.563	136.923	207.486
Disponibilità Liquide alla fine dell'esercizio	225.859	362.782	136.923

8. I risultati contabili del gruppo: il bilancio consolidato

8.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato

Al pari del bilancio di esercizio, anche il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS)⁵ ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione.

L'area di consolidamento è costituita da 78 partecipate, di cui 11 con il metodo integrale e 67 con il metodo del patrimonio netto. Le 11 società consolidate integralmente sono suddivise in 7 controllate dirette e 4 indirette.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, come pure i proventi e gli oneri sono inclusi nel consolidato previa elisione delle operazioni a debito e credito infragruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate con il criterio del patrimonio netto, attraverso la rilevazione nel conto economico della quota degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio.

8.2 Lo Stato Patrimoniale consolidato

Lo Stato Patrimoniale consolidato espone all'attivo (tabella n. 16) un aumento di valore pari a 168,1 milioni di euro in corrispondenza ad analogo aumento delle passività.

Ad influire sull'aumento dell'attivo consolidato sono soprattutto i crediti (+ 248 milioni) le attività in via di dismissione (+ 17,7 milioni), le attività immateriali (+ 8,6 milioni) e le attività finanziarie disponibili per la negoziazione (+ 2,9 milioni di euro).

L'aumento dei crediti è stato determinato soprattutto dall'aumento dei depositi e dei conti correnti (+ 174 milioni rispetto al 2014) e dai crediti verso la clientela (+ 74 milioni di euro).

Per quanto riguarda le società in via di dismissione, l'aumento è dovuto in parte alla riclassificazione della partecipata IP Romano a seguito del piano di riordino della Rete portuale.

L'aumento delle attività immateriali è generato dai cosiddetti IRU (*Indefeasible Right of Use*) cioè i diritti sulle infrastrutture di telecomunicazioni acquisiti dalla controllata Infratel.

⁵ Il riferimento è alle disposizioni degli IAS 27, 28 e 31 in conformità delle quali si considerano controllate le società su cui la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali.

Tabella 16 - Stato Patrimoniale consolidato –Attività
(in migliaia di euro)

	ATTIVITA'	2014	2015	Var. assoluta	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide	94	126	32	34,04
20	Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	53.762	56.690	2.928	5,45
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	34.393	24.418	-9.975	-29,00
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.141	8.496	355	4,36
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0,00
60	Crediti	797.194	1.045.270	248.076	31,12
70	Derivati di copertura	0	0	0	0,00
80	Adeg. di valore att. fin. oggetto di copertura generica	0	0	0	0,00
90	Partecipazioni	44.591	44.993	402	0,90
100	Attività materiali	452.024	449.754	-2.270	-0,50
110	Attività immateriali	35.818	44.432	8.614	24,05
120	Attività fiscali	26.402	24.405	-1.997	-7,56
130	Attività in via di dismissione	56.263	73.947	17.684	31,43
140	Altre attività	*178.312	82.565	-95.747	-53,69
TOTALE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE		1.686.994	1.855.096	168.102	9,96

*tale importo nel bilancio 2014 risulta essere pari a 254.332, la differenza di circa 76 milioni di euro è dovuta alla riclassificazione delle “fatture di rata” inserite nella voce 90 delle passività patrimoniali.

Tabella 17 - Stato Patrimoniale consolidato –Passività*(in migliaia di euro)*

	PASSIVITA'	2014	2015	Var. ass.	Var. %
10	Debiti	111.918	225.134	113.216	101,16
20	Titoli in circolazione	0	0	0	0,00
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0,00
40	Passività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0	0	0,00
50	Derivati di copertura	0	0	0	0,00
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0,00
70	Passività fiscali	4.110	1.055	-3.055	-74,33
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-29.607	19.876	49.483	-167,13
90	Altre passività	719.371	831.466	112.095	15,58
100	Trattamento di fine rapporto del personale	10.149	9.199	-950	-9,36
110	Fondi per rischi e oneri	10.804	8.868	-1.936	-17,92
120	Capitale	836.384	836.384	0	0,00
130	Azioni proprie (-)	0	0	0	0,00
140	Strumenti di capitale	0	0	0	0,00
150	Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0,00
160	Riserve	-7.929	-56.093	-48.164	607,44
170	Riserve da valutazione	-9.985	-10.594	-609	6,10
180	Utile (perdita) d'esercizio	-7.881	-9.864	-1.983	25,16
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	49.660	-335	-49.995	-100,67
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.686.994	1.855.096	168.102	9,96

Quanto al passivo, si evidenzia un consistente aumento dei debiti (più che raddoppiate) dovuto all'aumento di 105 milioni di euro di debiti verso la clientela, costituiti da anticipi versati alla Capogruppo da Enti pubblici e Ministeri a fronte di commesse/progetti in corso di svolgimento.

Le passività associate ad attività in via di dismissione aumentano poiché la voce "riserve" che ne faceva parte e che ammontava a 51,7 milioni di euro nel 2014, è stata riclassificata nella voce 160.

In totale si rileva un aumento delle passività di 168,102 milioni di euro rispetto al 2014.

8.3 Il Conto economico consolidato

La tabella n. 18 espone i dati del conto economico consolidato che evidenzia un risultato negativo di competenza di 9.893 migliaia di euro.

Il risultato, è da attribuirsi oltre che alle motivazioni illustrate nel commento al conto economico della Capogruppo, ai risultati d'esercizio delle società controllate e collegate.

Tabella 18 - Conto economico consolidato*(in migliaia di euro)*

	CONTO ECONOMICO	2014	2015	Var. ass.	Var. %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	7.093	6.764	-329	-4,64
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-2.447	-1.727	720	-29,42
	MARGINE DI INTERESSE	4.646	5.037	391	8,42
30	Commissioni attive	161.134	176.519	15.385	9,55
40	Commissioni passive	-64.915	-83.339	-18.424	28,38
	COMMISSIONI NETTE	96.219	93.180	-3.039	-3,16
50	Dividendi e proventi assimilati	53	284	231	435,85
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	270	-835	-1.105	-409,26
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0,00
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	1.006	821	-185	-18,39
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di att. e pass. finanziarie	3.736	69	-3.667	-98,15
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	105.930	98.556	-7.374	-6,96
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e att. fin.	-2.356	-1.587	769	-32,64
110	Spese amministrative	-119.369	-111.932	7.437	-6,23
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-15.839	-15.114	725	-4,58
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-4.183	-6.139	-1.956	46,76
140	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0,00
150	Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	-390	-1.061	-671	172,05
160	Altri proventi ed oneri di gestione	31.316	23.736	-7.580	-24,20
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-4.891	-13.541	-8.650	176,86
170	Utile (perdite) delle partecipazioni	-1427	13	1.440	-100,91
180	Utili (perdite) da cessione investimenti	0	0	0	0,00
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-6.318	-13.528	-7.210	114,12
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-3.182	-918	2.264	-71,15
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-9.500	-14.446	-4.946	52,06
200	Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-1.094	4.553	5.647	-516,18
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-10.594	-9.893	701	-6,62
210	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-2.713	-29	2.684	-98,93
220	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	-7.881	-9.864	-1.983	25,16

9. Considerazioni conclusive

A fine 2014 l’Agenzia ha completato il Piano di riordino e dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici. Nel corso del 2015 è proseguita l’azione di riduzione del perimetro delle controllate del gruppo, riduzione che ha coinvolto la società “Invitalia Attività Produttive”, per la quale è stata avviata un’azione di dismissione conclusasi il 14 gennaio 2016 con la cancellazione della società dalla CCIAA.

Sempre nel 2015 il legislatore ha attribuito nuovi compiti all’Agenzia, consolidando la sua posizione e rafforzando il ruolo di soggetto istituzionale preposto all’attuazione delle politiche di sviluppo del Paese. Ne sono conferma la possibilità di stipulare convenzioni con la P.A. in qualità di centrale di committenza/stazione appaltante, ai sensi del codice dei contratti pubblici e ai fini di assistenza tecnica specie per le attività e gli interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese; nonché di “soggetto attuatore” in progetti speciali a complessità crescente e realizzatore di programmi di rigenerazione urbana e reindustrializzazione.

Merita, inoltre, segnalazione il ruolo di coordinamento degli interventi ricompresi nei contratti istituzionali di sviluppo, affidato ad Invitalia con l’art. 9 del d.l. n. 69 del 2013, convertito con l. 9 agosto 2013 n. 98.

Nell’esercizio in esame è stato anche completato il processo di riorganizzazione della Capogruppo, avviato sin dal 2011, ove nella gestione dell’organico è stato perseguito ed attuato un ulteriore spostamento di numerose risorse umane da funzioni di *staff* a funzioni di *line*, produttive di ricavi.

Quanto alla consistenza dell’organico, a seguito degli interventi realizzati nel corso dell’esercizio, la Capogruppo ha incrementato l’organico totale di 184 unità mentre per le altre società del gruppo il personale è diminuito di 211 unità; con un risultato complessivo al 31 dicembre 2015 di 1.442 unità (1.469 nel 2014).

Il costo del personale risulta in aumento dell’11,05 per cento passando dai 61,5 milioni di euro del 2014 ai 68,3 milioni del 2015.

Con riferimento ai compensi degli organi sociali si segnala che, anche nel 2015, permangono i profili di criticità già evidenziati nella scorsa relazione relativi all’adempimento da parte di Invitalia alle prescrizioni di legge in materia di compensi all’Amministratore delegato e al Presidente. Peraltro è da rilevare come l’Assemblea ordinaria tenutasi in data 4 agosto 2016, nel corso della quale si è proceduto alla nomina del nuovo C.d.A., con riferimento alle politiche di remunerazione degli amministratori con deleghe, ha invitato il Consiglio di amministrazione a ricondurre i trattamenti economici corrisposti a qualunque titolo – sia ai sensi dell’art. 2389, comma

3 del codice civile, sia in forza di un rapporto di lavoro dipendente – ai limiti di legge vigenti per le società non quotate controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze. Nella successiva Assemblea del 22 dicembre 2016, il C.d.A è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 12, comma 7, dello Statuto Sociale, all'emissione di un prestito obbligazionario frazionato destinato alla quotazione in mercati regolamentati, nel limite massimo di 400 milioni di euro, ed è stato stabilito nel 20 luglio 2017 il termine per la sua emissione.

Quanto ai risultati di esercizio, il conto economico chiude con un utile (0,8 milioni di euro), in aumento (+ 17,4 per cento) rispetto a quanto registrato nell'anno precedente.

Il risultato complessivo della gestione operativa, nell'esercizio 2015, chiude con un decremento di 7,1 milioni, dovuto all'aumento delle spese amministrative (+ 9,7 milioni di euro) ed alla diminuzione dei proventi di gestione (-2,9 milioni di euro)

L'analisi dello stato patrimoniale, a raffronto con l'anno precedente, espone un aumento pari al 20,7 per cento.

Il conto economico consolidato espone un risultato negativo di 9,9 milioni che risente dei minori proventi della gestione (-7,6 milioni di euro) seppur in parte bilanciati dai maggiori utili derivanti da attività non correnti (+5,6 milioni).

Lo stato patrimoniale consolidato espone all'attivo un aumento di 168,1 milioni di euro (+10 per cento) in corrispondenza ad analogo aumento delle passività, mentre il patrimonio netto, pari nel 2015 a 759 milioni di euro, diminuisce dell'11,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, nel 2014 in cui ammontava a 860 milioni di euro.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Bilancio Civilistico al 31.12.2015

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giancarlo Innocenzi BOTTI
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Stefano Di Stefano Barbara Luisi Emilia Maria Masiello

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Benito DI TROIA
Sindaci effettivi	Sofia PATERNOSTRO Carlo FEROCINO
Sindaci supplenti	Cinzia VINCENZI

SOCIETA' DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers SpA
------------------------------	----------------------------

I N D I C E

	Pag. 1
A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie	Pag. 8
B) Attività della società nel corso dell'esercizio 2015	Pag. 18
C) Organizzazione e risorse umane	Pag. 64
D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale	Pag. 70
E) Società controllate	Pag. 76
F) Partecipazioni di minoranza	Pag. 79
G) Eventi successivi	Pag. 81
H) Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 85
I) Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile comma 3	Pag. 86
L) Destinazione del risultato dell'esercizio	Pag. 87
SCHEMI DEL BILANCIO	Pag. 88
- Stato Patrimoniale	Pag. 89
- Conto Economico	Pag. 91
- Prospetto della redditività complessiva sintetico	Pag. 92
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag. 93
- Rendiconto finanziario	Pag. 94
NOTA INTEGRATIVA	Pag. 95
- Parte A – Politiche Contabili	Pag. 96
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 105
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 128
- Parte D – Altre informazioni	Pag. 139
- Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 165
- Patrimonio netto - informazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 7 bis	Pag. 173
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	Pag. 174
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	Pag. 181
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pag. 184
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 D.LGS 27 GENNAIO 2010 N.39	Pag. 191

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

PREMESSA

Signor Azionista,

il bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un utile di 806 mila euro, sostanzialmente superiore a quello dell'esercizio precedente, e malgrado il permanere di un quadro di riferimento ancora critico.

Dopo tre anni di recessione nel 2015 è iniziata una timida ripresa; l'attività economica ha registrato un'espansione di circa lo 0,7%, seppur a un ritmo che è andato calando nel corso dell'anno. Si stima che la ripresa dovrebbe rafforzarsi sia nel 2016 che nel 2017, seppur con rischi di revisione delle stime al ribasso.

Le debolezze strutturali continuano poi a frenare la capacità di crescita del Paese. La ripresa della produttività continua a stentare, a causa soprattutto del persistere di ostacoli strutturali all'allocazione efficiente delle risorse nell'economia, impedendo una sostenuta riduzione dell'elevato debito pubblico e il recupero della competitività.

Nonostante la lentezza della ripresa economica, da metà 2014 la situazione del mercato del lavoro è in miglioramento. Il ritmo della ripresa si è intensificato nel corso del 2015, anche grazie all'esonero triennale dal versamento dei contributi sociali per le nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2015, anno in cui è stata varata una riforma complessiva del mercato del lavoro. L'aumento dell'occupazione si è accompagnato a una sostanziale stabilità della forza lavoro, con conseguente calo del tasso di disoccupazione, che a dicembre 2015 era all'11,4% (rispetto al massimo del 13,1% toccato nel novembre 2014). In base alle proiezioni l'occupazione dovrebbe continuare ad aumentare via via che accelererà la ripresa. Continuano comunque a preoccupare la disoccupazione di lunga durata, il rischio di esclusione dal mercato del lavoro che pesa sui giovani e la bassa partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Malgrado i recenti progressi, l'Italia consuntiva risultati peggiori rispetto alla media UE nell'accesso ai finanziamenti, nell'imposizione e nell'esecuzione dei contratti. Permangono quindi ostacoli agli investimenti nei settori fondamentali, dove le imprese continuano a essere fortemente dipendenti dalle banche, settore in cui persistono vulnerabilità.

Il protrarsi della crisi ha prodotto una oggettiva discontinuità nella politica industriale del Governo, in particolare nelle logiche di intervento indiretto sull'economia.

Nel corso del 2015 la revisione degli assetti istituzionali preposti al governo delle politiche di sviluppo e di coesione, ha offerto l'opportunità di continuare a meglio focalizzare il ruolo di Invitalia. In questo contesto il ruolo dell'Agenzia quale soggetto fondamentale per l'implementazione delle politiche di sviluppo si è ulteriormente consolidato, attraverso l'attuazione di misure, piani e programmi, ciò anche facilitando l'accesso alle risorse finanziarie comunitarie che costituiscono la fonte finanziaria primaria per l'attuazione delle politiche di sviluppo, regolate dalla nuova programmazione 2014-2020.

Le disposizioni di legge approvate hanno individuato tre diversi livelli di responsabilità nazionale, rafforzando le funzioni di programmazione e controllo distinte da quelle di attuazione. In estrema sintesi, la ripartizione delle macro-funzioni che emerge dalle disposizioni legislative ha assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di programmazione e coordinamento strategico; all'Agenzia per la Coesione territoriale il monitoraggio, l'assistenza e la valutazione; ad Invitalia l'attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale ritenuti strategici dal Governo in determinati settori e ambiti territoriali. In tale ottica il 17 marzo 2016 è stato emanato il decreto del

Presidente del Consiglio dei Ministri, concernente la definizione dei rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa.

Il rafforzamento del ruolo dell'Agenzia quale soggetto preposto all'accelerazione e all'attuazione di interventi strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale si è altresì concretizzato nella qualificazione della società come "**centrale di committenza**" per la gestione degli appalti pubblici, di cui possono avvalersi le amministrazioni pubbliche titolari di interventi finanziati con risorse nazionali ed europee (art. 55 bis, D.L. n. 1/2012), e come soggetto qualificato per l'attuazione dei "**Contratti Istituzionali di Sviluppo**" (strumento per l'attuazione rafforzata degli interventi della coesione territoriale, art. 9 bis, D.L. n. 69/2013).

Nel corso del 2015 Invitalia ha operato in qualità di Centrale di Committenza per la Direzione Generale del Grande Progetto Pompei e per la Sovrintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, per le quali sono state attivate oltre 10 procedure di gara. Medesima funzione è stata svolta per il Ministero degli Interni in relazione ad interventi per l'accoglienza dei migranti e per il Comune di Casal di Principe per la realizzazione degli investimenti nella rete idrica.

Sono inoltre, numerose le sollecitazioni pervenute da Amministrazioni pubbliche centrali e da altre amministrazioni che intendono avvalersi di Invitalia, in qualità di Centrale di Committenza al fine di accelerare l'attuazione degli interventi finanziati in particolare dalle politiche di coesione territoriale, per migliorare la qualità e rendere più efficienti le proprie procedure di spesa. Nel quadro di queste attività si inseriscono quelle con il MiBACT per la realizzazione del Piano di interventi prioritari per il 2016 e quelle con il Ministero dell'Interno, per la realizzazione di strutture adeguate all'accoglienza dei migranti.

In data 17 marzo 2015, Invitalia ha inoltre stipulato con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) un "Protocollo di azione per la vigilanza collaborativa".

E' stato firmato il 30 dicembre 2015 il **Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto** (CIS Taranto), la cui attuazione è stata affidata a Invitalia. Il CIS è uno strumento negoziale che nasce per accelerare la realizzazione di interventi speciali per il miglioramento degli equilibri economici e sociali nel nostro Paese e soprattutto per assicurare la qualità della spesa pubblica nelle aree svantaggiate e nel Mezzogiorno.

All'Agenzia è stato inoltre riconosciuto il ruolo di soggetto attuatore del programma di bonifica ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale **nel comprensorio di Bagnoli-Coroglio**, di cui all'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164.

Alla formazione, approvazione e attuazione del relativo programma di risanamento ambientale e del documento di indirizzo strategico per la rigenerazione urbana, sono preposti un Commissario Straordinario di Governo, nominato con D.P.C.M. del 3 settembre 2015 e un Soggetto Attuatore, nominato con D.P.C.M. del 15 ottobre 2015 nell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ("Invitalia").

Tra il Commissario Straordinario di Governo e Invitalia è stata stipulata, in data 22 dicembre 2015, la convenzione "per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate al Soggetto Attuatore dall'art. 33 del decreto legge n. 133/2014 e s.m.i. e dal D.P.C.M. del 15 ottobre 2015 per la predisposizione e attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio".

Invitalia ha effettuato innanzitutto una ricognizione, che è partita analizzando la vasta mole di documentazione disponibile presso le diverse sedi istituzionali che hanno concorso alla evoluzione del contesto del SIN di Bagnoli Coroglio. E' poi stata data attuazione agli interventi previsti dall'ultimo

Accordo di Programma, è stato definito un programma di massima per gli interventi di bonifica sull'intero SIN, ed è stato redatto e presentato alla Cabina di Regia governativa il programma di risanamento e rigenerazione urbana, partendo dalle norme attuative degli strumenti urbanistici in vigore, ed individuando ipotesi integrative.

Infine il Governo ha adottato in data 3 marzo 2015 un Piano di Azione denominato "**Strategia per la Banda Ultralarga**" affidando al MISE l'attuazione delle relative misure, anche avvalendosi delle sue società in house. Il piano ha l'obiettivo di massimizzare la copertura della popolazione con una connettività ad almeno 100 Mbps, con priorità per le imprese e le sedi della PA, garantendo al contempo almeno 30 Mbps al 100 per cento della popolazione.

Il 30 Aprile 2015 il Ministro dello Sviluppo Economico ha approvato **l'accordo di programma** tra MISE Invitalia ed Infratel per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultralarga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese. Con la delibera CIPE 65 del 6 agosto 2015 sono stati assegnati 2,2 miliardi di euro al piano per la diffusione della banda ultralarga. Successivamente la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'11 febbraio 2016, ha sancito l'assegnazione di fondi PON Imprese e Competitività, POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione 2014-20 al medesimo piano per la diffusione della banda Ultralarga.

Tenuto conto dei limiti posti dalla normativa al numero delle controllate operative e dell'esigenza di conseguire livelli di efficienza sempre maggiori anche alla luce dell'espansione di alcuni specifici ambiti di operatività dell'Agenzia si è altresì reso necessario un riassetto delle partecipazioni di controllo, che ha previsto:

- la cessione delle partecipazioni detenute nei porti turistici, attraverso una manifestazione ad evidenza pubblica organizzata in cinque lotti. La procedura si è conclusa con l'aggiudicazione di due lotti (Porto Turistico di Capri e Marina delle Grazie - Roccella Jonica), non procedendo all'aggiudicazione per Marina di Portisco ritenendo le offerte pervenute non congrue ed accettabili in relazione all'oggetto della gara, mentre per due lotti non sono pervenute offerte. Per le partecipazioni non cedute sono state attivate tutte le opportune azioni mirate ad ottenerne un'ulteriore valorizzazione al fine di poter procedere al collocamento sul mercato.
- il rilancio della controllata Strategia Italia Sgr, ora Invitalia Ventures Sgr, cui è stata affidata la gestione di un fondo comune di investimento mobiliare chiuso finalizzato a sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo. Il MISE con Decreto del 29 Gennaio 2015 ha già destinato per tale attività risorse per 50 milioni di euro a valere sul fondo per la crescita sostenibile. Tale strumento affiancherà le attività dell'Agenzia quale soggetto pubblico strategico per l'attuazione delle politiche di sostegno allo sviluppo di nuove imprese innovative (c.d. start up).
- l'accordo transattivo intervenuto con la CDP Immobiliare, per il riacquisto da parte di Invitalia della quota del 42% di Italia Turismo da questa detenuta, nonché la liquidazione di IAP avvenuta nel 2015 (vedi oltre a p. 14).

Nel 2015 è proseguita l'azione volta al contenimento dei costi delle operazioni ed alla razionalizzazione della struttura del Gruppo al fine di rendere quest'ultimo aderente alla evoluzione delle indicazioni di policy determinate da Governo e Parlamento.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, in occasione della riunione del 29 maggio 2015, ha esaminato la situazione finanziaria aziendale, deliberando di inserire nell'ordine del giorno

dell'assemblea il punto «Autorizzazione all'emissione di strumenti finanziari destinati alla quotazione in mercati regolamentati ex art. 12, ultimo comma dello Statuto sociale».

Il Consiglio ha deliberato, altresì, che l'eventuale emissione dello strumento finanziario avvenga per un importo massimo di 300 milioni di euro, per una scadenza pari a 6 anni e che la stessa non determini:

- alcuna modificazione, fino alla scadenza del corrente mandato, dell'attuale trattamento economico del Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché dei dipendenti della Società rispetto al limite massimo retributivo previsto dall'art. 23-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni);
- il venir meno della soggezione dell'Agenzia alla direttiva ministeriale concernente «Indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze».

L'Assemblea, originariamente convocata per il giorno 30 giugno 2015, in prima convocazione, e per il 23 luglio 2015, in seconda convocazione, durante l'esercizio è stata più volte aggiornata sul punto su richiesta del socio unico.

L'Agenzia, nel 2015, ha inoltre predisposto ed approvato il Bilancio Sociale con riferimento alle attività poste in essere nel 2014, illustrando i risultati e l'impatto del lavoro svolto dall'Agenzia in continuità con il percorso iniziato nel 2014. Tale percorso punta ad una comunicazione sociale trasparente e strutturata, sviluppata con e per i propri Stakeholders, attraverso l'illustrazione delle politiche di responsabilità sociale e la rendicontazione delle performance. Il documento è stato realizzato in conformità con quanto previsto dalle linee guida definite dalla GRI (Global Reporting Initiative) versione 3.1, livello di applicazione C.

Il modello organizzativo

Nel 2015 è iniziato un intenso processo di cambiamento con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei servizi offerti, supportare la revisione del perimetro del Gruppo e l'avvio di nuovi ambiti di attività e contemporaneamente, di proseguire nella politica di valorizzazione ed efficientamento della allocazione delle risorse sulle attività.

Il recupero di efficienza è stato realizzato sia attraverso la razionalizzazione centralizzazione delle attività di staff, distinguendo tra attività di governo ed attività di servizio, sia attraverso la loro centralizzazione nella Capogruppo. In questo modo sono state create le condizioni per attivare migliori sinergie di funzionamento, ridurre gli organici impiegati in attività di supporto e orientare l'organizzazione verso la logica dei centri di competenza a supporto di tutti i business operativi del Gruppo.

Il modello organizzativo è articolato su tre aree "di line", rispettivamente dedicate alla gestione dell'offerta di sviluppo (Incentivi e Innovazione) della domanda di sviluppo (Competitività e territori) e dei programmi strategici e progetti comunitari (Programmazione comunitaria).

Con riferimento a tali aree di business, nel corso dell'anno è stato avviato un percorso finalizzato a implementare logiche di ripensamento del rapporto con il cliente e di maggiore accountability e misurabilità di produttività e servizio svolto.

Nel 2015, la riorganizzazione ha coinvolto in prima battuta la funzione Incentivi e Innovazione ed è stata orientata alla revisione del sistema di gestione dei servizi e delle commesse e al contestuale avvio di un percorso di revisione del rapporto con il "cliente impresa" ed il "cliente committente".

Nel 2016 il processo è proseguito con il coinvolgimento delle funzioni Competitività e Territori e Programmazione Comunitaria.

A partire dal mese di settembre sono state inoltre avviate tutte le attività propedeutiche all'acquisizione del programma di rilancio e valorizzazione dell'Area di Bagnoli-Coroglio per il quale è stata successivamente definita l'articolazione organizzativa, successivamente implementata nei primi mesi del 2016.

Con riferimento al Gruppo, la revisione del perimetro è stata realizzata con interventi organizzativi nelle seguenti Società:

- **Invitalia Attività Produttive:** (liquidata nel 2015 e cancellata dal Reg. delle Imprese il 14 gennaio 2016). L'assorbimento di attività e risorse della Società è stato un percorso graduale realizzato garantendo la totale continuità del servizio verso clienti e committenti.
- **Invitalia Ventures Sgr:** nata nel 2015, il suo avvio è stato supportato dal disegno di una organizzazione snella che ottiene i servizi comuni dalla Capogruppo e/o da professionisti esterni.
- **Infratel:** si è definito un percorso di grande focalizzazione sulle attività core agendo su processi, sistemi e competenze disponibili per consentire l'impegnativo scarto nel volume complessivo delle realizzazioni richieste alla Società nel 2016.

Quanto alle funzioni, alle attività ed ai meccanismi operativi delle singole aree di line, nonché di quella dedicata all'attrazione degli investimenti esteri, rimandando ai successivi capitoli della relazione l'analisi di dettaglio, appare utile richiamare le principali azioni svolte in attuazione delle più complessive strategie dell'Agenzia:

Incentivi e Innovazione

Definisce le linee di sviluppo e assicura la gestione ed attuazione del portafoglio di offerta di incentivi, agevolazioni e strumenti a sostegno delle imprese italiane e straniere, anche interpretando nuovi fabbisogni per promuovere la competitività e sostenere lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali. Attraverso tale funzione, l'Agenzia promuove e sostiene programmi di investimento produttivi, soprattutto nei settori innovativi e ad alto potenziale di crescita. Gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali per lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di start up, con un'offerta articolata di servizi: dalla promozione delle opportunità, alla valutazione dei business plan, l'erogazione delle agevolazioni, il monitoraggio delle spese agevolate e la verifica dei risultati. In alcuni casi, supporta altresì il MiSE nella gestione di agevolazioni, curandone la fase valutativa e gestionale.

Competitività e Territori

Il posizionamento dell'Agenzia, quale soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure destinate alla crescita e allo sviluppo del paese, ha imposto il passaggio di questa funzione da fornitore di assistenza e supporto alle Amministrazioni Centrali a quello di "program manager", ovvero di gestore dell'intero percorso, dall'ideazione fino al controllo dell'attuazione, delle politiche per la competitività dei territori e il recupero dei divari territoriali.

Programmazione Comunitaria

L'Agenzia si propone come partner delle Amministrazioni centrali e regionali oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

A valle della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale) Invitalia ha provveduto a creare un'apposita struttura organizzativa, dedicata alla sua implementazione. E' stata perciò strutturata un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi.

Attrazione Investimenti Esteri

Nel corso del 2015, pur in assenza per il quarto anno consecutivo di finanziamenti dedicati, sono proseguite le attività di attrazione investimenti, per quanto possibile, in regime di continuità rispetto a quelle realizzate nel 2014. L'Agenzia ha mantenuto infatti il proprio posizionamento sul settore IDE fornendo continuità, per quanto possibile alle attività di supporto alle imprese estere, svolgendo attività di informazione e promozione del Contratto di Sviluppo, uno dei pochi strumenti operativi in grado di sostenere concretamente investimenti provenienti dall'estero. Tale impegno sta permettendo la diffusione del contratto di sviluppo verso un numero sempre più crescente di imprese estere, con un conseguente aumento di presenze di investitori stranieri nei programmi di investimento presentati.

Composizione del Gruppo

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società:

- **Infratel Italia**, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Banda Larga, Banda Ultra Larga, Catasto infrastrutture ed attività legate allo Sbocca Italia.
- **Invitalia Partecipazioni SpA**, che svolge la funzione di società "veicolo" ed è preposta perciò al completamento dei residui processi di dismissione.
- **Invitalia Ventures Sgr SpA** (ex Strategia Italia SGR), che gestisce il fondo comune di investimento mobiliare chiuso finalizzato a sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo. Il Mise con Decreto del 29 Gennaio 2015 ha destinato per tale attività risorse per 50 ml a valere sul fondo per la crescita sostenibile.
- **Italia Turismo SpA** (di cui a seguito del riacquisto delle azioni CDP Immobiliare dal 24 giugno 2015 l'Agenzia è socio unico) vocata allo sviluppo di iniziative ed alla gestione di asset immobiliari nel settore turistico.

Invitalia controlla, altresì, il consorzio Garanzia Italia in Liquidazione, nonché 2 società rivenienti dalla chiusura della liquidazione di Italia Navigando (Marina di Portisco SpA e Trieste Navigando Srl).

Adempimenti ai sensi della L. 190/2012, in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2013 l'Agenzia ha provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), preposto alla predisposizione del Piano ed alle attività di verifica e controllo del rispetto delle prescrizioni in tema di anticorruzione, individuandolo nel dirigente cui è affidata la responsabilità della funzione Internal Auditing, nonché componente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01. Tale individuazione, oltre ad essere coerente con i requisiti dettati dalla normativa risponde alla necessità di procedere mediante l'integrazione dei presidi esistenti (Modello, Codice Etico) cercando, per quanto possibile, di evitare appesantimenti procedurali/organizzativi e ridondanze nei controlli.

Il RPC ha predisposto il Piano di Prevenzione della Corruzione, in linea con quanto disposto dalla L. 190/2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, dalle determinazioni ANAC e dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ponendo in essere le seguenti attività:

- analisi, con il supporto della funzione Organizzazione, delle aree di attività di ciascuna funzione aziendale, anche sulla base degli esiti delle recenti audit compiute e delle attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01, con

l'individuazione e mappatura delle aree "a rischio reato" e delle attività "sensibili" e "strumentali" relative a ciascuna funzione aziendale;

- analisi, con il supporto del consulente penalista dell'OdV, del profilo di rischio, per ciascuna attività "sensibile", mediante individuazione dei reati potenzialmente realizzabili e delle modalità di attuazione delle condotte illecite;
- identificazione dei processi aziendali di riferimento nell'ambito dei quali devono essere previsti i controlli a presidio dei rischi individuati.

Con tale documento l'Agenzia ha dato attuazione alla Legge 190/2012 identificando e definendo le linee guida e le attività programmatiche e propedeutiche allo sviluppo e all'adozione del PPC, con l'obiettivo di implementare un Sistema di Controllo Interno e di prevenzione integrato con gli altri elementi del SCI già adottati (Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, ecc.). E' stata colta altresì l'opportunità fornita dalla Legge stessa di introdurre nuove misure e/o rafforzare quelle esistenti, attraverso un'azione coordinata, anche con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, nell'ottica di un effettivo ed efficace contrasto ai fenomeni di corruzione e illegalità.

Nel corso dell'anno 2015 sono state attuate buona parte delle attività previste a Piano. In particolare, è stato portato avanti il programma di adeguamento agli obblighi di trasparenza ex D.Lgs. 33/2013, avendo provveduto alla nomina di un Responsabile del Servizio di Pubblicazione dei Dati, cui è affidato il compito di raccogliere dati e informazioni da pubblicare, ed alla individuazione di Referenti interni alle diverse funzioni aziendali, preposti alla raccolta ed all'invio al citato Responsabile delle informazioni e della documentazione da divulgare. Ciò ha consentito la pubblicazione sul sito web dell'Agenzia, nella sezione "società trasparente", dei dati e informazioni richiamate dalla normativa, relativi all'organizzazione, al personale, ai bilanci, ai beneficiari delle agevolazioni, agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai bandi di gara ed ai fornitori di beni e servizi, ed alle altre attestazioni. Nell'anno, inoltre, è stata eseguita la maggior parte delle audit previste, aventi ad oggetto la corretta applicazione dei protocolli e procedure relativi ai processi maggiormente esposti a rischio reato ex lege 190/2012, nonché il monitoraggio delle attestazioni di inconferibilità e incompatibilità rilasciate ai sensi del D.Lgs 39/2013.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2015, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Contratti di sviluppo

Decreto Ministero dello sviluppo economico 9 dicembre 2014. Adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'art. 43 del decreto-legge n. 112/2008.

(GU n.23 del 29 gennaio 2015)

Il decreto adegua la normativa inerente i C.D.S. al regolamento comunitario n. 651/2014 (Regolamento generale di esenzione), introducendo semplificazioni dell'iter procedurale, aumento e diversificazione dei programmi agevolabili e diminuzione del limite minimo dell'investimento (**20 milioni di euro** per tutti i programmi).

Delibera Cipe 20 febbraio 2015 n.33. Rifinanziamento dei contratti di sviluppo del Ministero dello sviluppo economico a valere sulle risorse del fondo sviluppo e coesione programmazione 2014-2020.

(Gazzetta Ufficiale n.145 del 25 giugno 2015)

La Delibera stanza, a valere sulle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), programmazione 2014-2020, **250 milioni di euro per la misura.**

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 29 luglio 2015. Assegnazione allo strumento dei contratti di sviluppo di risorse del PON Imprese e competitività 2014-2020 FESR per il finanziamento di programmi di sviluppo localizzati nei territori delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

(Gazzetta Ufficiale n.223 del 25 settembre 2015)

Il Decreto assegna **300 milioni di euro** di risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR, al finanziamento dei contratti di sviluppo realizzati nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Contratto istituzionale di sviluppo Taranto

Decreto Legge 5 gennaio 2015, n. 1 coordinato con la legge di conversione 4 marzo 2015, n. 20 Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto.

(GU n.53 del 5 marzo 2015)

Il decreto disciplina le modalità per la sottoscrizione del Contratto istituzionale di sviluppo, che è stato successivamente firmato il 22 dicembre 2015. Il Cipe ha stanziato, il 23 dicembre 2015, risorse pari a **38,69 milioni di euro** a valere sul FSC 2014-2020. Invitalia è titolare di parte degli interventi.

Interventi per l'area di Bagnoli-Coroglio Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito con legge 6 agosto 2015 n.125. Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali.

(Gazzetta Ufficiale n. 188 del 14 agosto 2015 – testo coordinato-)

L'articolo 11 (comma 16 quater, che modifica l'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164) **individua Invitalia, quale società in house dello Stato, come soggetto attuatore, da nominarsi con successivo DPCM per la realizzazione del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli- Coroglio.**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2015. Interventi per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli - Coroglio.

(GU n.262 del 10 novembre 2015)

Il decreto nomina Invitalia soggetto attuatore per la realizzazione del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli- Coroglio e stabilisce i criteri e le procedure per la realizzazione degli interventi.

Decreto Legge 25 novembre 2015, n. 185 Misure urgenti per interventi nel territorio, convertito dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9.

(Gazzetta ufficiale 23 gennaio 2016, n. 18.testo coordinato)

L'art.1 del Decreto trasferisce ad Invitalia **50 milioni di euro per l'anno 2015** per la realizzazione degli interventi dell'area di Bagnoli- Coroglio.

Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale (Legge n.181/89, Art. 27 D.L. 22 giugno 2012, n. 83 Convertito in L. 7 agosto 2012, n. 134.)

Delibera CIPE 30 ottobre 2014 n.40. Assegnazione di risorse ad interventi per la riqualificazione delle attività industriali e portuali e per il recupero ambientale nell'area di crisi industriale complessa di Trieste, nell'ambito del relativo accordo di programma sulla messa in sicurezza del sito

(G.U. n. 63 del 17 marzo 2015)

La Delibera stanZIA **15 milioni e quattrocentomila euro** a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, per l'attuazione dell'Accordo di programma, del 30 gennaio 2014 da Invitalia, per la riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale di Trieste.

Delibera Cipe 10 novembre 2014 n. 47, Assegnazione di risorse ad interventi per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino nell'ambito dell'Accordo di Programma del 24 aprile 2014 concernente la messa in sicurezza del sito di bonifica di interesse nazionale. Asse I -Azione II messa in sicurezza operativa della falda e del suolo.

(GU n.65 del 19 marzo 2015)

La Delibera stanZIA **50 milioni di euro**, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020, per l'attuazione dell'Accordo di Programma del 24 aprile 2014 sottoscritto da Invitalia, per la riqualificazione e la riconversione dell'area di crisi industriale di Piombino.

Autoimprenditorialità ed Autoimpiego (D.Lgs. n. 185/00)

Esaurimento delle risorse finanziarie disponibili concernenti le misure agevolative previste dal D.lgs. 185/00

Il comunicato in merito all'esaurimento delle risorse disponibili è stato pubblicato sulla G.U.n.183 dell'8 agosto 2015.

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 8 luglio 2015, n. 140. Regolamento recante criteri e modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo 01 del titolo I del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185

(G.U. n.206 del 5 settembre 2015)

Il regolamento, in attuazione dell'articolo 2 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 (cd. "Destinazione Italia"), convertito con legge di 21 febbraio 2014, n. 9, modifica gli articoli da 1 a 7 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185 (titolo I autoimprenditorialità). Il nuovo Capo 01, tra l'altro, prevede che gli incentivi siano applicabili in tutto il territorio nazionale e che i mutui agevolati per gli investimenti siano a tasso zero. Viene soppresso il contributo a fondo perduto. La compagine societaria potrà essere costituita, oltre che da giovani, anche da donne senza limite di età.

Delibera Cipe 1 Maggio 2016

Il Cipe ha assegnato **40 milioni di Euro** per il rifinanziamento dello strumento agevolativo c.d. Autoimpiego nelle regioni del Sud, che consentiranno di mettere in lavorazione le domande pervenute prima della pubblicazione nella G.U. dell'esaurimento fondi.

Agevolazioni cratere sismico Aquilano

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 14 ottobre 2015 Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni per la realizzazione di attività imprenditoriali volte, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, al rafforzamento dell'attrattività e dell'offerta turistica del territorio del cratere sismico Aquilano.

(GU n.281 del 2-12-2015)

Il Decreto disciplina i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni per la realizzazione di attività imprenditoriali che, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, contribuiscano a rafforzare complessivamente l'attrattività e l'offerta turistica del territorio del cratere sismico Aquilano. Vengono stanziati complessivamente 12 milioni di euro. Invitalia è il soggetto attuatore della misura.

Progetto Cluster tecnologici

Delibera Cipe 20 febbraio 2015 n.36. Assegnazione di risorse del Fondo integrativo speciale per la ricerca per il finanziamento del progetto di competenza del MIUR: "Cluster Tecnologici Nazionali: completamento della copertura delle aree di interesse strategico" - ai sensi del decreto legislativo n. 204/1998, articolo 2.

(GU n.138 del 17 giugno 2015)

La Delibera stanZIA complessivamente **3 milioni di euro** a favore del MIUR per la realizzazione del progetto "Cluster tecnologici nazionali: completamento della copertura delle aree di interesse strategico". E' prevista l'assistenza tecnica di Invitalia.

Piano per il Sulcis

Delibera Cipe 20 febbraio 2015 n.31. Regione Sardegna - Piano per il Sulcis di cui alla delibera Cipe n. 93/2012. Assegnazione definitiva di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2007-2013.

La Delibera stanZIA **127,7 milioni di euro** a favore della Regione Sardegna, a valere sul FSC 2007-2013, per la realizzazione del Piano per il Sulcis". E' prevista l'assistenza tecnica di Invitalia.

(GU n.138 del 17 giugno 2015)

Invitalia Ventures (ex Strategia Italia SG.R.)

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 29 gennaio 2015. Interventi per lo sviluppo di piccole e medie imprese mediante investimenti nel capitale di rischio.

(GU Serie Generale n.112 del 16 maggio 2015)

Il decreto prevede l'istituzione di un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, Il Fondo investe esclusivamente nel capitale di rischio nelle piccole e medie ivi incluse le «start-up innovative»,

operanti in settori ad elevato potenziale di crescita, ovvero che realizzano innovazioni nei processi, beni o servizi.

Il fondo, con dotazione iniziale di **50 milioni di euro**, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, è gestito da Strategia Italia SGR (ora Invitalia Venture), controllata di Invitalia.

Infratel Piano Banda Larga

Delibera Cipe 6 agosto 2015 n.65. Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga

(Gazzetta Ufficiale n.239 del 14 ottobre 2015)

La Delibera disciplina le modalità operative del Piano e assegna **2,2 miliardi di euro** a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, per la realizzazione del Piano al Ministero dello sviluppo economico, che si avvarrà di Infratel, controllata di Invitalia, in qualità di soggetto attuatore.

A.2 – Applicabilità all’agenzia dell’art. 20 DL n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014

In occasione dell’Assemblea del 10 settembre 2015, nell’approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, vennero invitati *“... gli amministratori a richiedere tempestivamente un parere all’ANAC, così come richiesto dal Collegio Sindacale, al fine di verificare la correttezza della tesi interpretativa sostenuta dalla Società circa l’esclusione della stessa dall’applicazione delle misure di contenimento dei costi di cui all’art. 20, D.L. n. 66/2014, in quanto soggetto aggregatore ai sensi dei comma 1 e 2 dell’art. 9 del medesimo decreto legge”, invitando “...inoltre il Consiglio a porre in essere, in ogni caso e al di là dell’eventuale interpretazione della norma che dovesse pervenire, ogni iniziativa utile e funzionale al perseguimento dei medesimi obiettivi indicati dal legislatore”.*

Con riferimento alla norma in oggetto, si ricorda che, come è noto, il citato D.L. contiene una pluralità di disposizioni nell’ottica del perseguimento di una maggiore efficienza e del contenimento della spesa pubblica.

In particolare, tra l’altro:

il primo comma, prevede che “al fine del perseguimento di una maggiore efficienza e del contenimento della spesa pubblica, le società a totale partecipazione diretta o indiretta dello Stato e le società direttamente o indirettamente controllate dallo Stato ai sensi dell’articolo 2359, 1° comma, n. 1), del codice civile, i cui soci di minoranza sono pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed enti pubblici economici, ad esclusione di quelle emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati, realizzano, nel biennio 2014-2015, una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni nonché gli accantonamenti per rischi, nella misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 ed al 4 per cento nel 2015”; il secondo comma specifica che, “ai fini della quantificazione del risparmio di cui al comma 1, si fa riferimento alle voci di conto economico ed ai relativi valori risultanti dai bilanci di esercizio approvati per l’anno 2013”, ed il terzo comma dispone che “entro il 30 settembre di ciascun esercizio le società di cui al comma 1 provvedono a distribuire agli azionisti riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti in attuazione di quanto previsto al medesimo comma 1. In sede di approvazione dei bilanci di esercizio 2014 e 2015 le stesse società provvedono a distribuire agli azionisti un dividendo almeno pari ai risparmi di spesa conseguiti, al netto dell’eventuale acconto erogato”.

Al riguardo, occorre preliminarmente osservare che, in ogni caso, nei bilanci di esercizio 2014 e 2015 dell'Agenzia non sono presenti riserve disponibili e, pertanto, non si può dare luogo alla distribuzione ipotizzata, non ricorrendone i presupposti.

Occorre, inoltre, ricordare, che il settimo comma della norma in parola prevede che "il presente articolo non si applica alle società per le quali alla data di entrata in vigore del presente decreto risultano già avviate procedure volte ad una apertura ai privati del capitale e alle loro controllate, nonché a Consip S.p.A. e agli altri soggetti aggregatori di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 9".

Il primo ed secondo comma dell'art. 9 decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, prevedono:

"1. Nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti di cui all'articolo 33-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, operante presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è istituito, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, l'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione, qualora costituita ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

2. I soggetti diversi da quelli di cui al comma 1 che svolgono attività di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 richiedono all'Autorità l'iscrizione all'elenco dei soggetti aggregatori. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa intesa con la Conferenza unificata sono definiti i requisiti per l'iscrizione tra cui il carattere di stabilità dell'attività di centralizzazione, nonché i valori di spesa ritenuti significativi per le acquisizioni di beni e di servizi con riferimento ad ambiti, anche territoriali, da ritenersi ottimali ai fini dell'aggregazione e della centralizzazione della domanda. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa intesa con la Conferenza unificata, è istituito il Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, coordinato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e ne sono stabiliti i compiti, le attività e le modalità operative".

Per il combinato disposto del comma 7 dell'art. 20 e del comma 2 dell'art. 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, dunque, le previsioni dell'art. 20 non si applicano ai soggetti che svolgono attività di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

In proposito, giova ricordare che il comma 2 bis dell'art. 55 bis del D.L. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27, (come modificato dal D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n.134) ha disposto che "al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nonché per razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa, per i progetti finanziati con fondi europei le amministrazioni interessate possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, in qualità di centrale di committenza ai sensi degli articoli 3, comma 34, 19, comma 2, e 33, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nell'ambito delle sue competenze istituzionali e ferme restando le disposizioni vigenti in materia di procedure di acquisto di beni e servizi".

L'Agenzia, dunque, già in base a tale previsione normativa rientra tra soggetti che svolgono attività di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e, pertanto, è da ritenersi esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 20 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

Con riguardo all'invito formulato dall'Azionista in occasione della richiamata Assemblea, si è contattata l'ANAC, per le vie brevi, la quale - pur ritenendo che l'Agenzia rientri tra i soggetti diversi da quelli di cui al comma 1 dell'art. 9 decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, che svolgono attività di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - ha rappresentato di non essere deputata ad esprimere pareri in materia.

Da ultimo, è intervenuto il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. codice degli appalti). Il primo comma dell'art. 38 di tale provvedimento - Qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza - espressamente prevede:

"Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 37 in materia di aggregazione e centralizzazione degli appalti, è istituito presso l'ANAC, che ne assicura la pubblicità, un apposito elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza. La qualificazione è conseguita in rapporto agli ambiti di attività, ai bacini territoriali, alla tipologia e complessità del contratto e per fasce d'importo. Sono iscritti di diritto nell'elenco di cui al primo periodo, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, compresi i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, CONSIP S.p.a., INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a., nonché i soggetti aggregatori regionali di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89."

L'iscrizione all'elenco dell'ANAC che costituisce il presupposto per la deroga alle disposizioni di cui all'art. 20 decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è, pertanto, intervenuta in forza della norma sopra ricordata.

Cionondimeno, l'Agenzia ha sempre prestato (e continua a farlo tuttora) grande attenzione al contenimento dei costi cui le norme in parola sono finalizzate. E ciò prima ancora che esse venissero emanate.

Dal luglio 2007, infatti, è stata effettuata una profonda, in qualche misura autonoma, attività di spending review, che ha accompagnato il processo di ristrutturazione del Gruppo, attraverso la sistematica riduzione delle spese operative che ha riguardato tutte le voci di costo aziendale, dalle prestazioni esterne ai costi di struttura.

Si ricorda inoltre che, attraverso gli interventi legislativi di riduzione del capitale sociale dell'Agenzia, nel periodo sono rientrati nella disponibilità dell'Azionista 290 milioni di euro.

A.3 - Le operazioni societarie

Partecipazioni di controllo

Italia Turismo

In considerazione dell'impossibilità di perseguire il progetto imprenditoriale di valorizzazione immobiliare a suo tempo condiviso da CDP Immobiliare ed Invitalia a causa delle diverse missioni imprenditoriali e delle conseguenti diverse prospettive strategiche dei soci che rallentavano i processi decisionali in seno ad Italia Turismo e contribuivano a comprometterne le effettive possibilità di sviluppo, in data 24 giugno 2015 CDP Immobiliare S.r.l. ha ceduto la propria partecipazione in Italia Turismo S.p.A. (42%) all'Agenzia che è diventata socio unico.

L'operazione si è perfezionata in coerenza con gli accordi ed i patti parasociali sottoscritti all'inizio della partnership, che disciplinavano l'eventuale scioglimento del co-investimento. In estrema sintesi, CDP

ha riacquisito gli immobili da essa a suo tempo venduti a Italia Turismo al medesimo prezzo di cessione, mentre Invitalia ha riacquisito le azioni a suo tempo cedute a CDP Immobiliare.

Le parti hanno con atto del 24/6/2015- previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico -, definito ogni contesa relativa all'accordo ed ai patti parasociali, rinunciando espressamente ad ogni reciproca azione, pretesa, eccezione o diritto.

Quanto sopra ha consentito di avviare una riflessione strategica per il rilancio di IT, il cui Consiglio di Amministrazione, lo scorso 12 gennaio 2016, ha approvato un progetto di riposizionamento strategico, così ponendo le basi per il rilancio della società.

Invitalia Ventures Sgr

Strategia Italia SGR S.p.A. (assemblea straordinaria del 30 giugno 2015) ha modificato la propria denominazione in Invitalia Ventures SGR S.p.A., apportando le conseguenti modifiche statutarie, previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico in pari data, rideterminando il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione e procedendo alla necessaria integrazione dell'organo amministrativo.

Al riguardo si segnala che il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 29 gennaio 2015 recante "Interventi per lo sviluppo di piccole e medie imprese mediante investimenti nel capitale di rischio" prevede l'istituzione di un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori istituzionali.

Una quota delle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, pari a 50 milioni di euro, è stata attribuita ad Invitalia per il finanziamento del fondo, il quale opererà investendo nel capitale di rischio delle PMI ed è stato istituito e gestito dalla controllata in argomento, denominandolo "Fondo Italia Venture I".

Si rammenta che la SGR ha ereditato dalla precedente gestione un altro Fondo di investimento denominato "Fondo Nord Ovest", che ha svolto attività di investimento in piccole e medie imprese ubicate nel Nord Ovest del Paese e che, attualmente, partecipa ancora a quattro iniziative. Il 16 novembre 2015 il Consiglio della controllata ha approvato il piano di dismissioni di tali partecipazioni; il grace period del Fondo durerà 3 anni al termine dei quali il Fondo Nord Ovest cesserà comunque di essere operativo.

Invitalia Attività Produttive S.p.A.

La società, previa informativa al Ministero dello Sviluppo Economico con lettera del 10 novembre 2015, è stata posta in liquidazione dall'assemblea straordinaria del successivo 18 novembre.

Al riguardo si ricorda che la Società era nata dalla fusione delle due controllate Invitalia Reti e Sviluppo Italia Attività Produttive; tutte le attività svolte da Invitalia Attività Produttive risultavano dall'esecuzione di contratti in cui la Capogruppo Agenzia era soggetto committente, con alcune, episodiche eccezioni che discendevano da contratti datati stipulati con soggetti terzi (Pubbliche Amministrazioni). Il processo di attivazione della Centrale di Committenza dell'Agenzia, avviato a fine 2014, ha richiesto nella sua progressione di essere sempre più sostenuto con competenze disponibili in Invitalia Attività Produttive; nell'ultimo periodo l'integrazione dei processi di rendicontazione fra la Capogruppo e la controllata si era fatta sempre più complessa, costosa e impegnativa ma, soprattutto, aveva determinato una crescente esposizione al rischio di passività e di conseguenti perdite di valore. L'operazione di liquidazione è stata dettata dall'esigenza di assorbire integralmente il valore di Invitalia Attività Produttive nella stessa Capogruppo e di azzerare i costi interni ed esterni non produttivi di valore.

L'assemblea straordinaria del successivo 30 dicembre ha approvato il piano di riparto ed il bilancio finale di liquidazione di Invitalia Attività Produttive, assegnando all'unico azionista l'azienda sociale, con acollo in capo al medesimo unico azionista dei debiti residui della società, assegnazione contestualmente avvenuta. La controllata è stata, quindi, cancellata dal Registro Imprese in data 14.01.2016.

Operazioni societarie di minoranza

Nel corso del 2015 sono state realizzate, **ai sensi della L.181/89** le seguenti operazioni:

Cessioni:

- Zanzar Sistem S.p.A. (10,51%) in data 22 aprile 2015;
- AnnaPaola S.r.l. (26,03%) in data 16 novembre 2015;
- Medibev S.p.A. (14,30%) in data 12 giugno 2015;
- Modo S.r.l. (10,40%) in data 23 dicembre 2015;

Acquisizioni:

- Laminazione Sottile S.p.A. (1,03%) in data 19 febbraio 2015;
- Grimaldi S.p.A. (5,06%) in data 6 marzo 2015;
- CartonLegno S.r.l. (21,56%) in data 1 aprile 2015;
- Modomec Building S.r.l. (1,03%) in data 16 novembre 2015.

Riguardo alla partecipata Marina d'Arechi S.p.A. (16%) è stato deliberato, in data 2 dicembre 2014, un aumento di capitale sociale da 20 a 25 milioni di euro, a seguito del quale, in data 26 febbraio 2015, la controllata Invitalia Partecipazioni ha acquisito una partecipazione pari al 16%, previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 gennaio 2015.

Inoltre, in data 29 aprile 2015, è stata acquisita una partecipazione pari al 7,3% nell' *Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani S.p.A* previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 aprile 2015. Al riguardo si vedano anche le considerazioni riportate nella sezione E e F.

A.4 – Contenzioso

L'Agenzia nel corso del 2015 ha consolidato le modalità gestionali già intraprese nelle precedenti annualità e finalizzate a conseguire una migliore proceduralizzazione e organizzazione dell'affidamento degli incarichi ai legali esterni, la semplificazione della gestione amministrativa e statistica del contenzioso, la semplificazione del controllo contabile su base trimestrale ed il miglioramento del controllo sull'avanzamento delle attività svolte dagli studi professionali che assistono l'Agenzia.

Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima. Marginale risulta essere rispetto al volume delle cause attive in materia di diritto civile, il numero delle cause passive davanti ai Tribunali Amministrativi territorialmente competenti, essendo tale tipologia di procedimento essenzialmente connesso alla mancata ammissione alle agevolazioni da parte dei beneficiari delle misure di cui al titolo II del D.lgs. 185/2000.

In continuità con la precedente annualità l'Agenzia è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 recante "Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A. nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del D.Lgs. 21 aprile 2000 n.185", che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito secondo criteri di economicità per il tramite di Equitalia/Gerit.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2015 e nei primi mesi del 2016.

Di seguito il dettaglio dei principali contenziosi:

VALTUR UNICREDIT – La Società Unicredit Leasing Spa il 15 settembre 2011 ha ingiunto all’Agenzia il pagamento di € 16.571.371,07 comprensivo di IVA oltre gli interessi legali. La domanda attorea trae origine da un rapporto contrattuale di *lease back* instaurato nell’anno 2001 con Valtur S.p.a. avente ad oggetto un complesso turistico alberghiero sito nel Comune di Pollina in località Rais Gerbi. L’Agenzia **non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte** tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere la domanda attorea con vittoria di spese. Il Tribunale ha già respinto la domanda di provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo ed ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 2016.

ISA - La società ISA Spa ha chiamato l’Agenzia innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire un credito di circa 15,5 milioni di euro nei confronti di SECI Spa (oggi Eridiana Sadam Spa) e di Finbieticola Spa, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglione Spa. Il Tribunale di Roma con sentenza n.3465/15 del 29 gennaio 2015 ha accolto la domanda introdotta dall’attrice con motivazioni laconiche. L’Agenzia – per il tramite dei legali officianti - ha proposto gravame innanzi la Corte di Appello di Roma il cui **esito favorevole**, pur accompagnato dalle incognite interpretative delle leggi speciali e del linguaggio a-tecnico delle norme, **sembra rientrare nella sfera delle ragionevoli possibilità** tanto per i profili di legittimità costituzionale quanto per la valutazione della natura del credito. Giova precisare che in caso di soccombenza l’onere finanziario avrebbe riflessi solo patrimoniali per l’Agenzia.

FINANZIARIA TURISTICA - Nel primo trimestre del 2013 la società Finanziaria Turistica Srl, in qualità di socio di maggioranza di Valtur S.p.A. in amministrazione straordinaria, ha citato in giudizio l’Agenzia, Italia Turismo S.p.A. e Valtur Spa in a.s. per vedere accertata la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all’acquisizione di assets di Valtur Spa. Il valore della domanda è pari a circa 117 milioni. L’Agenzia, unitamente alla controllata Italia Turismo S.p.A., **non ritenendo fondate le domande attoree**, hanno dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale. La causa è attualmente pendente per la precisazione delle conclusioni con rinvio a marzo 2018.

NCA - Nel primo trimestre del 2013, nei confronti della società Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., società già partecipata dall’Agenzia, sono state incardinate due posizioni processuali per risarcimento danni del valore di 350 migliaia di euro e 927 migliaia di euro. L’Agenzia, pur non essendo parte nei giudizi citati, si è determinata a monitorare i procedimenti in ragione dei possibili indennizzi eventualmente dovuti a norma e nei limiti di cui all’art.8 del contratto di cessione della partecipazione nella società Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., che prevede un ristoro da parte di Invitalia nel caso in cui gli indennizzi di cui sopra fossero eccedenti rispetto al fondo rischi esistente al momento della cessione. **Non sono prevedibili al momento eventuali incapienze del fondo.**

PROTOS - la società Protos già fornitore di servizi per Sviluppo Italia nell’ambito delle attività di monitoraggio di progetti agevolativi, ha riassunto innanzi il TAR Lazio– prima della scadenza dei termini per perenzione - un giudizio già pendente sin dal 2005 ed avente ad oggetto l’accertamento della revisione prezzi per le prestazioni appaltate ed il maggior corrispettivo per l’erogazione di servizi oltre la naturale scadenza del rapporto contrattuale. A seguito dell’ordinanza di incompetenza emessa dal TAR Lazio, il giudizio è stato riassunto dal ricorrente in sede civile innanzi il Tribunale di Roma. L’udienza di prima trattazione non è stata ancora fissata. Il valore della causa è indeterminabile. Pur nella naturale incertezza di un giudizio, vi è la legittima presunzione che sia remota una soccombenza dell’Agenzia.

I dati riportati in bilancio, quanto agli accantonamenti stanziati e alla svalutazione dei crediti, riflettono lo stato dei procedimenti in essere in ragione della ponderazione del rischio di soccombenza per come

valutato anche dai legali che assistono l'Agenzia e, comunque, secondo criteri ispirati a prudenza anche in ragione dell'esito incerto di taluni giudizi.

Per effetto dell'operazione di Liquidazione di Invitalia Attività Produttive e conseguente cancellazione della Società dal Registro delle Imprese tutti i contenziosi in essere alla data del Bilancio di Liquidazione sono stati interrotti e le parti attrici hanno tempo sei mesi per chiedere la riassunzione del giudizio verso l'Agenzia. Se così non dovesse essere i giudizi saranno dichiarati estinti.

Di seguito riportiamo per completezza il dettaglio delle cause in essere alla data di liquidazione:

Contenzioso civile

Passivo

Il contenzioso passivo di maggior rilievo si riferisce a una commessa (con la Regione Siciliana), nell'ambito della quale IAP ha affidato in appalto all'ATI costituita tra la Teseco SpA e Trevi SpA il servizio di messa in sicurezza d'emergenza Penisola Magnisi, versante Thapsos. Nel corso del 2015 l'ATI ha citato in giudizio IAP per vedersi riconoscere: i) la responsabilità di IAP per inadempimento contrattuale, ii) la risoluzione del contratto ex art.1453 c.c., iii) il pagamento da parte di IAP di circa 19 milioni di euro oltre rivalutazione ed interessi. Alla data il procedimento è ancora in fase iniziale.

Considerato che, anche sulla base della valutazione espressa dal legale esterno incaricato di seguire il procedimento, il rischio di soccombenza è stato qualificato come remoto, non si è ritenuto necessario né da parte del Consiglio uscente, né da parte del Liquidatore, effettuare uno stanziamento nel fondo rischi. I ritardi nella realizzazione dei lavori non possono in nessun modo essere addebitati ad IAP.

Attivo

Tra le situazioni di contenzioso attivo, si segnalano le seguenti posizioni di contenzioso e pre-contenzioso di maggior rilievo.

Commissario Delegato Bonifica Regione Campania

L'attuale situazione processuale verte esclusivamente su problematiche procedurali di rendicontazione. Laddove il presente giudizio di primo grado si concludesse negativamente per la società, questa potrà comunque avviare il recupero del proprio credito (di circa 1,1 milioni di euro) derivante dalla realizzazione delle opere compiute, così come risultano dai verbali di collaudo.

Daneco

Nel corso del 2015 IAP ha risolto il contratto in danno con l'appaltatore. La richiesta di risarcimento con l'escussione della relativa fideiussione, che si concretizzerà entro dicembre c.a., discende dall'oggettività del danno contrattualmente prevista e legata al fatto oggettivo del ritardo nella consegna delle opere (in particolare si fa riferimento alla commessa con la Regione Siciliana per la messa in sicurezza dei siti Campo Sportivo ex Feudo e Campo Sportivo San Focà di Priolo Gargallo). Come descritto nella nota integrativa, l'importo delle penali, garantite dall'escussione della fideiussione, è stato accreditato dagli amministratori uscenti al conto economico del periodo antecedente la messa in liquidazione congiuntamente ad un fondo rischi stimato in previsione della opposizione della controparte e dell'alea processuale che ne potrebbe conseguire.

Recupero crediti

Regione Siciliana

A seguito del decreto ingiuntivo che nel 2014 era stato dichiarato esecutivo, ad agosto del 2015 il giudice ha avviato la procedura di pignoramento presso terzi, giunta ormai in fase di esecuzione.

Inoltre a dicembre 2015 è stato depositato un nuovo ricorso per decreto ingiuntivo per tutti i crediti nel frattempo maturati (pari a circa 4,9 milioni di euro) e che non sono rientrati nell'azione precedente.

B - ATTIVITA' DELLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2015

B.1 – Sostegno allo sviluppo d'Impresa

Si riporta di seguito un dettaglio delle misure gestite dall'Agenzia:

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010 il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010 relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati quali nuova formula agevolativa destinata a sostituire i contratti di Programma e Localizzazione.

A valere su questo Decreto alla data del 31 dicembre 2015 risultano presentate n.371 domande di contratti di sviluppo per un totale di investimenti pari a oltre 19,5 miliardi di euro e di agevolazioni richieste pari a oltre 9 miliardi di euro.

N. 160 programmi (43%) prevedono investimenti nel settore turistico, seguiti dal settore industriale che con oltre 140 progetti rappresenta il 39% del totale delle proposte presentate.

La distribuzione geografica delle domande risulta concentrata nelle regioni Convergenza (N.257 domande). La sola Campania (N.95 domande) ha espresso un potenziale superiore a quello di tutte le regioni Obiettivo Competitività che, nel complesso, hanno presentato i seguenti risultati:

- N. 31 domande ammesse
- 1.153 milioni di investimenti
- 610 milioni di agevolazioni
- N. 2 rinunce
- La normativa relativa al Contratto di Sviluppo è stata nel corso del 2015 innovata ed armonizzata alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020 (Regolamento UE 651/2014 - GBER). In tal senso il DM 24 settembre 2014 è stato integrato dal DM 9 dicembre 2014 pubblicato in G.U. in data 29 gennaio 2015, integrato e modificato dal DM 9 giugno 2015, pubblicato in G.U. del 23 luglio 2015.

Lo sportello è stato aperto il 10 giugno 2015.

A valere su tale decreto, risultano presentate al 31 dicembre 2015, 146 domande di contratto di sviluppo che prevedono investimenti per oltre 5 miliardi di euro e presentano una richiesta di agevolazioni pari a oltre 3 miliardi di euro ed una previsione di incremento occupazionale di oltre 13.000 nuovi addetti. La richiesta di agevolazioni ha una maggiore incidenza nelle regioni del Mezzogiorno in virtù della maggiore intensità di aiuto applicabile.

Al 31 dicembre 2015 risultano complessivamente in attuazione 62 programmi a valere sui Contratti di Sviluppo. Tali programmi prevedono investimenti per circa 2,5 miliardi di euro a fronte di oltre 1,1 miliardi di euro di agevolazioni concesse. Allo strumento dei Contratti di Sviluppo sono state assegnate,

nel tempo, risorse finanziarie a valere sia su Programmi Operativi Nazionali (FESR 2007-2013), sia risorse finanziarie nazionali dedicate al finanziamento di particolari categorie di investimento.

Al 31/12/2015 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- N. 6 domande ammesse
- 170 milioni di investimenti
- 94 milioni di agevolazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività 2007-2013

In relazione a tale fonte finanziaria la situazione al 31 dicembre 2015 dei programmi di sviluppo presenta 21 programmi in fase di attuazione. I programmi sono costituiti complessivamente da 42 progetti di investimento industriale ed in Ricerca e Sviluppo.

In relazioni a tali progetti, sono state effettuate complessivamente 45 erogazioni per un importo che supera i 140 milioni di euro.

Risorse liberate PON SIL 2000-2006

Industria: l'attività istruttoria ha determinato l'inammissibilità dell'unico progetto riattivato.

Industria Sulcis: si è perfezionato il contratto di sviluppo dell'unico progetto ammesso alle agevolazioni, la cui efficacia è condizionata al verificarsi di alcune condizioni relative all'agibilità del sito.

Turismo: sono stati ammessi 5 programmi di investimento, 4 hanno sottoscritto il contratto di sviluppo, mentre 9 sono stati considerati non ammissibili.

Commercio: un programma è stato ammesso alle agevolazioni ed è stato sottoscritto il relativo contratto di sviluppo. L'altro presentato è risultato non ammissibile alle agevolazioni.

Complessivamente, pertanto, sulla fonte finanziaria in oggetto sono stati ammessi 5 programmi di sviluppo, costituiti, complessivamente da 15 progetti di investimento industriale.

Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali" 2007-2013

E' stato riattivato il percorso istruttorio per 5 progetti, per 4 delle iniziative il percorso si è chiuso negativamente. Il restante programma è stato ammesso alle agevolazioni ed è stato sottoscritto il relativo contratto di sviluppo.

Cratere Sismico L'Aquila – Fondo Sviluppo e Coesione

Sono stati ammessi alle agevolazioni 3 programmi di investimento, tutti con contratto stipulato.

Due programmi di sviluppo sono costituiti da 4 progetti di investimento (2 produttivi e 2 di Ricerca e Sviluppo).

L.228/2012 (Legge stabilità 2013 Basilicata)

Al momento è in corso l'istruttoria di un programma di sviluppo che, in caso di ammissione alle agevolazioni assorbirebbe l'intera dotazione finanziaria. Il prolungamento dell'istruttoria è dovuto a

pesanti modifiche intervenute nelle proposte anche a seguito di difficoltà nel reperimento di adeguate coperture finanziarie e garantuali.

D.L. 69/2013 (Decreto Fare – Centro Nord)

12 programmi sono stati ammessi alle agevolazioni (9 i contratti sottoscritti) e 7 sono stati respinti. L'unico progetto in valutazione, ammesso nell'ottobre del 2015, è stato spostato sui fondi della legge stabilità 2014.

A seguito dell'Avviso Pubblico sull'Adp Frosinone Anagni, al quale sono stati destinati 30 milioni di euro del Decreto fare, sono pervenute 4 domande di Contratto di sviluppo: 2 domande sono risultate ammissibili alle agevolazioni. Per una è stato anche sottoscritto il contratto di sviluppo.

Piano di Azione e Coesione

Sono 5 i programmi di sviluppo ammessi alle agevolazioni, costituiti da 12 progetti di investimento (di cui uno in Ricerca e Sviluppo). In due casi sono già state avviate le prime erogazioni.

PAC Campania

A seguito dell'Avviso Pubblico, che è stato emanato con la Circolare MISE – DGIAI n.5067 del 13 febbraio 2014 con decorrenza 3 marzo 2014 - 16 aprile 2014, sono pervenute 15 domande di Contratto di sviluppo. 5 domande sono risultate non ammissibili alle agevolazioni. Le restanti 10 sono state collocate in graduatoria e ammesse alle agevolazioni. A causa della carenza di risorse finanziarie, rispetto alle richieste espresse dalle 10 domande ammesse, tuttavia, sono state ammesse alle agevolazioni le prime 4 domande in graduatoria che esauriscono i fondi disponibili. I 4 programmi di sviluppo in verifica sono costituiti da 58 programmi di investimenti (in parte riconducibili a Ricerca & Sviluppo). In un caso è stato sottoscritto il relativo contratto di sviluppo.

L.147/2013 – Legge di stabilità 2014

A seguito delle attività istruttorie svolte, la situazione al 31 dicembre 2015 è la seguente:

TURISMO

- 8 **INDUSTRIA CENTRO-NORD** domande non ammesse;
- 1 domanda in fase di istruttoria finale;
- 1 domanda ammessa alle agevolazioni spostata su fondi PON SIL;
- 7 domande non ammesse;
- 1 domanda in fase di istruttoria finale.

AdP Termini Imerese

In data 19 dicembre 2014 è stato siglato l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese. Il 7 maggio 2015 è stato avviato formalmente il procedimento amministrativo per la Blutec Srl, in conseguenza dell'entrata in vigore del Decreto MISE del 9 dicembre 2014. Nell'ottobre 2015 è stata approvata la proposta di Contratto di Sviluppo della Blutec Srl.

Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (FSC)

La delibera CIPE del 20 febbraio 2015 ha destinato un importo di 250 milioni di euro per il finanziamento dei Contratti di Sviluppo a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 nel rispetto del vincolo di ripartizione territoriale vigente (80% mezzogiorno e 20% regioni del Centro-Nord).

Nella seconda metà del 2015 sono state avviate attività istruttorie su 13 domande (1 per il Centro-Nord e 12 per le 8 regioni del Mezzogiorno). Al 31 dicembre 2015 sono stati approvati 6 contratti di sviluppo per complessivi 170 milioni di investimenti ed agevolazioni per oltre 90 milioni di euro, mentre 5 domande risultano in fase istruttoria avanzata.

PON Imprese e Competitività 2014-2020

Con il **DM 29.07.2015** il Mise ha assegnato all'Agenzia **300 milioni di euro** a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR. Le risorse sono state così ripartite:

- 100 milioni di euro – Asse I Innovazione
- 100 milioni di euro – Asse II Competitività PMI
- 100 milioni di euro – Asse IV Efficienza Energetica

Al 31 dicembre 2015 risultano in valutazione 10 domande per un ammontare complessivo di investimenti di oltre 310 milioni di euro ed agevolazioni richiesta per circa 200 milioni di euro.

Smart&Start (D.M. 6 marzo 2013) e Smart&Start Italia (D.M. 24 settembre 2014)

Il DM 6 marzo 2013 ha previsto nuove forme di incentivo alle imprese per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare l'economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia. A tal fine sono state individuate due tipologie di incentivazioni:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

L'Agenzia è stata identificata come l'Ente Gestore della misura agevolativa, per lo svolgimento tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli dei programmi agevolabili.

Con il D.M. 30 ottobre 2013 le agevolazioni Smart&Start sono estese al c.d. «cratere sismico aquilano», comprendente 57 comuni delle province dell'Aquila, Teramo e Pescara.

La dotazione complessiva iniziale di Smart&Start era di **203 milioni di euro**, così suddivisa per fonte finanziaria:

Risorse liberate PON SIL 2000-2006(Smart)	€ 100.000.000
PON R&C 2007-2013(Start)	€ 90.000.000
FCS Cratere L'AQUILA	€ 13.000.000
Totale	€ 203.000.000

Con D.M. del 17 giugno 2014 la dotazione finanziaria PON R&C è stata diminuita di 40 milioni di euro.

Il DM 6 marzo 2013, con l'art. 14 insieme all'art. 17 della Circ. 20 giugno 2013, riconosce alle nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico, oltre al contributo in conto impianti, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un massimo di 5.000 € per impresa e per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D.M. 24 settembre 2014, lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart&Start è stato chiuso in data 14 novembre 2014.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2015 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute n° 1.252 domande** di agevolazione, per un totale di **agevolazioni richieste** di oltre 231 milioni di euro;
- a seguito dell'attività istruttoria sono state ammesse alle agevolazioni n° 442 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 75 milioni di euro;
- sono state effettuate erogazioni per 11,4 milioni di euro.

All'inizio del 2015, sono state concluse le attività di progettazione della nuova edizione di Smart&Start, denominata "Smart&Start Italia" (D.M. 24 settembre 2014 e circolare esplicativa n. 68032 del 10 dicembre 2014). L'apertura del nuovo sportello telematico è avvenuta il 16 febbraio 2015.

Il D.M 24 settembre 2014 ha assegnato al nuovo strumento una dotazione complessiva di 198,5 milioni di euro, così suddivisa per fonte finanziaria:

Residui PON R&C 2007-2013 Smart&Start	€	15.145.183,71
Residui Risorse Liberate PON SIL 2000-2006 Smart&Start	€	63.525.156,90
Residui FCS Crateri AQ Smart&Start	€	9.907.747,90
Nuove Risorse Liberate PON SIL 2000-2006	€	40.000.000,00
Fondo Crescita Sostenibile	€	70.000.000,00
Totale	€	198.578.088,51

I residui PON della «prima edizione» di Smart&Start sono in realtà non utilizzabili, in quanto non è possibile spenderli e rendicontarli entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso Decreto, con l'art. 6 insieme all'art. 9 della Circ. 10 dicembre 2014, riconosce alle imprese costituite da non più di 12 mesi dalla presentazione della domanda, oltre al finanziamento a tasso zero in conto investimento ed in conto gestione, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa. Tali servizi vengono erogati direttamente da Invitalia per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione, per un importo di

15.000 € per le imprese localizzate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel territorio del cratere aquilano e di 7.500 € per le imprese localizzate nel restante territorio nazionale. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2015 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute n° 1.039 domande** di agevolazione, per un totale di **agevolazioni richieste** di oltre 577 milioni di euro;
- è stata **avviata l'attività istruttoria di n° 952 domande**;
- sono state **ammesse alle agevolazioni n° 199 imprese**;
- sono stati **impegnati fondi per 102,6 milioni di euro**.

Terremoto Emilia Romagna

L'Agenzia ha sottoscritto in data 11 settembre 2013 la "Convenzione con il Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. 6 giugno 2012, n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".

Con Ordinanza commissariale n. 75 del 15 novembre 2012, Invitalia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività afferenti alle procedure di istruttoria, concessione e liquidazione e assistenza legale nei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi. Le attività hanno avuto formale inizio il 14 dicembre 2012 a seguito della lettera del Commissario Delegato con la quale si richiedeva l'avvio per motivi di urgenza - nelle more della firma della Convenzione - dell'attività di collaborazione.

Nel 2015 L'Agenzia ha gestito i contributi disposti dalla Ordinanza n. 57/12 per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione dell'attività produttiva e dalla Ordinanza n. 23 del 22 febbraio 2013 e smi (come modificata più di recente dalla Ordinanza n. 91 del 29 luglio 2013) che concede contributi per interventi di rimozione delle carenze strutturali finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012 e dalla Ordinanza n.6 del 2014 che concede i contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014.

Nel 2015 l'Agenzia ha gestito anche le verifiche relative agli investimenti produttivi delle imprese localizzate nei territori colpiti dal sisma, come previsto Ordinanza n. 27 del 17 aprile 2014 che concede finanziamenti per ampliamenti della capacità produttiva, per nuove localizzazioni produttive, per la riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e finanziamenti per l'innovazione tecnologica dei processi produttivi.

Le istruttorie di ammissione svolte sono sottoposte al parere dei Nuclei di Valutazione settoriali, per la successiva emanazione del decreto di concessione da parte del Commissario Delegato.

Nel 2015 sono pervenute complessivamente 1.223 domande di contributi ai sensi delle ordinanze n. 57/2012 e smi e n. 23/2013 e smi.

Sono state definite dai Nuclei di Valutazione 1.046 operazioni di cui 670 approvate mentre le restanti sono state respinte dai Nuclei o rinunciate dal richiedente.

	Domande Presentate	Operazioni definite	Importo ammesso (€)	Operazioni approvate	Contributo concesso (€)
Ordinanza n.57 del 12.10.2012 e smi	1085	919	280.580.121,81	553	222.810.537,29
Industria	11	29	34.371.662,98	27	24.359.810,31
Commercio	3	10	2.661.341,92	8	1.300.590,73
Agrimodena MO-RE	774	640	172.821	371	138.404.929,93
Agricoltura BO-FE	297	240		147	58.745.206,32
Ordinanza n.23 del 22.2.2013 e smi	138	127	7.300.147,78	117	4.802.458,26
TOTALE	1223	1046	287.880.269,59	670	227.612.995,55

A fronte di un totale dei costi ammessi relativi all'intervento indicati dall'impresa complessivamente pari a 287.880.269,59 € sono stati presentati nel 2015 dall'Agenzia e approvati dai Nuclei di Valutazione contributi per 227.612.995,55 €.

Anche relativamente all'Ordinanza 6 del 2014 le istruttorie di ammissione sono sottoposte al parere del Nucleo di Valutazione, per la successiva emanazione del decreto di concessione da parte del Commissario Delegato.

Nel 2015 sono pervenute 493 domande di contributo e sono state definite dai Nuclei di valutazione 196 operazioni di cui 182 approvate mentre le restanti sono state respinte o rinunciate dai richiedenti.

A fronte di un totale dei costi ammessi relativi all'intervento indicati dall'impresa complessivamente pari a 22.691.791,89 € sono stati presentati nel 2015 dall'Agenzia e approvati dai Nuclei di Valutazione contributi per 8.001.773,56 €.

	Domande presentate	Operazioni definite	Importo ammesso (€)	Operazioni approvate	Contributo concesso (€)
Ordinanza n. 6 del 2014	493	196	22.691.791,89	182	8.001.773,56

Per quanto riguarda la valutazione delle domande di finanziamento ai sensi dell'Ordinanza 27 del 2014 sono pervenute 478 domande di erogazione, ne sono state definite e liquidate 188 per un importo complessivo erogato di 9.358.561,89 €.

	Domande presentate	Operazioni definite	Importo Erogato (€)
Ordinanza n. 27 del 2014	478	188	9.358.561,89

A Dicembre 2015 è stata rinnovata ed ampliata la convenzione per il biennio 2016-2017. E' previsto che il numero delle risorse salga fino a circa 190 risorse nel 2016 per poi ridursi nel 2017 a 145. Oltre alle attività di advisor la nuova convenzione assegna ad Invitalia la responsabilità del procedimento amministrativo in fase di liquidazione. E' stata aperta una sede per poter gestire al meglio le attività, che prevedono per il 2016 la chiusura di tutte le istruttorie di concessione e per il 2017 le attività di liquidazione. La convenzione sottoscritta ha un valore complessivo nel biennio di 33.8 mil. + IVA.

Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

Si precisa che nei primi giorni del 2014 lo sportello è stato definitivamente chiuso in attuazione alle modifiche intervenute sulle norme che regolano la concessione delle agevolazioni di cui al D. Lgs. 185/00 Titolo I (con Decreto Legge n.145/2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale nr. 300 del 23.12.2013).

Il valore dei **ricavi 2015** è stato di circa **1.4** milioni di euro al netto dei rimborsi per spese legali.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- è stato istruito e **deliberato** n° 1 progetto (non ammissibile);
- sono stati stipulati **12** contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per **12 milioni di euro**;
- è stata verificato il completamento del piano degli investimenti per n. 20 imprese;
- è stato verificato l'effettivo avvio dell'attività produttiva per n. 2 imprese.

Nuove imprese a tasso zero

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge con legge 21 febbraio 2014, n. 9 (G.U.R.I. n. 300 del 23 dicembre 2013), è stato pubblicato/a:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 140 dell'8 luglio 2015 (G.U. n. 206 del 05 settembre 2015), recante i nuovi criteri e le nuove modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo I del Titolo I del D. Lgs. n. 185/2000, finalizzato a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito (Nuove imprese a tasso zero).
- la Circolare n. 75445 del 9 ottobre 2015 e ss.mm.ii. recante le indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni.

Allo strumento "Nuove imprese a tasso zero" sono state assegnate risorse finanziarie nazionali a valere sul Fondo rotativo previsto dall'art. 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 novembre 2004 (G.U. n. 14 del 19 gennaio 2005).

In previsione dell'apertura dello sportello in data 13 gennaio 2016, l'Agenzia è stata impegnata in attività di progettazione e di supporto allo sviluppo della piattaforma informatica per la presentazione delle domande e in attività informativa e promozionale.

L'attività prevista per il 2016 sarà rivolta alla ricezione e valutazione delle domande, alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento e all'attività relativa alle richieste di erogazione delle agevolazioni relative alle imprese ammesse.

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Nel 2015 lo sportello agevolativo è stato attivo, a causa dei vincoli connessi all'utilizzo dei fondi disponibili, esclusivamente nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.183 dell'8 agosto 2015 è stato comunicato l'esaurimento delle risorse disponibili concernenti gli incentivi in materia di autoimpiego previsti dal Titolo II del d.lgs. 185/2000, con conseguente sospensione dal 09 agosto 2015 delle richieste di finanziamento.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2015 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute 2.110** nuove domande di agevolazione;
- sono stati valutati e **deliberati 3.777** progetti di Autoimpiego;
- sono state valutate 3 **domande di accreditamento franchisor** (di cui 2 valutazioni di merito);
- sono state **ammesse alle agevolazioni 921** iniziative imprenditoriali, (n. 455 Lavoro Autonomo, n. 466 Microimpresa e n. 0 Franchising) con un impegno di fondi pubblici pari a **67 milioni di euro** e una nuova occupazione stimata in **2.395** unità;
- sono stati stipulati **1.015** contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di **128,6 milioni di euro**;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di **4,5 milioni di euro** (nel 2015 vengono inoltre rendicontati **0,3 milioni di euro** riferibili ad attività del 2014).

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e 513/93)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2015 possono essere così sintetizzati:

- è stata acquisita la partecipazione (775 mila €) in n. 4 società;
- sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, 28 milioni di euro, di cui: 0,8 milioni di euro circa per acquisizioni di partecipazioni, 12,4 milioni di euro circa per contributi a fondo perduto e 14,8 milioni di euro circa per finanziamenti;
- sono state cedute 4 partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 181.

Al 31 dicembre 2015 il portafoglio partecipate, detenute ai sensi della predetta Legge, ammonta a n. 13 società di cui:

- n. 10 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 72 milioni di euro (7,1 milioni di euro per acquisizione di capitale, 31,8 milioni di euro per contributo a fondo perduto e la restante parte – 32,6 milioni di euro – per finanziamento agevolato e prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per circa 130 milioni di euro, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n. 585 addetti;
- n. 3 per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimento di natura giudiziaria, per i quali ex lege non ci sono rischi a carico dell'Agenzia.

Per effetto del DL n.145 del 23 dicembre 2013, convertito con la Legge n.9 del 21 febbraio 2014, lo strumento agevolativo potrà essere applicato, oltre che nelle aree di crisi industriale complessa, anche in territori di crisi industriale diverse, riconosciute dal Ministero dello Sviluppo Economico anche a seguito di istanza delle Regioni interessate.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'entrata in vigore del decreto 9 giugno 2015 e Circolare 6 agosto 2015, n. 59282 ha disciplinato le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare ai sensi del nuovo regime di aiuto.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, così come prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.

Nel corso del 2015, oltre all'assistenza nel monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, sostanzialmente l'attività svolta è stata inerente l'erogazione di contributi a favore della società Bekaert (Stato Avanzamento Lavori a saldo per un importo di contributi pari a circa 1 M€), la verifica dello stato dell'arte del Contratto CICT (in relazione al quale è tuttora in corso di verifica una richiesta di proroga), la concessione di proroga e le verifiche del SAL a saldo (non ancora erogato) per Skylogic Mediterraneo.

Contratti di Programma

Con decorrenza 6 marzo 2008, l'Agenzia ha svolto le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione stipulata il 30.09.2010.

In merito a tale tipologia di prodotto si rappresenta che, come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del Decreto interministeriale 24 settembre 2010, relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" dalla data di entrata in vigore di tale decreto non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.

Nel corso del 2015, le attività svolte dall'Agenzia hanno riguardato essenzialmente le verifiche relative a n. 5 stati di avanzamento lavori per programmi industriali (4 dei quali a saldo) e a n. 1 stato avanzamento lavori a saldo relativo a programmi di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale, nonché 1 autorizzazioni a variazioni sostanziali e significative degli investimenti previsti ed il supporto al Ministero nell'ambito delle attività di verifica di I e II livello.

In relazione ai Contratti di Programma ex Delibera CIPE del 2006, per i quali l'Agenzia svolge attività di advising sulle valutazioni svolte dalle banche incaricate, nel corso dell'anno sono state svolte attività di supporto al MISE nella risoluzione delle problematiche inerenti il CdP "Serramarina addendum"; è stata inoltre segnalata al Ministero la sussistenza delle condizioni per la revoca delle agevolazioni concesse a favore della società Virostatics S.r.l.

Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.017 milioni di euro e di contributi concedibili pari a oltre 785 milioni di euro.

Nel corso del 2015 l'Agenzia, coerentemente con gli obblighi previsti dalla citata Convenzione, ha svolto le seguenti attività:

- predisposizione degli schemi dei decreti di concessione, per la successiva emanazione da parte del MISE. Nel corso del 2015 l'Agenzia ha predisposto e trasmesso al Ministero tali schemi per ulteriori 4 dei programmi inseriti nelle graduatorie relative ai 3 bandi, arrivando così ad un totale di 173 programmi decretati. Con questi ultimi 4 programmi, si concludono le attività relative alla predisposizione dei decreti di concessione;
- predisposizione dei preavvisi di rigetto ex-art.10-bis L.241/1990 per i partenariati che, nonostante diversi solleciti, non hanno fornito positivi riscontri circa la volontà di realizzare il progetto presentato. Nel corso del 2015 l'Agenzia non ha predisposto per la DGIAI del MISE alcun preavviso;
- assistenza continuativa ai beneficiari, soprattutto per le richieste di variazione e per quelle di erogazione. Tra le altre attività, a luglio 2015 sono state elaborate e pubblicate, a seguito di condivisione con il MISE, delle nuove ulteriori Linee Guida per la gestione delle erogazioni al fine di disciplinare le riaperture dei SAL già erogati;
- assistenza alla DGIAI del MISE su specifiche problematiche di gestione dei programmi agevolati e generale monitoraggio dell'avanzamento della commessa;
- gestione delle numerose richieste di variazione progettuale presentate dai vari beneficiari, spesso contestualmente a richieste di erogazione, con approvazione o bocciatura di circa 97 variazioni;
- gestione degli incarichi ai Technical Officer per il monitoraggio tecnico-scientifico dei programmi. Nel 2015 sono stati formalizzati ulteriori 2 contratti, relativi alla sostituzione di Esperti che hanno rinunciato alla prosecuzione dell'attività;
- gestione del rapporto di fornitura con la controllata IAP (Invitalia Attività Produttive), incaricata dei monitoraggi amministrativi dei SAL presentati dai beneficiari;
- attività propedeutiche alle erogazioni delle agevolazioni da parte del MISE. Nel 2015 l'Agenzia ha predisposto gli schemi dei decreti di pagamento per:
 - n. 109 SAL, per un costo rendicontato complessivo di oltre 311 milioni di euro: le agevolazioni erogate (o per le quali è stata almeno richiesta la riassegnazione dei fondi in perenzione) ammontano a circa 104 milioni di euro;
 - n. 2 anticipazioni, per 1 milione di euro circa.

Fondo incentivi Incubatori

Il 3 aprile 2014 è stato aperto il bando per il Fondo incentivi agli investimenti, finalizzato alla concessione di contributi finanziari in regime "de minimis" alle imprese già insediate o che abbiano ottenuto l'approvazione della domanda di insediamento negli incubatori della Rete di Invitalia.

Lo scopo degli incentivi è il sostegno alle imprese:

- durante il periodo di insediamento nella struttura
- nella fase di permanenza nella struttura
- nella fase di uscita dalla struttura e di sviluppo sul territorio.

Nel corso dell'esercizio 2015, delle 42 iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni previste dal Fondo, 39 hanno perfezionato il contratto di concessione con l'Agenzia, 1 ha rinunciato alle

agevolazioni e 2 si prevede che sottoscriveranno il contratto di concessione nel primo semestre del 2016.

Nello stesso esercizio, sono state presentate complessivamente n.35 richieste di erogazione delle agevolazioni, così ripartite:

- n. 10 richieste di anticipazione;
- n. 21 richieste 1° SAL;
- n. 2 richieste 2° SAL;
- n. 2 richieste Saldo delle agevolazioni;

Le suddette richieste hanno determinato un importo complessivo pari ad 1,709 milioni di euro di agevolazioni erogate, corrispondente a circa il 33% del totale dell'importo impegnato (5,133 milioni di euro).

Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal DM 23 luglio 2009:

- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per l'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale è stato pubblicato sulla GURI n. 213 dell'11 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia è stato pubblicato sulla GURI n. 212 del 10 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento volti a perseguire specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale è stato pubblicato sulla GURI n. 211 del 9 settembre 2010.

Lo stanziamento originario per i 3 programmi era pari a 500 milioni di euro.

A valere sui DM 6 agosto 2010 risultano pervenute complessivamente 312 domande, di cui 200 a valere sui fondi PON RC e 112 a valere sui fondi POI Energia, per un impegno potenziale pari a 1.392 M€. Al fine di istruire le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione, garantendo la disponibilità delle somme necessarie per il loro eventuale finanziamento, nel dicembre 2010 era stato costituito un primo lotto di 121 domande che, nel caso di loro ammissione alle agevolazioni, avrebbero esaurito i corrispondenti fondi impegnabili.

Nel corso del 2012, a seguito dell'ulteriore stanziamento di 180 M€ disposti dal Ministero dello Sviluppo Economico (che ha portato lo stanziamento totale a 680 M€), e a seguito dell'emanazione dei Decreti Ministeriali 5 aprile 2012, intervenuti a modificare, tra le altre cose, le modalità istruttorie dei programmi di investimento presentati a valere sui DDMM Specifici obiettivi di innovazione e Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale, sono state avviate alla fase istruttoria le ulteriori 191 domande presentate a valere sui tre DM 6 agosto 2010.

Nel corso del 2012 e dei primi mesi del 2013 lo stanziamento complessivo è stato ridotto a 495 milioni di euro.

Nel 2015 sono state completate le istruttorie delle 312 domande, tra cui una re-istruita a seguito di ricorso al TAR, con un residuo di 2 istruttorie sospese da lungo tempo per problematiche di carattere giudiziario.

Nel complesso al 31.12.2015 sono state ammesse 86 iniziative per un impegno complessivo pari a 321 M€. Di seguito lo stato al 31 Dicembre 2015 delle domande pervenute:

Stato domande presentate	Totale	POI	PON
Inammissibili	91	36	55
Rigettate	133	54	79
Ammesse	86	21	65
<i>di cui con contratto stipulato</i>	<i>70</i>	<i>18</i>	<i>52</i>
Sospese*	2	1	1
Totale	312	112	200

*iniziative sospese da lungo tempo per verifiche di carattere giudiziario

Nel corso del 2015, in particolare:

- sono stati stipulati 3 contratti di finanziamento agevolato (56 nel 2013 e 11 nel 2014);
- sono state erogate agevolazioni per un importo pari 58,5 M€, in linea con l'esercizio precedente (57,8 milioni di euro nel 2014).

Nei primi quattro mesi del 2016 sono state erogate ulteriori agevolazioni per un importo pari a circa 7 M€ che porta il totale erogato a 140,3 milioni di euro.

L'attività prevista per il 2016 sarà rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse, a seguito delle verifiche di accertamento finale che saranno svolte dalle Commissioni appositamente nominate dal MISE.

Sviluppo PMI

Il 10 giugno 2015 è stata siglata una convenzione tra l'Agenzia ed il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese - DGIPICPMI MISE / Invitalia, che prevede il supporto tecnico dell'Agenzia nell'ambito delle seguenti linee di intervento:

- promozione dell'ecosistema nazionale della nuova imprenditorialità innovativa e definizione di nuovi interventi a supporto delle startup e delle PMI innovative;
- studi e analisi per la promozione degli investimenti in ricerca e innovazione e definizione di nuovi strumenti di policy in coerenza con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente;
- definizione di strategie e promozione di iniziative per l'attrazione di investimenti qualificati, anche esteri;
- individuazione di una nuova strategia nazionale di promozione delle Industrie Culturali e Creative.

Le attività relative alla convenzione, avviate a settembre 2015, saranno completate nel corso del 2016.

Attività svolte per conto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'Agenzia, in virtù di apposite Convenzioni stipulate in epoche successive, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù istituito presso la Presidenza del Consiglio nell'attuazione di due Bandi denominati rispettivamente:

- "Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva" e "Sicurezza stradale" (convenzione stipulata in data 25 gennaio 2010, successivo Addendum alla Convenzione del 5 marzo 2013 e successivo Addendum del 22 dicembre 2014);
- "Giovani Protagonisti" (convenzione stipulata in data 27 maggio 2011).

Le attività di supporto che Invitalia fornisce al Dipartimento consistono nella gestione della fase propedeutica alla firma delle Convenzioni con i singoli beneficiari aggiudicatari del finanziamento pubblico; nell'esecuzione dei controlli amministrativo-contabili sulle spese presentate dai beneficiari e nell'erogazione delle agevolazioni a favore dei beneficiari con conseguente gestione dei fondi e tenuta della relativa contabilità.

Relativamente al Bando "Sicurezza stradale" la fase di attuazione è ripresa nel corso del 2015 in quanto, a seguito del ricorso presentato dal "Codacons", il TAR aveva sospeso l'ammissione dei vincitori ai benefici previsti.

Le erogazioni finanziarie effettuate nell'anno 2015 sui due bandi, sono state pari a € 711.013,22.

Avvisi pubblici "Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici"

Con convenzione del 12 febbraio 2014 l'Agenzia, dopo aver affiancato il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di supporto tecnico alle commissioni valutatrici nell'analisi delle proposte progettuali, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale nelle attività di attuazione degli Avvisi a seguito alla pubblicazione delle graduatorie dei progetti finanziati.

In particolare nel 2015 ha affiancato il Dipartimento nella gestione degli adempimenti tecnico-amministrativi per la concessione del cofinanziamento ai progetti ammessi in graduatoria e finanziabili, supportando l'Amministrazione nella stipula delle convenzioni di 375 beneficiari.

Successivamente all'attività di contrattualizzazione, si è attivato il supporto all'erogazione delle agevolazioni concesse dal Dipartimento, che ha raggiunto, a fine 2015, le 200 erogazioni.

Programma Fertilità

Fertilità è un programma di intervento che offre sostegno finanziario, manageriale e consulenziale allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma sono state stanziare dal CIPE - con delibere n. 85 del 4 agosto 2000 e n. 36 del 3 maggio 2002 - per un importo complessivamente pari a 35,119 milioni di euro: in particolare, con la delibera n. 85/00, il CIPE ha destinato all'attuazione del Progetto Fertilità la somma di 25,822 milioni di euro e ulteriori 9,297 milioni di euro con la delibera n. 36/02.

Le imprese agevolate nell'ambito del Primo Bando sono state 160 per un impegno finanziario complessivo al 31 dicembre 2004 pari a 29,294 milioni di euro. Le risorse residue, al netto dei corrispettivi dell'Agenzia e degli accantonamenti effettuati per i ricorsi, sono state destinate alla realizzazione di un Secondo Bando a valere sulla delibera n. 85/00 così come previsto dalla Convenzione del 29 dicembre 2005.

Con successiva convenzione del 5 agosto 2013, registrata presso la Corte dei Conti in data 28 novembre 2013, Invitalia è stata incaricata dal Ministero del Lavoro di portare a termine tutte le attività residue relative all'attuazione del 1° e del 2° Bando entro 36 mesi dalla data di registrazione.

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività di attuazione residuali del Primo Bando e quelle del Secondo Bando avviate il 1° marzo 2010.

L'avanzamento complessivo del Primo Bando al 31 dicembre 2015, in termini di spesa o disimpegno rispetto alle risorse inizialmente impegnate, è pari al 96,4%.

In relazione al Secondo Bando, al 31 dicembre 2015, lo scorrimento della graduatoria con l'invito a presentare la progettazione esecutiva risulta realizzato al 100% (73 progetti su 73); per il 100% dei progetti per i quali è stata avviata la progettazione esecutiva (73 su 73) risulta essere stato assunto un provvedimento definitivo (49 ammissioni e 24 non ammissioni); per il 100% dei progetti ammessi (42 su 42), al netto delle 7 revoche (3 intervenute per rinuncia dopo la firma del contratto e 4 deliberate prima della firma del contratto), risulta sottoscritto il contratto di concessione delle agevolazioni.

L'impegno totale, al netto dei disimpegni, a fine 2015 è di 6,6 milioni di euro, a fronte del quale sono state erogate agevolazioni per 4,4 milioni di euro.

Bando Biomasse

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

La dotazione finanziaria assegnata al bando era originariamente pari a 100 milioni di euro. Il bando è stato chiuso in data 13 luglio 2012. Nel complesso sono state ricevute 66 domande di agevolazione per le quali è stata completata l'istruttoria relativa al rispetto delle modalità, completezza e regolarità della domanda, e dove è risultato superato questo esame, l'istruttoria relativa alla verifica delle condizioni di ammissibilità e gli adempimenti istruttori di tipo economico-finanziario e tecnico-tecnologico.

Nel 2013 è stata proposta al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) la graduatoria definitiva delle imprese ammissibili con 26 beneficiari, per investimenti complessivi pari a 186 milioni di euro e agevolazioni complessivi pari a 115 milioni di euro.

Dopo l'aumento della dotazione finanziaria da 100 milioni di euro a 115 milioni di euro il Ministero ha approvato la graduatoria, pubblicata con decreto del 22.3.2013.

Nel corso del 2015 sono stati emanati 3 decreti di ammissione alle agevolazioni (a fronte dei 4 emanati nei 2 anni precedenti) e stipulati 2 contratti di finanziamento agevolato (3 negli anni precedenti). Gli impegni complessivi ammontano a 30,5 milioni di euro.

Nel 2015 sono state effettuate erogazioni per 2,6 milioni di euro, che si aggiungono ai 2,1 milioni di euro effettuate nell'anno 2014.

L'attività prevista per il 2016 sarà rivolta all'erogazione delle residue agevolazioni delle iniziative contrattualizzate.

Brevetti+(Avviso Pubblico 3 agosto 2011 G.U. n. 179) e Brevetti +2

Il programma Brevetti+ è stato avviato in data 3 agosto 2011 con la pubblicazione dell'Avviso Pubblico in G.U. n. 179 (rif.11°10567) ed una dotazione finanziaria iniziale di 30,5 milioni di euro; in data 2 novembre 2011 è stato aperto lo Sportello per la presentazione delle domande di agevolazione.

Il bando prevede due sottomisure:

- "Premi" per la brevettazione – realizzata con l'obiettivo di incrementare il numero di brevetti nazionali e favorire l'estensione dei brevetti nazionali all'estero;
- "Incentivi" per la valorizzazione economica dei brevetti – realizzata con l'obiettivo di potenziare la competitività dei destinatari (Micro e PMI) e favorire la valorizzazione economica dei brevetti in termini di redditività, produttività e sviluppo del mercato.

In data 6 ottobre 2015 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla nuova Misura Brevetti +2 prevista dall'Avviso Pubblico del 7 Agosto 2015.

Brevetti+2 nasce con lo scopo di sostenere i progetti di valorizzazione brevettuale maggiormente qualificati elevando l'importo massimo di contributo concedibile che passa dagli originari € 70.000 previsti nel primo bando ad € 140.000, raggiungendo in tal modo un target di imprese più consolidate e/o di maggiori dimensioni. Obiettivo della nuova misura è, inoltre, quello di sostenere la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata privilegiando le imprese spin-off anche attraverso l'ampliamento della gamma dei servizi specialistici ammissibili.

L'apertura del nuovo sportello ha registrato la presentazione di n. 182 domande che aggiunte a quelle già presentate sul bando Brevetti + (4.279) ha determinato l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Il Ministero per lo sviluppo Economico, con un comunicato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana del 3 dicembre 2015, n. 282 Serie Generale, ha informato della sospensione dello sportello per il bando relativo alla concessione di agevolazioni per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro, piccole e medie imprese.

Le attività di selezione, di istruttoria e di erogazione dei finanziamenti a cura dell'Agenzia sono attualmente operative unicamente per le domande presentate fino alla sospensione del bando.

I risultati conseguiti nell'anno **2015** possono essere così sintetizzati:

Brevetti - Attività 2015				
	Brevetti +		Brevetti +2	Totali
	Premi	Incentivi		
Domande presentate	965	244	182	1.391
Deliberate	650	235	0	885
Ammesse	523	157	0	680
Importi ammessi	€ 1.098.500,00	€ 8.807.248,61	€ 0,00	€ 9.905.748,61
Contratti stipulati	-	126	-	126,00
N° erogazioni	518	118	0	636
Importi erogati	€ 1.083.000,00	€ 4.366.139,86	€ 0,00	€ 5.449.139,86

Agevolazioni DM Murgia (DM 13 ottobre 2013)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Murgia, promosso ai sensi del DM 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito.

La successiva circolare attuativa del 27.01.2014, recante i criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni, ha stabilito i termini per la presentazione delle domande a partire dal 3 marzo 2014 e fino al 4 aprile 2014.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi sono pari a 40 milioni di euro comprensivi degli oneri di gestione degli incentivi.

Le agevolazioni di cui al Decreto sono state concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Nel complesso sono state ricevute 47 domande di agevolazione, i cui dati possono essere così riassunti:

- investimenti previsti € 171.389.346;
- totale agevolazioni richieste € 86.473.289;
- incremento occupazionale n. 735.

A luglio 2014 è stata pubblicata la graduatoria con cui sono stati impegnati fondi pari al 99% della dotazione finanziaria, al netto degli oneri di gestione degli incentivi. Le iniziative risultate finanziabili, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, sono state 18.

Nel corso del 2015 è stata realizzata la successiva fase di valutazione di merito, finalizzata alla verifica della sostenibilità tecnico-finanziaria dei progetti imprenditoriali in graduatoria, che ha determinato il seguente esito:

- n. 18 iniziative finanziabili;
- n. 6 domande con esito positivo;
- n. 10 domande con esito negativo;
- n. 2 rinunce.

Il 1 ottobre 2015 è stato stipulato il contratto di concessione del contributo sottoscritto dalla IRLE Srl

L'attività prevista per il 2016, anche alla luce del decreto ministeriale di proroga della realizzazione degli investimenti al 30 giugno 2018 (G.U. n. 15 del 20.01.2016), sarà focalizzata sulla fase di stipula degli ulteriori cinque contratti, oltre che sull'avvio delle prime erogazioni delle agevolazioni.

Agevolazioni DM Campania (DM 13 febbraio 2014)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Campania, promosso ai sensi del DM 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

La successiva circolare attuativa del 18.4.2014, recante i criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni, ha stabilito i termini per la presentazione delle domande a partire dal 19 maggio 2014 e fino al 30 giugno 2014.

Le agevolazioni di cui al Decreto sono concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Nel complesso sono state ricevute 139 domande di agevolazione, i cui dati possono essere così riassunti:

- investimenti previsti € 499.432.000;
- totale agevolazioni richieste € 329.193.000;
- incremento occupazionale n. 2.512.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi inizialmente stabilite in 53,4 milioni di euro, sono state ridotte nel corso del 2015 a 47,19 milioni di euro.

Il 26 giugno 2015 è stata approvata la graduatoria, pubblicata il 1° luglio per ognuna delle 5 Aree di Crisi previste dal DM istitutivo.

Nel complesso sono state giudicate ammissibili 75 domande, i cui dati possono essere così riassunti:

- investimenti ammissibili € 286.422.000 (57,3% del previsto);
- agevolazioni richieste € 175.004.000 (53,2% del previsto);
- incremento occupazione n. 1.422 (56,6% del previsto).

Nel secondo semestre 2015, l'Agenzia ha avviato l'analisi istruttoria sui progetti finanziabili, anche procedendo, in virtù della possibilità prevista dal Decreto 30 luglio 2015 ed in caso di risorse disponibili, allo scorrimento della graduatoria a seguito di rinunce, non ammissioni e decadenze di progetti classificati in posizione migliore.

L'attività prevista per il 2016 sarà, pertanto, focalizzata sulla conclusione della fase istruttoria con conseguente contrattualizzazione dei progetti ed avvio della fase di attuazione dei progetti.

Incentivi Auto "Contributi per veicoli a Basse emissioni Complessive – BEC- "

Per la misura "Incentivi BEC" di cui alla Convenzione sottoscritta in data 27 febbraio 2013, nel corso dell'anno 2015 Invitalia ha proceduto con le "verifiche a campione" previste all'art 3 punto 3.3 del Piano delle attività richiamato dalla Convenzione stessa.

In particolare, l'attività di controllo ex post ha riguardato un campione del 5% della totalità delle prenotazioni dei contributi statali per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive effettuate dai concessionari.

Sviluppo Cratere

L'Agenzia ha ricevuto specifico incarico nell'ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell'area dell'Abruzzo colpita dal sisma dell'aprile 2009 regolato dalla Convenzione firmata con il MISE – DGIAI in data 19.03.2014.

Nel periodo 2014-2015 l'Agenzia:

- ha realizzato un'azione di informazione e animazione del territorio, inclusi incontri di presentazione degli incentivi e di accompagnamento alla presentazione delle domande di agevolazione;
- ha progettato, con il coinvolgimento delle comunità locali, due specifici incentivi mirati a rafforzare complessivamente l'attrattività e l'offerta turistica del territorio: il primo per il finanziamento di attività imprenditoriali connesse alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e naturale e delle produzioni agroalimentari tipiche di eccellenza e il secondo per il finanziamento di progetti volti a promuovere le eccellenze del territorio;
- ha svolto un servizio di supporto tecnico al Comitato di Indirizzo (ex. Art. 4 del DM 08.04.2013) degli interventi nell'area del cratere sismico.

Sulla base dei risultati delle attività di animazione e ascolto del territorio svolte tra il 2014 e i primi mesi del 2015, l'Agenzia ha progettato le due nuove misure agevolative.

Gli incentivi sono stati istituiti con il Decreto MISE del 14 ottobre 2015, pubblicato nella G.U. il 2 dicembre 2015 e successivamente modificato con il Decreto MISE 3 marzo 2016 pubblicato nella G.U. del 15 aprile 2016.

Le misure agevolative istituite con Decreto del 14 ottobre 2015 sono state attivate con la pubblicazione della Circolare del Ministero dello sviluppo economico del 21 aprile 2016. A partire dal 9 giugno 2016 sarà possibile presentare le domande di finanziamento.

L'Agenzia ha avviato un piano di animazione e informazione mirato a diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dai nuovi incentivi, con lo svolgimento di Seminari informativi e di orientamento con servizio di accompagnamento alla progettazione.

Per il periodo 2016-2017 l'Agenzia sarà impegnata in attività di istruttoria e gestione degli interventi per le quali è in corso di definizione una nuova Convenzione.

Crisi Industriali Campania

L'Agenzia gestisce il Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania, oggetto del Protocollo di Intesa sottoscritto da Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Campania in data 17 luglio 2013, al fine di valorizzare la vitalità imprenditoriale e le potenzialità dei territori e garantire stabile e duratura occupazione.

In particolare, sulla base della Convenzione approvata dal MISE – DGPIIC il 03.04.2014, l'Agenzia si occupa della progettazione, attuazione e governance del Programma ed eroga un servizio di supporto al MISE, nelle attività di carattere tecnico ed amministrativo dell'Autorità di Gestione.

L'Agenzia gestisce inoltre i due regimi di aiuto agli investimenti progettati per veicolare i fondi stanziati sul Programma verso il tessuto produttivo:

- Contratto di Sviluppo (DM 24 settembre 2010), per la promozione di progetti strategici, cui sono destinati 80,1 milioni di euro;
- Regime di aiuto ex DM 23 Luglio 2009, in favore di programmi di investimento, cui sono destinati 53,4 milioni di euro, attivato dal DM 13 Febbraio 2014.

I due regimi sono stati attivati con tempistiche differenti attraverso due specifici Avvisi, emanati rispettivamente il 13 febbraio ed il 18 aprile 2014.

Programma di Promozione e Sviluppo Movimento Cooperativo

L'Agenzia gestisce il Programma di Promozione e Sviluppo del movimento cooperativo, oggetto di una Convenzione fra la DGPIICPMI del MISE ed Invitalia stipulata il 22.12.2014.

Nel corso del 2015 l'attività – che si concluderà nel novembre 2016 - ha riguardato la preparazione, lo svolgimento con successiva assegnazione di otto bandi di gara per la realizzazione di altrettanti studi di fattibilità in differenti ambiti sociali e settoriali.

Nel corso del 2016 gli aggiudicatari realizzeranno gli studi suddetti, analizzando gli aspetti giuridici, tecnici ed economico-finanziari che caratterizzano la fattibilità dei modelli ipotizzati, mentre Invitalia sarà impegnata nelle attività di accompagnamento delle progettualità selezionate, attraverso l'assistenza metodologica, la mappatura delle opportunità di copertura finanziaria possibili e la diffusione finale del modello.

Interventi nelle aree di crisi

L'Agenzia svolge, per conto del MiSE, le attività previste dall'art. 27 del DL 83/12 e dal relativo DM attuativo di gennaio 2013. Tali attività sono disciplinate dalla Convenzione firmata il 18 maggio 2015 tra Invitalia e la DGIAI del MiSE e si sostanziano nell'elaborazione ed attuazione di Progetti di Riconversione e Riqualficazione Industriale (PRRI) per le aree di crisi industriale complessa, individuate ai sensi della citata normativa.

Nel corso del 2015 è stata data attuazione al PRRI delle aree di crisi industriale complessa di:

- Piombino (AdP del 7.5.2015);
- Rieti (AdP del 17 dicembre 2014);
- Termini Imerese (rimodulazione AdP firmato il 22 luglio 2015).

In particolare, per le aree di Piombino e Rieti, è stata attivata la strumentazione agevolativa dedicata al territorio, sia nazionale (L.181/89) che regionale, attraverso l'emanazione di appositi avvisi pubblici.

Sono proseguite le attività di definizione del PRRI di Trieste e di Livorno, nonché gli interventi attivati nei territori di crisi dell'Antonio Merloni SpA (in Amministrazione Straordinaria) e del Distretto produttivo del mobile imbottito della Murgia.

Si è dato avvio, inoltre, alle procedure per la definizione dei PRRI nelle aree di crisi industriale complessa di: Venafro-Campochiaro-Bojano; Gela; Taranto.

Sono stati firmati, infine, i protocolli d'intesa tra il MiSE e le aree territoriali interessate dalle crisi di: Automobili Lamborghini S.P.A (Bologna); OM Carrelli (Modugno-Bari Regione Puglia; Gioia Tauro Regione Calabria).

DM Efficienza Energetica

Il Bando MISE del 5.12.2013 (DM Efficienza Energetica) per la gestione di risorse del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico", destinato agli interventi per la riduzione dei consumi energetici all'interno di unità produttive già esistenti, nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, ha individuato l'Agenzia quale Soggetto gestore delle attività di erogazione delle agevolazioni già concesse dal MISE.

La dotazione finanziaria è pari a 100 milioni di euro. Lo sportello per la presentazione delle domande di agevolazione è stato chiuso il 17 maggio 2014.

Invitalia, a seguito della conclusione della fase di decretazione da parte del MISE, ha preso complessivamente in carico 251 iniziative.

Nell'anno 2015 sono stati complessivamente erogati 17,3 milioni di euro, a fronte di 227 SAL (di cui 8 anticipazioni) presentati da 142 beneficiari.

Sulcis

Il Progetto strategico per il Sulcis nasce dalla volontà di produrre crescita e sviluppo nell'area Sulcis, offrendo nuove prospettive economiche al territorio e per dare stimolo d'impresa per la ricerca tecnologica e per intervenire nei comparti del turismo e agroalimentare.

Con la Delibera CIPE del 20/2/2015 è stata approvata in via definitiva l'assegnazione del fondo di 55,7 milioni di euro di cui:

- 5 per progetti di ricerca tecnologica;
- 15 per infrastrutture alla produzione e valorizzazione dei luoghi;
- 32,7 per Incentivi PMI: Industria sostenibile (edilizia, energie, biotecnologie) 18 milioni di euro; Turismo 9,7 milioni di euro; Agroindustria (vitivinicolo, ittico, erbe officinali), 5 M€;
- 3 Assistenza tecnica.

Invitalia è stata incaricata di svolgere le attività di assistenza tecnica. Da luglio 2015 è attivo lo sportello di Assistenza Tecnica allo Sviluppo dei progetti di Impresa Piano Sulcis c/o l'AUSi a Monteponi nel Palazzo Bellavista.

Le attività di Invitalia sono state concentrate verso l'accompagnamento delle idee progettuali presentate nel corso della Call for Proposal (concorso internazionale per sollecitare e raccogliere idee di sviluppo per il territorio del Sulcis Iglesiente) in veri e propri progetti d'impresa, nel fornire alla Regione uno strumento di analisi dei fabbisogni del territorio e del contesto imprenditoriale nonché nel dare impulso a ulteriori iniziative di natura imprenditoriale che scaturiscono dai percorsi di sensibilizzazione ed animazione.

In relazione alla progettualità di natura infrastrutturale, Invitalia ha erogato un servizio di assistenza tecnica finalizzato a porre la Regione Sardegna nelle condizioni di assumere idonee deliberazioni di Giunta per assegnare alle AALL le risorse disponibili per realizzare opere per la valorizzazione dei luoghi e dotazioni per le competenze per un totale di 15 milioni di euro in tempo utile per consentire l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 30/06/2016.

A tal fine sono state realizzate le seguenti macro attività:

- Istruttoria sulle idee raccolte con la call for ideas internazionale aventi natura infrastrutturale al fine di individuare iniziative cantierabili coerenti con gli obiettivi e le linee di finanziamento della Delibera CIPE 31/2015;
- Istruttoria preliminare al fine di valutarne l'effettivo avanzamento del ciclo progettuale su interventi selezionati dalla Regione Sardegna finalizzati a:
 - valorizzazione dei luoghi (disponibili 5 milioni di euro);

- potenziamento delle aree per attività industriali (disponibili 5 milioni di euro);
- potenziamento delle dotazioni per le competenze (disponibili 5 milioni di euro).

La Regione Sardegna con deliberazioni n. n. 55/20 del 17.11.2015; n. 58/1 del 27.11.2015 e n. 63/3 del 15/12/2015, ha assegnato alle Amministrazioni competenti i finanziamenti disponibili.

Nel mese di dicembre, sono state avviate le attività desk finalizzate alla redazione di uno studio di fattibilità per la valorizzazione in chiave turistico-ricettiva del borgo medioevale di Tratalias Vecchia.

La Regione Sardegna, con il supporto di Invitalia, sta predisponendo gli avvisi a sportello per le domande di agevolazioni a sostegno dei progetti d'impresa, che verranno pubblicati entro il primo quadrimestre 2016.

Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15). L'Agenzia è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23/3/95 ed integrata con atto del 13/1/99. Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. E' previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni

B.2 – Supporto alla Pubblica Amministrazione e gestione programmi d'intervento per la competitività ed i territori

La Business Unit Competitività e Territori svolge attività di supporto tecnico ed operativo alle Amministrazioni centrali ed affianca gli Enti competenti nella gestione di programmi e nella attuazione di interventi strategici destinanti, prioritariamente, a sostenere lo sviluppo socio-economico e la coesione territoriale.

Di seguito, si segnalano alcuni programmi ed interventi strategici che nel corso del 2015 hanno impegnato la Business Unit in ambiti di attività particolarmente qualificanti con significative ricadute territoriali ed in termini di innovazione e sviluppo.

Poli Museali di Eccellenza

Il Programma "Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno" interviene su un gruppo selezionato di attrattori culturali con l'obiettivo di valorizzare l'offerta museale del Mezzogiorno.

Le attività svolte nel corso del 2015, che ha rappresentato l'ultimo anno di attuazione di questo ciclo del programma, hanno portato alla conclusione delle ultime ulteriori progettazioni degli interventi di valorizzazione dei Poli museali selezionati ed hanno consentito alle Amministrazioni di attivare le procedure per la realizzazione degli interventi già oggetto di finanziamento.

Nel corso del 2015, in particolare, per i Poli museali di Ragusa, Siracusa, Trapani, Taranto, Melfi-Venosa, le Amministrazioni hanno avviato le procedure per l'attuazione degli interventi previsti dai progetti

Nel corso del 2015 è stata realizzata un'azione di promozione della sinergia tra fruizione museale e rappresentazioni musicali presso i siti del Progetto: «Note museali» si è svolta nei musei archeologici nazionali di Napoli, di Taranto, di Melfi-Venosa, e presso la Galleria Nazionale di Arte Antica di Palazzo Barberini a Roma, nei quali l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha eseguito programmi musicali dedicati a ciascun Museo.

Servizi Pubblici Locali – PON GAS 2015

Il Programma SPL, le cui attività progettuali si sono concluse a novembre 2015, mirava a favorire i processi di riforma del mercato dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nelle Regioni Ob. Convergenza attraverso il miglioramento di competenze e capacità delle amministrazioni. L'attuazione del progetto era strutturata principalmente in tre aree di intervento: realizzazione, realizzazione strategie di sviluppo urbano e diffusione.

Nel corso del 2015, la fase di Realizzazione del Programma si è sviluppata secondo tre ambiti di attività:

1. knowledge discovery, processo continuo di ricerca e individuazione di dati da trasformare in informazioni fruibili e utili a supporto delle decisioni;
2. capacity building diretta, trasferimento delle conoscenze attraverso specifici interventi formativo-informativi destinati al personale delle Regioni e delle altre Amministrazioni interessate;
3. capacity building indiretta, azioni di supporto tecnico (attivazione di gruppi di lavoro tematici) e realizzazione di strumenti operativi per facilitare lo svolgimento di procedure di lavoro (linee guida, schemi tipo, ecc.).

PON GAT – Supporto all'attuazione dei Grandi Progetti

Il progetto "Supporto all'attuazione dei Grandi Progetti nell'ambito della programmazione 2007 - 2013" mira a favorire l'avanzamento degli iter istruttori connessi all'approvazione, da parte della Commissione Europea, dei Grandi Progetti inseriti all'interno dei Programmi Operativi 2007 - 2013 delle Regioni "Convergenza". E' articolato su quattro linee di intervento: a) Supporto ai nuovi Grandi Progetti candidati dalle Amministrazioni regionali Obiettivo Convergenza o dalle Amministrazioni Centrali; b) Supporto - su richiesta del DPS - all'avanzamento di Grandi Progetti già candidati ma non ancora approvati dalla Commissione Europea; c) Monitoraggio e Valutazione; d) Redazione delle linee Guida.

Nel corso del 2015 è stata portata a termine l'attività di progettazione e sviluppo del sistema di monitoraggio dei Grandi Progetti, con la pubblicazione del portale <http://www.grandiprogetti.invitalia.it/>.

E' stata inoltre avviata la versione italiana delle Linee Guida all'Analisi Costi Benefici dei Grandi Progetti pubblicate dalla Commissione Europea nel mese di dicembre 2014, che sarà integrata con una sezione dedicata all'Analisi dei progetti di investimento nel settore dei Beni Culturali, curata da Invitalia. La versione italiana della guida sarà pubblicata nel corso della primavera del 2016 e distribuita anche nel formato Ebook.

Azioni di sistema

Le Azioni di Sistema, istituite dal CIPE (Del. CIPE n. 62/2011 e n. 78/2011) e disciplinate con decreti del Ministro della Coesione territoriale, sono rivolte prioritariamente al sostegno dell'avvio della nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e all'accelerazione dell'attuazione degli interventi strategici.

Le attività svolte nell'anno 2015, nell'ambito delle principali linee di intervento indicate dall'Amministrazione, sono di seguito sinteticamente descritte.

Ambito di Intervento Grande Progetto Pompei - supporto all'attuazione

Il supporto fornito dall'Agenzia ha contribuito a migliorare la qualità degli interventi e ad accelerare il processo attuativo dei 5 Piani esecutivi del Grande Progetto Pompei (GPP), dei quali 2 sono stati completati (Piano della Fruizione / Comunicazione e Piano Capacity Building) e altri 2 saranno conclusi entro il primo semestre 2016 (Piano della Sicurezza e Piano della Conoscenza).

Invitalia, anche grazie al supporto tecnico-specialistico della sua società interamente controllata Invitalia Attività Produttive e di una Unità Locale operativa presso Pompei, ha supportato la

Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia (SAPES, oggi Soprintendenza Pompei, SP) durante l'intero ciclo progettuale degli interventi previsti dal GPP.

Inoltre, è proseguita la funzione di Centrale di Committenza per la gestione delle procedure di affidamento e di esecuzione di appalti di lavori pubblici.

Invitalia ha curato tutte le procedure volte alla aggiudicazione dei contratti di lavori pubblici di 10 interventi GPP, gestendo lo svolgimento della gara sino alla aggiudicazione definitiva della stessa.

Relativamente ai 10 interventi ad essa affidati, sono stati definiti, a firma dei RUP dell'Amministrazione, i Documenti Preliminari di Progettazione (DPP) e sono state gestite le gare per l'affidamento dei servizi di progettazione e indagini concernenti tutti gli interventi.

Nel corso del 2015, per i 10 servizi di progettazione sono state avviate e concluse le gare e a fine 2015, tutti risultano aggiudicati.

Complessivamente, al 31 dicembre 2015, Invitalia ha fornito supporto per 64 interventi dei 73 complessivi (di cui 43 conclusi, 26 in esecuzione e 4 in fase di gara); in particolare, per il Piano delle Opere, dei 48 interventi ne sono stati conclusi 21, 23 sono in esecuzione (per 19 dei quali è prevista la conclusione entro il primo semestre 2016) e 4 in fase di gara.

Expo e territori

Invitalia ha realizzato un'attività di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione delle azioni previste agli articoli 8 e 9 della Delibera CIPE n.49 del 10 novembre 2014, che ha previsto un'assegnazione di risorse per il finanziamento di iniziative connesse alla realizzazione di Expo 2015.

L'iniziativa "Expo e territori" - promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed attuata dall'Agenzia - è una delle 60 iniziative inserite in "Agenda Italia 2015", il master plan di progetti predisposto dal Governo per coordinare e valorizzare le iniziative connesse alla realizzazione dell'evento Expo di Milano nel periodo maggio-ottobre 2015.

Invitalia ha svolto attività di affiancamento e supporto alla procedura negoziata per la scelta delle iniziative progettuali, alla verifica di fattibilità delle iniziative progettuali proposte, alla procedura di predisposizione e stipula dell'APQ tra le Amministrazioni partecipanti, e all'organizzazione operativa delle attività delle Regioni e dei Ministeri durante il periodo di svolgimento della manifestazione Expo 2015. L'iniziativa ha permesso così di costruire un "catalogo" di offerta delle eccellenze italiane destinato ai visitatori di Expo 2015 composto da oltre 80 produzioni tipiche, con 25 itinerari del gusto e della cultura in oltre 400 comuni d'Italia e da una selezione di beni culturali, ambientali e paesaggistici che hanno coinvolto circa 500 tra musei e beni culturali, 26 siti UNESCO, 14 parchi nazionali e 2 aree marine protette.

Interventi Strategici

Il Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, al fine di migliorare la qualità e l'efficacia degli investimenti pubblici, ha avviato un'azione coordinata di progettazione con le Amministrazioni Centrali e Regionali per individuare una selezione di interventi di rilevanza strategica da poter accompagnare attraverso le Azioni di Sistema verso l'attuazione nell'ambito della programmazione 2014-2020.

In tale contesto, Invitalia ha affiancato il Dipartimento per le Politiche di Coesione dalla raccolta delle esigenze alla verifica di fattibilità di oltre 40 proposte di interventi avanzate da 18 Amministrazioni. Nel corso del 2015 il Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema ha approvato 16 interventi per la cui realizzazione è richiesto il supporto di Invitalia nell'ambito delle Azioni di Sistema. Per due interventi è stato disposto un contributo finanziario aggiuntivo, messo a disposizione dalle rispettive Amministrazioni beneficiarie, per complessivi 5,5 milioni di euro. Le attività da svolgere a fronte dei 16 interventi sono stimate in oltre 11 milioni di euro.

Azioni di supporto all'Autorità di Gestione del POIn "Attrattori naturali, culturali e turismo" – FESR 2007-2013

Nel corso 2015, Invitalia ha svolto attività di supporto all'Autorità di Gestione del POIn (AdG) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'espletamento delle funzioni e dei compiti di gestione e monitoraggio in conformità con quanto previsto dalla Convenzione del 3 maggio 2013 e dal relativo Piano delle attività.

Il supporto all'ADG, nell'espletamento delle funzioni e dei compiti di gestione e monitoraggio, si è articolato, in continuità rispetto alle attività realizzate nel 2014 nelle principali azioni di seguito descritte:

- previsione delle domande di pagamento 2015 – 2016;
- rafforzamento delle attività di controllo di I livello;
- gestione della procedura di interruzione delle domande di pagamento intermedio ex art. 91- 92 del Reg. (CE);
- predisposizione degli atti finalizzati all'aumento della dotazione finanziaria assegnata all'OI MIBACT per l'attuazione della linea di intervento II.2.1 e di quella per le attività di assistenza tecnica;
- supporto al monitoraggio della spesa mediante la raccolta e l'elaborazione dei dati di avanzamento finanziario, fisico, procedurale e contabile degli interventi;
- supporto all'alimentazione del sistema SGP con dati fisici, finanziari e procedurali relativi alle operazioni a titolarità dell'AdG;
- supporto nella predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione;
- supporto per l'accelerazione della spesa in vista della chiusura del Programma;
- supporto alle attività di informazione e pubblicità del POIn.

Azioni di supporto all'Organismo Intermedio MIBACT nell'ambito del POIn "Attrattori naturali, culturali e turismo" – FESR 2007-2013

Nel corso 2015, Invitalia ha svolto attività di supporto all'Organismo Intermedio dell'Asse I - Linea di Intervento I.1.del POIn - Segretariato Generale del MIBACT, per l'espletamento delle funzioni e dei compiti di gestione e monitoraggio dell'OI in conformità con quanto previsto dalla Convenzione del 8 aprile 2014 e dal relativo Piano delle attività.

Il supporto di Invitalia, in continuità rispetto alle attività avviate nel corso del 2014 si è articolato nelle principali azioni di supporto all'OI MIBACT di seguito descritte:

- verifica dello stato di attuazione degli interventi finanziati;
- supporto in materia legale;
- predisposizione di documenti tematici di approfondimento relativi all'attuazione del POIn e di documenti istituzionali nell'ambito dei rapporti con AdG, AdA, AdC;
- redazione del contributo al Rapporto Annuale di Esecuzione previsto dal Programma per le attività di competenza dell'OI MIBACT;
- attività di controllo documentale e archiviazione digitale e cartacea degli atti;
- predisposizione ed aggiornamento del database;
- gestione dei rapporti con le amministrazioni beneficiarie;

- raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico, procedurale relativi all'attuazione e all'accelerazione delle operazioni finanziate a valere sull'Asse I del Programma;
- monitoraggio degli impegni di spesa a tutto il 2015 per l'Asse I e elaborazione di stime circa i volumi delle risorse necessarie per la conclusione dei progetti e la chiusura del PO;
- predisposizione delle rendicontazioni di spesa dei progetti programmati ex Decreti 15 Ottobre 2013 e 3 marzo 2014;
- predisposizione della documentazione utile alla certificazione delle spese nonché alla trasmissione della stessa alle autorità competenti.

Azioni di sistema Linee Aggiuntive

In data 17 aprile 2014 è stata sottoscritta una Convenzione tra DPS e Invitalia per l'attuazione delle Azioni di Sistema di cui alle linee di intervento previste dal Decreto del Ministro per la Coesione Territoriale del 23 marzo 2012, articolo 2, lettera b) (assicurare la pronta attuazione delle previsioni del Piano di Azione e Coesione attraverso azioni mirate attuate direttamente nell'ambito del Piano di Azione e Coesione stesso) e lettera c) (rafforzare le capacità tecniche e operative del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e delle amministrazioni per la realizzazione degli obiettivi di cui alla delibera CIPE n. 1/2011 e del Piano di Azione e Coesione attraverso il contributo agli obiettivi e alle attività programmate a tal fine nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica).

Nel corso del 2015 sono proseguite le seguenti linee di attività, previste dalla Convenzione:

Supporto all'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS)

L'intervento ha riguardato i tre CIS relativi alle direttrici ferroviarie Napoli-Bari-Lecce/Taranto, Messina-Catania-Palermo, Salerno-Reggio Calabria e il CIS per l'adeguamento dell'itinerario stradale Sassari-Olbia.

Supporto emergenza accoglienza migranti

In data 28/05/2015 il MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE ha sottoscritto con L'Agenzia una Convenzione quadro al fine di razionalizzare ed efficientare i processi relativi alla spesa pubblica, nel perseguimento delle politiche in materia di immigrazione e asilo da parte del Ministero, ed altresì di promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e accelerare la realizzazione di interventi finalizzati a dotare il Paese di strutture adeguate all'accoglienza dei migranti (e.g., centri di prima accoglienza, centri di primo soccorso e accoglienza, centri di accoglienza per richiedenti asilo, hotspot).

Il Ministero ha, pertanto, predisposto un primo Programma di Interventi a cui è seguita la stesura di un Piano Esecutivo delle Azioni (PEA) a cura di Invitalia, in cui sono state definite le modalità operative per la realizzazione degli Interventi contemplati nel Programma.

Il Ministero, nel mese di dicembre, ha presentato un ulteriore Programma di Intervento a cui è seguita la predisposizione da parte di Invitalia del relativo PEA.

Nel corso del 2015, l'Agenzia è stata attivata dal Ministero e/o dalle sue articolazioni territoriali per i sei Interventi previsti dal primo Programma di Interventi, di cui n. 2 come Centrale di Committenza e n. 4 come Stazione Appaltante. In virtù di tale suo ruolo Invitalia ha potuto contribuire ad accelerare l'attuazione di interventi strategici e a migliorarne la qualità.

L'Agenzia ha fornito, inoltre, nel corso del 2015, il supporto all'Amministrazione nelle diverse fasi del processo di attuazione degli interventi, integrando e rafforzando le capacità gestionali, organizzative, operative e delle competenze tecnico-professionali.

Aree Interne – II fase

L'11 settembre 2015 è stata stipulata con il DPC e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Convenzione Aree Interne – II fase, le cui attività sono proseguite in continuità con quanto realizzato fino al 31 luglio 2015 con Azioni di Sistema – linee aggiuntive "Progetto Aree Interne". La Convenzione è articolata in tre interventi:

- "Programmazione generale e della Strategia d'Area";
- "Programmazione, attuazione e gestione degli interventi su scuola, salute e mobilità";
- "Attuazione e gestione degli Accordi di programma Quadro".

Fino al 31 dicembre sono stati avviati i primi due interventi. Il terzo sarà attivato su richiesta del Committente (Agenzia per la Coesione Territoriale), non appena le prime aree pilota arriveranno alla stipula degli APQ.

Programmazione generale e della Strategia d'Area

L'intervento ha riguardato il supporto tecnico al DPC per realizzare le seguenti attività:

- Accompagnamento alle aree pilota per condurre alla stipula delle Strategie d'Area, in particolare:
 - Supporto tecnico alle aree pilota per la predisposizione delle bozze di strategia e preliminari di strategia;
 - Focus group sul territorio;
- Supporto alla produzione di documenti tecnici, tra i quali:
 - Strategia Nazionale per le Aree Interne, Schema Risultati Attesi, Indicatori di Risultato e Azioni.

Programmazione, attuazione e gestione degli interventi su scuola, salute e mobilità

L'intervento ha riguardato il percorso di accompagnamento al DPC e all'Agenzia della Coesione Territoriale, per tutte le attività della Strategia Aree Interne inerenti i servizi essenziali, ovvero scuola, salute, mobilità.

In particolare, quindi:

- supporto tecnico per la conduzione e gestione dei focus group tematici;
- supporto tecnico per l'elaborazione delle sezioni tematiche dei documenti strategici prodotti dalle Aree pilota;
- supporto tecnico all'elaborazione delle Linee Guida delle Amministrazioni centrali;
- attività di comunicazione.

Attività per la Ricerca e l'Innovazione - MIUR

Particolarmente significativi sono stati i risultati conseguiti nell'ambito della convenzione con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) per le attività di supporto tecnico-operativo sia alla Direzione Generale Ricerca che agli altri Uffici del medesimo Ministero. In particolare le attività, molte delle quali già avviate nel corso delle precedenti annualità, sono le seguenti:

- mappatura delle specializzazioni tecnologiche regionali volte alla definizione delle nuove politiche in tema di ricerca ed innovazione finalizzate alla più idonea allocazione delle risorse della nuova programmazione nazionale e comunitaria;
- supporto all'elaborazione di documenti previsti dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 relativamente agli aspetti attinenti alla ricerca ed alla innovazione tecnologica di diretta competenza del MIUR;
- supporto all'attuazione e monitoraggio dei 4 APQ regionali (nelle aree dell' Obiettivo Convergenza) finalizzati alla realizzazione delle 42 iniziative finanziate (16 Distretti e 26 aggregazioni pubblico-private) per oltre 900 milioni di euro con l'Avviso Distretti tecnologici del MIUR;
- supporto all'attuazione delle 8 iniziative Cluster ammesse al finanziamento di oltre 400 milioni di euro (che coinvolgono circa 400 soggetti pubblici e privati coinvolti) di cui all'Avviso Cluster Tecnologici Nazionali;

- supporto alla finalizzazione e stipula di 5 Accordi di Programma Multiregionali per la valorizzazione dei Cluster Tecnologici Nazionali;
- supporto all'attuazione dei 32 progetti di Ricerca e dei 48 progetti di Social Innovation ammessi ai finanziamenti (per circa 350 milioni di euro) di cui all'Avviso Smart Cities and Communities and Social Innovation;
- supporto alla gestione operativa e redazionale del portale del MIUR "ResearchItaly" finalizzato alla diffusione della conoscenza sia in materia di nuove progettualità sulla ricerca e l'innovazione tecnologica, che sui nuovi indirizzi di Smart Specialisation Strategy;
- supporto ed assistenza tecnica nell'ambito della gestione operativa sia per l'attuazione dei diversi strumenti di Programmazione Negoziata promossi dal MIUR, che per la gestione procedurale delle diverse iniziative progettuali di ricerca industriale;
- supporto nella definizione del nuovo regime di aiuti di Stato alla Ricerca e alla Innovazione di adeguamento al Reg. 657/14, di prossima emanazione.

Programmi Operativi Committenza Pubblica e Studi di Fattibilità

I Programmi Operativi prevedono interventi di supporto ed affiancamento alle Amministrazioni Centrali e Regionali per il rafforzamento delle competenze e per la definizione di specifici strumenti di pianificazione e dei necessari studi di fattibilità destinati a sostenere programmi di investimento con particolare riferimento alla coesione territoriale.

Di seguito, a mero titolo esemplificativo, si riportano alcuni interventi realizzati nel 2015.

Investimenti di città e sistemi territoriali: supporto alla programmazione

L'obiettivo dell'intervento è realizzare un'azione a supporto degli uffici DPS/UVAl nel definire l'impostazione strategica e operativa dell'Agenda urbana nazionale e regionale per la programmazione 2014-2020.

Nel corso del primo semestre 2015 sono proseguite le attività condotte nel corso del 2014:

- revisione ed aggiornamento del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO) per l'invio alla Commissione Europea nelle date di febbraio, aprile e giugno 2015 (Documento di programma; Nota metodologica sugli indicatori e il performance framework; Dossier strategico e complementarietà PON/POR; Raccolta dei dati di base per gli indicatori di risultato, Dossier diagnostico con appendice statistica)
- revisione dei Dossier di co-progettazione delle città, analisi e strutturazione base dati analitica delle progettualità presentate (database in access);
- approfondimenti tematici e supporto tecnico alle attività dei gruppi di lavoro tematici su Agenda Digitale, Innovazione sociale, Mobilità sostenibile, e Intelligent Transport System, composti dalle 14 Città e da Amministrazioni Centrali ed Istituzioni competenti per materia, finalizzati alla definizione dei requisiti di ammissibilità e selezione degli interventi e di progetti congiunti tra le Amministrazioni.

Riassetto istituzionale Enti Locali

L'obiettivo dell'intervento è definire modelli, linee guida e strumenti operativi quale base metodologica e informativa strutturata per supportare l'attuazione della Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (Legge Delrio) attraverso la sperimentazione, l'applicazione e la diffusione in alcuni territori target.

Nel corso del primo semestre 2015 sono proseguite le attività condotte nel corso del 2014:

- ricognizione e mappatura delle unioni di comuni attive sulla base di dati ANCI, Ragioneria Generale dello Stato e Ministero dell'Interno;

- definizione delle modalità e procedure operative per l'aggregazione e l'esercizio delle funzioni comunali da parte delle unioni di comuni;
- definizione di linee di indirizzo per il piano di riassetto delle province previste dalla legge di stabilità 2015.

Progetto Numero Unico di Emergenza Europeo (NUE): Estensione del modello del call center, cd. laico, attuato nella Regione Lombardia

L'obiettivo dell'intervento, avviato a seguito della conclusione del precedente intervento AR-LOM-03-SCP ed insieme all'intervento AR-AM-NUE-06-SCP che si è concluso al 31 dicembre 2014, con cui Invitalia ha supportato la Regione Lombardia e le altre regioni, che successivamente ne hanno manifestato l'esigenza, nell'avvio della sperimentazione di un nuovo modello di gestione delle chiamate di emergenza (modello del Call Center Laico o Public Safety Answering Point – PSAP – di primo livello), è supportare le regioni interessate, che hanno concretamente avviato al proprio interno i processi necessari per una effettiva valutazione dell'introduzione del modello del Call Center Laico per il Numero Unico di Emergenza Europeo (NUE 112), attraverso:

- l'analisi della fattibilità per l'estensione del modello del Call Center Laico (NUE 112) nel territorio della regione richiedente;
- la valutazione delle possibili ottimizzazioni del modello stesso derivanti da eventuali specificità dei territori interessati dall'analisi di fattibilità, come ad esempio, nel caso delle regioni a statuto speciale o delle province autonome.

Nel corso del 2015, Invitalia ha proseguito il supporto con la Regione Siciliana e le Province Autonome di Trento e Bolzano che avevano formalmente già richiesto l'attivazione degli interventi, nella valutazione dell'estendibilità del modello attuato in Lombardia ai propri territori. In particolare le Amministrazioni Regionali sono state supportate nell'adattamento del disciplinare tecnico-operativo, adottato dalla Regione Lombardia, alle proprie specificità regionali, nel dimensionamento delle risorse umane e tecnologiche necessarie al funzionamento dei PSAP di I livello, nell'individuazione dei bacini di riferimento e nella definizione delle migliori policy di back-up. Tali attività già realizzate nel 2014 sono proseguite nel corso del 2015 per sopravvenute esigenze di revisione del modello precedentemente definito, a seguito di alcuni cambiamenti negli assetti e nelle specificità regionali.

Oltre alle attività svolte per le regioni di cui sopra, si segnala che è stata avviata anche la collaborazione con la Regione Friuli Venezia che ha richiesto il supporto di Invitalia per il percorso di valutazione e definizione del modello.

E' importante infine segnalare che Invitalia ha partecipato alla Conferenza 2015, organizzata da EENA, l'Associazione Europea dei Numeri d'Emergenza, dedicata a promuovere i migliori servizi di emergenza realizzati in tutta l'UE. Il progetto realizzato da AREU della Regione Lombardia, al quale Invitalia ha collaborato, è stato premiato come miglior Progetto di Centrale Operativa 112 in Europa.

Programma di valorizzazione dei Beni del patrimonio Pubblico – Protocollo d'intesa tra Agenzia del Demanio e Invitalia

L'intervento è finalizzato ad affiancare l'Agenzia del Demanio nell'attuazione del progetto Valore Paese – DIMORE.

Nell'ambito del progetto suddetto, sono stati definiti nuovi filoni tematici entro i quali inquadrare complessi di altissimo pregio storico-artistico e scientifico-culturale, tra i quali l'Osservatorio Astronomico del Collegio Romano, per il quale, è stato prodotto e redatto uno studio di fattibilità.

Azioni di Sistema Ambiente

La Delibera CIPE 60 del 2012 stanziava 1,8 milione di euro per la realizzazione di 223 interventi nei settori della depurazione delle acque e delle bonifiche al fine di risolvere le procedure di infrazione

2004/2034 e 2009/2034 ed il caso EU Pilot 1976/11/ENVI avviati dalla Commissione Europea nei confronti della Repubblica Italiana nelle seguenti Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Valutata la necessità e l'urgenza di superare le suddette situazioni di contenzioso e pre-contenzioso comunitario la Delibera CIPE 60 al punto 2.2 stanziava 5 milioni di Euro per il finanziamento di una specifica Azione di Sistema finalizzata a supportare gli enti attuatori nella realizzazione degli interventi, monitorare l'avanzamento dei medesimi, verificare la qualità dei reflui e adottare eventuali misure acceleratorie.

In particolare, con riferimento alle attività di supporto a livello centrale, l'Azione di Sistema ed il relativo Piano di Azione prevedono l'attivazione di un apposito "Gruppo di Lavoro Centrale". INVITALIA è stata individuata da apposita Convenzione sottoscritta con il DPS il 6 giugno 2013, quale responsabile dell'attuazione delle attività di supporto a livello centrale

Nel 2015, le attività condotte dal gruppo di lavoro si sono concentrate su:

- verifica tecnica e normativa degli interventi proposti dai soggetti attuatori;
- monitoraggio dell'avvio degli interventi previsti in Delibera CIPE 60/2012;
- supporto tecnico alla risoluzione di eventuali criticità emerse in sede di monitoraggio attraverso l'adozione di azioni correttive per accelerare l'attuazione degli interventi stessi, anche alla luce del disposto in materia previsto nel cosiddetto DL "Sblocca Italia".
- elaborazione della Road Map per la bonifica delle 40 discariche abusive presenti in Calabria.

Progetto Monitoraggio Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

L'obiettivo prioritario della Convenzione, sottoscritta il 23 dicembre 2011, è quello di assistere il DPS – Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN), ora Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), nell'espletamento dei propri compiti e funzioni inerenti la gestione, l'attuazione e l'evoluzione del "Progetto Monitoraggio" allo scopo di rafforzare il sistema di monitoraggio delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (ora Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC).

Nel corso del 2015, sono state realizzate le seguenti attività:

- consolidamento del sistema di monitoraggio degli interventi del FSC;
- assistenza e supporto alle Amministrazioni centrali e regionali, agli altri soggetti titolari di interventi finanziati dal FSC e al DPS-DGPRUN (ora ACT);
- formazione per l'estensione e la diffusione del sistema di monitoraggio.

Sostegno all'innovazione degli enti locali – "Reti di città intelligenti" Programma Elisa

Il Programma ELISA nasce dalla Finanziaria 2007, che ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali" la cui gestione è stata attribuita alla PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport (D.A.R.T.S.), che negli anni, grazie all'assistenza tecnica di Invitalia, ha finanziato 18 iniziative, tutte di carattere interregionale, il cui valore complessivo ammonta a circa 100 milioni di euro.

PON GAT Ricerca - Supporto alla definizione ed attuazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione (Smart Specialisation Strategy)

Il progetto, , mira a supportare la definizione di una strategia di specializzazione intelligente - Smart Specialisation Strategy da parte delle Regioni e a da parte del governo nazionale, quale condizionalità ex-ante per l'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali per la programmazione 2014-2020.

Nel corso dell'annualità 2015 il progetto ha proseguito le attività per la definizione della Strategia nazionale per la specializzazione intelligente 2014-2020 in collaborazione con le Amministrazioni

centrali – Agenzia per la Coesione Territoriale, MISE e MIUR, rafforzando il processo di identificazione delle traiettorie di sviluppo più significative e sostenibili per i diversi sistemi territoriali, anche in riferimento alla preesistenza di competenze scientifiche ed industriali, di infrastrutture di ricerca o logistiche, di centri di ricerca, pubblici e privati, di investimenti realizzati o in corso di realizzazione e contribuendo alla definizione del processo di scoperta imprenditoriale.

"Accompagnamento all'attuazione delle politiche nazionali e regionali di ricerca e innovazione 2014-2020 (Smart Specialisation Strategy – S3)"

Il progetto, avviato a Maggio 2015, in continuità operativa con il progetto "PON GAT Ricerca - Supporto alla definizione ed attuazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione (Smart Specialisation Strategy)" ha come obiettivo quello di supportare la definizione di una strategia di specializzazione intelligente - Smart Specialisation Strategy da parte delle Regioni e a da parte del governo nazionale.

Nel corso dell'annualità 2015 il progetto ha garantito le attività a supporto della definizione della Strategia nazionale per la specializzazione intelligente 2014-2020, in collaborazione con le Amministrazioni centrali – Agenzia per la Coesione Territoriale, MISE e MIUR.

Il progetto ha contribuito, nell'ambito di un gruppo di lavoro costituito a livello nazionale, al superamento delle criticità e osservazioni riscontrate dalla CE ai fini dell'approvazione del documento di strategia nazionale.

Nell'ambito delle attività di progetto sono stati realizzati due eventi presso l'Expo di Milano:

- "Bioeconomy and the Italian agrifood matrix;
- "L'Economia del mare per lo sviluppo del Paese" del 28 Ottobre 2015, evento organizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) al fine di individuare le nuove opportunità di sviluppo in coerenza con gli obiettivi della nuova programmazione dei fondi comunitari 2014-2020.

Progetto "Supporto tecnico alla Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica"

Nell'ambito della Convenzione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi agli interventi finanziati con risorse rinvenienti dalla riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Governance e Assistenza Tecnica" (FESR) 2007-2013 confluite nel Programma di Azione Coesione Complementare al PON "Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013" nel corso del 2015 è stato svolto il supporto tecnico alla Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica.

La succitata Convenzione, stipulata con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, prevedeva specifiche attività finalizzate ad assicurare l'accelerazione dell'attuazione degli interventi entro il termine del 31 gennaio 2016, poi prorogato al 1 marzo 2016. Di seguito si rappresenta una sintesi delle attività svolte nel 2015 in coerenza con le richieste pervenute durante lo sviluppo del progetto:

- Ricognizione finanziaria per garantire un costante presidio e controllo sull'entità delle risorse finanziarie programmate, impegnate, disponibili/revocabili.
- Monitoraggio degli interventi.
- Coordinamento tecnico e metodologico.

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività su esposte. La Struttura di Missione ha inoltre richiesto la realizzazione di un sistema informativo di supporto alla gestione delle procedure telematiche per lo Sblocco del Patto di Stabilità 2016 e ha manifestato all'Agenzia per la Coesione Territoriale l'interesse ad andare in continuità operativa con Invitalia.

Supporto tecnico alla Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche

Il progetto, avviato a Maggio 2015, ha l'obiettivo di supportare la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, istituita con DPCM del 27/05/2014, nei suoi compiti di impulso, coordinamento, monitoraggio e controllo in ordine alle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi.

In materia di dissesto idrogeologico, l'attività è stata rivolta a fornire un supporto nella definizione del "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni".

E' stato fornito un supporto alle attività della segreteria tecnica della Commissione di esperti incaricata della redazione di una proposta di riforma normativa e di pianificazione pluriennale nazionale di settore del dissesto idrogeologico.

Con riferimento al settore delle infrastrutture idriche sono stati progettati e sviluppati modelli e strumenti per il monitoraggio finanziario e procedurale degli investimenti per le infrastrutture idriche, a partire da una selezione dei dati monitorati nella Banca Dati Attuazione integrati dai dati sugli agglomerati sottoposti a procedure d'infrazione comunitaria per il mancato rispetto della Direttiva 271/91/CE.

Convenzione MiBACT "Rete dei porti"

Il 10 settembre 2014 è stata sottoscritta una Convenzione con per la realizzazione dell'intervento "Promozione e supporto alla commercializzazione dell'offerta culturale, paesaggistico-ambientale, delle tipicità enogastronomiche, delle tradizioni e del folklore, collegando lo sviluppo del turismo nautico all'offerta dei prodotti turistici legati ai grandi attrattori culturali e ai siti delle Regioni convergenza L'intervento prevede di:

- Progettare una rete di porti turistici "pilota", intesa quale porta di accesso agli attrattori naturalistici e culturali del Territorio, ideandone il brand e l'immagine da promuovere sui mercati turistici internazionali;
- Sviluppare azioni di integrazione tra turismo culturale-naturalistico e turismo nautico, definendo le conseguenti azioni di marketing e comunicazione;
- Progettare e presiedere alla realizzazione del portale del turismo nautico a supporto dell'iniziativa.

Nel corso del 2015 si è proceduto in pieno accordo al Progetto esecutivo condiviso, allo svolgimento delle azioni finalizzate al perseguimento di obiettivi e risultati previsti.

La finalità generale dell'intervento è stata declinata nella realizzazione di un programma articolato di azioni di valorizzazione e promozione – svolte a livello internazionale, nazionale e locale – dell'offerta turistica integrata delle aree di attrazione culturale e naturale del Poin nelle Regioni Convergenza, attraverso la loro "messa a sistema" con l'offerta caratteristica espressa dal sistema del Turismo Nautico.

Il modello di valorizzazione integrata "mare-terra" realizzato, è stato progettato in maniera estensibile e modulare, come pure lo è stata la progettazione delle azioni di animazione locale e di promozione internazionale declinati nei diversi strumenti utilizzati (web, advertising, eventi etc etc).

Gli obiettivi specifici, che il modello di valorizzazione ha inteso perseguire, possono essere così riassunti:

- creare il riconoscimento di un "sistema di rete" in grado di stimolare e promuovere, anche a livello internazionale, servizi integrati che leghino il turismo diportistico a quello "tradizionale";
- facilitare e rafforzare i rapporti tra i partner del progetto;
- creare valore per l'imprenditoria privata di filiera, per le pubbliche amministrazioni locali per gli imprenditori operanti nell'indotto e per i diportisti/fruitori della risorsa mare.

Supporto all'Organismo Intermedio nel processo di attuazione del Programma, nell'ambito del progetto "Assistenza tecnica all'Organismo Intermedio Linea II.2.1", a valere sul POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" Linea III.1.1 del FESR 2007/2013.

Con la stipula di apposita convenzione in data 31 ottobre 2013 e successive modificazioni, l'Autorità di Gestione del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo", ha delegato all'Organismo Intermedio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Segretariato Generale competente in materia di turismo (di seguito OI), le funzioni di gestione e di attuazione della linea intervento II.2.1 "Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza".

L'Organismo Intermedio, avendo individuato indifferibili fabbisogni operativi derivanti dalla necessità di accelerare l'attuazione degli interventi programmati, ha affidato a INVITALIA la realizzazione delle attività di assistenza tecnica, in particolare finalizzata a supportare l'Organismo Intermedio nella gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi finanziati, nonché a fornire un supporto operativo e tecnico-amministrativo qualificato al fine di accelerare l'attuazione degli interventi programmati a valere sul POIn attrattori culturali, naturali e Turismo FESR 2007-2013 - Linea II.2.1.

Convenzione Dissesto Idrogeologico Regione Puglia

Il programma interviene nello svolgimento di attività di supervisione tecnico-amministrativa-legale relative all'attuazione degli interventi previsti all'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

In particolare l'Agenzia ha supportato la struttura commissariale per le procedure di gara di 50 interventi.

Incubatori

Gli incubatori sono centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività attraverso l'offerta di:

- un pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni;
- servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business;
- supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale.

La Rete degli incubatori di Invitalia è costituita da 30 centri, realizzati nel corso degli anni da Invitalia, Sviluppo Italia o dalle società che parteciparono alla sua costituzione, la cui gestione è assicurata da soggetti a partecipazione pubblica che hanno aderito alla Rete con specifici atti. Di tali centri, undici sono insediati in immobili di cui l'Agenzia ha la titolarità in base a titolo di proprietà, o di altro diritto reale di godimento, come indicato dalle tabelle successive.

Incubatori di proprietà di Invitalia

- Cerignola (FG)
- Terni
- Marcianise (CE)
- Pozzuoli (NA)
- Salerno

Incubatori nella disponibilità di Invitalia

Sede	Titolo	Scadenza	Proprietà
Modugno (BA)	concessione	dicembre 2025	ASI Bari
Cividate Camuno (BS)	usufrutto	maggio 2025	Com. Civ. Camuno
Viggiano (PZ)	usufrutto	settembre 2034	ASI Potenza
Matera	sub concessione	novembre 2035	Comune Matera
Termini Imerese (PA)	concessione	aprile 2034	ASI Palermo
Messina	concessione	aprile 2024	Università Messina

Nella Rete così descritta sono presenti oltre 300 imprese che occupano ca. 2.400 addetti. L'intera rete mette a disposizione oltre 100.000 mq di spazi localizzativi. Complessivamente negli incubatori sono state localizzate oltre 1.200 imprese, di cui 900 già uscite.

La realizzazione degli incubatori è stata finora supportata finanziariamente dalle seguenti leggi:

- ✓ La L.67/88 ha finanziato la realizzazione di incubatori in Calabria, Campania e Sardegna.
- ✓ La L.181/89 ha finanziato, nell'ambito degli interventi nelle aree industriali di crisi, la realizzazione di incubatori anche in aree del Centro-Nord.
- ✓ La L. 208/98 (Delibera CIPE n.133 - 11.11.98) ha finanziato la realizzazione di incubatori nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia, nonché l'attivazione di uno strumento agevolativo, il Fondo Incentivi, riservato agli investimenti delle imprese incubate.

Relativamente agli stanziamenti previsti dalla L.208/98, ed in particolare all'incubatore di Termini Imerese, si rileva che in data 11.05.2015 si è provveduto alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto con la novazione del termine di completamento delle opere. Nei primi mesi del 2016 è stata certificata l'ultimazione lavori entro i termini contrattuali ed effettuata la visita finale di collaudo. La consegna della struttura è prevista nel primo semestre del 2016.

Invitalia, come noto, è titolare inoltre delle disponibilità finanziarie previste dalla L.80/05 per la realizzazione di nuovi incubatori. In tale ambito, il "piano di completamento della rete" approvato dal MISE DG-PIC nel giugno 2013 ha stabilito, quali nuove localizzazioni, Genova e Milano. Per quanto riguarda l'incubatore di Genova, la Regione Liguria ha presentato, nel mese di febbraio 2015, una nuova proposta che prevede tra l'altro la realizzazione ad opera dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), nel PST di Erzelli, di un incubatore tramite l'allestimento di un immobile che sarà messo nella disponibilità di Invitalia dalla finanziaria regionale FILSE Spa. La fase attuativa del nuovo incubatore sarà verosimilmente avviata non prima del secondo semestre 2016. Per quanto riguarda l'incubatore di Milano, nel corso del primo semestre si è perfezionato l'iter di approvazione del progetto preliminare per appalto integrato predisposto da Invitalia Attività Produttive. Il Comune ha concluso entro l'anno il processo interno che ha portato alla costituzione del diritto di superficie a favore di Invitalia; le novità introdotte nella disciplina degli appalti pubblici nel mese di aprile 2016 renderanno possibile l'avvio della procedura di gara nel secondo semestre dell'anno.

Fondo incentivi

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Nel corso dell'esercizio 2015, delle 42 iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni previste dal Fondo, 39 hanno perfezionato il contratto di concessione con l'Agenzia, 1 ha rinunciato alle

agevolazioni, 2 stanno tuttora verificando l'opportunità di proseguire o meno l'iter agevolativo.

Nello stesso esercizio, sono state presentate complessivamente n. 34 richieste di erogazione delle agevolazioni, così ripartite:

- n. 9 richieste di anticipazione;
- n. 21 richieste 1° SAL;
- n. 2 richieste 2° SAL;
- n. 2 richieste Saldo delle agevolazioni;

Le suddette richieste sono state interamente lavorate ed hanno determinato un importo complessivo pari ad €/000 2.355 di agevolazioni erogate, corrispondente a ca il 46% del totale dell'importo impegnato (€/000 5.133).

ATTIVITÀ DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA

Il Decreto Legge del 24 gennaio 2012 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, all'art 55bis co. 2bis, prevede che "Al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nonché per razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa, per i progetti finanziati con fondi europei le amministrazioni interessate possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, in qualità di centrale di committenza ai sensi degli articoli 3, comma 34, 19, comma 2, e 33, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nell'ambito delle sue competenze istituzionali e ferme restando le disposizioni vigenti in materia di procedure di acquisto di beni e servizi".

Nel corso del 2015 le attività della Centrale di Committenza hanno riguardato lo svolgimento delle procedure di gara per gli interventi relativi ai seguenti Accordi/Convenzioni:

- Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", per l'attivazione dell' Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. nella funzione di centrale di committenza ai sensi dell'art. 55-bis, co. 2-bis, del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) nell'ambito del "Grande Progetto Pompei" – sottoscritto in data 23.12.2014 con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Grande Progetto Pompei – Direttore Generale di Progetto ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia;
- Convenzione Quadro con il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, sottoscritta in data 28.05.2015;
- Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", per l'attivazione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. ai sensi dell'art. 55-bis, co. 2-bis, del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) – sottoscritto in data 23.11.2015 con il Comune di Casal di Principe.

Per la predisposizione degli atti e dei provvedimenti relativi ad alcune procedure di gara Invitalia si è avvalsa anche della vigilanza collaborativa dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il 17 marzo 2015 INVITALIA ha infatti stipulato con ANAC un Protocollo di Azione avente ad oggetto la vigilanza collaborativa di cui all'articolo 4 del "Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014)".

Il successivo 30 aprile 2015 Invitalia ed ANAC hanno sottoscritto un Addendum al predetto Protocollo di Azione avente ad oggetto tutti gli affidamenti, di qualsivoglia importo, oggetto di procedura indetta e gestita, nell'ambito del Grande Progetto Pompei, da Invitalia quale centrale di committenza.

Relativamente alle attività svolte nel corso del 2015, per quanto riguarda l'Accordo relativo al Grande Progetto Pompei, Invitalia è stata attivata nel suo ruolo di Centrale di Committenza per n. 10 interventi per i quali sono state svolte n. 10 procedure di gara, di cui n.5 per l'affidamento di servizi di importo inferiore ad € 100.000,00 e n. 5 per l'affidamento di servizi di importo superiore ad € 100.000,00. Per queste ultime procedure, di importo superiore alla soglia comunitaria, è stata attivata la vigilanza collaborativa dell'ANAC.

Sempre nell'ambito dell'Accordo relativo al Grande Progetto Pompei INVITALIA ha fornito un supporto relativo a n.2 interventi per l'individuazione della Commissione di gara e delle connesse procedure di gara, mentre nell'ambito di altre Convenzioni, INVITALIA ha fornito un supporto legale per ulteriori n. 58 procedure di gara per affidamenti relativi all'area archeologica di Pompei.

Relativamente alla Convenzione Quadro con il Ministero dell'Interno, INVITALIA è stata attivata per n. 6 interventi, di cui n. 2 come Centrale di Committenza e n. 4 come Stazione Appaltante. Nel corso del 2015 sono state gestite n. 3 procedure di gara, di cui una suddivisa in due lotti, che avendo un importo di affidamento superiore alla soglia comunitaria, è stata sottoposta alla vigilanza collaborativa dell'ANAC.

Infine, nell'ambito dell'Accordo con il Comune di Casal di Principe, INVITALIA è stata attivata come Centrale di Committenza per n. 1 intervento per il quale nell'anno 2015 si è svolta la relativa procedura di gara.

Si evidenzia che tutte le procedure di gara sono gestite da INVITALIA utilizzando una soluzione di e-procurement (Piattaforma Telematica www.invitaliafornitori.it), conseguendo pertanto, rispetto a procedure gestite in maniera tradizionale, una maggiore efficienza, sicurezza e trasparenza.

Rispetto ai risultati nel complesso conseguiti, INVITALIA, in virtù del suo ruolo di Centrale di Committenza e di Stazione Appaltante, contribuisce ad accelerare l'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica, e a migliorare la qualità degli interventi stessi, in particolare di quelli finanziati con i fondi nazionali e comunitari.

B.3 – Supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria

L'area Programmazione Comunitaria è stata istituita per l'attuazione dei programmi comunitari ed in particolare per lo svolgimento delle attività precedentemente assegnate all'ex Istituto per la Promozione Industriale (soppresso con Decreto Legge del 31 maggio 2010 convertito in Legge n.122/2010).

L'Agenzia ha acquisito inoltre nell'aprile 2013, in ottemperanza con quanto previsto dalla Legge n° 135 dell'agosto 2012, le attività di Promuovi Italia a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, come disposto dalla normativa (art 12 co.71 e 72 del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012) incorporando attività e risorse professionali riguardanti quattro commesse: Moninord, Monisud Pon Sil, Monisud Pon ReC e POIN Attrattori.

Di seguito si riportano le principali attività svolte nel corso del 2015:

Audit Ministero dell'Interno

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 – 2013 l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. L'attività di audit è regolata da una Convenzione tra l'Agenzia e il Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero Interno, sottoscritta nel febbraio 2009 e vigente fino al 31 marzo 2016.

Le attività di audit riguardano due linee direttrici:

- l'accertamento del corretto/efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Fondi (Audit di sistema, almeno una volta entro il 2013);
- la verifica, in base ad un campione adeguato di azioni/progetti, delle spese dichiarate negli interventi attivati (Audit dei progetti, da realizzare annualmente, a partire dal 2010, sugli interventi inseriti nei Programmi annuali dei Fondi).

Nel corso del 2015 l'attività è stata focalizzata sul completamento della verifica del processo Valutazione dei programmi, per gli Audit di Sistema dei 3 Fondi, e nella realizzazione degli Audit di Progetti sui Programmi Annuali 2012 e 2013 (in parte) del FEI, RF e FER.

La verifica si è conclusa, con esito positivo, con la trasmissione in data 23 dicembre 2015 dei tre report.

Nei primi mesi del 2016 l'attività sarà interamente dedicata alle operazioni di chiusura dei Programmi Annuali 2013 dei Fondi FEI, FER e RF. Questa annualità è l'ultima della programmazione 2007-2013, per cui con il completamento degli audit di progetto dei 3 Fondi e, successivamente con la redazione delle Relazioni annuali di Audit di ciascun Fondo, Invitalia concluderà la propria funzione di Autorità di Audit. Entro giugno 2016 l'Agenzia presenterà la rendicontazione definitiva al Ministero dell'Interno.

Assistenza tecnica PON Ricerca e Competitività

La commessa vede il coinvolgimento di Invitalia S.p.A. quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (MiSE-DGIAI), Divisione IV, in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013.

L'attribuzione ad Invitalia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta, a seguito della sottoscrizione, in data 31 marzo 2011, di un'apposita Convenzione tra il MiSE-DGIAI ed Invitalia, Convenzione che è stata integrata nel corso del 2013 per recepire alcune modifiche nella gestione ed attuazione del Programma.

Per lo svolgimento delle attività sopra richiamate la Convenzione ha riconosciuto ad Invitalia risorse complessive per un importo massimo pari a 40,1 milioni di euro.

Nel corso del 2015 è stato fornito un supporto tecnico costante finalizzato a garantire la migliore efficienza ed efficacia nella gestione e attuazione del Programma, attraverso un costante presidio di tutti gli strumenti attivi sul PON ReC, l'avvio di interventi di rapida attuazione, il monitoraggio degli interventi del Piano di Azione Coesione in continuità con quelli finanziati nel PON ReC al fine di una gestione sinergica ed integrata dei due programmi.

Anche grazie al supporto fornito nel 2015 è stato garantito il raggiungimento e superamento dell'obiettivo di spesa al 31 dicembre, necessario ad evitare il disimpegno automatico delle risorse del Programma.

Le attività che si protrarranno fino al 30 Settembre 2016 si svolgeranno in sostanziale continuità con quanto realizzato nel 2015.

Comunicazione e assistenza tecnica al MISE - UIBM

Nel 2015, in virtù della convenzione stipulata il 6 luglio 2011 e delle successive proroghe, Invitalia Spa, ha supportato il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, in attività di assistenza tecnica nell'ambito delle politiche attive volte alla tutela dei titoli di proprietà industriale e alla lotta alla contraffazione. A conclusione delle numerose attività di promozione, informazione e comunicazione delle suddette tematiche, Invitalia Spa, ha proseguito le attività di supporto, attraverso il monitoraggio di attività formative relativamente al regolare svolgimento dei corsi predisposti nell'ambito dell'Accademia della PI.

POI Energia MISE - DGENRE

Con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica ha affidato ad Invitalia la prosecuzione ed il completamento delle attività di assistenza tecnica precedentemente affidate all'Istituto per la Promozione Industriale (IPI).

L'Agenzia supporta il MISE - DGMERREEN nella realizzazione dei compiti legati alla programmazione, attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo comunicazione e valutazione del Programma e delle linee di attività di competenza dell'AdG - segnatamente produzione di energia su edifici pubblici; interventi innovativi di geotermia, reti di trasporto dell'energia, produzione da FER ed efficientamento energetico nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile - per il periodo 2011-2015.

Nell'ambito delle suddette attività, e in coerenza con quanto previsto dalla Decisione della CE C(2015) 2771 finale del 30.04.2015 di approvazione degli orientamenti di chiusura dei programmi comunitari, è sorta l'esigenza di disporre di un supporto aggiuntivo di Assistenza tecnica idoneo a garantire una chiusura tempestiva, efficace ed efficiente del POI che ha richiesto l'estensione al 2016 delle attività già affidate ad INVITALIA effettuata con Decreto del 26.10.2015, seguito da un atto modificativo del 6 novembre 2015 alla citata Convenzione.

Sulla base di tali premesse e in coerenza con quanto previsto dal Piano delle attività, nel corso del 2015, il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni in termini sia di avanzamento procedurale sia finanziario.

Le attività di supporto al committente legate alla fase di chiusura del POI Energia si estendono fino al 30.09.2016, come da accordi sottoscritti.

POI Energia MISE - DGIAI

L'Agenzia, attraverso la Convenzione sottoscritta nel settembre 2011 con il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese, ha il compito di svolgere le seguenti tipologie di supporto:

- assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI) così come previste e disciplinate all'interno della convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma e in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di attività ad essa delegate dall'AdG del Programma (Azioni 1.1, 1.2 e 2.1 dello stesso Programma).

Nel 2015 Invitalia ha realizzato le attività di assistenza tecnica e supporto In conformità e coerenza con quanto previsto all'interno del Piano annuale delle approvato dalla DGIAI.

Nel corso dei primi mesi del 2016, sono proseguite le attività di supporto alla gestione delle misure di incentivazione di cui al DM 05.12.2013 e al DM 24.04.2015; con riferimento a queste ultime, l'inaspettato volume di domande di accesso alle agevolazioni registrato a conclusione dello sportello telematico (circa 1.350 unità) ha reso necessario un significativo rafforzamento del gruppo di lavoro incaricato delle attività di attuazione della medesima misura di incentivazione. In virtù di tale rafforzamento e dei conseguenti maggiori costi associati alle attività di supporto, in data 23 febbraio 2016, si è provveduto alla sottoscrizione con la DGIAI di un apposito atto integrativo alla convenzione.

Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della DGIAI

La Direzione generale per gli incentivi alle imprese ha affidato all'Agenzia, la convenzione in oggetto stipulata il 29 novembre 2012, per un importo di 4 milioni di euro comprensivi di IVA, finalizzata all'eliminazione degli archivi cartacei e alla digitalizzazione dei relativi processi documentali Con atto modificativo del 16/03/2015 la Convenzione è stata prorogata al 31/12/2017, per un valore complessivo di 5,1 milioni di euro comprensivi di IVA.

Ad Aprile 2015, per una riorganizzazione interna al Gruppo Poste Italiane, il ramo d'azienda relativo ai servizi documentali di Italia Logistica è stato ceduto a Postel spa che è subentrata nella gestione dei suddetti servizi per il MISE-DGIAI.

Monisud PON ReC

L'Agenzia ha acquisito, nell'aprile 2013, in ottemperanza con quanto previsto dalla Legge n° 135 dell'agosto 2012, il ramo di azienda di Promuovitalia incorporando attività e risorse professionali riguardanti quattro commesse (Moninord / Monisud Pon Sil / Monisud Pon ReC / POIN Attrattori).

Invitalia supporta, attraverso la propria funzione "Programmazione Comunitaria", il MiSE - DGIAI nella realizzazione dei compiti legati all'attività di assistenza tecnica del Piano Operativo Nazionale Ricerca e Competitività (inserito nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per le regioni Convergenza), e delle linee di attività di sua competenza.

Nel corso del 2015, il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni sia in termini di obiettivi che di avanzamento finanziario.

MONISUD PON ReC costituisce il proseguimento e il potenziamento delle attività già realizzate in favore del MISE, e mira, col proprio know how, a rafforzare le capacità istituzionali della Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (DGIAI) con riferimento agli Accordi di Programma Quadro e agli altri strumenti di incentivazione la cui gestione investe o investirà la DGIAI anche nel prossimo futuro. Il progetto si muove così nella logica di interventi in grado di incidere sulle capacità delle singole divisioni e dei singoli funzionari della DGIAI di utilizzare strumenti e competenze per la gestione di procedure complesse.

Nel 2015 l'attività dell'Agenzia è stata prioritariamente focalizzata sull'assistenza tecnica alla DGIAI, in continuità con il 2014.

Con l'atto modificativo del 15/12/2015 alla Convenzione del 20/7/2015 tra il MISE – DGIAI e l'Agenzia relativa allo svolgimento delle attività di assistenza tecnica di cui agli obiettivi operativi dell'Asse III del PON Ricerca e Competitività 2007-2013, ob. 4.3.1.1, per la parte di competenza dell'Organismo Intermedio, le attività di cui al progetto Monisud PON ReC sono confluite nelle attività di assistenza tecnica del PON ReC.

Moninord

La commessa Moninord è stata avviata dalla DGIAI con decreto direttoriale del settembre 2010 per soddisfare i fabbisogni di supporto per la gestione e la stipula degli APQ di competenza della Direzione. La commessa è terminata nel 2014 per quanto attiene le attività di assistenza tecnica professionale agli uffici. E' stata tuttavia prorogata nel 2015 per sostenere interventi infrastrutturali orientati in particolare a favorire il trasloco dell'operatività degli uffici della DGAI dalla storica sede di via Giorgione 2b a quella di viale America 201.

Si prevede di rendicontare le attività e chiudere la commessa nel corso del 2016.

Assistenza Tecnica Piano azione e coesione DGIAI

La presente commessa vede il coinvolgimento di Invitalia S.p.A. quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (MISE-DGIAI), in qualità di Amministrazione titolare di tre Programmi PAC e delle relative Linee e Azioni

PAC MISE – DGIAI: Autoimpiego e autoimprenditorialità;

PAC MISE – DGIAI: Imprese, domanda pubblica e promozione;

PAC MISE – DGIAI: Nuove Azioni e Misure Anticicliche.

L'attribuzione ad Invitalia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta a mezzo della sottoscrizione della Convenzione MISE-DGIAI – Invitalia S.p.A. del 15 aprile 2013.

La suddetta Convenzione ha fissato in 16 milioni di euro il corrispettivo massimo per le attività di assistenza tecnica svolte da Invitalia nell'ambito dei Programmi PAC a titolarità MISE-DGIAI.

Nel corso del 2015 è proseguito il supporto tecnico finalizzato all'attuazione delle azioni finanziate nell'ambito del PAC a titolarità MISE-DGIAI, sia in continuità con gli interventi del PON ReC 2007-2013, sia in relazione alle azioni di nuovo avvio. Tale attività ha riguardato in particolare il supporto al MISE per la gestione dei bandi predisposti nel corso del 2014 e l'attivazione delle relative procedure in coerenza con quanto previsto dal sistema di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi, funzionali alla rendicontazione delle relative spese cofinanziate nell'ambito del Piano di Azione Coesione a titolarità della DGIAI.

Tale attività è stata gestita in stretto raccordo operativo con l'attività di gestione e monitoraggio del PON ReC 2007-2013 al fine di garantire la più efficace ed efficiente gestione dei Programmi (cfr. PAC e PON ReC) e delle relative risorse finanziarie.

POIN Attrattori

A seguito del trasferimento delle convenzioni da Promuovi Italia ad Invitalia con Legge 7 agosto 2012 n. 135, con decreto Decreto Interministeriale del 29 marzo 2013, è stato approvato l'accordo tra Invitalia e Promuovi Italia per la cessione della commesse affidate a quest'ultima società da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese.

In virtù di detto accordo le attività di assistenza tecnica relative al POIn "Attrattori Naturali, Culturali e Turismo" (POIn) 2007-2013 FESR sono state trasferite ad Invitalia SpA.

In considerazione dell'esigenza di prorogare sino a settembre 2016 le azioni di Assistenza tecnica legate al presente progetto onde porre in essere tutte le attività funzionali alla chiusura della linea di intervento II.1.1, anche in considerazione della inesistenza di un Programma a gestione DGIAI nella programmazione 2014-2020 che riguardi tematiche legate all'attrazione turistica e culturale, si è determinata la necessità di assegnazione di nuove risorse a favore dell'Agenzia e nell'ambito dell'Asse III del POIn.

Ciò ha portato alla trasmissione di un Piano Operativo di Assistenza Tecnica da parte dell'Organismo Intermedio all'Autorità di Gestione in data 16/09/2015, avallato dall'AdG. Sulla base di detta rimodulazione del Piano Operativo di AT-DGIAI è stato stipulato, in data 10/11/2015, un atto modificativo dell'atto di subentro precedentemente indicato, sulla base del quale risulta a disposizione dell'Agenzia, per la programmazione delle attività di Assistenza Tecnica al POIn, un importo pari a 3,3 milioni di euro.

Assistenza Tecnica Promozione diritti dei Consumatori

La Convenzione "Supporto ed assistenza tecnica necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) finalizzati a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria" è stata sottoscritta il 22 maggio 2013 tra il Ministero dello Sviluppo economico - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica (di seguito DGMCCVNT) e Invitalia. La Convenzione, con scadenza il 25 dicembre 2015, prevede un corrispettivo complessivo pari a 1,8 milione di euro (IVA inclusa).

La Convenzione affida all'Agenzia il compito di supportare il MISE per attività di Supporto e Assistenza Tecnica necessari alle attività della DGMCCVNT e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione comunitaria e nazionale.

Le attività svolte sono state rendicontate su base semestrale e sono state svolte in prevalenza da un gruppo di lavoro operante presso la DGMCCVNT.

Per il 2016 è previsto che le attività si svolgeranno in continuità con quanto realizzato nel corso del 2015 poiché è stata sottoscritta in data 2 dicembre 2015 una nuova Convenzione "Supporto ed Assistenza Tecnica Necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria".

Georeferenziazione Attività UIBM

Invitalia ha avuto l'affidamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale Lotta alla contraffazione, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (di seguito denominato MISE-DGLC-UIBM), di attività di assistenza tecnica finalizzate allo sviluppo di applicativi di georeferenziazione. In particolare l'oggetto della convenzione prevede lo svolgimento di attività finalizzate alla sensibilizzazione, alla diffusione e alla valorizzazione della cultura legata alla Proprietà Industriale e alla Lotta alla contraffazione su tutto il territorio nazionale. La convenzione con il MISE-DGLC-UIBM è stata firmata in data 20 dicembre 2013. La scadenza inizialmente fissata al 31/07/2015, è stata prorogata al 31/12/2015. Per poter garantire alle Divisioni interessate del MISE UIBM, di acquisire un idoneo grado di conoscenza e dimestichezza nella gestione della piattaforma, la convenzione è stata prorogata ulteriormente al 30/04/2016.

Digitalizzazione DGIAI ZFU

Con decreto interministeriale del 10 aprile 2013, sono state definite condizioni e modalità di attuazione dell'intervento di concessione di agevolazioni, sotto forma di esenzioni fiscali e contributive, in favore di piccole e micro imprese localizzate all'interno delle Zone Franche Urbane delle regioni convergenza.

Con comunicazione del Direttore Generale della DGIAI, del 4 ottobre 2013 è stato richiesto ad Invitalia, già attiva con l'assistenza tecnica a supporto della progettazione della misura, di estendere il programma di digitalizzazione della DGIAI alle nuove ZFU di Sardegna, Puglia, Campania, Sicilia e Calabria, riutilizzando ed ulteriormente sviluppando la piattaforma informatica di presentazione e accoglienza delle domande realizzata per la ZFU di L'Aquila, con l'obiettivo di garantire in tempi brevi la gestione delle nuove ZFU delle Regioni Convergenza, nonché del Sulcis in modalità esclusivamente telematica.

Il 17 aprile 2014 è stata sottoscritta la convenzione relativa alla commessa con una dotazione di 6,06 milioni di euro e riconoscimento delle attività svolte a partire dal 10 aprile 2013. Detta dotazione è stata portata a 7,22 milioni di euro con atto aggiuntivo di marzo 2015, a riconoscimento delle attività svolte per la Regione Puglia.

Nel corso del 2015 sono state avviate le attività di regime per la gestione della misura. Invitalia ha garantito l'assistenza tecnica per garantire l'interoperabilità e l'aggiornamento dei dati relativi ai borsellini tenuti dall'agenzia delle entrate, la gestione dei controlli, rinunce, revoche, monitoraggio e reportistica.

Complessivamente il valore delle agevolazioni concesse sulla misura ammontano a 605 milioni di euro, per un valore fruito di 187 milioni di euro.

SI segnala l'avvio nel corso del 2016 delle nuove ZFU previste per le zone colpite dal terremoto e dall'alluvione dell'Emilia e della Lombardia, nonché per la nuova ZFU della Sardegna, nel territorio colpito dall'alluvione. Per le nuove attività sono previste risorse aggiuntive che saranno regolate da apposito nuovo atto aggiuntivo.

Open CUP

Open CUP nasce con l'obiettivo di permettere una più ampia fruibilità del Sistema CUP migliorandone contestualmente le potenzialità informative attraverso l'ampliamento della capacità di penetrazione dell'informazione, non solo tra le amministrazioni partecipanti al sistema ma anche nella più ampia platea di soggetti interessati, per svariati motivi, alla conoscenza delle informazioni, che sono pubblicate tramite il portale Open CUP, compresi i cittadini.

Il Progetto Open CUP è quindi relativo alle attività di Governance istituzionale, di predisposizione e di mantenimento del set informativo da rendere oggetto di pubblicazione tramite il portale Open CUP.

Il progetto Open CUP, è dunque volto, a tendere, a permettere la pubblicazione dell'intero set d'informazioni contenute nell'anagrafe dei progetti del Sistema CUP, oltre che a garantire la disponibilità di dette informazioni in formato "Open data", nello spirito dei principi della cd. "Open coesione".

Il progetto è co-finanziato a valere sul PON GAT 2007-2013, obiettivo operativo I.4, che prevede - tra l'altro - di rendere disponibili informazioni affidabili e tempestive sugli interventi già decisi nelle fasi di programmazione delle risorse pubbliche.

La convenzione con il DPS, del valore di € 845.000,00, è stata firmata in data 07/11/2014.

Nel corso del 2015 sono state realizzate tutte le attività progettuali previste, per le quali il gruppo di lavoro Invitalia è stato integrato da un gruppo di esperti del Sistema CUP. Gli obiettivi della Convenzione sono stati tutti raggiunti. In data 6 gennaio 2016 è stato pubblicato il portale Opencup realizzato tecnicamente dalla SOGEI, alimentato dai dati trattati ed organizzati dal Gruppo di Lavoro Invitalia.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2016 si è provveduto alla predisposizione di quanto necessario dal punto di vista amministrativo per la consegna al committente della rendicontazione delle attività. Il progetto è stato molto apprezzato dalla Presidenza del Consiglio – Dipartimento per la Programmazione Economica (DIPE), che ha proposto all’Agenzia per la Coesione di avviare, sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 un progetto in continuità con quello in fase di conclusione, per potenziarne la visibilità e la fruibilità sia pubblica che istituzionale.

Porto Marghera

In data 9 gennaio 2015 è stato sottoscritto l’ “Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell’area di crisi industriale complessa di Porto Marghera” (AdP Porto Marghera).

Partecipano all’Accordo di Programma il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (DGIAl), la Regione del Veneto, il Comune di Venezia.

Il valore complessivo dell’AdP Porto Marghera ammonta a Euro/000 152 destinati al finanziamento di 23 infrastrutture, oltre ad un intervento di assistenza tecnica affidato ad Invitalia quale soggetto attuatore, in qualità di struttura in house della DGIAl.

La Convenzione sottoscritta in data 25 maggio 2015 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Invitalia affida, pertanto, all’Agenzia le attività di assistenza tecnica alla DGIAl con riferimento alla segreteria tecnica al Comitato di coordinamento, al supporto per l’istruttoria dei progetti e per la verifica dei dati di monitoraggio, nonché il sostenimento delle spese di missione dei funzionari della DGIAl stessa, ai fini dell’attuazione dell’AdP Porto Marghera.

Per la convenzione è previsto un corrispettivo massimo, comprensivo dell’IVA, di importo pari a Euro/000 514 ed una durata di 36 mesi dalla data di stipula dell’Accordo di Programma, con scadenza prevista alla data dell’8 gennaio 2018.

Voucher Internazionalizzazione

Con apposita convenzione del 29 maggio 2015 (di seguito Convenzione) il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi, all’interno delle risorse messe a disposizione per il “Piano di Promozione straordinaria del Made in Italy”, affida all’Agenzia le attività di accompagnamento, progettazione e assistenza tecnica, nell’ambito della assegnazione ed erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher alle micro, piccole e medie imprese, di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 maggio 2015. Si specifica che la misura appena citata si costituisce di due diverse tranches di risorse finanziarie, la prima da assegnare nel 2015 e la seconda nel 2016.

L’attività di assistenza fornita dall’Agenzia di cui alla Convenzione prevede due diverse fasi, per come di seguito riportato:

- accompagnamento nella progettazione e realizzazione dell'intervento agevolativo;
- assistenza tecnica nella gestione dell'agevolazione.

Nel corso del 2015, il supporto tecnico erogato a valere sulla prima tranche dell'intervento è stato in linea con le attività previsionali di cui alla Convenzione.

La convenzione ha durata fino al 31/12/2017, poiché la misura agevolativa prevede una ulteriore tranche di risorse da assegnare per l'annualità 2016 e rendicontare entro la data di fine Convenzione.

Attività di controllo per ADG POIN

Il 19 giugno 2015 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione– Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-2013 ed Invitalia SpA. Nell'ambito della suddetta convenzione, l'Agenzia è stata incaricata di svolgere un servizio di supporto all'AdG per l'esecuzione delle seguenti attività:

- Controlli di sistema sulle modalità operative degli Organismi intermedi (OOII);
- Controlli di primo livello delle operazioni incluse nelle domande di rimborso dei beneficiari ;
- Controllo della dichiarazione di spesa/domande di rimborso degli Organismi Intermedi;
- Controlli "di qualità";
- Controlli in loco delle operazioni per le quali siano emerse particolari criticità;
- Coordinamento generale e supervisione delle attività di controllo del Programma;
- Gestione delle irregolarità.

La Convenzione, secondo quanto previsto e con il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si è conclusa il 31.12.2015.

AT Progetti Infrastrutturali

La Convenzione sottoscritta in data 23 giugno 2015 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Invitalia affida all'Agenzia le attività di assistenza tecnica alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) con riferimento all'istruttoria, gestione amministrativa e monitoraggio dei progetti infrastrutturali finanziati a partire da dicembre 2013 o da finanziare nell'ambito delle rimodulazioni dei Patti territoriali e Contratti d'area ai sensi all'art. 8-bis, comma 6, della Legge del 3 agosto 2007, n. 127.

Per la convenzione è previsto un corrispettivo massimo, comprensivo dell'IVA, pari al 2,5% della dotazione finanziaria degli interventi, pari a Euro 240 milioni e pertanto di importo complessivo non superiore a Euro 6 milioni, IVA inclusa.

Nel corso del 2015 le attività sono state svolte in prevalenza da un gruppo di lavoro operante presso la DGIAI.

Affiancamento consulenziale specialistico alle Regioni Convergenza sulla tematica dell'internazionalizzazione delle imprese

In data 5 novembre 2015, l'Agenzia ha sottoscritto con il MiSE- Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione (DGPIPS) una nuova Convenzione per il completamento delle attività svolte con la precedente Convenzione POAT – SOCRATE conclusasi il 20 dicembre 2014.

La Convenzione la cui scadenza era prevista il 31 luglio 2016, è stata prorogata, dietro richiesta della DGPIPS, al 30 novembre 2016. L'Agenzia mediante la nuova Convenzione assicurerà, nella qualità di soggetto attuatore, il necessario supporto operativo richiesto dalla DGPIPS al fine di garantire l'affiancamento alle Regioni della Convergenza sulla tematica dell'internazionalizzazione delle imprese.

Le attività richieste all'Agenzia, si distribuiranno, come da indicazioni della DGPIPS, tra attività centrali, trasversali e regionali. Al riguardo, mentre le attività centrali si concretizzeranno, in prevalenza, in attività di assistenza tecnica per la gestione amministrativa del progetto, le attività trasversali e regionali prevederanno il coinvolgimento di risorse professionali ad alto contenuto di specializzazione in materia di internazionalizzazione. Le attività operative saranno avviate nel corso dell'anno 2016.

Supporto alla Autorità di Audit del Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013

La Convenzione sottoscritta in data 10 novembre 2015 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali e Invitalia, affida all'Agenzia il compito di supportare il MIT nelle attività specifiche della Autorità di Audit del Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità" 2007-2013.

L'attività si sostanzia nella realizzazione di servizi di assistenza tecnica in una fase cruciale del Programma, corrispondente al processo di chiusura del PON R&M, che, come tutti i Programmi finanziati con i Fondi Strutturali, termina il 31 marzo 2017.

In grandi linee tali attività consistono nel supporto alla AdA nell'esecuzione degli audit di sistema e audit su un campione di operazioni (controlli di II livello), nonché nell'espletamento delle attività connesse alla chiusura del PON, vale a dire l'elaborazione della Dichiarazione di Chiusura attestante la validità della Domanda di pagamento del saldo finale, accompagnata da un Rapporto di controllo finale.

Con l'obiettivo di costruire un sistema per la logistica e il trasporto delle merci "Interconnesso", "integrato", "rispettoso dell'ambiente" ed "efficiente e sicuro", il PON Reti e Mobilità sta completando interventi su ferrovie, porti, interporti, aeroporti, strade, Sistemi di Trasporto Intelligenti e per il sostegno alle imprese della logistica. Il PON ha una dotazione di 1,832 miliardi di Euro, realizzati con il finanziamento di quasi 100 interventi nelle 4 Regioni "convergenza" (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia).

Le attività operative si sono avviate ufficialmente il 4 gennaio 2016. Fino alla conclusione della Commessa, coincidente con il 31 marzo 2017, previsto dalla Decisione Comunitaria per la chiusura dei Programmi Operativi, il gruppo di lavoro di Invitalia sarà impegnato nelle differenti attività finalizzate all'obiettivo.

A.T. sulla tematica del NUE 112

Il Numero Unico Europeo di Emergenza 112 è un sistema organico di gestione delle segnalazioni di richieste di soccorso, che devono essere trattate in modo da poter assicurare, su base comunitaria ed in modo omogeneo sull'intero territorio di ciascuno Stato membro, la medesima qualità del servizio al cittadino in fase di gestione della chiamata.

La Legge n. 124 del 7 agosto 2015, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ha individuato nel modello cd. delle Centrali Uniche di Risposta, o CUR, quello cui tendere su base nazionale per la gestione delle chiamate di emergenza.

Invitalia ha supportato l'intero iter di sviluppo del modello, che al momento serve oltre 14 milioni di cittadini distribuiti tra le regioni Lombardia e Lazio.

Nel mese di luglio 2015 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha ritenuto opportuno proseguire con l'azione di supporto fornita da Invitalia sulla tematica del NUE 112, avviando un progetto della durata di 5 mesi, a valere sulle risorse del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013, per il quale Invitalia ha ricoperto il ruolo di beneficiario.

A fronte dei positivi risultati del progetto, il MISE DGSCERP ha presentato all'Agenzia per la Coesione Territoriale una proposta progettuale per la prosecuzione e potenziamento dell'attività di supporto allo sviluppo del modello NUE 112. La proposta è stata recentemente approvata ed ammessa a finanziamento da parte dell'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e prevede la prosecuzione delle attività di Invitalia attraverso un apposito atto convenzionale di prossima stipula con il MISE DGSCERP.

Supporto ed Assistenza Tecnica Necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria

La Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica (D.G.M.C.C.V.N.T.) del MISE, considerata la comprovata esperienza in materia di politiche per i consumatori maturata da INVITALIA ha ritenuto opportuno sottoscrivere una nuova Convenzione "Supporto ed Assistenza Tecnica Necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria". La Convenzione di durata biennale (2016-2017) è stata sottoscritta il 2 dicembre 2015 e registrata alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2015.

Extragiudiziale Consumatori

La Convenzione sottoscritta in data 11 ottobre 2012 tra Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica e INVITALIA, affida all'Agenzia il ruolo di attuatore e gestore del Bando "Conciliazioni paritetiche".

La Convenzione è stata prorogata al 31 dicembre 2017 a seguito della sottoscrizione di un nuovo Atto del 2 dicembre 2015.

Per il 2016 si prevede che le attività si svolgeranno in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti; i costi saranno imputati sulla nuova Convenzione "Assistenza tecnica diritti consumatori 2016-2017".

B.4 – Investimenti esteri

Il Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione di investimenti, originato da una Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agenzia a seguito della quale il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del suddetto Ministero si è avvalso di Invitalia per l'attuazione di alcuni Programmi Operativi, non è stato più finanziato a partire dal 1 gennaio 2012. Invitalia, su indicazione diretta del proprio Consiglio di Amministrazione, ha continuato comunque a garantire un presidio istituzionale ed operativo sulle azioni core di attrazione investimenti per il 2012 e 2013. Nel 2015, come già avvenuto nel 2014, nell'ambito del presidio istituzionale ed operativo sulle attività di attrazione investimenti, la struttura dedicata ha avuto un importante impegno in attività di informazione e promozione del Contratto di Sviluppo quale strumento agevolativo messo a disposizione dall'Agenzia.

L'Agenzia ha inoltre garantito tutti i necessari servizi di accompagnamento alle imprese che hanno manifestato interesse ad investire in Italia.

A supporto di queste attività è stato dedicato in particolare un portale, ormai punto di riferimento alla Business Community, ed una casella di posta elettronica dedicata.

Tale impegno sta permettendo la diffusione del contratto di sviluppo verso un numero sempre più crescente di imprese estere, con un conseguente aumento di presenze di investitori stranieri nei programmi di investimento presentati.

C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nel 2015 è iniziato un intenso processo di cambiamento con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei servizi offerti, supportare la revisione del perimetro del Gruppo e l'avvio di nuovi ambiti di attività e contemporaneamente, di proseguire nella politica di valorizzazione ed efficientamento della allocazione delle risorse sulle attività.

In tale contesto, le politiche di gestione dell'organico sono state finalizzate prevalentemente all'acquisizione dal mercato di competenze non presenti all'interno dell'Agenzia. È stata, inoltre, attuata una politica di stabilizzazione dei rapporti a termine incentivata anche dalle agevolazioni fiscali previste dalla Legge di stabilità 2015.

C.1 - Interventi Organizzativi

Il processo di revisione organizzativa è stato finalizzato, da un lato, a supportare il percorso di riposizionamento e modifica del perimetro del Gruppo incrementando la capacità di governance e l'efficienza interna del sistema e dall'altro, a migliorare l'efficacia dei servizi offerti ai clienti, anche attraverso l'implementazione di logiche di Customer Centric Organization.

La revisione del perimetro ha richiesto interventi organizzativi all'interno dell'intera struttura del Gruppo che sono stati implementati nella logica di ricercare una maggiore efficienza complessiva del sistema Invitalia pur garantendo la continuità del servizio.

Il recupero di efficienza è stato realizzato sia attraverso la razionalizzazione delle attività di staff, distinguendo tra attività di governo ed attività di servizio, sia attraverso la loro centralizzazione nella Capogruppo. In questo modo sono state create le condizioni per attivare migliori sinergie di funzionamento, ridurre gli organici impiegati in attività di supporto e orientare l'organizzazione verso la logica dei centri di competenza a supporto di tutti i business operativi del Gruppo.

La manovra di accentrimento è stata realizzata in linea con alcuni concetti generali:

- accountability, ossia semplificazione delle strutture e ridisegno dei processi con evidente separazione tra Funzioni di Governo e Funzioni di Servizio;
- misurabilità del servizio, attraverso l'avvio della definizione dei Service Level Agreement (SLA) contenenti indicatori di performance chiari e misurabili, obblighi contrattuali, priorità, responsabilità, impegni e garanzie offerte;
- incremento della knowledge, ossia creazione di strutture ad alta intensità di competenza.

In particolare la revisione organizzativa e l'accentrimento dei servizi hanno riguardato le seguenti funzioni e i relativi servizi:

- Ufficio Stampa e Comunicazione
- Legale e Societario
- Risorse Umane
- Amministrazione.

Con riferimento al Gruppo, la revisione del perimetro è stata realizzata con interventi organizzativi nelle seguenti Società:

Infratel. In considerazione del nuovo scenario che si è determinato con il progressivo consolidarsi degli interventi governativi tesi ad agevolare la copertura del digital divide che ha determinato un'importante flusso di investimenti, in accordo con la Società stessa, si è definito un percorso di grande focalizzazione sulle attività core agendo su processi, sistemi e competenze disponibili per

consentire l'impegnativo scarto nel volume complessivo delle realizzazioni richieste alla Società nel 2016.

Invitalia Ventures Sgr Il rilancio della società nel 2015, è stato supportato dal disegno di una organizzazione snella che ottiene i servizi comuni dalla Capogruppo e/o da professionisti esterni. Dispone di un team dedicato alle attività core che integra competenze disponibili già presenti nel Gruppo con competenze esterne con l'obiettivo di escludere ogni rischio di skill shortage.

Invitalia Attività Produttive (liquidata nel 2015). L'assorbimento di attività e risorse della Società da parte dell'Agenzia è stato un percorso graduale realizzato garantendo la totale continuità del servizio verso clienti e committenti. L'implementazione di articolazioni organizzative specifiche nella Capogruppo ha consentito di salvaguardare la distintività delle competenze maturate dalla Società nel suo ciclo di vita e il miglioramento complessivo del rapporto diretto/indiretto attraverso l'assorbimento, a parità di organico, delle nuove attività di staff.

Con riferimento alle aree di business della Capogruppo, nel corso dell'anno è stato avviato un percorso finalizzato a implementare logiche di ripensamento del rapporto con il cliente e di maggiore accountability e misurabilità di produttività e servizio svolto.

Nel 2015, la riorganizzazione ha coinvolto in prima battuta la Funzione Incentivi e Innovazione ed è stata orientata alla revisione del sistema di gestione dei servizi e delle commesse e al contestuale avvio di un percorso di revisione del rapporto con il "cliente impresa" ed il "cliente committente".

La soluzione organizzativa adottata:

- ridisegna la responsabilità di commessa e vi riferisce tutte le fasi del rapporto con il "cliente Impresa", sia per la parte gestita direttamente, sia per il segmento di post erogazione e gestione del credito che si avvale di servizi specializzati esterni chiaramente individuati;
- assume l'obiettivo di sviluppo di una nuova visione di CRM che supporta, attraverso la disponibilità di sistemi e dati, tutti i momenti di relazione Azienda / Beneficiario;
- implementa un'area di middle management direttamente responsabilizzata su segmenti coerenti di processo.

Obiettivo è l'introduzione in azienda di una "nuova accezione di customer relationship management", che da attività sostanzialmente inbound, che nasce da una richiesta di informazione del potenziale cliente e si chiude con l'evasione della richiesta, diventa una logica di approccio globale, anche outbound, della relazione fra Azienda e Impresa, in tutto il suo ciclo di vita, anche quando attraversa – nel tempo – più richieste di finanziamento.

L'assunto della nuova strategia organizzativa è che disporre di un capitale di informazioni "tracciate" sulla storia di tutte le imprese che entrano in contatto con noi, "qualificate" geograficamente e per industry, rappresenti un patrimonio di informazioni e un intangibile asset di straordinario rilievo per la circolarità dei processi: per aiutare a definire meglio le politiche di sviluppo e supporto alle aziende e le nuove misure di incentivazione per i diversi territori o segmenti produttivi, per ridurre il rischio di incentivare soggetti che hanno già dimostrato una bassa affidabilità imprenditoriale.

Nel corso dell'anno, a partire dal mese di Settembre sono state avviate tutte le attività propedeutiche all'avvio del Programma di rilancio e valorizzazione dell'Area Bagnoli Coroglio. Successivamente all'acquisizione della commessa, è stata definita l'articolazione organizzativa delle attività del programma per il quale l'Agenzia ha assunto il ruolo di Soggetto Attuatore. Tale articolazione organizzativa è stata implementata nei primi mesi del 2016.

La soluzione definita ha consentito di rendere coerenti le logiche di gestione di un programma complesso e innovativo con il modello organizzativo e le competenze aziendali. In particolare:

- è stata definita la struttura organizzativa del progetto, garantendo la copertura di tutte le aree di attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi dello stesso;
- sono stati definiti i meccanismi di relazione con le funzioni aziendali che forniscono servizi al progetto;
- sono state reperite dal mercato competenze distintive in grado di supportare il raggiungimento degli obiettivi di progetto ed accrescere nello stesso tempo il know how dell'Agenzia.

Con riferimento alla introduzione di logiche di misurabilità del servizio e di incentivazione della produttività, nel 2015 è stato, inoltre, avviato un progetto per la sperimentazione del Telelavoro come modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Il progetto, funzionale all'incremento sia dell'utilità sociale, tramite la riduzione dei costi della mobilità, sia dell'utilità individuale, attraverso un miglior bilanciamento vita/lavoro, ha avuto come proprio obiettivo ulteriore e specifico l'accrescimento della produttività dei processi posti in Telelavoro.

Per la fase di sperimentazione è stato previsto un numero massimo di persone coinvolte. La individuazione dei partecipanti è stata realizzata richiedendo una adesione volontaria al progetto e quindi operando una selezione sulla base di criteri predefiniti e condivisi con le Organizzazioni Sindacali.

La prima fase di applicazione ha evidenziato risultati molto positivi sia in termini di miglioramento della work-life balance delle persone coinvolte che di incremento della produttività. A questo riguardo l'obiettivo di improduttività posto come vincolo per la prosecuzione della sperimentazione è stato superato di oltre il 30%.

Tutti gli interventi di riorganizzazione operati nel corso dell'anno sono stati, inoltre, orientati anche a impostare la progressiva costruzione di un sistema professionale articolato su profili coerenti e idoneo a favorire l'evoluzione del sistema inquadramentale.

Nel corso dell'anno sono, inoltre, proseguite le attività finalizzate al mantenimento della certificazione OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro e della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008. In relazione a quest'ultima, ad oggi, l'Agenzia è certificata su tutti i propri processi core: gestione delle misure di incentivazione e gestione dei progetti per clienti esterni e l'agenzia ha inoltre ottenuto e mantenuto nel corso del 2015 la certificazione per la gestione del CRM.

C.2 – Interventi di gestione sull'organico

Nel corso dell'esercizio 2015 gli interventi di gestione dell'organico sono stati finalizzati, in linea con quanto realizzato negli anni precedenti, ad una migliore allocazione delle risorse interne sulle commesse produttive di ricavi, oltre che all'acquisizione dal mercato delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio.

In particolare, l'attività di selezione, coerentemente con la pianificazione e gestione delle commesse dell'Agenzia e Gruppo, è stata finalizzata prevalentemente all'inserimento in organico di competenze non presenti all'interno. Inoltre, è stata attuata una politica di stabilizzazione dei rapporti a termine incentivata anche dalle agevolazioni fiscali previste dalla Legge di stabilità 2015, che ha portato alla trasformazione a tempo indeterminato di 141 risorse per tutto il Gruppo, di cui 112 della Capogruppo. Ai rapporti trasformati a partire dal 7 marzo 2015 verrà applicata la nuova disciplina dei contratti a tempo indeterminato (c.d. "a tutele crescenti") prevista dalla L.183/2014 e successivi decreti attuativi (Jobs Act).

Il trade-off tra le opportunità agevolative, la crescita dei volumi di lavorazione, soprattutto nella sede di Bologna, e le ordinarie dimensioni di valutazione delle performance è stato gestito mantenendo la medesima incidenza del lavoro a tempo determinato sul totale dell'Organico, malgrado notevoli quantità di stabilizzazioni.

Il personale dipendente dalla Società IAP, liquidata, è stato acquisito quasi interamente dalla Capogruppo ed in misura residuale da Infratel e Invitalia Partecipazioni.

Nel corso del 2015 il turnover del personale dipendente nell'Agenzia è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
Organico al 31/12/2014	56	178	669	903	242	1.145
Entrate:	5	31	308	344	75	419
- da società del gruppo	3	26	133	162	5	167
- altro	2	5	175	182	70	252
Uscite:	6	3	79	88	147	235
- verso società del gruppo	1		4	5		5
- altro	5	3	75	83	147	230
Organico al 31/12/2015	55	206	898	1.159	170	1.329

* Collaboratori, interinali, stage

Per quanto riguarda i dipendenti, la movimentazione in entrata da società del gruppo è derivata quasi esclusivamente dall'acquisizione delle risorse della controllata Invitalia Attività Produttive, per un totale di 156 unità. Gli ingressi provenienti dal mercato sono invece rappresentati prevalentemente da risorse a tempo determinato inserite in relazione al sempre maggiore impegno dell'Agenzia su commesse temporanee a durata predefinita, che richiedono competenze professionali non presenti all'interno. Rispetto al totale delle entrate (182 risorse), 173 sono relative a nuovi contratti a tempo determinato ma, di questi, 53 rappresentano riattivazioni di contratti già in essere e 35 si riferiscono a risorse precedentemente contrattualizzate con la formula della collaborazione. Si segnala che un numero consistente di contratti a tempo determinato (90) sono stati attivati per la realizzazione della commessa "Terremoto Emilia Romagna".

Le uscite del personale dipendente, al netto dei 53 contratti chiusi e riattivati nel corso dello stesso anno, sono derivate prevalentemente da valutazioni operate alla naturale scadenza di contratti a tempo determinato.

Per soddisfare ulteriori esigenze di flessibilità sono stati perfezionati anche 70 nuovi contratti atipici, di cui 67 di collaborazione. Le uscite di risorse atipiche (147) sono relative per 125 unità alla chiusura di contratti di collaborazione e per 22 alla conclusione di tutti i contratti di somministrazione lavoro (interinali) precedentemente attivati. Rispetto al totale di 170 risorse atipiche presenti al 31/12/2015, 96 sono gli esperti tecnico-scientifici chiamati a fornire le valutazioni previste dalla gestione dei Progetti di Innovazione Industriale (Industria 2015).

Complessivamente, al 31/12/2015 il totale dei dipendenti dell'Agenzia risulta incrementato rispetto al 2014 di 256 unità, in seguito sia al trasferimento delle risorse di Invitalia Attività Produttive (+156), che non ha modificato il perimetro occupazionale di Gruppo, sia ai nuovi ingressi a tempo determinato. Per i contratti atipici si registra un andamento di segno opposto, rilevandosi una flessione netta di 72 unità.

Per quanto riguarda le Altre Società del Gruppo la movimentazione del personale dipendente è rappresentata nella seguente tabella:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
Organico al 31/12/2014	12	58	173	243	81	324
Entrate:	1	2	62	65	4	69
- da società del gruppo	1	1	8	10		10
- altro		1	54	55	4	59
Uscite:	7	31	158	196	84	280
- verso società del gruppo	5	25	137	167	4	171
- altro	2	6	21	29	80	109
Organico al 31/12/2015	6	29	77	112	1	113

* Collaboratori, interinali, stage

C.3 - Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

La formazione nel 2015 è stata orientata a supportare l'intenso processo di riorganizzazione avviato nell'anno, con l'obiettivo di ampliare e sviluppare le competenze chiave per garantire efficacia e focalizzazione dei servizi offerti.

A tal fine circa il 90% della formazione erogata ha riguardato competenze tecniche essenzialmente legate a processi di business o di aggiornamento rispetto a un contesto normativo in continua evoluzione.

Con riferimento alle competenze di business, particolare rilievo hanno avuto i percorsi di formazione connessi a:

- *Gestione degli appalti pubblici.* Percorso di formazione riferito sia agli aspetti tecnici che normativi della gestione degli appalti pubblici di lavori, realizzato a supporto della gestione delle responsabilità di Centrale di Committenza e/o di Stazione Appaltante, con l'obiettivo di sostenere l'esecuzione di un servizio coerente con il dettato normativo vigente ed efficace per tempi e qualità.
- *Metodologia di valutazione del business plan.* Formazione sulle tecniche di valutazione dei business plan, realizzata a supporto delle attività di istruttoria per la gestione degli incentivi, con l'obiettivo di rivedere gli attuali strumenti di valutazione e renderli sempre più adatti a cogliere le potenzialità, anche in termini di innovazione, insite nelle richieste di finanziamento.
- *Project Management.* Percorso di formazione finalizzato a diffondere gli strumenti e le tecniche di gestione dei progetti, a supporto della capacità di pianificare e gestire i servizi realizzati verso la Pubblica Amministrazione. Il percorso è in linea con gli standard internazionali del PMI (Project Management Institute) ed è stato realizzato nell'ambito della Faculty interna che prevede, a conclusione delle attività d'aula, l'erogazione di una prova finalizzata all'ottenimento della certificazione interna e/o esterna
- *Ricerca e innovazione.* Aggiornamento sulle principali evoluzioni in materia di economia e gestione dell'innovazione attraverso un percorso di formazione che ha l'obiettivo di acquisire conoscenze e metodi per favorire la nascita e lo sviluppo di progetti innovativi, approfondire la conoscenza delle dinamiche dell'innovazione tecnologica per comprendere l'ambiente tecnologico e le tendenze evolutive in atto, sviluppare la capacità di gestione delle tecnologie e dei processi di innovazione in azienda.
- *Programmazione Europea 2014-2020.* Gruppi di studio e formazione sulla nuova programmazione che hanno riguardato:
 - le politiche per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, l'accordo di partenariato, il programma nazionale imprese e competitività, indicatori e performance framework per asse prioritario
 - il quadro regolamentare generale, il sistema dei controlli nel quadro e gli strumenti finanziari

Nel corso dell'anno è, inoltre, proseguita l'attività di formazione sulle tematiche legate alla normativa e alla compliance aziendale con riferimento a:

- disciplina della responsabilità amministrativa degli Enti (D.Lgs. 231/2001 e ss.mm.)
- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.)
- trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.)

- disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (L. 190/2012).

Come di consueto, sono stati erogati i corsi di lingua straniera al di fuori dell'orario di lavoro come previsto dal CCLN per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia (art. 37 paragrafo 5). La formazione linguistica ha riguardato anche i Dirigenti dell'Agenzia.

Complessivamente, nel corso del 2015, è stata coinvolta in attività di formazione il 74% della popolazione aziendale (740 risorse) e sono state erogate una media di 2,4 gg/u, con interventi differenziati, così come descritti nella tabella seguente.

Per il 2% delle giornate di formazione realizzate è stato richiesto il finanziamento ai fondi paritetici interprofessionali.

TABELLA 1 - RIEPILOGO DELLE GIORNATE DI FORMAZIONE DELLA CAPOGRUPPO

Ambito	Giorni uomo	%
Manageriale	230	10%
Tecnica (incluso formazione istituzionale e linguistica)	2.176	90%
Totali	2.406	

C.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Nel 2015 è stato siglato con le OO.SS. l'accordo che introduce in Invitalia la prima sperimentazione del Telelavoro, previsto dall'art.27 del CCNL.

La sperimentazione è stata avviata dal 1/10/2015. Come rilevato in precedenza, il positivo esito produttivo della prima fase di sperimentazione ne consentirà la prosecuzione per l'intero 2016. Come richiamato in precedenza, l'esito positivo, in termini di produttività, del periodo di prima applicazione dello strumento ne consente la prosecuzione per l'intero anno 2016.

Nel corso del 2015 sono state inoltre curate le ordinarie relazioni sindacali, fornendo le informative contrattualmente previste, oltre ad informazioni richieste per esigenze specifiche ed incontrando le OO.SS. quando richiesto.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

D.1 Situazione economica

L'esercizio 2015 ha chiuso con un utile di 806 migliaia di euro.

L'andamento economico riflette una flessione dei margini operativi derivante essenzialmente dal rilevante decremento dei proventi finanziari e in misura minore dagli altri proventi.

I margini, comunque ampiamente positivi, risentono a livello del risultato operativo dell'incremento degli ammortamenti.

Il seguente prospetto riclassifica le poste di conto economico civilistico in chiave gestionale, senza modificarne il risultato confrontandole con quelle dell'esercizio 2014:

importi in migliaia di euro

	2015	2014	differenza
Ricavi per servizi e altri proventi	100.162	97.577	2.585
Proventi finanziari netti	4.027	7.394	(3.367)
Costi del personale	(68.756)	(60.841)	(7.915)
Prestazioni esterne	(27.778)	(32.357)	4.579
Margine Operativo Lordo	7.655	11.773	(4.118)
Spese generali	(10.344)	(9.767)	(577)
Rivalse	3.961	4.023	(62)
Margine Operativo netto	1.272	6.029	(4.757)
Ammortamenti	(4.518)	(2.817)	(1.701)
Risultato operativo	(3.246)	3.212	(6.458)
Risultato gestione partecipazioni	5.991	4.069	1.922
Proventi oneri straordinari	(1.534)	(5.696)	4.162
Risultato lordo	1.211	1.585	(374)
Imposte	(405)	(900)	495
Risultato netto	806	685	121

Ricavi per servizi e altri proventi

	2015	2014	differenza
Ricavi per servizi	94.727	90.968	3.759
Altri proventi	5.435	6.609	(1.174)
Totale	100.162	97.577	2.585

I ricavi per servizi si incrementano del 4% circa rispetto al 2014. Aumentano le commesse a rendicontazione e diminuiscono quelle a tariffa e prestazione. Si conferma la regressione dei ricavi rivenienti dalla gestione della misura di cui al D.Lgs 185/2000.

Si rinvia per maggiori dettagli al commento delle voci 30 e 160 del conto economico, nella nota integrativa.

Le prestazioni esterne (27.778 migliaia di euro) si riferiscono agli acquisti di beni e servizi su commessa. Una parte importante di tali costi (circa il 50%) provengono da società del gruppo o da società regionali di recente uscite dal perimetro. Le prestazioni esterne diminuiscono rispetto all'esercizio precedente in conseguenza della liquidazione della controllata IAP, con il conseguente assorbimento del personale nella Capogruppo che si riflette nell'incremento del costo del lavoro registrato nel 2015.

Margine della gestione finanziaria

importi in migliaia di euro

	2015	2014	differenza
Proventi di tesoreria	3.157	6.271	(3.144)
Proventi finanziari	870	1.123	(253)
Margine finanziario	4.027	7.394	(3.367)

Di seguito è illustrata la gestione finanziaria dell'anno appena concluso.

I proventi di tesoreria si sono contratti del 50% rispetto all'anno precedente, su un capitale fruttifero che si è ridotto di un quarto del suo ammontare nei valori medi annui. La contrazione dei proventi è da ascrivere esclusivamente all'andamento dei mercati finanziari nel corso dell'anno.

Gli investimenti in titoli di negoziazione sono cresciuti nel corso dell'anno dal 15% al 25% del totale della liquidità fruttifera, con la componente titoli di stato pari ad un terzo del totale. Gli investimenti in titoli sono stati effettuati prediligendo le scadenze brevi. Il portafoglio infatti ha conservato il rating medio BB- nonostante le turbolenze che hanno afflitto il mercato degli emittenti finanziari, mentre la duration media degli investimenti è di poco superiore ad un anno e mezzo. E' stato così centrato l'obiettivo della conservazione di un portafoglio titoli obbligazionari, in un anno di tassi pressoché nulli ed alta volatilità sui crediti, con un margine di proventi apprezzabile. I titoli hanno infatti reso l'1,54% annuo, ad esso si sommano i proventi rivenienti dal rifinanziamento delle posizioni tramite operazioni di repo, che hanno interessato mediamente il 42% del portafoglio, con ritorni superiori ad un 1% ulteriore.

Il comparto delle polizze di capitalizzazione si è attestato al 13% della liquidità fruttifera, mediante il reinvestimento del capitale riveniente dalle polizze scadute. Tale comparto assolve ad una importante funzione anticiclica data la sua resilienza alle contrazioni dei tassi monetari. La performance media ha infatti raggiunto il 2,67% annuo.

Sono state infine adottate politiche di efficiente allocazione delle risorse finanziarie sui conti correnti più remunerativi mediante una attenta politica di ricambio e stimolo della concorrenza tra istituti di credito. Tali politiche hanno consentito il raggiungimento di una performance media pari a 1,11% sui conti correnti ordinari pur in un contesto di tassi monetari negativi.

L'asset allocation degli investimenti della liquidità fruttifera resta molto prudente, con una durata media degli investimenti molto contenuta ed un merito creditizio medio alto.

Costi operativi

I costi operativi registrano un incremento di circa 5 milioni di euro di cui circa 2 milioni per maggiori ammortamenti.

	2015	2014
Costi del personale	68.756	60.841
<i>Line</i>	<i>57.533</i>	<i>50.554</i>
<i>Staff</i>	<i>11.223</i>	<i>10.287</i>
Prestazioni esterne	27.778	32.357
<i>Line</i>	<i>23.922</i>	<i>28.727</i>
<i>Staff</i>	<i>3.856</i>	<i>3.630</i>
Spese generali	10.344	9.767
Ammortamenti	4.518	2.817
Totale costi operativi	111.396	105.782

La voce "Costo del personale" include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando, al netto delle rivalse per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate, al fine di dare una migliore rappresentazione dell'effettivo costo sostenuto a tale titolo.

L'incremento del costo del personale è essenzialmente dovuto a risorse impiegate direttamente sulle commesse a supporto dei maggiori volumi di attività sulle commesse a rendicontazione. L'andamento riflette comunque la liquidazione di IAP e l'assorbimento del costo del lavoro nella Capogruppo

Le prestazioni esterne sono essenzialmente legate alla realizzazione di progetti rendicontati su commessa e, come già indicato precedentemente, per oltre il 50% provengono da società del gruppo.

L'aumento delle spese generali è totalmente determinato da costi imputabili direttamente a commessa. Al netto di tali costi pari a circa 2 milioni il 2015 consuntiva costi generali inferiori al precedente esercizio.

Risultato della gestione partecipazioni

La gestione partecipazioni presenta il seguente andamento:

importi in migliaia di euro

	2015	2014
Capital gain/dividendi	6.709	6.916
Perdite su partecipazioni	(718)	(2.847)
Risultato della gestione partecipazioni	5.991	4.069

Sul risultato della gestione delle partecipazioni, ha influito il capital gain sulla cessione del Porto Turistico di Capri (4.960 migliaia di euro) oltre l'incasso di dividendi delle controllate Invitalia Partecipazioni (622 migliaia di euro) e Infratel Italia (1.127 migliaia di euro).

Le perdite si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti su alcune partecipate minori nonché a minusvalenze derivanti della liquidazione IAP.

D.2 Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale al 31.12.2015, opportunamente riclassificata per una più efficace e sintetica analisi, è riportata nella tabella che segue:

Importi in migliaia di euro

	2015	2014
Impieghi:		
Liquidità	251.763	155.566
Circolante netto	225.325	255.644
Attività in via di dismissione	36.790	31.536
Partecipazioni nette	157.733	117.280
Immobilizzazioni	330.467	383.037
Totale	1.002.078	943.063
Finanziati da:		
Patrimonio netto	800.758	800.433
Fondi di terzi in gestione	105.099	103.215
Contributi	84.399	29.095
TFR	7.673	7.531
Fondo rischi	4.149	2.789
Totale	1.002.078	943.063

D.3 Principali indicatori di bilancio

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2015	2014
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	312.558	300.116
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,64	1,60
INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	477.088	411.210
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,89	4,95
INDICI SULLA STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO			
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività medio-lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	0,015	0,014
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi</i>	-3,24%	3,29%
Indice di redditività delle disponibilità	<i>Proventi Tesoreria/ liquidità</i>	1,60%	2,35%
incidenza costi di struttura	<i>Costi struttura/ricavi e proventi finanziari</i>	28,73%	25,25%
rapporto redditività ricavi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ricavi</i>	7,64%	12,07%
rapporto redditività proventi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ ricavi e proventi finanziari</i>	7,35%	11,22%
rapporto redditività ricavi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ricavi</i>	1,27%	6,18%
rapporto redditività proventi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ ricavi e proventi finanziari</i>	1,22%	5,74%

Gli indici in esame sono ricavati dalle voci del bilancio riclassificato.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, di solvibilità e di indebitamento esprimono una situazione patrimoniale ben strutturata, con ancora margini per effettuare investimenti di interesse nel paese, nonostante il calo determinato dal drenaggio di liquidità voluto dall'Azionista unico in anni precedenti.

Il "rapporto tra il risultato operativo caratteristico e i ricavi del periodo" riflette la flessione del risultato operativo come già indicato in precedenza derivante essenzialmente dal rilevante decremento dei proventi finanziari, in misura minore dagli altri proventi, nonché dell'incremento degli ammortamenti.

Gli altri indici di redditività continuano ad attestarsi su livelli soddisfacenti, sebbene tali indici non siano significativi rispetto all'operatività dell'Agenzia, atteso che la mission assegnata non contempla obiettivi di redditività per l'Azionista, né crescita del valore, bensì il perseguimento dell'interesse generale del paese. Conseguentemente anche le scelte di impiego della liquidità disponibile devono privilegiare investimenti a basso profilo di rischio e di pronto smobilizzo.

E - SOCIETA' CONTROLLATE

Nel corso del 2015 è stata attuata una ulteriore riduzione del perimetro delle controllate, finalizzata ad un progressivo e definitivo recupero dell'efficienza dell'attività del Gruppo, nonché ad una puntuale valutazione di possibili ulteriori risparmi sui costi delle strutture aziendali.

Tale progetto si è inizialmente focalizzato su Invitalia Attività Produttive, per la quale è stata avviata un'azione che ha portato alla progressiva incorporazione in Agenzia delle risorse e delle attività, conclusa il 14 gennaio 2016 con la cancellazione della società dalla CCIAA.

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società:

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore Produzione	Risultato Netto
Infratel Italia SpA	1.000	2.698	92.203	998
Italia Turismo SpA	128.464	111.392	8.827	- 7.174
Invitalia Venture Sgr	2.596	1.905	407	-115
Invitalia Partecipazioni SpA	5.000	1.401	1.983	-3.884
Marina di Portisco SpA	7.793	6.208	3.411	-103
Trieste Navigando SpA	100	61	4	-8
Garanzia Italia in Liquidazione	1.183	785	15	-114

Infratel S.p.A.

La Infratel SpA è la società, controllata al 100% da Invitalia, deputata a completare tutte le attività finanziate da risorse comunitarie per i progetti Banda Larga e Ultralarga affidati dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito della programmazione 2007-2013.

Contemporaneamente è stata avviata l'attività di definizione dei nuovi piani per la banda ultralarga a seguito dall'approvazione della nuova "Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga" approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, seguita dalla delibera CIPE 65 del 6 agosto 2015 che assegna 2,2 miliardi di euro al piano per la diffusione della banda ultralarga. Successivamente la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'11 febbraio 2016, ha sancito l'assegnazione di fondi PON Imprese e Competitività, POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione 2014-20 al medesimo piano per la diffusione della banda Ultralarga.

Il Piano Nazionale Banda Larga, e il Piano per la Banda Ultralarga si propongono, rispettivamente, l'obiettivo di ridurre incisivamente, sino ad abbattere, il divario digitale che caratterizza il Paese e contribuire in modo determinante allo sviluppo delle infrastrutture abilitanti l'offerta dei servizi a banda ultralarga. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato a Infratel tutte le attività operative per lo sviluppo della banda larga nelle 18 Regioni italiane in cui è operativo un Accordo di Programma con le Amministrazioni Regionali.

Italia Turismo S.p.A.

Italia Turismo SpA detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.

La società nel novembre 2008 ha sottoscritto un Contratto di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede contributi a fondo perduto per 77 milioni di euro, a fronte di un piano di investimenti per circa 199 milioni di euro finalizzato a nuove realizzazioni, nonché alla ristrutturazione di alcuni immobili.

In data 26 maggio 2015 i soci di Italia Turismo, al fine di rimuovere la situazione di stallo che si era venuta a creare, hanno sottoscritto un accordo che prevedeva il riacquisto da parte di Invitalia del 42% della partecipazione detenuta da CDP Immobiliare e quest'ultima avrebbe riacquisito il complesso di immobili apportati nella società nel 2011.

In data 24 giugno 2015 si è formalizzato l'atto di cessione delle quote di CDPI ad Invitalia e degli Immobili di IT a CDPI.

Nel mese di luglio a seguito della riconfigurazione dell'azionariato della società, Invitalia ha nominato il nuovo C.d.A. ed ha avviato un progetto per la definizione di una nuova prospettiva strategica. A tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro misto (Invitalia – IT) con il mandato di presentare adeguate valutazioni e proposte entro un termine di quattro mesi. Alla fine di novembre 2015 è stato presentato alla Capogruppo un documento che riepilogava le principali fasi per il rilancio e lo sviluppo della società.

In data 12.1.2016 il C.d.A. di IT ha approvato il "progetto di riposizionamento della società", il documento, nelle sue linee principali.

Nel corso del 2016 la società ha avviato i primi contatti con il pool di banche rinegoziare i tempi di rimborso del finanziamento di circa 45 M€. La trattativa è in corso e i tempi di chiusura non sono ipotizzabili nel breve periodo.

Al riguardo, si segnala che il C.d.A. della controllata Italia Turismo ha fatto ricorso ad un maggior termine per la redazione del bilancio d'esercizio 2015.

Invitalia Venture SGR S.p.A.

Invitalia Ventures SGR (già Strategia Italia Sgr) è la società di gestione del risparmio del Gruppo Invitalia che gestisce il nuovo fondo di venture capital per lo sviluppo delle imprese ad alto contenuto innovativo, istituito dal MISE con decreto del 29 gennaio 2015; inoltre, dal 2006 ha gestito il Fondo Nord-Ovest (fondo mobiliare chiuso, il cui periodo di investimento è scaduto nel novembre 2010) con il quale sono state acquisite partecipazioni, anche di controllo, in aziende non quotate. Il capitale sociale della SGR è detenuto al 100% dall'Agenzia.

A novembre 2015 si è chiusa la fase iniziale del *fund raising* del nuovo Fondo di investimento mobiliare chiuso, denominato "Italia Venture I", mediante la sottoscrizione da parte di Invitalia di un importo di 50 milioni di euro. Il Fondo prevede, entro 24 mesi dall'approvazione del regolamento, emanato a settembre 2015, la possibilità di ulteriori sottoscrizioni, fino al raggiungimento dell'importo massimo di 100 milioni di euro. Si segnala, a tal proposito che nel corso dei primi mesi del corrente anno Cisco System International, Metec e Fondazione di Sardegna hanno sottoscritto ciascuna una quota del Fondo di 5 milioni di euro, portando l'ammontare complessivo dello stesso a 65 milioni di euro.

Nel corso del 2015 Invitalia Ventures ha proseguito nelle residue attività di gestione del Fondo Nord-Ovest, per il quale non sono stati effettuati nell'anno ulteriori investimenti, provvedendo alla sola gestione di disinvestimento ed alla gestione operativa delle stesse.

Invitalia Partecipazioni S.p.A.

Invitalia Partecipazioni, controllata al 100% da Invitalia, è la società veicolo del gruppo alla quale, nel corso del 2009, in attuazione del piano di riordino e dismissioni del Gruppo, sono state trasferite n. 54 partecipazioni ritenute non strategiche.

Successivamente, nel periodo 2010-2015, IP ha acquisito n. 29 partecipazioni e ove possibile, si è costantemente proceduto a fusioni e incorporazioni al fine di ridurre al minimo i costi di gestione. Nel periodo sono state dismesse n. 29 partecipate per un incasso complessivo di 2,5 milioni di euro realizzando una plusvalenza di 410 mila euro.

Al 31.12.2015 la società ha 55 partecipazioni tra dirette e indirette, di queste n. 26 sono fallite o in concordato con valori contabili azzerati, pertanto rimangono n. 29 partecipazioni in corso di dismissione.

Marina di Portisco S.p.A.

La partecipazione societaria era detenuta al 100% da Italia Navigando (IN), a seguito della liquidazione avvenuta nel corso del 2014, la partecipazione è passata in capo ad Invitalia.

Il Marina di Portisco è situato nel Golfo di Cugnana, tra Porto Cervo e Porto Rotondo. Ben protetto da un molo di sopraflutto a tre bracci e da un molo di sottoflutto a gomito, offre 589 posti barca fino a 90 metri. La società è titolare di una Concessione Demaniale Marittima che scade nel 2029.

La società ha presentato all'Autorità Portuale, al Comune di Olbia e alla Regione Sardegna il progetto di proroga della concessione demaniale Marittima, di ulteriori 25 anni. L'istruttoria è in corso da parte delle autorità competenti.

L'Agenzia in data 30 aprile 2015, a mezzo stampa e sito web istituzionale, ha pubblicato un invito a manifestare interesse all'acquisto di Marina di Portisco, controllata al 100% dall'Agenzia, in esecuzione di quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Preso atto che le offerte pervenute non sono state ritenute accettabili, la Capogruppo non ha proceduto all'aggiudicazione della gara e, di contro, si è provveduto ad accelerare l'iter di istanza di estensione della concessione demaniale marittima, al fine di poter procedere nuovamente alla vendita di Marina di Portisco, rivalutata dall'allungamento della concessione. Nei primi mesi del 2016, l'istanza è stata positivamente valutata dalla Conferenza dei Servizi ed accolta dalla *commissione urbanistica* del Comune di Olbia; la definitiva autorizzazione è attualmente pendente presso il Consiglio Comunale.

Trieste Navigando S.p.A.

La società ha come obiettivo la realizzazione del "Progetto Porto Lido" nella città di Trieste, prevedendo la riqualificazione di una parte storica del lungomare cittadino mediante la costruzione di un porto turistico. Allo scopo ha ottenuto una concessione demaniale marittima di quaranta anni.

L'Agenzia ha acquisito la totalità delle quote societarie di Trieste Navigando a seguito del piano di riparto finale di liquidazione della società Italia Navigando, approvato nel settembre 2014, subentrando anche nelle posizioni di credito vantate dalla società liquidata nei confronti della stessa Trieste Navigando. Si segnala che l'Agenzia in data 30 aprile 2015, a mezzo stampa e sito web istituzionale, ha pubblicato un invito a manifestare interesse all'acquisto della partecipazione detenuta in Trieste Navigando in esecuzione di quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296. Preso atto della mancanza di offerte, sono state riavviate le analisi con le autorità locali dei progetti connessi con lo sviluppo e valorizzazione del porto, al fine di procedere con la dismissione della partecipazione.

In data 28.4.2016 il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno comunicato ad Invitalia che la CCIAA di Trieste e la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste sono impegnate

attivamente nella costruzione di un percorso per la realizzazione del progetto del "Parco del Mare" di Trieste. In tale percorso il sito di Trieste Navigando è ritenuto, dai promotori del progetto "Parco del Mare", di interesse strategico e al tal fine si sono avviati una serie di incontri finalizzati a definire il prezzo e le modalità di cessione della partecipazione. Alla data di presentazione del bilancio le trattative sono ancora in corso di svolgimento.

Garanzia Italia in liquidazione

Il Confidi, partecipato al 100% dall'Agenzia, è stato costituito per concedere garanzie alle piccole e medie imprese (PMI) sui finanziamenti erogati dalle Banche a favore dei consorziati, mediante l'utilizzo di fondi pubblici messi a disposizione da Fondi nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

In data 18 Maggio 2013 è stato posto in liquidazione anticipata e volontaria *in bonis*, con l'avallo del Ministero dello Sviluppo Economico, che in data 17 Maggio 2013 ha rilasciato il "nulla osta" al compimento dei relativi atti. La procedura è stata affidata ad un Collegio di tre liquidatori, autorizzati a proseguire la gestione per l'ultimazione delle operazioni in corso.

Nel corso del 2015 i liquidatori hanno proseguito nella gestione ordinaria delle garanzie residue, consuntivando una perdita di K/€ 114. La chiusura della liquidazione, prevista per il 31.5.2015, è stata procrastinata di un ulteriore anno, ipotizzando il trasferimento dell'azienda al socio unico Invitalia, previo assenso dell'ufficio legale della capogruppo e rilascio da parte del socio subentrante di manleve a favore dei liquidatori.

F. - PARTECIPAZIONI DI MINORANZA

L'Agenzia detiene alcune partecipazioni di minoranza, di seguito si riportano i dati di quelle ritenute più significative:

(importi in € 000)

Partecipazioni di minoranza		Capitale sociale 2015	Patrimonio netto 2015	Valore produzione 2015	Risultato netto 2015
Marina d'Arechi S.p.A. (*)	16,00%	25.000	20.576	6.692	333
IP - Porto Romano Srl	30,04%	4.700	5.305	798	(47)

(*) dati di prechiusura

Marina di Arechi S.p.A.

Marina di Arechi è la società che, attraverso una CDM di 80 anni, sta realizzando e gestendo il porto turistico, omonimo, situato nel golfo di Salerno.

Nel capitale è presente il gruppo Invitalia con una partecipazione diretta dell'Agenzia (16%) ed indiretta per il tramite della sua controllata Invitalia Partecipazioni (16%).

Attualmente il porto ha una capienza di 571 posti barca ed entro la fine del 2016 è previsto il pieno regime con 938 posti barca.

Purtroppo la crisi economica che ha coinvolto l'Italia e alcuni paesi dell'Eurozona in vari settori industriali, non ha risparmiato quello della nautica da diporto e del turismo nautico. La società per far fronte alle tensioni finanziarie predispose un Piano di risanamento, approvato dal C.d.A. il 16.10.2014, basato sulla rinegoziazione del debito con banche e fornitori, nonché sul sostegno finanziario dei soci. Invitalia, pur avendo manifestato la sua intenzione di uscire dal settore del turismo nautico, al fine di preservare il valore della sua partecipazione ha avviato, con il socio di maggioranza, una trattativa per ridefinire le modalità di Governance e di sostegno finanziario alla società.

Nello specifico il C.d.A., nell'approvare il piano sopra indicato, deliberò di proporre ai soci un aumento di capitale sociale di 10 milioni di euro, da effettuarsi per una prima tranche di 5 milioni di euro entro il

31.12.2014, e per una seconda tranche, pari all'importo residuo, entro il 31.12.2015. A tal fine il 27.11.2014 fu sottoscritta una Lettera di Intenti per definire le condizioni del nuovo intervento di sostegno ed investimento del Gruppo Invitalia.

In data 29.1.2015 il MISE autorizzò la sottoscrizione del primo aumento di capitale sociale da parte della controllata Invitalia Partecipazioni per un importo di € 4.000.000, subordinando al rispetto delle condizioni riportate nella lettera di intenti del 27.11.2014 sottoscritta tra il socio di maggioranza e Invitalia, riservandosi, invece, l'approvazione della seconda tranche di aumento di capitale di € 4.000.000, a successive valutazioni che saranno svolte al concretizzarsi degli effetti conseguenti alla realizzazione delle operazioni societarie previste nella lettera di intenti.

In data 31.1.2015 l'Assemblea dei soci di Marina di Arechi, preso atto della comunicazione del MISE ha deliberato di prorogare la sottoscrizione della 1° tranche di aumento di capitale al 31.3.2015, successivamente alla ristrutturazione del debito verso i fornitori.

L'Assemblea dei soci nel mese di febbraio 2015, essendosi verificate le condizioni previste nella lettera di intenti del 27.11.2014, ha nominato il novo C.d.A. di Marina d'Arechi e dato seguito al versamento della prima tranche di aumento di capitale di € 5.000.000.

Come detto, Marina d'Arechi ha dovuto avviare una lunga e complessa trattativa con il ceto bancario (capofila BNL) con la finalità di rinegoziare il contratto di finanziamento di 40 milioni di euro sottoscritto dalla Società il 18.4.2011.

La Società, su richiesta delle Banche, ha dato incarico ad un soggetto terzo di aggiornare il piano industriale 2015-2025. Il documento è stato condiviso tra le parti nel mese di dicembre 2015 e successivamente presentato per l'approvazione ai C.d.A. degli istituti di credito.

Nel mese di marzo 2016 BNL (capofila del pool di banche) ha comunicato alla società che i C.d.A. degli Istituti di Credito hanno approvato la "review del piano 2015-2025 e di aver incaricato i propri legali di predisporre il nuovo "Accordo". Successivamente alla firma dell'Accordo, l'Agenzia chiederà l'autorizzazione al MISE per la sottoscrizione della 2° tranche di aumento di capitale da parte della controllata Invitalia Partecipazioni.

L'esercizio al 31.12.2015, dai dati di pre-chiusura ricevuti dalla Società, chiude con un utile di 333 migliaia di euro ed un fatturato di 6,7 milioni di euro, con un incremento del 47% rispetto all'esercizio precedente.

IP Porto Romano Srl (FIUMICINO)

La società ha chiuso l'esercizio al 31.12.2015 con una perdita di 47 migliaia di euro.

La società nonostante le difficoltà organizzative e finanziarie, incontrate negli ultimi esercizi, ha redatto il bilancio nel rispetto della continuità aziendale. Il socio di maggioranza Marina di Fiumicino ha assicurato il sostegno finanziario alla società necessario per l'ordinaria gestione, in tale contesto anche Invitalia ha garantito pro quota il suo apporto finanziario.

I principali fatti di rilievo del 2015 sono:

1. Perizia ex art. 24 Reg. Att. Cod. Nav.

In data 1.8.2014 era stata trasmessa dalla Società IP Porto Romano alla Regione Lazio, alla Commissione di Vigilanza e Collaudo ex DPR 509/97 ed al Comune di Fiumicino, una perizia ex art. 24.

Le variazioni oggetto di perizia erano di carattere tecnico e riguardavano essenzialmente: (i) l'innalzamento del muro paraonde di circa 50 cm, (ii) la traslazione dello stesso di tre metri verso l'interno del bacino per la realizzazione di una vasca di dissipazione, (iii) la pendenza della scarpata della testata del molo Traiano

A seguito del primo sopralluogo della Commissione di Vigilanza e Collaudo in data 2.10.2014, è stata richiesta una integrazione alla perizia, integrazione presentata in data 23.10.2014.

In data 3.4.2015 la Commissione ha richiesto un nuovo cronoprogramma, che la Società ha trasmesso il 15.4.2015. In data 10.7.2015 è stato eseguito da parte della Commissione un nuovo sopralluogo presso il cantiere di Fiumicino.

Con nota del 25.8.2015 la Regione Lazio comunicava alla società IP Porto Romano che la perizia era stata approvata con determina del 6.8.2015 pubblicata sul B.U.R.L. del 18.8.2015.

La pubblicazione della Determina è stato un importante obiettivo raggiunto dalla Società perché ha consentito la novazione dei termini temporali della CDM riguardo alla esecuzione delle opere, che potranno essere terminate entro il 24.8.2020.

2. *Avviso per manifestazione interesse*

In accordo con quanto previsto nel cronoprogramma approvato dalla Regione Lazio, alla fine del 2015, è stato pubblicato l'Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse per l'espletamento della gara per la realizzazione dei lavori Porto - 1^a fase - sia sulla Gazzetta Ufficiale Europea che su due importanti quotidiani (Sole 24 Ore e Financial Times). Nell'Avviso, che riguardava solo le opere a mare, con il molo Traiano a sezione trascinabile, e le indispensabili opere a terra per rendere il porto fruibile, si richiedeva la disponibilità delle società al cofinanziamento delle stesse. La risposta è stata soddisfacente sia per il numero di offerte (11) che per la parte di cofinanziamento.

3. *Royal Caribbean*

In data 7.1.2016 è pervenuta alla IP Porto Romano dalla Società Royal Caribbean Cruises LTD la formale manifestazione di interesse per l'acquisizione delle quote della società unicamente nel caso in cui sarà possibile trasformare la destinazione d'uso del Molo Traiano in ormeggio per navi da crociera.

La società ha avviato una due diligence per valutare con la Regione Lazio (ente concedente) ed il comune di Fiumicino il percorso da seguire per ottenere la variante al progetto originario e comunque finalizzato all'uscita dell'iniziativa portuale.

G - EVENTI SUCCESSIVI

Di seguito vengono riportati i principali eventi avvenuti nei primi mesi del 2016.

Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio di Bagnoli – Coroglio

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2015 adottato ai sensi dell'art 33 del D.L. n.133/2014 prevede all'art.6 che la proprietà delle aree ed immobili di cui è titolare la Bagnoli Futura SpA sia trasferita, con oneri a suo carico, all'Agenzia che, è autorizzata a provvedere alla trascrizione del predetto decreto ai fini di cui all'art. 2644 c.c. Inoltre, ai sensi dell'art. 11 bis del DL 30 dicembre 2015 n. 210, convertito c.m. dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21 l'importo del suddetto trasferimento dovrà essere determinato dall'Agenzia del Demanio e il pagamento dovrà avvenire mediante strumenti finanziari di durata non superiore a quindici anni emessi dal soggetto attuatore Invitalia sui mercati regolamentati; l'emissione potrà essere utilizzata anche per soddisfare ulteriori fabbisogni per interventi necessari all'attuazione del programma.

Gli uffici dell'Agenzia stanno procedendo con il controllo delle risultanze catastali allegare al DPCM e gli adempimenti conseguenti nelle more della determinazione del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio inoltre sono state avviate le attività e gli opportuni approfondimenti in relazione alla emissione dei necessari strumenti finanziari.

L'articolazione del progetto è stata ulteriormente implementata con l'obiettivo di rendere coerenti le logiche di gestione di un programma complesso e innovativo con il modello organizzativo e le competenze aziendali. In particolare con la recente disposizione organizzativa del 9 maggio 2016 è stata definita la struttura organizzativa del progetto nonché i meccanismi di relazione con le funzioni aziendali che forniscono servizi.

Nei primi mesi del 2016 è proseguita l'attività di attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di Bagnoli-Coroglio. In particolare, entro i termini stringenti previsti è stato presentato il Programma di bonifica e di rigenerazione urbana, sono stati avviati i primi interventi di messa in sicurezza della colmata e di bonifica dell'arenile Nord. Contestualmente, l'Agenzia, in coordinamento con il Commissario straordinario ha avviato un'azione continuativa di consultazione pubblica per consentire di raccogliere spunti, informazioni e idee da parte dei cittadini e delle associazioni interessate al futuro di Bagnoli e all'attuazione del progetto di risanamento e riqualificazione.

Il 24 maggio 2016 è stato siglato dal Presidente del Consiglio, dal Presidente dell'ANAC, dal Commissario straordinario e dall'amministratore delegato di Invitalia il protocollo di vigilanza sulle procedure per la bonifica delle aree di Bagnoli. Il protocollo ricalca quello già operante per Expo e prevede l'utilizzazione dello stesso gruppo di lavoro e della Guardia di Finanza per i controlli.

Autorizzazione all'emissione di strumenti finanziari destinati alla quotazione in mercati regolamentati ex art. 12, ultimo comma dello Statuto sociale

Come ricordato in premessa il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, in occasione della riunione del 29 maggio 2015, ha esaminato la situazione finanziaria aziendale, deliberando di inserire nell'ordine del giorno dell'assemblea il punto «Autorizzazione all'emissione di strumenti finanziari destinati alla quotazione in mercati regolamentati ex art. 12, ultimo comma dello Statuto sociale».

L'Assemblea, originariamente convocata per il giorno 30 giugno 2015, in prima convocazione, e per il 23 luglio 2015, in seconda convocazione, anche nel 2016 è stata più volte aggiornata sul punto su richiesta del socio unico e, da ultimo, al 20 maggio 2016.

Rapporti con L'Agenzia per la coesione territoriale

La ripartizione delle macro-funzioni che emerge dalle disposizioni legislative ha assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di programmazione, coordinamento strategico ed i rapporti internazionali; all'Agenzia per la Coesione territoriale, il monitoraggio, l'assistenza e la valutazione; ad Invitalia l'attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale ritenuti strategici dal Governo in determinati settori e ambiti territoriali. In tale ottica in data 17 marzo 2016 è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, concernente la definizione dei rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa.

Nuovo codice degli appalti

Il Decreto Legislativo 18 aprile n.50 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n 91 del 19 aprile 2016 recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" prevede tra l'altro la qualificazione stazioni appaltanti.

E' stato infatti istituito presso l'Anac un elenco di stazioni appaltanti qualificate del quale fanno parte anche le centrali di committenza. Sono iscritti di diritto all'albo MIT, CONSIP, soggetti aggregatori regionali e Invitalia (art.38 comma 1). Fino alla data di entrata in vigore del nuovo sistema i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'art.33 ter del DL 179/2012.

Tale iscrizione conferma il riconoscimento del ruolo dell'Agenzia quale acceleratore dell'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica del paese.

Questa disposizione consente all'Agenzia di fornire risposte rapide alle amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali che si rivolgono, in misura crescente, ad Invitalia per la realizzazione di interventi strategici potendo contare sulla professionalità, esperienza ed organizzazione dell'Agenzia.

A riguardo si rappresenta che, nel 2015, sono stati sottoscritti ulteriori accordi per i quali si prevede lo svolgimento nel corso del 2016 delle relative attività nel ruolo di centrale di committenza. Si tratta di:

- Accordo, per l'attivazione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. ai sensi dell'art. 55-bis, co. 2-bis, del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) - sottoscritto in data 24.11.2015 con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. In base a tale Accordo, l'Agenzia opera quale centrale di committenza per le strutture centrali e periferiche del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) impegnate nel Piano di interventi prioritari per il 2016. Nel marzo del 2016 sono stati definiti gli interventi strategici. Tra questi si segnalano il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah, l'antica spiaggia e fronte mare degli scavi di Ercolano, il Museo delle Navi di Pisa, la Certosa di Pavia.
- Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", per l'attivazione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. ai sensi dell'art. 55-bis del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) - sottoscritto in data 30.12.2015 con il Comune di Bari.

Sono inoltre in corso interlocuzioni con altri soggetti pubblici per la sottoscrizione di nuovi Accordi e Convenzioni per l'attivazione di Invitalia come Centrale di Committenza per la realizzazione di ulteriori interventi.

Si segnala, infine, che dal 13 gennaio 2016 è stato possibile presentare domanda di agevolazione a valere dello strumento "Nuove imprese a tasso zero". Nel corso delle prime settimane sono pervenuti 1.169 progetti per un valore complessivo di agevolazioni richieste superiore a 330 milioni di euro, largamente superiore alla disponibilità di 58,4 milioni di euro. La valutazione dei progetti è in corso di svolgimento.

Rifinanziamento Autoimpiego

Il Cipe nella delibera del 1 Maggio 2016 ha assegnato **40 milioni di Euro** per il rifinanziamento dello strumento agevolativo c.d. Autoimpiego nelle regioni del Sud, che consentiranno di mettere in lavorazione le domande pervenute prima della pubblicazione nella G.U. dell'esaurimento fondi.

Società Controllate

Infratel Italia SpA

La "Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga" assegna ad Infratel un ruolo centrale nella pianificazione e nell'attuazione degli interventi a partire dalla consultazione pubblica con gli operatori. In particolare Infratel è coinvolta nel Comitato per la diffusione della Banda Ultralarga (COBUL), composto da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero Sviluppo Economico, AgID e Agenzia per la Coesione. Il COBUL coordina l'attuazione della strategia. L'attuazione della strategia per il settore pubblico è delegata a Infratel Italia SpA, eventualmente in coordinamento con le in-house regionali. Infratel fornirà supporto tecnico alle Regioni, Province autonome e Comuni per la definizione dei programmi operativi.

Il COBUL, nel corso della riunione di dicembre 2015, ha definito l'impiego un unico modello d'intervento per il nuovo piano BUL 2020: il modello dei lavori in concessione, secondo il quale il futuro concessionario di lavori per una rete a banda ultralarga avrà il compito di costruire, mantenere e gestire dal punto di vista tecnico/commerciale, sulla base degli obblighi stabiliti nell'atto di concessione, la rete che rimarrà di proprietà pubblica.

Nei primi mesi del 2016 con il supporto della capogruppo sono state avviate le attività propedeutiche alla predisposizione della gara BUL 1 fase e sono in fase di aggiudicazione le procedure per la selezione degli advisor che assisteranno la società per la valutazione del modello economico finanziario del progetto, la valutazione dei rischi nonché l'assistenza legale per la documentazione di gara (bando disciplinare, contratto ecc.) . Una bozza del bando per la concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga nelle aree bianche. Infine Infratel sarà chiamata nel 2016 a gestire il "catasto" nazionale federato all'interno del quale sarà possibile porre a fattor comune i dati relativi alle infrastrutture del sotto e sopra suolo includendo fin dal principio anche i dati funzionali al monitoraggio della Strategia Italiana BUL. Saranno documentate non solo le infrastrutture classiche ma anche gli edifici "Broadband ready", quegli edifici che si saranno dotati di cablaggio verticale e allaccio in fibra ottica secondo quanto previsto dal Decreto "Sblocca Italia".

Invitalia Ventures SGR

Per quanto riguarda il nuovo Fondo Italia Venture I, la Società nel 2016 proseguirà con le attività di fundraising fino al raggiungimento del closing finale target di cento milioni di euro e al tempo stesso continuerà la sua attività di investimento in startup e PMI innovative.

Nei primi mesi del 2016 sono state perfezionate già tre sottoscrizioni del Fondo Italia Venture I per complessivi 15 milioni di euro ed è attualmente in corso l'istruttoria per una ulteriore sottoscrizione allo stato prevista per circa 20 milioni di euro.

Si segnala inoltre che, a fine maggio 2016, il Fondo ha già sottoscritto le quattro operazioni di investimento nelle società D-Eye S.r.l, Nosu S.p.A., Tensive e Zehus impegnando complessivamente 1,95 milioni di euro.

Invitalia Attività Produttive

La liquidazione della società avviata alla fine del 2015 si è conclusa con la cancellazione dal registro delle imprese avvenuta il 14 gennaio 2016.

Partecipazioni di minoranza

Marina d'Arechi

Nel mese di marzo 2016 BNL (capofila del pool di banche) ha comunicato alla società che i C.d.A. degli Istituti di Credito hanno approvato la "review del piano 2015-2025 e di aver incaricato i propri legali di predisporre il nuovo "Accordo". Successivamente alla firma dell'Accordo, l'Agenzia chiederà l'autorizzazione al MISE per la sottoscrizione della 2° trancia di aumento di capitale da parte della controllata Invitalia Partecipazioni.

I.P. Porto Romano

In data 7.1.2016 è pervenuta alla IP Porto Romano una formale manifestazione di interesse da un primario operatore internazionale per l'acquisizione delle quote della società unicamente nel caso in cui sarà possibile trasformare la destinazione d'uso del Molo Traiano in ormeggio per navi da crociera.

La società ha avviato una due diligence per valutare con la Regione Lazio (ente concedente) ed il comune di Fiumicino il percorso da seguire per ottenere la variante al progetto originario.

A tal proposito l'azionista Invitalia ha richiesto ad Ernest & Young, advisor dell'Agenzia nella procedura di gara per la vendita dei porti, di valutare la partecipazione di IP Porto Romano nell'ottica di una possibile vendita. Il valore determinato da E&Y della partecipazione detenuta da Invitalia in IP Porto Romano (30,04%) è compreso in un range tra 5,3-5,8 M€.

H – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2016 andrà a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia. I risultati del triennio che si conclude con l'approvazione del bilancio al 31.12.2015 possono definirsi rilevanti, sia in termini di posizionamento strategico sia di risultati ottenuti, misurabili anzitutto nel contributo reso da Invitalia alle politiche industriali ed alle politiche di coesione, prima ancora che osservando gli indicatori economici e patrimoniali, pur positivi. In relazione all'equilibrio economico, giova ricordare che i consistenti prelievi di capitale disposti negli anni dal legislatore, l'incremento delle commesse con remunerazione "a costo", nonché le frequenti assegnazioni di attività e risorse provenienti da altre società, con tutte le conseguenti implicazioni in termini di organizzazione e gestione, determinano ad oggi rilevanti ricadute sull'andamento economico della società e del Gruppo che è comunque riuscito a mantenere l'equilibrio economico mediante una costante attività di razionalizzazione organizzativa e di contenimento dei costi di struttura.

Invitalia ha oggi un perimetro di azione ben definito e funzionale a perseguire con efficacia la missione statutaria di una moderna agenzia dello sviluppo. La rifocalizzazione dell'azione dell'Agenzia ha consentito di raggiungere l'obiettivo strategico che ha ispirato l'azione dell'attuale consiliatura e che è consistito nella strutturazione di un legame logico prima ed operativo poi tra l'offerta di strumenti per lo sviluppo (incentivi, azioni trasversali, assistenza tecnica, realizzazione di interventi strategici) con le condizioni della domanda di sviluppo proveniente dai territori. La ricostruzione di questo legame ha consentito di contestualizzare meglio gli interventi agendo congiuntamente sulle condizioni esterne alle imprese che ne influenzano la competitività (dalle infrastrutture materiali ed immateriali, al funzionamento della PA) e sulla propensione all'investimento, sia esso in R&S, in innovazione o espansione della capacità produttiva, mediante una serie articolata di forme di incentivazione.

L'Agenzia è oggi in grado di operare efficacemente e con tempestività al fianco delle pubbliche amministrazioni impegnate nella realizzazione di investimenti finalizzati allo sviluppo dei territori, al risanamento ambientale, al rilancio di aree di crisi. La qualificazione dell'Agenzia quale centrale di committenza ai sensi del nuovo codice degli appalti costituisce da un lato il riconoscimento per l'attività svolta negli ultimi anni da Invitalia e, dall'altro ne connota più nitidamente il ruolo di soggetto realizzatore ed acceleratore degli investimenti pubblici per lo sviluppo.

In una prospettiva evolutiva dell'operatività dell'Agenzia è, ancora, da sottolineare il ruolo che essa ha assunto nel sostegno allo sviluppo dell'imprenditorialità innovativa. Invitalia, costituisce oggi un riferimento per gran parte delle politiche pubbliche rivolte alle startup innovative e ne sostiene la crescita dell'ecosistema attraverso incentivi (Smart&Start Italia) e gli investimenti in capitale di rischio (Invitalia Ventures).

In prospettiva e in coerente evoluzione rispetto a quanto sin qui realizzato, Invitalia dovrà continuare a migliorare ove possibile, nonché adattare quando necessario, la sincronizzazione logica e temporale tra gli strumenti dell'offerta, incentivi ma non solo, con le condizioni della domanda, ovvero dei contesti, settoriali e territoriali, e le opzioni di policy indicate dal Governo.

Il perdurare degli effetti determinati dalla prolungata fase di crisi economica che ha interessato il Paese ha aggiunto nuove aree ed ambiti di crisi a quella che ha tradizionalmente caratterizzato il Mezzogiorno, per il quale appaiono aggravate le condizioni di ritardo.

In questa prospettiva, risulta confermata l'importanza di politiche di sviluppo che sappiano individuare insieme di strumenti coerentemente focalizzati ed adeguatamente dotati di risorse e competenze commisurate agli obiettivi che si intendono conseguire.

L'ottimizzazione di quattro fattori – tempo, spazio, costo ed efficienza operativa – risulterà cruciale per aumentare l'efficacia delle politiche di sviluppo.

Su tutti questi, Invitalia dovrà continuare a misurarsi e a garantire un vantaggio distintivo quale moderna Agenzia per lo sviluppo, in grado di giustificare in termini di efficienza ed efficacia il ricorso ad essa da parte del Governo e delle altre amministrazioni pubbliche per l'attuazione delle politiche di sviluppo.

Oggi le condizioni operative dell'Agenzia e l'ampiezza del portafoglio di competenze e missioni ad essa assegnate dal legislatore sono tali da consentire il conseguimento di questo obiettivo. Questo dovrà essere l'impegno di Invitalia per il prossimo futuro.

I- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Unità locali

Gli altri uffici dell'Agenzia sono in:

Via Pietro Boccanelli, 12-30 – 00138 Roma;

Via Tirso, 26 – 00198 Roma;

Via Sacra, 11 Pompei – Napoli (dismessa a dicembre 2015)

Via Aldo Moro 4 - 40127 Bologna (aperta a novembre 2015 in sostituzione della precedente sede)

Viale Europa 172 – 00144 Roma

Palazzo Bellavista località Monteponi – 09016 Iglesias (CI)

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.201/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art.2497 C.C..

L - DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori azionisti,

in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 a Voi sottoposto, già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1 giugno 2016, che riflette le evidenze contabili e documentali della società e che chiude con un risultato positivo per **805.988 euro** di cui si propone il riporto a nuovo.

Si ricorda altresì che, con l'approvazione del bilancio, scade il mandato dell'Organo Amministrativo.

Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2015		31.12.2014	
10	Cassa e disponibilità liquide		4.717		3.520
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		56.689.516		53.762.288
30	Attività finanziarie valutate al fair value		24.417.745		34.393.038
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		8.495.874		8.141.423
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
60	Crediti		969.410.920		807.337.593
70	Derivati di copertura				
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
90	Partecipazioni		157.733.067		117.280.457
100	Attività materiali		71.493.256		67.241.560
110	Attività immateriali		11.965.567		11.350.100
120	Attività fiscali		16.337.257		17.508.790
	a) correnti	12.758.980		13.930.513	
	b) anticipate	3.578.277		3.578.277	
	di cui alla L. 214/2011	0		0	
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		36.790.209		31.536.634
140	Altre attività		71.778.450		23.436.349
TOTALE DELL'ATTIVO			1.425.116.578		1.171.991.752

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2015	31.12.2014
10	Debiti	174.374.694	71.243.844
20	Titoli in circolazione		
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie al fair value		
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70	Passività fiscali	707.567	2.890.000
	a) correnti	707.567	2.890.000
	b) differite		
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
90	Altre passività	437.455.361	287.104.150
100	Trattamento di fine rapporto del personale	7.672.974	7.531.081
110	Fondi per rischi e oneri	4.148.592	2.789.409
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	4.148.592	2.789.409
120	Capitale	836.383.864	836.383.864
130	Azioni proprie (-)		
140	Strumenti di capitale		
150	Sovraprezzi di emissione		
160	Riserve	(25.838.481)	(26.650.902)
170	Riserve da valutazione	(10.593.981)	(9.984.926)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	805.988	685.232
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.425.116.578	1.171.991.752

CONTO ECONOMICO		31.12.2015	31.12.2014
10	Interessi attivi e proventi assimilati	5.979.768	5.679.751
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(68.539)	(944.330)
	Margine di interesse	5.911.229	4.735.421
30	Commissioni attive	97.947.148	90.631.451
40	Commissioni passive	(17.812.330)	(24.635.708)
	Commissioni nette	80.134.818	65.995.743
50	Dividendi e proventi assimilati	2.033.895	6.969.268
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(834.553)	269.842
70	Risultato netto dell'attività di copertura		
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value	820.922	1.005.518
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	69.221	3.735.847
	di cui:		
	a) attività finanziarie	69.221	3.735.847
	b) passività finanziarie		
	Margine di intermediazione	88.135.532	82.711.639
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(57.795)	(2.348.269)
	a) attività finanziarie	(57.795)	(2.348.269)
	b) altre operazioni finanziarie		
110	Spese amministrative:	(90.565.321)	(80.823.822)
	a) spese per il personale	(68.260.844)	(61.468.963)
	b) altre spese amministrative	(22.304.477)	(19.354.859)
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.816.280)	(1.350.001)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.538.244)	(2.097.217)
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(694.618)	(390.178)
160	Altri proventi e oneri di gestione	5.478.481	8.387.260
	Risultato della gestione operativa	(3.058.245)	4.089.412
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(459.358)	(1.805.887)
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(3.517.603)	2.283.525
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(405.097)	(900.399)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(3.922.700)	1.383.126
200	Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.728.688	(697.894)
	Utile (Perdita) d'esercizio	805.988	685.232

PROSPETTO DELLA REDDIVITA' COMPLESSIVA SINTETICO

importi in migliaia di euro

	2015	2014
10. Utile (Perdita) d'esercizio	806	685
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti	127	(871)
50. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70. Copertura di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(609)	3.050
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(482)	2.179
140. Reddittività complessiva (Voce 10+130)	324	2.864

	10. Utile (
	Altre c
	20. Attivit
	30. Attivit
	40. Piani
	50. Attivit
	60. Quota c
	Altre c
	70. Coper
	80. Differ
	90. Coper
	100. Attivit
	110. Attivit
	120. Quota c
	130. Totale
	140. Reddit

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

importi in migliaia di euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2012 - 31.12.2013													
importi migliaia di euro													
	Esistenza al 31.12.2012	modifica saldi di apertura	Esistenza al 01.01.2013	Allocazione risultato			Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	836.384	0	836.384	0	0	0	0	0	0	0	0	0	836.384
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:			0										
a) di utili	(28.992)	0	(28.992)	632	0	328	0	0	0	0	0	0	(28.032)
b) altre	148	0	148	0	0	0	0	0	0	0	0	0	148
Riserve da valutazione	(14.896)	0	(14.896)	0	0	0	0	0	0	0	0	1.862	(13.034)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	631	0	631	(631)	0	0	0	0	0	0	0	2.104	2.104
Patrimonio netto	793.275	0	793.275	1	0	328	0	0	0	0	0	3.966	797.570

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2013 - 31.12.2014													
importi migliaia di euro													
	Esistenza al 31.12.2013	modifica saldi di apertura	Esistenza al 01.01.2014	Allocazione risultato			Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31.12.2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	836.384	0	836.384	0	0	0	0	0	0	0	0	0	836.384
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:			0										
a) di utili	(28.032)	0	(28.032)	2.104	0	0	0	0	0	0	0	(871)	(26.799)
b) altre	148	0	148	0	0	0	0	0	0	0	0	0	148
Riserve da valutazione	(13.034)	0	(13.034)	0	0	0	0	0	0	0	0	3.050	(9.984)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	2.104	0	2.104	(2.104)	0	0	0	0	0	0	0	685	685
Patrimonio netto	797.570	0	797.570	0	0	0	0	0	0	0	0	2.864	800.434

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2014 - 31.12.2015													
importi migliaia di euro													
	Esistenza al 31.12.2014	modifica saldi di apertura	Esistenza al 01.01.2015	Allocazione risultato			Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	836.384	0	836.384	0	0	0	0	0	0	0	0	0	836.384
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:			0										
a) di utili	(26.799)	0	(26.799)	685	0	0	0	0	0	0	0	127	(25.987)
b) altre	148	0	148	0	0	0	0	0	0	0	0	0	148
Riserve da valutazione	(9.984)	0	(9.984)	0	0	0	0	0	0	0	0	(609)	(10.593)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	685	0	685	(685)	0	0	0	0	0	0	0	806	806
Patrimonio netto	800.434	0	800.434	0	0	0	0	0	0	0	0	324	800.758

RENDICONTO FINANZIARIO
importi in migliaia di euro

D. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2015	31.12.2014
1. Gestione	(3.851)	2.449
- risultato d'esercizio (+/-)	806	685
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(24)	(1.293)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	(229)	1.658
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	(5.355)	1.018
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	340	55
- imposte e tasse non liquidate (+)	390	900
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	219	(576)
- altri aggiustamenti	2	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(65.359)	(35.155)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(3.608)	(14.951)
- attività finanziarie valutate al fair value	10.680	(3.000)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(354)	1.009
- crediti verso banche	(591)	40.088
- crediti verso clientela	(24.315)	(59.463)
- altre attività	(47.171)	1.162
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	252.069	(30.728)
- debiti verso banche	0	1.737
- debiti verso enti finanziari	1.905	1.908
- debiti verso la clientela	101.225	(7.006)
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	148.939	(27.367)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	182.859	(63.434)
E. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	13.215	4.379
- vendite di partecipazioni	1.392	2.486
- dividendi incassati su partecipazioni	0	1.893
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	11.823	0
2. Liquidità assorbita da	(58.669)	(13.687)
- acquisti di partecipazioni	(59.157)	(1.356)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(2.435)	(936)
- acquisti di attività immateriali	2.923	(3.576)
- acquisti di rami d'azienda	0	(7.820)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(45.454)	(9.309)
F. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(482)	2.179
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(482)	2.179
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	136.923	(70.564)
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	225.859	296.422
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	136.923	(70.563)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	362.782	225.859

Nota Integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2015, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 15.12.2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM".

Al riguardo si segnala che l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10/10/2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato da un professionista qualificato.

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono di seguito riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2015:

- Annual Improvements to IFRSs 2010 -2012 e 2011 – 2013
- Defined benefit plans: Employee contributions (Amendment IAS 19)

Vengono altresì indicati di seguito i nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore (data di entrata in vigore a partire dagli esercizi amministrativi che inizieranno dal 1° gennaio 2016):

- Regolamento (UE) 2015/2441 della Commissione del 18 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 336 del 23 dicembre, adotta Modifiche allo IAS 27 Bilancio separato: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate.
- Regolamento (UE) 2015/2406 della Commissione del 18 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 333 del 19 dicembre, adotta Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: Iniziativa di informativa. Le modifiche mirano a migliorare l'efficacia dell'informativa e a spronare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare nel bilancio nell'ambito dell'applicazione dello IAS 1.
- Regolamento (UE) 2015/2343 della Commissione del 15 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 330 del 16 dicembre, adotta il *Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014*, nel contesto dell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali. Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2012-2014 riguardano: l'IFRS 5, l'IFRS 7, lo IAS 19, lo IAS 34e l'IFRS 15;

- Regolamento (UE) 2015/2231 della Commissione del 2 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 317 del 3 dicembre, adotta Modifiche allo IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* e allo IAS 38 *Attività immateriali: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili*.
- Regolamento (UE) 2015/2173 della Commissione del 24 novembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 307 del 25 novembre, adotta Modifiche all'IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto. Le modifiche forniscono *guidance* sulla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto che costituiscono una attività aziendale.
- Regolamento (UE) 2015/2113 della Commissione del 23 novembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 306 del 24 novembre, adotta Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 41 Agricoltura – Agricoltura: piante fruttifere. Lo IASB ha deciso che le piante che sono utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, note come piante fruttifere, dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16, in quanto il «funzionamento» è simile a quello della produzione manifatturiera.

Si evidenziano, altresì, gli IFRS che non rilevano ai fini del bilancio al 31 dicembre 2015, in quanto la loro applicazione è subordinata all'omologazione da parte dell'Unione Europea (non ancora intervenuta alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio) :

- IFRS 14 regulatory deferral accounts;
- IFRS 9, 'Financial instruments';
- IFRS 15, 'Revenue from Contracts with Customers'.
- IFRS 16 Leases
- Amendments to IFRS 10 Consolidated financial statements and IAS 28, Investments in associates and joint ventures: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture;
- Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28: Investment Entities – Applying the Consolidation Exception (issued on 18 December 2014)
- Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4- Altri aspetti

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo, che sarà sottoposto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione prima dell'Assemblea che approverà il presente bilancio.

La società a partire dal 2004 ha inoltre adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri utilizzati

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Rispetto al Bilancio del precedente esercizio, tali principi non sono variati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati

rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui si venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value pari al costo, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche simili. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono valutate al costo nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 37 dello IAS 27 (costo o fair value).

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipazione e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, viene cancellata.

Attività materiali

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Il valore ammortizzabile è determinato detraendo il suo valore residuo, se significativo. Se il valore residuo è pari o maggiore al valore contabile la quota di ammortamento è zero. Il valore residuo viene assoggettato a verifica periodica con una cadenza temporale coerente con la specificità del cespite.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività);
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Altre informazioni

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri proventi di gestione", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti), il loro valore è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "Altri proventi di gestione" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e quindi negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e sono classificati nella voce "Attività materiali".

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La tabella relativa all'informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie è riportata nel commento alla voce 60- Crediti - Crediti verso banche.

A.4 Informativa sul fair value

Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Livello 1 :

quotazioni rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39;

Livello 2 :

input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3:

input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di Euro.

Sezione 1 - Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide **5** **4**

	2015	2014
Cassa	5	4
c/c postali	0	0
	5	4

Sezione 2 - Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione **56.690** **53.762**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da obbligazioni a breve termine, con predominanza di titoli di stato e obbligazioni finanziarie domestiche. I titoli hanno una duration media di poco superiore all'anno e mezzo ed un rating medio pari a BB- e rappresentano circa un quarto della liquidità fruttifera di proprietà dell'Agenzia. La performance dei titoli di negoziazione, che ha raggiunto l'1,54%, è migliorata con i margini ottenuti rifinanziando le posizioni con operazioni di pronti contro termine.

2.1. Attività finanziaria : composizione merceologica

	2015			2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività per cassa						
Titoli di debito						
. Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	53.209	3.481	0	53.762	0	0
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
	53.209	3.481	0	53.762	0	0
Strumenti finanziari derivati						
Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
Totale	53.209	3.481	0	53.762	0	0

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione:

composizione per debitori/emittenti

	2015	2014
Attività per cassa		
Governi e Banche Centrali	18.485	17.144
Altri enti pubblici	0	0
Banche	34.724	35.657
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	3.481	961
	56.690	53.762
Strumenti finanziari derivati		
Banche	0	0
Altre controparti	0	0
	0	0
Totale	56.690	53.762

2.4 variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	53.762	0	0	53.762
Aumenti				
Acquisti	28.145	0	0	28.145
Variazioni positive di Fair Value	232	0	0	232
Altre variazioni	978	0	0	978
Diminuzioni				
Vendite	(14.156)	0	0	(14.156)
Rimborsi	(10.255)	0	0	(10.255)
Variazioni negative di Fair Value	(913)	0	0	(913)
Altre variazioni	(1.103)	0	0	(1.103)
Rimanenze finali	56.690	0	0	56.690

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 3 - Voce 30 - Attività finanziarie al fair value

24.418 34.393

Le attività finanziarie valutate al fair value sono costituite da polizze di capitalizzazione. L'ammontare investito in polizze di capitalizzazione è sceso nel corso dell'anno per effetto della scadenza di alcuni contratti. Nel primo trimestre del 2016 tale contrazione è stata ridimensionata mediante la sottoscrizione di nuove polizze di capitalizzazione. L'ammontare investito nelle polizze si è attestato a 24 milioni di Euro a fine anno per poi risalire a 27 milioni nel primo trimestre dell'anno successivo. L'investimento in polizze migliora la remunerazione complessiva della liquidità di Invitalia senza alterarne il profilo di rischio, data la natura obbligazionaria e la stabilità delle gestioni interne alle stesse. La performance media del portafoglio polizze di Invitalia ha infatti conseguito il 3%

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value :
composizione

	2015			2014
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 3
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	0	24.418	34.393
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	0	0	24.418	34.393

3.2 *composizione per debitori/emittenti*

	2015	2014
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	0	0
Banche	0	0
Enti finanziari	24.418	34.393
Totale	24.418	34.393

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO
3.3 variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	34.393	0	0	34.393
Aumenti				
Acquisti	2.000	0	0	2.000
Variazioni positive di Fair Value	822	0	0	822
Altre variazioni	0	0	0	0
Diminuzioni				
Vendite	0	0	0	0
Rimborsi	(12.792)	0	0	(12.792)
Variazioni negative di Fair Value	0	0	0	0
Altre variazioni	(5)	0	0	(5)
Rimanenze finali	24.418	0	0	24.418

Si rimanda all'allegato A.2. per il dettaglio della movimentazione.

Non esistono attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzie di proprie passività e impegni.

Sezione 4 - Voce 40 -Attività finanziarie disponibili per la vendita
8.496 8.141

La voce è composta da quote di OICR. Quest'ultime rappresentano investimenti a medio e lungo termine in fondi mobiliari chiusi.

Nel corso del 2015 è stata effettuata la sottoscrizione di un nuovo Fondo denominato "Fondo Italia Ventures I" per 50.000 migliaia di euro con le risorse derivanti dal Fondo per la crescita sostenibile istituito con DM 29/1/2015. Tale importo è esposto nella voce "Acquisti" al netto del debito per sottoscrizione.

Le quote sottoscritte versate e le commissioni di gestione a carico dei fondi, pari a 964 migliaia di euro, sono esposti nella voce "Altre variazioni" positive.

	2015			2014
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 2
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	0	0	0
Titoli di capitale e quote di OICR	0	8.496	0	8.141
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	0	8.496	0	8.141

4.2 composizione per debitori/emittenti

	2015	2014
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	0	0
Banche	0	0
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	8.496	8.141
Totale	8.496	8.141

4.3 variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	0	8.141	0	8.141
Aumenti				
Acquisti	0	668	0	668
Variazioni positive di Fair Value	0	46	0	46
Riprese di valore				
. imputate al conto economico	0	0	0	0
. imputate al patrimonio netto	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni	0	296	0	296
Diminuzioni				
Vendite	0	0	0	0
Rimborsi	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	0	(655)	0	(655)
Rettifiche di valore	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	0	8.496	0	8.496

Si rimanda all'allegato A.3 il dettaglio analitico dei titoli di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

Sezione 6 - Voce 60 - Crediti

969.411	807.338
----------------	----------------

La voce è così composta:

	2015	2014
Crediti verso banche	368.088	230.803
Crediti verso enti finanziari	1.266	1.037
Crediti verso la clientela	600.057	575.498
	969.411	807.338

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
6.1 Crediti verso banche

	2015				2014			
	Valore di Bilancio	Fair Value			valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
Depositi e conti correnti	362.129			362.129	225.211			225.211
Finanziamenti	0			0	0			0
Pronti contro termine	0			0	0			0
Leasing finanziario	0			0	0			0
Factoriq	0			0	0			0
. pro - solvendo	0			0	0			0
. pro - soluto	0			0	0			0
Altri finanziamenti	0			0	0			0
Titoli di debito	2.990			2.990	4.944			4.944
. Titoli strutturati	0			0	0			0
. Altri titoli di debito	2.990			2.990	4.944			4.944
Altre attività	2.969			2.969	648			648
Totale valore di bilancio	368.088	0	0	368.088	230.803	0	0	230.803

La sottovoce "Depositi e conti correnti" comprende le risorse finanziarie disponibili a vista per 109.136 migliaia di euro e le somme derivanti da fondi assegnati e vincolati per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari per complessive 252.993 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO

Fondi assegnati	2015			2014		
	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale
Legge 181/89 e 513/93	36.180		36.180	33.391	0	33.391
Fondo Rotazione DPR 58/87	27.049		27.049	26.768	0	26.768
Regione Campania "Area di crisi di Acerra"	192		192	191	0	191
Fondo Rotativo di Venture Capital	266		266	596	0	596
Legge 208/98	16.468		16.468	18.111	0	18.111
Promozione Turistica	1.247	648	1.895	1.247	648	1.895
Committenza Pubblica (Del.Cipe 62-130/02)	115		115	18.093	0	18.093
Attrazione Investimenti (Del.Cipe 62-130/02)	5.821		5.821	16.736	0	16.736
Studi di Fattibilità (Delibera Cipe 62- 130/02)	115		115	10.729	0	10.729
Legge 289/02	12.341		12.341	12.196	0	12.196
Poli Museali d'Eccellenza	822		822	2.613	0	2.613
Convenzione Brevetti	21.044		21.044	26.134	0	26.134
Reindustrializzazione area Ottana	803		803	456	0	456
Convenzioni Pubbliche	78.956		78.956	25.764	0	25.764
Dissesti Idrogeologici	703		703	1.702	0	1.702
Fondo per la Crescita Sostenibile	49.371		49.371	0	0	0
Altri conti dedicati	1.500		1.500	5.163	0	5.163
Totale	252.993	648	253.641	199.890	648	200.538

Tale conto accoglie le risorse finanziarie riferibili a contratti e/o convenzioni stipulati con le amministrazioni pubbliche in ottemperanza a quanto stabilito dal DL 197/2010 e dalla legge di conversione 217/2010.

L'esercizio 2015 registra un incremento delle risorse finanziarie sui "fondi assegnati" prevalentemente per effetto dell'assegnazione delle risorse pari a 50.000 migliaia di euro relative al Fondo per la crescita sostenibile istituito con DM 29/1/2015.

Nella sottovoce "**Altre attività**" sono iscritte le giacenze presso la tesoreria centrale dello Stato (648 migliaia di euro) e gli impieghi in depositi vincolati a breve pari ad 2.321 migliaia di euro.

La voce "**titoli di debito**", pari a 2.990 migliaia di euro, si riferisce al comparto dei titoli di debito riclassificati tra i crediti nel 2008. Tali titoli sono classificati alla presente voce in ragione del trasferimento dai comparti "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute per negoziazione" effettuato nel 2008, a seguito delle modifiche apportate dallo IASB allo IAS 39. Il valore residuo dei titoli riclassificati tra i crediti ammonta a 2.990 migliaia di Euro riferibile ai soli titoli provenienti dal primo comparto, essendo stati smobilizzati gli altri.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO

Le riclassifiche sono state effettuate entro il 1° novembre 2008, per complessivi 122.400 migliaia di euro in termini di valore nominale, prendendo come riferimento il loro valore di mercato al 1° luglio 2008. Di seguito, come richiesto dall' IFRS 7, vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (30.6.2008)	Fair Value al 31/12/10	Fair Value al 31/12/11	Fair Value al 31/12/12	Fair Value al 31/12/13	Fair Value al 31/12/14	Fair Value al 31/12/15	Valore contabile al 31/12/15
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	32.500	30.647	16.217	11.557	4.123	4.530	4.808	2.946	2.990
Totale		32.500	30.647	16.217	11.557	4.123	4.530	4.808	2.946	2.990

Per i titoli derivanti dal portafoglio "attività finanziarie di negoziazione" il conto economico avrebbe recepito componenti positivi netti per 153 migliaia di euro, corrispondenti alla differenza tra i fair value 2015-2014 ed al plusvalore del titolo rimborsato per effetto della riclassifica, l'adozione del metodo del "costo ammortizzato" ha prodotto componenti netti positivi per 84 migliaia di euro.

Riepilogando:

	(Costi)/ Ricavi
Assenza di trasferimento	
Negoziazione	153
Totale	153
Con trasferimento	
Negoziazione	84
Totale	84

6.2 Crediti verso enti finanziari

	2015						2014					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
1. Finanziamenti	73	0	0	0	0	73	73	0	0	0	0	73
1.1 Pronti contro Termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Leasing Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	73	0	0	0	0	73	73	0	0	0	0	73
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Altre attività	1.193	0	0	0	0	1.193	964	0	0	0	0	964
Totale valore di bilancio	1.266	0	0	0	0	1.266	1.037	0	0	0	0	1.037

Le "Altre attività" includono i crediti verso società del Gruppo, o verso società che ne sono recentemente uscite.

Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
6.3 Crediti verso la clientela

	2015						2014					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti	120.863	0	50.891	0	0	171.754	153.793	0	48.647	0	0	202.437
1.1 Leasing Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Factoring	14.939	0	0	0	0	14.939	16.978	0	0	0	0	16.978
- pro-solvendo	8.686	0	0	0	0	8.686	10.493	0	0	0	0	10.493
- pro-soluto	6.253	0	0	0	0	6.253	6.485	0	0	0	0	6.485
1.3 Credito al consumo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Carte di credito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.5 Finanz. per serv. pagam. prestati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.6 Altri finanziamenti	105.924	0	50.891	0	0	156.815	136.815	0	48.647	0	0	185.459
<i>di cui : da escussione di garanzie e impegni</i>												
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	129	0	0	129
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	129	0	0	129
3. Altre attività	413.692	0	14.611	0	0	428.303	350.833	0	22.096	0	0	372.929
Totale valore di bilancio	534.555	0	65.502	0	0	600.057	504.626	0	70.872	0	0	575.495

I “**Finanziamenti**”, includono i crediti per finanziamenti erogati a valere sui fondi della L.181/89, il cui rischio di insolvenza non è a carico di Invitalia per la quota capitale. Includono altresì i prestiti concessi a società del gruppo per 44 milioni di euro.

L'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle posizioni deteriorate è pari al 43,63% circa del loro valore nominale

La sottovoce “Factoring” si riferisce al residuo della gestione SVI Finance, società controllata assorbita in anni precedenti.

La sottovoce “**Altre attività**” include crediti per servizi erogati a Ministeri e Amministrazioni pubbliche per 295 milioni di euro, e crediti verso società controllate per 109 milioni di euro.

L'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle posizioni deteriorate è pari a 17,29 % circa del valore nominale.

6.4 Crediti attività garantite

	Totale anno 2015						Totale anno 2014					
	Crediti verso banche		Crediti vs enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti vs enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					69.824	69.824					77.520	77.520
- Pegni					114	114					114	114
- Garanzie personale					10.713	10.713					10.713	10.713
- Derivati su crediti												
Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					51.731	51.731					48.985	48.985
- Pegni												
- Garanzie personale												
- Derivati su crediti												
Totale					132.382	132.382					137.332	137.332

VE = Valore di Bilancio
VG = Fair Value delle garanzie
Bilancio al 31.12.2015

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO
Sezione 9 - Voce 90 - Partecipazioni
157.733
117.280

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva					
INFRATEL ITALIA SPA	ROMA	ROMA	100,00%	100,00%	1.419
ITALIA TURISMO SPA	ROMA	ROMA	100,00%	100,00%	127.779
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	ROMA	100,00%	100,00%	4.855
INVITALIA VENTURES SPA	ROMA	ROMA	100,00%	100,00%	2.018
Totale imprese controllate in via esclusiva					136.071
C. Imprese sottoposte a influenza notevole					
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	MASSA	MASSA	40,00%	40,00%	620
CARTONLEGNO GROUP SRL	MASSAFRA (TA)	MASSAFRA (TA)	21,55%	21,55%	200
CATWOK SPA IN FALLIMENTO (1)	NAPOLI	NAPOLI	23,11%	23,11%	564
CMS SRL IN FALLIMENTO	LATERZA-TA	LATERZA-TA	19,22%	19,22%	1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	POZZUOLI	POZZUOLI	7,93%	7,93%	990
ELA SPA IN FALLIMENTO (1)	NAPOLI	NAPOLI	2,26%	2,26%	0
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	TARANTO	TARANTO	12,39%	12,39%	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (1)	ROMA	ROMA	1,73%	1,73%	0
GRIMALDI SPA	CAPUA	CAPUA	5,16%	5,16%	307
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	CASERTA	CASERTA	20,20%	20,20%	202
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI	ROMA	ROMA	7,30%	7,30%	3.440
ITALIACAMP SRL	ROMA	ROMA	5,00%	5,00%	1
JONICA IMPIANTI SRL	LIZZANO (TA)	LIZZANO (TA)	8,70%	8,70%	278
LAMINAZIONE SOTTILE SPA	S. MARCO EVANGELISTA	S. MARCO EVANGELIST	1,01%	1,01%	84
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO (1)	TORRE ANNUNZIATA-NA	TORRE ANNUNZIATA-N	37,01%	37,01%	697
MODOMECC BUILDING SRL	MASSAFRA (TA)	MASSAFRA (TA)	7,47%	7,47%	168
PERITAS SRL	BRINDISI	BRINDISI	15,16%	15,16%	326
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	NAPOLI	NAPOLI	27,06%	27,06%	499
SALVER SPA	ROMA	ROMA	14,31%	14,31%	2.524
SIAPRA SPA	AVEZZANO (AQ)	AVEZZANO (AQ)	6,13%	6,13%	1.570
SICALP SRL IN FALLIMENTO (1)	CAMPIGLIA MARITTIMA	CAMPIGLIA MARITTIMA	36,36%	36,36%	1.033
SKY TECNO SRL	PORTICI (NA)	PORTICI (NA)	22,00%	22,00%	692
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM.STRAORD.(1)	ROMA	ROMA	15,00%	15,00%	0
SIMPE SPA in fallimento	ACERRA-NA	ACERRA-NA	4,01%	4,01%	3.600
SURAL SPA FALLITA (1)	TARANTO	TARANTO	1,42%	1,42%	253
TEKLA SRL	SARNO (SA)	SARNO (SA)	26,33%	26,33%	653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (1)	MASSA	MASSA	44,19%	44,19%	1.472
Totale imprese sottoposte a influenza notevole					21.662
Totale partecipazioni					157.733

(1) Bilancio N.D.

Si evidenzia, in particolare che, come meglio illustrato nella relazione sulla gestione, paragrafi "A.3 -Le operazioni societarie" ed "E- Società controllate", la società controllata Italia Turismo è oggetto di un intenso piano di riordino, iniziato con la risoluzione della partnership con il socio di minoranza CDP immobiliare avvenuta in corso d'anno 2015.

Ciò premesso, nel rispetto dei principi contabili di riferimento, tale valore è stato sottoposto ad una verifica per rilevarne eventuali perdite durevoli di valore (impairment test). Detta verifica ha tenuto conto:

- dei risultati di analogia verifica effettuata autonomamente dalla controllata sugli asset di proprietà. Tale verifica è consistita nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo netto contabile. In merito giova ricordare che le scarse transazioni avvenute negli ultimi anni tra parti consapevoli e indipendenti non hanno consentito di determinare il fair value di tali beni mediante il "Metodo delle transazioni comparabili", stante l'inattività del mercato, dovuta alla fase recessiva dell'economia. Nella determinazione del valore recuperabile si è dunque fatto riferimento esclusivamente al valore d'uso, applicando il metodo reddituale-finanziario, consistente nella determinazione di flussi di cassa attualizzati (c.d. Discounted Cash Flow

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- DCF). In assenza di tassi impliciti di rendimento in attività simili nelle contrattazioni di mercato, in considerazione del fatto che alcuni villaggi turistici oggetto di analisi sono localizzati in territori dove solo un soggetto pubblico avrebbe investito, si è ritenuto opportuno identificare un tasso di attualizzazione (WACC) appropriato per un investitore disposto a mantenere l'investimento per tutto il periodo di tempo necessario al verificarsi del mutamento degli scenari di mercato. Le simulazioni finanziarie hanno identificato un tasso medio ponderato del capitale investito del 5,46% al lordo dell'effetto fiscale;

- degli effetti positivi descritti nel piano di riposizionamento strategico approvato dal Cda della società controllata il 12 gennaio 2016, e dalla riorganizzazione che ne seguirà in attuazione del piano medesimo. La proiezione dei flussi del piano, determinati con il metodo del DCF hanno evidenziato il pieno recupero del valore di carico con WACC del 4,4% al netto dell'effetto fiscale, inferiore al tasso di riferimento di mercato riferibile ad un soggetto privato, ma coerente con gli obiettivi di un investitore pubblico, la cui missione non è la massimizzazione del profitto ma lo sviluppo del territorio.

La valutazione della controllata Invitalia Partecipazioni riflette plusvalori latenti non espressi nel patrimonio netto al 31 dicembre 2015 (riportato nella sezione E della Relazione sulla Gestione), i cui tempi di realizzo sono previsti nel breve periodo.

Si evidenzia, inoltre, che la valutazione della collegata IP Porto Romano è stata effettuata tenendo conto di quanto illustrato nella relazione di gestione al paragrafo "A3 - Partecipazioni di minoranza". Si è ovviamente tenuto anche conto delle caratteristiche del progetto sottostante, di dimensioni notevoli e di importanza significativa per lo sviluppo del territorio (circa 350 milioni di euro di investimenti previsti) che, sebbene sia allo stato iniziale, lascia intravedere favorevoli sviluppi, ed un integrale recupero del valore di carico. Sulle prospettive di recupero si rinvia anche a quanto espresso al paragrafo "F – Partecipazioni di minoranza"

Si segnala che nel 2015 Invitalia ha versato integralmente i decimi relativi al pro quota di aumento di capitale sociale pari 1,4 milioni di euro. Il socio di maggioranza Marina di Fiumicino, non ha ancora versato completamente le quote sottoscritte.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni:

	Partec. di gruppo	Partecip. non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	93.053	24.226	117.279
B. Aumenti			
B.1 Acquisti	54.840	4.216	59.056
B.2 Riprese di valore	0	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	102	102
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite	0	(1.312)	(1.312)
C.2 Rettifiche di valore	0	(16)	(16)
C.3 Altre variazioni	(11.823)	(5.553)	(17.376)
D. Rimanenze finali	136.071	21.662	157.733

Gli acquisti riguardano essenzialmente l'acquisto delle quote di Italia Turismo da CDP Immobiliare, come ampiamente descritto in precedenza.

Nell'ambito delle società del gruppo il valore espresso in "altre variazioni" negative riguarda l'uscita dal perimetro del Gruppo della controllata Invitalia Attività Produttive a seguito della messa in liquidazione e cancellazione dal Registro delle imprese.

Gli acquisti in società "non di gruppo" si riferiscono essenzialmente alle acquisizioni effettuate con fondi della Legge 181/89. Le altre variazioni negative riguardano la riclassifica di una

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

partecipazione, operante nel settore della portualità turistica, alla voce 130 a seguito del Piano di riordino della Rete portuale (IP Porto Romano).

Non vi sono partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Il dettaglio delle società è illustrato nell'allegato A.5 che riporta la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100
71.493
67.242

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo:

Attività/Valori	Totale 2015	Totale 2014
1. Attività di proprietà		
a) terreni	6.410	4.808
b) fabbricati	55.445	52.955
c) mobili	112	77
d) impianti elettronici	1.116	998
e) altre	8.410	8.404
	71.493	67.242
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	0	0
	0	0
Totale	71.493	67.242

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

10.5 Variazioni annue:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	4.808	52.956	77	999	8.402	67.242
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	4.808	52.956	77	999	8.402	67.242
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti	1.602	3.927	56	473	10	6.068
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	(27)	0	(27)
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti	0	(1.438)	(21)	(356)	(2)	(1.817)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	27	0	27
D. Rimanenze finali nette	6.410	55.445	112	1.116	8.410	71.493
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde	6.410	55.445	112	1.116	8.410	71.493
E. Valutazione al costo	6.410	55.445	112	1.116	8.410	71.493

Non vi sono:

- attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni
- attività acquisite con leasing finanziario
- attività detenute a scopo di investimento

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110
11.965
11.350

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	2015		2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà generate internamente	10.732		10.730	
altre	1.233		620	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	11.965		11.350	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	11.965		11.350	
(Totale)	11.965		11.350	

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
11.2 Attività immateriali: variazioni annue:

	Totale
A. Esistenze iniziali	11.350
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	4.153
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value a patrimonio netto a conto economico	
B.4 Altre variazioni	124
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(3.538)
C.3 Rettifiche di valore a patrimonio netto a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value a patrimonio netto a conto economico	(124)
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	11.965

L'incremento dell'esercizio è dovuto alla capitalizzazione degli oneri di pre acquisizione della commessa Bagnoli per 769 milioni di Euro, per il completamento del processo di informatizzazione di procedure operative inerenti l'operatività aziendale finalizzato ad apportare efficienze per 1.997 milioni di Euro e l'acquisizione di nuove capitalizzazioni acquisite dal bilancio finale di liquidazione della controllata Invitalia Attività Produttive.

Sezione 12 - Voce 120 - Attività fiscali e passività fiscali

16.337	17.509
---------------	---------------

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali : correnti e anticipate"

	2015	2014
correnti	12.759	13.931
anticipate	3.578	3.578
	16.337	17.509

Le Attività anticipate rappresentano l'Ires calcolata sulle perdite fiscali pregresse illimitatamente utilizzabili che si ipotizza di poter utilizzare nel medio periodo a copertura dei risultati fiscali attesi nel prossimo futuro.

12.2 Composizione voce 70 "Passività fiscali : correnti e differite"
Sezione 7 - Voce 70 – Passività fiscali correnti e differite

708	2.890
------------	--------------

Composizione della voce 70 "Passività fiscali:

	2015	2014
correnti	708	2.890
differite	0	0
	708	2.890

L'importo rappresenta il debito per Imposta regionale sulle attività produttive di competenza dell'esercizio 2015.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Sezione 13 - Voce 130 - Attività non correnti, gruppi di attività
in via di dismissione****36.790 31.536**

La voce accoglie prevalentemente le partecipazioni non strategiche che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione, in attuazione del piano di riordino approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 31 luglio 2007.

13.1 Composizione:

Partecipazioni	2015		2014	
	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Valore di bilancio
Garanzia Italia - Confidi	100,00%	785	95,67%	951
Marina di Portisco	100,00%	22.034	100,00%	22.034
Porto delle Grazie	51,00%	25	51,00%	78
Trieste Navigando	100,00%	93	100,00%	93
Totale società controllate		22.937		23.156
IP Porto Romano srl	30,04%	5.553		0
I.T.S Information Technology	17,33%	300	17,33%	300
Marina D'Arechi	16,00%	8.000		8.000
P.T.C. - PORTO TURISTICO DI CAPRI S.p.A.		0	49,00%	80
Totale altre società		13.853		8.380
Totale partecipazioni		36.790		31.536

Come noto, l'Agenzia ha avviato la dismissione delle partecipazioni nel settore della portualità turistica. Nel corso del 2015 sono pervenute circa 27 manifestazioni di interesse all'accesso alla *data room* riguardante l'intero *package*.

A seguito del bando di gara aperto nel corso del 2015, il cui estratto è stato pubblicato sul "Financial Times" e su "Il Sole 24 Ore", si segnala che la partecipazione PTC è stata aggiudicata al Comune di Capri al prezzo di circa 5.000.000 di euro, realizzando un plusvalenza di pari importo classificata nella voce 200 del Conto Economico.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni permane, come evidenziato in Relazione sulla Gestione, l'intento di dismettere l'attività in attuazione del Piano di Riordino approvato dal MISE con DM del 31 luglio 2007.

Sulla base di tali direttive e delle negoziazioni in corso con eventuali acquirenti anche la partecipazione di IP Porto Romano è stata inclusa in tale voce al 31 dicembre 2015.

Tenuto conto delle caratteristiche dei singoli porti, delle perizie valutative, ove disponibili, delle proiezioni dei flussi finanziari, ove necessario, nonché delle opzioni *put* contenute nei patti parasociali stipulati al momento dell'acquisto, si ritiene che i valori espressi in bilancio siano recuperabili.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Partecipazioni	Esistenze iniziali	Variazioni positive	Variazioni negative	Rivalutaz.	Svalutaz.	Esistenze finali
Garanzia Italia – Confidi in Liquidazione	951	0	0	0	(166)	785
Marina di Portisco S.p.A.	22.034	0	0	0	0	22.034
Porto delle Grazie S.r.l.	78	0	0	0	(53)	25
Trieste Navigando S.r.l.	93	0	0	0	0	93
Totale società controllate	23.156	0	0	0	(219)	22.937
IP Porto Romano srl	0	5.553	0	0	0	5.553
I.T.S Information Technology S.p.A.	300	0	0	0	0	300
Marina D'Arechi S.p.A.	8.000	0	0	0	0	8.000
P.T.C. - PORTO TURISTICO DI CAPRI S.p.A.	80	0	(80)	0	0	0
Totale altre società	8.380	5.553	(80)	0	0	13.853
Totale partecipazioni	31.536	5.553	(80)	0	(219)	36.790

La voce " Variazioni positive" si riferisce al trasferimento dalla voce 90 del valore della partecipazione in IP Porto Romano.

Sezione 14.1 Voce 140 - Altre attività
71.779
23.436

Composizione :

	2015	2014
rimanenze	50.935	11.645
crediti e anticipi da fornitori	2.156	3.497
credito per consolidato fiscale	3.583	3.410
depositi cauzionali	1.651	1.360
risconti attivi	2.194	1.107
crediti per imposte indirette	9.537	1.061
credito per polizza di investimento TFR	944	969
crediti e partite varie	476	379
crediti v/enti previdenziali	303	8
	71.779	23.436

La voce "rimanenze" accoglie la valorizzazione dei corrispettivi maturati per attività svolte, per le quali è ancora in corso la fase di rendicontazione. Le attività già rendicontate e approvate dal committente sono iscritte tra i Crediti per fatture da emettere. Le oscillazioni di tale voce sono solitamente riconducibili alle diverse scadenze delle rendicontazioni. Il sostanziale incremento rispetto al 2014, è dipeso per 42.896 migliaia di euro dall'assorbimento di I.A.P.. Si evidenzia che a fronte di tale importo sono contabilizzati nella voce 90 Altre passività le relative "Fatture di rata", cioè le fatture emesse in base ai SAL delle commesse, fino al termine delle stesse ed al riconoscimento definitivo dei corrispettivi maturati da parte del committente.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO

A tale proposito si riporta di seguito il dettaglio della valorizzazione delle corrispondenti commesse e del relativo fatturato di rata:

Descrizione commessa	Rimanenze di magazzino su ordinazione	Fatturato di rata
UNIV. R. CALABRIA INFRASTRUTT.	236	0
POL.BARI-DIPART. INGEGNERIA S.	6.305	(6.280)
POL.BARI-RISANAM.RIQUALIF. ING	7.384	(7.371)
2^STRALCIO AREE AGRICOLE BR	815	(564)
BONIFICA FALDA DISCARICA MANFR FALM	57	(57)
MISE BONIFICA AREA THAPSOS	11.889	(11.776)
DL E COORD SICUR CARDONA	42	(42)
BONIF. AREA EX NISSOMETAL	9.913	(9.460)
REALIZZ.PDC DISC.ACQUA CORSARI	254	(208)
DICO	28	(28)
BONIF.CAMPI SPORTIVI SAN FOCA'	6.183	(4.685)
MISE TORRENTE GATTANO	6	(6)
C. RIMINI-OPERE AGGIUNTIVE	20	0
	42.896	(40.477)

I crediti da consolidato fiscale derivano dalle posizioni verso Società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale.

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente al deposito versato al locatore a fronte dei contratti di fitto degli immobili relativi alle sedi dell'Agenzia.

I risconti attivi rappresentano costi per servizi accertati o pagati anticipatamente nel corso del 2015 ma di competenza dell'esercizio successivo.

La voce crediti per imposte indirette pari a 9.537 migliaia di Euro rappresenta essenzialmente il credito verso l'erario per l'imposta sul valore aggiunto nonché crediti d'imposta ceduti da società terze. L'incremento deriva dal nuovo regime di fatturazione verso gli Enti pubblici (slit payment) che non consente il recupero immediato dell'IVA sugli acquisti dell'esercizio.

La voce "credito per polizza di investimento TFR" per 944 migliaia di euro, si riferisce al credito vantato nei confronti di un'assicurazione conseguentemente all'investimento parziale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data del 31.12.1999 per i dipendenti della ex IG Spa.

La voce "Crediti e partite varie" comprende principalmente crediti per anticipazioni a dipendenti, a liquidatori di società partecipate e a crediti della ex IAP per circa 75 migliaia di euro.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
PASSIVO
Sezione 1 - Voce 10 - Debiti
174.375 71.244
1.1. Debiti

	2015			2014		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
Finanziamenti	0	4.247	20.291	0	2.356	3.025
. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	4.247	20.291	0	2.356	3.025
Altri debiti	4.069	51	145.717	-	36	65.827
Totale	4.069	4.298	166.008	0	2.392	68.852
Fair Value livello 1	0	0	0	0	0	0
Fair Value livello 2	0	0	0	0	0	0
Fair Value livello 3	4.069	4.297	166.008	0	2.392	68.852
Fair value	4.069	4.297	166.008	0	2.392	68.852

I "Finanziamenti" verso enti finanziari si riferiscono alla gestione della liquidità delle società Invitalia Ventures SGR e Garanzia Italia, alla quale è riconosciuta la remunerazione riservata al gruppo (euribor flat 1 mese medio del trimestre).

La voce "Altri debiti" verso banche si riferisce al linea di credito residuale, accordata per un massimo di 70 milioni di euro per finanziare l'attività di factoring.

La voce "Altri debiti" verso la clientela, comprende essenzialmente anticipi ricevuti da Enti pubblici e Ministeri a fronte di commesse/progetti in corso di svolgimento.

Sezione 9 - Voce 90 - Altre passività
437.455 287.104
9.1 Composizione :

	2015	2014
Debiti per fondi di terzi in gestione	270.882	224.918
Fornitori	62.605	15.743
Debiti personale dipendente	7.611	5.355
Debiti da consolidato fiscale	1.675	2.079
Depositi cauzionali ricevuti	131	131
Debiti verso erario	2.123	2.205
Debiti verso enti previdenziali	4.529	3.803
Debiti per partite varie	87.899	32.870
Totale	437.455	287.104

Per i **Debiti verso terzi in gestione** si rinvia al commento nella *Parte D – Altre informazioni*. I debiti verso **Fornitori** rappresentano l'esposizione per fatture ricevute e da ricevere da parte di soggetti terzi.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dipeso dall'assorbimento di IAP, e si riferisce alle così dette "Fatture di rata", voce nella quale confluiscono tutte le fatture emesse in base ai SAL delle commesse, fino al termine delle stesse ed al riconoscimento definitivo dei corrispettivi maturati da parte del committente.

I "Debiti verso **il personale dipendente**" sono composti dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute, 14a mensilità ed altro.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

I "**Debiti da consolidato fiscale**" rappresentano il debito verso le società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale di gruppo.

I "**Debiti verso erario**" sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi da lavoro autonomo.

I "**Debiti verso Enti previdenziali**" si riferiscono per la quasi totalità ai contributi del mese di dicembre sulle competenze dei dipendenti.

I "**Debiti per partite varie**" comprendono debiti per contributi ricevuti (86.245 migliaia di euro), debiti diversi (818 migliaia di euro) e risconti relativi a ricavi differiti a futuri esercizi (835 migliaia di euro).

Nel dettaglio i contributi sono relativi essenzialmente a:

- contributo di 8.166 migliaia di euro previsti dall'accordo di programma per reindustrializzazione dell'area di crisi Ottana, Bolotana, Noragugume e finalizzato all'acquisizione di un complesso industriale e ai lavori di realizzazione della messa in sicurezza ambientale, antincendio e infrastrutturazione generale;
- contributo ex art.83 L. 289/02 di 10.000 migliaia di euro, erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. Il Decreto Legge n. 35 del 14.03.2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato per la realizzazione di incubatori per imprese produttive; tale importo verrà accreditato al conto economico, proporzionalmente agli ammortamenti degli assets che verranno realizzati;
- contributo L.208/98 di 15.458 migliaia di euro, destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004. L'importo corrisponde all'importo del contributo incassato, al netto della quota accreditata a conto economico per gli incubatori disponibili sui quali è iniziato il calcolo degli ammortamenti;
- contributo L.N.26/86 sull'incubatore di Trieste, trasferito all'Agenzia tramite lo scorporo del ramo d'azienda Bic Friuli Venezia Giulia per 775 migliaia di euro;
- contributo di 50.000 migliaia di euro, erogato per la bonifica ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale nel comprensorio di Bagnoli-Coroglio, di cui all'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164.

Sezione 10 - Voce 100 - Trattamento di fine rapporto del personale

7.673

7.531

10.1 Variazioni annue

	2015	2014
Esistenze iniziali	7.531	7.094
Aumenti		
- Accantonamento dell'esercizio	4.076	4.101
- Altre variazioni in aumento	775	1.058
Diminuzioni		0
- Liquidazioni effettuate	(502)	(417)
- Altre variazioni in diminuzione	(4.207)	(4.305)
Esistenze finali	7.673	7.531

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obligation*, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende il cosiddetto "Interest cost" (10 migliaia di euro), vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in aumento" comprendono le perdite attuariali dell'esercizio derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate nella valutazione dei benefits sono:

- Tasso di inflazione: pari all'1% per il 2016 ed all'1,5% per gli anni successivi, quale scenario medio dell'inflazione programmata desunta dalla "Nota di Aggiornamento di Economia e Finanza del 2015";
- Tasso di attualizzazione: determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'Area Euro al 31.12.2015 (fonte Bloomberg);
- Incrementi retributivi: come condiviso con il Management, per la stima delle future quote di TFR maturabili dai dipendenti che conservano il TFR in azienda è stato adottato il 2,1% per il 2016 (comprensivo di inflazione), mentre a partire dal 2017 il tasso è stato posto pari alla componente inflattiva (1,5%);
- Probabilità di sopravvivenza: tavola ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2014;
- Pensionamento: requisiti previsti dalla normativa vigente;
- Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro per cause diverse dal pensionamento e dalla scadenza contrattuale:
 - 2% annuo per i Dirigenti;
 - 1% annuo per altre qualifiche.
- Anticipazioni di TFR: frequenza annua pari al 3% dal quinto anno di servizio, percentuale di TFR media richiedibile a titolo di anticipo pari al 70% del TFR maturato (massimo della normativa vigente).

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
Sezione 11 - Voce 110 - Fondi per rischi e oneri **4.148** **2.789**

Composizione:

	2015	2014
Fondo oneri futuri	84	84
Fondo oneri urbanizzazione	188	0
Fondo rischi su commessa	840	0
Fondo cause giuslavoristiche	836	0
Altri rischi	2.200	2.705
Totale	4.148	2.789

Variazioni:

	Saldo iniziale	Acc.ti	Utilizzi/riprese	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo oneri futuri	84	0	0	0	84
Fondo oneri urbanizzazione	0	0	0	187	187
Fondo rischi su commessa	0	0	0	500	500
Fondo cause giuslavoristiche	0	0	0	900	900
Altri rischi	2.705	695	(532)	(391)	2.477
Totale	2.789	695	(532)	1.196	4.148

Le contropartite economiche delle variazioni al fondo sono di seguito dettagliate:

	Acc.ti	Utilizzi/riprese
voce 150 - accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	695	0
voce 110 - spese amministrative	0	(532)
	695	(532)

Il Fondo si incrementa per effetto della rilevazione del valore esistente dei Fondo rischi della ex controllata Invitalia Attività Produttive a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda all'atto del riparto finale di liquidazione.

Il Fondo "cause giuslavoristiche" accoglie accantonamenti per oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e indennità aggiuntive spettanti.

Sezione 12 – Patrimonio
Voce 120 - Capitale **836.384** **836.384**

12.1 Composizione:

	2015	2014
Capitale		
- Azioni ordinarie	836.384	836.384
- Altre azioni (da specificare)	0	0
	836.384	836.384

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Il capitale pari a 836.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

* * * *

Le voci 160 e 170 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D – Informazioni sul patrimonio.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati
5.980
5.679

1.1 Composizione:

	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	Totale 2015	Totale 2014
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.606	0	0	1.606	1.293
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
Crediti:	0	0	0	0	0
- Crediti verso banche	73	0	1.215	1.288	282
- Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0
- Crediti verso clientela	1	3.015	0	3.016	4.038
Altre attività	0	0	70	70	66
Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	1.680	3.015	1.285	5.980	5.679

La voce accoglie i proventi della gestione della tesoreria. La flessione è dovuta alla riduzione degli spread di rendimento offerti dal mercato.

Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati
(68)
(945)

Composizione:

	Finanz.ti	Titoli	Altro	Totale 2015	Totale 2014
Debiti verso banche	(42)	0	(3)	(45)	(213)
Debiti verso enti finanziari	(21)	0	0	(21)	(61)
Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
Altre passività	0	0	(2)	(2)	(671)
Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	(63)	0	(5)	(68)	(945)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Sezione 2 - Commissioni Voci 30 e 40
Voci 30 - Commissioni attive
97.947
90.631

2.1 Composizione Voce 30 :

	2015	2014
1. operazioni di leasing finanziario		0
2. operazioni di factoring	47	90
3. credito al consumo		0
4. attività di merchant banking		0
5. garanzie rilasciate	4	12
6. servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi	94.728	86.881
– intermediazione in cambi		0
– distribuzione prodotti		0
– altri	2.328	2.899
7. servizi di incasso e pagamento		0
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		0
9. altre commissioni (emolumenti)	841	750
	97.947	90.631

La sottovoce più significativa delle commissioni attive, " gestione fondi di terzi e convenzioni", di 94.728 migliaia di euro, risulta incrementata rispetto ai dati dello scorso anno per l'acquisizione di nuove commesse

	2015	2014
Terremoto Emilia Romagna	12.731	9.189
D.lgs 185/2000 Titolo II	13.553	15.413
Assistenza Tecnica PON R&C	11.595	5.621
Azioni di sistema	5.690	6.891
Industria 2015 - PII	3.908	3.839
MiUR Marketing Territoriale	3.399	2.671
CDS 2015	2.795	0
Smart & Start Italia	2.721	0
D. Lgs 185 - Titolo I	2.312	2.534
Contratti di Sviluppo	2.080	2.730
POI Energia MISE-DGENRE	1.979	2.381
Ass tec Piano azione e coesione DGIAI	1.966	3.431
POIN Attrattori PCM	1.831	434
Smart & Start	1.820	2.673
PON-GAS Servizi Pubblici Locali	1.609	2.330
Mibact Rete dei Porti	1.565	93
DM Efficienza Energetica	1.229	85
Struttura missione rischio idrogeologico	1.124	0
POI Energia MISE-DGIAI	1.065	868
AT prog. Infrastrutturali	1.060	0
Digit DGIAI ZFU	1.025	1.148
Altre commesse	17.669	24.553
	94.728	86.881

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

La voce accoglie sia corrispettivi per commesse su contributi e rimborsi per i costi sostenuti per lo svolgere delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti.

Voce 40 - Commissioni passive
(17.812) (24.636)

2.2 Composizione Voce 40:

	2015	2014
1. garanzie ricevute	(57)	(34)
2. distribuzione di servizi da terzi	(17.720)	(24.558)
3. servizi di incasso e pagamento	(35)	(44)
4. altre commissioni (da specificare)	0	0
Totale	(17.812)	(24.636)

Di seguito si elencano le attività relative alle commissioni per "Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni", di cui 9.124 migliaia di Euro per servizi prestati da società controllate.

	2015	2014
D.lgs 185/2000 Titolo II	5.004	5.251
Terremoto Emilia Romagna	4.918	7.017
Azioni di sistema	1.234	2.137
Industria 2015 - PII	1.190	321
Dissesto Idrogeologico Abruzzo Calabria Puglia Sicilia Molise	1.031	1.025
Ass tec Piano azione e coesione DGIAI	516	337
ILVA	491	0
POI Energia MISE-DGENRE	448	863
Assistenza Tecnica al POAT S.O.C.R.A.TE.	278	0
PON-GAS Servizi Pubblici Locali	266	405
D.lgs.185/2000 titolo I	245	439
Dematerializzazione archivi cartacei	242	326
Assistenza Tecnica PON R&C	220	0
Poli Museali d'eccellenza	217	326
Contratti di Sviluppo	210	422
Digit DGIAI ZFU	207	615
Moninord	188	77
Altre commesse	816	4.997
	17.720	24.558

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili Voce 50

2.033	6.969
--------------	--------------

3.1 Composizione:

	2015		2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
Partecipazioni:	0	0	0	0
- per attività di merchant banking	283	0	52	0
- per attività di non merchant banking	1.750	0	6.917	0
Totale	2.033	0	6.969	0

L'importo comprende essenzialmente gli utili distribuiti dalle società Invitalia Partecipazioni Spa ed Infratel Italia Spa.

Sezione 4 - Voce 60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione

(834)	270
--------------	------------

4.1 Composizione:

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	232	54	(912)	(208)	(834)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.4 Altre attività	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre passività	0	0	0	0	0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0	0	0	0	0
4. Derivati finanziari	0	0	0	0	0
5. Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale	232	54	(912)	(208)	(834)

La voce rappresenta il saldo netto positivo delle operazioni finanziarie relativo sia alle valutazioni di fine esercizio dei titoli di debito in portafoglio - che registrano una plusvalenza netta di 680 migliaia di euro - sia ad utili netti realizzati per un importo pari a 154 migliaia di euro.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Sezione 6 - Voce 80 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value
821
1.006

Composizione:

	Plusvalenze	Utili di realizzo	Minusvalenze	Perdite di realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	705	116			821
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
3. Passività finanziarie					
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività					
4. Derivati creditizi e finanziari					
Totale	705	116	0	0	821

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione di fine esercizio delle polizze di capitalizzazione.

Sezione 7 - Voce 90 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto
69
3.736

7.1 Composizione:

	2015			2014		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
Attività finanziarie						
Crediti	11	0	11	3.736	0	3.736
Attività disponibili per la vendita	58	0	58	-	0	-
Attività detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale	69	0	69	3.736	0	3.736
Passività finanziarie						
Debiti	0	0	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale	69	0	69	3.736	0	3.736

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
**Sezione 8 -Voce 100 - Rettifiche/riprese di valore nette
per deterioramento**
(58) (2.348)

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti:

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2015	2014
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	(13)
Crediti deteriorati acquistati	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
Altri crediti	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	(13)
3. Crediti verso clientela	(319)	0	261	0	(58)	(2.335)
Crediti deteriorati acquistati	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
Altri crediti	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- per credito al consumo	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	(319)	0	261	0	(58)	(2.335)
Totale	(319)	0	261	0	(58)	(2.348)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Sezione 9 - Voce 110 - Spese amministrative
(90.565)
(80.824)

9.1 Composizione della voce 110.a " spese per il personale"

La voce accoglie le spese per il personale (68.261 migliaia di euro) e le altre spese amministrative per (22.304 migliaia di euro).

VOCI/SETTORI	2015	2014
1) Personale dipendente		
a) Salari e stipendi	(44.139)	(38.363)
b) Oneri sociali	(16.032)	(13.650)
c) Indennità di fine rapporto		
d) Spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(2.632)	(2.300)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(1.444)	(1.283)
- a contribuzione definita	(1.444)	(1.283)
- a benefici definiti		
h) Altre spese	(1.975)	(2.382)
2) Altro personale in attività	(3.135)	(5.237)
3) Amministratori e Sindaci	(432)	(370)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	2.134	2.486
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(606)	(370)
Totale	(68.261)	(61.469)

I "recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altra azienda" si riferiscono quasi esclusivamente a distacchi infragruppo.

I "rimborso di spesa per dipendenti distaccati presso la nostra società" sono stati riaddebitati alle società del Gruppo, in cui hanno prestato la loro attività lavorativa.

I versamenti a fondi di previdenza complementare a contribuzione definita accolgono i versamenti del TFR effettuati all'INPS.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

9.2 Numero dei dipendenti per categoria:

	2015	2014
Dirigenti	55	58
Quadri direttivi	206	181
Restante personale	898	625
Totale	1159	864

Numero medio dei dipendenti per categoria al 31.12.2015

	2015	2014
Dirigenti	57	56
Quadri direttivi	186	178
Restante personale	769	669
Totale	1011	903

9.3 Composizione della voce 110.b "altre spese amministrative":

Altre spese amministrative	2015	2014
godimento beni di terzi	(5.169)	(5.064)
legali e notarili	(3.346)	(2.026)
prestazioni varie di terzi	(2.856)	(2.090)
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	(2.859)	(2.808)
altre spese del personale	(2.021)	(1.654)
sistemi informativi	(2.009)	(1.477)
imposte indirette e tasse	(908)	(912)
spese di comunicazione	(1.938)	(1.715)
beni di consumo ed altri oneri di gestione	(1.125)	(489)
contributi associativi	(202)	(356)
spese collegio sindacale	(5)	(32)
altro	134	(732)
Totale	(22.304)	(19.355)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Sezione 10 - Voce 120 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali **(1.816)** **(1.350)**

10.1 Composizione

	2015				2014
	Amm.to	Rettifiche di valore per deter.to	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Attività ad uso funzionale					
di proprietà					
. Terreni	0	0	0	0	0
. Fabbricati	(1.438)	0	0	(1.438)	(1.018)
. Mobili	(22)	0	0	(22)	(25)
. Strumentali	(356)	0	0	(356)	(307)
. Altri	0	0	0	0	0
Totale	(1.816)	0	0	(1.816)	(1.350)

La voce accoglie gli ammortamenti dell'esercizio su cespiti di proprietà.

Sezione 11
Voce 130 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali **(3.538)** **(2.097)**

11.1 Composizione :

	2015				2014
	Ammortam.to	Rettifiche di valore per deterior.to	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Avviamento					
Altre attività immateriali					
. di proprietà	(3.538)	0	0	(3.538)	(2.097)
. acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0	0
Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0	0
Attività concesse in leasing finanziario	0	0	0	0	0
Totale	(3.538)	0	0	(3.538)	(2.097)

Sezione 13 - Voce 150 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri **(695)** **(390)**

13.1 Composizione:

	2015	2014
	altri accantonamenti	(695)
utilizzo fondi /riprese di valore	0	198
Totale	(695)	(390)

L'importo si riferisce agli accantonamenti netti del "fondo altri rischi" per oneri potenziali futuri derivanti da cause legali e per rischi legati alla rendicontazione delle commesse.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 14 - Voce 160 - Altri proventi e oneri di gestione **5.478** **8.387**

14.1 Composizione

	2015	2014
Contributo in c/capitale	1.796	630
Fitti attivi	1.441	960
Ricavi per penali contrattuali	50	296
Ricavi per prestazioni e proventi e oneri diversi	2.192	6.501
Totale	5.478	8.387

La sottovoce "Contributo in conto capitale" comprende essenzialmente il contributo per l'incubatore di Cividale Camuno per 1.166 migliaia di euro.

Sezione Voce 170 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - **(459)** **(1.806)**

Composizione:

	2015	2014
Proventi		
Utili da cessione	57	541
Riprese di valore	102	0
Oneri	0	
Svalutazioni	(16)	(943)
Perdite da cessione e realizzo	(602)	(1.404)
Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
Totale	(459)	(1.806)

Gli utili da cessione sono stati conseguiti dalla vendita di una partecipazione della Legge 181/89.

Le perdite da cessione si riferiscono essenzialmente alla liquidazione e cancellazione della società controllata Invitalia Attività Produttive.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Sezione 17 - Voce 190 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

(405)	(900)
--------------	--------------

17.1 Composizione:

	2015	2014
1. Imposte correnti	(1.410)	(2.890)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	1.005	1.695
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	295
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	(405)	(900)

La voce comprende essenzialmente la stima dell'IRAP dell'esercizio corrente al netto delle variazioni delle imposta IRAP relativa agli esercizi precedenti.

Sezione 18 - Voce 200 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività al netto delle imposte

4.729	(698)
--------------	--------------

18.1 Composizione

	2015	2014
Società controllate		
Utile da cessione	0	0
Dividendi e altri proventi	0	0
Perdite da cessione	(53)	0
Altre perdite	0	0
Minusvalenze da valutazione	(166)	0
Risultato netto su crediti	(12)	(197)
Altre società		
Utile da cessione	4.960	0
Perdite da cessione	0	(1)
Altre perdite	0	0
Minusvalenze da fair value	0	(500)
Totale	4.729	(698)

La voce rappresenta essenzialmente l'utile derivante dalla cessione della società Porto Turistico di Capri.

Parte D - Altre informazioni
Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte
D - GARANZIE E IMPEGNI

Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

	2015	2014
Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
. Banche	0	0
. Enti Finanziari	0	0
. Clientela	38.676	22.722
Garanzie rilasciate di natura commerciale		
. Banche	0	0
. Enti Finanziari	0	0
. Clientela	112	112
Impegni irrevocabili a erogare fondi		
Banche		
. A utilizzo certo	0	0
. A utilizzo incerto	0	0
Enti finanziari	0	0
. A utilizzo certo	0	0
. A utilizzo incerto	0	0
Clientela		
. A utilizzo certo	777.987	1.070.508
. A utilizzo incerto	350	350
Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
Altri impegni irrevocabili		
Banche		
. A utilizzo certo	11.453	11.454
. A utilizzo incerto	0	0
Clientela		
. A utilizzo certo	10.793	0
. A utilizzo incerto	0	0
Totale	839.371	1.105.146

Parte D – Altre informazioni

Composizione "Altri impegni irrevocabili a erogare fondi"

	2015	2014
A utilizzo certo		
Gestione delle leggi in concessione:		
- Fondo unico art. 27 c. 11 L. 488/1999	171.146	302.658
- Fondi comunitari	4.156	4.156
- Progetto fertilità QCS 89/94	3.343	4.166
- Giovani idee cambiano l'Italia	4.963	2.621
POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013:		
Asse I - "Produzione di energia da Fonti rinnovabili"		
- Linea di attività 1.2		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	99.180	110.820
- Contributo conto impianti	2.853	2.956
- Linea di attività 2.1		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	63.348	69.389
- Contributo conto impianti	2.136	2.713
- Linea di attività 1.1 - Biomasse		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	14.549	72.571
- Contributo conto impianti	2.301	3.292
PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013:		
Asse I - "Sostegno ai mutamenti strutturali"		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	59.192	79.155
- Contratti di sviluppo c/impianti	15.628	41.105
Asse II - "Sostegno all'innovazione"		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	95.375	120.784
- Contributo conto impianti	4.402	9.987
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	44.808	46.292
- Contratti di sviluppo c/impianti	26.515	32.000
Poin "Attrattori culturali, Naturali e Turismo" - Asse II		
Fondo Rotativo per contratti di Sviluppo	20.360	20.256
Legge di Stabilità 2013 Basilicata		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	2.592	2.583
- Contratti di sviluppo c/impianti	1.728	1.722
Legge di Stabilità 2014		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	25.026	25.000
Smart & Start Titolo II e III		
- Contributo spese gestione Tit. II (DM 06/03/2013)	6.581	2.316
- Contributo conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)	13.611	6.643
Fare Centro Nord		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	54.751	
Pon Sil		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	5.017	
- Contratti di sviluppo c/impianti	22.860	
Pac		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	3.008	
- Contratti di sviluppo c/impianti	8.557	
Totale	777.987	963.185
A utilizzo incerto		
Altro	350	350
Totale	778.337	963.535

Parte D – Altre informazioni
IMPEGNI
Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999

Si riportano di seguito gli impegni nei confronti dei terzi relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità e il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

	2015	2014
Liquidità fruttifere e infruttifere	215.565	314.423
Agevolazioni da erogare	(171.146)	(302.658)
Mutui	2.062.293	1.942.647

Al 31 dicembre 2015 risultano crediti iscritti per 1.942.647 migliaia di euro per mutui erogati (di cui 798.760 migliaia di euro per il Titolo I e 1.143.887 migliaia di euro per il Titolo II). Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.

Fondi comunitari

	2015	2014
Liquidità fruttifere e infruttifere	425	425
Debito Fondi ricevuti	(4.156)	(4.156)

Tali fondi non presentano variazioni dall'esercizio 2009

Progetto fertilità

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2015	2014
Liquidità fruttifere e infruttifere	7.329	8.052
Agevolazioni da erogare	(3.343)	(4.166)

Progetto Giovani idee cambiano l'Italia

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2015	2014
Liquidità fruttifere e infruttifere	5.780	7.281
Agevolazioni da erogare	(4.963)	(2.621)

Parte D – Altre informazioni
Progetto Giovani idee cambiano l'Italia

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2015	2014
Liquidità fruttifere e infruttifere	5.780	7.281
Agevolazioni da erogare	(4.963)	(2.621)

**POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013
Asse I - Produzione di energia da Fonti rinnovabili**

Il programma prevede il finanziamento di programmi di investimento riguardanti la produzione di benistrumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energie rinnovabili e al risparmio energetico.

Al riguardo si è provveduto alla costituzione di due Fondi Rotativi aperti per la linea di attività 1.2 e 2.1 gestiti con capitale e contabilità separata. Le risorse complessive destinate alle due linee di attività per il contributo in c\impianti risultano essere pari a 35 milioni di euro per la linea 1.2 e 22,5 milioni di euro per la linea 2.1, mentre le risorse destinate al c/finanziamenti è stato ridotto nel 2014 a 105 milioni di euro per la linea 1.2 e a 67 milioni di euro per la linea 2.1. Alla data del 31/12/15 sono state ammesse alle agevolazioni 21 domande per il DM 06/08/10 e sono state prese in carico 251 iniziative per il DM 05/12/13.

Linea di attività 1.2 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili	2015	2014
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità fruttifere	110.820	110.526
Agevolazioni erogate:		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	(162)	(1.187)
POI 1.2 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	(12.236)	
Rimborsi:		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	111	
POI 1.2 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	106	
Competenze annue nette	541	1.481
Liquidità fruttifere finali	99.180	110.820
Contributo c/impianti (DM 08/10)		
Liquidità fruttifere	2.956	
Fondi incassati		5.150
Agevolazioni erogate	(114)	(2.243)
Competenze annue nette	11	49
Liquidità fruttifere finali	2.853	2.956
Credito v/Ministero c/impianti	29.850	29.850
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati	99.180	110.820
Contributo c/impianti (DM 08/10)	2.853	2.956

Parte D – Altre informazioni

Linea di attività 2.1 - Interventi a sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico con particolare riferimento alla creazione di impresa e alle reti	2015	2014
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità fruttifere	69.389	69.301
Agevolazioni erogate:		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	(1.323)	(856)
POI 2.1 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	(5.094)	
Rimborsi:		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	30	17
POI 2.1 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	6	
Competenze annue nette	340	927
Liquidità fruttifere finali	63.348	69.389
Contributo c/impianti		
Liquidità fruttifere	2.713	
Fondi incassati	1.250	5.050
Agevolazioni erogate	(1.836)	(2.385)
Competenze annue nette	9	48
Liquidità fruttifere finali	2.136	2.713
Credito v/Ministero c/impianti	16.200	17.450
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati	63.348	69.389
Contributo c/impianti	2.136	2.713

Linea di attività 1.1 - Interventi di attivazione di filiere biomasse produttive che integrino obiettivi energetici e di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio	2015	2014
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 13/12/11)		
Liquidità fruttifere	72.571	72.845
Restituzione fondi	(56.815)	
Agevolazioni erogate	(1.585)	(1.452)
Rimborsi	143	1
Competenze annue nette	235	1.177
Liquidità fruttifere finali	14.549	72.571
Contributo c/impianti (DM 13/12/11)		
Fondi incassati	3.292	3.908
Agevolazioni erogate	(1.024)	(643)
Competenze annue nette	33	27
Liquidità fruttifere finali	2.301	3.292
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 13/12/11)	14.549	72.571
Contributo c/impianti (DM 13/12/11)	2.301	3.292

Le filiere biomasse prevedono la concessione di risorse a fronte di programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno delle stesse nelle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia. Nel corso del 2015 sono stati emanati 3 decreti di ammissione alle agevolazioni e stipulati 2 contratti di finanziamento.

Parte D – Altre informazioni
PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 - PON R&C
Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali
Contratti di Sviluppo

I Contratti di Sviluppo, prevedono la concessione di finanziamenti a fronte di programmi d'investimento e di ricerca e sviluppo realizzati nei settori Industria, Turismo e Commercio .

Obiettivo operativo 4.1.1.2 "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema"	2015	2014
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	79.155	56.662
Fondi incassati		35.000
Agevolazioni erogate	(21.750)	(13.379)
Rimborsi	1.115	16
Competenze annue nette	672	856
Liquidità fruttifere finali	59.192	79.155
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	41.105	12.057
Fondi incassati		70.000
Agevolazioni erogate	(25.513)	(41.165)
Competenze annue nette	36	213
Liquidazioni fruttiferi finali	15.628	41.105
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	59.192	79.155
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)	15.628	41.105

PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 - PON R&C
Asse II - Sostegno all'innovazione

Il progetto prevede due programmi di investimento finalizzati:

- all'industrializzazione dei risultati di programmi di ricerca o sviluppo sperimentale;
- al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.

Anche per tale programma operativo si è provveduto alla costituzione di un Fondo Rotativo per le erogazioni dei finanziamenti agevolati nell'ambito dell'obiettivo operativo 4.2.1.1. gestito con capitale e contabilità separata. Le risorse finanziarie complessivamente destinate al suindicato obiettivo sono di 430 milioni di euro.

Parte D – Altre informazioni

Obiettivo operativo 4.2.1.1 "Rafforzamento sistema produttivo"	2015	2014
DISPONIBILITA'		
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 06/08/10)		
Liquidità fruttifere	120.784	145.790
Agevolazioni erogate	(27.410)	(25.783)
Rimborsi	1.422	103
Competenze annue nette	579	674
Liquidità fruttifere finali	95.375	120.784
Contributo c/impianti (DM 06/08/10)		
Liquidità fruttifere	9.987	14.043
Fondi incassati	22.000	27.250
Agevolazioni erogate	(27.627)	(31.404)
Competenze annue nette	42	98
Liquidità fruttifere finali	4.402	9.987
Totale liquidità DM 06/08/2010	99.777	130.771
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	46.292	49.065
Agevolazioni erogate	(1.773)	(3.037)
Rimborsi	16	8
Competenze annue nette	273	256
Liquidità fruttifere finali	44.808	46.292
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	32.000	14.947
Fondi incassati		32.000
Agevolazioni erogate	(5.516)	(15.098)
Competenze annue nette	31	151
Liquidità fruttifere finali	26.515	32.000
Totale liquidità (DM 24/09/10)	71.323	78.292
Crediti v/Ministero per contributi in conto impianti stanziati	162.800	184.800
TOTALE DISPONIBILITA'	333.900	393.863
RISORSE IMPEGNATE		
Agevolazioni da erogare:		
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 06/08/10)	(95.375)	(120.784)
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	(44.808)	(46.292)
	(140.183)	(167.076)
RISORSE DISPONIBILI NETTE	193.717	226.787

Parte D – Altre informazioni
**Poin "Programma operativo interregionale" - Attrattori culturali, Naturali e Turismo
Asse II - Competitività delle imprese del settore turistico, culturale e ambientale e
promozione dell'offerta delle Regioni obiettivo della Convergenza
Contratti di sviluppo**

Obiettivo Operativo II.a, Linea di intervento II.a.1	2015	2014
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Fondi incassati	20.256	20.015
Competenze annue nette	104	241
Liquidità fruttifere finali	20.360	20.256

I fondi destinati al programma comunitario sono volti alla realizzazione di investimenti nel settore turistico e culturale per la qualificazione e l'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza. Nel corso del 2015 solo 1 delle 5 iniziative è stata ammessa alle agevolazioni.

**Legge di stabilità 2013 Basilicata
Contratti di sviluppo**

	2015	2014
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L. 228/2012)		
Fondi incassati	2.583	2583
Competenze annue nette	9	0
Liquidità fruttifere finali	2.592	2.583
Contratti di Sviluppo c/impianti (L. 228/2012)		
Fondi incassati	1.722	1722
Competenze annue nette	6	0
Liquidità fruttifere finali	1.728	1.722

E' in corso l'istruttoria di un contratto di sviluppo che nel caso venisse ammesso alle agevolazioni, assorbirebbe la totale dotazione finanziaria. Il prolungamento dell'istruttoria è causato dalle modifiche intervenute nelle proposte e dalla mancanza della relativa copertura finanziaria.

Legge di stabilità 2014

	2015	2014
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L.147/2013)		
Fondi incassati	25.000	25.000
Competenze annue nette	26	0
Liquidità fruttifere finali	25.026	25.000

Di 18 domande presentate, 2 sono nella fase di istruttoria, 1 ammessa alle agevolazioni spostata sui fondi Pon Sil e 15 non ammesse.

Parte D – Altre informazioni
"Smart & Start" (DM 06/03/2013)

	2015	2014
Smart - Contr. Spese Gestione - Tit. II (DM 06/03/2013)		
Liquidità fruttifere	2.316	2.300
Fondi incassati	5.100	
Agevolazioni erogate	(854)	
Competenze annue nette	19	16
Liquidità fruttifere finali	6.581	2.316
Start-Conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)		
Liquidità fruttifere	6.643	8.110
Fondi incassati	15.900	
Agevolazioni erogate	(9.013)	(1.519)
Competenze annue nette	36	52
Incassi vari	45	
Liquidità fruttifere finali	13.611	6.643

Il programma prevede 2 tipi di iniziative:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART)
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START)

Alla fine del 2014, è stato chiuso lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart e Start; al 31/12/2015 sono state ammesse alle agevolazioni 442 aziende su 1.252 domande presentate.

Fare Centro Nord - D.L. 69/2013

	2015	2014
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	100.000	
Agevolazioni erogate	(48.565)	
Rimborsi	3.075	
Competenze annue nette	241	
Liquidità fruttifere finali	54.751	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Fondi incassati		
Agevolazioni erogate		
Competenze annue nette		
Liquidazioni fruttiferi finali		
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	54.751	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		

Sulla presente fonte finanziaria 12 programmi sono stati ammessi alle agevolazioni e 7 sono stati respinti.

1 progetto in fase di valutazione è stato spostato sui fondi della Legge di Stabilità 2014.

Parte D – Altre informazioni
PON SIL 2000-2006

	2015	2014
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	5.000	
Agevolazioni erogate	0	
Rimborsi	0	
Competenze annue nette	17	
Liquidità fruttifere finali	5.017	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	30.000	
Agevolazioni erogate	(7.228)	
Competenze annue nette	88	
Liquidazioni fruttiferi finali	22.860	
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	5.017	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)	22.860	

Sulla presente fonte finanziaria sono state ammessi alle agevolazioni 5 programmi di sviluppo

PAC - Piano di Azione e Coesione

	2015	2014
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	3.000	
Agevolazioni erogate	0	
Rimborsi	0	
Competenze annue nette	8	
Liquidità fruttifere finali	3.008	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	15.000	
Agevolazioni erogate	(6.476)	
Competenze annue nette	33	
Liquidazioni fruttiferi finali	8.557	
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	3.008	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)	8.557	

Sono stati ammessi alle agevolazioni 5 programmi di sviluppo, di cui per 2 sono state avviate le prime erogazioni.

Parte D – Altre informazioni

Altri impegni irrevocabili

Gli "Altri impegni irrevocabili" verso banche si riferiscono ad un Fondo di Garanzia istituito ai sensi dell'art. 25 della L. 196 del 24/06/1997, a sostegno e per lo sviluppo delle imprese beneficiarie delle agevolazioni gestite dalla ex Imprenditorialità Giovanile

	2015	2014
A utilizzo certo		
Banche	11.453	11.454

L'importo evidenziato verso la Clientela rappresenta gli impegni per contratti di finanziamento stipulati ma non ancora completamente erogati alla data del presente bilancio, a valere sulle agevolazioni evidenziate nel prospetto che segue:

	2015	2014
A utilizzo certo		
Clientela		
- Legge 181	9.610	9.559
- Fondo di Rotazione	1.183	1.183
- Altri		3.480
	10.793	14.222

Parte D – Altre informazioni
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
E – MERCHANT BANKING
E.1 - Tabella riepilogativa delle partecipate di merchant banking

	2015				2014			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio
Partecipazioni								
Merchant banking								
- altri soggetti								
ANNAPAOLA SRL					139			139
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	0	0	620	620	0	0	620
CARTONLEGNO GROUP SRL	200			200				
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	0	0	564	564	0	0	564
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	0	0	1.370	1.370	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	0	0	990	990	0	0	990
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	304	(304)	0	0
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	120	120	0	0	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	155	(155)	0	0
GRIMALDI SPA	307			307				
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	202	202	0	0	202
JONICA IMPIANTI SRL	278	0	0	278	278	0	0	278
LAMINAZIONE SOTTILE SPA	100	(16)		84				
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	697	0	0	697	1.214	(517)	0	697
MEDIBEV SPA					663			663
MODO SRL					140			140
MODOMECC BUILDING SRL	168			168				
PERITAS SRL	326	0	0	326	326	0	0	326
PRO.S.IT S.R.L.	499	0	0	499	499	0	0	499
SALVER SPA	2.524	0	0	2.524	2.524	0	0	2.524
SIAPRA SPA	1.570	0	0	1.570	1.570	0	0	1.570
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	1.033	1.033	0	0	1.033
SKY TECNO SRL	692	0	0	692	692	0	0	692
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS	0	0	0	0	0	0	0	0
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	0	0	3.600	3.600	0	0	3.600
SURAL SPA	253	0	0	253	253	0	0	253
TEKLA SRL	653	0	0	653	653	0	0	653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	1.472	1.472	0	0	1.472
ZANZAR SISTEM SPA					370			370
Totale	18.238	(16)	0	18.222	19.751	(976)	0	18.775

Parte D – Altre informazioni
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
E – MERCHANT BANKING

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti %
Sottoposte a influenza notevole								
- altri soggetti								
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	0	0	620	MASSA	NO	40,00%	40,00%
CARTONLEGNO GROUP SRL	200	0	0	200	MASSAFRA (TA)	NO	21,55%	21,55%
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	0	0	564	NAPOLI	NO	23,11%	23,11%
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	0	0	1.370	LATERZA-TA	NO	19,22%	19,22%
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	0	0	990	POZZUOLI	NO	7,93%	7,93%
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	NAPOLI	NO	2,26%	2,26%
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	120	TARANTO	NO	12,40%	12,40%
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	ROMA	NO	1,73%	1,73%
GRIMALDI SPA	307	0	0	307	CAPUA	NO	5,16%	5,16%
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	202	CASERTA	NO	20,20%	20,20%
JONICA IMPIANTI SRL	278	0	0	278	LIZZANO (TA)	NO	8,70%	8,70%
LAMINAZIONE SOTTILE SPA	100	-16	0	84	S. MARCO EVANGELISTA	NO	1,01%	1,01%
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	697	0	0	697	TORRE ANNUNZIATA-NA	NO	37,02%	37,02%
MODOMECC BUILDING SRL	168	0	0	168	MASSAFRA (TA)	NO	7,47%	7,47%
PERITAS SRL	326	0	0	326	BRINDISI	NO	15,16%	15,16%
PRO.S.IT S.R.L.	499	0	0	499	NAPOLI	NO	27,06%	27,06%
SALVER SPA	2.524	0	0	2.524	ROMA	NO	14,31%	14,31%
SIAPRA SPA	1.570	0	0	1.570	AVEZZANO (AQ)	NO	6,13%	6,13%
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	1.033	CAMPIGLIA MARITTIMA	NO	36,36%	36,36%
SKY TECNO SRL	692	0	0	692	PORTICI (NA)	NO	22,00%	22,00%
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	0	0	0	ROMA	NO	15,00%	15,00%
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	0	0	3.600	ACERRA-NA	NO	4,20%	4,20%
SURAL SPA	253	0	0	253	TARANTO	NO	1,42%	1,42%
TEKLA SRL	653	0	0	653	SARNO (SA)	NO	26,33%	26,33%
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	1.472	MASSA	NO	44,19%	44,19%
	18.238	(16)	0	18.222				

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

Esistenze iniziali	18.775
Aumenti	
Acquisti	775
Riprese di valore	0
Altre variazioni	0
Diminuzioni	
Vendite	(1.312)
Rettifiche di valore	(16)
Altre variazioni	
Rimanenze finali	18.222

E.4 - Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking:

	Attività				Passività				
	Crediti		Titoli		Debiti		Passività subordinate	Garanzie e impegni	
		di cui: subordinati		di cui: subordinati		di cui: titoli			di cui in bilancio
Controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sottoposte a influenza notevole	7.287	0	0	0	0	0	0	522	0

Parte D – Altre informazioni
H. Operatività con fondi di terzi
H.1. Natura dei fondi e forme di impiego

Composizione:

	2015		2014	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
Attività in bonis				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	470.937	19.275	447.183	20.282
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni			0	0
. Partecipazioni	17.319	0	17.819	0
. Di cui: per merchant banking	16.792	0	17.292	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Attività deteriorate				
Sofferenze				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	44.395	0	46.166	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Partecipazioni	2.218	0	2.218	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Incagli				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni				
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni ristrutturare				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni scadute				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Totale	534.869	19.275	513.386	20.282

Parte D – Altre informazioni

Relativamente ai fondi e agli impieghi afferenti la gestione di altre misure agevolative rilevate nei conti d'ordine, si rimanda a quanto già espresso dettagliatamente nella parte D Impegni.

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

	2015	2014
Legge 181/89	140.706	140.200
Fondo Rotazione DPR 58/87	47.749	47.441
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984
Regione Campania"Area di crisi di Acerra"	191	191
Legge 208/98	3.603	1.265
Fondo Rotativo di Venture Capital	299	595
Promozione Turistica	2.217	2.217
Accordo Poli Museali dell'Aquila	822	2.613
Convenzione Brevetti	21.024	26.148
Reindustrializzazione Area Ottana	803	801
Altro	51.484	1.462
Totale	270.882	224.917

Più dettagliatamente:

- Il Fondo L.181/89 è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.

Il predetto fondo è stato assegnato per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre 2015 del fondo L181/89:

	2015	2014
Fondi incassati	632.416	607.917
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(114.878)	(107.946)
Contributi erogati	(362.108)	(346.814)
Perdite su crediti e partecipazioni	(14.724)	(12.957)
Totale	140.706	140.200

La voce "Restituzioni capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9.03.2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale.

Parte D – Altre informazioni

Nell'esercizio 2015 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2014	140.200
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(15.295)
Fondi incassati	24.500
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(6.932)
Perdite su crediti e partecipazioni	(1.767)
Saldo al 31 dicembre 2015	140.706

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 632.417 migliaia di euro, al netto delle restituzioni al Ministero pari a 114.878 migliaia di euro, risultano impiegati come segue:

	2015	2014
Contributi in conto capitale	362.108	346.814
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	90.756	89.530
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	18.522	19.022
Crediti netti verso Enti creditizi	31.428	31.648
Perdite su crediti e partecipazioni	14.719	12.952
Altri utilizzi	5	5
Totale	517.538	499.971

- Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull'esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.
- Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/04/2008 l'Agenzia e la Regione Sicilia, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91. L'importo iscritto in bilancio rappresenta le residue disponibilità finanziarie che dovranno essere versate alla Regione.
- La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Gli importi incassati a fronte di tale misura più gli interessi maturati sul c/c dedicato sono pari a 5.413 migliaia di euro, mentre per gli importi erogati a beneficiari sono stati spesso 5.222 migliaia di euro, con un debito netto pari a 191 migliaia di euro.
- Il Fondo Legge 208/98 si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.

Parte D – Altre informazioni

- Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". La rendicontazione definitiva del fondo è stata effettuata nei primi mesi del 2015 e l'importo evidenziato rappresenta le risorse che saranno trasferite al Ministero all'atto dell'incasso dalle procedure di recupero in atto delle residue quote di partecipazioni acquisite.
- Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti. L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 4.276 migliaia di euro, e benefici erogati per 2380 migliaia di euro;
- L'accordo Poli Museali dell'Aquila comprende somme erogate per il restauro ed il ripristino del Museo Nazionale dell'Abruzzo.
- La convenzione Brevetti si riferisce ad un accordo siglato il 17.12.2009 tra il Ministero dello Sviluppo Economico ed Invitalia, che prevede l'erogazione di supporti finanziari a favore di micro, piccole e medie imprese e di centri di ricerca destinati alla realizzazione e lo sviluppo di progetti innovativi basati sui brevetti.
- Il Fondo per la reindustrializzazione dell'area di Ottana è finalizzato all'acquisizione di un compendio immobiliare di proprietà del Consorzio ASI e la realizzazione di interventi di sicurezza ambientale, antincendio e di infrastrutturazione generale.

Parte D – Altre informazioni

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

Parte D – Altre informazioni

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

Parte D – Altre informazioni
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia
Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	56.690	56.690
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	24.418	24.418
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	8.496	8.496
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	368.088	368.088
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	691	575	1.266
Crediti verso clientela	65.502	0	0	448.454	86.101	600.057
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	65.502	0	0	449.145	544.368	1.059.015

Esposizioni verso enti finanziari: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Inadempienze probabili	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Inadempienze probabili	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	691	0	0	691
. Altre esposizioni	579	0	(4)	575
Totale	1.270	0	(4)	1.266
Totale	1.270	0	(4)	1.266

Parte D – Altre informazioni
2. Esposizioni creditizie
Esposizioni verso clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	107.945	(42.443)	0	65.502
. Inadempienze probabili	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Inadempienze probabili	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	107.945	(42.443)	0	65.502
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	448.454	0	0	448.454
. Altre esposizioni	95.045	(8.444)	(500)	86.101
Totale	543.499	(8.444)	(500)	534.555
Totale	651.444	(50.887)	(500)	600.057

3. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

3.1 Grandi rischi

Alla data del 31/12/2015 l'Agenzia detiene una unica posizione classificabile come "grandi rischi" ed è verso la società controllata Italia Turismo.

3.2. Rischi di mercato

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

Parte D – Altre informazioni**3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE****1. Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità degli investimenti vengono fissati dal Consiglio di amministrazione. Al 31 dicembre circa il 61% della liquidità è immediatamente disponibile, in quanto allocata in giacenze di conti correnti; la percentuale sale a 84% della liquidità totale se si aggregano le attività liquidabili nel brevissimo termine.

Il rischio tasso sulle attività finanziarie dell'Agenzia dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere dato che la leva finanziaria è uguale a 1. Il rischio di tasso è un rischio limitato ai tassi monetari e reali, non avendo l'Agenzia alcuna posizione indicizzata ad altri parametri.

L'asset allocation ha un profilo tipicamente monetario: il 61% della liquidità è investito in giacenze di conto corrente; il resto della liquidità è investito in titoli obbligazionari di negoziazione per il 23% ed in polizze di capitalizzazione per il 14%. I titoli obbligazionari di negoziazione hanno una vita residua molto breve, circa un anno e mezzo, ed uno standing creditizio buono pari mediamente a livello BBB- di Standard & Poor. Le polizze di capitalizzazione sottendono gestioni interne dal profilo obbligazionario prudente. Entrambe le asset class appena menzionate assolvono alla funzione di migliorare il ritorno economico della gestione finanziaria e, al contempo, di stabilizzarne i rendimenti.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazioni trimestrali della performance della liquidità, mediante stress test e analisi di sensitività del portafoglio titoli.

Parte D – Altre informazioni
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
Attività							
. Titoli di debito	196.492	0	1.218	41.180	5.030	0	0
. Crediti	4.939	534	5.614	11.917	59.224	0	0
. Altre attività	0	0	0	0	0	0	0
Passività							
. Debiti	(70.882)	0	0	0	0	0	(361)
. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
. Altre passività	0	0	0	0	0	0	(248.452)
Derivati finanziari							
Opzioni							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
Altri derivati							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizione corte	0	0	0	0	0	0	0
	130.549	534	6.832	53.097	64.254	0	(248.813)

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L'"Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment che a seguito del riordino sono limitati a costi residuali.

Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

Parte D – Altre informazioni

RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;

Parte D – Altre informazioni

3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

3.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità non è stato sottoposto a specifica analisi di rilevanza, in considerazione dell'attuale asset allocation.

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Patrimonio dell'Impresa

Patrimonio dell'Impresa composizione:

Parte D – Altre informazioni

Voci/Valori	2015	2014
1. Capitale	836.384	836.384
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	(25.838)	(26.651)
- riserve di utili	(28.520)	(29.332)
a) legale	873	873
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	(29.392)	(30.205)
	0	
- Altre riserve	2.681	2.681
4. Azioni proprie	0	0
5. Riserve da valutazione	(10.594)	(9.985)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(10.594)	(9.985)
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	806	685
Totale	800.758	800.433

Le "Riserve di utili" presentano un miglioramento di euro 812 migliaia di euro così determinato:

- incremento per 685 migliaia di euro per effetto dell'utile 2014 portato a nuovo;
- incremento di 127 migliaia di euro per gli utili attuariali rilevate nell'esercizio correlate alla valutazione del TFR in base allo IAS 19.

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	2015		2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito	0	0	0	0
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	(10.594)	0	(9.985)
Finanziamenti	0	0	0	0
	0	(10.594)	0	(9.985)

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazione annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Esistenze iniziali	0	0	(9.985)	0
Variazioni positive				
Incrementi di fair value	0		46	0
Rigiro a conto economico di riserve negative	0	0	0	0
da deterioramento	0	0	0	0
da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Variazioni negative			0	
Riduzioni di fair value	0	0	(655)	0
Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	0	0	(10.594)	0

Parte D – Altre informazioni
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.211	405	806
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	0	0	0
30.	Attività immateriali	0	0	0
40.	Piani e benefici definiti	127	0	127
50.	Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0
	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
60.	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di far value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di far value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di far value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di far value	(609)	0	(609)
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di far value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
120.	a) variazioni al fair value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
130.	Totale altre componenti reddituali	(482)	0	(482)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	729	405	324

Parte D – Altre informazioni

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Ne consegue che operativamente sono da considerarsi parti correlate il Ministero dell'Economia, il Ministero dello Sviluppo, tutte le società controllate dal Ministero dell'Economia, eventuali altre società di house al Ministero dello Sviluppo.

Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27.

Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo

I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa. Nell'Agenzia, oltre al Consiglio di Amministrazione, si intendono "con responsabilità strategiche" i dirigenti di primo livello organizzativo.

Parte D – Altre informazioni

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai compensi erogati nell'esercizio 2014 ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (2° aggiornamento del 21 gennaio 2014) che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (compresi amministratori e sindaci)	
a) benefici a breve termine	2.483
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	70
<i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i>	-
<i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i>	70
c) altri benefici a lungo termine	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	131
e) pagamenti in azioni	-
Totale	2.684

Rapporti infragruppo:

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

Parte D – Altre informazioni
Informazioni su transazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

	Finanz.ti	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)							
AQUILA SVILUPPO SPA	0	0	0	0	0	0	0
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	73	0	1.182	611	(2.323)	(44)	0
INFRADEL ITALIA SPA	6.639	0	0	9.079	0	(471)	21.354
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE	0	0	0	0	0	0	0
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	5.168	0	0	86.151	0	(2.941)	0
ITALIA TURISMO SPA	42.699	0	0	13.930	0	(159)	1.312
MARINA DI PORTISCO SPA	739	0	22.034	1.116	0	0	0
PORTO DELLE GRAZIE	325	0	95	3	0	0	0
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	0	0	0	251	(1.924)	(137)	0
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	765	0	0	110	0	(1.348)	0
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	0	0	136	0	(295)	0
SVIL.ITALIA CAMPANIA IN LIQ.NE	0	0	0	576	0	(8.925)	0
TRIESTE NAVIGANDO SRL	0	0	130	1.558	0	0	112
	56.408	0	23.441	113.521	-4.247	-14.320	22.778
B. Società sottoposte a influenza notevole							
ANNAPAOLA S.R.L.	419	0	0	0	0	0	0
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	0	122	0	0	0	0	0
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	0	679	0	0	0	0	0
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	753	0	0	0	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL MANIF	569	0	0	0	0	0	0
IP PORTO ROMANO SRL	0	0	6.180	87	0	0	0
ISOLA DI PROCIDA NAVIGANDO SPA	0	0	0	31	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	0	0	0	7	0	0	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	14.854	0	8.000	88	0	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALL. IN FAL	0	5.035	0	0	0	0	0
PRO.S.IT. SRL in fallimento	0	2.305	0	0	0	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	0	0	0	20	0	0	0
SERICHIM SRL	0	0	0	1	0	0	0
SISTEMA WALCON SRL in Proc. Conc.	952	0	0	11	0	0	0
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	1.465	0	0	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALL. IN FA	0	466	0	0	0	0	0
	19.012	8.607	14.180	245	0	0	0

Parte D – Altre informazioni
Operazioni di natura economica

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)					
AQUILA SVILUPPO SPA IN LIQUIDAZIONE	(3)	(300)	0	0	0
GARANZIA ITALIA - CONFIDI in liquid	0	0	0	0	0
INFRADEL ITALIA SPA	(44)	(1.024)	(1.127)	(405)	(79)
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE	(339)	(5.471)	0	(216)	0
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	(17)	376	(622)	(648)	0
Invitalia Ventures SGR SpA	0	(50)	0	(165)	(7)
ITALIA TURISMO SPA	(663)	(284)	0	(702)	0
MARINA DI PORTISCO SPA EX SNS	0	(100)	0	(130)	0
PORTO DELLE GRAZIE SRL	(10)	0	0	0	0
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	0	0	0	0
	(1.076)	(6.853)	(1.749)	(2.266)	(86)

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
B. Società sottoposte a influenza notevole					
ANNAPAOLA S.R.L.	(5)	0	0	0	0
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	(14)	0	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL MANIF	(10)	0	0	0	0
IP PORTO ROMANO SRL	0	0	0	(17)	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	(427)	0	0	(88)	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	0	0	0	(20)	0
SERICHIM SRL	0	0	0	0	0
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	(29)	0	0	0	0
	(485)	0	0	(125)	0

Parte D – Altre informazioni

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

LA GOVERNANCE DELL'AGENZIA

ORGANI SOCIETARI

Assemblea

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Organi amministrativi e deleghe loro attribuite

Consiglio di amministrazione

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati con assemblea del 9 agosto 2013, come di seguito specificato:

- Presidente Giancarlo Innocenzi Botti
- Amministratore Delegato Domenico Arcuri
- Consiglieri: Maria Emilia Masiello
Barbara Luisi
Stefano Di Stefano

Parte D – Altre informazioni

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla PricewaterhouseCoopers SpA. L'importo dei corrispettivi, relativamente al 2015, per tale incarico è pari a 58 migliaia di euro. PricewaterhouseCoopers ha percepito, inoltre, compensi per altri servizi pari a 13 migliaia di euro.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il 30 giugno 2004 la Capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell' 8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Parte D – Altre informazioni

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio - finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Parte D – Altre informazioni

PATRIMONIO NETTO PROSPETTO EX ART. 2427 C.C. COMMA 7 BIS

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c. comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

importi in migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012	possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	836.384	836.384	836.384	836.384	
Riserva legale	873	873	873	873	A, B
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	9.997	9.997	A, B, C
Risultati portati a nuovo	(32.677)	(33.489)	(34.722)	(35.682)	A, B, C
Riserva fair value attività finanziarie detenute per la negoziazione	460	460	460	460	A, B, C
Altre riserve transizione ai principi contabili internazionali	(4.640)	(4.640)	(4.640)	(4.640)	
Riserve da valutazione	(10.593)	(9.984)	(13.034)	(14.896)	
Riserva da Avanzo di Fusione	148	148	148	148	
Risultato di esercizio	806	685	2.104	631	
	800.758	800.434	797.570	793.275	

A = per aumento capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Allegati alla Nota Integrativa

Bilancio al 31.12.2015

Allegato A.1.

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

importi in migliaia di euro

Titoli di debito - Enti Pubblici	Rimanenze iniziali	Acquisto	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
										MOODY'S	S&P	FITCH
BTP 12/11/17	6.227	0	11	17		0	0	-17	6.238	Baa2	BBB-	BBB+
BTP 01/02/21 STRIP (ZC)		2.753	121	0		0	0	0	2.874	Baa2	BBB-	BBB+
BTP 01/08/2021 STRIP (ZC)		2.058	98	0		0	0	0	2.156	Baa2	BBB-	BBB+
BTP 15/05/16	2.053	0	0	0		-2.048	0	-5	0	Baa2	BBB-	BBB+
BTP 22/04/17	7.244	0	0	30		0	-27	-30	7.217	Baa2	BBB-	BBB+
CCTS EU 15/04/18	1.620	0	0	0		-1.616	0	-4	0	Baa2	BBB-	BBB+
Titoli di debito- Enti pubblici	17.144	4.811	230	47	0	(3.664)	(27)	(56)	18.485			

Allegato A.1.1.

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

importi in migliaia di euro

Titoli di debito - Enti privati	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
										MOODY'S	S&P	FITCH
BANCA POP. VICENZA 25/10/2018 5%	0	2.168	0	20	0	0	-260	0	1.928	-	-	B-
BANCO POPOLARE 14/03/19	3.748	0	0	100	0	0	-60	-98	3.690	Ba3	-	BB
BANCO POPOLARE 22/01/18	3.479	0	0	78	0	0	-14	-49	3.494	Ba3	-	BB
BPIM 3,75 28/01/16	5.708	0	0	191	0	0	-112	-187	5.600	Ba3	-	BB
CRED. VAL. 24/07/15	4.725	0	0	0	-4.644	0	0	-81	0	Ba2	-	-
ICCREA 14/11/16	3.503	0	0	0	0	-3.490	0	-13	0	-	BB	BBB-
ICCREA 20/03/18 VAR	0	3.868	0	4	0	0	-14	0	3.858	-	BB	BBB-
POP. VICENZA 20/01/17	3.045	0	0	101	0	0	-153	-96	2.897	-	-	B-
POP. VICENZA 27/02/15	6.383	0	0	0	0	-6.042	0	-341	0	-	-	B-
UNICREDIT 21/09/18 VAR	0	1.040	2	1	0	0	0	0	1.043	Baa1	BBB-	BBB+
UNICREDIT 10/09/16 2,5%	0	1.222	0	9	0	0	-4	0	1.227	Baa1	BBB-	BBB+
UNIPOLSAI ASS.15/06/21	961	0	0	0	0	-960	0	-1	0	Ba1	-	-
REGIONE UMBRIA 31/12/18 5,561%	0	4.039	0	0	-548	0	-10	0	3.481	Baa2	BBB-	BBB+
VENETO BANCA 31/07/15 4%	0	5.063	0	0	-5.063	0	0	0	0	-	B	-
VENETO BANCA 18/01/16 4,25%	0	5.934	0	240	0	0	-55	0	6.119	-	B	-
VENETO BANCA 20/01/17	5.066	0	0	187	0	0	-204	-181	4.868	-	B	-
Titoli di debito - Enti privati	36.618	23.334	2	931	(10.255)	(10.492)	(886)	(1.047)	38.205			
Totale generale	53.762	28.145	232	978	(10.255)	(14.156)	(913)	(1.103)	56.690			

Allegato A.2

Movimentazione "Attività finanziarie al Fair value"

importi in migliaia di euro

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Altre variazioni	Rimborsi	Rimanenze finali
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.162	-	-	1	1.161	-
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.162	-	-	1	1.161	-
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.162	-	-	3	1.159	-
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.128	-	24	-	1.152	-
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.128	-	24	-	1.152	-
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.128	-	24	-	1.152	-
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.162	-	9	-	1.171	-
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.162	-	9	-	1.171	-
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.162	-	9	-	1.171	-
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.162	-	9	-	1.171	-
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.162	-	9	-	1.171	-
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	-	1.000	22	-	-	1.022
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	-	1.000	22	-	-	1.022
PRAMERICA LIFE SpA	7.948	-	294	-	-	8.242
ITAS VITA	5.597	-	156	-	-	5.753
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	5.168	-	142	-	-	5.310
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.000	-	23	-	-	1.023
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.000	-	23	-	-	1.023
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.000	-	23	-	-	1.023
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	34.393	2.000	822	-5	(12.792)	24.418

Allegato A.3

Movimentazione "Attività finanziarie disponibili
 per la vendita"

importi in migliaia di euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Rimborsi	Vendite	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Quote di O.I.C.R.									
FONDO QUADRIVIO	380	0	0	0	0	0	0	(90)	290
FONDO NEXT	1.454	0	46	120	0	0	0	0	1.620
FONDO NORDOVEST	6.307	0	0	176	0	0	0	(399)	6.084
FONDO ITALIA VENTURE I	0	50.000	0	668	0	0	(50.000)	(166)	502
	8.141	50.000	46	964	0	0	-50.000	-655	8.496

Allegato A.4

Movimentazione "Crediti classificati tra i Titoli di debito"

importi in migliaia di euro

Crediti: Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Variazioni Positive	Rimborsi	Variazioni Negative	Rimanenze finali
Banche					
DEPFA BANKA 15/12/15 TV	1.967	23	- 1.989	- 1	-
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	2.977	16	-	- 3	2.990
Totale titoli di debito	4.944	39	(1.989)	(4)	2.990

2990025,29

Movimentazione "Partecipazioni"

Allegato A.5

Partecipazioni	Valore di bilancio 01/01/2015	Incrementi				Decrementi				Valore di bilancio 31/12/2015
		Acquisti	Riprese di valore	Rivalutazioni	Altre variazioni	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni		
Imprese controllate in via esclusiva										
INFRATEL ITALIA SPA	1.419	0	0	0	0	0	0	0	0	1.419
ITALIA TURISMO SPA	72.939	54.840	0	0	0	0	0	0	0	127.779
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	4.855	0	0	0	0	0	0	0	0	4.855
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE SPA	11.823	0	0	0	0	0	0	0	0	(11.823)
INVITALIA VENTURES SPA	2.018	0	0	0	0	0	0	0	0	2.018
	93.054	54.840	0	0	0	0	0	0	0	(11.823)
Imprese sottoposte a influenza notevole										
ANAPAGIA SRL	139	0	0	0	0	0	0	0	(139)	0
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	620	0	0	0	0	0	0	0	0	620
CARTONEGNO GROUP SRL		200	0	0	0	0	0	0	0	200
CATWOK SPA IN FALLIMENTO (1)	564	0	0	0	0	0	0	0	0	564
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	0	0	0	0	0	0	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	0	0	0	0	0	0	0	0	990
EIA SPA IN FALLIMENTO (1)		0	0	0	0	0	0	0	0	0
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	120	0	0	0	0	0	0	0	0	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (1)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(0)
GRIMALDI SPA		307	0	0	0	0	0	0	0	307
GUSTAVO DE NEGRI & Z.A.MA. SRL	202	0	0	0	0	0	0	0	0	202
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI		3.440	0	0	0	0	0	0	0	3.440
ITALIACAMP SRL	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
I.P. PORTO ROMANO SRL	5.451	0	0	0	102	0	0	0	0	(5.553)
JONICA IMPIANTI SRL	278	0	0	0	0	0	0	0	0	278
LAMINAZIONE SOTTILE SPA		100	0	0	0	0	0	0	(16)	84
MEDIEV SPA	663	0	0	0	0	0	0	(663)	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO (1)	697	0	0	0	0	0	0	0	0	697
MODO SRL	140	0	0	0	0	0	0	(140)	0	0
MODOMECC BUILDING SRL		168	0	0	0	0	0	0	0	168
PERITAS SRL	326	0	0	0	0	0	0	0	0	326
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	499	0	0	0	0	0	0	0	0	499
SALVER SPA	2.524	0	0	0	0	0	0	0	0	2.524
SIAPRA SPA	1.570	0	0	0	0	0	0	0	0	1.570
SICAP SRL IN FALLIMENTO (1)	1.033	0	0	0	0	0	0	0	0	1.033
SKY TECNO SRL	693	0	0	0	0	0	0	0	0	692
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM.STRAORD.(1)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	0	0	0	0	0	0	3.600
SURAL SPA FALLITA (1)	253	0	0	0	0	0	0	0	0	253
TEKLA SRL	653	0	0	0	0	0	0	0	0	653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (1)	1.472	0	0	0	0	0	0	0	0	1.472
ZANZAR SYSTEM SPA	370	0	0	0	0	0	0	(370)	0	0
	24.228	4.215	0	0	102	0	0	(1.312)	(16)	21.662
	117.282	59.055	0	0	102	0	0	(1.312)	(16)	157.733

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasqualini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015.

2. Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2015, sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
 - 2.1. E' continuata l'attività di riorganizzazione societaria avviata dall'Agenzia in attuazione a quanto previsto dal Piano di riordino approvato con Decreto del 31.7.2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico, in particolare:
 - 2.1.1. **Italia Attività Produttive (IAP):** la società era nata nel 2011, dalla fusione delle controllate Invitalia Reti e Sviluppo Italia Attività Produttive, per l'esecuzione di contratti in cui la Capogruppo Agenzia era soggetto committente. Il processo di attivazione della "Centrale di Committenza" dell'Agenzia, avvenuto nel 2014, ha richiesto nella sua progressione di essere sostenuto con competenze disponibili in IAP. Pertanto nella prima metà del 2015 si è avviata una complessa operazione di liquidazione dettata dall'esigenza di assorbire integralmente il valore di IAP in Capogruppo e di azzerare i costi interni non produttivi di valore. L'operazione si è conclusa alla fine del 2015 con la cancellazione della società dal Registro delle Imprese.
 - 2.1.2. **Italia Navigando:** la Società è stata posta in liquidazione e cancellata dal Registro delle Imprese alla fine del 2014, a seguito del venir meno dell'interesse pubblico alla realizzazione del Programma di Rete Portuale Turistica Nazionale. Nel corso del 2015 l'Agenzia ha, pertanto, avviato una procedura di evidenza pubblica per la vendita di alcune partecipazioni nel settore della nautica da diporto. A seguito della procedura di gara sono state cedute le partecipazioni del Porto Turistico di Capri e di Roccella Ionica ed è in fase avanzata la trattativa con la CCIAA di Trieste, per la cessione di Trieste Navigando.
 - 2.1.3. **Italia Turismo:** In data 26 maggio 2015 i soci di Italia Turismo, al fine di rimuovere la situazione di stallo che si era venuta a creare, hanno sottoscritto un accordo che prevedeva il riacquisto da parte di Invitalia del 42% della partecipazione detenuta da Cassa Depositi e Prestiti Immobiliare (CDPI) mentre quest'ultima avrebbe riacquistato il complesso di immobili apportati nella società nel 2011. In data 24 giugno 2015 si è formalizzato l'atto di cessione delle quote di CDPI ad Invitalia e degli Immobili di IT a CDPI. Nel mese di luglio a seguito della



riconfigurazione dell'azionariato della società, Invitalia ha nominato il nuovo C.d.A. ed ha avviato un progetto per la definizione di una nuova prospettiva strategica.

2.1.4. Invitalia Ventures SGR: è la società di gestione del risparmio del Gruppo Invitalia che gestisce il nuovo fondo di "venture capital" per lo sviluppo delle imprese ad alto contenuto innovativo, istituito dal MISE con decreto del 29 gennaio 2015. A novembre 2015 si è chiusa la fase iniziale del fund raising del nuovo Fondo di investimento mobiliare chiuso, denominato "Italia Venture I", mediante la sottoscrizione da parte di Invitalia di un importo di 50 milioni di euro. Invitalia Ventures (già Strategia Italia Sgr) gestisce, anche, il Fondo Nord-Ovest (fondo mobiliare chiuso, il cui periodo di investimento è scaduto nel novembre 2010) con il quale sono state acquisite partecipazioni, anche di controllo, in aziende non quotate.

2.1.5. Bagnoli: con DPCM del 15.10.2015 l'Agenzia è stata nominata Soggetto attuatore del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale del comprensorio Bagnoli-Coroglio, sito nel comune di Napoli. Nello stesso DPCM (art. 6) si stabilisce che la proprietà delle aree e degli immobili di cui è attualmente titolare Bagnoli Futura S.p.A. in fallimento, è trasferita all'Agenzia ed il valore delle aree verrà stimato dall'Agenzia del demanio.

2.2. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2015 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO).

2.3. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2015, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. Il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2015:

- a. è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati adottati "gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012", questo per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che la società rimane un intermediario ai sensi dell'art.114 del T.U.B.
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

108

- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

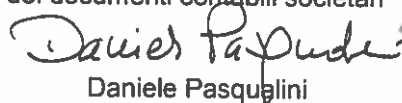
Roma, 31 maggio 2016

L'Amministratore Delegato



Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Daniele Pasquolini

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE

L'anno 2016 il giorno 22 del mese di giugno ore 17.00, in Roma, in via Calabria n. 46, presso la sede dell'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SpA si è riunito il Collegio Sindacale nelle persone del Presidente, Dott. Benito Di Troia, e dei Sindaci Effettivi Dott. Carlo Ferocino e Dott.ssa Sofia Paternostro.

I documenti eventualmente indicati nel presente verbale quali "allegati" non vengono trascritti a libro e sono conservati agli atti del Collegio di cui alla presente riunione.

Assiste il Dott. Dario Lioto Responsabile Amministrazione.

Alla riunione, su richiesta del Collegio, intervengono per la Società PriceWaterhouse Coopers la Dott.ssa Leda Ciavarella (Partner) ed il Dott. Francesco Candelise (Manager).

L'odierna riunione è finalizzata alla conclusione dell'esame del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed alla stesura della presente relazione ai sensi di legge, al riguardo il Collegio invita la Società al rispetto dei termini nella predisposizione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato.

Il Collegio passa quindi all'esame del Bilancio 2015.

La Dott.ssa Ciavarella informa che nella relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, emessa in data odierna, il giudizio viene formulato con i seguenti rilievi:

"a) La società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA detiene partecipazioni di controllo ed è pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2015 che, al momento, non è stato ancora messo a nostra disposizione. Il bilancio consolidato



rappresenta una integrazione del bilancio di esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo.

b) Inoltre, alla data odierna non è stata ancora emessa la relazione di revisione al bilancio al 31 dicembre 2015 della società controllata Invitalia Partecipazioni SpA.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti dei rilievi descritti al paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/05"

Il Collegio procede, quindi, alla redazione della seguente Relazione al Bilancio al 31.12.2015 riservandosi di rilasciare il proprio parere sul bilancio consolidato.

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa

SpA Sede legale Roma - Capitale sociale € 836.383.864,02 interamente versato -
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma - codice fiscale e partita IVA 05678721001-
R.E.A. n. 910303 - Società unipersonale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2015 DELL'AGENZIA NAZIONALE PER

L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA

Signori Azionisti,

Il bilancio è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1



del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standard (IFRS) e gli International Accounting Standard (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 Marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IEL, delle SGR e delle SIM" e sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2015.

La società, in un'ottica di continuità di informativa, ha continuato a mantenere i criteri di redazione di cui al Titolo V del T.U.B. disposto con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze pur non essendo soggetta a tale disciplina.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2403 Cod. Civ. e delle disposizioni di legge collegate, è stata effettuata secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

Attività di Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in



potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti per il dovuto scambio informativo e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

L'Organismo di Vigilanza ed il responsabile del servizio Internal Auditing non hanno segnalato dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, ad eccezione del perdurante mancato rispetto, da parte delle Funzioni aziendali, dell'obbligo di invio all'OdV dei flussi informativi richiamati nelle procedure organizzative e nei protocolli costituenti la parte Speciale del Modello.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, rilasciando, laddove ritenuto necessario, le conseguenti raccomandazioni al fine dell'adozione di opportuni interventi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali,

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Agenzia nel 2014, ha definito il piano triennale anticorruzione, predisposto ai sensi della legge 190 del 2012 in coerenza con i criteri e direttive stabiliti dalla normativa ANAC di riferimento e dal Ministero dell'economia e delle finanze. Nel medesimo anno ha inoltre avviato il percorso di adeguamento alla disciplina in materia di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Sono stati rilasciati i pareri obbligatori per legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

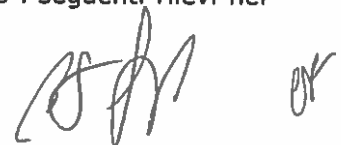
Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, che chiude con un utile di Euro 805.988 ed è stato messo a nostra disposizione affinché il Collegio potesse redigere la presente relazione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che concerne la formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

La società incaricata della revisione legale dei conti ha formulato i seguenti rilievi nel

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

giudizio conclusivo sul bilancio dell'esercizio 2015 dell'Agenzia, di seguito evidenziati, che vengono condivisi dal Collegio:

"a) La società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA detiene partecipazioni di controllo ed è pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2015 che, al momento, non è stato ancora messo a nostra disposizione. Il bilancio consolidato rappresenta una integrazione del bilancio di esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo.

b) Inoltre, alla data odierna non è stata ancora emessa la relazione di revisione al bilancio al 31 dicembre 2015 della società controllata Invitalia Partecipazioni SpA.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti dei rilievi descritti al paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/05"

Il Collegio quanto al punto a) segnala che il Consiglio ha approvato il bilancio Consolidato al 31.12.2015 in data 21 giugno 2016.

Il Collegio pertanto si riserva di rilasciare il proprio parere sul bilancio consolidato.

Conclusioni

Preso atto anche delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is larger and more complex, while the one on the right is smaller and simpler.

revisione legale dei conti e dei rilievi contenuti nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio esprime, per quanto di sua competenza, ad eccezione del rilievo sopra evidenziato, parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori, ed in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio.

Vi rammentiamo, inoltre, che in data 26 febbraio 2016, il Dott. Biagio Mazzotta ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio sindacale dell'Agenzia a decorrere dal 1° marzo 2016 e che, ai sensi dell'art. 2401 del Codice civile, è subentrato il sindaco supplente più anziano, dott. Benito Di Troia, che resta in carica fino alla prossima assemblea, la quale deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio.

Il Collegio, rilascia la presente relazione ai fini di legge.

Roma 22/06/2016

I SINDACI

Dott. Benito Di Troia Presidente

Dott. ssa Sofia Paternostro Sindaco Effettivo;

Dott. Carlo Ferocino Sindaco Effettivo.



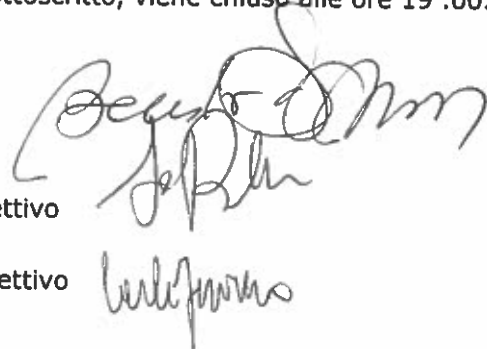
Del che il presente verbale, redatto, letto e sottoscritto, viene chiuso alle ore 19 .00.

I SINDACI

Dott. Benito Di Troia Presidente

Dott. ssa Sofia Paternostro Sindaco Effettivo

Dott. Carlo Ferocino Sindaco Effettivo





**RIEMMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETA'
DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015



RIEMMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Premessa

- a) In esecuzione dell'incarico di revisione legale dei conti conferitoci ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010, avevamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2015. In relazione a detta revisione avevamo rilasciato in data 22 giugno 2016 la relazione di revisione contenente due rilievi, riguardanti il fatto che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 non era stato messo a nostra disposizione ed il fatto che la relazione di revisione al bilancio al 31 dicembre 2015 della società controllata Invitalia Partecipazioni SpA non era ancora stata emessa.
- b) Nei giorni successivi, il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa chiuso al 31 dicembre 2015 è stato messo a nostra disposizione. Inoltre, il lavoro di revisione del bilancio al 31 dicembre 2015 della società controllata Invitalia Partecipazioni SpA è stato completato. Conseguentemente, ci è stato chiesto di rimettere la nostra relazione di revisione sul bilancio d'esercizio della società.

Conclusioni

Tutto ciò premesso rimettiamo nel seguito la nostra relazione sul bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2015.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva sintetico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2015, con il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2015.



Roma, 8 luglio 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Leda Ciavarella', written in a cursive style.

Leda Ciavarella
(Revisore legale)



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Bilancio Consolidato al 31.12.2015

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giancarlo Innocenzi BOTTI
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Stefano Di Stefano Barbara Luisi Emilia Maria Masiello

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Benito DI TROIA
Sindaci effettivi	Sofia PATERNOSTRO Carlo FEROCINO
Sindaci supplenti	Cinzia VINCENZI

SOCIETA' DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers SpA
------------------------------	----------------------------

I N D I C E

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	Pag. 1
A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie	Pag. 7
B) Attività del Gruppo nel corso dell'esercizio 2015	Pag. 17
C) Organizzazione e risorse umane	Pag. 65
D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale consolidata	Pag. 71
E) Partecipazioni di minoranza	Pag. 73
F) Eventi successivi	Pag. 75
G) Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 79
H) Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile comma 3	Pag. 80
SCHEMI DEL BILANCIO	
- Stato Patrimoniale	Pag. 83
- Conto Economico	Pag. 85
- Prospetto della redditività complessiva sintetico	Pag. 86
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	Pag. 87
- Rendiconto finanziario	Pag. 88
NOTA INTEGRATIVA	
- Parte A – Politiche Contabili	Pag. 90
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 103
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 125
- Parte D – Altre informazioni	Pag. 135
- Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva	Pag. 160
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	Pag. 168
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	Pag. 179
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pag. 182
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 D.LGS 27 GENNAIO 2010 N.39	Pag. 187

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

PREMESSA

Signor Azionista,

il bilancio consolidato 2015 chiude con una perdita di Gruppo di 9.864 migliaia di euro, superiore di 1.983 migliaia di euro rispetto a quella dell'esercizio precedente. La perdita d'esercizio di pertinenza di terzi si riduce da 2.713 migliaia di euro a 29 migliaia di euro essenzialmente per effetto dell'acquisizione dell'intera quota di partecipazione della controllata Italia Turismo SpA.

Dopo tre anni di recessione nel 2015, malgrado il permanere di un quadro di riferimento ancora critico, è iniziata una timida ripresa; l'attività economica ha registrato un'espansione di circa lo 0,7%, seppur a un ritmo che è andato calando nel corso dell'anno. Si stima che la ripresa dovrebbe rafforzarsi sia nel 2016 che nel 2017, seppur con rischi di revisione delle stime al ribasso.

Le debolezze strutturali continuano poi a frenare la capacità di crescita del Paese. La ripresa della produttività continua a stentare, a causa soprattutto del persistere di ostacoli strutturali all'allocazione efficiente delle risorse nell'economia, impedendo una sostenuta riduzione dell'elevato debito pubblico e il recupero della competitività.

Nonostante la lentezza della ripresa economica, da metà 2014 la situazione del mercato del lavoro è in miglioramento. Il ritmo della ripresa si è intensificato nel corso del 2015, anche grazie all'esonero triennale dal versamento dei contributi sociali per le nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2015, anno in cui è stata varata una riforma complessiva del mercato del lavoro. L'aumento dell'occupazione si è accompagnato a una sostanziale stabilità della forza lavoro, con conseguente calo del tasso di disoccupazione, che a dicembre 2015 era all'11,4% (rispetto al massimo del 13,1% toccato nel novembre 2014). In base alle proiezioni l'occupazione dovrebbe continuare a aumentare via via che accelererà la ripresa. Continuano comunque a preoccupare la disoccupazione di lunga durata, il rischio di esclusione dal mercato del lavoro che pesa sui giovani e la bassa partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Malgrado i recenti progressi, l'Italia consuntiva risultati peggiori rispetto alla media UE nell'accesso ai finanziamenti, nell'imposizione e nell'esecuzione dei contratti. Permangono quindi ostacoli agli investimenti nei settori fondamentali, dove le imprese continuano a essere fortemente dipendenti dalle banche, settore in cui persistono vulnerabilità.

Il protrarsi della crisi ha prodotto una oggettiva discontinuità nella politica industriale del Governo, in particolare nelle logiche di intervento indiretto sull'economia.

Nel corso del 2015 la revisione degli assetti istituzionali preposti al governo delle politiche di sviluppo e di coesione, ha offerto l'opportunità di continuare a meglio focalizzare il ruolo di Invitalia. In questo contesto il ruolo della Capogruppo quale soggetto fondamentale per l'implementazione delle politiche di sviluppo si è ulteriormente consolidato, attraverso l'attuazione di misure, piani e programmi, ciò anche facilitando l'accesso alle risorse finanziarie comunitarie che costituiscono la fonte finanziaria primaria per l'attuazione delle politiche di sviluppo, regolate dalla nuova programmazione 2014-2020.

Le disposizioni di legge approvate hanno individuato tre diversi livelli di responsabilità nazionale, rafforzando le funzioni di programmazione e controllo distinte da quelle di attuazione. In estrema sintesi, la ripartizione delle macro-funzioni che emerge dalle disposizioni legislative ha assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di programmazione e coordinamento strategico; all'Agenzia per la Coesione territoriale il monitoraggio, l'assistenza e la valutazione; ad Invitalia

l'attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale ritenuti strategici dal Governo in determinati settori e ambiti territoriali. In tale ottica il 17 marzo 2016 è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, concernente la definizione dei rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e la Capogruppo.

Il rafforzamento del ruolo della Capogruppo quale soggetto preposto all'accelerazione e all'attuazione di interventi strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale si è altresì concretizzato nella qualificazione della società come **"Centrale di Committenza"** per la gestione degli appalti pubblici, di cui possono avvalersi le amministrazioni pubbliche titolari di interventi finanziati con risorse nazionali ed europee (art. 55 bis, D.L. n. 1/2012), e come soggetto qualificato per l'attuazione dei **"Contratti Istituzionali di Sviluppo"** (strumento per l'attuazione rafforzata degli interventi della coesione territoriale, art. 9 bis, D.L. n. 69/2013).

Nel corso del 2015 la Capogruppo ha operato in qualità di Centrale di Committenza per la Direzione Generale del Grande Progetto Pompei e per la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, per le quali sono state attivate oltre 10 procedure di gara. Medesima funzione è stata svolta per il Ministero degli Interni in relazione ad interventi per l'accoglienza dei migranti e per il Comune di Casal di Principe per la realizzazione degli investimenti nella rete idrica.

Sono inoltre, numerose le sollecitazioni pervenute da Amministrazioni Pubbliche Centrali e da altre Amministrazioni che intendono avvalersi della Capogruppo, in qualità di Centrale di Committenza al fine di accelerare l'attuazione degli interventi finanziati in particolare dalle politiche di coesione territoriale, per migliorare la qualità e rendere più efficienti le proprie procedure di spesa. Nel quadro di queste attività si inseriscono quelle con il MiBACT per la realizzazione del Piano di interventi prioritari per il 2016 e quelle con il Ministero dell'Interno, per la realizzazione di strutture adeguate all'accoglienza dei migranti.

In data 17 marzo 2015, la Capogruppo ha inoltre stipulato con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) un "Protocollo di azione per la vigilanza collaborativa".

E' stato firmato il 30 dicembre 2015 il **Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto** (CIS Taranto), la cui attuazione è stata affidata alla Capogruppo. Il CIS è uno strumento negoziale che nasce per accelerare la realizzazione di interventi speciali per il miglioramento degli equilibri economici e sociali nel nostro Paese e soprattutto per assicurare la qualità della spesa pubblica nelle aree svantaggiate e nel Mezzogiorno.

Alla Capogruppo è stato inoltre riconosciuto il ruolo di soggetto attuatore del programma di bonifica ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale **nel comprensorio di Bagnoli-Coroglio**, di cui all'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164.

Alla formazione, approvazione e attuazione del relativo programma di risanamento ambientale e del documento di indirizzo strategico per la rigenerazione urbana, sono preposti un Commissario Straordinario di Governo, nominato con D.P.C.M. del 3 settembre 2015 e un Soggetto Attuatore, nominato con D.P.C.M. del 15 ottobre 2015 nell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA ("Invitalia").

Tra il Commissario Straordinario di Governo e la Capogruppo è stata stipulata, in data 22 dicembre 2015, la convenzione "per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate al Soggetto Attuatore dall'art. 33 del decreto legge n. 133/2014 e s.m.i. e dal D.P.C.M. del 15 ottobre 2015 per la predisposizione e attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio".

La Capogruppo ha effettuato innanzitutto una ricognizione, che è partita analizzando la vasta mole di documentazione disponibile presso le diverse sedi istituzionali che hanno concorso alla evoluzione del contesto del SIN di Bagnoli Coroglio. E' poi stata data attuazione agli interventi previsti dall'ultimo Accordo di Programma, è stato definito un programma di massima per gli interventi di bonifica sull'intero SIN, ed è stato redatto e presentato alla Cabina di Regia governativa il programma di

risanamento e rigenerazione urbana, partendo dalle norme attuative degli strumenti urbanistici in vigore, ed individuando ipotesi integrative.

Infine il Governo ha adottato in data 3 marzo 2015 un Piano di Azione denominato **"Strategia per la Banda Ultralarga"** affidando al MISE l'attuazione delle relative misure, anche avvalendosi delle sue società in house. Il piano ha l'obiettivo di massimizzare la copertura della popolazione con una connettività ad almeno 100 Mbps, con priorità per le imprese e le sedi della PA, garantendo al contempo almeno 30 Mbps al 100 per cento della popolazione.

Il 30 aprile 2015 il Ministro dello Sviluppo Economico ha approvato l'**Accordo di Programma** tra MISE, Invitalia ed Infratel per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultralarga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese. Con la delibera CIPE 65 del 6 agosto 2015 sono stati assegnati 2,2 miliardi di euro al piano per la diffusione della banda ultralarga. Successivamente la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'11 febbraio 2016, ha sancito l'assegnazione di fondi PON Imprese e Competitività, POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione 2014-20 al medesimo piano per la diffusione della banda ultralarga.

Tenuto conto dei limiti posti dalla normativa al numero delle controllate operative e dell'esigenza di conseguire livelli di efficienza sempre maggiori anche alla luce dell'espansione di alcuni specifici ambiti di operatività della Capogruppo si è altresì reso necessario un riassetto delle partecipazioni di controllo, che ha previsto:

- la cessione delle partecipazioni detenute nei porti turistici, attraverso una manifestazione ad evidenza pubblica organizzata in cinque lotti. La procedura si è conclusa con l'aggiudicazione di due lotti (Porto Turistico di Capri e Marina delle Grazie – Roccella Jonica), non procedendo all'aggiudicazione per Marina di Portisco ritenendo le offerte pervenute non congrue ed accettabili in relazione all'oggetto della gara, mentre per due lotti non sono pervenute offerte. Per le partecipazioni non cedute sono state attivate tutte le opportune azioni mirate ad ottenerne un'ulteriore valorizzazione al fine di poter procedere al collocamento sul mercato;
- il rilancio della controllata Strategia Italia Sgr, ora Invitalia Ventures Sgr, cui è stata affidata la gestione di un fondo comune di investimento mobiliare chiuso finalizzato a sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo. Il MISE con Decreto del 29 gennaio 2015 ha già destinato per tale attività risorse per 50 milioni di euro a valere sul fondo per la crescita sostenibile. Tale strumento affiancherà le attività dell'Agenzia quale soggetto pubblico strategico per l'attuazione delle politiche di sostegno allo sviluppo di nuove imprese innovative (c.d. start up);
- l'accordo transattivo intervenuto con la CDP Immobiliare, per il riacquisto da parte di Invitalia della quota del 42% di Italia Turismo da questa detenuta, nonché la liquidazione di IAP avvenuta nel 2015 (vedi oltre a p.14).

Nel 2015 è proseguita l'azione volta al contenimento dei costi delle operazioni ed alla razionalizzazione della struttura del Gruppo al fine di rendere quest'ultimo aderente alla evoluzione delle indicazioni di policy determinate da Governo e Parlamento.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in occasione della riunione del 29 maggio 2015, ha esaminato la situazione finanziaria aziendale, deliberando di inserire nell'ordine del giorno dell'assemblea il punto «Autorizzazione all'emissione di strumenti finanziari destinati alla quotazione in mercati regolamentati ex art. 12, ultimo comma dello Statuto sociale».

Il Consiglio ha deliberato, altresì, che l'eventuale emissione dello strumento finanziario avvenga per un importo massimo di 300 milioni di euro, per una scadenza pari a 6 anni e che la stessa non determini:

- alcuna modificazione, fino alla scadenza del corrente mandato, rispetto al limite massimo retributivo previsto dall'art. 23-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni);
- il venir meno della soggezione della Capogruppo alla direttiva ministeriale concernente «Indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze».

L'Assemblea, originariamente convocata per il giorno 30 giugno 2015, in prima convocazione, e per il 23 luglio 2015, in seconda convocazione, durante l'esercizio è stata più volte aggiornata sul punto su richiesta del socio unico.

Il modello organizzativo

Nel 2015 è iniziato un intenso processo di cambiamento con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei servizi offerti, supportare la revisione del perimetro del Gruppo e l'avvio di nuovi ambiti di attività e contemporaneamente, di proseguire nella politica di valorizzazione ed efficientamento della allocazione delle risorse sulle attività.

Il recupero di efficienza è stato realizzato sia attraverso la razionalizzazione centralizzazione delle attività di staff, distinguendo tra attività di governo ed attività di servizio, sia attraverso la loro centralizzazione nella Capogruppo. In questo modo sono state create le condizioni per attivare migliori sinergie di funzionamento, ridurre gli organici impiegati in attività di supporto e orientare l'organizzazione verso la logica dei centri di competenza a supporto di tutti i business operativi del Gruppo.

Il modello organizzativo è articolato su tre aree "di line", rispettivamente dedicate alla gestione dell'offerta di sviluppo (Incentivi e Innovazione) della domanda di sviluppo (Competitività e Territorio) e dei programmi strategici e progetti comunitari (Programmazione Comunitaria).

Con riferimento a tali aree di business, nel corso dell'anno è stato avviato un percorso finalizzato a implementare logiche di ripensamento del rapporto con il cliente e di maggiore accountability e misurabilità di produttività e servizio svolto.

Nel 2015, la riorganizzazione ha coinvolto in prima battuta la funzione Incentivi e Innovazione ed è stata orientata alla revisione del sistema di gestione dei servizi e delle commesse e al contestuale avvio di un percorso di revisione del rapporto con il "cliente impresa" ed il "cliente committente".

Nel 2016 il processo è proseguito con il coinvolgimento delle funzioni Competitività e Territori e Programmazione Comunitaria.

A partire dal mese di settembre sono state inoltre avviate tutte le attività propedeutiche all'acquisizione del programma di rilancio e valorizzazione dell'Area di Bagnoli-Coroglio per il quale è stata successivamente definita l'articolazione organizzativa, successivamente implementata nei primi mesi del 2016.

Con riferimento al Gruppo, la revisione del perimetro è stata realizzata con interventi organizzativi nelle seguenti Società:

- **Invitalia Attività Produttive:** (liquidata nel 2015 e cancellata dal Registro delle Imprese il 14 gennaio 2016). L'assorbimento di attività e risorse della Società è stato un percorso graduale realizzato garantendo la totale continuità del servizio verso clienti e committenti.
- **Invitalia Ventures SGR:** nata nel 2015, il suo avvio è stato supportato dal disegno di una organizzazione snella che ottiene i servizi comuni dalla Capogruppo e/o da professionisti esterni.
- **Infratel:** si è definito un percorso di grande focalizzazione sulle attività core agendo su processi, sistemi e competenze disponibili per consentire l'impegnativo scarto nel volume complessivo delle realizzazioni richieste alla Società nel 2016.

Quanto alle funzioni, alle attività ed ai meccanismi operativi delle singole aree di line, nonché di quella dedicata all'attrazione degli investimenti esteri, rimandando ai successivi capitoli della relazione l'analisi di dettaglio, appare utile richiamare le principali azioni svolte in attuazione delle più complessive strategie della Capogruppo:

Incentivi e Innovazione

Definisce le linee di sviluppo e assicura la gestione ed attuazione del portafoglio di offerta di incentivi, agevolazioni e strumenti a sostegno delle imprese italiane e straniere, anche interpretando nuovi fabbisogni per promuovere la competitività e sostenere lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali. Attraverso tale funzione, la Capogruppo promuove e sostiene programmi di investimento produttivi, soprattutto nei settori innovativi e ad alto potenziale di crescita. Gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali per lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di start up, con un'offerta articolata di servizi: dalla promozione delle opportunità, alla valutazione dei business plan, l'erogazione delle agevolazioni, il monitoraggio delle spese agevolate e la verifica dei risultati. In alcuni casi, supporta altresì il Mise nella gestione di agevolazioni, curandone la fase valutativa e gestionale.

Competitività e Territorio

Il posizionamento della Capogruppo, quale soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure destinate alla crescita e allo sviluppo del paese, ha imposto il passaggio di questa funzione da fornitore di assistenza e supporto alle Amministrazioni Centrali a quello di "program manager", ovvero di gestore dell'intero percorso, dall'ideazione fino al controllo dell'attuazione, delle politiche per la competitività dei territori e il recupero dei divari territoriali.

Programmazione Comunitaria

La Capogruppo si propone come partner delle Amministrazioni Centrali e Regionali oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

A valle della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale) la Capogruppo ha provveduto a creare un'apposita struttura organizzativa, dedicata alla sua implementazione. E' stata perciò strutturata un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi.

Attrazione Investimenti Esteri

Nel corso del 2015, pur in assenza per il quarto anno consecutivo di finanziamenti dedicati, sono proseguite le attività di attrazione investimenti, per quanto possibile, in regime di continuità rispetto a quelle realizzate nel 2014. La Capogruppo ha mantenuto infatti il proprio posizionamento sul settore IDE fornendo continuità, per quanto possibile alle attività di supporto alle imprese estere, svolgendo attività di informazione e promozione del Contratto di Sviluppo, uno dei pochi strumenti operativi in grado di sostenere concretamente investimenti provenienti dall'estero. Tale impegno sta permettendo la diffusione del contratto di sviluppo verso un numero sempre più crescente di imprese estere, con un conseguente aumento di presenze di investitori stranieri nei programmi di investimento presentati.

Composizione del Gruppo

La Capogruppo detiene il controllo delle seguenti società:

- **Infratel Italia SpA**, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Banda Larga, Banda Ultra Larga, Catasto infrastrutture ed attività legate allo Sbocca Italia.
- **Invitalia Partecipazioni SpA**, che svolge la funzione di società "veicolo" ed è preposta perciò al completamento dei residui processi di dismissione.
- **Invitalia Ventures SGR SpA** (ex Strategia Italia SGR), che gestisce il fondo comune di investimento mobiliare chiuso finalizzato a sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo. Il Mise con Decreto del 29 gennaio 2015 ha destinato per tale attività risorse per 50 ml a valere sul fondo per la crescita sostenibile.
- **Italia Turismo SpA** (di cui a seguito del riacquisto delle azioni CDP Immobiliare dal 24 giugno 2015 l'Agenzia è socio unico) vocata allo sviluppo di iniziative ed alla gestione di asset immobiliari nel settore turistico.

La Capogruppo controlla, altresì, il consorzio Garanzia Italia in Liquidazione, nonché 2 società rivenienti dalla chiusura della liquidazione di Italia Navigando (Marina di Portisco SpA e Trieste Navigando Srl).

Adempimenti ai sensi della L. 190/2012, in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2013 la Capogruppo ha provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), preposto alla predisposizione del Piano ed alle attività di verifica e controllo del rispetto delle prescrizioni in tema di anticorruzione, individuandolo nel dirigente cui è affidata la responsabilità della funzione Internal Auditing, nonché componente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01. Tale individuazione, oltre ad essere coerente con i requisiti dettati dalla normativa risponde alla necessità di procedere mediante l'integrazione dei presidi esistenti (Modello, Codice Etico) cercando, per quanto possibile, di evitare appesantimenti procedurali/organizzativi e ridondanze nei controlli.

Il RPC ha predisposto il Piano di Prevenzione della Corruzione, in linea con quanto disposto dalla L. 190/2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, dalle determinazioni ANAC e dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ponendo in essere le seguenti attività:

- analisi, con il supporto della Funzione Organizzazione, delle aree di attività di ciascuna funzione aziendale, anche sulla base degli esiti delle recenti audit compiute e delle attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01, con l'individuazione e mappatura delle aree "a rischio reato" e delle attività "sensibili" e "strumentali" relative a ciascuna funzione aziendale;
- analisi, con il supporto del consulente penalista dell'OdV, del profilo di rischio, per ciascuna attività "sensibile", mediante individuazione dei reati potenzialmente realizzabili e delle modalità di attuazione delle condotte illecite;
- identificazione dei processi aziendali di riferimento nell'ambito dei quali devono essere previsti i controlli a presidio dei rischi individuati.

Con tale documento la Capogruppo ha dato attuazione alla Legge 190/2012 identificando e definendo le linee guida e le attività programmatiche e propedeutiche allo sviluppo e all'adozione del PPC, con l'obiettivo di implementare un Sistema di Controllo Interno e di prevenzione integrato con gli altri elementi del SCI già adottati (Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, ecc.). E' stata colta altresì l'opportunità fornita dalla Legge stessa di introdurre nuove misure e/o rafforzare quelle esistenti, attraverso un'azione coordinata, anche con l'Organismo di

Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, nell'ottica di un effettivo ed efficace contrasto ai fenomeni di corruzione e illegalità.

Nel corso dell'anno 2015 sono state attuate buona parte delle attività previste a Piano. In particolare, è stato portato avanti il programma di adeguamento agli obblighi di trasparenza ex D.Lgs. 33/2013, avendo provveduto alla nomina di un Responsabile del Servizio di Pubblicazione dei Dati, cui è affidato il compito di raccogliere dati e informazioni da pubblicare, ed alla individuazione di Referenti interni alle diverse funzioni aziendali, preposti alla raccolta ed all'invio al citato Responsabile delle informazioni e della documentazione da divulgare. Ciò ha consentito la pubblicazione sul sito web dell'Agenzia, nella sezione "società trasparente", dei dati e informazioni richiamate dalla normativa, relativi all'organizzazione, al personale, ai bilanci, ai beneficiari delle agevolazioni, agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai bandi di gara ed ai fornitori di beni e servizi, ed alle altre attestazioni. Nell'anno, inoltre, è stata eseguita la maggior parte delle audit previste, aventi ad oggetto la corretta applicazione dei protocolli e procedure relativi ai processi maggiormente esposti a rischio reato ex lege 190/2012, nonché il monitoraggio delle attestazioni di inconferibilità e incompatibilità rilasciate ai sensi del D.Lgs 39/2013.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2015, relativi al Gruppo.

Contratti di sviluppo

Decreto Ministero dello sviluppo economico 9 dicembre 2014. Adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'art. 43 del decreto-legge n. 112/2008.

(GU n.23 del 29 gennaio 2015)

Il decreto adegua la normativa inerente i C.D.S. al regolamento comunitario n. 651/2014 (Regolamento generale di esenzione), introducendo semplificazioni dell'iter procedurale, aumento e diversificazione dei programmi agevolabili e diminuzione del limite minimo dell'investimento (**20 milioni di euro** per tutti i programmi).

Delibera Cipe 20 febbraio 2015 n.33. Rifinanziamento dei contratti di sviluppo del Ministero dello sviluppo economico a valere sulle risorse del fondo sviluppo e coesione programmazione 2014-2020.

(Gazzetta Ufficiale n.145 del 25 giugno 2015)

La Delibera stanZIA, a valere sulle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), programmazione 2014-2020, **250 milioni di euro per la misura.**

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 29 luglio 2015. Assegnazione allo strumento dei contratti di sviluppo di risorse del PON Imprese e competitività 2014-2020 FESR per il finanziamento di programmi di sviluppo localizzati nei territori delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

(Gazzetta Ufficiale n.223 del 25 settembre 2015)

Il Decreto assegna **300 milioni di euro** di risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR, al finanziamento dei contratti di sviluppo realizzati nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Contratto istituzionale di sviluppo Taranto

Decreto Legge 5 gennaio 2015, n. 1 coordinato con la legge di conversione 4 marzo 2015, n. 20 Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto.

(GU n.53 del 5 marzo 2015)

Il decreto disciplina le modalità per la sottoscrizione del Contratto istituzionale di sviluppo, che è stato successivamente firmato il 22 dicembre 2015. Il Cipe ha stanziato, il 23 dicembre 2015, risorse pari a **38,69 milioni di euro** a valere sul FSC 2014-2020. Invitalia è titolare di parte degli interventi.

Interventi per l'area di Bagnoli-Coroglio Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito con legge 6 agosto 2015 n.125. Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali.

(Gazzetta Ufficiale n. 188 del 14 agosto 2015 – testo coordinato-)

L'articolo 11 (comma 16 quater, che modifica l'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164) **individua Invitalia, quale società in house dello Stato, come soggetto attuatore, da nominarsi con successivo DPCM per la realizzazione del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli- Coroglio.**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2015. Interventi per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli - Coroglio.

(GU n.262 del 10 novembre 2015)

Il decreto nomina Invitalia soggetto attuatore per la realizzazione del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli- Coroglio e stabilisce i criteri e le procedure per la realizzazione degli interventi.

Decreto Legge 25 novembre 2015, n. 185 Misure urgenti per interventi nel territorio, convertito dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9.

(Gazzetta ufficiale 23 gennaio 2016, n. 18.testo coordinato)

L'art.1 del Decreto trasferisce ad Invitalia **50 milioni di euro per l'anno 2015** per la realizzazione degli interventi dell'area di Bagnoli- Coroglio.

Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale (Legge n.181/89, Art. 27 D.L. 22 giugno 2012, n. 83 Convertito in L. 7 agosto 2012, n. 134.)

Delibera CIPE 30 ottobre 2014 n.40. Assegnazione di risorse ad interventi per la riqualificazione delle attività industriali e portuali e per il recupero ambientale nell'area di crisi industriale complessa di Trieste, nell'ambito del relativo accordo di programma sulla messa in sicurezza del sito

(G.U. n. 63 del 17 marzo 2015)

La Delibera stanZIA **15 milioni e quattrocentomila euro** a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, per l'attuazione dell'Accordo di programma, del 30 gennaio 2014 da Invitalia, per la riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale di Trieste.

Delibera Cipe 10 novembre 2014 n. 47, Assegnazione di risorse ad interventi per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino nell'ambito dell'Accordo di Programma del 24 aprile 2014 concernente la messa in sicurezza del sito di bonifica di interesse nazionale. Asse I - Azione II messa in sicurezza operativa della falda e del suolo.

(GU n.65 del 19 marzo 2015)

La Delibera stanziava **50 milioni di euro**, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020, per l'attuazione dell'Accordo di Programma del 24 aprile 2014 sottoscritto da Invitalia, per la riqualificazione e la riconversione dell'area di crisi industriale di Piombino.

Autoimprenditorialità ed Autoimpiego (D.Lgs. n. 185/00)

Esaurimento delle risorse finanziarie disponibili concernenti le misure agevolative previste dal D.lgs. 185/00

Il comunicato in merito all'esaurimento delle risorse disponibili è stato pubblicato sulla G.U.n.183 dell'8 agosto 2015.

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 8 luglio 2015, n. 140. Regolamento recante criteri e modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo 01 del titolo I del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185

(G.U. n.206 del 5 settembre 2015)

Il regolamento, in attuazione dell'articolo 2 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 (cd. "Destinazione Italia"), convertito con legge di 21 febbraio 2014, n. 9, modifica gli articoli da 1 a 7 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185 (titolo I autoimprenditorialità). Il nuovo Capo 01, tra l'altro, prevede che gli incentivi siano applicabili in tutto il territorio nazionale e che i mutui agevolati per gli investimenti siano a tasso zero. Viene soppresso il contributo a fondo perduto. La compagine societaria potrà essere costituita, oltre che da giovani, anche da donne senza limite di età.

Delibera Cipe 1 maggio 2016

Il Cipe ha assegnato **40 milioni di Euro** per il rifinanziamento dello strumento agevolativo c.d. Autoimpiego nelle regioni del Sud, che consentiranno di mettere in lavorazione le domande pervenute prima della pubblicazione nella G.U. dell'esaurimento fondi.

Agevolazioni cratere sismico Aquilano

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 14 ottobre 2015 - Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni per la realizzazione di attività imprenditoriali volte, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, al rafforzamento dell'attrattività e dell'offerta turistica del territorio del cratere sismico Aquilano.

(GU n.281 del 2-12-2015)

Il Decreto disciplina i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni per la realizzazione di attività imprenditoriali che, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, contribuiscano a rafforzare complessivamente l'attrattività e l'offerta turistica del territorio del cratere sismico Aquilano. Vengono stanziati complessivamente 12 milioni di euro. Invitalia è il soggetto attuatore della misura.

Progetto Cluster tecnologici

Delibera Cipe 20 febbraio 2015 n.36. Assegnazione di risorse del Fondo integrativo speciale per la ricerca per il finanziamento del progetto di competenza del MIUR: "Cluster Tecnologici Nazionali: completamento della copertura delle aree di interesse strategico" - ai sensi del decreto legislativo n. 204/1998, articolo 2.

(GU n.138 del 17 giugno 2015)

La Delibera stanziava complessivamente **3 milioni di euro** a favore del MIUR per la realizzazione del progetto "Cluster tecnologici nazionali: completamento della copertura delle aree di interesse strategico". E' prevista l'assistenza tecnica di Invitalia.

Piano per il Sulcis

Delibera Cipe 20 febbraio 2015 n.31. Regione Sardegna - Piano per il Sulcis di cui alla delibera Cipe n. 93/2012. Assegnazione definitiva di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2007-2013.

La Delibera stanziava **127,7 milioni di euro** a favore della Regione Sardegna, a valere sul FSC 2007-2013, per la realizzazione del Piano per il Sulcis". E' prevista l'assistenza tecnica di Invitalia.

(GU n.138 del 17 giugno 2015)

Invitalia Ventures SGR (ex Strategia Italia SGR)

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 29 gennaio 2015. Interventi per lo sviluppo di piccole e medie imprese mediante investimenti nel capitale di rischio.

(GU Serie Generale n.112 del 16 maggio 2015)

Il decreto prevede l'istituzione di un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso. Il Fondo investe esclusivamente nel capitale di rischio nelle piccole e medie imprese ivi incluse le «start-up innovative», operanti in settori ad elevato potenziale di crescita, ovvero che realizzano innovazioni nei processi, beni o servizi.

Il fondo, con dotazione iniziale di **50 milioni di euro**, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, è gestito da Strategia Italia SGR (ora Invitalia Venture SGR), controllata di Invitalia.

Infratel Piano Banda Larga

Delibera Cipe 6 agosto 2015 n.65. Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga

(Gazzetta Ufficiale n.239 del 14 ottobre 2015)

La Delibera disciplina le modalità operative del Piano e assegna **2,2 miliardi di euro** a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, per la realizzazione del Piano al Ministero dello Sviluppo Economico, che si avvarrà di Infratel, controllata di Invitalia, in qualità di soggetto attuatore.

A.2 - Applicabilità alla Capogruppo dell'art. 20 DL n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014

In occasione dell'Assemblea del 10 settembre 2015, nell'approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, vennero invitati "... gli amministratori a richiedere tempestivamente un parere all'ANAC, così come richiesto dal Collegio Sindacale, al fine di verificare la correttezza della tesi interpretativa sostenuta dalla Società circa l'esclusione della stessa dall'applicazione delle misure di contenimento dei costi di cui all'art. 20, D.L. n. 66/2014, in quanto soggetto aggregatore ai sensi del comma 1 e 2 dell'art. 9 del medesimo decreto legge", invitando "...inoltre il Consiglio a porre in essere, in ogni caso e al di là dell'eventuale interpretazione della norma che dovesse pervenire, ogni iniziativa utile e funzionale al perseguimento dei medesimi obiettivi indicati dal legislatore".

Con riferimento alla norma in oggetto, si ricorda che, come è noto, il citato D.L. contiene una pluralità di disposizioni nell'ottica del perseguimento di una maggiore efficienza e del contenimento della spesa pubblica.

In particolare, tra l'altro, il primo comma prevede che:

- *"al fine del perseguimento di una maggiore efficienza e del contenimento della spesa pubblica, le società a totale partecipazione diretta o indiretta dello Stato e le società direttamente o indirettamente controllate dallo Stato ai sensi dell'articolo 2359, 1° comma, n. 1), del codice civile, i cui soci di minoranza sono pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed enti pubblici economici, ad esclusione di quelle emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati, realizzano, nel biennio 2014-2015, una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni nonché gli accantonamenti per rischi, nella misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 ed al 4 per cento nel 2015"; il secondo comma specifica che, "ai fini della quantificazione del risparmio di cui al comma 1, si fa riferimento alle voci di conto economico ed ai relativi valori risultanti dai bilanci di esercizio approvati per l'anno 2013", ed il terzo comma dispone che "entro il 30 settembre di ciascun esercizio le società di cui al comma 1 provvedono a distribuire agli azionisti riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti in attuazione di quanto previsto al medesimo comma 1. In sede di approvazione dei bilanci di esercizio 2014 e 2015 le stesse società provvedono a distribuire agli azionisti un dividendo almeno pari ai risparmi di spesa conseguiti, al netto dell'eventuale acconto erogato".*

Al riguardo, occorre preliminarmente osservare che, in ogni caso, nei bilanci di esercizio 2014 e 2015 dell'Agenzia non sono presenti riserve disponibili e, pertanto, non si può dare luogo alla distribuzione ipotizzata, non ricorrendone i presupposti.

Occorre, inoltre, ricordare, che il settimo comma della norma in parola prevede che "il presente articolo non si applica alle società per le quali alla data di entrata in vigore del presente decreto risultano già avviate procedure volte ad una apertura ai privati del capitale e alle loro controllate, nonché a Consip SpA e agli altri soggetti aggregatori di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 9".

Il primo ed secondo comma dell'art. 9 decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, prevedono:

1. *Nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti di cui all'articolo 33-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, operante presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è istituito, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, l'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip SpA e una centrale di committenza per ciascuna regione, qualora costituita ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.*
2. *I soggetti diversi da quelli di cui al comma 1 che svolgono attività di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 richiedono all'Autorità l'iscrizione all'elenco dei soggetti aggregatori. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa intesa con la Conferenza unificata sono definiti i requisiti per l'iscrizione tra cui il carattere di stabilità dell'attività di centralizzazione, nonché i valori di spesa ritenuti significativi per le acquisizioni di beni e di servizi con riferimento ad ambiti, anche territoriali, da ritenersi ottimali ai fini dell'aggregazione e della centralizzazione della domanda. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa intesa con la*

Conferenza unificata, è istituito il Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, coordinato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e ne sono stabiliti i compiti, le attività e le modalità operative”.

Per il combinato disposto del comma 7 dell’art. 20 e del comma 2 dell’art. 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, dunque, le previsioni dell’art. 20 non si applicano ai soggetti che svolgono attività di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

In proposito, giova ricordare che il comma 2 bis dell’art. 55 bis del D.L. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27, (come modificato dal D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n.134) ha disposto che *“al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nonché per razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa, per i progetti finanziati con fondi europei le amministrazioni interessate possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, in qualità di centrale di committenza ai sensi degli articoli 3, comma 34, 19, comma 2, e 33, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nell'ambito delle sue competenze istituzionali e ferme restando le disposizioni vigenti in materia di procedure di acquisto di beni e servizi”.*

La Capogruppo, dunque, già in base a tale previsione normativa rientra tra soggetti che svolgono attività di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e, pertanto, è da ritenersi esclusa dall’ambito di applicazione dell’art. 20 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

Con riguardo all’invito formulato dall’Azionista in occasione della richiamata Assemblea, si è contattata l’ANAC, per le vie brevi, la quale - pur ritenendo che l’Agenzia rientri tra i soggetti diversi da quelli di cui al comma 1 dell’art. 9 decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, che svolgono attività di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - ha rappresentato di non essere deputata ad esprimere pareri in materia.

Da ultimo, è intervenuto il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. codice degli appalti). Il primo comma dell’art. 38 di tale provvedimento - Qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza - espressamente prevede:

“Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 37 in materia di aggregazione e centralizzazione degli appalti, è istituito presso l'ANAC, che ne assicura la pubblicità, un apposito elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza. La qualificazione è conseguita in rapporto agli ambiti di attività, ai bacini territoriali, alla tipologia e complessità del contratto e per fasce d'importo. Sono iscritti di diritto nell'elenco di cui al primo periodo, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, compresi i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, CONSIP SpA, INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, nonché i soggetti aggregatori regionali di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.”

L’iscrizione all’elenco dell’ANAC che costituisce il presupposto per la deroga alle disposizioni di cui all’art. 20 decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è, pertanto, intervenuta in forza della norma sopra ricordata.

Cionondimeno, la Capogruppo ha sempre prestato (e continua a farlo tuttora) grande attenzione al contenimento dei costi cui le norme in parola sono finalizzate. E ciò prima ancora che esse venissero emanate.

Dal luglio 2007, infatti, è stata effettuata una profonda, in qualche misura autonoma, attività di spending review, che ha accompagnato il processo di ristrutturazione del Gruppo, attraverso la sistematica riduzione delle spese operative che ha riguardato tutte le voci di costo aziendale, dalle prestazioni esterne ai costi di struttura.

Si ricorda inoltre che, attraverso gli interventi legislativi di riduzione del capitale sociale dell'Agenzia, nel periodo sono rientrati nella disponibilità dell'Azionista 290 milioni di euro.

A.3 – Le operazioni societarie

Partecipazioni di controllo

Italia Turismo

In considerazione dell'impossibilità di perseguire il progetto imprenditoriale di valorizzazione immobiliare a suo tempo condiviso da CDP Immobiliare ed Invitalia a causa delle diverse missioni imprenditoriali e delle conseguenti diverse prospettive strategiche dei soci che rallentavano i processi decisionali in seno ad Italia Turismo e contribuivano a comprometterne le effettive possibilità di sviluppo, in data 24 giugno 2015 CDP Immobiliare Srl ha ceduto la propria partecipazione in Italia Turismo SpA (42%) alla Capogruppo che è diventata socio unico.

L'operazione si è perfezionata in coerenza con gli accordi ed i patti parasociali sottoscritti all'inizio della partnership, che disciplinavano l'eventuale scioglimento del co-investimento. In estrema sintesi, CDP ha riacquisito gli immobili da essa a suo tempo venduti a Italia Turismo al medesimo prezzo di cessione, mentre Invitalia ha riacquisito le azioni a suo tempo cedute a CDP Immobiliare.

Le parti hanno con atto del 24 giugno 2015 – previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico -, definito ogni contesa relativa all'accordo ed ai patti parasociali, rinunciando espressamente ad ogni reciproca azione, pretesa, eccezione o diritto.

Quanto sopra ha consentito di avviare una riflessione strategica per il rilancio di IT, il cui Consiglio di Amministrazione, lo scorso 12 gennaio 2016, ha approvato un progetto di riposizionamento strategico, così ponendo le basi per il rilancio della società.

Invitalia Ventures Sgr

Strategia Italia SGR SpA (assemblea straordinaria del 30 giugno 2015) ha modificato la propria denominazione in Invitalia Ventures SGR SpA, apportando le conseguenti modifiche statutarie, previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico in pari data, rideterminando il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e procedendo alla necessaria integrazione dell'organo amministrativo.

Al riguardo si segnala che il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 29 gennaio 2015 recante "Interventi per lo sviluppo di piccole e medie imprese mediante investimenti nel capitale di rischio" prevede l'istituzione di un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori istituzionali.

Una quota delle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, pari a 50 milioni di euro, è stata attribuita ad Invitalia per il finanziamento del fondo, il quale opererà investendo nel capitale di rischio delle PMI ed è stato istituito e gestito dalla controllata in argomento, denominandolo "Fondo Italia Venture I".

Si rammenta che la SGR ha ereditato dalla precedente gestione un altro Fondo di investimento denominato "Fondo Nord Ovest", che ha svolto attività di investimento in piccole e medie imprese ubicate nel Nord Ovest del Paese e che, attualmente, partecipa ancora a quattro iniziative. Il 16 novembre 2015 il Consiglio della controllata ha approvato il piano di dismissioni di tali partecipazioni; il grace period del Fondo durerà 3 anni al termine dei quali il Fondo Nord Ovest cesserà comunque di essere operativo.

Invitalia Attività Produttive

La società, previa informativa al Ministero dello Sviluppo Economico con lettera del 10 novembre 2015, è stata posta in liquidazione dall'assemblea straordinaria del successivo 18 novembre.

Al riguardo si ricorda che la Società era nata dalla fusione delle due controllate Invitalia Reti e Sviluppo Italia Aree Produttive; tutte le attività svolte da Invitalia Attività Produttive risultavano dall'esecuzione di contratti in cui la Capogruppo era soggetto committente, con alcune, episodiche eccezioni che discendevano da contratti datati stipulati con soggetti terzi (Pubbliche Amministrazioni). Il processo di attivazione della Centrale di Committenza dell'Agenzia, avviato a fine 2014, ha richiesto nella sua progressione di essere sempre più sostenuto con competenze disponibili in Invitalia Attività Produttive; nell'ultimo periodo l'integrazione dei processi di rendicontazione fra la Capogruppo e la controllata si era fatta sempre più complessa, costosa e impegnativa ma, soprattutto, aveva determinato una crescente esposizione al rischio di passività e di conseguenti perdite di valore. L'operazione di liquidazione è stata dettata dall'esigenza di assorbire integralmente il valore di Invitalia Attività Produttive nella stessa Capogruppo e di azzerare i costi interni ed esterni non produttivi di valore.

L'assemblea straordinaria del successivo 30 dicembre ha approvato il piano di riparto ed il bilancio finale di liquidazione di Invitalia Attività Produttive, assegnando all'unico azionista l'azienda sociale, con accollo in capo al medesimo unico azionista dei debiti residui della società, assegnazione contestualmente avvenuta. La controllata è stata, quindi, cancellata dal Registro Imprese in data 14 gennaio 2016.

Operazioni societarie di minoranza

Nel corso del 2015 sono state realizzate, **ai sensi della L.181/89** le seguenti operazioni:

Cessioni:

- Zanzar Sistem SpA (10,51%) in data 22 aprile 2015;
- AnnaPaola Srl (26,03%) in data 16 novembre 2015;
- Medibev SpA (14,30%) in data 12 giugno 2015;
- Modo Srl (10,40%) in data 23 dicembre 2015;

Acquisizioni:

- Laminazione Sottile SpA (1,03%) in data 19 febbraio 2015;
- Grimaldi SpA (5,06%) in data 6 marzo 2015;
- CartonLegno Srl (21,56%) in data 1 aprile 2015;
- Modomec Building Srl (1,03%) in data 16 novembre 2015.

Riguardo alla partecipata Marina d'Arechi SpA (16%) è stato deliberato, in data 2 dicembre 2014, un aumento di capitale sociale da 20 a 25 milioni di euro, a seguito del quale, in data 26 febbraio 2015, la controllata Invitalia Partecipazioni ha acquisito una partecipazione pari al 16%, previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 gennaio 2015.

Inoltre, in data 29 aprile 2015, è stata acquisita una partecipazione pari al 7,3% nell'*Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani SpA* previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 aprile 2015. Al riguardo si vedano anche le considerazioni riportate nella sezione E e F.

A.4 – Contenzioso

La Capogruppo nel corso del 2015 ha consolidato le modalità gestionali già intraprese nelle precedenti annualità e finalizzate a conseguire una migliore proceduralizzazione e organizzazione dell'affidamento degli incarichi ai legali esterni, la semplificazione della gestione amministrativa e statistica del contenzioso, la semplificazione del controllo contabile su base trimestrale ed il miglioramento del controllo sull'avanzamento delle attività svolte dagli studi professionali che assistono l'Agenzia.

Il contenzioso della Capogruppo è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite.

Marginale risulta essere rispetto al volume delle cause attive in materia di diritto civile, il numero delle cause passive davanti ai Tribunali Amministrativi territorialmente competenti, essendo tale tipologia di procedimento essenzialmente connesso alla mancata ammissione alle agevolazioni da parte dei beneficiari delle misure di cui al titolo II del D.lgs. 185/2000.

In continuità con la precedente annualità la Capogruppo è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 recante "Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa SpA nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del D.Lgs. 21 aprile 2000 n.185", che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito secondo criteri di economicità per il tramite di Equitalia/Gerit.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2015 e nei primi mesi del 2016.

Di seguito il dettaglio dei principali contenziosi:

VALTUR UNICREDIT – La Società Unicredit Leasing SpA il 15 settembre 2011 ha ingiunto alla Capogruppo il pagamento di € 16.571.371,07 comprensivo di IVA oltre gli interessi legali. La domanda attorea trae origine da un rapporto contrattuale di *lease back* instaurato nell'anno 2001 con Valtur SpA avente ad oggetto un complesso turistico alberghiero sito nel Comune di Pollina in località Rais Gerbi. L'Agenzia **non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte** tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere la domanda attorea con vittoria di spese. Il Tribunale ha già respinto la domanda di provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo ed ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 2016.

ISA - La società ISA SpA ha chiamato la Capogruppo innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire un credito di circa 15,5 milioni di euro nei confronti di SECI SpA (oggi Eridiana Sadam SpA) e di Finbieticola SpA, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglione SpA. Il Tribunale di Roma con sentenza n.3465/15 del 29 gennaio 2015 ha accolto la domanda introdotta dall'attrice con motivazioni laconiche. La Capogruppo – per il tramite dei legali officiati - ha proposto gravame innanzi la Corte di Appello di Roma il cui **esito favorevole**, pur accompagnato dalle incognite interpretative delle leggi speciali e del linguaggio a-tecnico delle norme, **sembra rientrare nella sfera delle ragionevoli possibilità** tanto per i profili di legittimità costituzionale quanto per la valutazione della natura del credito.

Giova precisare che in caso di soccombenza l'onere finanziario avrebbe riflessi solo patrimoniali per l'Agenzia.

FINANZIARIA TURISTICA - Nel primo trimestre del 2013 la società Finanziaria Turistica Srl, in qualità di socio di maggioranza di Valtur SpA in amministrazione straordinaria, ha citato in giudizio l'Agenzia, Italia Turismo SpA e Valtur SpA in a.s. per vedere accertata la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti

conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all'acquisizione di assets di Valtur SpA. Il valore della domanda è pari a circa 117 milioni. La Capogruppo, unitamente alla controllata Italia Turismo SpA, **non ritenendo fondate le domande attoree**, hanno dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale. La causa è attualmente pendente per la precisazione delle conclusioni con rinvio a marzo 2018.

NCA - Nel primo trimestre del 2013, nei confronti della società Nuovi Cantieri Apuania SpA, società già partecipata dall'Agenzia, sono state incardinate due posizioni processuali per risarcimento danni del valore di 350 migliaia di euro e 927 migliaia di euro. La Capogruppo, pur non essendo parte nei giudizi citati, si è determinata a monitorare i procedimenti in ragione dei possibili indennizzi eventualmente dovuti a norma e nei limiti di cui all'Art.8 del contratto di cessione della partecipazione nella società Nuovi Cantieri Apuania SpA, che prevede un ristoro da parte di Invitalia nel caso in cui gli indennizzi di cui sopra fossero eccedenti rispetto al fondo rischi esistente al momento della cessione. **Non sono prevedibili al momento eventuali incapienze del fondo.**

PROTOS - la società Protos già fornitore di servizi per la Capogruppo nell'ambito delle attività di monitoraggio di progetti agevolativi, ha riassunto innanzi il TAR Lazio- prima della scadenza dei termini per perenzione - un giudizio già pendente sin dal 2005 ed avente ad oggetto l'accertamento della revisione prezzi per le prestazioni appaltate ed il maggior corrispettivo per l'erogazione di servizi oltre la naturale scadenza del rapporto contrattuale. A seguito dell'ordinanza di incompetenza emessa dal TAR Lazio, il giudizio è stato riassunto dal ricorrente in sede civile innanzi il Tribunale di Roma. L'udienza di prima trattazione non è stata ancora fissata. Il valore della causa è indeterminabile. Pur nella naturale incertezza di un giudizio, vi è la legittima presunzione che sia remota una soccombenza della Capogruppo.

I dati riportati in bilancio, quanto agli accantonamenti stanziati e alla svalutazione dei crediti, riflettono lo stato dei procedimenti in essere in ragione della ponderazione del rischio di soccombenza per come valutato anche dai legali che assistono la Capogruppo e, comunque, secondo criteri ispirati a prudenza anche in ragione dell'esito incerto di taluni giudizi.

Per effetto dell'operazione di Liquidazione di Invitalia Attività Produttive e conseguente cancellazione della Società dal Registro delle Imprese tutti i contenziosi in essere alla data del Bilancio di Liquidazione sono stati interrotti e le parti attrici hanno tempo sei mesi per chiedere la riassunzione del giudizio verso l'Agenzia. Se così non dovesse essere i giudizi saranno dichiarati estinti.

Di seguito riportiamo per completezza il dettaglio delle cause in essere alla data di liquidazione:

Contenzioso civile

Passivo

Il contenzioso passivo di maggior rilievo si riferisce a una commessa (con la Regione Siciliana), nell'ambito della quale IAP ha affidato in appalto all'ATI costituita tra la Teseco SpA e Trevi SpA il servizio di messa in sicurezza d'emergenza Penisola Magnisi, versante Thapsos. Nel corso del 2015 l'ATI ha citato in giudizio IAP per vedersi riconoscere: i) la responsabilità di IAP per inadempimento contrattuale, ii) la risoluzione del contratto ex art.1453 c.c., iii) il pagamento da parte di IAP di circa 19 milioni di euro oltre rivalutazione ed interessi. Alla data il procedimento è ancora in fase iniziale.

Considerato che, anche sulla base della valutazione espressa dal legale esterno incaricato di seguire il procedimento, il rischio di soccombenza è stato qualificato come remoto, non si è ritenuto necessario né da parte del Consiglio uscente, né da parte del Liquidatore, effettuare uno stanziamento nel fondo rischi. I ritardi nella realizzazione dei lavori non possono in nessun modo essere addebitati ad IAP.

Attivo

Tra le situazioni di contenzioso attivo, si segnalano le seguenti posizioni di contenzioso e pre-contenzioso di maggior rilievo.

Commissario Delegato Bonifica Regione

Campania L'attuale situazione processuale verte esclusivamente su problematiche procedurali di rendicontazione. Laddove il presente giudizio di primo grado si concludesse negativamente per la società, questa potrà comunque avviare il recupero del proprio credito (di circa 1,1 milioni di euro) derivante dalla realizzazione delle opere compiute, così come risultano dai verbali di collaudo.

Daneco

Nel corso del 2015 IAP ha risolto il contratto in danno con l'appaltatore. La richiesta di risarcimento con l'escussione della relativa fideiussione, che si concretizzerà entro dicembre c.a., discende dall'oggettività del danno contrattualmente prevista e legata al fatto oggettivo del ritardo nella consegna delle opere (in particolare si fa riferimento alla commessa con la Regione Siciliana per la messa in sicurezza dei siti Campo Sportivo ex Feudo e Campo Sportivo San Focà di Priolo Gargallo). Come descritto nella nota integrativa, l'importo delle penali, garantite dall'escussione della fideiussione, è stato accreditato dagli amministratori uscenti al conto economico del periodo antecedente la messa in liquidazione congiuntamente ad un fondo rischi stimato in previsione della opposizione della controparte e dell'alea processuale che ne potrebbe conseguire.

Recupero crediti

Regione Siciliana

A seguito del decreto ingiuntivo che nel 2014 era stato dichiarato esecutivo, ad agosto del 2015 il giudice ha avviato la procedura di pignoramento presso terzi, giunta ormai in fase di esecuzione.

Inoltre a dicembre 2015 è stato depositato un nuovo ricorso per decreto ingiuntivo per tutti i crediti nel frattempo maturati (pari a circa 4,9 milioni di euro) e che non sono rientrati nell'azione precedente.

B - ATTIVITA' DEL GRUPPO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2015

B.1 - Sostegno allo sviluppo d'Impresa

Si riporta di seguito un dettaglio delle misure gestite dalla Capogruppo:

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010 il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010 relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati quali nuova formula agevolativa destinata a sostituire i contratti di Programma e Localizzazione.

A valere su questo Decreto alla data del 31 dicembre 2015 risultano presentate n.371 domande di contratti di sviluppo per un totale di investimenti pari a oltre 19,5 miliardi di euro e di agevolazioni richieste pari a oltre 9 miliardi di euro.

N. 160 programmi (43%) prevedono investimenti nel settore turistico, seguiti dal settore industriale che con oltre 140 progetti rappresenta il 39% del totale delle proposte presentate.

La distribuzione geografica delle domande risulta concentrata nelle regioni Convergenza (N.257 domande). La sola Campania (N.95 domande) ha espresso un potenziale superiore a quello di tutte le regioni Obiettivo Competitività che, nel complesso, hanno presentato i seguenti risultati:

- N. 31 domande ammesse
- 1.153 milioni di investimenti
- 610 milioni di agevolazioni
- N. 2 rinunce
- La normativa relativa al Contratto di Sviluppo è stata nel corso del 2015 innovata ed armonizzata alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020 (Regolamento UE 651/2014 - GBER). In tal senso il DM 24 settembre 2014 è stato integrato dal DM 9 dicembre 2014 pubblicato in G.U. in data 29 gennaio 2015, integrato e modificato dal DM 9 giugno 2015, pubblicato in G.U. del 23 luglio 2015.

Lo sportello è stato aperto il 10 giugno 2015.

A valere su tale decreto, risultano presentate al 31 dicembre 2015, 146 domande di contratto di sviluppo che prevedono investimenti per oltre 5 miliardi di euro e presentano una richiesta di agevolazioni pari a oltre 3 miliardi di euro ed una previsione di incremento occupazionale di oltre 13.000 nuovi addetti. La richiesta di agevolazioni ha una maggiore incidenza nelle regioni del Mezzogiorno in virtù della maggiore intensità di aiuto applicabile.

Al 31 dicembre 2015 risultano complessivamente in attuazione 62 programmi a valere sui Contratti di Sviluppo. Tali programmi prevedono investimenti per circa 2,5 miliardi di euro a fronte di oltre 1,1 miliardi di euro di agevolazioni concesse. Allo strumento dei Contratti di Sviluppo sono state assegnate, nel tempo, risorse finanziarie a valere sia su Programmi Operativi Nazionali (FESR 2007-2013), sia risorse finanziarie nazionali dedicate al finanziamento di particolari categorie di investimento.

Al 31/12/2015 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- N. 6 domande ammesse
- 170 milioni di investimenti
- 94 milioni di agevolazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività 2007-2013

In relazione a tale fonte finanziaria la situazione al 31 dicembre 2015 dei programmi di sviluppo presenta 21 programmi in fase di attuazione. I programmi sono costituiti complessivamente da 42 progetti di investimento industriale ed in Ricerca e Sviluppo.

In relazioni a tali progetti, sono state effettuate complessivamente 45 erogazioni per un importo che supera i 140 milioni di euro.

Risorse liberate PON SIL 2000-2006

Industria: l'attività istruttoria ha determinato l'inammissibilità dell'unico progetto riattivato.

Industria Sulcis: si è perfezionato il contratto di sviluppo dell'unico progetto ammesso alle agevolazioni, la cui efficacia è condizionata al verificarsi di alcune condizioni relative all'agibilità del sito.

Turismo: sono stati ammessi 5 programmi di investimento, 4 hanno sottoscritto il contratto di sviluppo, mentre 9 sono stati considerati non ammissibili.

Commercio: un programma è stato ammesso alle agevolazioni ed è stato sottoscritto il relativo contratto di sviluppo. L'altro presentato è risultato non ammissibile alle agevolazioni.

Complessivamente, pertanto, sulla fonte finanziaria in oggetto sono stati ammessi 5 programmi di sviluppo, costituiti, complessivamente da 15 progetti di investimento industriale.

Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali" 2007-2013

E' stato riattivato il percorso istruttorio per 5 progetti, per 4 delle iniziative il percorso si è chiuso negativamente. Il restante programma è stato ammesso alle agevolazioni ed è stato sottoscritto il relativo contratto di sviluppo.

Cratere Sismico L'Aquila – Fondo Sviluppo e Coesione

Sono stati ammessi alle agevolazioni 3 programmi di investimento, tutti con contratto stipulato.

Due programmi di sviluppo sono costituiti da 4 progetti di investimento (2 produttivi e 2 di Ricerca e Sviluppo).

L.228/2012 (Legge stabilità 2013 Basilicata)

Al momento è in corso l'istruttoria di un programma di sviluppo che, in caso di ammissione alle agevolazioni assorbirebbe l'intera dotazione finanziaria. Il prolungamento dell'istruttoria è dovuto a pesanti modifiche intervenute nelle proposte anche a seguito di difficoltà nel reperimento di adeguate coperture finanziarie e garantuali.

D.L. 69/2013 (Decreto Fare – Centro Nord)

N° 12 programmi sono stati ammessi alle agevolazioni (N° 9 i contratti sottoscritti) e N° 7 sono stati respinti. L'unico progetto in valutazione, ammesso nell'ottobre del 2015, è stato spostato sui fondi della legge stabilità 2014.

A seguito dell'Avviso Pubblico sull'Adp Frosinone Anagni, al quale sono stati destinati 30 milioni di euro del Decreto fare, sono pervenute 4 domande di Contratto di sviluppo: 2 domande sono risultate ammissibili alle agevolazioni. Per una è stato anche sottoscritto il contratto di sviluppo.

Piano di Azione e Coesione

Sono 5 i programmi di sviluppo ammessi alle agevolazioni, costituiti da 12 progetti di investimento (di cui uno in Ricerca e Sviluppo). In due casi sono già state avviate le prime erogazioni.

PAC Campania

A seguito dell'Avviso Pubblico, che è stato emanato con la Circolare MISE – DGIAI n.5067 del 13 febbraio 2014 con decorrenza 3 marzo 2014 - 16 aprile 2014, sono pervenute 15 domande di Contratto di sviluppo. 5 domande sono risultate non ammissibili alle agevolazioni. Le restanti 10 sono state collocate in graduatoria e ammesse alle agevolazioni. A causa della carenza di risorse finanziarie, rispetto alle richieste espresse dalle 10 domande ammesse, tuttavia, sono state ammesse alle agevolazioni le prime 4 domande in graduatoria che esauriscono i fondi disponibili. I 4 programmi di sviluppo in verifica sono costituiti da 58 programmi di investimenti (in parte riconducibili a Ricerca & Sviluppo). In un caso è stato sottoscritto il relativo contratto di sviluppo.

L.147/2013 – Legge di stabilità 2014

A seguito delle attività istruttorie svolte, la situazione al 31 dicembre 2015 è la seguente:

TURISMO

- 8 **INDUSTRIA CENTRO-NORD** domande non ammesse;
- 1 domanda in fase di istruttoria finale;

- 1 domanda ammessa alle agevolazioni spostata su fondi PON SIL;
- 7 domande non ammesse;
- 1 domanda in fase di istruttoria finale.

AdP Termini Imerese

In data 19 dicembre 2014 è stato siglato l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese. Il 7 maggio 2015 è stato avviato formalmente il procedimento amministrativo per la Blutec Srl, in conseguenza dell'entrata in vigore del Decreto MiSE del 9 dicembre 2014. Nell'ottobre 2015 è stata approvata la proposta di Contratto di Sviluppo della Blutec Srl.

Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (FSC)

La delibera CIPE del 20 febbraio 2015 ha destinato un importo di 250 milioni di euro per il finanziamento dei Contratti di Sviluppo a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 nel rispetto del vincolo di ripartizione territoriale vigente (80% mezzogiorno e 20% regioni del Centro-Nord).

Nella seconda metà del 2015 sono state avviate attività istruttorie su 13 domande (1 per il Centro-Nord e 12 per le 8 regioni del Mezzogiorno). Al 31 dicembre 2015 sono stati approvati 6 contratti di sviluppo per complessivi 170 milioni di investimenti ed agevolazioni per oltre 90 milioni di euro, mentre 5 domande risultano in fase istruttoria avanzata.

PON Imprese e Competitività 2014-2020

Con il **DM 29.07.2015** il Mise ha assegnato alla Capogruppo **300 milioni di euro** a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR. Le risorse sono state così ripartite:

- 100 milioni di euro – Asse I Innovazione
- 100 milioni di euro – Asse II Competitività PMI
- 100 milioni di euro – Asse IV Efficienza Energetica

Al 31 dicembre 2015 risultano in valutazione 10 domande per un ammontare complessivo di investimenti di oltre 310 milioni di euro ed agevolazioni richiesta per circa 200 milioni di euro.

Smart&Start (D.M. 6 marzo 2013) e Smart&Start Italia (D.M. 24 settembre 2014)

Il DM 6 marzo 2013 ha previsto nuove forme di incentivo alle imprese per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare l'economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia. A tal fine sono state individuate due tipologie di incentivazioni:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

La Capogruppo è stata identificata come l'Ente Gestore della misura agevolativa, per lo svolgimento tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli dei programmi agevolabili. Con il D.M. 30 ottobre 2013 le agevolazioni Smart&Start sono estese al c.d. «cratere sismico aquilano», comprendente 57 comuni delle province dell'Aquila, Teramo e Pescara. La dotazione complessiva iniziale di Smart&Start era di 203 milioni di euro, così suddivisa per fonte finanziaria:

Risorse liberate PON SIL 2000-2006(Smart)	€ 100.000.000
PON R&C 2007-2013(Start)	€ 90.000.000
FCS Cratere L'AQUILA	€ 13.000.000
Totale	€ 203.000.000

Con D.M. del 17 giugno 2014 la dotazione finanziaria PON R&C è stata diminuita di 40 milioni di euro. Il DM 6 marzo 2013, con l'art. 14 insieme all'art. 17 della Circ. 20 giugno 2013, riconosce alle nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico, oltre al contributo in conto impianti, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un massimo di 5.000 € per impresa e per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D.M. 24 settembre 2014, lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart&Start è stato chiuso in data 14 novembre 2014. I risultati conseguiti al 31 dicembre 2015 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute n° 1.252 domande** di agevolazione, per un totale di **agevolazioni richieste** di oltre 231 milioni di euro;
- a seguito dell'attività istruttoria sono state ammesse alle agevolazioni n° 442 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 75 milioni di euro;
- sono state effettuate erogazioni per 11,4 milioni di euro.

All'inizio del 2015, sono state concluse le attività di progettazione della nuova edizione di Smart&Start, denominata "Smart&Start Italia" (D.M. 24 settembre 2014 e circolare esplicativa n. 68032 del 10 dicembre 2014). L'apertura del nuovo sportello telematico è avvenuta il 16 febbraio 2015.

Il D.M 24 settembre 2014 ha assegnato al nuovo strumento una dotazione complessiva di 198,5 milioni di euro, così suddivisa per fonte finanziaria:

Residui PON R&C 2007-2013 Smart&Start	€ 15.145.183,71
Residui Risorse Liberate PON SIL 2000-2006 Smart&Start	€ 63.525.156,90
Residui FCS Crateri AQ Smart&Start	€ 9.907.747,90
Nuove Risorse Liberate PON SIL 2000-2006	€ 40.000.000,00
Fondo Crescita Sostenibile	€ 70.000.000,00
Totale	€ 198.578.088,51

I residui PON della «prima edizione» di Smart&Start sono in realtà non utilizzabili, in quanto non è possibile spenderli e rendicontarli entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso Decreto, con l'art. 6 insieme all'art. 9 della Circ. 10 dicembre 2014, riconosce alle imprese costituite da non più di 12 mesi dalla presentazione della domanda, oltre al finanziamento a tasso zero in conto investimento ed in conto gestione, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa. Tali servizi vengono erogati direttamente da Invitalia per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione, per un importo di 15.000 € per le imprese localizzate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel territorio del cratere aquilano e di 7.500 € per le imprese localizzate nel restante territorio nazionale. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2015 possono essere così sintetizzati:

sono state **ricevute n° 1.039 domande** di agevolazione, per un totale di **agevolazioni richieste** di oltre 577 milioni di euro;

- è stata **avviata l'attività istruttoria di n° 952 domande**;
- sono state **ammesse alle agevolazioni n° 199 imprese**;
- sono stati **impegnati fondi per 102,6 milioni di euro**.

Terremoto Emilia Romagna

La Capogruppo ha sottoscritto in data 11 settembre 2013 la "Convenzione con il Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. 6 giugno 2012, n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".

Con Ordinanza commissariale n. 75 del 15 novembre 2012, la Capogruppo è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività afferenti alle procedure di istruttoria, concessione e liquidazione e assistenza legale nei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi. Le attività hanno avuto formale inizio il 14 dicembre 2012 a seguito della lettera del Commissario Delegato con la quale si richiedeva l'avvio per motivi di urgenza - nelle more della firma della Convenzione - dell'attività di collaborazione.

Nel 2015 la Capogruppo ha gestito i contributi disposti dalla Ordinanza n. 57/12 per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione dell'attività produttiva e dalla Ordinanza n. 23 del 22 febbraio 2013 e smi (come modificata più di recente dalla Ordinanza n. 91 del 29 luglio 2013) che concede contributi per interventi di rimozione delle carenze strutturali finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012 e dalla Ordinanza n.6 del 2014 che concede i contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014.

Nel 2015 la Capogruppo ha gestito anche le verifiche relative agli investimenti produttivi delle imprese localizzate nei territori colpiti dal sisma, come previsto Ordinanza n. 27 del 17 aprile 2014 che concede finanziamenti per ampliamenti della capacità produttiva, per nuove localizzazioni produttive, per la riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e finanziamenti per l'innovazione tecnologica dei processi produttivi.

Le istruttorie di ammissione svolte sono sottoposte al parere dei Nuclei di Valutazione settoriali, per la successiva emanazione del decreto di concessione da parte del Commissario Delegato.

Nel 2015 sono pervenute complessivamente 1.223 domande di contributi ai sensi delle ordinanze n. 57/2012 e smi e n. 23/2013 e smi.

Sono state definite dai Nuclei di Valutazione 1.046 operazioni di cui 670 approvate mentre le restanti sono state respinte dai Nuclei o rinunciate dal richiedente.

	Domande Presentate	Operazioni definite	Importo ammesso (€)	Operazioni approvate	Contributo concesso (€)
Ordinanza n.57 del 12.10.2012 e smi	1085	919	280.580.121,81	553	222.810.537,29
Industria	11	29	34.371.662,98	27	24.359.810,31
Commercio	3	10	2.661.341,92	8	1.300.590,73
Agrimodena MO-RE	774	640	172.821	371	138.404.929,93
Agricoltura BO-FE	297	240		147	58.745.206,32
Ordinanza n.23 del 22.2.2013 e smi	138	127	7.300.147,78	117	4.802.458,26
TOTALE	1223	1046	287.880.269,59	670	227.612.995,55

A fronte di un totale dei costi ammessi relativi all'intervento indicati dall'impresa complessivamente pari a 287.880.269,59 € sono stati presentati nel 2015 dall'Agenzia e approvati dai Nuclei di Valutazione contributi per 227.612.995,55 €.

Anche relativamente all'Ordinanza 6 del 2014 le istruttorie di ammissione sono sottoposte al parere del Nucleo di Valutazione, per la successiva emanazione del decreto di concessione da parte del Commissario Delegato.

Nel 2015 sono pervenute 493 domande di contributo e sono state definite dai Nuclei di valutazione 196 operazioni di cui 182 approvate mentre le restanti sono state respinte o rinunciate dai richiedenti.

A fronte di un totale dei costi ammessi relativi all'intervento indicati dall'impresa complessivamente pari a 22.691.791,89 € sono stati presentati nel 2015 dall'Agenzia e approvati dai Nuclei di Valutazione contributi per 8.001.773,56 €.

	Domande presentate	Operazioni definite	Importo ammesso (€)	Operazioni approvate	Contributo concesso (€)
Ordinanza n. 6 del 2014	493	196	22.691.791,89	182	8.001.773,56

Per quanto riguarda la valutazione delle domande di finanziamento ai sensi dell'Ordinanza 27 del 2014 sono pervenute 478 domande di erogazione, ne sono state definite e liquidate 188 per un importo complessivo erogato di 9.358.561,89 €.

	Domande presentate	Operazioni definite	Importo Erogato (€)
Ordinanza n. 27 del 2014	478	188	9.358.561,89

A dicembre 2015 è stata rinnovata ed ampliata la convenzione per il biennio 2016-2017. E' previsto che il numero delle risorse salga fino a circa 190 risorse nel 2016 per poi ridursi nel 2017 a 145. Oltre alle attività di advisor la nuova convenzione assegna ad Invitalia la responsabilità del procedimento amministrativo in fase di liquidazione. E' stata aperta una sede per poter gestire al meglio le attività, che prevedono per il 2016 la chiusura di tutte le istruttorie di concessione e per il 2017 le attività di liquidazione. La convenzione sottoscritta ha un valore complessivo nel biennio di 33.8 mil. + IVA.

Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

La Capogruppo gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

Si precisa che nei primi giorni del 2014 lo sportello è stato definitivamente chiuso in attuazione alle modifiche intervenute sulle norme che regolano la concessione delle agevolazioni di cui al D. Lgs. 185/00 Titolo I (con Decreto Legge n.145/2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale nr. 300 del 23 dicembre 2013).

Il valore dei **ricavi 2015** è stato di circa **1.4** milioni di euro al netto dei rimborsi per spese legali.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- è stato istruito e **deliberato** n° 1 progetto (non ammissibile);
- sono stati stipulati **12** contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per **12 milioni di euro**;
- è stata verificato il completamento del piano degli investimenti per n. 20 imprese;
- è stato verificato l'effettivo avvio dell'attività produttiva per n. 2 imprese.

Nuove imprese a tasso zero

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge con legge 21 febbraio 2014, n. 9 (G.U.R.I. n. 300 del 23 dicembre 2013), è stato pubblicato/a:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 140 dell'8 luglio 2015 (G.U. n. 206 del 05 settembre 2015), recante i nuovi criteri e le nuove modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo I del Titolo I del D. Lgs. n. 185/2000, finalizzato a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito (Nuove imprese a tasso zero);
- la Circolare n. 75445 del 9 ottobre 2015 e ss.mm.ii. recante le indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni.

Allo strumento "Nuove imprese a tasso zero" sono state assegnate risorse finanziarie nazionali a valere sul Fondo rotativo previsto dall'art. 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 novembre 2004 (G.U. n. 14 del 19 gennaio 2005).

In previsione dell'apertura dello sportello in data 13 gennaio 2016, la Capogruppo è stata impegnata in attività di progettazione e di supporto allo sviluppo della piattaforma informatica per la presentazione delle domande e in attività informativa e promozionale.

L'attività prevista per il 2016 sarà rivolta alla ricezione e valutazione delle domande, alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento e all'attività relativa alle richieste di erogazione delle agevolazioni relative alle imprese ammesse.

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

La Capogruppo gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Nel 2015 lo sportello agevolativo è stato attivo, a causa dei vincoli connessi all'utilizzo dei fondi disponibili, esclusivamente nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.183 dell'8 agosto 2015 è stato comunicato l'esaurimento delle risorse disponibili concernenti gli incentivi in materia di autoimpiego previsti dal Titolo II del d.lgs. 185/2000, con conseguente sospensione dal 9 agosto 2015 delle richieste di finanziamento.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2015 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute 2.110** nuove domande di agevolazione;
- sono stati valutati e **deliberati 3.777** progetti di Autoimpiego;
- sono state valutate 3 **domande di accreditamento franchisor** (di cui 2 valutazioni di merito);
- sono state **ammesse alle agevolazioni 921** iniziative imprenditoriali, (n. 455 Lavoro Autonomo, n. 466 Microimpresa e n. 0 Franchising) con un impegno di fondi pubblici pari a **67 milioni di euro** e una nuova occupazione stimata in **2.395** unità;
- sono stati stipulati **1.015** contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di **128,6 milioni di euro**;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di **4,5 milioni di euro** (nel 2015 vengono inoltre rendicontati **0,3 milioni di euro** riferibili ad attività del 2014).

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e 513/93)

La Capogruppo gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2015 possono essere così sintetizzati:

- è stata acquisita la partecipazione (775 mila €) in n. 4 società;
- sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, 28 milioni di euro, di cui: 0,8 milioni di euro circa per acquisizioni di partecipazioni, 12,4 milioni di euro circa per contributi a fondo perduto e 14,8 milioni di euro circa per finanziamenti;

- sono state cedute 4 partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 181.

Al 31 dicembre 2015 il portafoglio partecipate, detenute ai sensi della predetta Legge, ammonta a n. 13 società di cui:

- n. 10 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 72 milioni di euro (7,1 milioni di euro per acquisizione di capitale, 31,8 milioni di euro per contributo a fondo perduto e la restante parte - 32,6 milioni di euro - per finanziamento agevolato e prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per circa 130 milioni di euro, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n. 585 addetti;
- n. 3 per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimento di natura giudiziaria, per i quali ex lege non ci sono rischi a carico della Capogruppo.

Per effetto del DL n.145 del 23 dicembre 2013, convertito con la Legge n.9 del 21 febbraio 2014, lo strumento agevolativo potrà essere applicato, oltre che nelle aree di crisi industriale complessa, anche in territori di crisi industriale diverse, riconosciute dal Ministero dello Sviluppo Economico anche a seguito di istanza delle Regioni interessate.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'entrata in vigore del decreto 9 giugno 2015 e Circolare 6 agosto 2015, n. 59282 ha disciplinato le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare ai sensi del nuovo regime di aiuto.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, così come prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, la Capogruppo svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.

Nel corso del 2015, oltre all'assistenza nel monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, sostanzialmente l'attività svolta è stata inerente l'erogazione di contributi a favore della società Bekaert (Stato Avanzamento Lavori a saldo per un importo di contributi pari a circa 1 M€), la verifica dello stato dell'arte del Contratto CICT (in relazione al quale è tuttora in corso di verifica una richiesta di proroga), la concessione di proroga e le verifiche del SAL a saldo (non ancora erogato) per Skylogic Mediterraneo.

Contratti di Programma

Con decorrenza 6 marzo 2008, la Capogruppo ha svolto le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24 gennaio 2008.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione stipulata il 30 settembre 2010.

In merito a tale tipologia di prodotto si rappresenta che, come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del Decreto interministeriale 24 settembre 2010, relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" dalla data di entrata in vigore di tale decreto non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.

Nel corso del 2015, le attività svolte dalla Capogruppo hanno riguardato essenzialmente le verifiche relative a n. 5 stati di avanzamento lavori per programmi industriali (4 dei quali a saldo) e a n. 1 stato avanzamento lavori a saldo relativo a programmi di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale, nonché 1 autorizzazioni a variazioni sostanziali e significative degli investimenti previsti ed il supporto al Ministero nell'ambito delle attività di verifica di I e II livello.

In relazione ai Contratti di Programma ex Delibera CIPE del 2006, per i quali la Capogruppo svolge attività di advising sulle valutazioni svolte dalle banche incaricate, nel corso dell'anno sono state svolte attività di supporto al MISE nella risoluzione delle problematiche inerenti il CdP "Serramarina addendum"; è stata inoltre segnalata al Ministero la sussistenza delle condizioni per la revoca delle agevolazioni concesse a favore della società Virostatics Srl.

Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento alla Capogruppo delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.017 milioni di euro e di contributi concedibili pari a oltre 785 milioni di euro.

Nel corso del 2015 la Capogruppo, coerentemente con gli obblighi previsti dalla citata Convenzione, ha svolto le seguenti attività:

- predisposizione degli schemi dei decreti di concessione, per la successiva emanazione da parte del MISE. Nel corso del 2015 l'Agenzia ha predisposto e trasmesso al Ministero tali schemi per ulteriori 4 dei programmi inseriti nelle graduatorie relative ai 3 bandi, arrivando così ad un totale di 173 programmi decretati. Con questi ultimi 4 programmi, si concludono le attività relative alla predisposizione dei decreti di concessione;
- predisposizione dei preavvisi di rigetto ex-art.10-bis L.241/1990 per i partenariati che, nonostante diversi solleciti, non hanno fornito positivi riscontri circa la volontà di realizzare il progetto presentato. Nel corso del 2015 l'Agenzia non ha predisposto per la DGIAI del MISE alcun preavviso;
- assistenza continuativa ai beneficiari, soprattutto per le richieste di variazione e per quelle di erogazione. Tra le altre attività, a luglio 2015 sono state elaborate e pubblicate, a seguito di condivisione con il MISE, delle nuove ulteriori Linee Guida per la gestione delle erogazioni al fine di disciplinare le riaperture dei SAL già erogati;
- assistenza alla DGIAI del MISE su specifiche problematiche di gestione dei programmi agevolati e generale monitoraggio dell'avanzamento della commessa;
- gestione delle numerose richieste di variazione progettuale presentate dai vari beneficiari, spesso contestualmente a richieste di erogazione, con approvazione o bocciatura di circa 97 variazioni;
- gestione degli incarichi ai Technical Officer per il monitoraggio tecnico-scientifico dei programmi. Nel 2015 sono stati formalizzati ulteriori 2 contratti, relativi alla sostituzione di Esperti che hanno rinunciato alla prosecuzione dell'attività;
- gestione del rapporto di fornitura con la controllata IAP (Invitalia Attività Produttive), incaricata dei monitoraggi amministrativi dei SAL presentati dai beneficiari;
- attività propedeutiche alle erogazioni delle agevolazioni da parte del MISE. Nel 2015 l'Agenzia ha predisposto gli schemi dei decreti di pagamento per:

- n. 109 SAL, per un costo rendicontato complessivo di oltre 311 milioni di euro: le agevolazioni erogate (o per le quali è stata almeno richiesta la riassegnazione dei fondi in perenzione) ammontano a circa 104 milioni di euro;
- n. 2 anticipazioni, per 1 milione di euro circa.

Fondo incentivi Incubatori

Il 3 aprile 2014 è stato aperto il bando per il Fondo incentivi agli investimenti, finalizzato alla concessione di contributi finanziari in regime "de minimis" alle imprese già insediate o che abbiano ottenuto l'approvazione della domanda di insediamento negli incubatori della Rete di Invitalia.

Lo scopo degli incentivi è il sostegno alle imprese:

- durante il periodo di insediamento nella struttura
- nella fase di permanenza nella struttura
- nella fase di uscita dalla struttura e di sviluppo sul territorio.

Nel corso dell'esercizio 2015, delle 42 iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni previste dal Fondo, 39 hanno perfezionato il contratto di concessione con la Capogruppo, 1 ha rinunciato alle agevolazioni e 2 si prevede che sottoscriveranno il contratto di concessione nel primo semestre del 2016.

Nello stesso esercizio, sono state presentate complessivamente n. 35 richieste di erogazione delle agevolazioni, così ripartite:

- n. 10 richieste di anticipazione;
- n. 21 richieste 1° SAL;
- n. 2 richieste 2° SAL;
- n. 2 richieste Saldo delle agevolazioni;

Le suddette richieste hanno determinato un importo complessivo pari ad 1,709 milioni di euro di agevolazioni erogate, corrispondente a circa il 33% del totale dell'importo impegnato (5,133 milioni di euro).

Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal DM 23 luglio 2009:

- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per l'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale è stato pubblicato sulla GURI n. 213 dell'11 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia è stato pubblicato sulla GURI n. 212 del 10 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento volti a perseguire specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale è stato pubblicato sulla GURI n. 211 del 9 settembre 2010.

Lo stanziamento originario per i 3 programmi era pari a 500 milioni di euro.

A valere sui DM 6 agosto 2010 risultano pervenute complessivamente 312 domande, di cui 200 a valere sui fondi PON RC e 112 a valere sui fondi POI Energia, per un impegno potenziale pari a 1.392 M€. Al fine di istruire le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione, garantendo la disponibilità delle somme necessarie per il loro eventuale finanziamento, nel dicembre 2010 era stato costituito un primo lotto di 121 domande che, nel caso di loro ammissione alle agevolazioni, avrebbero esaurito i corrispondenti fondi impegnabili.

Nel corso del 2012, a seguito dell'ulteriore stanziamento di 180 M€ disposti dal Ministero dello Sviluppo Economico (che ha portato lo stanziamento totale a 680 M€), e a seguito dell'emanazione dei Decreti Ministeriali 5 aprile 2012, intervenuti a modificare, tra le altre cose, le modalità istruttorie dei programmi di investimento presentati a valere sui DDMM Specifici obiettivi di innovazione e Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale, sono state avviate alla fase istruttoria le ulteriori 191 domande presentate a valere sui tre DM 6 agosto 2010.

Nel corso del 2012 e dei primi mesi del 2013 lo stanziamento complessivo è stato ridotto a 495 milioni di euro.

Nel 2015 sono state completate le istruttorie delle 312 domande, tra cui una re-istruita a seguito di ricorso al TAR, con un residuo di 2 istruttorie sospese da lungo tempo per problematiche di carattere giudiziario.

Nel complesso al 31 dicembre 2015 sono state ammesse 86 iniziative per un impegno complessivo pari a 321 M€. Di seguito lo stato al 31 dicembre 2015 delle domande pervenute:

Stato domande presentate	Totale	POI	PON
Inammissibili	91	36	55
Rigettate	133	54	79
Ammesse	86	21	65
<i>di cui con contratto stipulato</i>	<i>70</i>	<i>18</i>	<i>52</i>
Sospese*	2	1	1
Totale	312	112	200

*iniziative sospese da lungo tempo per verifiche di carattere giudiziario

Nel corso del 2015, in particolare:

- sono stati stipulati 3 contratti di finanziamento agevolato (56 nel 2013 e 11 nel 2014);
- sono state erogate agevolazioni per un importo pari 58,5 M€, in linea con l'esercizio precedente (57,8 milioni di euro nel 2014).

Nei primi quattro mesi del 2016 sono state erogate ulteriori agevolazioni per un importo pari a circa 7 M€ che porta il totale erogato a 140,3 milioni di euro.

L'attività prevista per il 2016 sarà rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse, a seguito delle verifiche di accertamento finale che saranno svolte dalle Commissioni appositamente nominate dal Mise.

Sviluppo PMI

Il 10 giugno 2015 è stata siglata una convenzione tra la Capogruppo ed il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese - DGIPI/CPMI MISE / Invitalia, che prevede il supporto tecnico della Capogruppo nell'ambito delle seguenti linee di intervento:

- promozione dell'ecosistema nazionale della nuova imprenditorialità innovativa e definizione di nuovi interventi a supporto delle startup e delle PMI innovative;
- studi e analisi per la promozione degli investimenti in ricerca e innovazione e definizione di nuovi strumenti di policy in coerenza con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente;
- definizione di strategie e promozione di iniziative per l'attrazione di investimenti qualificati, anche esteri;

- individuazione di una nuova strategia nazionale di promozione delle Industrie Culturali e Creative.
- Le attività relative alla convenzione, avviate a settembre 2015, saranno completate nel corso del 2016.

Attività svolte per conto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

La Capogruppo, in virtù di apposite Convenzioni stipulate in epoche successive, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù istituito presso la Presidenza del Consiglio nell'attuazione di due Bandi denominati rispettivamente:

- "Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva" e "Sicurezza stradale" (convenzione stipulata in data 25 gennaio 2010, successivo Addendum alla Convenzione del 5 marzo 2013 e successivo Addendum del 22 dicembre 2014);
- "Giovani Protagonisti" (convenzione stipulata in data 27 maggio 2011).

Le attività di supporto che la Capogruppo fornisce al Dipartimento consistono nella gestione della fase propedeutica alla firma delle Convenzioni con i singoli beneficiari aggiudicatari del finanziamento pubblico; nell'esecuzione dei controlli amministrativo-contabili sulle spese presentate dai beneficiari e nell'erogazione delle agevolazioni a favore dei beneficiari con conseguente gestione dei fondi e tenuta della relativa contabilità.

Relativamente al Bando "Sicurezza stradale" la fase di attuazione è ripresa nel corso del 2015 in quanto, a seguito del ricorso presentato dal "Codacons", il TAR aveva sospeso l'ammissione dei vincitori ai benefici previsti.

Le erogazioni finanziarie effettuate nell'anno 2015 sui due bandi, sono state pari a € 711.013,22.

Avvisi pubblici "Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici"

Con convenzione del 12 febbraio 2014 la Capogruppo, dopo aver affiancato il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di supporto tecnico alle commissioni valutatrici nell'analisi delle proposte progettuali, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale nelle attività di attuazione degli Avvisi a seguito alla pubblicazione delle graduatorie dei progetti finanziati.

In particolare nel 2015 ha affiancato il Dipartimento nella gestione degli adempimenti tecnico-amministrativi per la concessione del cofinanziamento ai progetti ammessi in graduatoria e finanziabili, supportando l'Amministrazione nella stipula delle convenzioni di 375 beneficiari.

Successivamente all'attività di contrattualizzazione, si è attivato il supporto all'erogazione delle agevolazioni concesse dal Dipartimento, che ha raggiunto, a fine 2015, le 200 erogazioni.

Programma Fertilità

Fertilità è un programma di intervento che offre sostegno finanziario, manageriale e consulenziale allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma sono state stanziare dal CIPE - con delibere n. 85 del 4 agosto 2000 e n. 36 del 3 maggio 2002 - per un importo complessivamente pari a 35,119 milioni di euro: in particolare, con la delibera n. 85/00, il CIPE ha destinato all'attuazione del Progetto Fertilità la somma di 25,822 milioni di euro e ulteriori 9,297 milioni di euro con la delibera n. 36/02.

Le imprese agevolate nell'ambito del Primo Bando sono state 160 per un impegno finanziario complessivo al 31 dicembre 2004 pari a 29,294 milioni di euro. Le risorse residue, al netto dei corrispettivi della Capogruppo e degli accantonamenti effettuati per i ricorsi, sono state destinate alla realizzazione di un Secondo Bando a valere sulla delibera n. 85/00 così come previsto dalla Convenzione del 29 dicembre 2005.

Con successiva convenzione del 5 agosto 2013, registrata presso la Corte dei Conti in data 28 novembre 2013, Invitalia è stata incaricata dal Ministero del Lavoro di portare a termine tutte le attività residue relative all'attuazione del 1° e del 2° Bando entro 36 mesi dalla data di registrazione.

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività di attuazione residuali del Primo Bando e quelle del Secondo Bando avviate il 1° marzo 2010.

L'avanzamento complessivo del Primo Bando al 31 dicembre 2015, in termini di spesa o disimpegno rispetto alle risorse inizialmente impegnate, è pari al 96,4%.

In relazione al Secondo Bando, al 31 dicembre 2015, lo scorrimento della graduatoria con l'invito a presentare la progettazione esecutiva risulta realizzato al 100% (73 progetti su 73); per il 100% dei progetti per i quali è stata avviata la progettazione esecutiva (73 su 73) risulta essere stato assunto un provvedimento definitivo (49 ammissioni e 24 non ammissioni); per il 100% dei progetti ammessi (42 su 42), al netto delle 7 revoche (3 intervenute per rinuncia dopo la firma del contratto e 4 deliberate prima della firma del contratto), risulta sottoscritto il contratto di concessione delle agevolazioni. L'impegno totale, al netto dei disimpegni, a fine 2015 è di 6,6 milioni di euro, a fronte del quale sono state erogate agevolazioni per 4,4 milioni di euro.

Bando Biomasse

La Capogruppo è soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

La dotazione finanziaria assegnata al bando era originariamente pari a 100 milioni di euro. Il bando è stato chiuso in data 13 luglio 2012. Nel complesso sono state ricevute 66 domande di agevolazione per le quali è stata completata l'istruttoria relativa al rispetto delle modalità, completezza e regolarità della domanda, e dove è risultato superato questo esame, l'istruttoria relativa alla verifica delle condizioni di ammissibilità e gli adempimenti istruttori di tipo economico-finanziario e tecnico-tecnologico.

Nel 2013 è stata proposta al Ministero dello Sviluppo Economico la graduatoria definitiva delle imprese ammissibili con 26 beneficiari, per investimenti complessivi pari a 186 milioni di euro e agevolazioni complessivi pari a 115 milioni di euro.

Dopo l'aumento della dotazione finanziaria da 100 milioni di euro a 115 milioni di euro il Ministero ha approvato la graduatoria, pubblicata con decreto del 22 marzo 2013.

Nel corso del 2015 sono stati emanati 3 decreti di ammissione alle agevolazioni (a fronte dei 4 emanati nei 2 anni precedenti) e stipulati 2 contratti di finanziamento agevolato (3 negli anni precedenti). Gli impegni complessivi ammontano a 30,5 milioni di euro.

Nel 2015 sono state effettuate erogazioni per 2,6 milioni di euro, che si aggiungono ai 2,1 milioni di euro effettuate nell'anno 2014. L'attività prevista per il 2016 sarà rivolta all'erogazione delle residue agevolazioni delle iniziative contrattualizzate.

Brevetti+ (Avviso Pubblico 3 agosto 2011 G.U. n. 179) e Brevetti +2

Il programma Brevetti+ è stato avviato in data 3 agosto 2011 con la pubblicazione dell'Avviso Pubblico in G.U. n. 179 (rif.11°10567) ed una dotazione finanziaria iniziale di 30,5 milioni di euro; in data 2 novembre 2011 è stato aperto lo Sportello per la presentazione delle domande di agevolazione.

Il bando prevede due sottomisure:

- "Premi" per la brevettazione – realizzata con l'obiettivo di incrementare il numero di brevetti nazionali e favorire l'estensione dei brevetti nazionali all'estero;

- “Incentivi” per la valorizzazione economica dei brevetti – realizzata con l’obiettivo di potenziare la competitività dei destinatari (Micro e PMI) e favorire la valorizzazione economica dei brevetti in termini di redditività, produttività e sviluppo del mercato.

In data 6 ottobre 2015 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla nuova Misura Brevetti +2 prevista dall’Avviso Pubblico del 7 agosto 2015.

Brevetti+2 nasce con lo scopo di sostenere i progetti di valorizzazione brevettuale maggiormente qualificati elevando l’importo massimo di contributo concedibile che passa dagli originari € 70.000 previsti nel primo bando ad € 140.000, raggiungendo in tal modo un target di imprese più consolidate e/o di maggiori dimensioni. Obiettivo della nuova misura è, inoltre, quello di sostenere la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata privilegiando le imprese spin-off anche attraverso l’ampliamento della gamma dei servizi specialistici ammissibili.

L’apertura del nuovo sportello ha registrato la presentazione di n. 182 domande che aggiunte a quelle già presentate sul bando Brevetti + (4.279) ha determinato l’esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con un comunicato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana del 3 dicembre 2015, n. 282 Serie Generale, ha informato della sospensione dello sportello per il bando relativo alla concessione di agevolazioni per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro, piccole e medie imprese.

Le attività di selezione, di istruttoria e di erogazione dei finanziamenti a cura della Capogruppo sono attualmente operative unicamente per le domande presentate fino alla sospensione del bando.

I risultati conseguiti nell’anno **2015** possono essere così sintetizzati:

Brevetti - Attività 2015				
	Brevetti +		Brevetti +2	Totali
	Premi	Incentivi		
Domande presentate	965	244	182	1.391
Deliberate	650	235	0	885
Ammesse	523	157	0	680
Importi ammessi	€ 1.098.500,00	€ 8.807.248,61	€ 0,00	€ 9.905.748,61
Contratti stipulati	-	126	-	126,00
N° erogazioni	518	118	0	636
Importi erogati	€ 1.083.000,00	€ 4.366.139,86	€ 0,00	€ 5.449.139,86

Agevolazioni DM Murgia (DM 13 ottobre 2013)

La Capogruppo è soggetto Gestore del Bando DM Murgia, promosso ai sensi del DM 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito.

La successiva circolare attuativa del 27 gennaio 2014, recante i criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni, ha stabilito i termini per la presentazione delle domande a partire dal 3 marzo 2014 e fino al 4 aprile 2014.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi sono pari a 40 milioni di euro comprensivi degli oneri di gestione degli incentivi.

Le agevolazioni di cui al Decreto sono state concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Nel complesso sono state ricevute 47 domande di agevolazione, i cui dati possono essere così riassunti:

- investimenti previsti € 171.389.346;
- totale agevolazioni richieste € 86.473.289;
- incremento occupazionale n. 735.

A luglio 2014 è stata pubblicata la graduatoria con cui sono stati impegnati fondi pari al 99% della dotazione finanziaria, al netto degli oneri di gestione degli incentivi. Le iniziative risultate finanziabili, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, sono state 18.

Nel corso del 2015 è stata realizzata la successiva fase di valutazione di merito, finalizzata alla verifica della sostenibilità tecnico-finanziaria dei progetti imprenditoriali in graduatoria, che ha determinato il seguente esito:

- n. 18 iniziative finanziabili;
- n. 6 domande con esito positivo;
- n. 10 domande con esito negativo;
- n. 2 rinunce.

Il 1 ottobre 2015 è stato stipulato il contratto di concessione del contributo sottoscritto dalla IRLE Srl

L'attività prevista per il 2016, anche alla luce del decreto ministeriale di proroga della realizzazione degli investimenti al 30 giugno 2018 (G.U. n. 15 del 20 gennaio 2016), sarà focalizzata sulla fase di stipula degli ulteriori cinque contratti, oltre che sull'avvio delle prime erogazioni delle agevolazioni.

Agevolazioni DM Campania (DM 13 febbraio 2014)

La Capogruppo è Soggetto Gestore del Bando DM Campania, promosso ai sensi del DM 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

La successiva circolare attuativa del 18 aprile 2014, recante i criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni, ha stabilito i termini per la presentazione delle domande a partire dal 19 maggio 2014 e fino al 30 giugno 2014.

Le agevolazioni di cui al Decreto sono concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Nel complesso sono state ricevute 139 domande di agevolazione, i cui dati possono essere così riassunti:

- investimenti previsti € 499.432.000;
- totale agevolazioni richieste € 329.193.000;
- incremento occupazionale n. 2.512.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi inizialmente stabilite in 53,4 milioni di euro, sono state ridotte nel corso del 2015 a 47,19 milioni di euro.

Il 26 giugno 2015 è stata approvata la graduatoria, pubblicata il 1° luglio per ognuna delle 5 Aree di Crisi previste dal DM istitutivo.

Nel complesso sono state giudicate ammissibili 75 domande, i cui dati possono essere così riassunti:

- investimenti ammissibili € 286.422.000 (57,3% del previsto);
- agevolazioni richieste € 175.004.000 (53,2% del previsto);

- incremento occupazione n. 1.422 (56,6% del previsto).

Nel secondo semestre 2015, la Capogruppo ha avviato l'analisi istruttoria sui progetti finanziabili, anche procedendo, in virtù della possibilità prevista dal Decreto 30 luglio 2015 ed in caso di risorse disponibili, allo scorrimento della graduatoria a seguito di rinunce, non ammissioni e decadenze di progetti classificati in posizione migliore.

L'attività prevista per il 2016 sarà, pertanto, focalizzata sulla conclusione della fase istruttoria con conseguente contrattualizzazione dei progetti ed avvio della fase di attuazione dei progetti.

Incentivi Auto "Contributi per veicoli a Basse emissioni Complessive – BEC- "

Per la misura "Incentivi BEC" di cui alla Convenzione sottoscritta in data 27 febbraio 2013, nel corso dell'anno 2015 Invitalia ha proceduto con le "verifiche a campione" previste all'art 3 punto 3.3 del Piano delle attività richiamato dalla Convenzione stessa.

In particolare, l'attività di controllo ex post ha riguardato un campione del 5% della totalità delle prenotazioni dei contributi statali per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive effettuate dai concessionari.

Sviluppo Cratere

La Capogruppo ha ricevuto specifico incarico nell'ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell'area dell'Abruzzo colpita dal sisma dell'aprile 2009 regolato dalla Convenzione firmata con il MISE – DGIAI in data 19 marzo 2014.

Nel periodo 2014-2015 la Capogruppo:

- ha realizzato un'azione di informazione e animazione del territorio, inclusi incontri di presentazione degli incentivi e di accompagnamento alla presentazione delle domande di agevolazione;
- ha progettato, con il coinvolgimento delle comunità locali, due specifici incentivi mirati a rafforzare complessivamente l'attrattività e l'offerta turistica del territorio: il primo per il finanziamento di attività imprenditoriali connesse alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e naturale e delle produzioni agroalimentari tipiche di eccellenza e il secondo per il finanziamento di progetti volti a promuovere le eccellenze del territorio;
- ha svolto un servizio di supporto tecnico al Comitato di Indirizzo (ex. Art. 4 del DM 08.04.2013) degli interventi nell'area del cratere sismico.

Sulla base dei risultati delle attività di animazione e ascolto del territorio svolte tra il 2014 e i primi mesi del 2015, la Capogruppo ha progettato le due nuove misure agevolative.

Gli incentivi sono stati istituiti con il Decreto MISE del 14 ottobre 2015, pubblicato nella G.U. il 2 dicembre 2015 e successivamente modificato con il Decreto MISE 3 marzo 2016 pubblicato nella G.U. del 15 aprile 2016.

Le misure agevolative istituite con Decreto del 14 ottobre 2015 sono state attivate con la pubblicazione della Circolare del Ministero dello sviluppo economico del 21 aprile 2016. A partire dal 9 giugno 2016 sarà possibile presentare le domande di finanziamento.

La Capogruppo ha avviato un piano di animazione e informazione mirato a diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dai nuovi incentivi, con lo svolgimento di Seminari informativi e di orientamento con servizio di accompagnamento alla progettazione.

Per il periodo 2016-2017 la Capogruppo sarà impegnata in attività di istruttoria e gestione degli interventi per le quali è in corso di definizione una nuova Convenzione.

Crisi Industriali Campania

L'Agenzia gestisce il Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania, oggetto del Protocollo di Intesa sottoscritto da Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Campania in data 17 luglio 2013, al fine di valorizzare la vitalità imprenditoriale e le potenzialità dei territori e garantire stabile e duratura occupazione.

In particolare, sulla base della Convenzione approvata dal MISE – DGPIIC il 3 aprile 2014, l'Agenzia si occupa della progettazione, attuazione e governance del Programma ed eroga un servizio di supporto al MISE, nelle attività di carattere tecnico ed amministrativo dell'Autorità di Gestione.

La Capogruppo gestisce inoltre i due regimi di aiuto agli investimenti progettati per veicolare i fondi stanziati sul Programma verso il tessuto produttivo:

- Contratto di Sviluppo (DM 24 settembre 2010), per la promozione di progetti strategici, cui sono destinati 80,1 milioni di euro;
- Regime di aiuto ex DM 23 luglio 2009, in favore di programmi di investimento, cui sono destinati 53,4 milioni di euro, attivato dal DM 13 febbraio 2014.

I due regimi sono stati attivati con tempistiche differenti attraverso due specifici Avvisi, emanati rispettivamente il 13 febbraio ed il 18 aprile 2014.

Programma di Promozione e Sviluppo Movimento Cooperativo

Il Programma di Promozione e Sviluppo del movimento cooperativo, oggetto di una Convenzione fra la DGPIICPMI del MISE ed Invitalia stipulata il 22 dicembre 2014.

Nel corso del 2015 l'attività – che si concluderà nel novembre 2016 - ha riguardato la preparazione, lo svolgimento con successiva assegnazione di otto bandi di gara per la realizzazione di altrettanti studi di fattibilità in differenti ambiti sociali e settoriali.

Nel corso del 2016 gli aggiudicatari realizzeranno gli studi suddetti, analizzando gli aspetti giuridici, tecnici ed economico-finanziari che caratterizzano la fattibilità dei modelli ipotizzati, mentre Invitalia sarà impegnata nelle attività di accompagnamento delle progettualità selezionate, attraverso l'assistenza metodologica, la mappatura delle opportunità di copertura finanziaria possibili e la diffusione finale del modello.

Interventi nelle aree di crisi

La Capogruppo svolge, per conto del MiSE, le attività previste dall'art. 27 del DL 83/12 e dal relativo DM attuativo di gennaio 2013. Tali attività sono disciplinate dalla Convenzione firmata il 18 maggio 2015 tra Invitalia e la DGIAI del MiSE e si sostanziano nell'elaborazione ed attuazione di Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) per le aree di crisi industriale complessa, individuate ai sensi della citata normativa.

Nel corso del 2015 è stata data attuazione al PRRI delle aree di crisi industriale complessa di:

- Piombino (AdP del 7 maggio 2015);
- Rieti (AdP del 17 dicembre 2014);
- Termini Imerese (rimodulazione AdP firmato il 22 luglio 2015).

In particolare, per le aree di Piombino e Rieti, è stata attivata la strumentazione agevolativa dedicata al territorio, sia nazionale (L.181/89) che regionale, attraverso l'emanazione di appositi avvisi pubblici.

Sono proseguite le attività di definizione del PRRI di Trieste e di Livorno, nonché gli interventi attivati nei territori di crisi dell'Antonio Merloni SpA (in Amministrazione Straordinaria) e del Distretto produttivo del mobile imbottito della Murgia.

Si è dato avvio, inoltre, alle procedure per la definizione dei PRRI nelle aree di crisi industriale complessa di: Venafro-Campochiaro-Bojano; Gela; Taranto.

Sono stati firmati, infine, i protocolli d'intesa tra il MiSE e le aree territoriali interessate dalle crisi di: Automobili Lamborghini SpA (Bologna); OM Carrelli (Modugno-Bari Regione Puglia; Gioia Tauro Regione Calabria).

DM Efficienza Energetica

Il Bando MISE del 5 dicembre 2013 (DM Efficienza Energetica) per la gestione di risorse del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico", destinato agli interventi per la riduzione dei consumi energetici all'interno di unità produttive già esistenti, nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, ha individuato la Capogruppo quale Soggetto gestore delle attività di erogazione delle agevolazioni già concesse dal MISE.

La dotazione finanziaria è pari a 100 milioni di euro. Lo sportello per la presentazione delle domande di agevolazione è stato chiuso il 17 maggio 2014.

Invitalia, a seguito della conclusione della fase di decretazione da parte del MISE, ha preso complessivamente in carico 251 iniziative.

Nell'anno 2015 sono stati complessivamente erogati 17,3 milioni di euro, a fronte di 227 SAL (di cui 8 anticipazioni) presentati da 142 beneficiari.

Sulcis

Il Progetto strategico per il Sulcis nasce dalla volontà di produrre crescita e sviluppo nell'area Sulcis, offrendo nuove prospettive economiche al territorio e per dare stimolo d'impresa per la ricerca tecnologica e per intervenire nei comparti del turismo e agroalimentare.

Con la Delibera CIPE del 20 febbraio 2015 è stata approvata in via definitiva l'assegnazione del fondo di 55,7 milioni di euro di cui:

- 5 per progetti di ricerca tecnologica;
- 15 per infrastrutture alla produzione e valorizzazione dei luoghi;
- 32,7 per Incentivi PMI: Industria sostenibile (edilizia, energie, biotecnologie) 18 milioni di euro; Turismo 9,7 milioni di euro; Agroindustria (vitivinicolo, ittico, erbe officinali), 5 M€;
- 3 Assistenza tecnica.

Invitalia è stata incaricata di svolgere le attività di assistenza tecnica. Da luglio 2015 è attivo lo sportello di Assistenza Tecnica allo Sviluppo dei progetti di Impresa Piano Sulcis c/o l'AUSi a Monteponi nel Palazzo Bellavista.

Le attività di Invitalia sono state concentrate verso l'accompagnamento delle idee progettuali presentate nel corso della Call for Proposal (concorso internazionale per sollecitare e raccogliere idee di sviluppo per il territorio del Sulcis Iglesiente) in veri e propri progetti d'impresa, nel fornire alla Regione uno strumento di analisi dei fabbisogni del territorio e del contesto imprenditoriale nonché nel dare impulso a ulteriori iniziative di natura imprenditoriale che scaturiscono dai percorsi di sensibilizzazione ed animazione.

In relazione alla progettualità di natura infrastrutturale, Invitalia ha erogato un servizio di assistenza tecnica finalizzato a porre la Regione Sardegna nelle condizioni di assumere idonee deliberazioni di Giunta per assegnare alle AALL le risorse disponibili per realizzare opere per la valorizzazione dei luoghi e dotazioni per le competenze per un totale di 15 milioni di euro in tempo utile per consentire l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 30 giugno 2016.

A tal fine sono state realizzate le seguenti macro attività:

- Istruttoria sulle idee raccolte con la call for ideas internazionale aventi natura infrastrutturale al fine di individuare iniziative cantierabili coerenti con gli obiettivi e le linee di finanziamento della Delibera CIPE 31/2015;
- Istruttoria preliminare al fine di valutarne l'effettivo avanzamento del ciclo progettuale su interventi selezionati dalla Regione Sardegna finalizzati a:
 - valorizzazione dei luoghi (disponibili 5 milioni di euro);
 - potenziamento delle aree per attività industriali (disponibili 5 milioni di euro);
 - potenziamento delle dotazioni per le competenze (disponibili 5 milioni di euro).

La Regione Sardegna con deliberazioni n. n. 55/20 del 17.11.2015; n. 58/1 del 27 novembre 2015 e n. 63/3 del 15 dicembre 2015, ha assegnato alle Amministrazioni competenti i finanziamenti disponibili.

Nel mese di dicembre, sono state avviate le attività desk finalizzate alla redazione di uno studio di fattibilità per la valorizzazione in chiave turistico-ricettiva del borgo medioevale di Tratalias Vecchia.

La Regione Sardegna, con il supporto di Invitalia, sta predisponendo gli avvisi a sportello per le domande di agevolazioni a sostegno dei progetti d'impresa, che verranno pubblicati entro il primo quadrimestre 2016.

Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28 maggio 1991 ex art. 6 Legge 1 marzo 1986 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15). L'Agenzia è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23 marzo 1995 ed integrata con atto del 13 gennaio 1999. Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dalla Capogruppo, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. E' previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni

B.2 – Supporto alla Pubblica Amministrazione e gestione programmi d'intervento per la competitività ed i territori

La Capogruppo svolge attività di supporto tecnico ed operativo alle Amministrazioni centrali ed affianca gli Enti competenti nella gestione di programmi e nella attuazione di interventi strategici destinati, prioritariamente, a sostenere lo sviluppo socio-economico e la coesione territoriale.

Di seguito, si segnalano alcuni programmi ed interventi strategici che nel corso del 2015 hanno impegnato la Business Unit in ambiti di attività particolarmente qualificanti con significative ricadute territoriali ed in termini di innovazione e sviluppo.

Poli Museali di Eccellenza

Il Programma "Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno" interviene su un gruppo selezionato di attrattori culturali con l'obiettivo di valorizzare l'offerta museale del Mezzogiorno.

Le attività svolte nel corso del 2015, che ha rappresentato l'ultimo anno di attuazione di questo ciclo del programma, hanno portato alla conclusione delle ultime ulteriori progettazioni degli interventi di

valorizzazione dei Poli museali selezionati ed hanno consentito alle Amministrazioni di attivare le procedure per la realizzazione degli interventi già oggetto di finanziamento.

Nel corso del 2015, in particolare, per i Poli museali di Ragusa, Siracusa, Trapani, Taranto, Melfi-Venosa, le Amministrazioni hanno avviato le procedure per l'attuazione degli interventi previsti dai progetti

Nel corso del 2015 è stata realizzata un'azione di promozione della sinergia tra fruizione museale e rappresentazioni musicali presso i siti del Progetto: «Note museali» si è svolta nei musei archeologici nazionali di Napoli, di Taranto, di Melfi-Venosa, e presso la Galleria Nazionale di Arte Antica di Palazzo Barberini a Roma, nei quali l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha eseguito programmi musicali dedicati a ciascun Museo.

Servizi Pubblici Locali – PON GAS 2015

Il Programma SPL, le cui attività progettuali si sono concluse a novembre 2015, mirava a favorire i processi di riforma del mercato dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nelle Regioni Ob. Convergenza attraverso il miglioramento di competenze e capacità delle amministrazioni. L'attuazione del progetto era strutturata principalmente in tre aree di intervento: realizzazione, realizzazione strategie di sviluppo urbano e diffusione.

Nel corso del 2015, la fase di Realizzazione del Programma si è sviluppata secondo tre ambiti di attività:

1. knowledge discovery, processo continuo di ricerca e individuazione di dati da trasformare in informazioni fruibili e utili a supporto delle decisioni;
2. capacity building diretta, trasferimento delle conoscenze attraverso specifici interventi formativo-informativi destinati al personale delle Regioni e delle altre Amministrazioni interessate;
3. capacity building indiretta, azioni di supporto tecnico (attivazione di gruppi di lavoro tematici) e realizzazione di strumenti operativi per facilitare lo svolgimento di procedure di lavoro (linee guida, schemi tipo, ecc.).

PON GAT – Supporto all'attuazione dei Grandi Progetti

Il progetto "Supporto all'attuazione dei Grandi Progetti nell'ambito della programmazione 2007 – 2013" mira a favorire l'avanzamento degli iter istruttori connessi all'approvazione, da parte della Commissione Europea, dei Grandi Progetti inseriti all'interno dei Programmi Operativi 2007 - 2013 delle Regioni "Convergenza". E' articolato su quattro linee di intervento: a) Supporto ai nuovi Grandi Progetti candidati dalle Amministrazioni regionali Obiettivo Convergenza o dalle Amministrazioni Centrali; b) Supporto – su richiesta del DPS – all'avanzamento di Grandi Progetti già candidati ma non ancora approvati dalla Commissione Europea; c) Monitoraggio e Valutazione; d) Redazione delle linee Guida.

Nel corso del 2015 è stata portata a termine l'attività di progettazione e sviluppo del sistema di monitoraggio dei Grandi Progetti, con la pubblicazione del portale <http://www.grandiprogetti.invitalia.it/>.

E' stata inoltre avviata la versione italiana delle Linee Guida all'Analisi Costi Benefici dei Grandi Progetti pubblicate dalla Commissione Europea nel mese di dicembre 2014, che sarà integrata con una sezione dedicata all'Analisi dei progetti di investimento nel settore dei Beni Culturali, curata da Invitalia. La versione italiana della guida sarà pubblicata nel corso della primavera del 2016 e distribuita anche nel formato Ebook.

Azioni di sistema

Le Azioni di Sistema, istituite dal CIPE (Del. CIPE n. 62/2011 e n. 78/2011) e disciplinate con decreti del Ministro della Coesione territoriale, sono rivolte prioritariamente al sostegno dell'avvio della nuova

programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e all'accelerazione dell'attuazione degli interventi strategici.

Le attività svolte nell'anno 2015, nell'ambito delle principali linee di intervento indicate dall'Amministrazione, sono di seguito sinteticamente descritte:

Ambito di Intervento Grande Progetto Pompei - supporto all'attuazione

Il supporto fornito dalla Capogruppo ha contribuito a migliorare la qualità degli interventi e ad accelerare il processo attuativo dei 5 Piani esecutivi del Grande Progetto Pompei (GPP), dei quali 2 sono stati completati (Piano della Fruizione / Comunicazione e Piano Capacity Building) e altri 2 saranno conclusi entro il primo semestre 2016 (Piano della Sicurezza e Piano della Conoscenza).

Invitalia, anche grazie al supporto tecnico-specialistico della sua società interamente controllata Invitalia Attività Produttive e di una Unità Locale operativa presso Pompei, ha supportato la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia (SAPES, oggi Soprintendenza Pompei, SP) durante l'intero ciclo progettuale degli interventi previsti dal GPP.

Inoltre, è proseguita la funzione di Centrale di Committenza per la gestione delle procedure di affidamento e di esecuzione di appalti di lavori pubblici.

Invitalia ha curato tutte le procedure volte alla aggiudicazione dei contratti di lavori pubblici di 10 interventi GPP, gestendo lo svolgimento della gara sino alla aggiudicazione definitiva della stessa.

Relativamente ai 10 interventi ad essa affidati, sono stati definiti, a firma dei RUP dell'Amministrazione, i Documenti Preliminari di Progettazione (DPP) e sono state gestite le gare per l'affidamento dei servizi di progettazione e indagini concernenti tutti gli interventi.

Nel corso del 2015, per i 10 servizi di progettazione sono state avviate e concluse le gare e a fine 2015, tutti risultano aggiudicati.

Complessivamente, al 31 dicembre 2015, Invitalia ha fornito supporto per 64 interventi dei 73 complessivi (di cui 43 conclusi, 26 in esecuzione e 4 in fase di gara); in particolare, per il Piano delle Opere, dei 48 interventi ne sono stati conclusi 21, 23 sono in esecuzione (per 19 dei quali è prevista la conclusione entro il primo semestre 2016) e 4 in fase di gara.

Expo e territori

Invitalia ha realizzato un'attività di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione delle azioni previste agli articoli 8 e 9 della Delibera CIPE n.49 del 10 novembre 2014, che ha previsto un'assegnazione di risorse per il finanziamento di iniziative connesse alla realizzazione di Expo 2015.

L'iniziativa "Expo e territori" – promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed attuata dall'Agenzia – è una delle 60 iniziative inserite in "Agenda Italia 2015", il master plan di progetti predisposto dal Governo per coordinare e valorizzare le iniziative connesse alla realizzazione dell'evento Expo di Milano nel periodo maggio-ottobre 2015.

Invitalia ha svolto attività di affiancamento e supporto alla procedura negoziata per la scelta delle iniziative progettuali, alla verifica di fattibilità delle iniziative progettuali proposte, alla procedura di predisposizione e stipula dell'APQ tra le Amministrazioni partecipanti, e all'organizzazione operativa delle attività delle Regioni e dei Ministeri durante il periodo di svolgimento della manifestazione Expo 2015. L'iniziativa ha permesso così di costruire un "catalogo" di offerta delle eccellenze italiane destinato ai visitatori di Expo 2015 composto da oltre 80 produzioni tipiche, con 25 itinerari del gusto e della cultura in oltre 400 comuni d'Italia e da una selezione di beni culturali, ambientali e paesaggistici che hanno coinvolto circa 500 tra musei e beni culturali, 26 siti UNESCO, 14 parchi nazionali e 2 aree marine protette.

Interventi Strategici

Il Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, al fine di migliorare la qualità e l'efficacia degli investimenti pubblici, ha avviato un'azione coordinata di progettazione con le Amministrazioni Centrali e Regionali per individuare una selezione di interventi di rilevanza strategica da poter accompagnare attraverso le Azioni di Sistema verso l'attuazione nell'ambito della programmazione 2014-2020.

In tale contesto, Invitalia ha affiancato il Dipartimento per le Politiche di Coesione dalla raccolta delle esigenze alla verifica di fattibilità di oltre 40 proposte di interventi avanzate da 18 Amministrazioni. Nel corso del 2015 il Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema ha approvato 16 interventi per la cui realizzazione è richiesto il supporto di Invitalia nell'ambito delle Azioni di Sistema. Per due interventi è stato disposto un contributo finanziario aggiuntivo, messo a disposizione dalle rispettive Amministrazioni beneficiarie, per complessivi 5,5 milioni di euro. Le attività da svolgere a fronte dei 16 interventi sono stimate in oltre 11 milioni di euro.

Azioni di supporto all'Autorità di Gestione del POIn "Attrattori naturali, culturali e turismo" – FESR 2007-2013

Nel corso 2015, Invitalia ha svolto attività di supporto all'Autorità di Gestione del POIn (AdG) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'espletamento delle funzioni e dei compiti di gestione e monitoraggio in conformità con quanto previsto dalla Convenzione del 3 maggio 2013 e dal relativo Piano delle attività.

Il supporto all'ADG, nell'espletamento delle funzioni e dei compiti di gestione e monitoraggio, si è articolato, in continuità rispetto alle attività realizzate nel 2014 nelle principali azioni di seguito descritte:

- previsione delle domande di pagamento 2015 – 2016;
- rafforzamento delle attività di controllo di I livello;
- gestione della procedura di interruzione delle domande di pagamento intermedio ex art. 91- 92 del Reg. (CE);
- predisposizione degli atti finalizzati all'aumento della dotazione finanziaria assegnata all'OI MIBACT per l'attuazione della linea di intervento II.2.1 e di quella per le attività di assistenza tecnica;
- supporto al monitoraggio della spesa mediante la raccolta e l'elaborazione dei dati di avanzamento finanziario, fisico, procedurale e contabile degli interventi;
- supporto all'alimentazione del sistema SGP con dati fisici, finanziari e procedurali relativi alle operazioni a titolarità dell'AdG;
- supporto nella predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione;
- supporto per l'accelerazione della spesa in vista della chiusura del Programma;
- supporto alle attività di informazione e pubblicità del POIn.

Azioni di supporto all'Organismo Intermedio MIBACT nell'ambito del POIn "Attrattori naturali, culturali e turismo" – FESR 2007-2013

Nel corso 2015, Invitalia ha svolto attività di supporto all'Organismo Intermedio dell'Asse I - Linea di Intervento I.1.del POIn - Segretariato Generale del MIBACT, per l'espletamento delle funzioni e dei compiti di gestione e monitoraggio dell'OI in conformità con quanto previsto dalla Convenzione del 8 aprile 2014 e dal relativo Piano delle attività.

Il supporto di Invitalia, in continuità rispetto alle attività avviate nel corso del 2014 si è articolato nelle principali azioni di supporto all'OI MIBACT di seguito descritte:

- verifica dello stato di attuazione degli interventi finanziati;
- supporto in materia legale;
- predisposizione di documenti tematici di approfondimento relativi all'attuazione del POIn e di documenti istituzionali nell'ambito dei rapporti con AdG, AdA, AdC;
- redazione del contributo al Rapporto Annuale di Esecuzione previsto dal Programma per le attività di competenza dell'OI MIBACT;
- attività di controllo documentale e archiviazione digitale e cartacea degli atti;
- predisposizione ed aggiornamento del database;
- gestione dei rapporti con le amministrazioni beneficiarie;
- raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico, procedurale relativi all'attuazione e all'accelerazione delle operazioni finanziate a valere sull'Asse I del Programma;
- monitoraggio degli impegni di spesa a tutto il 2015 per l'Asse I e elaborazione di stime circa i volumi delle risorse necessarie per la conclusione dei progetti e la chiusura del PO;
- predisposizione delle rendicontazioni di spesa dei progetti programmati ex Decreti 15 ottobre 2013 e 3 marzo 2014;
- predisposizione della documentazione utile alla certificazione delle spese nonché alla trasmissione della stessa alle autorità competenti.

Azioni di sistema Linee Aggiuntive

In data 17 aprile 2014 è stata sottoscritta una Convenzione tra DPS e Invitalia per l'attuazione delle Azioni di Sistema di cui alle linee di intervento previste dal Decreto del Ministro per la Coesione Territoriale del 23 marzo 2012, articolo 2, lettera b) (assicurare la pronta attuazione delle previsioni del Piano di Azione e Coesione attraverso azioni mirate attuate direttamente nell'ambito del Piano di Azione e Coesione stesso) e lettera c) (rafforzare le capacità tecniche e operative del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e delle amministrazioni per la realizzazione degli obiettivi di cui alla delibera CIPE n. 1/2011 e del Piano di Azione e Coesione attraverso il contributo agli obiettivi e alle attività programmate a tal fine nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica).

Nel corso del 2015 sono proseguite le seguenti linee di attività, previste dalla Convenzione:

Supporto all'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS)

L'intervento ha riguardato i tre CIS relativi alle direttrici ferroviarie Napoli-Bari-Lecce/Taranto, Messina-Catania-Palermo, Salerno-Reggio Calabria e il CIS per l'adeguamento dell'itinerario stradale Sassari-Olbia.

Supporto emergenza accoglienza migranti

In data 28 maggio 2015 il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha sottoscritto con la Capogruppo una Convenzione quadro al fine di razionalizzare ed efficientare i processi relativi alla spesa pubblica, nel perseguimento delle politiche in materia di immigrazione e asilo da parte del Ministero, ed altresì di promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e accelerare la realizzazione di interventi finalizzati a dotare il Paese di strutture adeguate all'accoglienza

dei migranti (e.g., centri di prima accoglienza, centri di primo soccorso e accoglienza, centri di accoglienza per richiedenti asilo, hotspot).

Il Ministero ha, pertanto, predisposto un primo Programma di Interventi a cui è seguita la stesura di un Piano Esecutivo delle Azioni (PEA) a cura di Invitalia, in cui sono state definite le modalità operative per la realizzazione degli Interventi contemplati nel Programma.

Il Ministero, nel mese di dicembre, ha presentato un ulteriore Programma di Intervento a cui è seguita la predisposizione da parte di Invitalia del relativo PEA.

Nel corso del 2015, la Capogruppo è stata attivata dal Ministero e/o dalle sue articolazioni territoriali per i sei Interventi previsti dal primo Programma di Interventi, di cui n. 2 come Centrale di Committenza e n. 4 come Stazione Appaltante. In virtù di tale suo ruolo Invitalia ha potuto contribuire ad accelerare l'attuazione di interventi strategici e a migliorarne la qualità.

La Capogruppo ha fornito, inoltre, nel corso del 2015, il supporto all'Amministrazione nelle diverse fasi del processo di attuazione degli interventi, integrando e rafforzando le capacità gestionali, organizzative, operative e delle competenze tecnico-professionali.

Aree Interne – II fase

L'11 settembre 2015 è stata stipulata con il DPC e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Convenzione Aree Interne – II fase, le cui attività sono proseguite in continuità con quanto realizzato fino al 31 luglio 2015 con Azioni di Sistema – linee aggiuntive "Progetto Aree Interne". La Convenzione è articolata in tre interventi:

- "Programmazione generale e della Strategia d'Area";
- "Programmazione, attuazione e gestione degli interventi su scuola, salute e mobilità";
- "Attuazione e gestione degli Accordi di programma Quadro".

Fino al 31 dicembre sono stati avviati i primi due interventi. Il terzo sarà attivato su richiesta del Committente (Agenzia per la Coesione Territoriale), non appena le prime aree pilota arriveranno alla stipula degli APQ.

Programmazione generale e della Strategia d'Area

L'intervento ha riguardato il supporto tecnico al DPC per realizzare le seguenti attività:

- Accompagnamento alle aree pilota per condurre alla stipula delle Strategie d'Area, in particolare:
 - Supporto tecnico alle aree pilota per la predisposizione delle bozze di strategia e preliminari di strategia;
 - Focus group sul territorio;
- Supporto alla produzione di documenti tecnici, tra i quali:
 - Strategia Nazionale per le Aree Interne, Schema Risultati Attesi, Indicatori di Risultato e Azioni.

Programmazione, attuazione e gestione degli interventi su scuola, salute e mobilità

L'intervento ha riguardato il percorso di accompagnamento al DPC e all'Agenzia della Coesione Territoriale, per tutte le attività della Strategia Aree Interne inerenti i servizi essenziali, ovvero scuola, salute, mobilità.

In particolare, quindi:

- supporto tecnico per la conduzione e gestione dei focus group tematici;
- supporto tecnico per l'elaborazione delle sezioni tematiche dei documenti strategici prodotti dalle Aree pilota;
- supporto tecnico all'elaborazione delle Linee Guida delle Amministrazioni centrali;
- attività di comunicazione.

Attività per la Ricerca e l'Innovazione - MIUR

Particolarmente significativi sono stati i risultati conseguiti nell'ambito della convenzione con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) per le attività di supporto tecnico-operativo sia alla

Direzione Generale Ricerca che agli altri Uffici del medesimo Ministero. In particolare le attività, molte delle quali già avviate nel corso delle precedenti annualità, sono le seguenti:

- mappatura delle specializzazioni tecnologiche regionali volte alla definizione delle nuove politiche in tema di ricerca ed innovazione finalizzate alla più idonea allocazione delle risorse della nuova programmazione nazionale e comunitaria;
- supporto all'elaborazione di documenti previsti dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 relativamente agli aspetti attinenti alla ricerca ed alla innovazione tecnologica di diretta competenza del MIUR;
- supporto all'attuazione e monitoraggio dei 4 APQ regionali (nelle aree dell' Obiettivo Convergenza) finalizzati alla realizzazione delle 42 iniziative finanziate (16 Distretti e 26 aggregazioni pubblico-private) per oltre 900 milioni di euro con l'Avviso Distretti tecnologici del MIUR;
- supporto all'attuazione delle 8 iniziative Cluster ammesse al finanziamento di oltre 400 milioni di euro (che coinvolgono circa 400 soggetti pubblici e privati coinvolti) di cui all'Avviso Cluster Tecnologici Nazionali;
- supporto alla finalizzazione e stipula di 5 Accordi di Programma Multiregionali per la valorizzazione dei Cluster Tecnologici Nazionali;
- supporto all'attuazione dei 32 progetti di Ricerca e dei 48 progetti di Social Innovation ammessi ai finanziamenti (per circa 350 milioni di euro) di cui all'Avviso Smart Cities and Communities and Social Innovation;
- supporto alla gestione operativa e redazionale del portale del MIUR "ResearchItaly" finalizzato alla diffusione della conoscenza sia in materia di nuove progettualità sulla ricerca e l'innovazione tecnologica, che sui nuovi indirizzi di Smart Specialisation Strategy;
- supporto ed assistenza tecnica nell'ambito della gestione operativa sia per l'attuazione dei diversi strumenti di Programmazione Negoziata promossi dal MIUR, che per la gestione procedurale delle diverse iniziative progettuali di ricerca industriale;
- supporto nella definizione del nuovo regime di aiuti di Stato alla Ricerca e alla Innovazione di adeguamento al Reg. 657/14, di prossima emanazione.

Programmi Operativi Committenza Pubblica e Studi di Fattibilità

I Programmi Operativi prevedono interventi di supporto ed affiancamento alle Amministrazioni Centrali e Regionali per il rafforzamento delle competenze e per la definizione di specifici strumenti di pianificazione e dei necessari studi di fattibilità destinati a sostenere programmi di investimento con particolare riferimento alla coesione territoriale.

Di seguito, a mero titolo esemplificativo, si riportano alcuni interventi realizzati nel 2015:

Investimenti di città e sistemi territoriali: supporto alla programmazione

L'obiettivo dell'intervento è realizzare un'azione a supporto degli uffici DPS/UVAL nel definire l'impostazione strategica e operativa dell'Agenda urbana nazionale e regionale per la programmazione 2014-2020.

Nel corso del primo semestre 2015 sono proseguite le attività condotte nel corso del 2014:

- revisione ed aggiornamento del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO) per l'invio alla Commissione Europea nelle date di febbraio, aprile e giugno 2015 (Documento di programma; Nota metodologica sugli indicatori e il performance framework; Dossier strategico e complementarietà PON/POR; Raccolta dei dati di base per gli indicatori di risultato, Dossier diagnostico con appendice statistica);

- revisione dei Dossier di co-progettazione delle città, analisi e strutturazione base dati analitica delle progettualità presentate (database in access);
- approfondimenti tematici e supporto tecnico alle attività dei gruppi di lavoro tematici su Agenda Digitale, Innovazione sociale, Mobilità sostenibile, e Intelligent Transport System, composti dalle 14 Città e da Amministrazioni Centrali ed Istituzioni competenti per materia, finalizzati alla definizione dei requisiti di ammissibilità e selezione degli interventi e di progetti congiunti tra le Amministrazioni.

Riassetto istituzionale Enti Locali

L'obiettivo dell'intervento è definire modelli, linee guida e strumenti operativi quale base metodologica e informativa strutturata per supportare l'attuazione della Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (Legge Delrio) attraverso la sperimentazione, l'applicazione e la diffusione in alcuni territori target.

Nel corso del primo semestre 2015 sono proseguite le attività condotte nel corso del 2014:

- ricognizione e mappatura delle unioni di comuni attive sulla base di dati ANCI, Ragioneria Generale dello Stato e Ministero dell'Interno;
- definizione delle modalità e procedure operative per l'aggregazione e l'esercizio delle funzioni comunali da parte delle unioni di comuni;
- definizione di linee di indirizzo per il piano di riassetto delle province previste dalla legge di stabilità 2015.

Progetto Numero Unico di Emergenza Europeo (NUE): Estensione del modello del call center, cd. laico, attuato nella Regione Lombardia

L'obiettivo dell'intervento, avviato a seguito della conclusione del precedente intervento AR-LOM-03-SCP ed insieme all'intervento AR-AM-NUE-06-SCP che si è concluso al 31 dicembre 2014, con cui Invitalia ha supportato la Regione Lombardia e le altre regioni, che successivamente ne hanno manifestato l'esigenza, nell'avvio della sperimentazione di un nuovo modello di gestione delle chiamate di emergenza (modello del Call Center Laico o Public Safety Answering Point – PSAP – di primo livello), è supportare le regioni interessate, che hanno concretamente avviato al proprio interno i processi necessari per una effettiva valutazione dell'introduzione del modello del Call Center Laico per il Numero Unico di Emergenza Europeo (NUE 112), attraverso:

- l'analisi della fattibilità per l'estensione del modello del Call Center Laico (NUE 112) nel territorio della regione richiedente;
- la valutazione delle possibili ottimizzazioni del modello stesso derivanti da eventuali specificità dei territori interessati dall'analisi di fattibilità, come ad esempio, nel caso delle regioni a statuto speciale o delle province autonome.

Nel corso del 2015, Invitalia ha proseguito il supporto con la Regione Siciliana e le Province Autonome di Trento e Bolzano che avevano formalmente già richiesto l'attivazione degli interventi, nella valutazione dell'estendibilità del modello attuato in Lombardia ai propri territori. In particolare le Amministrazioni Regionali sono state supportate nell'adattamento del disciplinare tecnico-operativo, adottato dalla Regione Lombardia, alle proprie specificità regionali, nel dimensionamento delle risorse umane e tecnologiche necessarie al funzionamento dei PSAP di I livello, nell'individuazione dei bacini di riferimento e nella definizione delle migliori policy di back-up. Tali attività già realizzate nel 2014 sono proseguite nel corso del 2015 per sopravvenute esigenze di revisione del modello precedentemente definito, a seguito di alcuni cambiamenti negli assetti e nelle specificità regionali.

Oltre alle attività svolte per le regioni di cui sopra, si segnala che è stata avviata anche la collaborazione con la Regione Friuli Venezia che ha richiesto il supporto di Invitalia per il percorso di valutazione e definizione del modello.

E' importante infine segnalare che Invitalia ha partecipato alla Conferenza 2015, organizzata da EENA, l'Associazione Europea dei Numeri d'Emergenza, dedicata a promuovere i migliori servizi di emergenza realizzati in tutta l'UE. Il progetto realizzato da AREU della Regione Lombardia, al quale Invitalia ha collaborato, è stato premiato come miglior Progetto di Centrale Operativa 112 in Europa.

Programma di valorizzazione dei Beni del patrimonio Pubblico – Protocollo d'intesa tra Agenzia del Demanio e Invitalia

L'intervento è finalizzato ad affiancare l'Agenzia del Demanio nell'attuazione del progetto Valore Paese – DIMORE. Nell'ambito del progetto suddetto, sono stati definiti nuovi filoni tematici entro i quali inquadrare complessi di altissimo pregio storico-artistico e scientifico-culturale, tra i quali l'Osservatorio Astronomico del Collegio Romano, per il quale, è stato prodotto e redatto uno studio di fattibilità.

Azioni di Sistema Ambiente

La Delibera CIPE 60 del 2012 stanziava 1,8 milione di euro per la realizzazione di 223 interventi nei settori della depurazione delle acque e delle bonifiche al fine di risolvere le procedure di infrazione 2004/2034 e 2009/2034 ed il caso EU Pilot 1976/11/ENVI avviati dalla Commissione Europea nei confronti della Repubblica Italiana nelle seguenti Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Valutata la necessità e l'urgenza di superare le suddette situazioni di contenzioso e pre-contenzioso comunitario la Delibera CIPE 60 al punto 2.2 stanziava 5 milioni di Euro per il finanziamento di una specifica Azione di Sistema finalizzata a supportare gli enti attuatori nella realizzazione degli interventi, monitorare l'avanzamento dei medesimi, verificare la qualità dei reflui e adottare eventuali misure acceleratorie.

In particolare, con riferimento alle attività di supporto a livello centrale, l'Azione di Sistema ed il relativo Piano di Azione prevedono l'attivazione di un apposito "Gruppo di Lavoro Centrale". INVITALIA è stata individuata da apposita Convenzione sottoscritta con il DPS il 6 giugno 2013, quale responsabile dell'attuazione delle attività di supporto a livello centrale. Nel 2015, le attività condotte dal gruppo di lavoro si sono concentrate su:

- verifica tecnica e normativa degli interventi proposti dai soggetti attuatori;
- monitoraggio dell'avvio degli interventi previsti in Delibera CIPE 60/2012;
- supporto tecnico alla risoluzione di eventuali criticità emerse in sede di monitoraggio attraverso l'adozione di azioni correttive per accelerare l'attuazione degli interventi stessi, anche alla luce del disposto in materia previsto nel cosiddetto DL "Sblocca Italia".
- elaborazione della Road Map per la bonifica delle 40 discariche abusive presenti in Calabria.

Progetto Monitoraggio Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

L'obiettivo prioritario della Convenzione, sottoscritta il 23 dicembre 2011, è quello di assistere il DPS – Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN), ora Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), nell'espletamento dei propri compiti e funzioni inerenti la gestione, l'attuazione e l'evoluzione del "Progetto Monitoraggio" allo scopo di rafforzare il sistema di monitoraggio delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (ora Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC).

Nel corso del 2015, sono state realizzate le seguenti attività:

- consolidamento del sistema di monitoraggio degli interventi del FSC;
- assistenza e supporto alle Amministrazioni centrali e regionali, agli altri soggetti titolari di interventi finanziati dal FSC e al DPS-DGPRUN (ora ACT);
- formazione per l'estensione e la diffusione del sistema di monitoraggio.

Sostegno all'innovazione degli enti locali – "Reti di città intelligenti" Programma Elisa

Il Programma ELISA nasce dalla Finanziaria 2007, che ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali" la cui gestione è stata attribuita alla PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport (D.A.R.T.S.), che negli anni, grazie all'assistenza tecnica di Invitalia, ha finanziato 18 iniziative, tutte di carattere interregionale, il cui valore complessivo ammonta a circa 100 milioni di euro.

PON GAT Ricerca - Supporto alla definizione ed attuazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione (Smart Specialisation Strategy)

Il progetto, , mira a supportare la definizione di una strategia di specializzazione intelligente - Smart Specialisation Strategy da parte delle Regioni e a da parte del governo nazionale, quale condizionalità ex-ante per l'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali per la programmazione 2014-2020.

Nel corso dell'annualità 2015 il progetto ha proseguito le attività per la definizione della Strategia nazionale per la specializzazione intelligente 2014-2020 in collaborazione con le Amministrazioni centrali – Agenzia per la Coesione Territoriale, MISE e MIUR, rafforzando il processo di identificazione delle traiettorie di sviluppo più significative e sostenibili per i diversi sistemi territoriali, anche in riferimento alla preesistenza di competenze scientifiche ed industriali, di infrastrutture di ricerca o logistiche, di centri di ricerca, pubblici e privati, di investimenti realizzati o in corso di realizzazione e contribuendo alla definizione del processo di scoperta imprenditoriale.

"Accompagnamento all'attuazione delle politiche nazionali e regionali di ricerca e innovazione 2014-2020 (Smart Specialisation Strategy – S3)"

Il progetto, avviato a maggio 2015, in continuità operativa con il progetto "PON GAT Ricerca - Supporto alla definizione ed attuazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione (Smart Specialisation Strategy)" ha come obiettivo quello di supportare la definizione di una strategia di specializzazione intelligente - Smart Specialisation Strategy da parte delle Regioni e a da parte del governo nazionale.

Nel corso dell'annualità 2015 il progetto ha garantito le attività a supporto della definizione della Strategia nazionale per la specializzazione intelligente 2014-2020, in collaborazione con le Amministrazioni centrali – Agenzia per la Coesione Territoriale, MISE e MIUR.

Il progetto ha contribuito, nell'ambito di un gruppo di lavoro costituito a livello nazionale, al superamento delle criticità e osservazioni riscontrate dalla CE ai fini dell'approvazione del documento di strategia nazionale.

Nell'ambito delle attività di progetto sono stati realizzati due eventi presso l'Expo di Milano:

- "Bioeconomy and the Italian agrifood matrix;
- "L'Economia del mare per lo sviluppo del Paese" del 28 ottobre 2015, evento organizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) al fine di individuare le nuove opportunità di sviluppo in coerenza con gli obiettivi della nuova programmazione dei fondi comunitari 2014-2020.

Progetto "Supporto tecnico alla Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica"

Nell'ambito della Convenzione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi agli interventi finanziati con risorse rinvenienti dalla riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Governance e Assistenza Tecnica" (FESR) 2007-2013 confluite nel Programma di Azione Coesione Complementare al PON "Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013" nel corso del 2015 è stato svolto il supporto tecnico alla Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica.

La succitata Convenzione, stipulata con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, prevedeva specifiche attività finalizzate ad assicurare l'accelerazione dell'attuazione degli interventi entro il termine del 31 gennaio 2016, poi prorogato al 1 marzo 2016. Di seguito si rappresenta una sintesi delle attività svolte nel 2015 in coerenza con le richieste pervenute durante lo sviluppo del progetto:

- Ricognizione finanziaria per garantire un costante presidio e controllo sull'entità delle risorse finanziarie programmate, impegnate, disponibili/revocabili.
- Monitoraggio degli interventi.
- Coordinamento tecnico e metodologico.

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività su esposte. La Struttura di Missione ha inoltre richiesto la realizzazione di un sistema informativo di supporto alla gestione delle procedure telematiche per lo Sblocco del Patto di Stabilità 2016 e ha manifestato all'Agenzia per la Coesione Territoriale l'interesse ad andare in continuità operativa con Invitalia.

Supporto tecnico alla Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche

Il progetto, avviato a maggio 2015, ha l'obiettivo di supportare la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, istituita con DPCM del 27 maggio 2014, nei suoi compiti di impulso, coordinamento, monitoraggio e controllo in ordine alle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi.

In materia di dissesto idrogeologico, l'attività è stata rivolta a fornire un supporto nella definizione del "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni".

E' stato fornito un supporto alle attività della segreteria tecnica della Commissione di esperti incaricata della redazione di una proposta di riforma normativa e di pianificazione pluriennale nazionale di settore del dissesto idrogeologico.

Con riferimento al settore delle infrastrutture idriche sono stati progettati e sviluppati modelli e strumenti per il monitoraggio finanziario e procedurale degli investimenti per le infrastrutture idriche, a partire da una selezione dei dati monitorati nella Banca Dati Attuazione integrati dai dati sugli agglomerati sottoposti a procedure d'infrazione comunitaria per il mancato rispetto della Direttiva 271/91/CE.

Convenzione MiBACT "Rete dei porti"

Il 10 settembre 2014 è stata sottoscritta una Convenzione con per la realizzazione dell'intervento "Promozione e supporto alla commercializzazione dell'offerta culturale, paesaggistico-ambientale, delle tipicità enogastronomiche, delle tradizioni e del folklore, collegando lo sviluppo del turismo nautico all'offerta dei prodotti turistici legati ai grandi attrattori culturali e ai siti delle Regioni convergenza L'intervento prevede di:

- Progettare una rete di porti turistici "pilota", intesa quale porta di accesso agli attrattori naturalistici e culturali del Territorio, ideandone il brand e l'immagine da promuovere sui mercati turistici internazionali;
- Sviluppare azioni di integrazione tra turismo culturale-naturalistico e turismo nautico, definendo le conseguenti azioni di marketing e comunicazione;
- Progettare e presiedere alla realizzazione del portale del turismo nautico a supporto dell'iniziativa.

Nel corso del 2015 si è proceduto in pieno accordo al Progetto esecutivo condiviso, allo svolgimento delle azioni finalizzate al perseguimenti di obiettivi e risultati previsti.

La finalità generale dell'intervento è stata declinata nella realizzazione di un programma articolato di azioni di valorizzazione e promozione – svolte a livello internazionale, nazionale e locale – dell'offerta turistica integrata delle aree di attrazione culturale e naturale del Poin nelle Regioni Convergenza, attraverso la loro "messa a sistema" con l'offerta caratteristica espressa dal sistema del Turismo Nautico.

Il modello di valorizzazione integrata "mare-terra" realizzato, è stato progettato in maniera estensibile e modulare, come pure lo è stata la progettazione delle azioni di animazione locale e di promozione internazionale declinati nei diversi strumenti utilizzati (web, advertising, eventi etc etc).

Gli obiettivi specifici, che il modello di valorizzazione ha inteso perseguire, possono essere così riassunti:

- creare il riconoscimento di un "sistema di rete" in grado di stimolare e promuovere, anche a livello internazionale, servizi integrati che leghino il turismo diportistico a quello "tradizionale";
- facilitare e rafforzare i rapporti tra i partner del progetto;
- creare valore per l'imprenditoria privata di filiera, per le pubbliche amministrazioni locali per gli imprenditori operanti nell'indotto e per i diportisti/fruitori della risorsa mare.

Supporto all'Organismo Intermedio nel processo di attuazione del Programma, nell'ambito del progetto "Assistenza tecnica all'Organismo Intermedio Linea II.2.1", a valere sul POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" Linea III.1.1 del FESR 2007/2013.

Con la stipula di apposita convenzione in data 31 ottobre 2013 e successive modificazioni, l'Autorità di Gestione del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo", ha delegato all'Organismo Intermedio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Segretariato Generale competente in materia di turismo (di seguito OI), le funzioni di gestione e di attuazione della linea intervento II.2.1 "Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza".

L'Organismo Intermedio, avendo individuato indifferibili fabbisogni operativi derivanti dalla necessità di accelerare l'attuazione degli interventi programmati, ha affidato a Invitalia la realizzazione delle attività di assistenza tecnica, in particolare finalizzata a supportare l'Organismo Intermedio nella gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi finanziati, nonché a fornire un supporto operativo e tecnico-amministrativo qualificato al fine di accelerare l'attuazione degli interventi programmati a valere sul POIn attrattori culturali, naturali e Turismo FESR 2007-2013 - Linea II.2.1.

Convenzione Dissesto Idrogeologico Regione Puglia

Il programma interviene nello svolgimento di attività di supervisione tecnico-amministrativa-legale relative all'attuazione degli interventi previsti all'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

In particolare la Capogruppo ha supportato la struttura commissariale per le procedure di gara di 50 interventi.

Incubatori

Gli incubatori sono centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività attraverso l'offerta di:

- un pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni;
- servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business;
- supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale.

La Rete degli incubatori della Capogruppo è costituita da 30 centri, realizzati nel corso degli anni da Invitalia, Sviluppo Italia o dalle società che parteciparono alla sua costituzione, la cui gestione è assicurata da soggetti a partecipazione pubblica che hanno aderito alla Rete con specifici atti. Di tali centri, undici sono insediati in immobili di cui la Capogruppo ha la titolarità in base a titolo di proprietà, o di altro diritto reale di godimento, come indicato dalle tabelle successive.

Incubatori di proprietà di Invitalia

- Cerignola (FG)
- Terni
- Marcianise (CE)
- Pozzuoli (NA)
- Salerno

Incubatori nella disponibilità di Invitalia

Sede	Titolo	Scadenza	Proprietà
Modugno (BA)	concessione	dicembre 2025	ASI Bari
Cividate Camuno (BS)	usufrutto	maggio 2025	Com. Civ. Camuno
Viggiano (PZ)	usufrutto	settembre 2034	ASI Potenza
Matera	sub concessione	novembre 2035	Comune Matera
Termini Imerese (PA)	concessione	aprile 2034	ASI Palermo
Messina	concessione	aprile 2024	Università Messina

Nella Rete così descritta sono presenti oltre 300 imprese che occupano ca. 2.400 addetti. L'intera rete mette a disposizione oltre 100.000 mq di spazi localizzativi. Complessivamente negli incubatori sono state localizzate oltre 1.200 imprese, di cui 900 già uscite.

La realizzazione degli incubatori è stata finora supportata finanziariamente dalle seguenti leggi:

- ✓ La L.67/88 ha finanziato la realizzazione di incubatori in Calabria, Campania e Sardegna.
- ✓ La L.181/89 ha finanziato, nell'ambito degli interventi nelle aree industriali di crisi, la realizzazione di incubatori anche in aree del Centro-Nord.
- ✓ La L. 208/98 (Delibera CIPE n.133 - 11 novembre 98) ha finanziato la realizzazione di incubatori nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia, nonché l'attivazione di uno strumento agevolativo, il Fondo Incentivi, riservato agli investimenti delle imprese incubate.

Relativamente agli stanziamenti previsti dalla L.208/98, ed in particolare all'incubatore di Termini Imerese, si rileva che in data 11 maggio 2015 si è provveduto alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto con la novazione del termine di completamento delle opere. Nei primi mesi del 2016 è stata certificata l'ultimazione lavori entro i termini contrattuali ed effettuata la visita finale di collaudo. La consegna della struttura è prevista nel primo semestre del 2016.

Invitalia, come noto, è titolare inoltre delle disponibilità finanziarie previste dalla L.80/05 per la realizzazione di nuovi incubatori. In tale ambito, il "piano di completamento della rete" approvato dal MISE DG-PIC nel giugno 2013 ha stabilito, quali nuove localizzazioni, Genova e Milano. Per quanto riguarda l'incubatore di Genova, la Regione Liguria ha presentato, nel mese di febbraio 2015, una nuova proposta che prevede tra l'altro la realizzazione ad opera dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), nel PST di Erzelli, di un incubatore tramite l'allestimento di un immobile che sarà messo nella disponibilità della Capogruppo dalla finanziaria regionale FILSE Spa. La fase attuativa del nuovo incubatore sarà verosimilmente avviata non prima del secondo semestre 2016. Per quanto riguarda l'incubatore di Milano, nel corso del primo semestre si è perfezionato l'iter di approvazione del progetto preliminare per appalto integrato predisposto da Invitalia Attività Produttive. Il Comune ha concluso entro l'anno il processo interno che ha portato alla costituzione del diritto di superficie a favore della Capogruppo; le novità introdotte nella disciplina degli appalti pubblici nel mese di aprile 2016 renderanno possibile l'avvio della procedura di gara nel secondo semestre dell'anno.

Fondo incentivi

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Nel corso dell'esercizio 2015, delle 42 iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni previste dal Fondo, 39 hanno perfezionato il contratto di concessione con la Capogruppo, 1 ha rinunciato alle agevolazioni, 2 stanno tuttora verificando l'opportunità di proseguire o meno l'iter agevolativo.

Nello stesso esercizio, sono state presentate complessivamente n. 34 richieste di erogazione delle agevolazioni, così ripartite:

- n. 9 richieste di anticipazione;
- n. 21 richieste 1° SAL;
- n. 2 richieste 2° SAL;
- n. 2 richieste Saldo delle agevolazioni;

Le suddette richieste sono state interamente lavorate ed hanno determinato un importo complessivo pari ad €/000 2.355 di agevolazioni erogate, corrispondente a ca il 46% del totale dell'importo impegnato (€/000 5.133).

ATTIVITÀ DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA

Il Decreto Legge del 24 gennaio 2012 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, all'art 55bis co. 2bis, prevede che "Al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nonché per razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa, per i progetti finanziati con fondi europei le amministrazioni interessate possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, della Capogruppo in qualità di centrale di committenza ai sensi degli articoli 3, comma 34, 19, comma 2, e 33, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nell'ambito delle sue competenze istituzionali e ferme restando le disposizioni vigenti in materia di procedure di acquisto di beni e servizi".

Nel corso del 2015 le attività della Centrale di Committenza hanno riguardato lo svolgimento delle procedure di gara per gli interventi relativi ai seguenti Accordi/Convenzioni:

- Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", per l'attivazione dell' Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA nella funzione di centrale di committenza ai sensi dell'art. 55-bis, co. 2-bis, del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) nell'ambito del "Grande Progetto Pompei" – sottoscritto in data 23.12.2014 con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Grande Progetto Pompei – Direttore Generale di Progetto ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia;
- Convenzione Quadro con il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, sottoscritta in data 28 maggio 2015;
- Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", per l'attivazione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA ai sensi dell'art. 55-bis, co. 2-bis, del

D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) – sottoscritto in data 23 novembre 2015 con il Comune di Casal di Principe.

Per la predisposizione degli atti e dei provvedimenti relativi ad alcune procedure di gara Invitalia si è avvalsa anche della vigilanza collaborativa dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il 17 marzo 2015 INVITALIA ha infatti stipulato con ANAC un Protocollo di Azione avente ad oggetto la vigilanza collaborativa di cui all'articolo 4 del "Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014)".

Il successivo 30 aprile 2015 Invitalia ed ANAC hanno sottoscritto un Addendum al predetto Protocollo di Azione avente ad oggetto tutti gli affidamenti, di qualsivoglia importo, oggetto di procedura indetta e gestita, nell'ambito del Grande Progetto Pompei, da Invitalia quale centrale di committenza.

Relativamente alle attività svolte nel corso del 2015, per quanto riguarda l'Accordo relativo al Grande Progetto Pompei, Invitalia è stata attivata nel suo ruolo di Centrale di Committenza per n. 10 interventi per i quali sono state svolte n. 10 procedure di gara, di cui n.5 per l'affidamento di servizi di importo inferiore ad € 100.000,00 e n. 5 per l'affidamento di servizi di importo superiore ad € 100.000,00. Per queste ultime procedure, di importo superiore alla soglia comunitaria, è stata attivata la vigilanza collaborativa dell'ANAC.

Sempre nell'ambito dell'Accordo relativo al Grande Progetto Pompei Invitalia ha fornito un supporto relativo a n.2 interventi per l'individuazione della Commissione di gara e delle connesse procedure di gara, mentre nell'ambito di altre Convenzioni, Invitalia ha fornito un supporto legale per ulteriori n. 58 procedure di gara per affidamenti relativi all'area archeologica di Pompei.

Relativamente alla Convenzione Quadro con il Ministero dell'Interno, Invitalia è stata attivata per n. 6 interventi, di cui n. 2 come Centrale di Committenza e n. 4 come Stazione Appaltante. Nel corso del 2015 sono state gestite n. 3 procedure di gara, di cui una suddivisa in due lotti, che avendo un importo di affidamento superiore alla soglia comunitaria, è stata sottoposta alla vigilanza collaborativa dell'ANAC.

Infine, nell'ambito dell'Accordo con il Comune di Casal di Principe, Invitalia I è stata attivata come Centrale di Committenza per n. 1 intervento per il quale nell'anno 2015 si è svolta la relativa procedura di gara.

Si evidenzia che tutte le procedure di gara sono gestite da Invitalia utilizzando una soluzione di e-procurement (Piattaforma Telematica www.invitaliafornitori.it), conseguendo pertanto, rispetto a procedure gestite in maniera tradizionale, una maggiore efficienza, sicurezza e trasparenza.

Rispetto ai risultati nel complesso conseguiti, Invitalia, in virtù del suo ruolo di Centrale di Committenza e di Stazione Appaltante, contribuisce ad accelerare l'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica, e a migliorare la qualità degli interventi stessi, in particolare di quelli finanziati con i fondi nazionali e comunitari.

B.3 – Supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria

L'area Programmazione Comunitaria è stata istituita per l'attuazione dei programmi comunitari ed in particolare per lo svolgimento delle attività precedentemente assegnate all'ex Istituto per la Promozione Industriale (soppresso con Decreto Legge del 31 maggio 2010 convertito in Legge n.122/2010).

La Capogruppo ha acquisito inoltre nell'aprile 2013, in ottemperanza con quanto previsto dalla Legge n° 135 dell'agosto 2012, le attività di Promuovi Italia a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, come disposto dalla normativa (art 12 co.71 e 72 del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012) incorporando attività e risorse professionali riguardanti quattro commesse: Moninord, Monisud Pon Sil, Monisud Pon ReC e POIN Attrattori.

Di seguito si riportano le principali attività svolte nel corso del 2015:

Audit Ministero dell'Interno

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 – 2013 la Capogruppo ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. L'attività di audit è regolata da una Convenzione tra l'Agenzia e il Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero Interno, sottoscritta nel febbraio 2009 e vigente fino al 31 marzo 2016.

Le attività di audit riguardano due linee direttrici:

- l'accertamento del corretto/efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Fondi (Audit di sistema, almeno una volta entro il 2013);
- la verifica, in base ad un campione adeguato di azioni/progetti, delle spese dichiarate negli interventi attivati (Audit dei progetti, da realizzare annualmente, a partire dal 2010, sugli interventi inseriti nei Programmi annuali dei Fondi).

Nel corso del 2015 l'attività è stata focalizzata sul completamento della verifica del processo Valutazione dei programmi, per gli Audit di Sistema dei 3 Fondi, e nella realizzazione degli Audit di Progetti sui Programmi Annuali 2012 e 2013 (in parte) del FEI, RF e FER.

La verifica si è conclusa, con esito positivo, con la trasmissione in data 23 dicembre 2015 dei tre report.

Nei primi mesi del 2016 l'attività sarà interamente dedicata alle operazioni di chiusura dei Programmi Annuali 2013 dei Fondi FEI, FER e RF. Questa annualità è l'ultima della programmazione 2007-2013, per cui con il completamento degli audit di progetto dei 3 Fondi e, successivamente con la redazione delle Relazioni annuali di Audit di ciascun Fondo, Invitalia concluderà la propria funzione di Autorità di Audit. Entro giugno 2016 l'Agenzia presenterà la rendicontazione definitiva al Ministero dell'Interno.

Assistenza tecnica PON Ricerca e Competitività

La commessa vede il coinvolgimento di Invitalia SpA quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (MISE-DGIAI), Divisione IV, in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013.

L'attribuzione ad Invitalia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta, a seguito della sottoscrizione, in data 31 marzo 2011, di un'apposita Convenzione tra il MISE-DGIAI ed Invitalia, Convenzione che è stata integrata nel corso del 2013 per recepire alcune modifiche nella gestione ed attuazione del Programma.

Per lo svolgimento delle attività sopra richiamate la Convenzione ha riconosciuto ad Invitalia risorse complessive per un importo massimo pari a 40,1 milioni di euro.

Nel corso del 2015 è stato fornito un supporto tecnico costante finalizzato a garantire la migliore efficienza ed efficacia nella gestione e attuazione del Programma, attraverso un costante presidio di tutti gli strumenti attivi sul PON ReC, l'avvio di interventi di rapida attuazione, il monitoraggio degli interventi del Piano di Azione Coesione in continuità con quelli finanziati nel PON ReC al fine di una gestione sinergica ed integrata dei due programmi.

Anche grazie al supporto fornito nel 2015 è stato garantito il raggiungimento e superamento dell'obiettivo di spesa al 31 dicembre, necessario ad evitare il disimpegno automatico delle risorse del Programma.

Le attività che si protrarranno fino al 30 settembre 2016 si svolgeranno in sostanziale continuità con quanto realizzato nel 2015.

Comunicazione e assistenza tecnica al MISE - UIBM

Nel 2015, in virtù della convenzione stipulata il 6 luglio 2011 e delle successive proroghe, Invitalia Spa, ha supportato il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, in attività di assistenza tecnica nell'ambito delle politiche attive volte alla tutela dei titoli di proprietà industriale e alla lotta alla contraffazione. A conclusione delle numerose attività di promozione, informazione e comunicazione delle suddette tematiche, Invitalia SpA, ha proseguito le attività di supporto, attraverso il monitoraggio di attività formative relativamente al regolare svolgimento dei corsi predisposti nell'ambito dell'Accademia della PI.

POI Energia MISE - DGENRE

Con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica ha affidato ad Invitalia la prosecuzione ed il completamento delle attività di assistenza tecnica precedentemente affidate all'Istituto per la Promozione Industriale (IPI).

L'Agenzia supporta il MISE - DGMEREEEN nella realizzazione dei compiti legati alla programmazione, attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo comunicazione e valutazione del Programma e delle linee di attività di competenza dell'AdG - segnatamente produzione di energia su edifici pubblici; interventi innovativi di geotermia, reti di trasporto dell'energia, produzione da FER ed efficientamento energetico nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile - per il periodo 2011-2015.

Nell'ambito delle suddette attività, e in coerenza con quanto previsto dalla Decisione della CE C(2015) 2771 finale del 30 aprile 2015 di approvazione degli orientamenti di chiusura dei programmi comunitari, è sorta l'esigenza di disporre di un supporto aggiuntivo di Assistenza tecnica idoneo a garantire una chiusura tempestiva, efficace ed efficiente del POI che ha richiesto l'estensione al 2016 delle attività già affidate ad INVITALIA effettuata con Decreto del 26 ottobre 2015, seguito da un atto modificativo del 6 novembre 2015 alla citata Convenzione.

Sulla base di tali premesse e in coerenza con quanto previsto dal Piano delle attività, nel corso del 2015, il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni in termini sia di avanzamento procedurale sia finanziario.

Le attività di supporto al committente legate alla fase di chiusura del POI Energia si estendono fino al 30 settembre 2016, come da accordi sottoscritti.

POI Energia MISE - DGIAI

La Capogruppo, attraverso la Convenzione sottoscritta nel settembre 2011 con il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese, ha il compito di svolgere le seguenti tipologie di supporto:

- assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI) così come previste e disciplinate all'interno della convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma e in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di attività ad essa delegate dall'AdG del Programma (Azioni 1.1, 1.2 e 2.1 dello stesso Programma).

Nel 2015 Invitalia ha realizzato le attività di assistenza tecnica e supporto in conformità e coerenza con quanto previsto all'interno del Piano annuale delle approvato dalla DGIAI.

Nel corso dei primi mesi del 2016, sono proseguite le attività di supporto alla gestione delle misure di incentivazione di cui al DM 05 dicembre 2013 e al DM 24 aprile 2015; con riferimento a queste ultime, l'inatteso volume di domande di accesso alle agevolazioni registrato a conclusione dello sportello telematico (circa 1.350 unità) ha reso necessario un significativo rafforzamento del gruppo di lavoro incaricato delle attività di attuazione della medesima misura di incentivazione. In virtù di tale rafforzamento e dei conseguenti maggiori costi associati alle attività di supporto, in data 23 febbraio 2016, si è provveduto alla sottoscrizione con la DGIAI di un apposito atto integrativo alla convenzione.

Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della DGIAI

La Direzione generale per gli incentivi alle imprese ha affidato alla Capogruppo, la convenzione in oggetto stipulata il 29 novembre 2012, per un importo di 4 milioni di euro comprensivi di IVA, finalizzata all'eliminazione degli archivi cartacei e alla digitalizzazione dei relativi processi documentali. Con atto modificativo del 16 marzo 2015 la Convenzione è stata prorogata al 31 dicembre 2017, per un valore complessivo di 5,1 milioni di euro comprensivi di IVA.

Ad aprile 2015, per una riorganizzazione interna al Gruppo Poste Italiane, il ramo d'azienda relativo ai servizi documentali di Italia Logistica è stato ceduto a Postel SpA che è subentrata nella gestione dei suddetti servizi per il MISE-DGIAI.

Monisud PON ReC

L'Agenzia ha acquisito, nell'aprile 2013, in ottemperanza con quanto previsto dalla Legge n° 135 dell'agosto 2012, il ramo di azienda di Promuovitalia incorporando attività e risorse professionali riguardanti quattro commesse (Moninord / Monisud Pon Sil / Monisud Pon ReC / POIN Attrattori).

Invitalia supporta, attraverso la propria funzione "Programmazione Comunitaria", il MiSE - DGIAI nella realizzazione dei compiti legati all'attività di assistenza tecnica del Piano Operativo Nazionale Ricerca e Competitività (inserito nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per le regioni Convergenza), e delle linee di attività di sua competenza.

Nel corso del 2015, il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni sia in termini di obiettivi che di avanzamento finanziario.

MONISUD PON ReC costituisce il proseguimento e il potenziamento delle attività già realizzate in favore del MISE, e mira, col proprio know how, a rafforzare le capacità istituzionali della Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (DGIAI) con riferimento agli Accordi di Programma Quadro e agli altri strumenti di incentivazione la cui gestione investe o investirà la DGIAI anche nel prossimo futuro. Il progetto si muove così nella logica di interventi in grado di incidere sulle capacità delle singole divisioni e dei singoli funzionari della DGIAI di utilizzare strumenti e competenze per la gestione di procedure complesse.

Nel 2015 l'attività della Capogruppo è stata prioritariamente focalizzata sull'assistenza tecnica alla DGIAI, in continuità con il 2014.

Con l'atto modificativo del 15 dicembre 2015 alla Convenzione del 20 luglio 2015 tra il MISE - DGIAI e l'Agenzia relativa allo svolgimento delle attività di assistenza tecnica di cui agli obiettivi operativi dell'Asse III del PON Ricerca e Competitività 2007-2013, ob. 4.3.1.1, per la parte di competenza dell'Organismo Intermedio, le attività di cui al progetto Monisud PON ReC sono confluite nelle attività di assistenza tecnica del PON ReC.

Moninord

La commessa Moninord è stata avviata dalla DGIAI con decreto direttoriale del settembre 2010 per soddisfare i fabbisogni di supporto per la gestione e la stipula degli APQ di competenza della Direzione. La commessa è terminata nel 2014 per quanto attiene le attività di assistenza tecnica professionale agli uffici. E' stata tuttavia prorogata nel 2015 per sostenere interventi infrastrutturali orientati in

particolare a favorire il trasloco dell'operatività degli uffici della DGAI dalla storica sede di Via del Giorgione 2b a quella di Viale America 201.

Si prevede di rendicontare le attività e chiudere la commessa nel corso del 2016.

Assistenza Tecnica Piano azione e coesione DGIAI

La presente commessa vede il coinvolgimento di Invitalia SpA quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (MiSE-DGIAI), in qualità di Amministrazione titolare di tre Programmi PAC e delle relative Linee e Azioni.

PAC MISE – DGIAI: Autoimpiego e autoimprenditorialità;

PAC MISE – DGIAI: Imprese, domanda pubblica e promozione;

PAC MISE – DGIAI: Nuove Azioni e Misure Anticicliche.

L'attribuzione ad Invitalia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta a mezzo della sottoscrizione della Convenzione MiSE-DGIAI – Invitalia SpA del 15 aprile 2013.

La suddetta Convenzione ha fissato in 16 milioni di euro il corrispettivo massimo per le attività di assistenza tecnica svolte da Invitalia nell'ambito dei Programmi PAC a titolarità MiSE-DGIAI.

Nel corso del 2015 è proseguito il supporto tecnico finalizzato all'attuazione delle azioni finanziate nell'ambito del PAC a titolarità MiSE-DGIAI, sia in continuità con gli interventi del PON ReC 2007-2013, sia in relazione alle azioni di nuovo avvio. Tale attività ha riguardato in particolare il supporto al MISE per la gestione dei bandi predisposti nel corso del 2014 e l'attivazione delle relative procedure in coerenza con quanto previsto dal sistema di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi, funzionali alla rendicontazione delle relative spese cofinanziate nell'ambito del Piano di Azione Coesione a titolarità della DGIAI.

Tale attività è stata gestita in stretto raccordo operativo con l'attività di gestione e monitoraggio del PON ReC 2007-2013 al fine di garantire la più efficace ed efficiente gestione dei Programmi (cfr. PAC e PON ReC) e delle relative risorse finanziarie.

POIN Attrattori

A seguito del trasferimento delle convenzioni da Promuovi Italia ad Invitalia con Legge 7 agosto 2012 n. 135, con decreto Decreto Interministeriale del 29 marzo 2013, è stato approvato l'accordo tra Invitalia e Promuovi Italia per la cessione della commesse affidate a quest'ultima società da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese.

In virtù di detto accordo le attività di assistenza tecnica relative al POIn "Attrattori Naturali, Culturali e Turismo" (POIn) 2007-2013 FESR sono state trasferite ad Invitalia SpA.

In considerazione dell'esigenza di prorogare sino a settembre 2016 le azioni di Assistenza tecnica legate al presente progetto onde porre in essere tutte le attività funzionali alla chiusura della linea di intervento II.1.1, anche in considerazione della inesistenza di un Programma a gestione DGIAI nella programmazione 2014-2020 che riguardi tematiche legate all'attrazione turistica e culturale, si è determinata la necessità di assegnazione di nuove risorse a favore dell'Agenzia e nell'ambito dell'Asse III del POIn.

Ciò ha portato alla trasmissione di un Piano Operativo di Assistenza Tecnica da parte dell'Organismo Intermedio all'Autorità di Gestione in data 16 settembre 2015, avallato dall'AdG. Sulla base di detta rimodulazione del Piano Operativo di AT-DGIAI è stato stipulato, in data 10 novembre 2015, un atto modificativo dell'atto di subentro precedentemente indicato, sulla base del quale risulta a disposizione della Capogruppo, per la programmazione delle attività di Assistenza Tecnica al POIn, un importo pari a 3,3 milioni di euro.

Assistenza Tecnica Promozione diritti dei Consumatori

La Convenzione "Supporto ed assistenza tecnica necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) finalizzati a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria" è stata sottoscritta il 22 maggio 2013 tra il Ministero dello Sviluppo economico - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica (di seguito DGMCCVNT) e Invitalia. La Convenzione, con scadenza il 25 dicembre 2015, prevede un corrispettivo complessivo pari a 1,8 milione di euro (IVA inclusa).

La Convenzione affida alla Capogruppo il compito di supportare il MISE per attività di Supporto e Assistenza Tecnica necessari alle attività della DGMCCVNT e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione comunitaria e nazionale.

Le attività svolte sono state rendicontate su base semestrale e sono state svolte in prevalenza da un gruppo di lavoro operante presso la DGMCCVNT.

Per il 2016 è previsto che le attività si svolgeranno in continuità con quanto realizzato nel corso del 2015 poiché è stata sottoscritta in data 2 dicembre 2015 una nuova Convenzione "Supporto ed Assistenza Tecnica Necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria".

Georeferenziazione Attività UIBM

Invitalia ha avuto l'affidamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale Lotta alla contraffazione, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (di seguito denominato MISE-DGLC-UIBM), di attività di assistenza tecnica finalizzate allo sviluppo di applicativi di georeferenziazione. In particolare l'oggetto della convenzione prevede lo svolgimento di attività finalizzate alla sensibilizzazione, alla diffusione e alla valorizzazione della cultura legata alla Proprietà Industriale e alla Lotta alla contraffazione su tutto il territorio nazionale. La convenzione con il MISE-DGLC-UIBM è stata firmata in data 20 dicembre 2013. La scadenza inizialmente fissata al 31 luglio 2015, è stata prorogata al 31 dicembre 2015. Per poter garantire alle Divisioni interessate del MISE UIBM, di acquisire un idoneo grado di conoscenza e dimestichezza nella gestione della piattaforma, la convenzione è stata prorogata ulteriormente al 30 aprile 2016.

Digitalizzazione DGIAI ZFU

Con decreto interministeriale del 10 aprile 2013, sono state definite condizioni e modalità di attuazione dell'intervento di concessione di agevolazioni, sotto forma di esenzioni fiscali e contributive, in favore di piccole e micro imprese localizzate all'interno delle Zone Franche Urbane delle regioni convergenza.

Con comunicazione del Direttore Generale della DGIAI, del 4 ottobre 2013 è stato richiesto ad Invitalia, già attiva con l'assistenza tecnica a supporto della progettazione della misura, di estendere il programma di digitalizzazione della DGIAI alle nuove ZFU di Sardegna, Puglia, Campania, Sicilia e Calabria, riutilizzando ed ulteriormente sviluppando la piattaforma informatica di presentazione e accoglienza delle domande realizzata per la ZFU di L'Aquila, con l'obiettivo di garantire in tempi brevi la gestione delle nuove ZFU delle Regioni Convergenza, nonché del Sulcis in modalità esclusivamente telematica.

Il 17 aprile 2014 è stata sottoscritta la convenzione relativa alla commessa con una dotazione di 6,06 milioni di euro e riconoscimento delle attività svolte a partire dal 10 aprile 2013. Detta dotazione è stata portata a 7,22 milioni di euro con atto aggiuntivo di marzo 2015, a riconoscimento delle attività svolte per la Regione Puglia.

Nel corso del 2015 sono state avviate le attività di regime per la gestione della misura. Invitalia ha garantito l'assistenza tecnica per garantire l'interoperabilità e l'aggiornamento dei dati relativi ai borsellini tenuti dall'agenzia delle entrate, la gestione dei controlli, rinunce, revoche, monitoraggio e reportistica.

Complessivamente il valore delle agevolazioni concesse sulla misura ammontano a 605 milioni di euro, per un valore fruito di 187 milioni di euro.

SI segnala l'avvio nel corso del 2016 delle nuove ZFU previste per le zone colpite dal terremoto e dall'alluvione dell'Emilia e della Lombardia, nonché per la nuova ZFU della Sardegna, nel territorio colpito dall'alluvione. Per le nuove attività sono previste risorse aggiuntive che saranno regolate da apposito nuovo atto aggiuntivo.

Open CUP

Open CUP nasce con l'obiettivo di permettere una più ampia fruibilità del Sistema CUP migliorandone contestualmente le potenzialità informative attraverso l'ampliamento della capacità di penetrazione dell'informazione, non solo tra le amministrazioni partecipanti al sistema ma anche nella più ampia platea di soggetti interessati, per svariati motivi, alla conoscenza delle informazioni, che sono pubblicate tramite il portale Open CUP, compresi i cittadini.

Il Progetto Open CUP è quindi relativo alle attività di Governance istituzionale, di predisposizione e di mantenimento del set informativo da rendere oggetto di pubblicazione tramite il portale Open CUP.

Il progetto Open CUP, è dunque volto, a tendere, a permettere la pubblicazione dell'intero set d'informazioni contenute nell'anagrafe dei progetti del Sistema CUP, oltre che a garantire la disponibilità di dette informazioni in formato "Open data", nello spirito dei principi della cd. "Open coesione".

Il progetto è co-finanziato a valere sul PON GAT 2007-2013, obiettivo operativo I.4, che prevede - tra l'altro - di rendere disponibili informazioni affidabili e tempestive sugli interventi già decisi nelle fasi di programmazione delle risorse pubbliche.

La convenzione con il DPS, del valore di € 845.000,00, è stata firmata in data 07 novembre 2014.

Nel corso del 2015 sono state realizzate tutte le attività progettuali previste, per le quali il gruppo di lavoro Invitalia è stato integrato da un gruppo di esperti del Sistema CUP. Gli obiettivi della Convenzione sono stati tutti raggiunti. In data 6 gennaio 2016 è stato pubblicato il portale Opencup realizzato tecnicamente dalla SOGEI, alimentato dai dati trattati ed organizzati dal Gruppo di Lavoro Invitalia.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2016 si è provveduto alla predisposizione di quanto necessario dal punto di vista amministrativo per la consegna al committente della rendicontazione delle attività. Il progetto è stato molto apprezzato dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per la Programmazione Economica (DIPE), che ha proposto all'Agenzia per la Coesione di avviare, sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 un progetto in continuità con quello in fase di conclusione, per potenziarne la visibilità e la fruibilità sia pubblica che istituzionale.

Porto Marghera

In data 9 gennaio 2015 è stato sottoscritto l' "Accordo di Programma" per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera" (AdP Porto Marghera).

Partecipano all'Accordo di Programma il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (DGI), la Regione del Veneto, il Comune di Venezia.

Il valore complessivo dell'AdP Porto Marghera ammonta a Euro/000 152 destinati al finanziamento di 23 infrastrutture, oltre ad un intervento di assistenza tecnica affidato ad Invitalia quale soggetto attuatore, in qualità di struttura in house della DGIAI.

La Convenzione sottoscritta in data 25 maggio 2015 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Invitalia affida, pertanto, alla Capogruppo le attività di assistenza tecnica alla DGIAI con riferimento alla segreteria tecnica al Comitato di coordinamento, al supporto per l'istruttoria dei progetti e per la verifica dei dati di monitoraggio, nonché il sostenimento delle spese di missione dei funzionari della DGIAI stessa, ai fini dell'attuazione dell'AdP Porto Marghera.

Per la convenzione è previsto un corrispettivo massimo, comprensivo dell'IVA, di importo pari a Euro/000 514 ed una durata di 36 mesi dalla data di stipula dell'Accordo di Programma, con scadenza prevista alla data dell'8 gennaio 2018.

Voucher Internazionalizzazione

Con apposita convenzione del 29 maggio 2015 (di seguito Convenzione) il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi, all'interno delle risorse messe a disposizione per il "Piano di Promozione straordinaria del Made in Italy", affida all'Agenzia le attività di accompagnamento, progettazione e assistenza tecnica, nell'ambito della assegnazione ed erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher alle micro, piccole e medie imprese, di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 maggio 2015. Si specifica che la misura appena citata si costituisce di due diverse tranche di risorse finanziarie, la prima da assegnare nel 2015 e la seconda nel 2016.

L'attività di assistenza fornita dall'Agenzia di cui alla Convenzione prevede due diverse fasi, per come di seguito riportato:

- accompagnamento nella progettazione e realizzazione dell'intervento agevolativo;
- assistenza tecnica nella gestione dell'agevolazione.

Nel corso del 2015, il supporto tecnico erogato a valere sulla prima tranche dell'intervento è stato in linea con le attività previsionali di cui alla Convenzione.

La convenzione ha durata fino al 31 dicembre 2017, poiché la misura agevolativa prevede una ulteriore tranche di risorse da assegnare per l'annualità 2016 e rendicontare entro la data di fine Convenzione.

Attività di controllo per ADG POIN

Il 19 giugno 2015 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione– Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-2013 ed Invitalia SpA. Nell'ambito della suddetta convenzione, la Capogruppo è stata incaricata di svolgere un servizio di supporto all'AdG per l'esecuzione delle seguenti attività:

- Controlli di sistema sulle modalità operative degli Organismi intermedi (OOI);
- Controlli di primo livello delle operazioni incluse nelle domande di rimborso dei beneficiari;
- Controllo della dichiarazione di spesa/domande di rimborso degli Organismi Intermedi;
- Controlli "di qualità";
- Controlli in loco delle operazioni per le quali siano emerse particolari criticità;
- Coordinamento generale e supervisione delle attività di controllo del Programma;
- Gestione delle irregolarità.

La Convenzione, secondo quanto previsto e con il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si è conclusa il 31 dicembre 2015.

AT Progetti Infrastrutturali

La Convenzione sottoscritta in data 23 giugno 2015 con il Ministero dello Sviluppo Economico affida all'Agenzia le attività di assistenza tecnica alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAl) con riferimento all'istruttoria, gestione amministrativa e monitoraggio dei progetti infrastrutturali finanziati a partire da dicembre 2013 o da finanziare nell'ambito delle rimodulazioni dei Patti territoriali e Contratti d'area ai sensi all'art. 8-bis, comma 6, della Legge del 3 agosto 2007, n. 127.

Per la convenzione è previsto un corrispettivo massimo, comprensivo dell'IVA, pari al 2,5% della dotazione finanziaria degli interventi, pari a 240 milioni di euro e pertanto di importo complessivo non superiore a Euro 6 milioni, IVA inclusa.

Nel corso del 2015 le attività sono state svolte in prevalenza da un gruppo di lavoro operante presso la DGIAl.

Affiancamento consulenziale specialistico alle Regioni Convergenza sulla tematica dell'internazionalizzazione delle imprese

In data 5 novembre 2015, la Capogruppo ha sottoscritto con il MiSE- Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione (DGPIPS) una nuova Convenzione per il completamento delle attività svolte con la precedente Convenzione POAT – SOCRATE conclusasi il 20 dicembre 2014.

La Convenzione la cui scadenza era prevista il 31 luglio 2016, è stata prorogata, dietro richiesta della DGPIPS, al 30 novembre 2016. L'Agenzia mediante la nuova Convenzione assicurerà, nella qualità di soggetto attuatore, il necessario supporto operativo richiesto dalla DGPIPS al fine di garantire l'affiancamento alle Regioni della Convergenza sulla tematica dell'internazionalizzazione delle imprese.

Le attività richieste si distribuiranno, come da indicazioni della DGPIPS, tra attività centrali, trasversali e regionali. Al riguardo, mentre le attività centrali si concretizzeranno, in prevalenza, in attività di assistenza tecnica per la gestione amministrativa del progetto, le attività trasversali e regionali prevederanno il coinvolgimento di risorse professionali ad alto contenuto di specializzazione in materia di internazionalizzazione. Le attività operative saranno avviate nel corso dell'anno 2016.

Supporto alla Autorità di Audit del Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013

La Convenzione sottoscritta in data 10 novembre 2015 con Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, affida alla Capogruppo il compito di supportare il MIT nelle attività specifiche della Autorità di Audit del Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità" 2007-2013.

L'attività si sostanzia nella realizzazione di servizi di assistenza tecnica in una fase cruciale del Programma, corrispondente al processo di chiusura del PON R&M, che, come tutti i Programmi finanziati con i Fondi Strutturali, termina il 31 marzo 2017.

In grandi linee tali attività consistono nel supporto alla AdA nell'esecuzione degli audit di sistema e audit su un campione di operazioni (controlli di II livello), nonché nell'espletamento delle attività connesse alla chiusura del PON, vale a dire l'elaborazione della Dichiarazione di Chiusura attestante la validità della Domanda di pagamento del saldo finale, accompagnata da un Rapporto di controllo finale.

Con l'obiettivo di costruire un sistema per la logistica e il trasporto delle merci "Interconnesso", "integrato", "rispettoso dell'ambiente" ed "efficiente e sicuro", il PON Reti e Mobilità sta completando interventi su ferrovie, porti, interporti, aeroporti, strade, Sistemi di Trasporto Intelligenti e per il

sostegno alle imprese della logistica. Il PON ha una dotazione di 1,832 miliardi di Euro, realizzati con il finanziamento di quasi 100 interventi nelle 4 Regioni "convergenza" (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia).

Le attività operative si sono avviate ufficialmente il 4 gennaio 2016. Fino alla conclusione della Commessa, coincidente con il 31 marzo 2017, previsto dalla Decisione Comunitaria per la chiusura dei Programmi Operativi, il gruppo di lavoro di Invitalia sarà impegnato nelle differenti attività finalizzate all'obiettivo.

A.T. sulla tematica del NUE 112

Il Numero Unico Europeo di Emergenza 112 è un sistema organico di gestione delle segnalazioni di richieste di soccorso, che devono essere trattate in modo da poter assicurare, su base comunitaria ed in modo omogeneo sull'intero territorio di ciascuno Stato membro, la medesima qualità del servizio al cittadino in fase di gestione della chiamata.

La Legge n. 124 del 7 agosto 2015, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ha individuato nel modello c.d. delle Centrali Uniche di Risposta, o CUR, quello cui tendere su base nazionale per la gestione delle chiamate di emergenza.

Invitalia ha supportato l'intero iter di sviluppo del modello, che al momento serve oltre 14 milioni di cittadini distribuiti tra le regioni Lombardia e Lazio.

Nel mese di luglio 2015 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha ritenuto opportuno proseguire con l'azione di supporto fornita da Invitalia sulla tematica del NUE 112, avviando un progetto della durata di 5 mesi, a valere sulle risorse del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013, per il quale Invitalia ha ricoperto il ruolo di beneficiario.

A fronte dei positivi risultati del progetto, il MISE DGSCERP ha presentato all'Agenzia per la Coesione Territoriale una proposta progettuale per la prosecuzione e potenziamento dell'attività di supporto allo sviluppo del modello NUE 112. La proposta è stata recentemente approvata ed ammessa a finanziamento da parte dell'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e prevede la prosecuzione delle attività di Invitalia attraverso un apposito atto convenzionale di prossima stipula con il MISE DGSCERP.

Supporto ed Assistenza Tecnica Necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria

La Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica (D.G.M.C.C.V.N.T.) del MiSE, considerata la comprovata esperienza in materia di politiche per i consumatori maturata da INVITALIA ha ritenuto opportuno sottoscrivere una nuova Convenzione "Supporto ed Assistenza Tecnica Necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria". La Convenzione di durata biennale (2016-2017) è stata sottoscritta il 2 dicembre 2015 e registrata alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2015.

Extragiudiziale Consumatori

La Convenzione sottoscritta in data 11 ottobre 2012 tra Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica e INVITALIA, affida alla Capogruppo il ruolo di attuatore e gestore del Bando "Conciliazioni paritetiche".

La Convenzione è stata prorogata al 31 dicembre 2017 a seguito della sottoscrizione di un nuovo Atto del 2 dicembre 2015.

Per il 2016 si prevede che le attività si svolgeranno in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti; i costi saranno imputati sulla nuova Convenzione "Assistenza tecnica diritti consumatori 2016-2017".

B.4 – Investimenti esteri

Il Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione di investimenti, originato da una Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agenzia a seguito della quale il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del suddetto Ministero si è avvalso di Invitalia per l'attuazione di alcuni Programmi Operativi, non è stato più finanziato a partire dal 1 gennaio 2012. Invitalia, su indicazione diretta del proprio Consiglio di Amministrazione, ha continuato comunque a garantire un presidio istituzionale ed operativo sulle azioni core di attrazione investimenti per il 2012 e 2013. Nel 2015, come già avvenuto nel 2014, nell'ambito del presidio istituzionale ed operativo sulle attività di attrazione investimenti, la struttura dedicata ha avuto un importante impegno in attività di informazione e promozione del Contratto di Sviluppo quale strumento agevolativo messo a disposizione dalla Capogruppo. La Capogruppo ha inoltre garantito tutti i necessari servizi di accompagnamento alle imprese che hanno manifestato interesse ad investire in Italia.

A supporto di queste attività è stato dedicato in particolare un portale, ormai punto di riferimento alla Business Community, ed una casella di posta elettronica dedicata. Tale impegno sta permettendo la diffusione del contratto di sviluppo verso un numero sempre più crescente di imprese estere, con un conseguente aumento di presenze di investitori stranieri nei programmi di investimento presentati.

B.5 – Attività delle società controllate

Nel corso del 2015 è stata attuata una ulteriore riduzione del perimetro delle controllate, finalizzata ad un progressivo e definitivo recupero dell'efficienza dell'attività del Gruppo, nonché ad una puntuale valutazione di possibili ulteriori risparmi sui costi delle strutture aziendali.

Tale progetto si è inizialmente focalizzato su Invitalia Attività Produttive, per la quale è stata avviata un'azione che ha portato alla progressiva incorporazione in Agenzia delle risorse e delle attività, conclusa il 14 gennaio 2016 con la cancellazione della società dalla CCIAA.

La Capogruppo detiene il controllo delle seguenti società:

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Val. Produz.	Risultato netto
Infratel Italia SpA	1.000	2.698	92.203	998
Italia Turismo SpA	128.464	111.392	8.827	- 7.174
Invitalia Venture Sgr	2.596	1.905	407	-115
Invitalia Partecipazioni SpA	5.000	1.401	1.983	- 3.884
Marina di Portisco SpA	7.793	6.208	3.411	-103
Trieste Navigando SpA	100	61	4	-8
Garanzia Italia in Liquidazione	1.183	785	15	-114

Infratel SpA

La Infratel SpA è la società, controllata al 100% da Invitalia, deputata a completare tutte le attività finanziate da risorse comunitarie per i progetti Banda Larga e Ultralarga affidati dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito della programmazione 2007-2013.

Contemporaneamente è stata avviata l'attività di definizione dei nuovi piani per la banda ultralarga a seguito dall'approvazione della nuova "Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga" approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, seguita dalla delibera CIPE 65 del 6 agosto 2015 che assegna 2,2 miliardi di euro al piano per la diffusione della banda ultralarga. Successivamente la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'11 febbraio 2016, ha sancito l'assegnazione di fondi PON Imprese e Competitività, POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione 2014-20 al medesimo piano per la diffusione della banda Ultralarga.

Il Piano Nazionale Banda Larga, e il Piano per la Banda Ultralarga si propongono, rispettivamente, l'obiettivo di ridurre incisivamente, sino ad abbattere, il divario digitale che caratterizza il Paese e contribuire in modo determinante allo sviluppo delle infrastrutture abilitanti l'offerta dei servizi a banda ultralarga. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato a Infratel tutte le attività operative per lo sviluppo della banda larga nelle 18 Regioni italiane in cui è operativo un Accordo di Programma con le Amministrazioni Regionali.

Italia Turismo SpA

Italia Turismo SpA detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.

La società nel novembre 2008 ha sottoscritto un Contratto di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede contributi a fondo perduto per 77 milioni di euro, a fronte di un piano di investimenti per circa 199 milioni di euro finalizzato a nuove realizzazioni, nonché alla ristrutturazione di alcuni immobili.

In data 26 maggio 2015 i soci di Italia Turismo, al fine di rimuovere la situazione di stallo che si era venuta a creare, hanno sottoscritto un accordo che prevedeva il riacquisto da parte di Invitalia del 42% della partecipazione detenuta da CDP Immobiliare e quest'ultima avrebbe riacquisito il complesso di immobili apportati nella società nel 2011.

In data 24 giugno 2015 si è formalizzato l'atto di cessione delle quote di CDPI ad Invitalia e degli Immobili di IT a CDPI.

Nel mese di luglio a seguito della riconfigurazione dell'azionariato della società, Invitalia ha nominato il nuovo C.d.A. ed ha avviato un progetto per la definizione di una nuova prospettiva strategica. A tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro misto (Invitalia – IT) con il mandato di presentare adeguate valutazioni e proposte entro un termine di quattro mesi. Alla fine di novembre 2015 è stato presentato alla Capogruppo un documento che riepilogava le principali fasi per il rilancio e lo sviluppo della società.

In data 12 gennaio 2016 il CdA di Italia Turismo ha approvato il "progetto di riposizionamento della società", il documento, nelle sue linee principali, è stato successivamente presentato al CdA della Capogruppo.

Nel corso del 2016 la società ha avviato i primi contatti con il pool di banche rinegoziare i tempi di rimborso del finanziamento di circa 45 M€. La trattativa è in corso e i tempi di chiusura non sono ipotizzabili nel breve periodo.

Al riguardo, si segnala che il CdA della controllata Italia Turismo ha fatto ricorso ad un maggior termine per la redazione del bilancio d'esercizio 2015.

Invitalia Ventures SGR SpA

Invitalia Ventures SGR (già Strategia Italia SGR) è la società di gestione del risparmio del Gruppo Invitalia che gestisce il nuovo fondo di venture capital per lo sviluppo delle imprese ad alto contenuto innovativo, istituito dal MISE con decreto del 29 gennaio 2015; inoltre, dal 2006 ha gestito il Fondo Nord-Ovest (fondo mobiliare chiuso, il cui periodo di investimento è scaduto nel novembre 2010) con il quale sono state acquisite partecipazioni, anche di controllo, in aziende non quotate. Il capitale sociale della SGR è detenuto al 100% dalla Capogruppo.

A novembre 2015 si è chiusa la fase iniziale del *fund raising* del nuovo Fondo di investimento mobiliare chiuso, denominato "Italia Venture I", mediante la sottoscrizione da parte di Invitalia di un importo di 50 milioni di euro. Il Fondo prevede, entro 24 mesi dall'approvazione del regolamento, emanato a settembre 2015, la possibilità di ulteriori sottoscrizioni, fino al raggiungimento dell'importo massimo di 100 milioni di euro. Si segnala, a tal proposito che nel corso dei primi mesi del corrente anno Cisco System International, Metec e Fondazione di Sardegna hanno sottoscritto ciascuna una quota del Fondo di 5 milioni di euro, portando l'ammontare complessivo dello stesso a 65 milioni di euro.

Nel corso del 2015 Invitalia Ventures ha proseguito nelle residue attività di gestione del Fondo Nord-Ovest, per il quale non sono stati effettuati nell'anno ulteriori investimenti, provvedendo alla sola gestione di disinvestimento ed alla gestione operativa delle stesse.

Invitalia Partecipazioni SpA

Invitalia Partecipazioni, controllata al 100% da Invitalia, è la società veicolo del gruppo alla quale, nel corso del 2009, in attuazione del piano di riordino e dismissioni del Gruppo, sono state trasferite n. 54 partecipazioni ritenute non strategiche.

Successivamente, nel periodo 2010-2015, IP ha acquisito n. 29 partecipazioni e ove possibile, si è costantemente proceduto a fusioni e incorporazioni al fine di ridurre al minimo i costi di gestione. Nel periodo sono state dismesse n. 29 partecipate per un incasso complessivo di 2,5 milioni di euro realizzando una plusvalenza di 410 mila euro.

Al 31 dicembre 2015 la società ha 55 partecipazioni tra dirette e indirette, di queste n. 26 sono fallite o in concordato con valori contabili azzerati, pertanto rimangono n. 29 partecipazioni in corso di dismissione.

La società presenta plusvalori latenti, la cui realizzazione dipende da eventi i cui tempi di realizzo sono previsti a breve.

Marina di Portisco SpA

La partecipazione societaria era detenuta al 100% da Italia Navigando (IN), a seguito della liquidazione avvenuta nel corso del 2014, la partecipazione è passata in capo ad Invitalia.

Il Marina di Portisco è situato nel Golfo di Cugnana, tra Porto Cervo e Porto Rotondo. Ben protetto da un molo di sopraflutto a tre bracci e da un molo di sottoflutto a gomito, offre 589 posti barca fino a 90 metri. La società è titolare di una Concessione Demaniale Marittima che scade nel 2029.

La società ha presentato all'Autorità Portuale, al Comune di Olbia e alla Regione Sardegna il progetto di proroga della concessione demaniale Marittima, di ulteriori 25 anni. L'istruttoria è in corso da parte delle autorità competenti.

La Capogruppo in data 30 aprile 2015, a mezzo stampa e sito web istituzionale, ha pubblicato un invito a manifestare interesse all'acquisto di Marina di Portisco, controllata al 100%, in esecuzione di quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Preso atto che le offerte pervenute non sono state ritenute accettabili, la Capogruppo non ha proceduto all'aggiudicazione della gara e, di contro, si è provveduto ad accelerare l'iter di istanza di estensione

della concessione demaniale marittima, al fine di poter procedere nuovamente alla vendita di Marina di Portisco, rivalutata dall'allungamento della concessione. Nei primi mesi del 2016, l'istanza è stata positivamente valutata dalla Conferenza dei Servizi ed accolta dalla *commissione urbanistica* del Comune di Olbia; la definitiva autorizzazione è attualmente pendente presso il Consiglio Comunale.

Trieste Navigando SpA

La società ha come obiettivo la realizzazione del "Progetto Porto Lido" nella città di Trieste, prevedendo la riqualificazione di una parte storica del lungomare cittadino mediante la costruzione di un porto turistico. Allo scopo ha ottenuto una concessione demaniale marittima di quaranta anni.

L'Agenzia ha acquisito la totalità delle quote societarie di Trieste Navigando a seguito del piano di riparto finale di liquidazione della società Italia Navigando, approvato nel settembre 2014, subentrando anche nelle posizioni di credito vantate dalla società liquidata nei confronti della stessa Trieste Navigando. Si segnala che la Capogruppo in data 30 aprile 2015, a mezzo stampa e sito web istituzionale, ha pubblicato un invito a manifestare interesse all'acquisto della partecipazione detenuta in Trieste Navigando in esecuzione di quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296. Preso atto della mancanza di offerte, sono state riavviate le analisi con le autorità locali dei progetti connessi con lo sviluppo e valorizzazione del porto, al fine di procedere con la dismissione della partecipazione.

In data 28 aprile 2016 il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno comunicato ad Invitalia che la CCIAA di Trieste e la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste sono impegnate attivamente nella costruzione di un percorso per la realizzazione del progetto del "Parco del Mare" di Trieste. In tale percorso il sito di Trieste Navigando è ritenuto, dai promotori del progetto "Parco del Mare", di interesse strategico e al tal fine si sono avviati una serie di incontri finalizzati a definire il prezzo e le modalità di cessione della partecipazione. Alla data di presentazione del bilancio le trattative sono ancora in corso di svolgimento.

Garanzia Italia in liquidazione

Il Confidi, partecipato al 100%, è stato costituito per concedere garanzie alle piccole e medie imprese (PMI) sui finanziamenti erogati dalle Banche a favore dei consorziati, mediante l'utilizzo di fondi pubblici messi a disposizione da Fondi nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

In data 18 maggio 2013 è stato posto in liquidazione anticipata e volontaria *in bonis*, con l'avallo del Ministero dello Sviluppo Economico, che in data 17 maggio 2013 ha rilasciato il "nulla osta" al compimento dei relativi atti. La procedura è stata affidata ad un Collegio di tre liquidatori, autorizzati a proseguire la gestione per l'ultimazione delle operazioni in corso.

Nel corso del 2015 i liquidatori hanno proseguito nella gestione ordinaria delle garanzie residue, consuntivando una perdita di K/€ 114. La chiusura della liquidazione, prevista per il 31 maggio 2015, è stata procrastinata di un ulteriore anno, ipotizzando il trasferimento dell'azienda al socio unico Invitalia, previo assenso dell'ufficio legale della Capogruppo e rilascio da parte del socio subentrante di manleve a favore dei liquidatori.

C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nel 2015 è iniziato un intenso processo di cambiamento con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei servizi offerti, supportare la revisione del perimetro del Gruppo e l'avvio di nuovi ambiti di attività e contemporaneamente, di proseguire nella politica di valorizzazione ed efficientamento della allocazione delle risorse sulle attività.

In tale contesto, le politiche di gestione dell'organico sono state finalizzate prevalentemente all'acquisizione dal mercato di competenze non presenti all'interno della Capogruppo. È stata, inoltre, attuata una politica di stabilizzazione dei rapporti a termine incentivata anche dalle agevolazioni fiscali previste dalla Legge di stabilità 2015.

C.1 - Interventi Organizzativi

Il processo di revisione organizzativa è stato finalizzato, da un lato, a supportare il percorso di riposizionamento e modifica del perimetro del Gruppo incrementando la capacità di governance e l'efficienza interna del sistema e dall'altro, a migliorare l'efficacia dei servizi offerti ai clienti, anche attraverso l'implementazione di logiche di Customer Centric Organization.

La revisione del perimetro ha richiesto interventi organizzativi all'interno dell'intera struttura del Gruppo che sono stati implementati nella logica di ricercare una maggiore efficienza complessiva del sistema Invitalia pur garantendo la continuità del servizio.

Il recupero di efficienza è stato realizzato sia attraverso la razionalizzazione delle attività di staff, distinguendo tra attività di governo ed attività di servizio, sia attraverso la loro centralizzazione nella Capogruppo. In questo modo sono state create le condizioni per attivare migliori sinergie di funzionamento, ridurre gli organici impiegati in attività di supporto e orientare l'organizzazione verso la logica dei centri di competenza a supporto di tutti i business operativi del Gruppo.

La manovra di accentramento è stata realizzata in linea con alcuni concetti generali:

- accountability, ossia semplificazione delle strutture e ridisegno dei processi con evidente separazione tra Funzioni di Governo e Funzioni di Servizio;
- misurabilità del servizio, attraverso l'avvio della definizione dei Service Level Agreement (SLA) contenenti indicatori di performance chiari e misurabili, obblighi contrattuali, priorità, responsabilità, impegni e garanzie offerte;
- incremento della knowledge, ossia creazione di strutture ad alta intensità di competenza.

In particolare la revisione organizzativa e l'accentramento dei servizi hanno riguardato le seguenti funzioni e i relativi servizi:

- Ufficio Stampa e Comunicazione
- Legale e Societario
- Risorse Umane
- Amministrazione.

Con riferimento al Gruppo, la revisione del perimetro è stata realizzata con interventi organizzativi nelle seguenti Società:

Infratel - In considerazione del nuovo scenario che si è determinato con il progressivo consolidarsi degli interventi governativi tesi ad agevolare la copertura del digital divide che ha determinato un'importante flusso di investimenti, in accordo con la Società stessa, si è definito un percorso di grande focalizzazione sulle attività core agendo su processi, sistemi e competenze disponibili per

consentire l'impegnativo scarto nel volume complessivo delle realizzazioni richieste alla Società nel 2016.

Invitalia Ventures SGR - Il rilancio della società nel 2015, è stato supportato dal disegno di una organizzazione snella che ottiene i servizi comuni dalla Capogruppo e/o da professionisti esterni. Dispone di un team dedicato alle attività core che integra competenze disponibili già presenti nel Gruppo con competenze esterne con l'obiettivo di escludere ogni rischio di skill shortage.

Invitalia Attività Produttive - (liquidata nel 2015). L'assorbimento di attività e risorse della Società da parte della Capogruppo è stato un percorso graduale realizzato garantendo la totale continuità del servizio verso clienti e committenti. L'implementazione di articolazioni organizzative specifiche nella Capogruppo ha consentito di salvaguardare la distintività delle competenze maturate dalla Società nel suo ciclo di vita e il miglioramento complessivo del rapporto diretto/indiretto attraverso l'assorbimento, a parità di organico, delle nuove attività di staff.

Con riferimento alle aree di business della Capogruppo, nel corso dell'anno è stato avviato un percorso finalizzato a implementare logiche di ripensamento del rapporto con il cliente e di maggiore accountability e misurabilità di produttività e servizio svolto.

Nel 2015, la riorganizzazione ha coinvolto in prima battuta la Funzione Incentivi e Innovazione ed è stata orientata alla revisione del sistema di gestione dei servizi e delle commesse e al contestuale avvio di un percorso di revisione del rapporto con il "cliente impresa" ed il "cliente committente".

La soluzione organizzativa adottata:

ridisegna la responsabilità di commessa e vi riferisce tutte le fasi del rapporto con il "cliente Impresa", sia per la parte gestita direttamente, sia per il segmento di post erogazione e gestione del credito che si avvale di servizi specializzati esterni chiaramente individuati;

- assume l'obiettivo di sviluppo di una nuova visione di CRM che supporta, attraverso la disponibilità di sistemi e dati, tutti i momenti di relazione Azienda / Beneficiario;
- implementa un'area di middle management direttamente responsabilizzata su segmenti coerenti di processo.

Obiettivo è l'introduzione in azienda di una "nuova accezione di customer relationship management", che da attività sostanzialmente inbound, che nasce da una richiesta di informazione del potenziale cliente e si chiude con l'evasione della richiesta, diventa una logica di approccio globale, anche outbound, della relazione fra Azienda e Impresa, in tutto il suo ciclo di vita, anche quando attraversa – nel tempo – più richieste di finanziamento.

L'assunto della nuova strategia organizzativa è che disporre di un capitale di informazioni "tracciate" sulla storia di tutte le imprese che entrano in contatto con noi, "qualificate" geograficamente e per industry, rappresenti un patrimonio di informazioni e un intangibile asset di straordinario rilievo per la circolarità dei processi: per aiutare a definire meglio le politiche di sviluppo e supporto alle aziende e le nuove misure di incentivazione per i diversi territori o segmenti produttivi, per ridurre il rischio di incentivare soggetti che hanno già dimostrato una bassa affidabilità imprenditoriale.

Nel corso dell'anno, a partire dal mese di Settembre sono state avviate tutte le attività propedeutiche all'avvio del Programma di rilancio e valorizzazione dell'Area Bagnoli Coroglio. Successivamente all'acquisizione della commessa, è stata definita l'articolazione organizzativa delle attività del programma per il quale la Capogruppo ha assunto il ruolo di Soggetto Attuatore. Tale articolazione organizzativa è stata implementata nei primi mesi del 2016.

La soluzione definita ha consentito di rendere coerenti le logiche di gestione di un programma complesso e innovativo con il modello organizzativo e le competenze aziendali. In particolare:

- è stata definita la struttura organizzativa del progetto, garantendo la copertura di tutte le aree di attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi dello stesso;
- sono stati definiti i meccanismi di relazione con le funzioni aziendali che forniscono servizi al progetto;
- sono state reperite dal mercato competenze distintive in grado di supportare il raggiungimento degli obiettivi di progetto ed accrescere nello stesso tempo il know how dell'Agenzia.

Con riferimento alla introduzione di logiche di misurabilità del servizio e di incentivazione della produttività, nel 2015 è stato, inoltre, avviato un progetto per la sperimentazione del Telelavoro come modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Il progetto, funzionale all'incremento sia dell'utilità sociale, tramite la riduzione dei costi della mobilità, sia dell'utilità individuale, attraverso un miglior bilanciamento vita/lavoro, ha avuto come proprio obiettivo ulteriore e specifico l'accrescimento della produttività dei processi posti in Telelavoro.

Per la fase di sperimentazione è stato previsto un numero massimo di persone coinvolte. La individuazione dei partecipanti è stata realizzata richiedendo una adesione volontaria al progetto e quindi operando una selezione sulla base di criteri predefiniti e condivisi con le Organizzazioni Sindacali.

La prima fase di applicazione ha evidenziato risultati molto positivi sia in termini di miglioramento della work-life balance delle persone coinvolte che di incremento della produttività. A questo riguardo l'obiettivo di improduttività posto come vincolo per la prosecuzione della sperimentazione è stato superato di oltre il 30%.

Tutti gli interventi di riorganizzazione operati nel corso dell'anno sono stati, inoltre, orientati anche a impostare la progressiva costruzione di un sistema professionale articolato su profili coerenti e idoneo a favorire l'evoluzione del sistema inquadramentale.

Nel corso dell'anno sono, inoltre, proseguite le attività finalizzate al mantenimento della certificazione OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro e della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008. In relazione a quest'ultima, ad oggi, la Capogruppo è certificata su tutti i propri processi core: gestione delle misure di incentivazione e gestione dei progetti per clienti esterni ottenendo e mantenendo nel corso del 2015 la certificazione per la gestione del CRM.

C.2 – Interventi di gestione sull'organico

Nel corso dell'esercizio 2015 gli interventi di gestione dell'organico sono stati finalizzati, in linea con quanto realizzato negli anni precedenti, ad una migliore allocazione delle risorse interne sulle commesse produttive di ricavi, oltre che all'acquisizione dal mercato delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio.

In particolare, l'attività di selezione, coerentemente con la pianificazione e gestione delle commesse dell'Agenzia e Gruppo, è stata finalizzata prevalentemente all'inserimento in organico di competenze non presenti all'interno. Inoltre, è stata attuata una politica di stabilizzazione dei rapporti a termine incentivata anche dalle agevolazioni fiscali previste dalla Legge di stabilità 2015, che ha portato alla trasformazione a tempo indeterminato di 141 risorse per tutto il Gruppo, di cui 112 della Capogruppo. Ai rapporti trasformati a partire dal 7 marzo 2015 verrà applicata la nuova disciplina dei contratti a tempo indeterminato (c.d. "a tutele crescenti") prevista dalla L.183/2014 e successivi decreti attuativi (Jobs Act).

Il trade-off tra le opportunità agevolative, la crescita dei volumi di lavorazione, soprattutto nella sede di Bologna, e le ordinarie dimensioni di valutazione delle performance è stato gestito mantenendo la

medesima incidenza del lavoro a tempo determinato sul totale dell'Organico, malgrado notevoli quantità di stabilizzazioni.

Il personale dipendente dalla Società IAP, liquidata, è stato acquisito quasi interamente dalla Capogruppo ed in misura residuale da Infratel e Invitalia Partecipazioni. Nel corso del 2015 il turnover del personale dipendente nell'Agenzia è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
Organico al 31/12/2014	56	178	669	903	242	1.145
Entrate:	5	31	308	344	75	419
- da società del gruppo	3	26	133	162	5	167
- altro	2	5	175	182	70	252
Uscite:	6	3	79	88	147	235
- verso società del gruppo	1		4	5		5
- altro	5	3	75	83	147	230
Organico al 31/12/2015	55	206	898	1.159	170	1.329

* Collaboratori, interinali, stage

Per quanto riguarda i dipendenti, la movimentazione in entrata da società del gruppo è derivata quasi esclusivamente dall'acquisizione delle risorse della controllata Invitalia Attività Produttive, per un totale di 156 unità. Gli ingressi provenienti dal mercato sono invece rappresentati prevalentemente da risorse a tempo determinato inserite in relazione al sempre maggiore impegno della Capogruppo su commesse temporanee a durata predefinita, che richiedono competenze professionali non presenti all'interno. Rispetto al totale delle entrate (182 risorse), 173 sono relative a nuovi contratti a tempo determinato ma, di questi, 53 rappresentano riattivazioni di contratti già in essere e 35 si riferiscono a risorse precedentemente contrattualizzate con la formula della collaborazione. Si segnala che un numero consistente di contratti a tempo determinato (90) sono stati attivati per la realizzazione della commessa "Terremoto Emilia Romagna".

Le uscite del personale dipendente, al netto dei 53 contratti chiusi e riattivati nel corso dello stesso anno, sono derivate prevalentemente da valutazioni operate alla naturale scadenza di contratti a tempo determinato.

Per soddisfare ulteriori esigenze di flessibilità sono stati perfezionati anche 70 nuovi contratti atipici, di cui 67 di collaborazione. Le uscite di risorse atipiche (147) sono relative per 125 unità alla chiusura di contratti di collaborazione e per 22 alla conclusione di tutti i contratti di somministrazione lavoro (interinali) precedentemente attivati. Rispetto al totale di 170 risorse atipiche presenti al 31/12/2015, 96 sono gli esperti tecnico-scientifici chiamati a fornire le valutazioni previste dalla gestione dei Progetti di Innovazione Industriale (Industria 2015).

Complessivamente, al 31 dicembre 2015 il totale dei dipendenti della Capogruppo risulta incrementato rispetto al 2014 di 256 unità, in seguito sia al trasferimento delle risorse di Invitalia Attività Produttive (+156), che non ha modificato il perimetro occupazionale di Gruppo, sia ai nuovi ingressi a tempo determinato. Per i contratti atipici si registra un andamento di segno opposto, rilevandosi una flessione netta di 72 unità.

Per quanto riguarda le Altre Società del Gruppo la movimentazione del personale dipendente è rappresentata nella seguente tabella:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
Organico al 31/12/2014	12	58	173	243	81	324
Entrate:	1	2	62	65	4	69
- da società del gruppo	1	1	8	10		10
- altro		1	54	55	4	59
Uscite:	7	31	158	196	84	280
- verso società del gruppo	5	25	137	167	4	171
- altro	2	6	21	29	80	109
Organico al 31/12/2015	6	29	77	112	1	113

* Collaboratori, interinali, stage

C.3 - Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

La formazione nel 2015 è stata orientata a supportare l'intenso processo di riorganizzazione avviato nell'anno, con l'obiettivo di ampliare e sviluppare le competenze chiave per garantire efficacia e focalizzazione dei servizi offerti.

A tal fine circa il 90% della formazione erogata ha riguardato competenze tecniche essenzialmente legate a processi di business o di aggiornamento rispetto a un contesto normativo in continua evoluzione.

Con riferimento alle competenze di business, particolare rilievo hanno avuto i percorsi di formazione connessi a:

- *Gestione degli appalti pubblici.* Percorso di formazione riferito sia agli aspetti tecnici che normativi della gestione degli appalti pubblici di lavori, realizzato a supporto della gestione delle responsabilità di Centrale di Committenza e/o di Stazione Appaltante, con l'obiettivo di sostenere l'esecuzione di un servizio coerente con il dettato normativo vigente ed efficace per tempi e qualità.
- *Metodologia di valutazione del business plan.* Formazione sulle tecniche di valutazione dei business plan, realizzata a supporto delle attività di istruttoria per la gestione degli incentivi, con l'obiettivo di rivedere gli attuali strumenti di valutazione e renderli sempre più adatti a cogliere le potenzialità, anche in termini di innovazione, insite nelle richieste di finanziamento.
- *Project Management.* Percorso di formazione finalizzato a diffondere gli strumenti e le tecniche di gestione dei progetti, a supporto della capacità di pianificare e gestire i servizi realizzati verso la Pubblica Amministrazione. Il percorso è in linea con gli standard internazionali del PMI (Project Management Institute) ed è stato realizzato nell'ambito della Faculty interna che prevede, a conclusione delle attività d'aula, l'erogazione di una prova finalizzata all'ottenimento della certificazione interna e/o esterna.

- *Ricerca e innovazione.* Aggiornamento sulle principali evoluzioni in materia di economia e gestione dell'innovazione attraverso un percorso di formazione che ha l'obiettivo di acquisire conoscenze e metodi per favorire la nascita e lo sviluppo di progetti innovativi, approfondire la conoscenza delle dinamiche dell'innovazione tecnologica per comprendere l'ambiente tecnologico e le tendenze evolutive in atto, sviluppare la capacità di gestione delle tecnologie e dei processi di innovazione in azienda.
- *Programmazione Europea 2014-2020.* Gruppi di studio e formazione sulla nuova programmazione che hanno riguardato:
 - le politiche per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, l'accordo di partenariato, il programma nazionale imprese e competitività, indicatori e performance framework per asse prioritario;
 - il quadro regolamentare generale, il sistema dei controlli nel quadro e gli strumenti finanziari.

Nel corso dell'anno è, inoltre, proseguita l'attività di formazione sulle tematiche legate alla normativa e alla compliance aziendale con riferimento a:

- disciplina della responsabilità amministrativa degli Enti (D.Lgs. 231/2001 e ss.mm.)
- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.)
- trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.)
- disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (L. 190/2012).

Come di consueto, sono stati erogati i corsi di lingua straniera al di fuori dell'orario di lavoro come previsto dal CCLN per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia (art. 37 paragrafo 5). La formazione linguistica ha riguardato anche i Dirigenti della Capogruppo.

Complessivamente, nel corso del 2015, è stata coinvolta in attività di formazione il 74% della popolazione aziendale (740 risorse) e sono state erogate una media di 2,4 gg/u, con interventi differenziati, così come descritti nella tabella seguente.

Per il 2% delle giornate di formazione realizzate è stato richiesto il finanziamento ai fondi paritetici interprofessionali.

TABELLA 1 - RIEPILOGO DELLE GIORNATE DI FORMAZIONE DELLA CAPOGRUPPO

Ambito	Giorni uomo	%
Manageriale	230	10%
Tecnica (incluso formazione istituzionale e linguistica)	2.176	90%
Totali	2.406	

C.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Nel 2015 è stato siglato con le OO.SS. l'accordo che introduce nella Capogruppo la prima sperimentazione del Telelavoro, previsto dall'art.27 del CCNL.

La sperimentazione è stata avviata dal 1 ottobre 2015. Come rilevato in precedenza, il positivo esito produttivo della prima fase di sperimentazione ne consentirà la prosecuzione per l'intero 2016. Come

richiamato in precedenza, l'esito positivo, in termini di produttività, del periodo di prima applicazione dello strumento ne consente la prosecuzione per l'intero anno 2016.

Nel corso del 2015 sono state inoltre curate le ordinarie relazioni sindacali, fornendo le informative contrattualmente previste, oltre ad informazioni richieste per esigenze specifiche ed incontrando le OO.SS. quando richiesto.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA

D.1 Situazione economica

L'esercizio 2015 ha chiuso con una perdita di 9.864 migliaia di euro. Di seguito il conto economico riclassificato per una migliore comprensione, confrontato con quello dell'anno precedente.

<i>importi in migliaia di euro</i>				
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2015	2014	Variaz.	Variaz. %
Proventi da servizi e proventi altri	200.256	192.450	7.806	4,06
Proventi finanziari, netti	5.376	9.711	(4.335)	(44,64)
VALORE DELLA PRODUZ.OPERATIVA	205.632	202.161	3.471	2
Costi esterni e costi operativi	(116.517)	(106.447)	(10.070)	9,46
Valore aggiunto	89.115	95.714	(6.599)	(7)
Costi del personale	(78.755)	(77.837)	(918)	1,18
MARGINE OPERATIVO LORDO	10.360	17.877	(7.517)	(42)
Ammortamenti e accantonamenti	(23.901)	(22.768)	(1.133)	4,98
Risultato della gestione partecipazioni	13	(1.427)	1.440	(100,91)
RISULTATO OPERATIVO	(13.528)	(6.318)	(7.210)	114
Risultato delle attività in via di dismissione	4.553	(1.094)	5.647	(516,18)
RISULTATO LORDO	(8.975)	(7.412)	(1.563)	21
Imposte sul reddito	(918)	(3.182)	2.264	(71,15)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	29	2.713	(2.684)	(98,93)
RISULTATO NETTO	(9.864)	(7.881)	(1.983)	25

Si riporta di seguito un prospetto di raccordo tra il risultato del bilancio di esercizio della Capogruppo ed il bilancio consolidato:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	
	2015
Risultato civilistico	806
Risultati d'esercizio delle controllate	(10.419)
Valutazione delle partecipazioni collegate al patrimonio netto	747
Elisione dividendi	(1.750)
Adeguamento TFR allo IAS	(321)
Eliminazione rapporti infragruppo infragruppo ed altre scritture di rettifica	1.044
Risultato consolidato di gruppo	(9.893)
Risultato di pertinenza dei terzi	29
Risultato di pertinenza della Capogruppo	(9.864)

Come evidenziato nella tabella che precede, il risultato negativo di gruppo è stato fortemente influenzato dalle perdite d'esercizio di alcune società controllate (Italia Turismo per euro 7,1 milioni di

euro, Invitalia Partecipazioni per 3,8 milioni di euro). In merito al comparto del Turismo, giova sottolineare che il presente bilancio consolidato le perdite di esercizio di Italia Turismo, ancorché le stime dei flussi finanziari attesi dal piano di riordino e riposizionamento del comparto, evidenzino ragionevoli probabilità di recupero di dette perdite nel medio-lungo termine. Per quanto riguarda Invitalia Partecipazioni, si segnalano alcuni plusvalori latenti, la cui realizzazione dipende tuttavia da eventi i cui tempi di realizzo non sono al momento determinabili, e prudenzialmente non iscritti nel bilancio della controllata.

D.2 Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale al 31 dicembre 2015, opportunamente riclassificata per una più efficace e sintetica analisi, è riportata nella tabella che segue:

Importi in migliaia di euro

	2015	2014
Impieghi:		
Liquidità	Z<	339.036
Circolante netto e altri crediti finanziari	366.746	407.802
Attività in via di dismissione (nette)	54.071	85.870
Partecipazioni nette	44.993	44.591
Immobilizzazioni	502.682	495.983
Totale	968.492	1.373.282
Finanziati da:		
Patrimonio netto	759.498	860.249
Fondi di terzi in gestione	342.599	224.918
Contributi	274.331	184.667
TFR	9.199	10.149
Fondo rischi	8.868	10.804
Finanziamenti	86.706	82.495
Totale	1.481.201	1.373.282

D.3 Principali indicatori di bilancio

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2015	2014
Margine primario di struttura	$Mezzi\ propri - Attivo\ fisso$	119.905	74.921
Quoziente primario di struttura	$Mezzi\ propri / Attivo\ fisso$	1,18	1,09
Margine secondario di struttura	$(Mezzi\ propri + Passività\ consolidate) - Attivo\ fisso$	412.303	313.383
Quoziente secondario di struttura	$(Mezzi\ propri + Passività\ consolidate) / Attivo\ fisso$	1,63	1,40

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi\ Propri$	142,40%	95,23%

INDICI DI REDDITIVITA'			
ROE netto	$Risultato\ netto / Mezzi\ propri$	-1,28%	-0,96%
ROE lordo	$Risultato\ lordo / Mezzi\ propri$	-0,19%	-0,18%
ROS	$Risultato\ operativo / Ricavi$	-0,75%	-0,75%
	$Margine\ operativo\ Lordo / ricavi$	12,13%	12,13%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
Margine di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) - Passività\ correnti$	322.139	71.448
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) / Passività\ correnti$	1,40	1,12

Gli indici in esame sono ricavati dalle voci del bilancio riclassificato.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, di solvibilità e di indebitamento esprimono una situazione patrimoniale ben strutturata.

Per quanto concerne gli indici di redditività si evidenzia che la mission assegnata non contempla obiettivi di profitto per l'Azionista, né crescita del valore, bensì il perseguimento dell'interesse generale del paese. Conseguentemente anche le scelte di impiego della liquidità disponibile devono privilegiare investimenti a basso profilo di rischio e di pronto smobilizzo.

E – PARTECIPAZIONI DI MINORANZA

Il Gruppo detiene alcune partecipazioni di minoranza, di seguito si riportano i dati di quelle ritenute più significative:

(importi in € 000)

Partecipazioni di minoranza		Capitale sociale 2015	Patrimonio netto 2015	Valore produzione 2015	Risultato netto 2015
Marina d'Arechi S.p.A.	32,00%	25.000	20.576	6.692	333
IP - Porto Romano Srl	30,04%	4.700	5.305	798	(47)

Marina di Arechi SpA.

Marina di Arechi è la società che, attraverso una CDM di 80 anni, sta realizzando e gestendo il porto turistico, omonimo, situato nel golfo di Salerno.

Nel capitale è presente il gruppo Invitalia con una partecipazione diretta dell'Agenzia (16%) ed indiretta per il tramite della sua controllata Invitalia Partecipazioni (16%).

Attualmente il porto ha una capienza di 571 posti barca ed entro la fine del 2016 è previsto il pieno regime con 938 posti barca.

Purtroppo la crisi economica che ha coinvolto l'Italia e alcuni paesi dell'Eurozona in vari settori industriali, non ha risparmiato quello della nautica da diporto e del turismo nautico. La società per far fronte alle tensioni finanziarie predispose un Piano di risanamento, approvato dal C.d.A. il 16 ottobre 2014, basato sulla rinegoziazione del debito con banche e fornitori, nonché sul sostegno finanziario dei soci. La Capogruppo, pur avendo manifestato la sua intenzione di uscire dal settore del turismo nautico, al fine di preservare il valore della sua partecipazione avviò, con il socio di maggioranza, una trattativa per ridefinire le modalità di Governance e di sostegno finanziario alla società.

Nello specifico il CdA, nell'approvare il piano sopra indicato, deliberò di proporre ai soci un aumento di capitale sociale di 10 milioni di euro, da effettuarsi per una prima tranche di 5 milioni di euro entro il 31 dicembre 2014, e per una seconda tranche, pari all'importo residuo, entro il 31 dicembre 2015. A tal fine il 27 novembre 2014 fu sottoscritta una Lettera di Intenti per definire le condizioni del nuovo intervento di sostegno ed investimento del Gruppo Invitalia.

In data 29 gennaio 2015 il MISE autorizzò la sottoscrizione del primo aumento di capitale sociale da parte della controllata Invitalia Partecipazioni per un importo di € 4.000.000, subordinando al rispetto delle condizioni riportate nella lettera di intenti del 27 novembre 2014 sottoscritta tra il socio di maggioranza e Invitalia, riservandosi, invece, l'approvazione della seconda tranche di aumento di capitale di € 4.000.000, a successive valutazioni che saranno svolte al concretizzarsi degli effetti conseguenti la realizzazione delle operazioni societarie previste nella lettera di intenti.

In data 31 gennaio 2015 l'Assemblea dei soci di Marina di Arechi, preso atto della comunicazione del MISE ha deliberato di prorogare la sottoscrizione della 1° tranche di aumento di capitale al 31 marzo 2015, successivamente alla ristrutturazione del debito verso i fornitori.

L'Assemblea dei soci nel mese di febbraio 2015, essendosi verificate le condizioni previste nella lettera di intenti del 27 novembre 2014, ha nominato il novo CdA di Marina d'Arechi e dato seguito al versamento della prima tranche di aumento di capitale di € 5.000.000.

Come detto, Marina d'Arechi ha dovuto avviare una lunga e complessa trattativa con il ceto bancario (capofila BNL) con la finalità di rinegoziare il contratto di finanziamento di 40 milioni di euro sottoscritto dalla Società il 18 aprile 2011.

La Società, su richiesta delle Banche, ha dato incarico ad un soggetto terzo di aggiornare il piano industriale 2015-2025. Il documento è stato condiviso tra le parti nel mese di dicembre 2015 e successivamente presentato per l'approvazione ai CdA degli Istituti di credito.

Nel mese di marzo 2016 BNL (capofila del pool di banche) ha comunicato alla società che i CdA degli Istituti di Credito hanno approvato la "review del piano 2015-2025 e di aver incaricato i propri legali di predisporre il nuovo "Accordo". Successivamente alla firma dell'Accordo, l'Agenzia chiederà l'autorizzazione al MISE per la sottoscrizione della 2° tranche di aumento di capitale da parte della controllata Invitalia Partecipazioni.

L'esercizio al 31 dicembre 2015 chiude con un utile di 333 migliaia di euro ed un fatturato di 6,7 milioni di euro, con un incremento del 47% rispetto all'esercizio precedente.

IP Porto Romano Srl (FIUMICINO)

La società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2015 con una perdita di 47 migliaia di euro.

La società nonostante le difficoltà organizzative e finanziarie, incontrate negli ultimi esercizi, ha redatto il bilancio nel rispetto della continuità aziendale. Il socio di maggioranza Marina di Fiumicino ha assicurato il sostegno finanziario alla società necessario per l'ordinaria gestione, in tale contesto anche Invitalia ha garantito pro quota il suo apporto finanziario.

I principali fatti di rilievo del 2015 sono:

1. Perizia ex art. 24 Reg. Att. Cod. Nav.

In data 1 agosto 2014 era stata trasmessa dalla Società IP Porto Romano alla Regione Lazio, alla Commissione di Vigilanza e Collaudo ex DPR 509/97 ed al Comune di Fiumicino, una perizia ex art. 24.

Le variazioni oggetto di perizia erano di carattere tecnico e riguardavano essenzialmente: (i) l'innalzamento del muro paraonde di circa 50 cm, (ii) la traslazione dello stesso di tre metri verso l'interno del bacino per la realizzazione di una vasca di dissipazione, (iii) la pendenza della scarpata della testata del molo Traiano

A seguito del primo sopralluogo della Commissione di Vigilanza e Collaudo in data 2 ottobre 2014, è stata richiesta una integrazione alla perizia, integrazione presentata in data 23 ottobre 2014.

In data 3 aprile 2015 la Commissione ha richiesto un nuovo cronoprogramma, che la Società ha trasmesso il 15 aprile 2015. In data 10 luglio 2015 è stato eseguito da parte della Commissione un nuovo sopralluogo presso il cantiere di Fiumicino.

Con nota del 25 agosto 2015 la Regione Lazio comunicava alla società IP Porto Romano che la perizia era stata approvata con determina del 6 agosto 2015 pubblicata sul B.U.R.L. del 18 agosto 2015.

La pubblicazione della Determina è stato un importante obiettivo raggiunto dalla Società perché ha consentito la novazione dei termini temporali della CDM riguardo alla esecuzione delle opere, che potranno essere terminate entro il 24 agosto 2020.

2. Avviso per manifestazione interesse

In accordo con quanto previsto nel cronoprogramma approvato dalla Regione Lazio, alla fine del 2015, è stato pubblicato l'Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse per l'espletamento della gara per la realizzazione dei lavori Porto - 1^a fase - sia sulla Gazzetta Ufficiale Europea che su due importanti quotidiani (Sole 24 Ore e Financial Times). Nell'Avviso, che riguardava solo le opere a mare, con il molo Traiano a sezione tracimabile, e le indispensabili opere a terra per rendere il porto fruibile, si richiedeva la disponibilità delle società al cofinanziamento delle stesse. La risposta è stata soddisfacente sia per il numero di offerte (11) che per la parte di cofinanziamento.

3. Royal Caribbean

In data 7 gennaio 2016 è pervenuta alla IP Porto Romano dalla Società Royal Caribbean Cruises LTD la formale manifestazione di interesse per l'acquisizione delle quote della società unicamente nel caso in cui sarà possibile trasformare la destinazione d'uso del Molo Traiano in ormeggio per navi da crociera.

La società ha avviato una due diligence per valutare con la Regione Lazio (ente concedente) ed il comune di Fiumicino il percorso da seguire per ottenere la variante al progetto originario e comunque finalizzato all'uscita dell'iniziativa portuale.

F - EVENTI SUCCESSIVI

Di seguito vengono riportati i principali eventi avvenuti nei primi mesi del 2016.

Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio di Bagnoli – Coroglio

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2015 adottato ai sensi dell'art 33 del D.L. n.133/2014 prevede all'art.6 che la proprietà delle aree ed immobili di cui è titolare la Bagnoli Futura SpA sia trasferita, con oneri a suo carico, all'Agenzia che, è autorizzata a provvedere alla trascrizione del predetto decreto ai fini di cui all'art. 2644 c.c. Inoltre, ai sensi dell'art. 11 bis del DL 30 dicembre 2015 n. 210, convertito c.m. dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21 l'importo del suddetto trasferimento dovrà essere determinato dall'Agenzia del Demanio e il pagamento dovrà avvenire mediante strumenti finanziari di durata non superiore a quindici anni emessi dal soggetto attuatore

Invitalia sui mercati regolamentati; l'emissione potrà essere utilizzata anche per soddisfare ulteriori fabbisogni per interventi necessari all'attuazione del programma.

Gli uffici dell'Agenzia stanno procedendo con il controllo delle risultanze catastali allegare al DPCM e gli adempimenti conseguenti nelle more della determinazione del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio inoltre sono state avviate le attività e gli opportuni approfondimenti in relazione alla emissione dei necessari strumenti finanziari.

L'articolazione del progetto è stata ulteriormente implementata con l'obiettivo di rendere coerenti le logiche di gestione di un programma complesso e innovativo con il modello organizzativo e le competenze aziendali. In particolare con la recente disposizione organizzativa del 9 maggio 2016 è stata definita la struttura organizzativa del progetto nonché i meccanismi di relazione con le funzioni aziendali che forniscono servizi.

Nei primi mesi del 2016 è proseguita l'attività di attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di Bagnoli-Coroglio. In particolare, entro i termini stringenti previsti è stato presentato il Programma di bonifica e di rigenerazione urbana, sono stati avviati i primi interventi di messa in sicurezza della colmata e di bonifica dell'arenile Nord. Contestualmente, l'Agenzia, in coordinamento con il Commissario straordinario ha avviato un'azione continuativa di consultazione pubblica per consentire di raccogliere spunti, informazioni e idee da parte dei cittadini e delle associazioni interessate al futuro di Bagnoli e all'attuazione del progetto di risanamento e riqualificazione.

Il 24 maggio 2016 è stato siglato dal Presidente del Consiglio, dal Presidente dell'ANAC, dal Commissario straordinario e dall'amministratore delegato della Capogruppo il protocollo di vigilanza sulle procedure per la bonifica delle aree di Bagnoli. Il protocollo ricalca quello già operante per Expo e prevede l'utilizzazione dello stesso gruppo di lavoro e della Guardia di Finanza per i controlli.

Autorizzazione all'emissione di strumenti finanziari destinati alla quotazione in mercati regolamentati ex art. 12, ultimo comma dello Statuto sociale

Come ricordato in premessa il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in occasione della riunione del 29 maggio 2015, ha esaminato la situazione finanziaria aziendale, deliberando di inserire nell'ordine del giorno dell'assemblea il punto «Autorizzazione all'emissione di strumenti finanziari destinati alla quotazione in mercati regolamentati ex art. 12, ultimo comma dello Statuto sociale».

L'Assemblea, originariamente convocata per il giorno 30 giugno 2015, in prima convocazione, e per il 23 luglio 2015, in seconda convocazione, anche nel 2016 è stata più volte aggiornata sul punto su richiesta del socio unico e, da ultimo, al 20 maggio 2016.

Rapporti con L'Agenzia per la coesione territoriale

La ripartizione delle macro-funzioni che emerge dalle disposizioni legislative ha assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di programmazione, coordinamento strategico ed i rapporti internazionali; all'Agenzia per la Coesione territoriale, il monitoraggio, l'assistenza e la valutazione; ad Invitalia l'attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale ritenuti strategici dal Governo in determinati settori e ambiti territoriali. In tale ottica in data 17 marzo 2016 è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, concernente la definizione dei rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e la Capogruppo.

Nuovo codice degli appalti

Il Decreto Legislativo 18 aprile n.50 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n 91 del 19 aprile 2016 recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" prevede tra l'altro la qualificazione stazioni appaltanti.

E' stato infatti istituito presso l'Anac un elenco di stazioni appaltanti qualificate del quale fanno parte anche le centrali di committenza. Sono iscritti di diritto all'albo MIT, CONSIP, soggetti aggregatori regionali e Invitalia (art.38 comma 1). Fino alla data di entrata in vigore del nuovo sistema i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'art.33 ter del DL 179/2012.

Tale iscrizione conferma il riconoscimento del ruolo della Capogruppo quale acceleratore dell'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica del paese.

Questa disposizione consente all'Agenzia di fornire risposte rapide alle amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali che si rivolgono, in misura crescente, ad Invitalia per la realizzazione di interventi strategici potendo contare sulla professionalità, esperienza ed organizzazione dell'Agenzia.

A riguardo si rappresenta che, nel 2015, sono stati sottoscritti ulteriori accordi per i quali si prevede lo svolgimento nel corso del 2016 delle relative attività nel ruolo di centrale di committenza. Si tratta di:

- Accordo, per l'attivazione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA ai sensi dell'art. 55-bis, co. 2-bis, del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) - sottoscritto in data 24 novembre 2015 con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. In base a tale Accordo, l'Agenzia opera quale centrale di committenza per le strutture centrali e periferiche del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) impegnate nel Piano di interventi prioritari per il 2016. Nel marzo del 2016 sono stati definiti gli interventi strategici. Tra questi si segnalano il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah, l'antica spiaggia e fronte mare degli scavi di Ercolano, il Museo delle Navi di Pisa, la Certosa di Pavia.
- Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", per l'attivazione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA ai sensi dell'art. 55-bis del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) - sottoscritto in data 30 dicembre 2015 con il Comune di Bari.

Sono inoltre in corso interlocuzioni con altri soggetti pubblici per la sottoscrizione di nuovi Accordi e Convenzioni per l'attivazione di Invitalia come Centrale di Committenza per la realizzazione di ulteriori interventi.

Si segnala, infine, che dal 13 gennaio 2016 è stato possibile presentare domanda di agevolazione a valere dello strumento "Nuove imprese a tasso zero". Nel corso delle prime settimane sono pervenuti 1.169 progetti per un valore complessivo di agevolazioni richieste superiore a 330 milioni di euro, largamente superiore alla disponibilità di 58,4 milioni di euro. La valutazione dei progetti è in corso di svolgimento.

Rifinanziamento Autoimpiego

Il Cipe nella delibera del 1 maggio 2016 ha assegnato **40 milioni di Euro** per il rifinanziamento dello strumento agevolativo c.d. Autoimpiego nelle regioni del Sud, che consentiranno di mettere in lavorazione le domande pervenute prima della pubblicazione nella G.U. dell'esaurimento fondi.

Società Controllate

Infratel Italia SpA

La "Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga" assegna ad Infratel un ruolo centrale nella pianificazione e nell'attuazione degli interventi a partire dalla consultazione pubblica con gli operatori. In particolare Infratel è coinvolta nel Comitato per la diffusione della Banda Ultralarga (COBUL), composto da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero Sviluppo Economico, AgID e Agenzia per la Coesione. Il COBUL coordina l'attuazione della strategia. L'attuazione della strategia per il settore pubblico è delegata a Infratel Italia SpA, eventualmente in coordinamento con le in-house regionali. Infratel fornirà supporto tecnico alle Regioni, Province autonome e Comuni per la definizione dei programmi operativi.

Il COBUL, nel corso della riunione di dicembre 2015, ha definito l'impiego un unico modello d'intervento per il nuovo piano BUL 2020: il modello dei lavori in concessione, secondo il quale il futuro concessionario di lavori per una rete a banda ultralarga avrà il compito di costruire, mantenere e gestire dal punto di vista tecnico/commerciale, sulla base degli obblighi stabiliti nell'atto di concessione, la rete che rimarrà di proprietà pubblica.

Nei primi mesi del 2016 con il supporto della Capogruppo sono state avviate le attività propedeutiche alla predisposizione della gara BUL 1 fase e sono in fase di aggiudicazione le procedure per la selezione degli advisor che assisteranno la società per la valutazione del modello economico finanziario del progetto, la valutazione dei rischi nonché l'assistenza legale per la documentazione di gara (bando disciplinare, contratto ecc.) . Una bozza del bando per la concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga nelle aree bianche.

Infine Infratel sarà chiamata nel 2016 a gestire il "catasto" nazionale federato all'interno del quale sarà possibile porre a fattor comune i dati relativi alle infrastrutture del sotto e sopra suolo includendo fin dal principio anche i dati funzionali al monitoraggio della Strategia Italiana BUL. Saranno documentate non solo le infrastrutture classiche ma anche gli edifici "Broadband ready", quegli edifici che si saranno dotati di cablaggio verticale e allaccio in fibra ottica secondo quanto previsto dal Decreto "Sblocca Italia".

Invitalia Ventures SGR SpA

Per quanto riguarda il nuovo Fondo Italia Venture I, la Società nel 2016 proseguirà con le attività di fundraising fino al raggiungimento del closing finale target di cento milioni di euro e al tempo stesso continuerà la sua attività di investimento in startup e PMI innovative.

Nei primi mesi del 2016 sono state perfezionate già tre sottoscrizioni del Fondo Italia Venture I per complessivi 15 milioni di euro ed è attualmente in corso l'istruttoria per una ulteriore sottoscrizione allo stato prevista per circa 20 milioni di euro.

Si segnala inoltre che, a fine maggio 2016, il Fondo ha già sottoscritto le quattro operazioni di investimento nelle società D-Eye S.r.l, Nosu SpA, Tensive e Zehus impegnando complessivamente 1,95 milioni di euro.

Invitalia Attività Produttive

La liquidazione della società avviata alla fine del 2015 si è conclusa con la cancellazione dal registro delle imprese avvenuta il 14 gennaio 2016.

Partecipazioni di minoranza

Marina d'Arechi

Nel mese di marzo 2016 BNL (capofila del pool di banche) ha comunicato alla società che i CdA degli Istituti di Credito hanno approvato la "review del piano 2015-2025 e di aver incaricato i propri legali di predisporre il nuovo "Accordo". Successivamente alla firma dell'Accordo, l'Agenzia chiederà l'autorizzazione al MISE per la sottoscrizione della 2° trince di aumento di capitale da parte della controllata Invitalia Partecipazioni.

I.P. Porto Romano

In data 7 gennaio 2016 è pervenuta alla IP Porto Romano una formale manifestazione di interesse da un primario operatore internazionale per l'acquisizione delle quote della società unicamente nel caso in cui sarà possibile trasformare la destinazione d'uso del Molo Traiano in ormeggio per navi da crociera.

La società ha avviato una due diligence per valutare con la Regione Lazio (ente concedente) ed il comune di Fiumicino il percorso da seguire per ottenere la variante al progetto originario.

A tal proposito l'azionista Invitalia ha richiesto ad Ernest & Young, advisor dell'Agenzia nella procedura di gara per la vendita dei porti, di valutare la partecipazione di IP Porto Romano nell'ottica di una possibile vendita. Il valore determinato da E&Y della partecipazione detenuta da Invitalia in IP Porto Romano (30,04%) è compreso in un range tra 5,3-5,8 M€.

G – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2016 andrà a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. I risultati del triennio che si conclude con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 possono definirsi rilevanti, sia in termini di posizionamento strategico sia di risultati ottenuti, misurabili anzitutto nel contributo reso dal Gruppo Invitalia alle politiche industriali ed alle politiche di coesione. In relazione all'equilibrio economico, giova ricordare che i consistenti prelievi di capitale disposti negli anni dal legislatore, l'incremento delle commesse con remunerazione "a costo", nonché le frequenti assegnazioni di attività e risorse provenienti da altre società, con tutte le conseguenti implicazioni in termini di organizzazione e gestione ed, infine, l'andamento particolarmente non positivo di una controllata (per la quale è comunque ipotizzabile il recupero dell'equilibrio nel medio termine) determinano ad oggi rilevanti ricadute sull'andamento economico del Gruppo, malgrado la costante attività di razionalizzazione organizzativa e di contenimento dei costi di struttura.

La Capogruppo ha oggi un perimetro di azione ben definito e funzionale a perseguire con efficacia la missione statutaria di una moderna agenzia dello sviluppo. La rifocalizzazione dell'azione della Capogruppo ha consentito di raggiungere l'obiettivo strategico che ha ispirato l'azione dell'attuale consiliatura e che è consistito nella strutturazione di un legame logico prima ed operativo poi tra l'offerta di strumenti per lo sviluppo (incentivi, azioni trasversali, assistenza tecnica, realizzazione di interventi strategici) con le condizioni della domanda di sviluppo proveniente dai territori. La ricostruzione di questo legame ha consentito di contestualizzare meglio gli interventi agendo congiuntamente sulle condizioni esterne alle imprese che ne influenzano la competitività (dalle infrastrutture materiali ed immateriali, al funzionamento della PA) e sulla propensione all'investimento, sia esso in R&S, in innovazione o espansione della capacità produttiva, mediante una serie articolata di forme di incentivazione.

La Capogruppo è oggi in grado di operare efficacemente e con tempestività al fianco delle pubbliche amministrazioni impegnate nella realizzazione di investimenti finalizzati allo sviluppo dei territori, al risanamento ambientale, al rilancio di aree di crisi. La qualificazione della Capogruppo quale centrale di committenza ai sensi del nuovo codice degli appalti costituisce da un lato il riconoscimento per l'attività svolta negli ultimi anni da Invitalia e, dall'altro ne connota più nitidamente il ruolo di soggetto realizzatore ed acceleratore degli investimenti pubblici per lo sviluppo.

In una prospettiva evolutiva dell'operatività della Capogruppo è, ancora, da sottolineare il ruolo che essa ha assunto nel sostegno allo sviluppo dell'imprenditorialità innovativa. Invitalia, costituisce oggi un riferimento per gran parte delle politiche pubbliche rivolte alle startup innovative e ne sostiene la crescita dell'ecosistema attraverso incentivi (Smart&Start Italia) e gli investimenti in capitale di rischio (Invitalia Ventures).

In prospettiva e in coerente evoluzione rispetto a quanto sin qui realizzato, Invitalia dovrà continuare a migliorare ove possibile, nonché adattare quando necessario, la sincronizzazione logica e temporale tra gli strumenti dell'offerta, incentivi ma non solo, con le condizioni della domanda, ovvero dei contesti, settoriali e territoriali, e le opzioni di policy indicate dal Governo.

Il perdurare degli effetti determinati dalla prolungata fase di crisi economica che ha interessato il Paese ha aggiunto nuove aree ed ambiti di crisi a quella che ha tradizionalmente caratterizzato il Mezzogiorno, per il quale appaiono aggravate le condizioni di ritardo.

In questa prospettiva, risulta confermata l'importanza di politiche di sviluppo che sappiano individuare insieme di strumenti coerentemente focalizzati ed adeguatamente dotati di risorse e competenze commisurate agli obiettivi che si intendono conseguire.

L'ottimizzazione di quattro fattori – tempo, spazio, costo ed efficienza operativa – risulterà cruciale per aumentare l'efficacia delle politiche di sviluppo.

Su tutti questi, la Capogruppo dovrà continuare a misurarsi e a garantire un vantaggio distintivo quale moderna Agenzia per lo sviluppo, in grado di giustificare in termini di efficienza ed efficacia il ricorso ad essa da parte del Governo e delle altre amministrazioni pubbliche per l'attuazione delle politiche di sviluppo.

Oggi le condizioni operative della Capogruppo e l'ampiezza del portafoglio di competenze e missioni ad essa assegnate dal legislatore sono tali da consentire il conseguimento di questo obiettivo. Questo dovrà essere l'impegno di Invitalia per il prossimo futuro.

H- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno il Gruppo non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

La Capogruppo non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Unità locali

Gli altri uffici della Capogruppo sono in:

Via Pietro Boccanelli, 12-30 – 00138 Roma;

Via Tirso, 26 – 00198 Roma;

Via Sacra, 11 Pompei – Napoli (dismessa a dicembre 2015)

Via Aldo Moro 4 - 40127 Bologna (aperta a novembre 2015 in sostituzione della precedente sede)

Viale Europa 172 – 00144 Roma

Palazzo Bellavista località Monteponi – 09016 Iglesias (CI)

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.201/09, la Capogruppo non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art.2497 C.C.

Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2015	31.12.2014
10	Cassa e disponibilità liquide	126	94
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	56.690	53.762
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	24.418	34.393
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.496	8.141
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60	Crediti	1.045.270	797.194
70	Derivati di copertura	0	0
80	Adeguamento di valore delle attività fin. oggetto di copertura generica	0	0
90	Partecipazioni	44.993	44.591
100	Attività materiali	449.754	452.024
110	Attività immateriali	44.432	35.818
120	Attività fiscali	24.405	26.402
	a) correnti	18.061	19.649
	b) anticipate	6.344	6.753
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	73.947	56.263
140	Altre attività	82.565	178.312
TOTALE DELL' ATTIVO		1.855.096	1.686.994

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2015	31.12.2014
10	Debiti	225.134	111.918
20	Titoli in circolazione	0	0
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
40	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
50	Derivati di copertura	0	0
60	Adeguamento di valore delle passività fin. oggetto di copertura generica	0	0
70	Passività fiscali	1.055	4.110
	a) correnti	1.055	4.110
	b) differite	0	0
80	Passività associate ad attività in via di dismissione	19.876	(29.607)
90	Altre passività	831.466	719.371
100	Trattamento di fine rapporto del personale	9.199	10.149
110	Fondi per rischi e oneri	8.868	10.804
120	Capitale	836.384	836.384
130	Azioni proprie	0	0
140	Strumenti di capitale	0	0
150	Sovrapprezzi di emissione	0	0
160	Riserve	(56.093)	(7.929)
170	Riserve da valutazione	(10.594)	(9.985)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	(9.864)	(7.881)
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	(335)	49.660
Totale Passivo e Patrimonio Netto		1.855.096	1.686.994

CONTO ECONOMICO		31.12.2015	31.12.2014
10	Interessi attivi e proventi assimilati	6.764	7.093
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.727)	(2.447)
	MARGINE DI INTERESSE	5.037	4.646
30	Commissioni attive	176.519	161.134
40	Commissioni passive	(83.339)	(64.915)
	COMMISSIONI NETTE	93.180	96.219
50	Dividendi e proventi simili	284	53
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(835)	270
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	821	1.006
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	69	3.736
	a) attività finanziarie	69	3.736
	b) passività finanziarie	0	0
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	98.556	105.930
100	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.587)	(2.356)
	a) attività finanziarie	(1.587)	(2.356)
	b) altre operazioni finanziarie	0	0
110	Spese amministrative:	(111.932)	(119.369)
	a) spese per il personale	(78.755)	(77.837)
	b) altre spese amministrative	(33.177)	(41.532)
120	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(15.114)	(15.839)
130	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(6.139)	(4.183)
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.061)	(390)
160	Altri proventi e oneri di gestione	23.736	31.316
	OPERATIVA	(13.541)	(4.891)
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	13	(1.427)
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(13.528)	(6.318)
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(918)	(3.182)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(14.446)	(9.500)
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.553	(1.094)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(9.893)	(10.594)
210	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(29)	(2.713)
220	UTILE(PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(9.864)	(7.881)

PROSPETTO DELLA REDDIVITA' COMPLESSIVA SINTETICO*importi in migliaia di euro*

Voci		Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(9.893)
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(609)
30	Attività materiali	0
40	Attività immateriali	0
50	Copertura di investimenti esteri	0
60	Copertura dei flussi finanziari	0
70	Differenze di cambio	0
80	Attività non correnti in via di dismissione	0
90	Utile (Perdita) attuariali su piani e benefici definiti	187
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0
110	Totale altre componenti reddituali	(422)
120	Redditività complessiva (voce 10 + 110)	(10.315)
130	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(29)
140	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(10.286)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Voci	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività consolidata compless. esercizio	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2014	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2014	Totale
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
							Riserve	Dividendi	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. Straordin. dividendi				
Capitale	890.339		890.339										836.384	53.955	890.339
Sovrapprezzi di Emissione	1.259		1.259										0	1.259	1.259
Riserve	(19.410)		(19.410)	(4.640)		16.121							(7.929)	(2.841)	(10.770)
Riserve di utili	46.262		46.262	(4.640)		(2.331)							39.291	(2.841)	36.450
Altre riserve	(65.672)		(65.672)			18.452							(47.220)	0	(47.220)
Riserve da valutazione	(13.035)		(13.035)									3.050	(9.985)	0	(9.985)
Strumenti di Capitale	0		0										0	0	0
Azioni Proprie	0		0										0	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	(4.640)		(4.640)	4.640								(7.881)	(7.881)	(2.713)	(10.594)
Patrimonio netto di Gruppo	801.543		801.543										810.589		810.589
Patrimonio di pertinenza di terzi	52.970		52.970											49.660	49.660

Voci	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività consolidata compless. esercizio	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2015	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2015	Totale
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
							Riserve	Dividendi	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. Straordin. dividendi				
Capitale	890.339		890.339								(53.955)		836.384	338	836.722
Sovrapprezzi di Emissione	1.259		1.259										0	0	0
Riserve	(10.770)		(10.770)	(10.594)	0	(34.916)	0	0	0	0	0	187	(56.093)	(644)	(56.737)
Riserve di utili	36.450		36.450	(10.594)	0	(49.313)	0	0	0	0	0	0	(23.457)	7	(23.450)
Altre riserve	(47.220)		(47.220)			14.397						187	(32.636)	(651)	(33.287)
Altre riserve	0		0												0
Riserve di terzi (altre)	0		0												0
Riserve da valutazione	(9.985)		(9.985)									(609)	(10.594)	0	(10.594)
Strumenti di Capitale	0		0										0	0	0
Azioni Proprie	0		0										0	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	(10.594)		(10.594)	10.594								(9.893)	(9.864)	(29)	(9.893)
Patrimonio netto di Gruppo	810.589		810.589										759.833		759.833
Patrimonio di pertinenza di terzi	49.660		49.660											(335)	(335)

Nota Integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio Consolidato, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2016, è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2015, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM".

Al riguardo si segnala che l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10 ottobre 2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato da un professionista qualificato.

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono di seguito riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2015:

- Annual Improvements to IFRSs 2010 -2012 e 2011 – 2013
- Defined benefit plans: Employee contributions (Amendment IAS 19)

Vengono altresì indicati di seguito i nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore (data di entrata in vigore a partire dagli esercizi amministrativi che inizieranno dal 1° gennaio 2016):

- Regolamento (UE) 2015/2441 della Commissione del 18 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 336 del 23 dicembre, adotta Modifiche allo IAS 27 Bilancio separato: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate.
- Regolamento (UE) 2015/2406 della Commissione del 18 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 333 del 19 dicembre, adotta Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: Iniziativa di informativa. Le modifiche mirano a migliorare l'efficacia dell'informativa e a spronare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare nel bilancio nell'ambito dell'applicazione dello IAS 1.
- Regolamento (UE) 2015/2343 della Commissione del 15 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 330 del 16 dicembre, adotta il *Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014*, nel contesto dell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei

Consolidato 2015

principi contabili internazionali. Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2012-2014 riguardano: l'IFRS 5, l'IFRS 7, lo IAS 19, lo IAS 34e l'IFRS 15;

- Regolamento (UE) 2015/2231 della Commissione del 2 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 317 del 3 dicembre, adotta Modifiche allo IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* e allo IAS 38 *Attività immateriali: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili*.
- Regolamento (UE) 2015/2173 della Commissione del 24 novembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 307 del 25 novembre, adotta Modifiche all'IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto. Le modifiche forniscono *guidance* sulla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto che costituiscono una attività aziendale.
- Regolamento (UE) 2015/2113 della Commissione del 23 novembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 306 del 24 novembre, adotta Modifiche allo IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* e allo IAS 41 *Agricoltura – Agricoltura: piante fruttifere*. Lo IASB ha deciso che le piante che sono utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, note come piante fruttifere, dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16, in quanto il «funzionamento» è simile a quello della produzione manifatturiera.

Si evidenziano, altresì, gli IFRS che non rilevano ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, in quanto la loro applicazione è subordinata all'omologazione da parte dell'Unione Europea (non ancora intervenuta alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio) :

- IFRS 14 *regulatory deferral accounts*;
- IFRS 9, *'Financial instruments'*;
- IFRS 15, *'Revenue from Contracts with Customers'*.
- IFRS 16 *Leases*
- Amendments to IFRS 10 *Consolidated financial statements* and IAS 28, *Investments in associates and joint ventures: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*;
- Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28: *Investment Entities – Applying the Consolidation Exception* (issued on 18 December 2014)
- Amendments to IAS 12: *Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses*

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio consolidato è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale.

Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i

costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Ai soli fini della comparabilità dei dati delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono state effettuate, laddove ritenute necessarie, delle riclassifiche dei saldi dell'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Il bilancio consolidato è stato approvato in data 21 giugno 2016.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio consolidato e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4- Altri aspetti

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società PriceWaterhouseCoopers SpA.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA e delle sue Controllate dirette o indirette. L'area di consolidamento è definita con riferimento alle disposizioni degli IFRS 10, 11 e dello IAS 28. In conformità a tali principi, si considerano controllate le società sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Le Società Controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento decorre a partire dalla data in cui inizia il legame di controllo e fino alla data in cui esso viene a cessare.

Nel rispetto dei criteri generali di significatività e rilevanza delle informazioni, sono escluse dall'area di consolidamento le partecipazioni di controllo ritenute irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato, le quali sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed esposte nella voce "90 - Partecipazioni" dello stato patrimoniale. I valori dei bilanci al 31 dicembre 2015 delle Società del Gruppo consolidate con il metodo integrale sono stati opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle Società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei crediti, debiti, ricavi e costi infragruppo, ad eccezione di quelli ritenuti

irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato secondo i criteri generali di significatività e rilevanza.

Gli elementi dell'attivo e del passivo sono quelli risultanti dai bilanci approvati dai CdA e/o dall'assemblea degli azionisti delle Società. In mancanza, delle ultime situazioni contabili/gestionali disponibili. Qualora, per alcune Società Controllate le cui dimensioni in termini di attività e di ricavi non fossero significativi, e di cui non si sono rese disponibili tutte le informazioni per adottare il metodo del consolidamento integrale, è stato applicato il metodo del patrimonio netto. Tale metodo consente di riflettere nell'utile e nel patrimonio netto consolidati, rispettivamente, il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto delle società controllate, anche in assenza di rilevazione, linea per linea, delle consistenze delle attività, passività, costi e ricavi. La mancata elisione di rapporti infragruppo non ha influito nel risultato netto e nel patrimonio netto consolidato, mentre sul totale delle attività e passività consolidate ha influito in maniera marginale ed irrilevante.

La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza dei terzi sono contabilizzati a voce propria nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità, il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto di pertinenza. Le differenze emerse da tale compensazione sono state assoggettate al trattamento previsto dall'Ifrs 3 per gli avviamenti; se positive, sono iscritte tra le Attività Immateriali, non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad ogni data di chiusura del bilancio è effettuato il test di impairment. Le differenze negative sono imputate a conto economico.

Le partecipazioni di controllo destinate alla vendita sono consolidate con il metodo integrale ed esposte separatamente in bilancio consolidato come gruppo in dismissione alle voci 130 dell'attivo e 80 del passivo, rispettivamente.

Non vi sono Società Controllate consolidate con il metodo proporzionale.

Sezione 5 – Area e metodo di consolidamento

Partecipazioni in Società Controllate in via esclusiva e in modo congiunto consolidate integralmente:

Società	Sede	Tipo di Rapporto	Impresa Partecipante	% Possesso	% Disponib. voti	A = controllo diretto B = controllo indiretto
INFRATEL ITALIA S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
ITALIA TURISMO S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
INVITALIA VENTURES S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
MARINA DI PORTISCO S.p.A.	Portisco	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
TRIESTE NAVIGANDO SRL (EX GALLIPOLI NAVIGA	Gallipoli	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
AQUILA SVILUPPO S.p.A. in liquidazione	L'Aquila	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	90,00%	90,00%	B
SVILUPPO ITALIA CALABRIA S.c.p.A. in liquidazione	Cosenza	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	79,84%	79,84%	B
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA S.p.A. in liquidazione	Napoli	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	99,88%	99,88%	B
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA S.p.A. in liquidazione	Cagliari	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	100,00%	100,00%	B

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Criteri utilizzati

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2015.

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata tenendo presente le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.

Consolidato 2015

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Il Gruppo non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la Società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche simili. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Derivati

Gli utili o le perdite generate dai derivati di copertura di flussi finanziari – utili e perdite corrispondenti alla variazione complessiva nel fair value (valore attuale) dei futuri flussi finanziari attesi sull'elemento coperto dall'inizio della copertura - che sono risultati rispondenti ai requisiti di efficacia posti dallo IAS 39, sono stati contabilizzati direttamente nel patrimonio netto, nella riserva da valutazione, ed evidenziati nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. I derivati di natura speculativa sono valutati al fair value con imputazione della variazione rispetto all'esercizio precedente a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Nella valutazione con il suddetto metodo si tiene conto, ove esistenti, di eventuali patti parasociali di *way out*, che definiscono eventuali tempi e modalità di determinazione del prezzo di dismissione da parte del Gruppo di tali partecipazioni, determinabili sulla base di metodologie concordate.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio.

Consolidato 2015

Attività materiali

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Per i beni concessioni in locazione a terzi non sono calcolati ammortamenti qualora i relativi contratti di affitto prevedano l'obbligo di restituzione dei beni nella loro originaria consistenza, provvedendo ove richiesto alle necessarie sostituzioni e rinnovi. Il valore ammortizzabile è determinato detraendo dal costo il suo valore residuo, se significativo. Se il valore residuo è pari o maggiore al valore contabile la quota di ammortamento è zero. Il valore residuo viene assoggettato a verifica periodica con cadenza temporale coerente con la specificità del cespite.

I beni ricompresi nei contratti di affitto d'azienda, per i quali l'affittuario ha assunto l'impegno di restituire i beni medesimi nella loro originaria consistenza, non sono ammortizzati, nel presupposto che il loro valore contabile coincide con il presunto valore di realizzo al termine del contratto di affitto. I beni in concessione gratuitamente devolvibili sono ammortizzati per la durata residua della concessione.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle immobilizzazioni materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"). Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e ripristini di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

Qualora la vita utile fosse indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Tale categoria comprende le attività non correnti destinate alla vendita e le attività e passività afferenti a gruppi in dismissione per le quali la cessione è altamente probabile. Ne fanno parte i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value*, al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Contratti in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione (commesse in corso di esecuzione o lavori in corso) sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è iscritta interamente in bilancio nel momento in cui si manifesta, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato o del costo specifico.

Debiti e altre passività

Consolidato 2015

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati

nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Consolidato 2015

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

La Capogruppo a partire dal 2004 ha adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn.117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A tal fine, i rapporti tra l'Agenzia e le imprese controllate aderenti a tale istituto sono regolati da apposito contratto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività).
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri proventi ed oneri di gestione", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti), il loro valore è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e quindi negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e sono classificati nella voce "Attività materiali".

A.3 Informativa sul fair value

Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Livello 1:

quotazioni rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39;

Livello 2:

input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3:

input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di euro. Le voci 50, 70 e 80 dell'attivo, le voci 20, 30, 40, 50, 60, 130, 140 e 150 del passivo e le voci 70, 140 e 180 del conto economico non sono in commento perchè non utilizzate nell'anno 2015 nè in quello precedente.

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide
126
94

	31.12.2015	31.12.2014
Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide		
Cassa	126	94
C/c postali		
Totale	126	94

Sezione 2 - Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione
56.690
53.762

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da obbligazioni a breve termine, con predominanza di titoli di stato e obbligazioni finanziarie domestiche. I titoli hanno una duration media di poco superiore all'anno e mezzo ed un rating medio pari a BB- e rappresentano circa un quarto della liquidità fruttifera di proprietà della Capogruppo. La performance dei titoli di negoziazione, che ha raggiunto l'1,54%, è migliorata con i margini ottenuti rifinanziando le posizioni con operazioni di pronti contro termine.

2.1. Attività finanziaria : composizione merceologica

	2015			2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività per cassa						
Titoli di debito						
. Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	53.209	3.481	0	53.762	0	0
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
	53.209	3.481	0	53.762	0	0
Strumenti finanziari derivati						
Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
Totale	53.209	3.481	0	53.762	0	0

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione:

composizione per debitori/emittenti

	2015	2014
Attività per cassa		
Governi e Banche Centrali	18.485	17.144
Altri enti pubblici	0	0
Banche	34.724	35.657
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	3.481	961
	56.690	53.762
Strumenti finanziari derivati		
Banche	0	0
Altre controparti	0	0
	0	0
Totale	56.690	53.762

2.4 variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	53.762	0	0	53.762
Aumenti				
Acquisti	28.145	0	0	28.145
Variazioni positive di Fair Value	232	0	0	232
Altre variazioni	978	0	0	978
Diminuzioni				
Vendite	(14.156)	0	0	(14.156)
Rimborsi	(10.255)	0	0	(10.255)
Variazioni negative di Fair Value	(913)	0	0	(913)
Altre variazioni	(1.103)	0	0	(1.103)
Rimanenze finali	56.690	0	0	56.690

Si rimanda all'A.1 per il dettaglio della movimentazione.

Sezione 3 - Voce 30 - Attività finanziarie al fair value

24.418 34.393

Le attività finanziarie valutate al fair value sono costituite da polizze di capitalizzazione sottoscritte dalla Capogruppo. L'ammontare investito in polizze di capitalizzazione è sceso nel corso dell'anno per effetto della scadenza di alcuni contratti. Nel primo trimestre del 2016 tale contrazione è stata ridimensionata mediante la sottoscrizione di nuove polizze di capitalizzazione. L'ammontare investito nelle polizze si è attestato a 24 milioni di Euro a fine

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO

anno per poi risalire a 27 milioni nel primo trimestre dell'anno successivo. L'investimento in polizze migliora la remunerazione complessiva della liquidità del Gruppo senza alterarne il profilo di rischio, data la natura obbligazionaria e la stabilità delle gestioni interne alle stesse. La performance media del portafoglio polizze ha infatti conseguito il 3%.

**3.1 Attività finanziarie valutate al fair value:
composizione**

	2015			2014
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 3
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	0	24.418	34.393
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	0	0	24.418	34.393

3.2 composizione per debitori/emittenti

	2015	2014
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	0	0
Banche	0	0
Enti finanziari	24.418	34.393
Totale	24.418	34.393

3.3 variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	34.393	0	0	34.393
Aumenti				
Acquisti	2.000	0	0	2.000
Variazioni positive di Fair Value	822	0	0	822
Altre variazioni	0	0	0	0
Diminuzioni				
Vendite	0	0	0	0
Rimborsi	(12.792)	0	0	(12.792)
Variazioni negative di Fair Value	0	0	0	0
Altre variazioni	(5)	0	0	(5)
Rimanenze finali	24.418	0	0	24.418

Si rimanda all'allegato A.2. per il dettaglio della movimentazione. Non esistono attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO
Sezione 4 - Voce 40 -Attività finanziarie disponibili per la vendita
8.496 8.141

La voce è composta da quote di OICR. Quest'ultime, detenute dalla Capogruppo, rappresentano investimenti a medio e lungo termine in fondi mobiliari chiusi. Nel corso del 2015 è stata effettuata la sottoscrizione di un nuovo Fondo denominato "Fondo Italia Ventures I" per 50.000 migliaia di euro con le risorse derivanti dal Fondo per la crescita sostenibile istituito con DM 29/1/2015. Tale importo è esposto nella voce "Acquisti" al netto del debito per sottoscrizione.

I versamenti a fronte delle quote sottoscritte e le commissioni di gestione a carico dei fondi, sono esposti nella voce "Altre variazioni" positive.

	2015			2014
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 2
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	0	0	0
Titoli di capitale e quote di OICR	0	8.496	0	8.141
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	0	8.496	0	8.141

4.2 composizione per debitori/emittenti

	2015	2014
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	0	0
Banche	0	0
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	8.496	8.141
Totale	8.496	8.141

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
4.3 variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	0	8.141	0	8.141
Aumenti				
Acquisti	0	668	0	668
Variazioni positive di Fair Value	0	46	0	46
Riprese di valore				
. imputate al conto economico	0	0	0	0
. imputate al patrimonio netto	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni	0	296	0	296
Diminuzioni				
Vendite	0	0	0	0
Rimborsi	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	0	(655)	0	(655)
Rettifiche di valore	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	0	8.496	0	8.496

Si rimanda all'alligato 3 il dettaglio analitico dei titoli di capitale e delle quote OICR e le relative movimentazioni.

Sezione 6 - Voce 60 - Crediti
1.045.270
797.194

La composizione della voce per debitori è la seguente:

	2015	2014
Crediti verso banche	518.542	344.534
Crediti verso enti finanziari	715	661
Crediti verso la clientela	526.013	451.999
	1.045.270	797.194

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO
6.1 Crediti verso banche

	2015				2014			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
Depositi e conti correnti	512.583			512.583	338.942			338.942
Finanziamenti	0			0	0			0
Pronti contro termine	0			0	0			0
Leasing finanziario	0			0	0			0
Factoriq	0			0	0			0
. pro - solvendo	0			0	0			0
. pro - soluto	0			0	0			0
Altri finanziamenti	0			0	0			0
Titoli di debito	2.990			2.990	4.944			4.944
. Titoli strutturati	0			0	0			0
. Altri titoli di debito	2.990			2.990	4.944			4.944
Altre attività	2.969			2.969	648			648
Totale valore di bilancio	518.542	0	0	518.542	344.534	0	0	344.534

La sottovoce "Depositi e conti correnti" comprende le risorse finanziarie disponibili a vista per 109.136 migliaia di euro e le somme derivanti da fondi assegnati e vincolati per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari per complessive 252.993 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio.

Le riclassifiche sono state effettuate entro 1° novembre 2008, per complessivi 122.400 migliaia di euro in termini di valore normale, prendendo come riferimento il loro valore di mercato 1° luglio 2008. Di seguito, come richiesto dall'IRFS 7, vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (30.6.2008)	Fair Value al 31/12/10	Fair Value al 31/12/11	Fair Value al 31/12/12	Fair Value al 31/12/13	Fair Value al 31/12/14	Fair Value al 31/12/15	Valore contabile al 31/12/15
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	32.500	30.647	16.217	11.557	4.123	4.530	4.808	2.946	2.990
Totale		32.500	30.647	16.217	11.557	4.123	4.530	4.808	2.946	2.990

Per i titoli derivanti dal portafoglio "attività finanziarie di negoziazione" il conto economico avrebbe recepito componenti positivi netti per 153 migliaia di euro, corrispondenti alla differenza tra i fair value 2015-2014. Per effetto della riclassifica, l'adozione del metodo del "costo ammortizzato" ha prodotto componenti netti positivi per 84 migliaia di euro.

Riepilogando:

	(Costi)/ Ricavi
Assenza di trasferimento	
Negoziazione	153
Totale	153
Con trasferimento	
Negoziazione	84
Totale	84

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

6.2 Crediti verso enti finanziari

	2015						2014					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	160	0	0	0	0	160	73	0	0	0	0	0
1.1 Pronti contro Termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Leasing Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	160	0	0	0	0	160	73	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Altre attività	555	0	0	0	0	555	661	0	0	0	0	661
Totale valore di bilancio	715	0	0	0	0	715	734	0	0	0	0	661

6.3 Crediti verso la clientela

	2015						2014					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	76.656	0	50.891	0	0	127.547	84.815	0	48.559	0	0	133.371
1.1 Leasing Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Factoring	12.716	0	0	0	0	12.716	14.774	0	0	0	0	14.774
- pro-solvendo	8.161	0	0	0	0	8.161	9.982	0	0	0	0	9.982
- pro-soluto	4.555	0	0	0	0	4.555	4.792	0	0	0	0	4.792
1.3 Credito al consumo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Carte di credito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.5 Finanz. per serv. pagam. prestat	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.6 Altri finanziamenti	63.940	0	50.891	0	0	114.831	70.041	0	48.559	0	0	118.597
<i>di cui : da escussione di garanzie e impegni</i>												
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	129	0	0	129
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	129	0	0	129
3. Altre attività	385.466	0	13.000	0	0	398.466	306.102	0	12.394	0	0	318.495
Totale valore di bilancio	462.122	0	63.891	0	0	526.013	390.917	0	61.082	0	0	451.995

La sottovoce “**Finanziamenti**” include anche i crediti per finanziamenti erogati a valere sui fondi della L.181/89, il cui rischio di insolvenza per la quota capitale non è a carico del Gruppo.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO
Sezione 9
Voce 90 - Partecipazioni
44.993
44.591
9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

	Saldo di Bilancio	Tipo di Rapporto	% Poss.	% Disp. voti	Sede
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEM SPA	360	INVITALIA PARTECIPAZIONI	29,49%	29,49%	Roma
ALA BIRDI SRL	1.514	INVITALIA PARTECIPAZIONI	30,00%	30,00%	Arborea
BOAT SERVICE NAVIGANDO SRL	-	INVITALIA PARTECIPAZIONI	30,00%	30,00%	Roma
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	37	INVITALIA PARTECIPAZIONI	15,00%	15,00%	Roma
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV. (1)	620	INVITALIA	40,00%	40,00%	Massa
CARTONLEGNO GROUP SRL	200	INVITALIA	21,55%	21,55%	Massafra (Ta)
CATWOK SPA IN FALLIMENTO (1)	564	INVITALIA	23,11%	23,11%	Napoli
CFI - COOPERAZIONE FINANZA	623	INVITALIA PARTECIPAZIONI	0,65%	0,65%	Roma
CONSORZIO SPINNER	-	INVITALIA PARTECIPAZIONI	33,33%	33,33%	Roma
CONSORZIO EX CNOW	2	INVITALIA PARTECIPAZIONI	52,00%	52,00%	Roma
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	INVITALIA	19,22%	19,22%	Laterza (Ta)
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	INVITALIA	7,93%	7,93%	Pozzuoli
ELA SPA IN FALLIMENTO (1)	-	INVITALIA	2,26%	2,26%	Napoli
ELETTRA SINCROTONE TRIESTE S.P.A.	1.817	INVITALIA PARTECIPAZIONI	3,82%	3,82%	Roma
ELMIRAD SERVICE SRL	120	INVITALIA	12,39%	12,39%	Taranto
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.(1)	-	INVITALIA PARTECIPAZIONI	30,00%	30,00%	L'Aquila
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (1)	-	INVITALIA	1,73%	1,73%	Roma
GRIMALDI SPA	534	INVITALIA	5,16%	5,16%	Capua
FONDERIT ETRURIA IN FALLIMENTO (1)	-	INVITALIA PARTECIPAZIONI	12,75%	12,75%	Roma
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	INVITALIA	20,20%	20,20%	Caserta
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI	3.474	INVITALIA	7,30%	7,30%	Roma
IDC- ITALIAN DISTRIBUTION	-	INVITALIA PARTECIPAZIONI	6,67%	6,67%	Roma
ITALIANA SERVIZI SRL	-	INVITALIA PARTECIPAZIONI	46,00%	46,00%	Roma
ITALIACAMP SRL	1	INVITALIA	5,00%	5,00%	Roma
JONICA IMPIANTI SRL	278	INVITALIA	8,70%	8,70%	Lizzano (Ta)
LAMEZIA EUROPA SCPA	702	INVITALIA PARTECIPAZIONI	20,00%	20,00%	Roma
LAMINAZIONE SOTTILE SPA	84	INVITALIA	1,01%	1,01%	S.Marco Evangelista
MARINA ARENELLA SRL	282	INVITALIA PARTECIPAZIONI	30,00%	30,00%	Palermo
MARINA DI MARGHERITA DI SAVOIA SRL	7	INVITALIA PARTECIPAZIONI	100,00%	100,00%	Margherita di Savoia
MARINA DI MONFALCONE SPA	-	INVITALIA PARTECIPAZIONI	75,07%	75,07%	Monfalcone
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL	30	INVITALIA PARTECIPAZIONI	72,12%	72,12%	Reggio Calabria
MARINA DI TRANI SRL SRL	-	INVITALIA PARTECIPAZIONI	100,00%	100,00%	Verona
MARINA DI VILLA IGIEA SPA	631	INVITALIA PARTECIPAZIONI	13,28%	13,28%	Palermo
MECCANO SCPA	76	INVITALIA PARTECIPAZIONI	4,43%	4,43%	Roma
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO (1)	697	INVITALIA	37,01%	37,01%	Torre Annunziata (Na)
MODOMEK BUILDING SRL	168	INVITALIA	7,47%	10,45%	Massafra (Ta)
NEW CEFALU' SRL	2	ITALIA TURISMO S.p.A.	55,00%	55,00%	Palermo
PERITAS SRL	326	INVITALIA	15,16%	15,16%	Brindisi
PRO.S.IT S.R.L.	499	INVITALIA	27,06%	27,06%	Napoli
SALVER SPA	2.524	INVITALIA	14,31%	14,31%	Roma
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	-	INVITALIA PARTECIPAZIONI	10,00%	10,00%	Bari
STAPRA SPA	1.795	INVITALIA	6,13%	6,13%	Avezzano (Aq)
SICALP SRL IN FALLIMENTO (1)	1.033	INVITALIA	36,36%	36,36%	Campiglia Marittima
SICULIANA NAVIGANDO SRL	19	INVITALIA PARTECIPAZIONI	95,47%	95,47%	Cosenza
SKI TECNO SRL	1.107	INVITALIA	22,00%	22,00%	Portici (Na)
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.(1)	-	INVITALIA	15,00%	15,00%	Roma
SIMPE SPA	3.600	INVITALIA	4,01%	4,01%	Acerra (Na)
STRENA LAZIO	-	INVITALIA PARTECIPAZIONI	-	-	Roma
SISTEMA WALCON SRL	-	INVITALIA PARTECIPAZIONI	45,24%	45,24%	Cassana
SISTEX IN FALLIMENTO (1)	-	INVITALIA PARTECIPAZIONI	3,75%	3,75%	Roma
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	1.351	INVITALIA PARTECIPAZIONI	10,00%	10,00%	Roma
SURAL SPA IN FALLIMENTO (1)	253	INVITALIA	1,42%	1,42%	Taranto
T.E.S.S.-COSTA DEL VESUVIO SPA	-	INVITALIA PARTECIPAZIONI	9,14%	9,14%	Roma
TEKLA SRL	653	INVITALIA	26,33%	26,33%	Sarno (Sa)
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALL. (1)	-	INVITALIA PARTECIPAZIONI	30,47%	30,47%	Boiano
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (1)	1.472	INVITALIA	44,19%	44,19%	Massa
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO (1)	-	INVITALIA PARTECIPAZIONI	49,00%	49,00%	Cirò
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO (1)	-	INVITALIA PARTECIPAZIONI	12,50%	12,50%	Cirò
TRAPANI NAVIGANDO SRL	234	INVITALIA PARTECIPAZIONI	100,00%	100,00%	Trapani
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.142	INVITALIA PARTECIPAZIONI	33,60%	33,60%	Cosenza
VIVENDA SPA	13.600	INVITALIA PARTECIPAZIONI	30,00%	30,00%	Roma
WAHOO	-	INVITALIA PARTECIPAZIONI	17,60%	17,60%	Roma
	44.993				

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO***9.2 Variazioni annue delle partecipazioni:*

Voci/Valori	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
Esistenze Finali precedente	44.591	51.243
Modifica saldi di apertura		
Esistenze Iniziali	44.591	51.243
Acquisti	4.215	4.770
Riprese di valore	842	9
Rivalutazioni		-
Altre variazioni (positive)	420	2.453
Diminuzioni	(5.075)	(13.884)
Vendite	(1.312)	(2.486)
Rettifiche di valore	(86)	(569)
Altre variazioni (negative)	(3.677)	(10.829)
Rimanenze finali	44.993	44.591

Gli acquisti si riferiscono essenzialmente all'acquisizione da parte della Capogruppo di quote azionarie di un ente di interesse nazionale e istituzionale culturale (Istituto della Enciclopedia Treccani) nonché alle acquisizioni effettuate con fondi della Legge 181/89. Le "altre variazioni positive" e "riprese di valore" includono per un valore di 1.262 migliaia di euro, la rideterminazione del valore del patrimonio netto di partecipate del Gruppo; le "altre variazioni negative" riguardano la riclassifica della partecipata – IP Porto Romano - operante nel settore della portualità turistica, alla voce 130 a seguito del piano di riordino della Rete portuale.

Nell'allegato A.5 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO
Sezione 10
Voce 100 - Attività materiali
449.754
452.024

Voci / Valutazione	31.12.2015		31.12.2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fairvalue	Attività valutate al costo	Attività valutate al fairvalue
Attività ad uso funzionale				
Di proprietà	239.645		230.605	
Terreni	6.410		6.410	
Fabbricati	57.137		57.959	
Mobili	113		79	
Strumentali				
Altri	175.984		166.157	
Acquisite in leasing finanziario				
Terreni				
Fabbricati				
Mobili				
Strumentali				
Altri				
Totale 1	239.645		230.605	
Attività riferibili al leasing finanziario				
Totale 2				
Attività detenute a scopo di investimento				
Concesse in leasing operativo				
Terreni				
Fabbricati				
Altri				
Altre attività detenute a scopo di investimento	210.109		221.419	
Terreni	40.506		40.506	
Fabbricati	96.339		102.484	
Altri	73.264		78.428	
Totale 3	210.109		221.419	
Totale (attività al costo e valutate al fair value)	449.754		452.024	

L'importo relativo alla voce "Altri" delle "Attività ad uso funzionale" riguarda essenzialmente gli investimenti nel progetto della rete di telecomunicazioni in fibra ottica della controllata Infratel, pari a 168.530 migliaia di euro.

Le "Altre attività detenute a scopo di investimento" sono gli asset di Italia Turismo. Il valore di carico di questi ultimi, nel rispetto dei principi contabili di riferimento, è stato sottoposto ad una verifica per rilevarne eventuali perdite durevoli di valore (impairment test). Tale verifica è consistita nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo netto contabile. In merito giova ricordare che le scarse transazioni avvenute negli ultimi anni tra parti consapevoli e indipendenti non hanno consentito di determinare il fair value di tali beni mediante il "Metodo delle transazioni comparabili", stante l'inattività del mercato, dovuta alla fase recessiva dell'economia. Nella determinazione del valore recuperabile si è dunque fatto riferimento esclusivamente al valore d'uso, applicando il metodo reddituale-finanziario, consistente nella determinazione di flussi di cassa attualizzati

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
Consolidato 2015

ATTIVO

(c.d. Discounted Cash Flow - DCF). In assenza di tassi impliciti di rendimento in attività simili nelle contrattazioni di mercato, in considerazione del fatto che alcuni villaggi turistici oggetto di analisi sono localizzati in territori dove solo un soggetto pubblico avrebbe investito, si è ritenuto opportuno identificare un tasso di attualizzazione (WACC) appropriato per un investitore disposto a mantenere l'investimento per tutto il periodo di tempo necessario al verificarsi del mutamento degli scenari di mercato. Le simulazioni finanziarie hanno identificato un tasso medio ponderato del capitale investito del 5,46%.

L'importo relativo alla voce "Altri" delle "Altre attività detenute a scopo di investimento" include principalmente impianti attrezzature e arredi per 38.167 migliaia di euro e immobilizzazioni in corso ed acconti per 34.891 migliaia di euro riferite al realizzando complesso di Simeri (16.905 migliaia di euro), al sito di Sciacca (4.668 migliaia di euro), ai costi riferiti alla lottizzazione del comprensorio di Sibari (6.511 migliaia di euro) e di Simeri (1.505 migliaia di euro), ai lavori di riqualificazione e ammodernamento del villaggio di Pisticci (3.448 migliaia di euro).

L'attività di vendita degli immobili iscritti tra le rimanenze, avviata già nel secondo semestre del 2012, anche con il supporto di un advisor di standing internazionale, e avente a oggetto i beni acquistati nel 2011 da CDP Immobiliare Srl e alcuni immobili non strategici storicamente nel patrimonio della società, non ha prodotto i risultati attesi, stante l'andamento del mercato immobiliare. Si segnala che nel dicembre 2015 è stata perfezionata la cessione di una piccola porzione del comprensorio di Agropoli (area Tennis Club), registrando una plusvalenza di circa 148 mila Euro e concluso l'accordo per la vendita dell'immobile Lido di Trentova al prezzo di euro 550 mila, operazione perfezionata nel mese di febbraio 2016.

La movimentazione delle attività è riportata nella seguente tabella:

Voci/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
Esistenze Finali precedente	46.916	160.469	79		244.560	452.024
Modifica saldi di apertura		1				1
Esistenze Iniziali	46.916	160.470	79		244.560	452.025
Acquisti	1.602	6.176	106		22.660	30.543
Riprese di valore						
Variazioni positive di fair value						
Variazioni pos. di FV a patrimonio netto						
Variazioni pos. di FV a conto economico						
Altre variazioni (positive)		362			5	367
Diminuzioni	-1.602	-13.532	-72		-17.976	-33.182
Vendite		-313			-150	-463
Ammortamenti		-2.523	-72		-12.362	-14.958
Rettifiche di valore					-156	-156
Rettifiche di valore a patrimonio netto						
Rettifiche di valore a conto economico					-156	-156
Variazioni negative di fair value						
Variazioni neg. di FV a patrimonio netto						
Variazioni neg. di FV a conto economico						
Altre variazioni (negative)	-1.602	-10.696			-5.308	-17.606
Rimanenze finali	46.916	153.476	113		249.249	449.754

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO
Attività materiali costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Voci/Valori	31.12.2015	31.12.2014
Attività ad uso funzionale		
<i>Di proprietà</i>		
Terreni		
Fabbricati		
Mobili		
Strumentali		
Altri		
<i>Acquisite in leasing finanziario</i>		
Terreni		
Fabbricati		
Mobili		
Strumentali		
Altri		
Attività riferibili al leasing finanziario		
Attività detenute a scopo di investimento	210.109	221.419
<i>Concesse in leasing operativo</i>		
Terreni		
Fabbricati		
Altri		
<i>Altre attività detenute a scopo di investimento</i>	210.109	221.419
Terreni	40.506	40.506
Fabbricati	96.339	102.484
Altri	73.264	78.428
Totale	210.109	221.419

Trattasi di cespiti di proprietà di Italia Turismo, che ha rilasciato ipoteca di primo grado a favore delle banche finanziatrici della linea a medio-lungo termine contrattualizzata nel 2006 per garantire in quota parte le adeguate coperture finanziarie al progetto di investimento avviato.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO
Sezione 110 – Attività immateriali
44.432
35.818

Voci / Valutazione	31.12.2015		31.12.2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fairvalue	Attività valutate al costo	Attività valutate al fairvalue
Avviamento				
Altre Attività immateriali:				
Di proprietà	44.432		35.818	
- Generate internamente	10.789		10.730	
- Altre	33.644		25.089	
Acquisite in leasing finanziario				
Totale	44.432		35.818	
Attività riferibili al leasing finanziario				
Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	44.432		35.818	
Totale (attività al costo e valutate al fair value)		44.432		35.818

Le Attività Immateriali generate internamente, sono costituite essenzialmente dalle capitalizzazioni di oneri sostenuti per il completamento del processo di informatizzazione di procedure operative inerenti l'operatività aziendale finalizzato ad apportare efficienze e conseguenti risparmi di costi.

La voce "Altre Attività Immateriali" - comprende per euro 31.4 milioni (di cui circa 15 milioni acquisiti nell'anno) - i cosiddetti IRU (Indefeasible Right of Use) sulle infrastrutture di telecomunicazioni acquisiti dalla controllata Infratel. Il corrispettivo pagato, solitamente in anticipo per tutta la durata del diritto, è ridotto di una quota di ammortamento calcolata in base alla minore fra la durata tecnico-economica dell'infrastruttura e la durata del diritto d'uso, di norma 15 anni per la fibra ottica.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Voci/Valori	31.12.2015
Esistenze Finali precedente	35.818
Modifica saldi di apertura	
Esistenze iniziali	35.818
Aumenti	15.127
Acquisti	15.154
Riprese di valore	
Variazioni positive di fair value	
Variazioni pos. di FV a patrimonio netto	
Variazioni pos. di FV a conto economico	
Altre variazioni (positive)	- 27
Diminuzioni	- 6.513
Vendite	
Ammortamenti	- 5.975
Rettifiche di valore	- 269
Rettifiche di valore a patrimonio netto	
Rettifiche di valore a conto economico	- 269
Variazioni negative di fair value	
Variazioni neg. di FV a patrimonio netto	
Variazioni neg. di FV a conto economico	
Altre variazioni (negative)	
Rimanenze finali	44.432

Consolidato 2015

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO
Sezione 12 - Voce 120 - Attività fiscali
24.405
26.402

	31.12.2015	31.12.2014
Correnti	18.061	19.649
Anticipate	6.344	6.753
Totale	24.405	26.402

Le attività fiscali "correnti" comprendono essenzialmente crediti verso l'erario chiesti a rimborso principalmente dalla Capogruppo e da una società consolidata integralmente.

Voce 130 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
73.947
56.263

La voce è di seguito illustrata nella sua composizione:

	31.12.2015	31.12.2014
Cassa e disponibilità liquide	9	9
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie al fair value		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	203	202
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza		
Crediti	8.419	11.040
Partecipazioni	15.289	9.486
Attività materiali	34.593	19.496
Attività immateriali	132	265
Attività fiscali	450	310
Attività non correnti e gruppi di attività in via		
Altre attività	14.851	15.455
Totale	73.947	56.263

La voce è relativa alle società che sono state poste in vendita a seguito del piano di riordino e dismissioni approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con il D.M. del 31 luglio 2007.

Le società rientranti in questa voce, consolidate integralmente, sono di seguito elencate:

- Sviluppo Italia Campania SpA in Liquidazione
- Sviluppo Italia Sardegna SpA in Liquidazione
- Sviluppo Italia Calabria SpA in Liquidazione
- Aquila Sviluppo SpA in Liquidazione
- Marina di Portisco SpA
- Garanzia Italia Confidi in liquidazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

La sottovoce "partecipazioni" rappresenta il valore delle partecipate valutate a patrimonio netto. Negli allegati A.6, A.7, e A.8 sono riportate rispettivamente la percentuale di possesso e movimentazione analitica delle singole partecipazioni valutate a patrimonio netto.

La variazione positiva delle "Attività materiali" è costituita principalmente dalla attribuzione della differenza di consolidamento rinveniente dalla eliminazione del valore di una partecipata consolidata integralmente contro il patrimonio netto così come indicato nella voce 80 del passivo.

Sezione 14.1

Voce 140 - Altre attività

82.565

178.312

Composizione:

	31.12.2015	31.12.2014
Rimanenze	39.822	158.034
- Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	7.341	63.360
- Lavori in corso su ordinazione	32.481	94.674
Crediti verso erario per imposte indirette	28.200	12.409
Crediti verso enti previdenziali	303	7
Crediti e anticipi da fornitori	2.046	2.221
Credito per consolidato fiscale	-	-
Depositi cauzionali	2.680	2.248
Ratei attivi (solo quelli relativi alle altre atti)	-	67
Risconti attivi (solo quelli relativi alle altre a	7.864	1.449
Crediti e partite varie	1.650	1.877
Totale	82.565	178.312

La voce "Lavori in corso su ordinazioni" include:

- 10 milioni di euro della Capogruppo relativi alla valorizzazione dei corrispettivi maturati per le attività svolte ancora in fase di rendicontazione e quelle rendicontate iscritte tra le fatture da emettere. Le oscillazioni di tale voce sono riconducibili essenzialmente alle diverse scadenze delle rendicontazioni;
- 22 milioni di euro relativi alla posa in opera della "banda larga" e "banda ultra larga" di Infratel SpA;

La riduzione dei lavori in corso su ordinazione si riferisce principalmente al maggior fatturato di rata del 2015 riferibile alla Infratel SpA.

Si precisa che per l'esercizio 2014 l'importo relativo alle "fatture di rata" della Infratel SpA pari a 76.020 migliaia di euro è stato riclassificato a riduzione dei lavori in corso su ordinazioni come ulteriormente commentato nella voce 90 "altre passività".

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

La voce "Materie prime, semilavorati e prodotti finiti" si riferisce essenzialmente ad unità immobiliari di Italia Turismo destinate alla vendita.

La significativa riduzione della voce "materie prime semilavorati e prodotti finiti" è legata all'esecuzione dell'accordo del 26 maggio 2015, intervenuta con atto notarile del 24 giugno 2015, sono stati venduti alla Società alla CDP Immobiliare Srl, gli immobili siti nei comuni di Trieste, Lerici, Volterra, Sansepolcro, Roma, Spezzano della Sila Brindisi e Palermo per un corrispettivo di 56.050 milioni di euro, pressoché uguale al corrispettivo pagato nel 2011 per l'acquisto dei medesimi immobili.

La voce "Risconti Attivi" evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente ad una più corretta riclassificazione dei costi sostenuti dalla Infratel SpA per circa 5,5 milioni di euro che, alla data di chiusura del bilancio, non erano ancora stati rendicontati.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Sezione 1

Voce 10 - Debiti

225.134

111.918

La composizione della voce, suddivisa per tipologia di credito, è riportata nella seguente tabella:

1.1 Debiti

	2015			2014		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
Finanziamenti	46.399	0	40.307	49.653	0	32.842
. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	46.399	0	40.307	49.653	0	32.842
Altri debiti	4.069	0	134.359		0	29.424
Totale	50.468	0	174.666	49.653	0	62.266
Fair Value livello 1	0	0	0	0	0	0
Fair Value livello 2	0	0	0	0	0	0
Fair Value livello 3	50.468	0	174.666	49.653	0	62.266
Fair value	50.468	0	174.666	49.653	0	62.266

La sottovoce "Altri finanziamenti", comprende anticipazioni e mutui con il sistema bancario di alcune società consolidate.

In particolare la voce include il finanziamento, concesso da un pool di banche, di cui è capofila Intesa Sanpaolo SpA, alla controllata Italia Turismo in conseguenza della sospensione dell'iniziativa Sciacca.

Tale finanziamento è oggetto di una richiesta di differimento del termine di pagamento delle rate scadenti nel 2016. Allo stato attuale la richiesta è in fase di istruttoria da parte del pool di banche.

La voce "Altri debiti" verso la clientela, comprende essenzialmente anticipi ricevuti dalla Capogruppo da Enti Pubblici e Ministeri a fronte di commesse/progetti in corso di svolgimento.

Voce 70 - Passività fiscali

1.055

4.110

	31.12.2015	31.12.2014
Correnti	1.055	4.110
Differite		
Totale	1.055	4.110

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
PASSIVO
Voce 80 - Passività associate ad attività in via di dismissione
19.716
-29.607

Composizione:

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti	226	12
Passività fiscali	287	429
Passività Associate ad attività in via di dismissione		
Altre passività	17.868	21.078
Trattamento di fine rapporto del personale	258	266
Fondi per rischi e oneri	1.237	331
Riserve e Patrimonio di pertinenza di terzi		(51.723)
Totale	19.876	(29.607)

Si rinvia al commento della corrispondente voce 130 dell'attivo per l'elenco delle società cui si riferiscono gli importi di cui sopra. La voce "Riserve" dell'anno precedente esprimeva il totale dei risultati degli esercizi precedenti delle società in via di dismissione, nonché la differenza rinveniente all'eliminazione del valore delle partecipazioni contro il relativo patrimonio netto. Il decremento della voce è dipeso dalla sua riclassificazione nell'ambito della voce 130 dell'attivo e della voce 160 del passivo.

Voce 90 - Altre Passività
831.467
719.371

Composizione:

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti per fondi di terzi in gestione	342.599	250.279
Fornitori	77.947	95.299
Debiti personale dipendente	7.901	6.367
Debiti verso enti previdenziali	4.932	5.034
Debiti verso committenti per lav.in corso su ord.	50.281	65.173
Ratei passivi	100	1
Risconti passivi per contributi in c/capitale	303.110	184.667
Altri risconti passivi	19.687	26.450
Debiti verso erario per imposte indirette	2.123	4.234
Debiti da consolidato fiscale	284	11
Depositi cauzionali ricevuti	131	157
Debiti e partite varie	22.371	81.699
Totale	831.467	719.371

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

I "debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui il Gruppo ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime, per maggior dettagli si veda Parte D "altre informazioni" sezione H.2

I "debiti verso committenti per lavori in corso su ordinazione" pari a 50.281 migliaia di Euro, riguardano anticipazioni finanziarie ricevute principalmente dalla controllata Infratel SpA da parte di committenti prima dell'inizio di lavori di esecuzione delle infrastrutture. L'importo di 197.334 migliaia di euro relativo alle fatture di acconto emesse dalla Infratel SpA nei confronti di committenti di infrastrutture per avanzamento dei lavori svolti è stato riclassificato a deduzione delle rimanenze nella Voce 140 "Altre Attività" dell'Attivo. Si è conseguentemente provveduto a riclassificare anche l'anno 2014 per 76.020 migliaia di euro.

L'esposizione verso i "fornitori" rappresenta il debito per acquisti di beni e servizi. Tale voce comprende sia fatture ricevute e non pagate sia debiti per fatture da ricevere.

I "debiti verso il personale dipendente" sono composti dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute, 14a mensilità, premio variabile e MBO.

La voce "Risconti passivi per contributi in c/capitale" rappresenta il valore residuo dei contributi pubblici ricevuti per la realizzazione di investimenti. Tali contributi vengono riconosciuti gradualmente al conto economico anno per anno, in proporzione degli ammortamenti dei beni di riferimento.

Nel dettaglio i contributi sono relativi essenzialmente a:

- contributo di 8.166 migliaia di euro previsti dall'accordo di programma per reindustrializzazione dell'area di crisi Ottana, Bolotana, Noragugume e finalizzato all'acquisizione di un complesso industriale e ai lavori di realizzazione della messa in sicurezza ambientale, antincendio e infrastrutturazione generale;
- contributo ex art.83 L. 289/02 di 10.000 migliaia di euro, erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. Il Decreto Legge n. 35 del 14.03.2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato per la realizzazione di incubatori per imprese produttive; tale importo verrà accreditato al conto economico, proporzionalmente agli ammortamenti degli assets che verranno realizzati;
- contributo L.208/98 di 15.458 migliaia di euro, destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004. L'importo corrisponde all'importo del contributo incassato, al netto della quota accreditata a conto economico per gli incubatori disponibili sui quali è iniziato il calcolo degli ammortamenti;
- contributo L.N.26/86 sull'incubatore di Trieste, trasferito all'Agenzia tramite lo scorporo del ramo d'azienda Bic Friuli Venezia Giulia per 775 migliaia di euro;
- contributo di 50.000 migliaia di euro, erogato per la bonifica ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale nel comprensorio di Bagnoli-Coroglio, di cui all'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164.

Contributi in conto impianti per 196.378 migliaia di euro riconosciuti alla controllata Infratel dal MISE per la realizzazione di infrastrutture banda larga e ultralarga.

Nella voce altri risconti passivi sono rilevati i ricavi differiti relativi alla cessione di diritti d'uso su infrastrutture realizzate – cavidotti e fibra ottica – in modalità IRU.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Sezione 10

Voce 100 - Trattamento di fine rapporto del personale

9.199

10.149

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obligation*, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende il cosiddetto "Interest cost" (10 migliaia di euro), vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in aumento" comprendono le perdite attuariali dell'esercizio derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate nella valutazione dei benefits sono:

- Tasso di inflazione: pari all'1% per il 2016 ed all'1,5% per gli anni successivi, quale scenario medio dell'inflazione programmata desunta dalla "Nota di Aggiornamento di Economia e Finanza del 2015";
- Tasso di attualizzazione: determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'Area Euro al 31 dicembre 2015 (fonte Bloomberg);
- Incrementi retributivi: come condiviso con il Management, per la stima delle future quote di TFR maturabili dai dipendenti che conservano il TFR in azienda è stato adottato il 2,1% per il 2016 (comprensivo di inflazione), mentre a partire dal 2017 il tasso è stato posto pari alla componente inflattiva (1,5%);
- Probabilità di sopravvivenza: tavola ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2014;
- Pensionamento: requisiti previsti dalla normativa vigente;
- Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro per cause diverse dal pensionamento e dalla scadenza contrattuale:
 - 2% annuo per i Dirigenti;
 - 1% annuo per altre qualifiche.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
PASSIVO

- Anticipazioni di TFR: frequenza annua pari al 3% dal quinto anno di servizio, percentuale di TFR media richiedibile a titolo di anticipo pari al 70% del TFR maturato (massimo della normativa vigente).

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Variazioni	31.12.2015	31.12.2014
Esistenze Finali precedente	10.149	9.617
Modifica saldi di apertura		(413)
Esistenze Iniziali	10.149	9.204
Accantonamenti dell'esercizio	4.422	4.441
Altre variazioni (positive)	148	1.720
Diminuzioni	(5.520)	(5.217)
Liquidazioni effettuate	(766)	(872)
Altre variazioni (negative)	(4.754)	(4.344)
Esistenze finali	9.199	10.149

Sezione 11
Voce 110 - Fondi per rischi e oneri
8.868
10.804

	31.12.2015	31.12.2014
Altri rischi	8.868	10.804
Totale	8.868	10.804

	Esistenze iniziali	Riclassifiche e altre variazioni	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi	Totale
Altri rischi	10.804	846	1.061	3.843	8.868
Totale	10.804	846	1.061	3.843	8.868

Sezione 12 – Patrimonio
Voce 120 - Capitale
836.384
836.384

Il capitale pari a 836.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

* * * *

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
PASSIVO

Le voci 160 e 170 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D – Informazioni sul patrimonio, come prescritto dai nuovi schemi emessi dalla Banca d'Italia, cui la presente nota integrativa è uniformata.

Voce 190 - Patrimonio di pertinenza di terzi
(335)
49.660

Voci / Valori	31.12.2015	31.12.2014
Capitale	338	53.955
Azioni proprie		
Strumenti di capitale		
Sovraprezzi di emissione		1.259
Riserve	(644)	(2.841)
Riserve da valutazione		
Utile (perdita) d'esercizio	(29)	(2.713)
Totale	(335)	49.660

Il decremento del Patrimonio Netto di pertinenza di terzi è imputabile essenzialmente all'uscita da CDP Immobiliare dalla compagine societaria di Italia Turismo per effetto dell'acquisizione della relativa quota da parte dell'Agenzia.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi voci 10 e 20

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

6.764
7.093

Voci / Forme tecniche	31.12.2015				31.12.2014
	Titoli	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	Totale
Attività Finanziarie detenute per la negoziazione	1.606			1.606	1.293
Attività Finanziarie valutate al fair value					
Attività Finanziarie disponibili per la vendita					
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
Crediti	73	2.305	2.619	4.997	5.682
- Crediti verso banche	73		2.535	2.608	2.729
- Crediti verso Enti Finanziari					
- Crediti verso Clientela	1	2.305	84	2.390	2.953
Altre Attività			160	160	118
Derivati di copertura					
Totale	1.680	2.305	2.779	6.764	7.093

Gli interessi attivi, si riferiscono principalmente a quelli maturati dalla Capogruppo.

Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati

-1.727
-2.447

Voci / Forme tecniche	31.12.2015				31.12.2014
	Titoli	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	Totale
Debiti verso Banche		-1.175	-7	-1.182	-1.510
Debiti verso Enti Finanziari					
Debiti verso Clientela		-139	-404	-543	-259
Titoli in Circolazione					
Passività Finanziarie di negoziazione					
Passività finanziarie valutate al fair value					
Altre Passività			-2	-2	-678
Derivati di Copertura					
Totale		-1.314	-413	-1.727	-2.447

La voce è relativa essenzialmente a linee di credito accordate dal sistema bancario ad alcune controllate.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Sezione 2 - Commissioni Voci 30 e 40
Voce 30 - Commissioni attive
176.519
161.134

Dettaglio	31.12.2015	31.12.2014
Operazioni di leasing finanziario		
Operazioni di factoring	48	90
Credito al consumo		
Attività di merchant banking		
Garanzie rilasciate	-	12
Servizi di:	167.334	151.385
- Gestione fondi per conto terzi	166.941	151.192
- Intermediazione in cambi		
- Distribuzione prodotti		
- Emolumenti reversibili	393	193
- Servizi per attività di bonifica		
- Lavori costruzioni immobiliari		
- Perizie immobiliari		
- Altri servizi		
Servizi di incasso e pagamento		
Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
Altre commissioni	9.137	9.647
- Canoni affitto azienda alberghiera	6.805	6.736
- Locazione incubatori d'impresa		
- Altre commissioni varie	2.332	2.911
Totale	176.519	161.134

La voce "Gestione fondi per conto terzi" include 72 milioni di euro per ricavi maturati da Infratel per la realizzazione di infrastrutture afferenti la realizzazione della Banda Larga, ommissionata dalle amministrazioni regionali e i "Servizi per la gestione fondi per conto terzi e commesse varie" della Capogruppo per circa 95 milioni di euro.

Voce 40 - Commissioni passive
-83.339
-64.915

Dettaglio / Settori	31.12.2015	31.12.2014
Garanzie ricevute	-86	-78
distribuzione di servizi da terzi	-83.219	-64.793
Servizi di incasso e pagamento		-42
Altre commissioni	-35	-2
Totale	-83.339	-64.915

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Voce 50 - Dividendi e proventi simili
284
53

Dettaglio / Settori	31.12.2015		31.12.2014	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
Attività finanziarie al fair value				
Partecipazioni	284		53	
- Per attività di merchant banking	284		53	
- Per altre attività				
Totale	284		53	

Voce 60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione
-835
270

4.1 Composizione:

Dettaglio / Settori	31.12.2015				
	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
Attività finanziarie	232	54	-913	-208	-835
Titoli di debito	232	54	-913	-208	-835
Titoli di capitale e quote OICR					
Finanziamenti					
Altre attività					
Passività finanziarie					
Titoli di debito					
Debiti					
Altre passività					
Attività e passività finanziarie: differenze di ca					
Derivati finanziari					
Derivati sui crediti					
Totale	232	54	-913	-208	-835

La voce rappresenta il saldo netto positivo delle operazioni finanziarie relativo sia alle valutazioni di fine esercizio dei titoli di debito in portafoglio - che registrano una minusvalenza netta di 681 migliaia di euro - sia perdite nette realizzate per un importo pari a 154 migliaia di euro.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Sezione 6
Voce 80 - Risultato netto dell'attività e delle passività finanziarie valutate al fair value
821
1.006

Dettaglio / Settori	31.12.2015				
	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
Attività finanziarie	705	116			821
Titoli di debito	705	116			821
Titoli di capitale e quote OICR					
Finanziamenti					
Altre attività					
Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
Passività finanziarie					
Debiti					
Titoli di debito					
Altre passività					
Derivati creditizi e finanziari					
Totale	705	116			821

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione di fine esercizio delle polizze di capitalizzazione.

Voce 90 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto
69
3.736

Voci / Componenti reddituali	31.12.2015			31.12.2014		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
Attività finanziarie						
Crediti	11		11	3.736		3.736
Attività disponibili per la vendita	58		58			
Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	69		69	3.736		3.736
Passività finanziarie						
Debiti						
Titoli in circolazione						
Totale (2)						
Totale	69		69	3.736		3.736

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Voce 100 - Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento di crediti

-532

-2.356

Voci / Rettifiche	31.12.2015					31.12.2014
	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Riprese di valore specifiche	Riprese di valore portafoglio	Totale	Totale
Crediti verso banche						
Per leasing						
Per factoring						
Altri crediti						
Crediti verso enti finanziari						-13
Per leasing						
Per factoring						
Altri crediti						-13
Crediti verso la clientela	-532				-532	-2.343
Per leasing						
Per factoring						
Per crediti al consumo						
Altri crediti	-532				-532	-2.343
Totale	-532				-532	-2.356

Le rettifiche di valore derivano da impairment test e perdite conseguite su crediti.

Le riprese di valore sono dovute al venir meno delle motivazioni che ne avevano determinato la rettifica in diminuzione negli esercizi precedenti.

Sezione 9 –

Voce 110 - Spese amministrative

- 111.932

- 119.369

9.1. Composizione della voce 110.a. "spese per il personale"

Voci / Settori	31.12.2015	31.12.2014
Spese per il personale (a)	-78.755	-77.837
Altre spese amministrative (b)	-33.177	-41.532
Totale	-111.932	-119.369

I fondi rischi e oneri sono destinati a fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi giuslavoristici, civili e fiscali potenziali nonché il rischio del mancato riconoscimento di costi sostenuti per la realizzazione di commesse.

Gli utilizzi del periodo sono relativi al realizzarsi degli eventi a fronte del quale erano stati accantonati i relativi rischi.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Voci / Settori	31.12.2015	31.12.2014
Personale dipendente	(74.459)	(72.029)
- Salari e stipendi	(49.755)	(48.410)
- Oneri sociali	(17.767)	(16.919)
- Indennità di fine rapporto	(190)	(281)
- Spese previdenziali		
- Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(3.240)	(2.574)
- Accantonamento al fondo trattamento di quiescen		
. A contribuzione definita		
. A benefici definiti		
- Versamento ai fondi di previdenza complementare	(1.444)	(1.282)
. A contribuzione definita	(1.444)	(1.282)
. A benefici definiti		
- Altre spese	(2.063)	(2.561)
Altro personale in attività	(3.221)	(5.467)
Amministratori e Sindaci	(1.037)	(1.098)
Personale collocato a riposo		
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso	568	1.127
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso	(606)	(370)
Totale	(78.755)	(77.837)

Numero medio dipendenti	31.12.2015	31.12.2014
Dirigenti	61	64
Quadri direttivi	240	213
Restante personale	995	755

Numero dei dipendenti per categoria	31.12.2015	31.12.2014
Dirigenti	63	65
Quadri direttivi	217	218
Restante personale	864	734
	1.144	1.017

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Composizione delle spese amministrative:

Voci / Settori	31.12.2015	31.12.2014
Beni di consumo ed altri oneri di gestione	(1.159)	(527)
Contributi associativi	(207)	(361)
Godimento beni di terzi	(5.554)	(5.991)
Imposte indirette e tasse	(4.648)	(4.309)
Legali e notarili	(3.840)	(2.535)
Manutenzioni, utenze varie	(4.478)	(3.566)
Assicurazioni	(683)	(1.691)
Prestazioni varie di terzi	(4.824)	(4.670)
Spese di comunicazione	(1.940)	(1.724)
Sistemi informativi	(2.009)	(1.476)
Altre spese amministrative	(3.835)	(14.682)
Totale	(33.177)	(41.532)

Sezione 10
Voce 120 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali
-15.114
-15.839

Voci / Rettifiche e riprese di valore	31.12.2015			
	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
Attività ad uso funzionale	(12.880)			(12.880)
- Di proprietà	(12.880)			(12.880)
. Terreni				0
. Fabbricati	(1.546)			(1.546)
. Mobili	(75)			(75)
. Strumentali				0
. Altri	(11.259)			(11.259)
- Acquisite in leasing finanziario				
. Terreni				
. Fabbricati				
. Mobili				
. Strumentali				
. Altri				
Attività riferibili al leasing finanziario				
Attività detenute a scopo di investimento	(2.078)	(156)		(2.234)
Totale	(14.958)	(156)	0	(15.114)

La voce accoglie gli ammortamenti dell'esercizio su cespiti di proprietà (prevalentemente incubatori e infrastrutture).

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Sezione 11
Voce 130 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali

-	6.139	-	4.183
---	--------------	---	--------------

Voci / Rettifiche e riprese di valore	31.12.2015			
	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
Avviamento				
Altre attività immateriali	(5.870)	(269)	0	(6.139)
- Di proprietà	(5.870)	(269)		(6.139)
- Acquisite in leasing finanziario				0
Attività riferibili al leasing finanziario				
Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(5.870)	(269)	0	(6.139)

Sezione 13
Voce 150 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

-1.061	-390
--------	------

	31.12.2015	31.12.2014
Accantonamenti netti per altri rischi	-1.061	-390
Totale	-1.061	-390

Sezione 14
Voce 160 - Altri proventi di gestione

23.736	31.769
---------------	---------------

14.1 Composizione:

	31.12.2015	31.12.2014
Proventi di gestione	26.843	32.188
Fitti attivi	1.513	1.044
Ricavi per penali contrattuali	50	296
Ricavi per contributi in c/esercizio	7.594	6.775
Rivalse		152
Altri proventi di gestione	17.686	23.920
Oneri di gestione	-3.106	-872
Perdite su altra attività		
Altri oneri di gestione	-3.106	-872
Totale	23.736	31.316

La variazione della sottovoce "Altri proventi di gestione" è relativa a componenti positivi non replicabili nell'esercizio in corso.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Voce 170 - Utili (Perdite) delle partecipazioni
12
-1.427
Composizione:

Voci	31.12.2015	31.12.2014
Proventi	1.002	629
Rivalutazioni		
Utili da cessione	57	541
Riprese di valore	945	9
Altri proventi		79
Oneri	-990	-2.056
Svalutazioni	-387	-1.500
Perdite da cessione	-602	-1.404
Rettifiche di valore da deterioramento		943
Altri oneri		-94
Risultato netto	12	-1.427

Sezione 17
Voce 190 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
-918
-3.182

17.1. Composizione:

	31.12.2015	31.12.2014
Imposte correnti	-638	-4.889
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti e Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		1.239
Variazione delle imposte anticipate	-280	454
Variazione delle imposte differite		14
Imposte di competenza dell'esercizio	-918	-3.182

La voce accoglie essenzialmente il valore netto delle imposte passive correnti (IRAP) e delle Imposte anticipate.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 18

**Voce 200 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di
dismissione al netto delle imposte**

4.553

-1.094

La voce rappresenta essenzialmente l'utile derivante dalla cessione della società Porto Turistico di Capri.

18.1. Composizione:

	31.12.2015	31.12.2014
Margine di interesse	17	39
Commissioni nette	3.567	3.611
Dividendi e proventi simili		
Spese amministrative	-2.482	-2.675
Rettifiche di valore nette su attività materiali e	-790	-458
Altre rettifiche di valore	-187	-948
Accantonamenti netti fondi rischi	-498	106
Altri proventi	534	306
Altri oneri	-799	-642
Utili (perdite) delle partecipazioni	4.991	-484
Utili (perdite) da cessione di investimenti		
Imposte	200	52
utile/perdita da cessione/acquisto attività e pa		-1
Risultato netto	4.553	-1.094

Voce 210 - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

-29

-2.713

Parte D – Altre informazioni
B – FACTORING E CESSIONE DI CREDITI
Valore lordo e valore di bilancio

Valore lordo e valore di bilancio	31.12.2015	31.12.2015	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2014	31.12.2014
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Attività in bonis	12.716		12.716	12.805		12.805
. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	8.161		8.161	8.012		8.012
cessione di crediti futuri	5.594		5.594	6.145		6.145
altre	2.567		2.567	1.867		1.867
. Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	4.555		4.555	4.792		4.792
Attività deteriorate						
- sofferenze						
. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
cessione di crediti futuri						
altre						
. Esposizione vs. debitori ceduti (pro soluto)						
acquisti al di sotto del valore nominale						
altre						
- incagli						
. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
cessione di crediti futuri						
altre						
. Esposizioni vs. debitori ceduti (pro soluto)						
acquisti al di sotto del valore nominale						
altre						
- esposizioni ristrutturate						
. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
cessione di crediti futuri						
altre						
. Esposizioni vs. debitori ceduti (pro soluto)						
acquisti al di sotto del valore nominale						
altre						
- esposizioni scadute						
. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
cessione di crediti futuri						
altre						
. Esposizioni vs. debitori ceduti (pro soluto)						
acquisti al di sotto del valore nominale						
altre						
Totale	12.716		12.716	12.805		12.805

Operazioni di factoring pro – solvendo: anticipi e “monte crediti”

Operazioni di factoring pro solvendo	- anticipi	- anticipi	- montecrediti	- montecrediti
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
- a vista			2.567	1.867
- fino a 3 mesi				
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi				
- da 6 mesi a 1 anno				
- oltre 1 anno	5.594	6.145		
- durata illimitata				
Totale	5.594	6.145	2.567	1.867

Operazioni di factoring pro – soluto: esposizioni

Operazioni di factoring pro soluto	- esposizioni	- esposizioni
	31.12.2015	31.12.2014
- a vista	4.555	4.792
- fino a 3 mesi		
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi		
- da 6 mesi a 1 anno		
- oltre 1 anno		
- durata illimitata		
Totale	4.555	4.792

Parte D – Altre informazioni
Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte
Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

	Totale	Totale
Turnover crediti oggetto operazioni di factoring	31.12.2015	31.12.2014
- operazioni pro soluto	7.791	7.770
- operazioni pro solvendo	21.409	20.186
Totale	29.200	27.956

Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

	Totale	Totale
Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri	31.12.2015	31.12.2014
- flusso contratti acq.crediti futuri	0	0
- ammontare contratti in essere	5.594	6.145
Totale	5.594	6.145

D - GARANZIE E IMPEGNI

Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31.12.2015	31.12.2014
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	356.460	356.460
- Banche	339.418	339.418
- Enti Finanziari	-	-
- Clientela	17.042	17.042
Garanzie rilasciate di natura commerciale	11.224	17.688
- Banche		
- Enti Finanziari		
- Clientela	11.224	17.688
Impegni irrevocabili a erogare fondi	778.337	963.535
- Banche		
. A utilizzo certo		
. A utilizzo incerto		
- Enti Finanziari		
. A utilizzo certo		
. A utilizzo incerto		
- Clientela	778.337	963.535
. A utilizzo certo	777.987	963.185
. A utilizzo incerto	350	350
Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendita		
Attività costituite in garanzia di obbligazioni		
Altri impegni irrevocabili	32.107	22.497
Totale	1.178.128	1.360.180

L'importo del 2014 comprendeva i "Finanziamenti stipulati da erogare" (pari a 100.747 migliaia di euro) relativi alle leggi agevolative esposte nel prosieguo e rientranti nella sottovoce "Altri impegni irrevocabili", che nell'esercizio in corso si è deciso di non esporre in quanto gli impegni dell'agenzia sono già ampiamente rappresentati nel commento delle singole leggi in gestione.

Parte D – Altre informazioni
IMPEGNI

Composizione "Impegni irrevocabili a erogare fondi"

	2015	2014
A utilizzo certo		
Gestione delle leggi in concessione:		
- Fondo unico art. 27 c. 11 L. 488/1999	171.146	302.658
- Fondi comunitari	4.156	4.156
- Progetto fertilità QCS 89/94	3.343	4.166
- Giovani idee cambiano l'Italia	4.963	2.621
POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013:		
Asse I - "Produzione di energia da Fonti rinnovabili"		
- Linea di attività 1.2		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	99.180	110.820
- Contributo conto impianti	2.853	2.956
- Linea di attività 2.1		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	63.348	69.389
- Contributo conto impianti	2.136	2.713
- Linea di attività 1.1 - Biomasse		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	14.549	72.571
- Contributo conto impianti	2.301	3.292
PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013:		
Asse I - "Sostegno ai mutamenti strutturali"		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	59.192	79.155
- Contratti di sviluppo c/impianti	15.628	41.105
Asse II - "Sostegno all'innovazione"		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	95.375	120.784
- Contributo conto impianti	4.402	9.987
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	44.808	46.292
- Contratti di sviluppo c/impianti	26.515	32.000
Poin "Attrattori culturali, Naturali e Turismo" - Asse II		
Fondo Rotativo per contratti di Sviluppo	20.360	20.256
Legge di Stabilità 2013 Basilicata		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	2.592	2.583
- Contratti di sviluppo c/impianti	1.728	1.722
Legge di Stabilità 2014		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	25.026	25.000
Smart & Start Titolo II e III		
- Contributo spese gestione Tit. II (DM 06/03/2013)	6.581	2.316
- Contributo conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)	13.611	6.643
Fare Centro Nord		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	54.751	
Pon Sil		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	5.017	
- Contratti di sviluppo c/impianti	22.860	
Pac		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	3.008	
- Contratti di sviluppo c/impianti	8.557	
Totale	777.987	963.185
A utilizzo incerto		
Altro	350	350
Totale	778.337	963.535

Parte D – Altre informazioni

IMPEGNI

Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999

Si riportano di seguito gli impegni nei confronti dei terzi relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità e il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

	2015	2014
Liquidità fruttifere e infruttifere	215.565	314.423
Agevolazioni da erogare	(171.146)	(302.658)
Mutui	2.062.293	1.942.647

Al 31 dicembre 2015 risultano crediti iscritti per 1.942.647 migliaia di euro per mutui erogati (di cui 798.760 migliaia di euro per il Titolo I e 1.143.887 migliaia di euro per il Titolo II). Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.

Fondi comunitari

	2015	2014
Liquidità fruttifere e infruttifere	425	425
Debito Fondi ricevuti	(4.156)	(4.156)

Tali fondi non presentano variazioni dall'esercizio 2009

Progetto fertilità

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2015	2014
Liquidità fruttifere e infruttifere	7.329	8.052
Agevolazioni da erogare	(3.343)	(4.166)

Progetto Giovani idee cambiano l'Italia

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2015	2014
Liquidità fruttifere e infruttifere	5.780	7.281
Agevolazioni da erogare	(4.963)	(2.621)

Parte D – Altre informazioni
**POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013
Asse I - Produzione di energia da Fonti rinnovabili**

Il programma prevede il finanziamento di programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energie rinnovabili e al risparmio energetico.

Al riguardo si è provveduto alla costituzione di due Fondi Rotativi aperti per la linea di attività 1.2 e 2.1 gestiti con capitale a contabilità separata. Le risorse complessive destinate alle due linee di attività per il contributo in c\impianti risultano essere pari a 35 milioni di euro per la linea 1.2 e 22,5 milioni di euro per la linea 2.1, mentre le risorse destinate al c/finanziamenti è stato ridotto nel 2014 a 105 milioni di euro per la linea 1.2 e a 67 milioni di euro per la linea 2.1. Alla data del 31 dicembre 15 sono state ammesse alle agevolazioni 21 domande per il DM 6 agosto 2010 e sono state prese in carico 251 iniziative per il DM 5 dicembre 2013.

Linea di attività 1.2 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili	2015	2014
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità fruttifere	110.820	110.526
Agevolazioni erogate:		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	(162)	(1.187)
POI 1.2 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	(12.236)	
Rimborsi:		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	111	
POI 1.2 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	106	
Competenze annue nette	541	1.481
Liquidità fruttifere finali	99.180	110.820
Contributo c/impianti (DM 08/10)		
Liquidità fruttifere	2.956	
Fondi incassati		5.150
Agevolazioni erogate	(114)	(2.243)
Competenze annue nette	11	49
Liquidità fruttifere finali	2.853	2.956
Credito v/Ministero c/impianti	29.850	29.850
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati	99.180	110.820
Contributo c/impianti (DM 08/10)	2.853	2.956

Parte D – Altre informazioni

Linea di attività 2.1 - Interventi a sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico con particolare riferimento alla creazione di impresa e alle reti	2015	2014
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità fruttifere	69.389	69.301
Agevolazioni erogate:		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	(1.323)	(856)
POI 2.1 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	(5.094)	
Rimborsi:		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	30	17
POI 2.1 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	6	
Competenze annue nette	340	927
Liquidità fruttifere finali	63.348	69.389
Contributo c/impianti		
Liquidità fruttifere	2.713	
Fondi incassati	1.250	5.050
Agevolazioni erogate	(1.836)	(2.385)
Competenze annue nette	9	48
Liquidità fruttifere finali	2.136	2.713
Credito v/Ministero c/impianti	16.200	17.450
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati	63.348	69.389
Contributo c/impianti	2.136	2.713

Gli importi relativi alla liquidità disponibile sulle singole linee sono comprensivi degli interessi annui maturati e rappresentano l'effettiva dotazione disponibile per le erogazioni delle agevolazioni.

Linea di attività 1.1 - Interventi di attivazione di filiere biomasse produttive che integrino obiettivi energetici e di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio	2015	2014
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 13/12/11)		
Liquidità fruttifere	72.571	72.845
Restituzione fondi	(56.815)	
Agevolazioni erogate	(1.585)	(1.452)
Rimborsi	143	1
Competenze annue nette	235	1.177
Liquidità fruttifere finali	14.549	72.571
Contributo c/impianti (DM 13/12/11)		
Fondi incassati	3.292	3.908
Agevolazioni erogate	(1.024)	(643)
Competenze annue nette	33	27
Liquidità fruttifere finali	2.301	3.292
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 13/12/11)	14.549	72.571
Contributo c/impianti (DM 13/12/11)	2.301	3.292

Le filiere biomasse prevedono la concessione di risorse a fronte di programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno delle stesse nelle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia. Nel corso del 2015 sono stati emanati 3 decreti di ammissione alle agevolazioni e stipulati 2 contratti di finanziamento.

Parte D – Altre informazioni
PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 - PON R&C
Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali
Contratti di Sviluppo

I Contratti di Sviluppo, prevedono la concessione di finanziamenti a fronte di programmi d'investimento e di ricerca e sviluppo realizzati nei settori Industria, Turismo e Commercio

Obiettivo operativo 4.1.1.2 "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema"	2015	2014
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	79.155	56.662
Fondi incassati		35.000
Agevolazioni erogate	(21.750)	(13.379)
Rimborsi	1.115	16
Competenze annue nette	672	856
Liquidità fruttifere finali	59.192	79.155
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	41.105	12.057
Fondi incassati		70.000
Agevolazioni erogate	(25.513)	(41.165)
Competenze annue nette	36	213
Liquidazioni fruttiferi finali	15.628	41.105
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	59.192	79.155
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)	15.628	41.105

Parte D – Altre informazioni

**PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 - PON R&C
Asse II - Sostegno all'innovazione**

Il progetto prevede due programmi di investimento finalizzati:

- all'industrializzazione dei risultati di programmi di ricerca o sviluppo sperimentale;
- al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.

Anche per tale programma operativo si è provveduto alla costituzione di un Fondo Rotativo per le erogazioni dei finanziamenti agevolati nell'ambito dell'obiettivo operativo 4.2.1.1. gestito con capitale e contabilità separata.

Le risorse finanziarie complessivamente destinate al suindicato obiettivo sono di 430 milioni di euro.

Parte D – Altre informazioni

Obiettivo operativo 4.2.1.1 "Rafforzamento sistema produttivo"	2015	2014
DISPONIBILITA'		
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 06/08/10)		
Liquidità fruttifere	120.784	145.790
Agevolazioni erogate	(27.410)	(25.783)
Rimborsi	1.422	103
Competenze annue nette	579	674
Liquidità fruttifere finali	95.375	120.784
Contributo c/impianti (DM 06/08/10)		
Liquidità fruttifere	9.987	14.043
Fondi incassati	22.000	27.250
Agevolazioni erogate	(27.627)	(31.404)
Competenze annue nette	42	98
Liquidità fruttifere finali	4.402	9.987
Totale liquidità DM 06/08/2010	99.777	130.771
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	46.292	49.065
Agevolazioni erogate	(1.773)	(3.037)
Rimborsi	16	8
Competenze annue nette	273	256
Liquidità fruttifere finali	44.808	46.292
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	32.000	14.947
Fondi incassati		32.000
Agevolazioni erogate	(5.516)	(15.098)
Competenze annue nette	31	151
Liquidità fruttifere finali	26.515	32.000
Totale liquidità (DM 24/09/10)	71.323	78.292
Crediti v/Ministero per contributi in conto impianti stanziati	162.800	184.800
TOTALE DISPONIBILITA'	333.900	393.863
RISORSE IMPEGNATE		
Agevolazioni da erogare:		
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 06/08/10)	(95.375)	(120.784)
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	(44.808)	(46.292)
	(140.183)	(167.076)
RISORSE DISPONIBILI NETTE	193.717	226.787

Gli importi relativi alle liquidità disponibili sono comprensivi degli interessi annui maturati e rappresentano l'effettiva dotazione disponibile per le erogazioni delle agevolazioni. In relazione al PON R&C Asse I e II al 31 dicembre 2015, i programmi di sviluppo in fase di attuazione risultano essere 21; in merito al DM 6 agosto 2010 sono stati stipulati 3 nuovi contratti di finanziamento.

Parte D – Altre informazioni

Poin "Programma operativo interregionale" - Attrattori culturali, Naturali e Turismo Asse II - Competitività delle imprese del settore turistico, culturale e ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni obiettivo della Convergenza Contratti di sviluppo

Obiettivo Operativo II.a, Linea di intervento II.a.1	2015	2014
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Fondi incassati	20.256	20.015
Competenze annue nette	104	241
Liquidità fruttifere finali	20.360	20.256

I fondi destinati al programma comunitario sono volti alla realizzazione di investimenti nel settore turistico e culturale per la qualificazione e l'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza. Nel corso del 2015 solo 1 delle 5 iniziative è stata ammessa alle agevolazioni.

Legge di stabilità 2013 Basilicata Contratti di sviluppo

	2015	2014
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L. 228/2012)		
Fondi incassati	2.583	2583
Competenze annue nette	9	0
Liquidità fruttifere finali	2.592	2.583
Contratti di Sviluppo c/impianti (L. 228/2012)		
Fondi incassati	1.722	1722
Competenze annue nette	6	0
Liquidità fruttifere finali	1.728	1.722

E' in corso l'istruttoria di un contratto di sviluppo che nel caso venisse ammesso alle agevolazioni, assorbirebbe la totale dotazione finanziaria. Il prolungamento dell'istruttoria è causato dalle modifiche intervenute nelle proposte e dalla mancanza della relativa copertura finanziaria.

Legge di stabilità 2014

	2015	2014
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L.147/2013)		
Fondi incassati	25.000	25.000
Competenze annue nette	26	0
Liquidità fruttifere finali	25.026	25.000

Di 18 domande presentate, 2 sono nella fase di istruttoria, 1 ammessa alle agevolazioni spostata sui fondi Pon Sil e 15 non ammesse.

Parte D – Altre informazioni
"Smart & Start" (DM 06/03/2013)

	2015	2014
Smart - Contr. Spese Gestione - Tit. II (DM 06/03/2013)		
Liquidità fruttifere	2.316	2.300
Fondi incassati	5.100	
Agevolazioni erogate	(854)	
Competenze annue nette	19	16
Liquidità fruttifere finali	6.581	2.316
Start-Conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)		
Liquidità fruttifere	6.643	8.110
Fondi incassati	15.900	
Agevolazioni erogate	(9.013)	(1.519)
Competenze annue nette	36	52
Incassi vari	45	
Liquidità fruttifere finali	13.611	6.643

Il programma prevede 2 tipi di iniziative:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART)
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START)

Alla fine del 2014, è stato chiuso lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart e Start; al 31 dicembre 2015 sono state ammesse alle agevolazioni 442 aziende su 1.252 domande presentate.

Fare Centro Nord - D.L. 69/2013

	2015	2014
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	100.000	
Agevolazioni erogate	(48.565)	
Rimborsi	3.075	
Competenze annue nette	241	
Liquidità fruttifere finali	54.751	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Fondi incassati		
Agevolazioni erogate		
Competenze annue nette		
Liquidazioni fruttiferi finali		
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	54.751	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		

Sulla presente fonte finanziaria 12 programmi sono stati ammessi alle agevolazioni e 7 sono stati respinti.

1 progetto in fase di valutazione è stato spostato sui fondi della Legge di Stabilità 2014.

Parte D – Altre informazioni
PON SIL 2000-2006

	2015	2014
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	5.000	
Agevolazioni erogate	0	
Rimborsi	0	
Competenze annue nette	17	
Liquidità fruttifere finali	5.017	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	30.000	
Agevolazioni erogate	(7.228)	
Competenze annue nette	88	
Liquidazioni fruttiferi finali	22.860	
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	5.017	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)	22.860	

Sulla presente fonte finanziaria sono state ammessi alle agevolazioni 5 programmi di sviluppo.

PAC - Piano di Azione e Coesione

	2015	2014
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	3.000	
Agevolazioni erogate	0	
Rimborsi	0	
Competenze annue nette	8	
Liquidità fruttifere finali	3.008	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	15.000	
Agevolazioni erogate	(6.476)	
Competenze annue nette	33	
Liquidazioni fruttiferi finali	8.557	
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	3.008	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)	8.557	

Sono stati ammessi alle agevolazioni 5 programmi di sviluppo, di cui per 2 sono state avviate le prime erogazioni.

Parte D – Altre informazioni

Composizione "Altri impegni irrevocabili"

	2015	2014
A utilizzo certo		
Clientela	20.653	11.043
Banche	11.454	11.454
	32.107	22.497

Relativamente alla composizione della voce "Altri impegni irrevocabile verso banche" trattasi di un Fondo di Garanzia istituito ai sensi dell'art. 25 della L. 196 del 24/06/1997, a sostegno e per lo sviluppo delle imprese beneficiarie delle agevolazioni gestite dalla ex Imprenditorialità Giovanile di circa 11 milioni di euro.

Relativamente alla composizione della voce "Altri impegni irrevocabile verso clientela" trattasi di importi da erogare a fronte di contratti di finanziamento stipulati con società beneficiarie della L. 181 per circa 10 milioni di euro e di 11 milioni di euro relativi alla Italia Turismo SpA per stima prudenziale degli investimenti da realizzare per l'ultimazione di opere di urbanizzazione in alcuni Comuni della Calabria e della Sicilia.

Parte D – Altre informazioni
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
E – MERCHANT BANKING
E.3 Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking
Importi in migliaia di euro

Voci/Valori	31.12.2015
	TOTALE
Esistenze Finali precedente	135.737
Modifica saldi di apertura	0
Esistenze iniziali	135.737
Aumenti	59.418
Acquisti	59.055
Riprese di valore	180
Rivalutazioni	0
Altre variazioni (positive)	183
Diminuzioni	(16.899)
Vendite	(1.312)
Rettifiche di valore	(87)
Altre variazioni (negative)	(15.500)
Rimanenze finali	178.255

Nell' allegato A.9. è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni di merchant banking.

E.4 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

	Attività				Passività				
	Crediti		Titoli		Debiti		Passività subordinate	Garanzie e impegni	
		di cui: subordinati		di cui: subordinati		di cui: titoli			di cui in bilancio
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	420	0	0	0	0	0	0	0	0
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	773	0	0	0	0	0	0	-19	0
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL MANIF	569	0	0	0	0	0	0	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALL. IN FAL	3.103	0	0	0	0	0	0	0	0
PRO.S.IT. SRL in fallimento	1.498	0	0	0	0	0	0	0	0
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	924	0	0	0	0	0	0	541	0
Tintorie e Stamperie del Molise	2.730	0	0	0	0	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALL. IN FA	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Non esistono crediti, titoli e passività subordinate, né garanzie verso società partecipate di merchant banking.

Parte D – Altre informazioni

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

H. Operatività con fondi di terzi
H.1. Natura dei fondi e forme di impiego

	2015		2014	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
Attività in bonis				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	542.654	19.275	447.183	20.282
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni			0	0
. Partecipazioni	17.319	0	17.819	0
. Di cui: per merchant banking	16.792	0	17.292	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Attività deteriorate				
Sofferenze				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	44.395	0	46.166	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Partecipazioni	2.218	0	2.218	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Incagli				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni				
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni risuttratturate				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni scadute				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Totale	606.586	19.275	513.386	20.282

Parte D – Altre informazioni

H.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Composizione:

Voci / Rettifiche	Fondi Pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Attività in bonis	19.275	0	19.275
Leasing finanziario	0	0	0
Factoring	0	0	0
Altri finanziamenti	19.275	0	19.275
- Altri finanziamenti	19.275	0	19.275
- Finanziamenti per escussione di garanzie e impe			
Partecipazioni			
- Partecipazioni di merchant banking			
- Altre partecipazioni			
Garanzie e impegni			
Attività deteriorate			
Leasing finanziario			
Factoring			
Altri finanziamenti			
- Altri finanziamenti			
- Finanziamenti per escussione di garanzie e impe			
Garanzie e impegni			
Totale	19.275		19.275

Relativamente ai fondi e agli impieghi afferenti la gestione di altre misure agevolative rilevate nei conti d'ordine, si rimanda a quanto già espresso dettagliatamente nella parte D Impegni.

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui il gruppo Invitalia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

	2015	2014
Legge 181/89	140.706	140.200
Fondo Rotazione DPR 58/87	47.749	47.441
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984
Regione Campania"Area di crisi di Acerra"	191	191
Legge 208/98	3.603	1.266
Fondo Rotativo di Venture Capital	299	595
Promozione Turistica	2.217	2.217
Accordo Poli Museali dell'Aquila	822	2.613
Convenzione Brevetti	21.024	26.148
Reindustrializzazione Area Ottana	803	801
Realizzazione infrastrutture Banda Larga ed Ultralarga	71.717	
Altro	51.484	1.462
Totale	342.599	224.918

Parte D – Altre informazioni

Più dettagliatamente:

- Il Fondo L.181/89 è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.

Il predetto fondo è stato assegnato per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23 dicembre 1996, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre 2015 del fondo L181/89:

	2015	2014
Fondi incassati	632.416	607.917
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(114.878)	(107.946)
Contributi erogati	(362.108)	(346.814)
Perdite su crediti e partecipazioni	(14.724)	(12.957)
Totale	140.706	140.200

La voce "Restituzioni capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9 marzo 2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale.

Nell'esercizio 2015 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2014	140.200
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(15.295)
Fondi incassati	24.500
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(6.932)
Perdite su crediti e partecipazioni	(1.767)
Saldo al 31 dicembre 2015	140.706

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 632.417 migliaia di euro, al netto delle restituzioni al Ministero pari a 114.878 migliaia di euro, risultano impiegati come segue:

	2015	2014
Contributi in conto capitale	362.108	346.814
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	90.756	89.530
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	18.522	19.022
Crediti netti verso Enti creditizi	31.428	31.648
Perdite su crediti e partecipazioni	14.719	12.952
Altri utilizzi	5	5
Totale	517.538	499.971

Parte D – Altre informazioni

- Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull'esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.
- Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/04/2008 l'Agenzia e la Regione Sicilia, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91. L'importo iscritto in bilancio rappresenta le residue disponibilità finanziarie che dovranno essere versate alla Regione.
- La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14 luglio 2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe in Fallimento SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Gli importi incassati a fronte di tale misura più gli interessi maturati sul c/c dedicato sono pari a 5.413 migliaia di euro, mentre per gli importi erogati a beneficiari sono stati spesso 5.222 migliaia di euro, con un debito netto pari a 191 migliaia di euro.
- Il Fondo Legge 208/98 si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.
- Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". La rendicontazione definitiva del fondo è stata effettuata nei primi mesi del 2015 e l'importo evidenziato rappresenta le risorse che saranno trasferite al Ministero all'atto dell'incasso dalle procedure di recupero in atto delle residue quote di partecipazioni acquisite.
- Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25 marzo 1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti. L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 4.276 migliaia di euro, e benefici erogati per 2.380 migliaia di euro;
- L'accordo Poli Museali dell'Aquila comprende somme erogate per il restauro ed il ripristino del Museo Nazionale dell'Abruzzo.

Parte D – Altre informazioni

- La convenzione Brevetti si riferisce ad un accordo siglato il 17 dicembre 2009 tra il Ministero dello Sviluppo Economico ed Invitalia, che prevede l'erogazione di supporti finanziari a favore di micro, piccole e medie imprese e di centri di ricerca destinati alla realizzazione e lo sviluppo di progetti innovativi basati sui brevetti.
- Il Fondo per la reindustrializzazione dell'area di Ottana è finalizzato all'acquisizione di un compendio immobiliare di proprietà del Consorzio ASI e la realizzazione di interventi di sicurezza ambientale, antincendio e di infrastrutturazione generale.
- Il contributo per la realizzazione di infrastrutture in Banda Larga e Ultralarga si riferisce alle somme erogate dal Ministero e destinate all'erogazione di contributi ad operatori di telecomunicazioni per dette opere.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Parte D – Altre informazioni

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è stato definito dalla Capogruppo come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale.

Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, la Capogruppo utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III).

Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

Parte D – Altre informazioni

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	56.690	56.690
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	24.418	24.418
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	8.496	8.496
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	518.542	518.542
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	715	0	715
Crediti verso clientela	63.891	0	0	341.798	120.324	526.013
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	63.891	0	0	342.513	728.470	1.134.874

2.1 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	719	0	(4)	715
. Altre esposizioni	0	0	0	0
Totale	719	0	(4)	715
Totale	719	0	(4)	715

Parte D – Altre informazioni

2.2 Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	106.334	(42.443)	0	63.891
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	106.334	(42.443)	0	63.891
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	341.798	0	0	341.798
. Altre esposizioni	121.131	(307)	(500)	120.324
Totale	462.929	(307)	(500)	462.122
Totale	569.263	(42.750)	(500)	526.013

3.1. RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per la Capogruppo, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di mercato la Capogruppo utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II, Capitolo 4, Sezione I). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

3.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

Parte D – Altre informazioni

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di Amministrazione. Attualmente il 61% circa della liquidità è impiegata in operazioni prontamente smobilizzabili che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario a breve a costi praticamente nulli.

Il rischio tasso sulle attività finanziarie della Capogruppo dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere, non avendo la società posizioni indicizzate ad altro parametro (tassi di cambio, commodities, index ecc). L'asset allocation ha un profilo monetario nettamente sbilanciato su investimenti di brevissimo termine con orizzonte temporale massimo di tre mesi: infatti la percentuale di liquidità investita in depositi vincolati e giacente in conti correnti ordinari è pari al 44% del totale, mentre un restante 22% è investito in titoli obbligazionari di negoziazione (investment grade almeno pari a BBB-) con una bassa esposizione al rischio di tasso: la *duration* media finanziaria è difatti pari appena allo 0,23 (tre mesi circa) e la vita residua media pari a un anno.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazione delle performance della liquidità (trimestrali), mediante *stress test* e analisi di *sensività* sul portafoglio titoli.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di tasso, la Capogruppo utilizza la metodologia semplificata di cui all'Allegato C, Titolo III, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006. Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico.

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L'"Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta.

Tale rischio, per la Capogruppo, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment. L'iter di selezione delle partecipazioni da acquisire prevede un'analisi preventiva svolta da apposita unità specialistica, tenendo conto della coerenza del progetto industriale presentato, dell'adeguatezza del range di ritorno atteso per l'investimento (internal rate of return) rispetto alla rischiosità dell'investimento stesso, della preventiva individuazione di idonee way-out ragionevolmente percorribili. Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

Parte D – Altre informazioni

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio operativo, la Capogruppo utilizza l'approccio base nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico, né prove di stress per il suddetto rischio.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

Parte D – Altre informazioni
Sezione 4. Informazioni sul patrimonio
4.1. Patrimonio del Gruppo
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Patrimonio del Gruppo composizione

Voci / Valori	31.12.2015	31.12.2014
Capitale	836.384	836.384
Sovrapprezzi di emissione	0	0
Riserve	0	(7.929)
- di utili	(23.458)	39.291
a) legale	873	873
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	(24.331)	38.418
- altre	(32.635)	(47.220)
Azioni proprie	0	0
Riserve da valutazione	(10.594)	(9.985)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(10.594)	(9.985)
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici predefiniti	0	0
- Altre riserve da valutazione	0	0
Strumenti di capitale	0	0
Utile (Perdita) d'esercizio	(9.864)	(7.881)
Totale	759.833	810.589

 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:
variazione annue

Attività / Valori	31.12.2015			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di oicr	Finanziamenti
Esistenze iniziali			(9.985)	
Variazioni positive			46	
Incrementi di fair value				
Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento				
Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo				
Altre variazioni				
Variazioni negative			(655)	
Riduzioni di fair value				
Rettifiche da deterioramento				
Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo				
Altre variazioni				
Rimanenze finali			(10.594)	

Parte D – Altre informazioni
Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(8.975)	(918)	(9.893)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value	(609)		(609)
	b) rigiro a conto economico	0		
	- rettifiche da deterioramento	0		0
	- utili/perdite da realizzo	0		0
	c) altre variazioni	0		0
30	Attività materiali	0		0
40	Attività immateriali	0		0
50	Copertura di investimenti esteri	0		0
	a) variazioni di fair value	0		0
	b) rigiro a conto economico	0		0
	c) altre variazioni	0		0
60	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni di fair value	0		0
	b) rigiro a conto economico	0		0
	c) altre variazioni	0		0
70	Differenze di cambio			
	a) variazioni di fair value	0		0
	b) rigiro a conto economico	0		0
	c) altre variazioni	0		0
80	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di fair value	0		0
	b) rigiro a conto economico	0		0
	c) altre variazioni	0		0
90	Utile (Perdita) attuariali su piani e benefici definiti	187		187
	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni			
100	valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di fair value	0		0
	b) rigiro a conto economico	0		0
	- rettifiche da deterioramento	0		0
	- utili/perdite da realizzo	0		0
	c) altre variazioni	0		0
110	Totale altre componenti reddituali	(422)	0	(422)
120	Redditività complessiva (voce 10 + 110)	(9.397)	(918)	(10.315)
130	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(29)	0	(29)
140	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(9.368)	(918)	(10.286)

Parte D – Altre informazioni

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio consolidato, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Ne consegue che operativamente sono da considerarsi parti correlate il Ministero dell'Economia, il Ministero dello Sviluppo, tutte le società controllate dal Ministero dell'Economia, eventuali altre società di house al Ministero dello Sviluppo.

Le imprese controllate

Sono le Società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27.

Le imprese collegate

Sono le Società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo

I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa. Nell'Agenzia, oltre al Consiglio di Amministrazione, si intendono "con responsabilità strategiche" i dirigenti di primo livello organizzativo.

Parte D – Altre informazioni

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai compensi erogati nell'esercizio 2015 ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (2° aggiornamento del 21 gennaio 2014) che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (compresi amministratori e sindaci) (importi in migliaia di euro)	
a) benefici a breve termine	3.129
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	90
<i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i>	-
<i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i>	90
c) altri benefici a lungo termine	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	148
e) pagamenti in azioni	-
Totale	3.367

Rapporti infragruppo:

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

Parte D – Altre informazioni
Informazioni su transazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

	Finanz.ti	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)							
PORTO DELLE GRAZIE	325	0	95	3	0	0	0
TRIESTE NAVIGANDO SRL	0	0	130	1.558	0	0	112
	325	0	225	1.561	0	0	112

	Finanz.ti	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
B. Società sottoposte a influenza notevole							
ANNAPAOLA S.R.L.	419	0	0	0	0	0	0
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	0	122	0	0	0	0	0
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	0	679	0	0	0	0	0
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	753	0	0	0	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL MANIF	569	0	0	0	0	0	0
IP PORTO ROMANO SRL	0	0	6.180	87	0	0	0
ISOLA DI PROCIDA NAVIGANDO SPA	0	0	0	31	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	0	0	0	7	0	0	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	14.854	0	8.000	88	0	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALL. IN FAL	0	5.035	0	0	0	0	0
PRO.S.IT. SRL in fallimento	0	2.305	0	0	0	0	0
SERICHIM SRL	0	0	0	1	0	0	0
SISTEMA WALCON SRL in Proc. Conc.	952	0	0	11	0	0	0
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	1.465	0	0	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALL. IN FA	0	466	0	0	0	0	0
	19.012	8.607	14.180	225	0	0	0

Parte D – Altre informazioni
Operazioni di natura economica

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)					
PORTO DELLE GRAZIE SRL	(10)	0	0	0	0
	(10)	0	0	0	0

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
B. Società sottoposte a influenza notevole					
ANNAPAOLA S.R.L.	(5)	0	0	0	0
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	(14)	0	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL MANIF	(10)	0	0	0	0
IP PORTO ROMANO SRL	0	0	0	(17)	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	(427)	0	0	(88)	0
SERICHIM SRL	0	0	0	0	0
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	(29)	0	0	0	0
	(485)	0	0	(105)	0

Parte D – Altre informazioni

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

LA GOVERNANCE DELL'AGENZIA

ORGANI SOCIETARI

Assemblea

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Organi amministrativi e deleghe loro attribuite

Consiglio di amministrazione

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati con assemblea del 9 agosto 2013, come di seguito specificato:

- . Presidente - Giancarlo Innocenzi Botti;
- . Amministratore Delegato - Domenico Arcuri;
- . Consiglieri - Maria Emilia Masiello, Barbara Luisi e Stefano Di Stefano.

Parte D – Altre informazioni

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla PricewaterhouseCoopers SpA. L'importo dei corrispettivi, relativamente al 2014, per tale incarico è pari a 58 migliaia di euro.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il 30 giugno 2004 la capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Parte D – Altre informazioni

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio - finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato A.1

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

importi in migliaia di euro

Titoli di debito - Enti Pubblici	Rimanenze iniziali	Acquisto	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
										MOODY'S	S&P	FITCH
BTP 12/11/17	6.227	0	11	17		0	0	-17	6.238	Baa2	BBB-	BBB+
BTP 01/02/21 STRIP (ZC)		2.753	121	0		0	0	0	2.874	Baa2	BBB-	BBB+
BTP 01/08/2021 STRIP (ZC)		2.058	98	0		0	0	0	2.156	Baa2	BBB-	BBB+
BTP 15/05/16	2.053	0	0	0		-2.048	0	-5	0	Baa2	BBB-	BBB+
BTP 22/04/17	7.244	0	0	30		0	-27	-30	7.217	Baa2	BBB-	BBB+
CCTS EU 15/04/18	1.620	0	0	0		-1.616	0	-4	0	Baa2	BBB-	BBB+
Titoli di debito- Enti pubblici	17.144	4.811	230	47	0	(3.664)	(27)	(56)	18.485			

Allegato A.1.1.

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

importi in migliaia di euro

Titoli di debito - Enti privati	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali
BANCA POP. VICENZA 25/10/2018 5%	0	2.168	0	20	0	0	-260	0	1.928
BANCO POPOLARE 14/03/19	3.748	0	0	100	0	0	-60	-98	3.690
BANCO POPOLARE 22/01/18	3.479	0	0	78	0	0	-14	-49	3.494
BPIM 3,75 28/01/16	5.708	0	0	191	0	0	-112	-187	5.600
CRED. VAL. 24/07/15	4.725	0	0	0	-4.644	0	0	-81	0
ICCREA 14/11/16	3.503	0	0	0	0	-3.490	0	-13	0
ICCREA 20/03/18 VAR	0	3.868	0	4	0	0	-14	0	3.858
POP. VICENZA 20/01/17	3.045	0	0	101	0	0	-153	-96	2.897
POP. VICENZA 27/02/15	6.383	0	0	0	0	-6.042	0	-341	0
UNICREDIT 21/09/18 VAR	0	1.040	2	1	0	0	0	0	1.043
UNICREDIT 10/09/16 2,5%	0	1.222	0	9	0	0	-4	0	1.227
UNIPOLSAI ASS.15/06/21	961	0	0	0	0	-960	0	-1	0
REGIONE UMBRIA 31/12/18 5,561%	0	4.039	0	0	-548	0	-10	0	3.481
VENETO BANCA 31/07/15 4%	0	5.063	0	0	-5.063	0	0	0	0
VENETO BANCA 18/01/16 4,25%	0	5.934	0	240	0	0	-55	0	6.119
VENETO BANCA 20/01/17	5.066	0	0	187	0	0	-204	-181	4.868
Titoli di debito - Enti privati	36.618	23.334	2	931	(10.255)	(10.492)	(886)	(1.047)	38.205
Totale generale	53.762	28.145	232	978	(10.255)	(14.156)	(913)	(1.103)	56.690

Allegato A.2

Movimentazione "Attività finanziarie al Fair value"

importi in migliaia di euro

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Altre variazioni	Rimborsi	Rimanenze finali
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.162	-	-	1	1.161	-
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.162	-	-	1	1.161	-
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.162	-	-	3	1.159	-
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.128	-	24	-	1.152	-
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.128	-	24	-	1.152	-
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.128	-	24	-	1.152	-
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.162	-	9	-	1.171	-
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.162	-	9	-	1.171	-
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.162	-	9	-	1.171	-
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.162	-	9	-	1.171	-
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	-	1.000	22	-	-	1.022
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	-	1.000	22	-	-	1.022
PRAMERICA LIFE SpA	7.948	-	294	-	-	8.242
ITAS VITA	5.597	-	156	-	-	5.753
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	5.168	-	142	-	-	5.310
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.000	-	23	-	-	1.023
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.000	-	23	-	-	1.023
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.000	-	23	-	-	1.023
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	34.393	2.000	822	-5	(12.792)	24.418

Allegato A.3

Movimentazione "Attività finanziarie disponibili per
la vendita"

importi in migliaia di euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Rimborsi	Vendite	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Quote di O.I.C.R.									
FONDO QUADRIVIO	380	0	0	0	0	0	0	(90)	290
FONDO NEXT	1.454	0	46	120	0	0	0	0	1.620
FONDO NORDOVEST	6.307	0	0	176	0	0	0	(399)	6.084
FONDO ITALIA VENTURE I	0	50.000	0	668		0	(50.000)	(166)	502
	8.141	50.000	46	964	0	0	-50.000	-655	8.496

Allegato A.4

Movimentazione "Crediti classificati tra i Titoli di debito"

importi in migliaia di euro

Crediti: Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Variazioni Positive	Rimborsi	Variazioni Negative	Rimanenze finali
Banche					
DEPFA BANKA 15/12/15 TV	1.967	23	- 1.989	- 1	-
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	2.977	16	-	- 3	2.990
Totale titoli di debito	4.944	39	(1.989)	(4)	2.990

Allegato A.5

importi in migliaia di euro

Partecipazioni	Rimanenze iniziali	Incrementi				Decrementi			Valore di bilancio 31/12/2015
		Acquisti	Riprese di valore	Rivalutazioni	Altre variazioni	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni	
Imprese sottoposte a influenza notevole									
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS SPA	360	0	0	0	0	0	0	0	360
ALA BIRDI S.R.L.	1.514	0	0	0	0	0	0	0	1.514
ANNA PAOLA SRL	139	0	0	0	0	(139)	0	0	0
BOAT SERVICE NAVIGANDO SRL	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	3	0	0	0	40	0	(6)	0	37
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	0	0	0	0	0	0	0	620
CARTONLEGNO GROUP SRL	0	200	0	0	0	0	0	0	200
CATWOK SPA	564	0	0	0	0	0	0	0	564
CFI - COOPERAZIONE FINANZA	651	0	0	0	0	0	(9)	(19)	623
CONSORZIO SPINNER	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CONSORZIO EX CNOW	2	0	0	0	0	0	0	0	2
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	0	0	0	0	0	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	0	0	0	0	0	0	0	990
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ELETTRA SINCROTONE TRIESTE S.P.A.	1.817	0	0	0	0	0	0	0	1.817
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	0	0	0	0	0	120
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GRIMALDI SPA	0	307	227	0	0	0	0	0	534
FONDERIT ETRURIA in fallim. (*)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	0	0	0	0	0	202
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI	0	3.440	34	0	0	0	0	0	3.474
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ITALIANA SERVIZI SRL	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IP PORTO ROMANO SRL	3.515	0	0	0	102	0	0	(3.617)	0
ITALIACAMP SRL	1	0	0	0	0	0	0	0	1
JONICA IMPIANTI SRL	278	0	0	0	0	0	0	0	278
LAMEZIA EUROPA SCPA	763	0	0	0	0	0	(27)	(34)	702
LAMINAZIONE SOTTILE SPA	0	100	0	0	0	0	(16)	0	84
MARINA ARENELLA SRL	303	0	0	0	0	0	(17)	(4)	282
MARINA DI MARGHERITA DI SAVOIA SRL	10	0	0	0	0	0	(1)	(2)	7
MARINA DI MONFALCONE SPA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL	36	0	0	0	0	0	(6)	0	30
MARINA DI TRANI SRL	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MARINA DI VILLA IGIEA SPA	631	0	0	0	0	0	0	0	631
MECCANO SCPA	76	0	0	0	0	0	0	0	76
MEDIBEV SPA	663	0	0	0	0	(663)	0	0	0
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	697	0	0	0	0	0	0	0	697
MODO SRL	140	0	0	0	0	(140)	0	0	0
MODOMEK BUILDING SRL	0	168	0	0	0	0	0	0	168
NEW CEFALU'	3	0	0	0	3	0	(4)	0	2
PERITAS SRL	326	0	0	0	0	0	0	0	326
PRO.S.IT IN FALL.TO S.R.L.	499	0	0	0	0	0	0	0	499
SALVER SPA	2.524	0	0	0	0	0	0	0	2.524
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SIAPRA SPA	1.570	0	27	0	198	0	0	0	1.795
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	0	0	0	0	0	1.033
SICULIANA NAVIGANDO SRL	0	0	0	0	19	0	0	0	19
SKY TECNO SRL	692	0	375	0	40	0	0	0	1.107
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	0	0	0	0	0	3.600
SIRENA LAZIO	1	0	0	0	0	0	0	(1)	0
SISTEMA WALCON SRL	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SISTEX IN FALLIMENTO (*)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	1.325	0	8	0	18	0	0	0	1.351
SURAL SPA	253	0	0	0	0	0	0	0	253
T.E.S.S.-COSTA DEL VESUVIO SPA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TEKLA SRL	653	0	0	0	0	0	0	0	653
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	0	0	0	0	0	1.472
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TRAPANI NAVIGANDO SRL	63	0	171	0	0	0	0	0	234
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.142	0	0	0	0	0	0	0	1.142
VIVENDA SPA	13.600	0	0	0	0	0	0	0	13.600
WAHOO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ZANZAR SISTEM SPA	370	0	0	0	0	(370)	0	0	0
TOTALE	44.591	4.215	842	420	(1.312)	(86)	(3.677)	44.993	

Allegato A.6.

importo in migliaia di euro

Denominazione	Quota di partecipazione %	Valore di bilancio
CONSORZIO MARINA DI PORTISCO	50,00%	10
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES SPA	17,33%	300
IP PORTO ROMANO SRL	30,04%	3.603
MARINA DI ARECHI	16,00%	11.049
NATURAGEL SRL	29,85%	188
PORTO DELLE GRAZIE	51,00%	25
SALERNO SVILUPPO	20,00%	53
TRIESTE NAVIGANDO SRL	100%	61
Totale altre società		15.289

Voce 130 - Attività non correnti, gruppo di attività in via di dismissione*importo in migliaia di euro*

Denominazione	Esistenze iniziali	Variazioni positive	Variazioni negative	Rivalutazioni	Svalutazioni	Esistenze finali 31/12/2015
CONSORZIO MARINA DI PORTISCO	10	-	-	-	-	10
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	300	-	-	-	-	300
IP PORTO ROMANO SRL	-	3.617	-	-	- 14	3.603
MARINA D'ARECHI	6.943	4.000	-	107	-	11.050
MEC FOND SPA	430	-	- 430	-	-	-
NATURAGEL SRL	188	-	-	-	-	188
PORTO DELLE GRAZIE	-	25	-	-	-	25
P.T.C. PORTO TURISTICO DI CAPRI	1.493	-	- 1.493	-	-	-
SALERNO SVILUPPO	53	-	-	-	-	53
TRIESTE NAVIGANDO SRL	69	-	-	-	- 8	61
Totale altre società	9.486	7.642	-1.923	107	-22	15.290

Allegato A.8**Attività non correnti a gruppi di attività in via di dismissione****Variazioni annue nelle attività finanziarie disponibili per la vendita***importi in migliaia di euro*

Denominazione	Esistenze iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Esistenze finali
CALPARK	26	0	0	26
CALU	75	0	0	75
CALZATURIFICIO DI LUZI	77	0	0	77
CROTONE SVILUPPO	13	0	0	13
PATTO TERR. A T.C.	0	0	0	0
POLLINO SVILUPPO	1	0	0	1
PROTEKOS	10	0	0	10
Totale ex voce 40	202	0	0	202

Allegato A.9

importi in migliaia di euro

Partecipazioni	Rimanenze iniziali cons.	Incrementi				Decrementi			Valore di bilancio 31/12/2015
		Acquisti	Riprese di valore	Rivalutazioni	Altre variazioni	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni	
Imprese sottoposte a influenza notevole									
ALA BIRDI S.R.L.	1.514	0	0	0	0	0	0	0	1.514
ANNA PAOLA SRL	139	0	0	0	0	(139)	0	0	0
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	3	0	0	0	40	0	(6)	0	37
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	0	0	0	0	0	0	0	620
CARTONLEGNO GROUP SRL	0	200	0	0	0	0	0	0	200
CATWOK SPA	564	0	0	0	0	0	0	0	564
CONSORZIO EX CNOW	2	0	0	0	0	0	0	0	2
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	0	0	0	0	0	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	0	0	0	0	0	0	0	990
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ELETTRA SINCROTONE TRIESTE S.P.A.	1.817	0	0	0	0	0	0	0	1.817
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	0	0	0	0	0	120
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GRIMALDI SPA	0	307	227	0	0	0	0	0	534
FONDERIT ET RURIA in fallim. (*)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	0	0	0	0	0	202
JONICA IMPIANTI SRL	278	0	0	0	0	0	0	0	278
LAMINAZIONE SOTTILE SPA	0	100	0	0	0	0	(16)	0	84
MECCANO SCPA	76	0	0	0	0	0	0	0	76
MEDIBEV SPA	663	0	0	0	0	(663)	0	0	0
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	697	0	0	0	0	0	0	0	697
MODO SRL	140	0	0	0	0	(140)	0	0	0
MODOMEK BUILDING SRL	0	168	0	0	0	0	0	0	168
PERITAS SRL	326	0	0	0	0	0	0	0	326
PRO.S.IT IN FALL.TO S.R.L.	499	0	0	0	0	0	0	0	499
SALVER SPA	2.524	0	0	0	0	0	0	0	2.524
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SIAPRA SPA	1.570	0	27	0	198	0	0	0	1.795
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	0	0	0	0	0	1.033
SKY TECNO SRL	692	0	375	0	40	0	0	0	1.107
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	0	0	0	0	0	3.600
SISTEX IN FALLIMENTO (*)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	1.325	0	8	0	18	0	0	0	1.351
SURAL SPA	253	0	0	0	0	0	0	0	253
T.E.S.S.-COSTA DEL VESUVIO SPA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TEKLA SRL	653	0	0	0	0	0	0	0	653
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	0	0	0	0	0	1.472
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.142	0	0	0	0	0	0	0	1.142
ZANZAR SISTEM SPA	370	0	0	0	0	(370)	0	0	0
TOTALE	24.655	775	637	-	296	(1.312)	(22)	0	25.028

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasqualini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31.12.2015.
2. Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2015, sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
 - 2.1. E' continuata l'attività di riorganizzazione societaria avviata dall'Agenzia in attuazione a quanto previsto dal Piano di riordino approvato con Decreto del 31.7.2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico, in particolare:
 - 2.1.1. **Italia Attività Produttive (IAP):** la società era nata nel 2011, dalla fusione delle controllate Invitalia Reti e Sviluppo Italia Attività Produttive, per l'esecuzione di contratti in cui la Capogruppo Agenzia era soggetto committente. Il processo di attivazione della "Centrale di Committenza" dell'Agenzia, avvenuto nel 2014, ha richiesto nella sua progressione di essere sostenuto con competenze disponibili in IAP. Pertanto nella prima metà del 2015 si è avviata una complessa operazione di liquidazione dettata dall'esigenza di assorbire integralmente il valore di IAP in Capogruppo e di azzerare i costi interni non produttivi di valore. L'operazione si è conclusa alla fine del 2015 con la cancellazione della società dal Registro delle Imprese.
 - 2.1.2. **Italia Navigando:** la Società è stata posta in liquidazione e cancellata dal Registro delle Imprese alla fine del 2014, a seguito del venir meno dell'interesse pubblico alla realizzazione del Programma di Rete Portuale Turistica Nazionale. Nel corso del 2015 l'Agenzia ha, pertanto, avviato una procedura di evidenza pubblica per la vendita di alcune partecipazioni nel settore della nautica da diporto. A seguito della procedura di gara sono state cedute le partecipazioni del Porto Turistico di Capri e di Roccella Ionica ed è in fase avanzata la trattativa con la CCIAA di Trieste, per la cessione di Trieste Navigando.
 - 2.1.3. **Italia Turismo:** In data 26 maggio 2015 i soci di Italia Turismo, al fine di rimuovere la situazione di stallo che si era venuta a creare, hanno sottoscritto un accordo che prevedeva il riacquisto da parte di Invitalia del 42% della partecipazione detenuta da Cassa Depositi e Prestiti Immobiliare (CDPI) mentre quest'ultima avrebbe riacquisito il complesso di immobili apportati nella società nel 2011. In data 24 giugno 2015 si è formalizzato l'atto di cessione delle quote di CDPI ad Invitalia e degli Immobili di IT a CDPI. Nel mese di luglio a seguito della riconfigurazione dell'azionariato della società, Invitalia ha nominato il nuovo C.d.A. ed ha avviato un progetto per la definizione di una nuova prospettiva strategica.
 - 2.1.4. **Invitalia Ventures SGR:** è la società di gestione del risparmio del Gruppo Invitalia che gestisce il nuovo fondo di "venture capital" per lo sviluppo delle

imprese ad alto contenuto innovativo, istituito dal MISE con decreto del 29 gennaio 2015. A novembre 2015 si è chiusa la fase iniziale del fund raising del nuovo Fondo di investimento mobiliare chiuso, denominato "Italia Venture I", mediante la sottoscrizione da parte di Invitalia di un importo di 50 milioni di euro. Invitalia Ventures (già Strategia Italia Sgr) gestisce, anche, il Fondo Nord-Ovest (fondo mobiliare chiuso, il cui periodo di investimento è scaduto nel novembre 2010) con il quale sono state acquisite partecipazioni, anche di controllo, in aziende non quotate.

2.1.5. **Bagnoli:** con DPCM del 15.10.2015 l'Agenzia è stata nominata Soggetto attuatore del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale del comprensorio Bagnoli-Coroglio, sito nel comune di Napoli. Nello stesso DPCM (art. 6) si stabilisce che la proprietà delle aree e degli immobili di cui è attualmente titolare Bagnoli Futura S.p.A. in fallimento, è trasferita all'Agenzia ed il valore delle aree verrà stimato dall'Agenzia del demanio.

2.2. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO).

2.3. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2015, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. Il bilancio consolidato della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2015:

- a. è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati adottati "gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012", questo per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che la società rimane un intermediario ai sensi dell'art.114 del T.U.B.
- a. relativamente agli schemi di bilancio si segnala che la Società, pur essendo stata cancellata dagli elenchi generali e speciali di cui agli articoli 106 e 107 del TUB ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUB, ha ritenuto di continuare ad utilizzare le regole speciali riflesse nelle istruzioni della Banca d'Italia.
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle

20

imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 21 giugno 2016

L'Amministratore Delegato



Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Daniele Pasqualini

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa

SpA Sede legale Roma – Capitale sociale € 836.383.864,02 interamente versato –
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma – codice fiscale e partita IVA 05678721001-
R.E.A. n. 910303 – Società unipersonale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AGENZIA NAZIONALE PER
L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

AL 31.12.2015

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e la relazione sulla gestione al 31 dicembre 2015 redatti, come previsto dal regime introdotto dall'art.4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standard (IFRS) e gli International Accounting Standard (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 12 gennaio 2014 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IEL, delle SGR e delle SIM" e sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2014.

Si segnala che in data 16 gennaio 2013 la Banca d'Italia ha comunicato di aver disposto la cancellazione dell'Agenzia dall'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U.B. e contestualmente dall'elenco generale di cui all'art. 106 del T.U.B.,



conseguentemente all'esonero dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B. disposto con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 ottobre 2012.

La società, tuttavia, in un'ottica di continuità di informativa, ha mantenuto i criteri di redazione di cui alle predette Istruzioni indicate nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, non ravvisando nell'esonero predetto una causa di modifica dello schema da adottare per la predisposizione del bilancio.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nel bilancio consolidato \chiuso al 31 dicembre 2015, in quanto l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers Spa, cui compete il rilascio di apposita relazione.

Il nostro esame è stato effettuato secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

Abbiamo accertato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;
- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni e le procedure di consolidamento;
- la rispondenza alla normativa vigente e ai principi contabili dei criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato;

Handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping letters and flourishes.

- il rispetto dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge e regolamentari;
- il rispetto degli obblighi di informativa sia in ordine al bilancio, sia in merito all'andamento della gestione.

Vi informiamo che nella Nota Integrativa sono stati indicati i metodi di consolidamento adottati per le Società partecipate.

Relativamente ai bilanci delle Società partecipate non è stato svolto alcun controllo diretto in quanto di competenza dei rispettivi organi di controllo.

Il Collegio dà atto che la Nota Integrativa illustra i principi di consolidamento e la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

La relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, che include anche le informazioni relative al bilancio consolidato, è stata da noi controllata al fine di verificarne la conformità del contenuto secondo quanto disposto dalle norme di legge e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato. Il documento contiene adeguate informazioni sull'attività svolta e sulla prevedibile evoluzione della gestione aziendale.

Sulla base dei controlli a campione effettuati, il Collegio ritiene che la relazione degli amministratori esponga un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione delle società incluse nel consolidamento e dell'andamento e del risultato della gestione.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized cursive letters, located in the bottom right corner of the page.

l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Il Collegio, inoltre, ha acquisito la relazione al bilancio d'esercizio della Capogruppo rimessa in data 8 luglio 2016 dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers Spa, a seguito dell'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, nella quale si dà atto del superamento dei rilievi formulati nella relazione rilasciata in data 22 giugno 2016 e del completamento del lavoro di revisione del bilancio al 31.12.2015 della controllata Invitalia Partecipazioni S.p.A..

Al riguardo si sottolinea che per quanto a conoscenza del Collegio alla data odierna non risulta sia stata rilasciata la Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2015 della controllata Invitalia Partecipazioni.

Il Collegio, infine, ha acquisito la relazione al bilancio consolidato rilasciata in data odierna dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers Spa, che attesta:

- la conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- la chiarezza della redazione e la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo;
- la coerenza della relazione sulla gestione col bilancio consolidato.

La Società di Revisione, in merito ai controlli eseguiti sul bilancio consolidato, non ha segnalato al Collegio anomalie che debbano essere evidenziate.

Il Collegio, rilascia la presente relazione ai fini di legge.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a final flourish, located in the bottom right corner of the page.

Roma 8/07/2016

I SINDACI

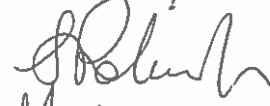
Dott. Benito Di Troia

Presidente



Dott. ssa Sofia Paternostro

Sindaco Effettivo;



Dott. Carlo Ferocino

Sindaco Effettivo.





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14
E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva sintetico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2015.

Roma, 8 luglio 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Leda Ciavarella', written in a cursive style.

Leda Ciavarella
(Revisore legale)